PrestIntesa
Il prestito veloce di Banca Intesa per realizzare i progetti che ti stanno più a cuore.
Avviso pubblicitario. Consultare i fogli informativi disponibili in filiale. L'erogazione è soggetta alla valutazione della Banca.

LA STAMPA
SABATO 20 AGOSTO 2005. ANNO 139. N. 227. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TARIFFE ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca.
Banca Intesa

FAZIO E LA POLITICA

CHE BUFFA IDEA L'AUTORIFORMA DI BANKITALIA

Tito Boeri

MOLTE voci si sono levate in queste settimane contro le intercettazioni telefoniche. Le proteste più vibranti sono venute proprio dai membri dell'esecutivo, che hanno la funzione istituzionale di applicare la legge. Eppure in un Paese in cui l'illecito non viene sanzionato, le intercettazioni sono uno dei pochi deterrenti efficaci contro la violazione delle regole. Prima di tuonare contro le intercettazioni bisognerebbe rafforzare l'apparato sanzionatorio: se si vogliono meno intercettazioni, occorrono più sanzioni.

Siamo la patria del Toti che naviga rigorosamente solo sulla terraferma. La spettacolarità dell'evento - mancava solo la banda per ritrovarsi in un film di Fellini - ha in effetti messo in secondo piano il simbolismo del passaggio trionfale del sommergibile per le vie di Milano. La capitale morale del Paese con più sommerso d'Europa lo ha accolto in un tripudio di flash di telefonini. Tra un terzo e un quarto della ricchezza viene prodotto in Italia nel sommerso, dunque violando le regole. Il sommerso è difficile da misurare, ma secondo le stime dell'Istat non accenna a diminuire. E, a credere alle indagini del Censis, sarebbe addirittura in aumento. Sommerso vuol dire non solo evasione fiscale e contributiva, ma anche normativa, violazione di standard minimi. Si vive sott'acqua perché violare le regole è paradossalmente il modo meno costoso per mettersi in regola. Ci sarà infatti, prima o poi, un'occasione per sanare l'illecito: i troppi condoni varati in questi anni incoraggiano a non rispettare le regole. E il fatto che il sommerso sia così fiorente rende più probabili nuovi condoni volti a recuperare il gettito perduto, in un circolo vizioso di regolarizzazioni ex post di regole violate ex ante.

Per far rispettare le regole ci vuole la cooperazione dei cittadini. Ma la nostra giustizia civile fa di tutto per disincentivare la denuncia degli illeciti. Ha tempi biblici: i procedimenti di giustizia civile ordinaria vengono in media completati in 116 mesi contro i 69 mesi del resto dell'Unione Europea, cinquanta in Germania e nel Regno Unito. Questa insostenibile lunghezza della giustizia civile fa lievitare i costi di chi vi ricorre, dato che i compensi degli avvocati sono stabiliti in base alla durata dei procedimenti (il che tra l'altro incentiva il ceto forense a far durare il contenzioso il più a lungo possibile).

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

RIVISTE LE STIME DEL 2005: IL PIL NON CRESCERA' DELL'1,2% MA CALERA' DELLO 0,3% . IL GOVERNO: IGNORATI I DATI DEL SECONDO TRIMESTRE

Il Fmi: l'Italia frena l'Europa

Il caro petrolio blocca crescita e consumi. Nei negozi in crisi anche i saldi

ROMA. Il Fondo monetario internazionale ha rivisto drasticamente al ribasso le stime di crescita economica dell'Italia. Per il 2005 la stima passa dall'1,2% di aprile al -0,3% mentre per il 2006 la stima viene tagliata di sei decimi di punto: dal 2,1% all'1,5%. Un risultato che incide negativamente anche sul dato europeo. Fonti del governo replicano: «E' evidente che le stime del Fondo monetario non tengono conto delle crescita dello 0,7% messa a segno dall'Italia nel secondo trimestre del 2005 e comunicata dall'Istat». Sulla crescita influisce il prezzo del petrolio, che incide sui prezzi e frena i consumi: anche i saldi non hanno funzionato.

Barbera, De Bortoli, Guanella, Levi, Mosci Sartorio e Sassi ALLE PAGINE 2 E 3

CORSA CONTRO I POZZI

Mario Deaglio

TERRORIZZATI, no. Vigili, un po' preoccupati e, se possibile, un po' previdenti, sicuramente sì. Di fronte alla successione degli aumenti dei prezzi del petrolio questo pare l'atteggiamento più ragionevole non solo per governanti e imprenditori ma anche per i normali cittadini.

Vanno innanzitutto evitate le drammatizzazioni: i prezzi del petrolio «spot», il cui martellante aumento scandisce queste settimane estive, si riferiscono a una minuscola parte (attorno al 3-5%) del petrolio che passa di mano tra venditori e compratori. I grandi utilizzatori, come i produttori di elettricità, acquistano il greggio in ingenti quantità e con consegne regolari a prezzi - stabiliti con contratti di fornitura di lungo periodo - inferiori del 30-40 per cento a quelli «spot». La consolazione è però piuttosto magra perché anche questi grandi contratti mostrano una chiara tendenza al rialzo dei prezzi, per quanto più tranquilla e regolare, priva delle punte dei listini di Londra e New York.

CONTINUA A PAGINA 2 SECONDA COLONNA

LA GRANDE FRENATA

VALORI E TORMENTONI

LARA CROFT I NEO-CON E LA RICERCA

L'attrice Angelina Jolie

Lucia Annunziata

LUI è Brad Pitt, l'ombroso Achille, lei è Jennifer Aniston, la fidanzata d'America, e l'altra lei è Angelina Jolie, la donna che ha dato corpo all'inversione moderna fra virtuale e reale, portando sullo schermo Lara Croft, eroina di un videogame.

CONTINUA A PAGINA 9 PRIMA COLONNA

CRONACA NERA

DOPO IL SOPRALLUOGO

Giallo di Brescia Per la Procura soluzione vicina

Il nipote ha dormito in Valcamonica

Francesca Paci
A PAGINA 11

NEL TORINESE

Coppia rapinata e torturata col ferro da stiro

Secondo caso di sevizie in sette giorni

Angelo Conti
IN CRONACA

IN SARDEGNA

Sequestro lampo Liberato senza riscatto

17 anni, lungo interrogatorio dopo il rilascio

Ferreli e Sapegno
A PAGINA 12

IN VISITA AL TEMPIO DI COLONIA, CHE FU DISTRUTTO DAI NAZISTI. IL RABBINO: E' UNA NUOVA APERTURA

Il Papa: Shoah crimine inaudito

Benedetto XVI in sinagoga condanna il crescente antisemitismo

COLONIA. Durante la sua visita nella sinagoga di Colonia, che fu distrutta dai nazisti nel '38, Papa Benedetto XVI ha ribadito l'impegno della Chiesa cattolica «per la tolleranza, il rispetto, l'amicizia tra tutti i popoli, le culture e le religioni». Cattolici ed ebrei - ha aggiunto - debbono conoscersi meglio, rispettarsi ed «amarsi» e lavorare insieme per la pace. Il pontefice si è detto preoccupato «per il rinascente antisemitismo» e ha poi parlato della Shoah, da lui definita un crimine «inaudito e fino a quel momento inimmaginabile», espressione di una «folle ideologia razzista, di matrice neopagana», manifestazione del Male. Per il rabbino Teitelbaun la visita del Papa alla sinagoga è il «segno di una nuova apertura» nei confronti degli ebrei. Gli ebrei tedeschi chiedono la completa apertura degli archivi vaticani per il periodo che riguarda la seconda guerra mondiale. Il portavoce vaticano Navarro ha infine precisato che per ora non è previsto un viaggio di Benedetto XVI in Terrasanta.

Tosatti e Verna A PAGINA 5

STATI UNITI

FARMACO KILLER INDENNIZZO RECORD

Il colosso Merck condannato a pagare 229 milioni di dollari dopo la morte di uomo provocata dal Vioxx Altre cause in arrivo

SERVIZIO A PAGINA 8

CASSONETTI IN FIAMME DOPO LA CONFERMA DELLA RETROCESSIONE IN C1

Tifosi scatenati, scontri a Genova

GENOVA. Il giudice dice no al Genoa: la squadra deve ripartire dalla C1, anche se la società annuncia un nuovo ricorso. Ma la rabbia dei tifosi è nuovamente esplosa. Hanno atteso la sera: si sono messi in movimento pochi minuti prima delle 22, verso via XX Settembre. Poi gli scontri: cassonetti a fuoco in piazza Verdi (nella foto Ansa). Alcune decine di dimostranti sono riusciti a sfondare un cancello e a raggiungere la ferrovia. Sono iniziati gli scontri con la polizia: lanci di sassi presi dalla massicciata contro gli agenti, che hanno risposto con i lacrimogeni. Altre cariche sono avvenute nella zona di piazza Giusti. Pierucci A PAGINA 13

PER VEDERE LA TV IN PACE

Meglio la galera della sorella

Mina

UN condannato per spaccio di droga sta scontando la pena agli arresti domiciliari. Non a casa sua, ma come ospite della sorella, in un quartiere di Roma. Trascorre le sue giornate prono davanti al televisore, con estremo fastidio della sorella che non lesina rimbrotti. All'ennesima lite, il condannato scappa per recarsi alla più vicina caserma dei carabinieri e per chiedere il suo riporto in galera, dove potrà finalmente vedere la tv in santa pace.

E questa è la notizia. Non meno e non più importante di tante altre. Vediamo se merita un po' di sfaccettamento prismatico, se non addirittura una scomposizione tra Joyce, Rashomon e un biglietto del tram. Lo spaccio di droga è l'evento iniziale che condiziona l'Oriente della storia. Una bella schifezza, troppo frequente per emozionare, troppo turpe per provarne rispetto. Un signore spaccia, si fa beccare e condannare, vive gli arresti domiciliari godendo dello strepitoso mondo della tv e, assuefatto e stupefatto (in una sorta di contrappasso del tipo «chi la fa l'aspetti»), finisce per preferire la tollerante galera, più adatta per sorbirsi liberamente i suoi programmi preferiti. Ed ecco comparire l'ago della bilancia, lo spartiacque, l'elemento condizionante. Una sorella forse rompiballe, forse pedagogica, forse stica, forse catartica, che inibisce il suddetto signore nel suo meritato e riposante svago. Sarà quindi ragione sua se le manette si riappropriano dei meritevoli polsi? Proviamo a non crederci. Proviamo, invece, a immaginarci le frasi che avranno contrappuntato le discussioni litigiose. Anche se pure lui, il recluso domestico, sarà stato intercettato, non leggeremo sui giornali i suoi improperi o gli inviti della sorella a dedicarsi al bricolage, allo studio del sanscrito, alla lettura dei classici russi o, perché no, all'uncinetto. Peccato, perché nelle loro liti avremmo trovato un interesse maggiore di quanto ci procurano le stilettate estive che rimbalzano dalla Costa Smeralda alle sedi delle banche fino alle prime pagine dei giornali. Sopra tutto aleggia la giustizia che, sicuramente, avrà fatto il suo corso, più simile ad un viale delle rimembranze che al Carnevale.

Una commediola o una tragedione? Quando c'è in ballo la televisione, le due possibilità si equivalgono. E allora applichiamo il beneficio di ogni scienza e, zoomando indietro, lasciamo sfumare una scena demoralizzante con tv televisore che non garantirà neppure uno spiraglio di speranza a nessuno dei partecipanti. Noi compresi.

Collezione d'autore
Domani con LA STAMPA
Le piccole virtù
di Natalia Ginzburg

€ 5,90 più il prezzo del quotidiano

NOVITA'
ITALGEST GROUP
BEAUSOLEIL
COSTA AZZURRA
Alle porte del Principato di Monaco, in una posizione d'eccezione, splendidi appartamenti nuovi, dal monolocale al quadrilocale, con terrazze soleggiate e finiture di gran pregio. Vista sul mare e su Montecarlo. A partire da € 92.000!
848-042.042
Tel. +39 0184 44 90 72 (10 linee)
www.ITALGESTGROUP.COM

BUONGIORNO

Parlami d'amore pure tu

Massimo Gramellini

CON un parere su una complessa vicenda di corna, ieri Vittorio Feltri ha cominciato a rispondere ai problemi di cuore dei suoi lettori. La scelta intimista del direttore di «Libero», che non gode certo fama di tenerone, si inserisce in una nuova tendenza: in Francia i supplementi di psicologia spicciola hanno ormai affiancato quelli di cucina, nei quotidiani. Forse adesso persino a chi da anni tiene una rubrica di posta affettiva non capiterà più di sentirsi chiedere da qualche cosiddetto intellettuale: «Ma non trovi squalificante scrivere di certe cose?». Difficile capire le ragioni per cui analizzare i tormenti dell'Udc dovrebbe essere considerato più nobile che occuparsi di quelli della signora Mariuccia. Ammesso che gli uni e gli altri non conducano a niente, i secondi hanno almeno il pregio di essere condivisi da un certo numero di persone.

L'attenzione per i sentimenti appare un ripiegamento meschino nel privato a chi è cresciuto con la politica al posto dei baci e considera maritevole di essere sognata solo quell'utopia che si propone di cambiare l'uomo attraverso gli strumenti del potere. Ma dopo il tragico fallimento delle rivoluzioni di massa e degli esperimenti novecenteschi di ingegneria sociale, tanti di noi sentono incosciamente che la salvezza di tutti può passare soltanto da quella di ciascuno. E che voler bene a se stessi, e di conseguenza agli altri, è l'unica utopia che valga ancora la pena di essere inseguita, persino su un giornale.

Gambe pesanti? Ruscoven
Ruscoven è la risposta naturale al bisogno di leggerezza delle tue gambe, soprattutto durante la calda stagione estiva. Visita l'Oasi delle Gambe all'interno delle farmacie ed erboristerie fiduciarie Aboca: troverai consigli, informazioni, campioni gratuiti e confezioni speciali con contapassi in regalo!
Ruscoven
specialista nel benessere delle gambe
Aboca Erbe e Salute
800 110168 - aboca.it

PRESTINTESA. Puoi chiederli da 2.000 a 30.000 euro e realizzare subito i tuoi progetti. www.bancaintesa.it numero verde 800.02.02.02

ALLARME RECESSIONE GLI ANALISTI DEL SETTORE ENERGIA AVVERTONO: I LISTINI DEL GREGGIO SI MANTERRANNO SU LIVELLI RECORD PER ALMENO UN DECENNIO

Buffett fa il ribassista

Non tutti puntano sul rincaro dei prezzi petroliferi. Qualche coraggioso ribassista comincia a farsi notare sul mercato e a sostenere che ormai i massimi sono stati toccati. Il più illustre è Warren Buffett: il leggendario finanziere della Berkshire Hathaway, proprio sulla scommessa che i prezzi dell'oro nero abbiano già raggiunto il top, ha deciso di cedere il pacchetto di due miliardi di titoli sinora detenuti in Petrochina, la maggiore società petrolifera cinese. Buffett ritiene infatti che le azioni Petrochina potrebbero scendere nelle prossime settimane proprio a causa di una brusca correzione di rotta dei corsi petroliferi.

Il petrolio zavorra l'economia europea

Sfondata quota 65 dollari. L'Fmi taglia all'1,3% le stime sullo sviluppo nell'Ue: «Colpa dell'Italia»

Raffaello Masci
ROMA

Il petrolio è il problema dell'economia europea e il freno alla sua crescita. Ieri le quotazioni hanno sfondato di nuovo i 65 dollari al barile e l'inarrestabile corsa al rialzo della principale fonte energetica mondiale si abbatte come un ciclone sui timidi segnali di ripresa che nell'aprile scorso le stime del Fondo monetario internazionale (Fmi) facevano balenare.

Il mese prossimo il Fondo dovrebbe diffondere il suo nuovo «World economic Outlook» (Rapporto sulle prospettive dell'economia mondiale), ieri due quotidiani tedeschi, l'«Handelsblatt» e il «Financial Times Deutschland» ne hanno anticipato alcune parti.

La situazione politica in Medio Oriente, i cicloni in Messico e l'effetto Cina sostengono i prezzi

Il dato saliente è che per l'area dell'euro la crescita sarà ridimensionata di almeno tre decimali: all'1,3 per quest'anno e al 2 per cento per l'anno prossimo. Peggio di tutti va la Germania, locomotiva dell'economia europea, che vede il dato di quest'anno lievemente migliorato (da 0,8 a 1,1 per cento) ma l'Outlook 2006 ridimensionato di sei decimali (da 1,9 a 1,3 per cento). Il rapporto deficit-pil continuerà, inoltre, ad essere sopra la soglia consentita da Maastricht (3,7% nel 2005 e 3,4% nel 2006).

Non sembri irriverente ricordare, ma ieri, incontrando il Pontefice, il presidente tedesco Horst Koehler ha detto che «questa visita porterà certamente bene alla società tedesca». Proprio in quelle ore il Fondo monetario, di cui Koehler è stato a lungo direttore esecutivo, diffondeva cifre di tutt'altro tenore. Ma questi sono contrattempi che capitano.

Per quanto riguarda altri Paesi europei, la Francia - secondo il Fondo - cederà lo 0,3% quest'anno attestandosi su una crescita dell'1,7 e raggiungerà un più 2,2% l'anno prossimo.

Gli Stati Uniti cresceranno in questi due anni, rispettivamente, del 3,6 e del 3,5 per cento, e comunque uno 0,1% in meno del previsto: il petrolio non perdona nessuno.

L'Italia - in tutto questo - conoscerà un'annata di recessione: la modesta crescita stimata ad aprile nell'1,2% viene tagliata di un punto e mezzo a -0,3%. Andrà meglio l'anno prossimo, quando saremo a 1,5%, ma comunque 0,6 punti in meno rispetto a quanto preventivato (2,1%). E proprio la performance italiana - dicono al Fondo monetario internazionale - è una delle cause più significative di trascinamento in basso della crescita europea.

Il Fmi ricorda, anche l'allarme sui «deficit gemelli» degli Stati Uniti - i colossali disavanzi di bilancio e delle partite correnti - che vengono ancora una volta identificati come uno dei maggiori rischi per la crescita globale.

Ma non c'è dubbio che la madre di tutte le sventure è il petrolio, il cui prezzo medio sarà - secondo il Fondo - nel 2005 di 51 dollari al barile, e nel 2006 di 53.

Gli analisti di Merrill Lynch, meno ottimisti, stimano la media di quest'anno a 55 dollari per il Brent e a 56 dollari quella del Wti. Se poi vogliamo farci del male, tanto vale ricordare che per la banca d'affari Goldman Sachs sotto i 60 dollari non si scenderà più, e che da qui alla fine del decennio andremo incontro a stagioni infauste con oscillazioni tra i 70 e i 100 dollari a barile. Secondo gli analisti di Goldman, infatti, i livelli raggiunti dal greggio non sono ancora abbastanza elevati da stimolare le compagnie petrolifere a investire maggiormente in nuove infrastrutture.

Gli analisti dell'olandese Abn Amro fanno invece un ragionamento meno catastrofista. Intanto esortano a non allarmarsi più del dovuto: i prezzi medi quest'anno - dicono - si attesteranno sui 62 dollari, contro i 40 dello scorso anno e i 30 del 2003, una cifra enorme ma distante, in termini reali, dai livelli raggiunti negli Anni Settanta.

E poi - dicono ancora gli olandesi - bisogna inserire la repentina crescita dei prezzi all'interno di uno scenario geopolitico in evoluzione: la situazione mediorientale, l'opzione dell'Iran per il nucleare, i cicloni del Golfo del Messico. Senza dire che questa volta il propellente maggiore del mercato è la domanda e non la bassa capacità dell'offerta. La spinta, in particolare, è rappresentata dai consumi della Cina e di alcuni Paesi asiatici a dirompente sviluppo, «che hanno alterato i fondamentali del mercato».

In questo quadro, secondo Abn Amro, la più bassa crescita in Europa e la riduzione dei consumi (non solo industriali ma anche individuali) dovrebbero indurre a un graduale rientro delle quotazioni. Però, sia chiaro, non subito, e neppure in tempi brevi.

PROTESTA IL 14 SETTEMBRE

I consumatori «Spegnete la luce per cinque minuti»

Luci spente per cinque minuti alle 11,30 del mattino del 14 settembre, giorno in cui è stato indetto anche lo sciopero della spesa. È l'iniziativa promossa da Intesaconsumatori per chiedere la convocazione di un tavolo nazionale per affrontare la crisi energetica del Paese. Le associazioni dei consumatori chiedono non «commissioni tecniche di monitoraggio, ma un vero e proprio tavolo di concertazione con tutte le forze sociali». Secondo Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori occorrono «misure e strategie che consentano di ridurre gli effetti del caro-greggio», misure strutturali, che permettano di trovare soluzioni a basso costo per soddisfare il fabbisogno energetico del Paese.

Guida all'oro nero

DALL'ESTRAZIONE AL BARILE
Il petrolio viene estratto dal sottosuolo di mezzo mondo. Stoccato e purificato giunge sul mercato internazionale dove viene venduto al barile, unità di misura pari a 158.97 litri. Il greggio viene poi distillato per ricavarne la benzina e altri derivati. Il processo di raffinazione di un litro di petrolio greggio incide sul prezzo finale per circa 0,285 euro al litro. Nel 1998, il greggio era quotato 13,7 dollari. Ieri il barile è stato scambiato a 65,5 dollari (quasi 500% in più in 7 anni).

I NUMERI DELLA BENZINA
Il prezzo della benzina verde ha ormai superato la soglia di 1,3 euro al litro. Di questo 1,3 euro il 65% finisce nelle casse dello Stato per iva e accisa, 3,3% va ai gestori degli impianti, circa il 4% ai proprietari delle petroliere che trasportano il greggio, 6,8% lo intasca chi gestisce il deposito e il trasporto dalla raffineria al distributore e il 3,15% va alle compagnie che spesso incassano anche tutti i proventi derivanti dal trasporto.

Qualche risparmio e niente catastrofismi

DALLA PRIMA PAGINA

Mario Deaglio

Questa tendenza è il risultato del forte aumento della domanda mondiale, determinata soprattutto dall'espansione produttiva della Cina e dei Paesi del Sud-Est asiatico. La Cina, in particolare, non solo continua, tra la sorpresa generale, a battere ogni record di crescita ma si specializza in settori, come l'acciaio, che richiedono moltissima energia elettrica e quindi moltissimo petrolio. Tutto ciò ha sconvolto i piani dei produttori, i quali avevano previsto aumenti molto più lenti nella domanda mondiale. Per conseguenza, il mondo sta producendo quasi tutto il petrolio che è in grado di produrre e riuscirà ad aumentare sensibilmente l'estrazione e la raffinazione solo con nuovi investimenti che saranno realizzati nel giro di qualche anno. Nel frattempo, bastano avvenimenti a carattere locale (uno sciopero petrolifero in Ecuador, l'incendio di una grande raffineria o qualche atto di terrorismo, anche solo minacciato) a far saltare il fragile equilibrio tra quantità prodotte e quantità domandate e quindi a far salire il prezzo.

Tale salita, però, dura ormai da oltre cinque anni e finora la sua influenza sulla crescita mondiale è risultata relativamente trascurabile. Questo perché, se si mantiene entro certi limiti, può essere «digerita» grazie alle innovazioni tecnologiche dei moderni sistemi economici: per percorrere una data distanza, le nuove auto hanno bisogno di una minore quantità di benzina, i nuovi elettrodomestici consumano meno elettricità, i nuovi impianti di riscaldamento disperdono meno calore e via discorrendo. Siccome poi il prezzo del petrolio è espresso in dollari la perdita di valore del dollaro rispetto all'euro ha ridotto un poco l'effetto dell'aumento per i Paesi - come l'Italia - che appartengono all'Unione monetaria europea.

Quanto più gli aumenti diventano rapidi, però, tanto meno questa «digestione» è facile. Ecco allora la prospettiva che vengano intaccati, in maniera non trascurabile, i bilanci delle famiglie e la crescita delle economie nei bilanci delle famiglie. L'aumento del greggio giunge soprattutto mediante gli aumenti dei prezzi della benzina, delle tariffe dell'energia elettrica, del riscaldamento, dei trasporti aerei ed è possibile che questa inflazione si estenda dando luogo a un incremento generalizzato dei prezzi. Di fronte a questi aumenti, la domanda si riduce, il che trasmette stimoli negativi al sistema produttivo. Per combattere tali stimoli, i governi possono usare l'arma della detassazione, cioè ridurre le consistenti imposte che gravano sui prodotti petroliferi. Le minori entrate devono però essere compensate da maggiorazioni fiscali o riduzioni di spesa pubblica, il che nuovamente introduce stimoli negativi nel sistema economico; se tale compensazione non viene effettuata, si profila il pericolo dell'inflazione.

Ci troviamo così in una situazione scomoda che, nell'attuale economia globalizzata, traduce in pochissimo tempo problemi e tendenze di Paesi lontani in difficoltà immediate dei consumatori, dei produttori e dei governi europei. Mentre sicuramente occorre pensare a qualche difesa (la migliore, oltre a un uso più efficiente dell'energia, sarebbe la diversificazione delle fonti, il che fa tornare d'attualità le difficilissime scelte sul nucleare) non si deve indulgere al catastrofismo. Gli effetti per ora previsti sono limitati e le stesse previsioni internazionali, comunque difficili, si sono spesso rivelate errate per eccesso di pessimismo. E francamente di un pessimismo eccessivo pare la revisione al ribasso delle prospettive italiane, anche se solo parzialmente legata al petrolio. Il che di certo non basta a restituire tranquillità e induce a pensare, a livello sia nazionale sia individuale, almeno a qualche piccola misura di risparmio, da porre in atto rapidamente, se sarà necessario. Del resto, in un mondo caratterizzato dall'incertezza, alle prese con l'instabilità climatica e la minaccia di nuove epidemie, è difficile pensare che proprio dal petrolio possano arrivare notizie rassicuranti.

mario.deaglio@unito.it

STATO DI EMERGENZA L'ESERCITO RICONQUISTA ALCUNI IMPIANTI

Gli indios fermano i pozzi dell'Ecuador Stop all'estrazione sino a novembre

La compagnia statale ha sospeso le esportazioni verso gli Stati Uniti

Emiliano Guanella
QUITO

Sperduti nelle regioni più remote dell'Amazzonia ecuadoriana i cinquemila indigeni della tribù degli Achuar sono diventati protagonisti dell'impennata del prezzo del greggio, che ieri ha superato i 65 dollari al barile. Gli Achuar assieme agli Shuar e ai Kichwa e ai lavoratori del settore guidano da una settimana la protesta della popolazione rurale delle due regioni petrolifere più importanti dell'Ecuador, Sucumbios e Orellana, occupando più di cento pozzi petroliferi e bloccando di fatto il processo di raffinazione del quinto produttore di greggio latino-americano. Dopo esser scesa vertiginosamente da 202.000 a poco più di 10.00 barili estratti al giorno la compagnia statale Petroecuador ha deciso di sospendere le esportazioni che sono dirette perlopiù agli Stati Uniti.

Il governo del presidente Alfredo Palacio ha mandato l'esercito nella zona e decretato lo stato d'emergenza per le due province ribelli. Già ieri sera alcuni impianti erano stati riconquistati ma secondo il ministro dell'economia di Quito Magdalena Barreiro la produzione di petrolio tornerà normale solo a novembre.

I leader della protesta chiedono che parte dei proventi della vendita di crudo venga destinata a migliorare le infrastrutture, le scuole e a creare nuovi posti di lavoro in una delle zone più povere del Paese. Lavoratori e indigeni hanno occupato strade e aeroporti rendendo difficile l'accesso alla zona e si sono registrati ripetuti scontri con le forze di polizia con decine di arresti. In un appello alla televisione Palacio ha invitato i leader della protesta a sospendere lo sciopero. «Ricordo a chi protesta che chi attenta contro i beni dello Stato è punibile con pene fino a 12 anni di reclusione. Una commissione del governo è pronta per andare sul posto a creare un tavolo di trattativa». Le sue parole, per ora, sono rimaste inascoltate. Eletto dopo la rocambolesca fuga dell'ex presidente Lucio Gutierrez cacciato dalle proteste popolari in aprile, Palacios appare in profonda difficoltà. L'opposizione lo accusa di non aver gestito la crisi e la metà della popolazione, secondo un sondaggio del quotidiano «El Commercio» di Quito, non approva la misura di forza. Il presidente del sindacato dei contadini ha attaccato direttamente il ministro dell'Energia Ivan Rodriguez. «Se avesse dedicato anche solo mezz'ora nelle ultime settimane alla crisi non saremmo arrivati a questa situazione». Assieme all'esportazione di banane il petrolio è il motore dell'economia ecuadoriana, con entrate per 2,1 miliardi di dollari di entrate pari al 15% del Pil. Secondo le prime stime lo sciopero avrebbe causato finora perdite per 300 milioni di dollari.

Duri scontri in Ecuador nel nome del petrolio

Gli indios Auchar fanno sapere che non desisteranno facilmente, contestando un decreto del 1999 attraverso il quale il governo dell'allora presidente Jamil Mahuad, anche lui cacciato dalla folla come Gutierrez, permise lo sfruttamento del sottosuolo delle loro riserve. Gli indigeni sono anche i promotori di un mega-processo avviato contro la compagnia statunitense Chevron-Texaco, accusata di aver contaminato tra il 1964 e il 1990 diversi fiumi e laghi della regione. La causa è rimasta congelata per dieci anni negli Stati Uniti fino a quando un'inedita decisione di un giudice di New York ha permesso nel 2002 che venisse spostata presso la Corte di Nueva Loja, capitale del Sucumbios. Appoggiati da diverse organizzazioni ecologiste gli indios chiedono un risarcimento per diversi milioni di dollari. In una ventina di ispezioni realizzate fino ad oggi dai magistrati è stato provato che nelle zone dove operava la Texaco il numero di casi di tumore registrati tra la popolazione contadina è di 30 volte superiore alla media nazionale. Il «processo del secolo», come è stato battezzato dalla stampa locale, continuerà per tutto il 2006 ma gli avvocati dell'accusa temono che il governo possa approfittare proprio dello sciopero per militarizzare la zona e chiudere frettolosamente il caso. «Con l'esercito nella selva - denuncia un portavoce del Fronte Ambientalista - sarà più difficile effettuare i rilevamenti necessari per raccogliere tutte le prove».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

I movimenti ecologici, invece, affermano un'altra incompatibilità. Discutono cioè su quanto traffico può passare attraverso le Alpi senza renderle del tutto invivibili. Ed è evidente che questa è una priorità molto diversa. C'è una grande differenza tra il domandarsi «si può o non si può fare questo traforo perché costa troppo, si può o non si può pagare», e viceversa dire che certe cose non si possono fare perché in qualche modo incompatibili con la vita e con la capacità di *sopportazione* del pianeta.

ALEX LANGER
Fare la pace - Scritti su «Azione nonviolenta» 1984-1995
(Cierre Edizioni, Verona 2005)

CONGIUNTURA WASHINGTON SFORBICIA DI UN PUNTO E MEZZO LE PREVISIONI ANNUNCIATE IN PRIMAVERA

L'Italia torna sotto zero Nel 2005 un Pil da -0,3%

Il governo in difesa: il Fondo non considera il balzo di giugno

Doccia fredda in vista della legge Finanziaria Visco: sono a rischio gli obiettivi del deficit

Alessandro Barbera
ROMA

Non è proprio un fulmine a ciel sereno ma poco ci manca, visto che arriva a pochi giorni da stime Istat che avevano messo di buon umore il governo. Il Fondo Monetario Internazionale ha invece drasticamente ridotto le sue previsioni di crescita sull'Italia sia per quest'anno (da +1,2% a -0,3%) che per il 2006 (da +2,1% a +1,5%). Non si tratta di numeri troppo diversi da quelli già usciti dal Tesoro, ma che spengono sul nascere ogni speranza di ripresa per l'anno in corso.

E che devono fare i conti con stime molto meno brutte per il prodotto interno lordo di quest'anno in Francia e Germania: +1,7% (anch'essa al ribasso da +2%) per la prima, +1% da +0,8% per la «sorprendente» (definizione dell'Economist) economia tedesca.

Immediata e piuttosto stizzita la reazione del governo alle stime anticipate dal *Financial Times Deutschland*: «Il Fondo arriva tardi. Abbiamo già rivisto al ribasso le stime per la crescita nel 2005 nel Dpef pubblicato due mesi fa, fissando una previsione di crescita zero. È vero che la revisione del Fondo è più bassa della nostra, ma evidentemente non tiene conto del +0,7% registrato nel secondo trimestre del 2005. Tanto più che a Washington in questi giorni non c'è nessuno del Board».

Il ministro dell'Economia Siniscalco con il presidente del Consiglio Berlusconi

Sulla valutazione delle stime del Fondo per una volta il punto di vista del governo coincide con quelle dell'ex ministro Vincenzo Visco. «Probabilmente non tengono conto del +0,7% del secondo trimestre, tanto è vero che anche il nostro centro di ricerca a luglio stimava un -0,3% per il 2005». L'esponente diesse però poi affonda il colpo: «Forse nel 2005 si arriverà ad una crescita zero, a -0,1%, ma cambia poco: sono comunque a rischio tutti gli obiettivi di finanza pubblica per il 2006, dal deficit al debito».

Che le previsioni sulla crescita italiana nell'*Outlook* di settembre sarebbero state riviste al ribasso in realtà era stato anticipato da tempo dal direttore (uscente) del Fondo per l'Italia Pier Carlo Padoan. «Bisogna vedere se il trend sarà invertito, ma la crescita oscilla intorno allo zero», aveva detto a giugno.

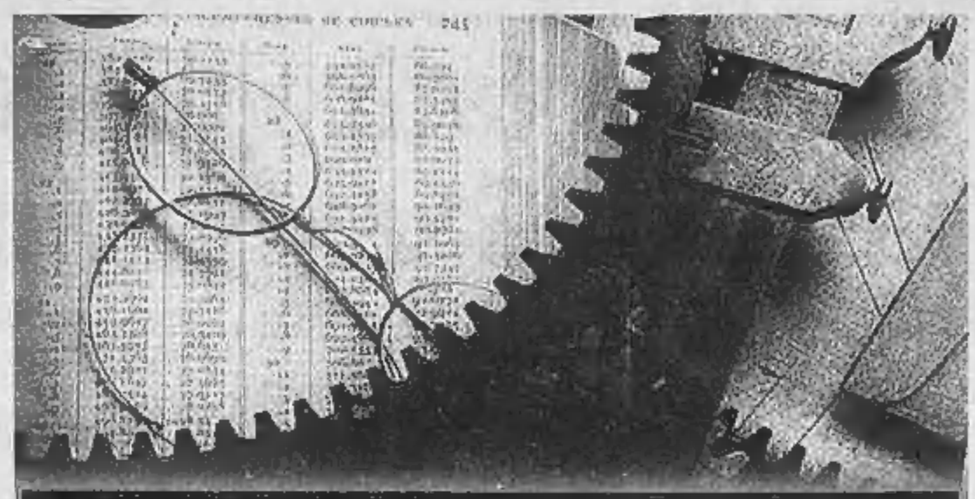
Ma al di là di quanto fossero o meno scontati questi numeri, non c'è dubbio che l'ottimismo del governo, fino a pochi giorni fa pronto a rimettere in discussione le stime più pessimistiche, ora deve tornare nel cassetto. «Le Cassandre sono state smentite», aveva detto la settimana scorsa il premier commentando i dati Istat che hanno registrato un rimbalzo nel secondo trimestre dello 0,7%. E benché la previsione per l'intero 2005 dell'Istat fosse sostanzialmente in linea con quelle di tutti gli altri istituti: +0,1%.

Per di più di qui a pochi giorni la maggioranza dovrà affrontare il nodo della Finanziaria, tuttora imperniata su un Dpef che promette un solo obiettivo: una correzione strutturale di circa dieci miliardi di euro per venire incontro alle richieste della Commissione europea preoccupata dall'andamento del deficit italiano.

Troppo poco per una manovra che dovrebbe cercare di invertire la rotta e che invece rischia di subire gli effetti delle vicine elezioni e le divisioni della maggioranza. Che nel centro-destra le idee sul da farsi siano tuttora poco chiare è un fatto: all'interno dello stesso Tesoro si oscilla fra chi punta ad una manovra da 25-30 miliardi di euro tagliando drasticamente la spesa (è ad esempio quanto propone il viceministro di An Baldassarri) e chi invece come il ministro Siniscalco pensa sia più realistico approvare una manovra leggera, al massimo da quindici miliardi.

Inoltre, rimanendo sulle preoccupazioni sollevate dal Fondo monetario, lo scenario macroeconomico del Dpef messo a punto dai tecnici di Via XX settembre è minato dall'errata valutazione sull'andamento del prezzo del petrolio, previsto a 47 dollari e che invece ieri oscillava attorno ai 66 dollari al barile.

Una sottostima che - nel caso in cui il governo deciderà di non abbassare le accise sui carburanti - aiuterà a rimpinguare le casse dello Stato ma potrebbe nascondere un ulteriore peggioramento di tutte le previsioni. Del resto, proprio l'andamento del petrolio è l'elemento sul quale ruota gran parte delle revisioni delle stime degli esperti di Washington. Tanto dell'Italia quanto degli altri Paesi europei.



LE PREVISIONI DEL TESORO

INDICATORI DI CRESCITA ECONOMICA	2005	2006	2007	2008	2009
PIL reale (variazione %)	0,0	1,5	1,5	1,7	1,8
Deflatore dei consumi (variazione %)	2,2	2,1	2,0	2,0	2,1
Tasso di disoccupazione (% popolazione attiva)	8,1	8,1	8,0	7,8	7,7
INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA					
Indebitamento netto della P.A (in % del Pil)	-4,3	-3,8	-2,8	-2,1	-1,5
Debito pubblico (in % del Pil)	106,2	107,4	105,2	103,6	100,9
LE STIME DELL'FMI (PIL)	-0,3	1,5			

Breton rifà i conti

Anche i francesi segnano il passo

••• Anche la Francia denuncia un rallentamento dell'economia. Nel secondo trimestre, secondo i dati dell'Istituto nazionale di statistica Insee, il Pil è cresciuto dello 0,1% a fronte del +0,4% del trimestre precedente. Il dato preliminare è in linea con le stime rese note la scorsa settimana. Con questo tasso di crescita, notano gli analisti, è a rischio l'obiettivo fissato dal ministro delle Finanze, Thierry Breton, di un Pil in aumento del 2% per il 2005. A determinare il rallentamento è stato il calo dello 0,3% nella spesa per consumi, in particolare nei settori dell'energia e degli alimentari. Ora a complicare il compito del governo, impegnato nel rilancio della crescita e nella lotta alla disoccupazione, vi è anche il caro petrolio. Secondo l'Insee, se il prezzo del barile dovesse rimanere superiore ai 60 dollari, la crescita francese potrebbe scendere dall'1,5 all'1,3%. L'aumento dei prezzi petroliferi, che pesano per il 4% del paniere della casalinga, penalizza il potere d'acquisto e quindi i consumi, principale motore della crescita in Francia.

SHOPPING IN CRISI POCHI AFFARI IN CITTA', SALVI MERCATINI E GRANDE COMMERCIO

Saldi estivi da dimenticare Vendite in discesa del 15%

Perso il confronto con gli outlet store I consumatori: listini da ridurre tutto l'anno

Giorgio Levi

Un disastro, peggio di così non poteva andare. La stagione dei saldi estivi, nelle principali città italiane, è stata un fallimento. Il crollo è valutato tra il 10 e il 15% (a confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso). La stagione è agli sgoccioli (ieri si è chiusa a Roma, la prossima settimana tocca a Genova e Torino), le associazioni dei commercianti raccolgono i primi dati. Le cifre sono eloquenti, Alfredo Ricci (presidente del Fismo, 175 mila associati tra micro e piccole imprese) dice che in «alcune regioni, come l'Emilia, i dati variano tra una città e l'altra», poi si arrende: «Siamo andati davvero male». Ecco alcuni numeri della stagione: Bari (-18/20%), Roma (-10/15%), Napoli (-10%), Bologna (-5%), Palermo (-5%), le città del Trentino e del Veneto (-15%).

Le associazioni dei consumatori correggono le cifre già abbastanza negative, accentuando le percentuali: la caduta verticale arriverebbe fino a -20/25%. A fronte della fuga dai saldi va registrata invece un'attrazione speciale per i piccoli mercati, i centri commerciali, e soprattutto gli outlet. Grandi spazi che attraggono un sempre maggiore numero di consumatori con offerte tutto l'anno, a prezzi sempre concorrenziali e per una fascia di età di clienti sempre più ampia. «Sono la vera novità delle ultime stagioni, la gente si affolla lì, c'è poco da fare» spiega Ricci.

Convenienza e utilità, praticità e risparmio, l'esercito dell'outlet ha fatto cadere i vecchi, tradizionali, immutabili saldi. Roberto Polidori, vicepresidente Federmoda Italia, aderente a Confcommercio (33 mila imprese al dettaglio), conferma una delle peggiori stagioni della storia dei saldi: «Nonostante i prezzi buoni complessivamente, con sconti anche del 50-60% il bilancio è negativo, la macchina non riparte, si è registrata una contrazione dell'8-10%».

Tant'è che ormai molte delle associazioni dei commercianti reputano maturi i tempi per proporre una modifica della legge Bersani. Correre ai ripari è più urgente di quanto si possa pensare. Aggiunge Polidori: «O almeno stabilire una data fissa per tutta Italia, o una diversa modulazione. Le città che possono contare sull'apporto turistico come Roma, Venezia, Firenze, Milano, sono andate un po' meglio, con cali tra il 6 e l'8%». La crisi però si allarga, si accentua, è in crescita, anche rispetto alle stagioni più recenti. «Ed è anche generalizzata -aggiunge Polidori-. Si salvano soltanto le griffe, i prodotti di qualità anche perchè quella fascia di consumatori risente meno della crisi economica».

E qui tornano gli incubi delle famiglie italiane, l'inflazione che schiaccia i bilanci di casa, la corsa del petrolio e gli aumenti galoppanti delle tariffe. Con luce e gas da pagare, il pieno di benzina, i conti si complicano. Spiega Polidori: «Per le famiglie di fascia media la quota di spesa dedicata all'abbigliamento pari al 12-15% del bilancio casalingo, si va sempre più erodendo». E poi c'è di mezzo l'estate, altre spese.

Così i saldi perdono la guerra da soli. Trionfano i mercati rionali. Lo conferma l'associazione del tessile della Confcommercio: «Sì, c'è stato un indubbio sviluppo. Dieci anni fa le vendite in aree pubbliche coprivano il 6/8% del totale del dettaglio, oggi questa quota è salita fino al 12% e anche più».

I rimedi. Intesa Consumatori lancia il suo slogan: «Saldi tutto l'anno. Chi ha più filo tessile». Rosario Trefiletti è il promotore della causa, non ha esitazioni: «I saldi non pagano più. Abbattete i prezzi e via alla competizione tutto l'anno».

La sfida parte subito. Il Codacons invita tutti i commercianti a «sfidare le regole e proseguire con le svendite fino al 6 gennaio in tutt'Italia. Solo quando gli italiani torneranno dalle ferie i consumi potranno impennarsi».

L'associazione annuncia anche una sfida al ministro delle Attività produttive Claudio Scajola, al sindaco di Roma Veltroni e al presidente della Regione Lazio Marrazzo. Dice il Codacons: autorizzate il proseguimento dei saldi fino alla Befana. C'è un'intera stagione di vendite da traghettare verso lidi più produttivi: «Solo così si potrà superare l'emergenza congiunturale che ha colpito commercianti e consumatori».

Roma

«Un'atmosfera da dopoguerra»

••• Non ci sono più giapponesi. Non ci sono più turisti a cinque stelle. Per dirla con Mariella Perna, responsabile di Calvin Klein in via Borgognona, «qui c'è un'atmosfera da Dopoguerra». «Un tempo - spiega - la settimana di Ferragosto la chiamavamo "Natale", tanta ressa c'era nei negozi». Quest'estate, in via Condotti, Ferretti e Armani sono stati chiusi cinque giorni di fila; Gucci e Prada, al sabato pomeriggio, hanno abbassato le saracinesche.
«Sui saldi di Calvin Klein non saprei: è il nostro primo anno. Ma la parola crisi non mi stupisce». Da 36 anni nel settore, ricorda: «Fino a qualche tempo fa, ad agosto, avevamo già fatto fuori il 25-30% della collezione invernale. Ora, vendere un paio di capi è già un evento».
Reggono le griffe, quelle sì. Giorgio Calamadre, direttore di Loam, mega-negozio in via Appia Nuova con gli scaffali pieni di firme, ammette: «Sì, forse nell'abbigliamento c'è stata una leggera flessione.
Ma gli accessori sono andati alla grande. Dolce&Gabbana, Armani, Valentino, Prada: tutti gli stilisti vendono bene, soprattutto se sono scontati». Quanto alla proroga dei saldi proposta dal Codacons, la risposta è un coro di no; ci sono già i cappotti in vetrina. E da Genta, in via Frattina, ironizzano: «Mica siamo in America. O vogliono farci diventare tutti outlet?». [a.sar.]

Milano

Domanda stagnante I negozi sono vuoti

••• Potenziali clienti che si sono soffermati a osservare le vetrine e i prezzi scontati ma che non hanno varcato le soglie dei negozi per fare acquisti.
A Milano la stagione dei saldi estivi si concluderà il 30 agosto, ma le associazioni dei commercianti tracciano già un primo bilancio, registrando una diminuzione delle vendite tra il 6 e l'8%.
«Le vendite non sono andate bene - conferma Renato Borghi, presidente della Federazione Moda Italia e vice-presidente dell'Unione del Commercio di Milano - e in città i consumi sono stagnanti».
Nei mesi estivi, spiega Borghi, i commercianti milanesi hanno registrato un incremento delle vendite del 2% rispetto all'anno scorso, ma «l'inflazione nel settore è ferma all'1,8%».
In sostanza i saldi non sono riusciti a provocare quella svolta positiva negli acquisti da parte dei milanesi che i commercianti attendevano.
«Di questa situazione - prosegue Borghi - hanno fatto le spese soprattutto i negozi tradizionali. La grande distribuzione e gli outlet, che fanno sconti tutto l'anno e che per i piccoli commercianti rappresentano una concorrenza difficilmente battibile, sono andati abbastanza bene». Un esempio? I magazzini della Rinascente in pieno centro, dove le vendite durante i saldi sono aumentate rispetto allo scorso anno. [ma. sa.]

Torino

Vacanze più brevi e meno acquisti

••• A influenzare i saldi a Torino e in provincia sono stati il cambiamento di abitudini nelle vacanze e l'espansione del mercato cinese. «A fronte di una crescita media delle vendite del 7-8% nel settore abbigliamento, dovuta a un periodo più lungo di esposizione della merce scontata - ha spiegato Francesco Cena, presidente provinciale di Federmoda - le calzature sono state sicuramente penalizzate dai prodotti cinesi. Meno costosi anche dei nostri in saldo». Secondo Cena, quindi, se l'inizio anticipato delle vendite a prezzo ribassato ha giovato mediamente ai commercianti, i consumatori hanno anche avuto più tempo per confrontare i prezzi esposti in vetrina e scegliere dove acquistare. Per far fronte, poi, al fenomeno outlet, meglio essere più competitivi durante i saldi, per evitare che i clienti attendano l'anno successivo per comperare gli stessi capi ribassati negli spacci. Anche il fattore sociale giocherebbe un ruolo nel bilancio 2005 dei saldi estivi. «Se le vendite non sono state entusiasmanti lo si deve al mutamento del sistema delle vacanze». Lo spiega Giuseppe Bracco, presidente dell'Ascom di Torino, che sottolinea come periodi di vacanze diversificate e più brevi portino a consumi inferiori. «Come ogni anno ci sono stati alti e bassi - conclude Bracco -, è a macchia di leopardo». Per dirla in breve, meno ferie, meno vendite. [L.d.b.]

Sonagli

Un uomo è stato morso dal serpente a sonagli che custodiva amorevolmente in casa. Berlusconi ha letto la notizia e gli è venuto in mente Casini.

jona@lastampa.it

Jona

IL RITIRO SGOMBRATI 18 INSEDIAMENTI SU 21, PARTONO LE DEMOLIZIONI

L'ultima fatica di Sharon lasciare Gaza da vincitore

Un fossato intorno alle colonie per fermare le folle di Hamas

Aldo Baquis
TEL AVIV

Per il premier Ariel Sharon, stanno andando finora oltre le più rosee previsioni il ritiro da Gaza e lo sgombero dei ventuno insediamenti. Un anno fa, riteneva che sarebbero stati necessari due mesi. Poi, per motivi di sicurezza, aveva spronato l'esercito a stringere i tempi ad un mese appena, quindi a tre settimane. Ieri, i responsabili dell'esercito lo hanno informato che otto giorni complessivi di lavoro saranno sufficienti. Fra mercoledì e ieri, oltre l'80 per cento dei novemila coloni di Gaza e di quattro insediamenti della Cisgiordania hanno già lasciato le loro case. Sgomberati diciassette insediamenti su ventuno.

Più importante ancora: nella gigantesca operazione di smantellamento, finora non si sono avute vittime. Ci sono stati momenti di tensione - è vero - ma, grazie alla pazienza dei comandanti e all'autocontrollo delle truppe, sono stati superati. Nell'episodio più grave - la «conquista» della sinagoga della colonia di Kfar Darom, sul cui tetto si erano barricati cento irriducibili armati di spranghe, olio, sassi e contenitori di acido - ci sono stati una ottantina di feriti. In complesso, oltre mille ultrà di destra - scesi a Gaza per ostacolare le operazioni - sono stati fermati. Duecento saranno processati per direttissima.

La Striscia sarà consegnata all'Anp «A tempo debito e in condizioni sicure»

Funzionale ad uno svolgimento tranquillo delle operazioni di sgombero anche il comportamento mantenuto dall'Autorità nazionale palestinese. Abu Mazen aveva promesso di realizzare un «cuscinetto difensivo» attorno alle colonie di Gaza in fase di evacuazione, composto da migliaia di agenti. I vertici militari israeliani hanno notato che effettivamente il livello di violenze palestinesi, la settimana scorsa, ha toccato cifre minime. Unica eccezione il ritrovamento presso la colonia di Shirat ha-Yam, sulla spiaggia a nord di Rafah, di un corpetto esplosivo pronto per l'uso. A quanto pare, un kamikaze della Jihad islamica intendeva farsi esplodere fra i soldati impegnati nello sgombero.

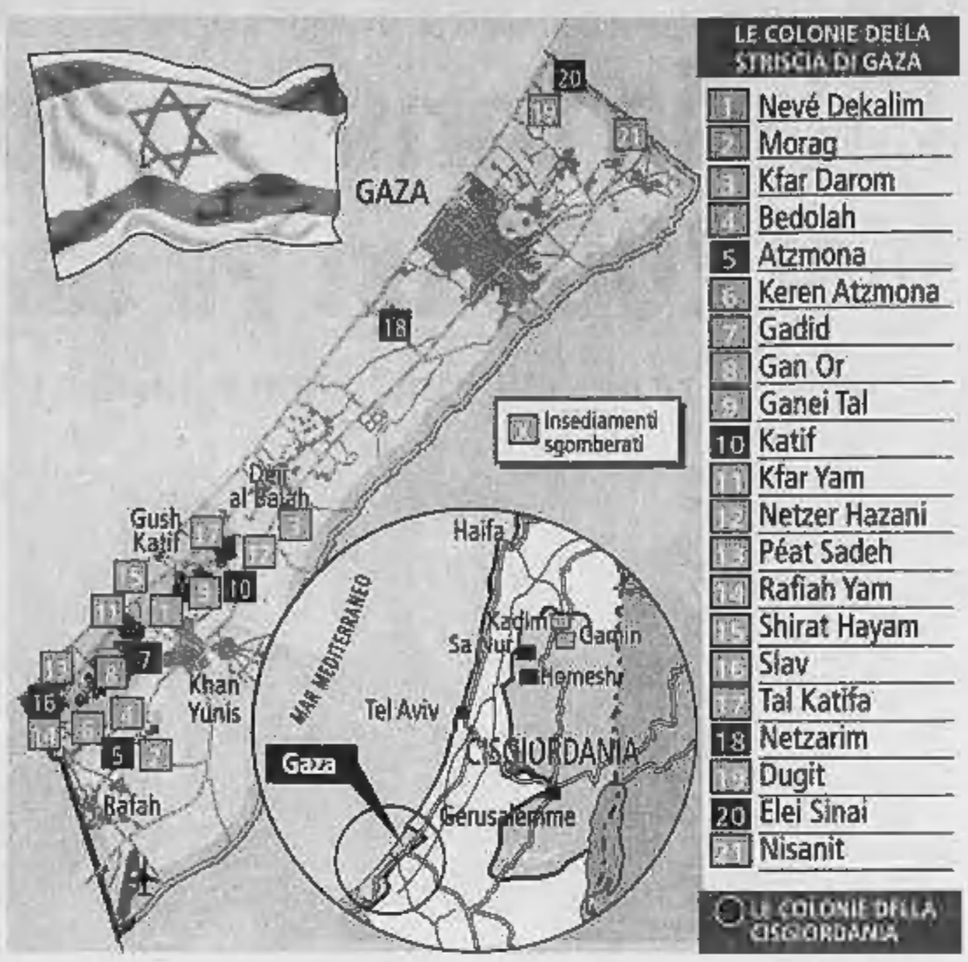
Note positive, invece, dall'autocontrollo manifestato dai dirigenti palestinesi e dai gruppi armati in seguito all'attentato compiuto in Cisgiordania, a Shilo, da un colono ebreo che giovedì scorso ha ucciso - senza una ragione apparente - quattro manovali palestinesi. I quadri della intifada hanno compreso che una ritorsione avrebbe messo a repentaglio il buon andamento del ritiro. E hanno preferito scegliere la calma.

Quali gli scenari attuali? Le masse di Khan Yunes e del sud della Striscia sono vicine di toccare con mano i resti delle colonie israeliane, che distano anche poche decine di metri: la tentazione di sciamarvi dentro è forte. Ma Israele non intende fare regali a Hamas o alla Jihad islamica. È stato sì concesso agli inviati delle tv araba al-Jazira e al-Arabya di entrare nelle colonie che venivano sgomberate - per mostrare alla gente la complessità della scelta del governo Sharon - ma ora si vuole impedire che le stesse telecamere si mettano al servizio della propaganda armata islamica. Le immagini dei palestinesi con verdi bandiere dell'Islam al vento, intenti a calpestare le rovine di Neve Dekalim o di Kfar Darom, non si devono vedere.

Per questa ragione ieri, mentre i soldati sgomberavano l'insediamento di Gadid, grandi ruspe militari israeliane hanno preso a scavare un fossato ad est del Gush Katif (la zona di insediamento ebraico). Sarà profondo otto metri, dicono fonti militari. Le masse palestinesi dovranno necessariamente fermarsi. La zona evacuata sarà consegnata ad Abu Mazen «a tempo debito». Israele vuole essere sicuro che non ci saranno altri attacchi palestinesi né lanci di razzi contro il Neghev. In caso contrario, la reazione militare sarebbe immediata.

L'orizzonte di Sharon sembra dunque relativamente roseo, anche se persiste la minaccia dalla destra oversiva israeliana. Ieri alcuni ultrà, animati da ostilità verso il premier, hanno cercato di dare fuoco a un deposito sotterraneo di gas a Rehovot, a sud di Tel Aviv. Se fosse esploso, un condominio di otto piani sarebbe saltato in aria.

Manifestanti di Hamas: Sharon vuole evitare le immagini di manifestazioni palestinesi tra le rovine di Neve Dekalim o Kfar Darom



LE COLONIE DELLA STRISCIA DI GAZA

1. Nevé Dekalim
2. Morag
3. Kfar Darom
4. Bedolah
5. Atzmona
6. Keren Atzmona
7. Gadid
8. Gan Or
9. Ganei Tal
10. Katif
11. Kfar Yam
12. Netzer Hazani
13. Péat Sadeh
14. Rafiah Yam
15. Shirat Hayam
16. Slav
17. Tal Katifa
18. Netzarim
19. Dugit
20. Elei Sinai
21. Nisanit

LE COLONIE DELLA CISGIORDANIA

LA SFIDA DEL PRESIDENTE: È SOLO IL PRIMO PASSO'

Abu Mazen: «La loro partenza è il frutto dei nostri sacrifici»

••• Il ritiro israeliano dalla Striscia di Gaza è il «frutto dei sacrifici» palestinesi. Lo ha affermato il presidente dell'Anp Abu Mazen, applaudito dalla folla all'aeroporto di Rafah. «Questo ritiro è il risultato della nostra pazienza - ha spiegato - del sacrificio del nostro popolo, della risoluzione e della saggezza della nostra nazione».

Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese ha manifestato gioia nella sua prima uscita pubblica dopo lo sgombero dei coloni dalla Striscia, che per lui è «soltanto il primo passo» per i palestinesi. Abu Mazen e Hamas hanno dato vita ad un'aspra polemica sulla paternità del merito per lo sgombero, iniziativa unilaterale israeliana. L'organizzazione militante islamica ha sostenuto che sono stati i suoi attacchi a spingere lo Stato ebraico al ritiro, mentre il presidente Anp ha indicato come decisiva la pazienza della gente palestinese.

Abu Mazen ha promesso che le abitazioni distrutte a Gaza saranno ricostruite, così come l'aeroporto di Rafah e ha espresso l'auspicio di un suo rapido ritorno all'attività. Poi ha spronato la folla a iniziare a lavorare sodo per ricostruire lo stato palestinese e la sua economia. Abu Mazen ha dunque promesso al suo popolo occupazione, libertà di circolazione e nuove abitazioni. I palestinesi, ha spiegato, stanno vivendo «giorni storici di gioia» nell'assistere allo sgombero dei coloni dalla Striscia.

Abu Mazen ha inoltre promesso che il 5% dei posti di lavoro pubblici andrà ai disabili, molti dei quali feriti nei combattimenti con gli ebrei. Ha infine annunciato che ascolterà attentamente le proposte dei giovani, criticando i mancati passi indietro dei suoi predecessori nel movimento Fatah. Il discorso del presidente è stato più volte interrotto dagli applausi di circa 700 sostenitori, muniti di bandiere.

IL TRASFERIMENTO ROULOTTE E ALBERGHI IN ATTESA DI UNA SISTEMAZIONE

Il «day after» dei coloni «Lo Stato ci ha ignorati»

reportage
FIAMMA NIRENSTEIN

Inviata a GAZA

Il Gush Katif è ormai popolato quasi solo da fantasmi. L'ottantacinque per cento della popolazione ebraica se n'è andata o è stata costretta a uscire. Solo quattro insediamenti su 22 devono ancora essere evacuati. Nell'intervallo di shabbat, il sabato giorno di festa per gli ebrei, dai portavoce dell'esercito arrivano urgenti messaggi ai giornalisti che intimano di uscire dalla Striscia semideserta, annunciano ronde di sorveglianza che preleveranno i reporter infiltrati, chiedono di non entrare nelle case e nelle aziende evacuate, di non disturbare i superstiti del Gush il fine settimana, fino a domani quando riprenderà lo sgombero.

Restano in piedi case e strutture agricole di grande valore, mentre una popolazione errante di circa seimila persone (presto di 8000) è stata sparsa per Israele, per la massima parte in abitazioni e camere molto lontane dall'essere definitive. Moltissimi si lamenta del trattamento che è stato loro riservato: «Siamo profughi - dicono - senza nessuna prospettiva per il domani». La popolazione strappata giovedì da Netzer Hazani è uscita tutta insieme a sera e in segno di protesta si è fatta lasciare sulla spiaggia sotto il Muro del Pianto dove ha buttato per terra materassini neri per le donne e i bambini, mentre gli uomini stanchi si appoggiavano alle pietre senza un cuscino su cui appoggiare il capo. Altre proteste si levano durissime verso il governo.

Qualche esempio: la comunità non sono state accontentate nella loro basilare richiesta, per altro prevedibile, di potere continuare a vivere nella dimensione collettiva cui sono abituati; il numero delle «caravilles» di Nitzan è minuscolo rispetto alla richiesta, e le soluzioni temporanee decenti sono quasi inesistenti; le case provvisorie, comunque, costano da 400 a 800 dollari al mese, un fardello insopportabile e comunque non richiesto per il budget modesto delle famiglie evacuate; alcuni alberghi prenotati dal governo hanno annunciato ai rifugiati (è successo a Beersheba) che il governo aveva pagato solo mezza pensione, e che si dovevano pagare il resto; molti alberghi hanno fatto mancare ai nuovi arrivati oggetti di uso elementare, come gli assorbenti per i bambini o il caffè.

Molti hanno lamentato il costo del trasloco, i container scelti con una gara pubblica del governo sono stati fatti pagare prezzi elevati dalla compagnia privata che ha vinto, e spesso i beni della gente sono rimasti a cucinarsi al sole dietro le persone sgomberate. In generale, i settler lamentano una enorme insensibilità del governo, e proprio ieri sera la Moetzet Yesha, ovvero l'organizzazione autonoma dei settler, ha richiesto ufficialmente di ricollocare tutti insieme alcuni insediamenti nel deserto del Negev. Ogni nuova cittadina riprenderà il nome dell'insediamento di provenienza dei suoi abitanti.

Una donna inveisce contro i poliziotti

Le loro vecchie case saranno distrutte e le serre andranno ai palestinesi che non potranno utilizzarle subito per carenza d'acqua Una fondazione ebraica ha risarcito i coltivatori con 12 milioni di dollari

Jonathan Bassi, il costante, gentile e stanchissimo uomo di kibbutz e di affari, incaricato speciale del governo per lo sgombero che è stato definito dai settler un «Eichmann» e minacciato di morte, stavolta si arrabbia davvero: «Siamo sfiniti, ma soddisfatti con tutta l'anima di aver sistemato in tre giorni più di cinquemila persone in caraville di cui abbiamo improvvisamente moltiplicato il numero, in appartamenti trovati nei luoghi richiesti, in 30 alberghi con 2700 camere. Due, bisogna capire, sono state le grandi difficoltà fino all'ultimo: coloro che hanno creduto nel miracolo (e io capisco il loro dolore) e hanno rifiutato di parlarci, e di cui quindi abbiamo avuto i desiderata solo all'ultimo istante, o non li conosciamo ancora; e quelli che una volta destinati in luoghi e con le persone quanto più vicini a loro cuore, pure seguitano a rifiutare perché l'albergo, il posto, l'ambiente, non è di loro gradimento. E quindi per esempio il gruppo di Netzer Hazani che si è fermato al Muro del Pianto ha tutte le necessarie camere prenotate a Gerusalemme, finché, nel giro di un paio di mesi, non saranno definite le loro destinazioni».

«Quanto ai loro affari - prosegue Bassi - c'è un ritardo dovuto a un profondo rifiuto a prendere accordi. Laddove qualcosa si muoveva, siamo riusciti a muovere impianti agricoli molto delicati: abbiamo spostato tanti capi di bestiame che già, fuori della Striscia, producono regolarmente il loro latte. Dopo il primo tragico trauma della perdita della propria casa, della propria vita, verrà per tutti la fase della ricostruzioni e noi saremo là a cercare per ciascuno la soluzione migliore».

Giovedì intanto, è stato trasferito all'organizzazione dei settler un pagamento iniziale di 12 milioni e mezzo di dollari per le costose serre e per i loro complicati sistemi di irrigazione: è la conseguenza di un accordo che prevede il passaggio in mano palestinese delle strutture agricole alla conclusione del disimpegno. I soldi vengono dalla Economic Cooperation Foundation una organizzazione israeliana non governativa che si occupa del processo di pace, e sono stati consegnati al comitato che rappresenta gli agricoltori.

Tuttavia qualcuno ricorda che i palestinesi, come gli israeliani che hanno abitato fin'ora nella striscia di Gaza, avranno bisogno di un grande investimento ulteriore in termini di acqua e di aiuti vari per una zona disagiata. Quindi, è difficile immaginare che le strutture si rimetteranno in moto in tempo breve quando L'Autonomia Palestinese ne prenderà possesso.

Un colono dell'insediamento di Gadid piange mentre viene portato via a bordo di un autobus

ALLA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ DI COLONIA L'INCONTRO CON LA COMUNITÀ EBRAICA. «DOBBIAMO RISPETTARCI A VICENDA», POI AGGIUNGE A BRACCIO: «E AMARCI»

Il Papa in Sinagoga: insieme per la pace

L'invito a vigilare contro «i nuovi segni di antisemitismo e di ostilità verso gli stranieri»

Marco Tosatti
inviato a COLONIA

Guardiamo avanti: dalla Sinagoga di Colonia, distrutta nella «Notte dei Cristalli» del 9 novembre 1938, Benedetto XVI lancia il suo messaggio di dialogo e collaborazione a quelli che Giovanni Paolo II ha definito i «fratelli maggiori» dei cristiani. L'appuntamento era talmente carico di simboli e significati - il primo Papa tedesco da nove secoli che sessant'anni dopo la Shoah, e una lunga storia di ostilità e incomprensioni, entra in una sinagoga - che non ha avuto bisogno di gesti appariscenti per dispiegare

Abraham Lehrer «L'apertura degli archivi vaticani sulla Seconda Guerra Mondiale sarebbe un buon segno»

tutto il suo impatto. «L'impressione è stata sconvolgente, stamattina - ci ha detto Paul Spiegel, del Consiglio nazionale delle Comunità -. Bisogna prendere questo gesto in tutta la sua positività. Il primo pensiero che ho avuto è stato questo: se mio padre sessant'anni fa, avesse saputo che un Papa di Roma, e tedesco, avrebbe visitato la Sinagoga di Colonia, non ci sarebbe creduto».

Ma, come stiamo imparando, la chiave per entrare nel pensiero di Benedetto XVI sta spesso in cose piccole, più che in gesti clamorosi; e ieri il discorso pronunciato davanti alla comunità ebraica è stato rispettato fino alle virgole, salvo l'aggiunta di una parola. «Questo dialogo, se vuole essere sincero, non deve passare sotto silenzio le differenze esistenti o minimizzarle: anche nelle cose che a causa della nostra intima convinzione di fede, ci distinguono gli uni dagli altri, anzi proprio in esse, dobbiamo rispettarci a vicenda». Fino a qui il testo scritto. «E amarci», ha aggiunto a braccio papa Ratzinger.

La visita alla sinagoga ha costituito il momento centrale della giornata di ieri.

Il Pontefice è stato accolto sulla porta, e poi ha pregato, in silenzio, chiudendo gli occhi, nella sala che ricorda le vittime della Shoah. E' entrato nella grande sala accolto dal canto gioioso di «Shalom Aleichem», «la pace sia con voi», ed ha ascoltato con gusto da esperto di musica il canto dei salmi intonati da un solista dalla voce straordinaria. Ha risposto con un mezzo sorriso, e un cenno del capo al mezzo sorriso e al lieve inchino con cui il suonatore dello «Shofar», il corno di ariete gli ha offerto la sua esibizione. Poi, i discorsi. «Nelle biografie sulla sua persona la vediamo sempre descritta come un costruttore di ponti fra le religioni», l'ha salutato Abraham Lehrer, della comunità di Colonia. «Nella sua persona vediamo oggi non solo il capo di tutti i cattolici, ma anche la persona nata in Germania che ne sente la responsabilità storica. Lei nel 1998 ha reso accessibili a tutti i documenti della Congregazione per la Dottrina della Fede. Per noi l'apertura completa degli archivi vaticani sul periodo della Seconda Guerra Mondiale, sessant'anni dopo la Shoah, sarebbe un segno ulteriore di un agire consapevole della storia, e che soddisferebbe anche i critici di ogni parte». E ha concluso citando Ernst Simons, presidente della comunità ebraica: «Siate buoni cristiani, e lasciatevi essere buoni ebrei». Il rabbino capo Teitelbaum invece ha ricordato i cinque pilastri dell'ebraismo, che quando «si uniscono insieme, formano una mano, come le cinque dita. Una mano, che la mano del popolo ebraico. E oggi le do questa mano come segno di pace del popolo ebraico per tutti i popoli di questo mondo».

«Voglio confermare anche in questa circostanza che intendo continuare il cammino verso il miglioramento dei rapporti e dell'amicizia con il popolo ebraico», ha esordito Benedetto XVI, ricordando la storia «complessa e spesso dolorosa» dei rapporti fra cristiani ed ebrei. Ha sottolineato il carattere anti-cristiano del nazismo: «Nel tempo più buio della storia tedesca ed europea una folle ideologia razzista, di matrice neopagana» cercò di distruggere gli ebrei di Europa. «Non si riconosceva più la santità di Dio, e per questo si calpestava anche la sacralità della vita umana».

Poi i rapporti con l'ebraismo sono cambiati: «La Chiesa è consapevole del suo dovere di trasmettere, nella catechesi come in ogni aspetto della sua vita, questa dottrina alle nuove generazioni che non sono state testimoni degli avvenimenti terribili accaduti prima e durante la Seconda Guerra Mondiale. E' un compito di speciale importanza in quanto oggi purtroppo emergono nuovamente segni di antisemitismo e si manifestano varie forme di ostilità generalizzata verso gli stranieri. Come non vedere in ciò un motivo di preoccupazione e di vigilanza?».

La situazione fra le chiese è cambiata, ma «resta però ancora molto da fare. Dobbiamo conoscerci a vicenda molto di più e molto meglio. Perciò incoraggio un dialogo sincero e fiducioso tra ebrei e cristiani: solo così sarà possibile giungere ad un'interpretazione condivisa di questioni storiche ancora discusse». Forse, ha detto il cardinale Lehmann, si riferiva anche al ruolo di Pio XII. E poi l'esortazione decisiva: «Il nostro sguardo non dovrebbe volgersi solo indietro, verso il passato, ma dovrebbe spingersi anche in avanti, verso i compiti di oggi e di domani». E' stato applaudito a lungo, in piedi; e lui che era tornato a sedersi è stato costretto ad alzarsi, per ricevere l'omaggio della platea. «L'intervento del Papa in Sinagoga a Colonia rappresenta una tappa radicalmente nuova per gli ebrei d'Europa» ha commentato il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane Amos Luzzatto.

Papa Benedetto XVI entra nella Sinagoga di Colonia accolto dal rabbino capo Netanel Teitelbaum

Benedetto XVI accanto alla ragazzina che gli ha donato lo zainetto, eludendo la sicurezza

DIARIO di una ragazza del PAPA

Acqua, fango e pozzanghere con un pizzico di Woodstock

Nicoletta Camilletti

Quanta acqua! Tra fango e pozzanghere, sembrava di essere finiti in un documentario sul raduno rock di Woodstock. Tutti bagnati come pulcini, esausti per la fatica ma tanto felici.

È stata una giornata indimenticabile con Benedetto XVI in Sinagoga, e noi ad ascoltare il vescovo di Palestrina, Domenico Segalini, che ci sgridava bonariamente: «Fate i Papa-boys per una settimana e il resto dell'anno leggete l'oroscopo sui giornali».

Una provocazione azzeccata, un invito alla coerenza, rivolto con il sorriso sulle labbra, che ha fatto scattare un boato di approvazione. La pioggia ci ha impedito di partecipare alla grande processione nelle strade di Colonia; in compenso, anche oggi abbiamo affrontato la nostra piccola «via crucis» quotidiana. Uffa.

La solita ora di fila per ritirare il cestino del pranzo al sacco. L'organizzazione non sarà proprio di precisione «tedesca», ma noi ci stiamo divertendo lo stesso.

Papa Ratzinger e i giovani davanti alla Cattedrale di Colonia

inbreve

Il tempio
Distrutto nel 1938 nella «Notte dei cristalli»
La comunità ebraica di Colonia è la più antica della Germania e dell'Europa centro-settentrionale. La Sinagoga ha seguito le vicissitudini della comunità: perseguitati ai tempi delle crociate e durate l'epidemia di peste del 1349, gli ebrei furono espulsi dal Comune nel 1424. Poi il nazismo. Nel 1933 si contavano a Colonia 20 mila ebrei. Più di 11 mila furono uccisi. Il Tempio distrutto nel 1938 durante la «Notte dei cristalli» fu ricostruito negli Anni Cinquanta grazie all'aiuto della comunità cattolica. Una lapide nella Sala della Memoria ricorda le vittime della Shoah.

La sinagoga di Colonia

Quattro olandesi Regalavano preservativi Costretti alla fuga
Quattro ragazzi olandesi sono stati aggrediti e costretti alla fuga dai pellegrini infuriati, mentre distribuivano preservativi durante la Giornata Mondiale della Gioventù. I giovani stavano lavorando per una società belga che li aveva pagati per promuovere i propri preservativi durante l'evento.

«Spiegare chi è» No a una scuola Giovanni Paolo II
Senza il curriculum, la domanda è incompleta: è la risposta della burocrazia alla richiesta del comune di Peschiera del Garda (Verona) di intitolare una scuola a papa Giovanni Paolo II. L'autorità scolastica chiede «anche un breve profilo culturale e biografico».

IL PRANZO L'EMOZIONE HA BLOCCATO ALCUNI RAGAZZI. ALTRI SI SONO FATTI CORAGGIO, HANNO CHIACCHIERATO, GLI HANNO OFFERTO DEI DONI

A tavola come un nonno fra 12 nipotini

Marina Verna
inviata a COLONIA

Dodici come gli apostoli. Seduti intorno a un tavolo rotondo nel seminario di Colonia, con il Papa in mezzo a loro, a condividere un pranzo frugale: una crêpe con verdure, un'insalata e uno strudel di mele con cannella. Dodici giovani provenienti dai cinque continenti, così emozionati che nessuno osava prendere i posti vicini a lui e allora è venuto il vescovo che si occupa del protocollo e ha preso per le spalle due di noi e li ha portati lì, davanti alle sedie che scottavano». Christille Giraudet, che ha vent'anni ed è una volontaria francese, racconta i minuti che hanno preceduto l'ingresso del Papa nella sala, quando «avevamo tutti lo stomaco chiuso per l'emozione, non osavamo muoverci per rispetto» ma lei è riuscita ad avere la sedia di fronte a lui, «proprio quella che volevo, per vederlo in faccia».

E poi? «Poi lui è entrato, sorridente, gentile, e mi ha subito comunicato un forte senso di vicinanza. L'ho sentito come una guida, un nonno saggio, dal quale mi aspetto che prenda posizioni difficili. Ha chiesto a ognuno di noi il nome e la provenienza, poi ha recitato una piccola benedizione in latino e il pranzo è cominciato». Lauriane-Salomé Moufouma-Okia, che ha 28 anni e viene dal Congo, era stata messa alla destra del Papa. «Un onore, certo, ma io tremavo, non riuscivo a smettere di tremare. Lui se n'è accorto, mi ha messo una mano sul braccio e mi ha calmata. Poi ci siamo messi a parlare del Congo, lui conosce bene la nostra situazione e questo mi ha colpito». Lauriane-Salomé aveva un dono per lui, un medaglione a forma di Africa da portare al collo: «Credo gli sia piaciuto, mi ha ringraziata, sembrava contento».

Benedetto XVI ha regalato a ciascuno una medaglia d'argento: da un lato il suo volto, dall'altro il logo delle Giornate della Gioventù. «Sarà la cosa più preziosa di tutta la mia vita - dice Martin Houzimme Adouba, che ha 27 anni ed è un insegnante del Benin -. Potrò sempre dire che ho pranzato col papa e che lui mi ha affidato un messaggio: ricordare che abbiamo una grande responsabilità verso le generazioni future, che dobbiamo mettere sempre Gesù al centro del nostro insegnamento». Che era stato scelto per questo appuntamento Martin lo ha saputo, come tutti gli altri, per lettera. Una busta arrivata da Colonia, poche righe, la richiesta di rispondere sì o no. «E' stato sì, subito. E non voglio neppure sapere perché proprio io. E' un miracolo».

«Non riuscivo a smettere di tremare. Lui se n'è accorto, mi ha messo una mano sul braccio e mi ha calmata»

La più piccola del gruppo è l'australiana Lubica Jovanovic, 19 anni. «Volevo abbracciarlo, ma certo non potevo farlo. Gli ho solo detto: allora ci vediamo a Sydney nel 2008, alla prossima Giornata della Gioventù. Mi ha risposto: forse, se Dio vorrà». Gli ha regalato tre piccoli koala di peluche, li aveva messi in valigia per lui, «non sapevo proprio che cosa si regala a un Papa, allora gli ho fatto un piccolo gesto di venerazione».

Nicolàs José Frías Casanidon, 19 anni, viene dal Cile e voleva chiedergli che cosa avesse provato, la sera della sua elezione, affacciandosi al balcone e vedendo tutta quella gente in piazza San Pietro: «Mi ha risposto che l'aveva colpito il fatto che così tanti si interessassero all'elezione del nuovo Papa. Allora gli ho chiesto come fa a fare un lavoro così difficile e lui ha detto: Faccio la volontà del Signore, faccio quello che Lui mi ha chiamato a fare».

La conversazione è andata avanti per un'ora, con Benedetto XVI che passava dal francese all'inglese e al tedesco, traducendo per chi non capiva e coinvolgendo chi era troppo timido per farsi avanti. Come Yunju RosaLee, 21 anni, da Taiwan, che pure aveva tante cose da dirgli: «Mi ha assicurato che ci segue con attenzione, che sa quant'è difficile vivere la propria religione quando si è minoranza come noi. Io gli ho regalato un Cd con le musiche sacre della nostra band, magari lo ascolta nel tempo libero. Ma ne ha, di tempo libero?».

Véronique Rondeau, 23 anni, canadese, era così commossa che non è riuscita a dire niente, «solo grazie, mille volte grazie, è un onore così grande essere qui con lei». Il ventenne Johnny Bassous, palestinese, è stato più disinvolto, gli ha raccontato di quanto tutti soffrano per la mancanza di futuro e allora lui gli ha raccomandato il perdono: «Dovete fare dei gesti di apertura e riconciliazione, mi ha detto, dovete agire per la pace, avere la pace dentro il cuore».

Quando tutti cominciavano a sciogliersi, era tempo di andare. «E' finito così in fretta, che peccato - racconta la tedesca Anna Franziska Herbst -. Lui ha detto ancora una preghiera in latino, poi ci ha benedetti a uno a uno. Ci siamo sentiti tutti importanti ai suoi occhi, era stato molto accessibile, irradiava pace e saggezza». E adesso? «Adesso devo pensare con calma a questo incontro - dice lo sloveno Aleksander Pavkovic, 28 anni -. Devo prendermi del tempo per capire che cos'è successo dentro di me. Devo rivedere la direzione della mia vita: forse va cambiata, forse no».

Papa boys a Colonia

tagli

di Altiero Scicchitano

- Ti sei mai innamorato, Mac?
- No, ho fatto sempre il barista.

Lo sceriffo Wyatt Earp (Henry Fonda) e Mac (I. Farrell MacDonald) in ***Sfida infernale*** *(My Darling Clementine, 1946) di John Ford.*

DOMANI A RIMINI LA KERMESSE DI COMUNIONE E LIBERAZIONE

Da Fini a Rutelli Parte un Meeting pieno di politici

Protagonista dell'apertura l'ex laicista Pera

Mattia Feltri
inviato a RIMINI

Qui ci sono ragazzi che già alle cinque del pomeriggio siedono in auto con lo sportello aperto e la musica a percussione, e ragazzi poco fuori città, alla Fiera, che avvitano, segano, dipingono, montano, faxano e insomma preparano il Meeting di Comunione e Liberazione - comincia domani e si chiude sabato 27 - e questa trita immagine di diavolo e acqua santa promette di ripetersi molto spesso, nei prossimi giorni. Perché, per esempio, un vero diavolaccio come Marcello Pera, filosofo prima che presidente del Senato (almeno cronologicamente), e fino all'altro ieri laico da esposizione se non addirittura mangiapreti, sarà delegato all'apertura del primo Meeting senza don Luigi Giussani.

Il vicepremier sosterrà la possibilità di collaborazione dopo lo strappo sul referendum

Chi sa di politica si aspetta da Pera un rilancio deciso del partito unico, e forse andrà così, ma il Pera di Rimini sarà più probabilmente, e soprattutto, il Pera dei libri scritti con Joseph Ratzinger - quando papa era Wojtyla -, il Pera della riscoperta delle radici cristiane, il Pera problematico del rapporto non accondiscendente con l'Islam. Il Pera più recente, dunque, su cui la battuta diventa facile, in progressivo distacco dal dibattito politico per il pastone dei tg serali; parla d'altro, di questioni talmente elevate che lui medesimo, talvolta, sembra non afferrare in pieno, e quindi poco eccitante per i colleghi impegnati su scacchiere più quotidiane, ma da estasi per la gente ciellina.

E bisognerà vedere quante ironie solleverà, invece, Gianfranco Fini, cui è stato riservato l'appuntamento clou di venerdì, quello delle 17. Parlerà da ministro degli Esteri di «orizzonti di pace», e i cronisti saranno tutti lì a misurare gli aggettivi. Fini ci teneva, si dice, a non mancare al Meeting dopo lo scarto in campagna referendaria, quando abbandonò i compagni di partito e voltò le spalle alla Chiesa scegliendo il sostegno agli abrogazionisti. Non offrirà certo un pentimento, ma la dimostrazione che su tutto il resto si può ancora lavorare insieme. Ma, a voler essere cattivi fino in fondo, di succosa dietrologia se ne potrà fare parecchia anche su Francesco Rutelli. Chi l'avrebbe mai detto? Fini viene a smentire la recente fama di demonio, Rutelli a consolidare quella altrettanto fresca di centrista, di moderato, di quasi democristiano. Un mezzo santo che ha abbandonato la casa delle perdizioni di Marco Pannella, che è salito all'altare per sigillare il matrimonio col sacramento, che al contrario di Fini ha individuato l'intoccabilità della vita embrionale, che oggi leva il pugno contro l'immoralità in politica.

Rutelli si esibirà mercoledì sera insieme con Roberto Formigoni. «I riformisti», sarà il loro argomento, e qui la previsione è: armonia. Già ci si augura di assistere a un tentativo dialettico di grande centro. Perché Formigoni sta a destra ma di Berlusconi non ne può più, e Rutelli a sinistra ma di Prodi ne può ancora meno, e nei giorni scorsi alcuni dei picciotti locali dell'Udc, quelli tentati dalla secessione dalla Casa delle Libertà, dicevano che il Meeting era l'occasione giusta per intraprendere la strada nuova. Ma Follini e Casini, leader cattolici senza bisogno d'imprimatur, non ci saranno. Vedremo Rocco Buttiglione (mercoledì, a parlare di Raffaello) e Luca Volontè (stesso giorno, a parlar di Fondazioni).

Alla fine, l'unico vero satanasso in lista è Giulio Andreotti, che il soprannome di Belzebù se l'è guadagnato in tempi non sospetti. Per i Ds arriverà l'ex ministro Pierluigi Bersani a parlare di economia. Di rifondaroli o comunisti con fondamenta nemmeno l'ombra. Per Forza Italia ci sarà il vicepremier Giulio Tremonti, uno di cui si può sospettare che non si occuperà di Dio finché non sarà commensurabile. L'anima devota del movimento berlusconiano sarà rappresentata da Sandro Bondi, che domani sera illustrerà il suo libro - «La civiltà dell'amore» - insieme

Il leader della Margherita consoliderà la sua fresca immagine di centrista, quasi democristiano

col vicedirettore di *Libero*, Renato Farina. Ecco, Bondi, un ex comunista rivoluzionario che non si vergogna di mettersi in piazza la sua conversione, e per questo motivo è di gran moda canzonarlo.

Tutti gli altri, ormai persuasi che quel tizio avesse ragione, che Dio è davvero morto, paiono essere qui a fare soltanto politica, a stringere mani e strizzare l'occhio.

RAI. IL PRESIDENTE SPIEGA LE SUE PRIORITÀ: RINVIO DELLA PRIVATIZZAZIONE, «SBAGLIATO DIRE CHE NON SI AUMENTERÀ IL CANONE»

Petruccioli: prima lo sport, poi l'informazione

Critiche da destra e sinistra. L'ex ministro Gasparri. «Le risorse ci sono senza aumenti»

ROMA

Critica il ministro Landolfi per il suo no all'aumento del canone, rinvia la privatizzazione a dopo le elezioni, parla di «ritardi» Rai sullo sport, di Bonolis, Santoro, dell'informazione: Claudio Petruccioli rimette in moto il dibattito sulla Rai, con un'intervista a «Radio 24», ed è subito scontro. Le critiche al neopresidente della tv pubblica arrivano da destra, da sinistra e dall'interno dell'azienda.

All'ordine del giorno del Cda, convocato il 25 agosto, spiega Petruccioli, discuterà «delle cose più urgenti», cioè «Affari tuoi» e i programmi sportivi. Di informazione si parlerà più in là, forse già dalla successiva riunione. Ma per Nino Rizzo Nervo, «il problema dell'informazione in un periodo così delicato per la vita del Paese è preminente rispetto a tutti gli altri». Anche l'Usigrai bacchetta Petruccioli, e chiede che «risulti chiaro che è finita la stagione delle emarginazioni».

Sul caso «Affari tuoi», Petruccioli sottolinea come fosse noto da tempo che Fabio Fazio aveva impegni personali, ma si è «perso del tempo», e così, «quando mi sono insediato» le condizioni «per registrare in tutta fretta le prime trenta puntate probabilmente non c'erano più». Quanto a Bonolis, la Rai forse avrebbe potuto trattenerlo, ma la responsabilità non è del direttore di Raiuno: «era Cattaneo (l'ex dg. ndr) che decideva». Sull'informazione Petruccioli sottolinea che «Santoro deve tornare ad essere uno dei pilastri dell'approfondimento» ma, precisa, «prima di gennaio i palinsesti sono fatti». A Petruccioli e ai consiglieri dell'Unione replica Giuliano Urbani di Forza Italia, che teme che i suoi colleghi pensino non a un «riequilibrio» dell'informazione ma «al pluralismo dei pulpiti propagandistici». E il diessino Rognoni ricorda che Cattaneo «ci aveva detto che c'erano margini reali di intervento, senza sconvolgere i palinsesti».

Sulla privatizzazione, Petruccioli trova «giusto» che se ne riparli dopo le elezioni e ritiene servano tre anni per «un piano industriale di lungo respiro». Poi attacca il ministro delle Comunicazioni Landolfi: «E' sbagliato dire che non si aumenterà il canone», un aumento potrebbe essere subordinato a «un progetto di rilancio». Ma anche su questo punto arriva una bocciatura bipartisan: per Gasparri di An la Rai «ha le risorse per poter continuare a operare garantendo qualità del servizio» anche senza un aumento del canone. E il leader dei Verdi Pecoraro Scanio puntualizza: «Non condividiamo» anche perché «il surplus economico» del bilancio 2004 «è finito nelle casse del Tesoro».

Sul calcio, dopo aver perso i diritti della serie A, secondo il numero uno di viale Mazzini l'azienda è «in ritardo preoccupante». Dura replica del direttore di Raisport Maffei: «chi parla di ritardi «manca di rispetto a chi sta lavorando giorno e notte». [p. b.]

Il presidente della Rai Claudio Petruccioli

IL CONSIGLIERE «IL CDA PUÒ LAVORARE L'INTERA GIORNATA DI GIOVEDÌ»

Curzi: Claudio sbaglia, nessun rinvio Il pluralismo subito all'ordine del giorno

intervista PAOLO BARBIERI

ROMA

«S'era detto che ci saremmo riuniti il 23, passi il rinvio al 25, ma il Cda Rai deve avere subito all'ordine del giorno il problema dell'informazione». Sandro Curzi non è più presidente facente funzioni, ma da semplice consigliere si prepara a un battagliero ritorno in Cda, e passa al setaccio, in modo molto severo, le prime mosse del neo presidente della Rai.

Claudio Petruccioli ha detto che sull'informazione prima di gennaio non si può cambiare nulla. Perché lei ha tanta fretta?

«Petruccioli sbaglia. Non voglio fare polemica, voglio capire bene cosa accade. A Cannes, alla presentazione dei palinsesti, si è parlato dei programmi di intrattenimento, e Cattaneo era d'accordo, perché sull'informazione c'erano molte cose da decidere. In Cda abbiamo lavorato anche prima che arrivasse Petruccioli, ed eravamo tutti d'accordo. Ci vuole un riequilibrio dell'informazione, sia dal punto di vista della qualità sia da quello del pluralismo. Al primo posto c'è "Batti e ribatti", è uno spazio importante, non possiamo riproporre la fotocopia della scorsa stagione».

Ci sono grandi tensioni politiche su questo tema, non crede che Petruccioli e il Cda abbiano bisogno di tempo?

«Forse Petruccioli non se n'è accorto, ma quest'estate abbiamo risolto il problema dei Tg regionali. La Lega aveva protestato per la riduzione a dieci minuti dei Tgr estivi. Abbiamo rinforzato gli organici, richiamato gente dalle ferie e risolto in due settimane. Quando c'è la volontà si può intervenire. Quanto al Cda, si può lavorare l'intera giornata giovedì, o ci si riunisce il giorno dopo. Chi ha accettato questo impegno deve lavorare».

Sandro Curzi

Tra le patate bollenti che dovrete affrontare c'è il caso Vespa. Perché voi del centrosinistra volete togliere una puntata a settimana di «Porta a Porta»?

«Nel contratto di Vespa c'è scritto che deve fare tre serate e non quattro, non capisco perché mai in palinsesto dovrebbero esserne quattro. Questo non toglie che, in presenza di eventi straordinari, Vespa possa allestire una puntata in più: è un eccellente professionista. E per questo deve essere programmato contro le tre serate di Mentana. Questo si chiama pluralismo. Poi io sono in Rai, faccio il tifo per Vespa e spero che batta la concorrenza. Ma l'informazione non si finisce qui, ci sono programmi come "Telecamere" o "Confronti" che vanno in onda ad orari assurdi, c'è l'urgenza di sbloccare il ritorno di Michele Santoro».

Su Santoro, Petruccioli ha detto - parlando «in via teorica» - che prima di gennaio al massimo potrebbe prendere il posto di Floris a Ballarò.

«Io non farei queste battute. Floris è un grande professionista, si è guadagnato il suo spazio e - basta guardare gli ascolti - il suo programma va bene, non è mica Masotti. E va in onda su Raitre. Santoro è stato silurato dalla seconda rete e lì deve essere reintegrato, come dice la sentenza del giudice. Poi si possono pensare in prospettiva anche altre cose, andrebbe benissimo anche per Raiuno. Ma intanto gli si deve fare una proposta, si devono avviare le cose in vista di un programma che potrebbe partire anche a novembre o a dicembre».

All'ordine del giorno del prossimo Cda Rai c'è anche il caso Fazio-Affari tuoi. Anche su quello prevede uno scontro?

«Il presidente ci spiegherà perché si è cambiato idea rispetto a una indicazione del Cda che aveva approvato la coppia Fazio-Teocoli. E non è vero che era inevitabile perché si è perso tempo, il tempo c'era, la coppia funzionava, poi è successo qualcosa...».

BANKITALIA IL MINISTRO E LETTA AL LAVORO PER SMORZARE I TONI DELLO SCONTRO

Giovanardi: no ai processi sommari Il governo ha bisogno di più tempo

Il primo Consiglio dei ministri a settembre quando si parlerà anche di intercettazioni

Alessandro Barbera
ROMA

«Nessuna soluzione traumatica e niente processi sommari». No alla soluzione attraverso il disegno di legge sul risparmio, sì invece ad un atto di indirizzo delle Camere per vincolare Via Nazionale alla riforma come chiesto dagli uomini di Fazio.

E comunque non se ne parlerà prima del primo consiglio dei ministri utile che sarà il prossimo due settembre, quando si affronterà anche il nodo intercettazioni.

Il ministro dei rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi annuncia che sulla questione Bankitalia il governo si prenderà un po' più di tempo del previsto. Segno che nonostante le divisioni, e l'attesa per le mosse di Berlusconi (e del governatore) al vertice Cicr del 26 agosto, la mediazione e la *moral suasion* di Gianni Letta sui vertici di Palazzo Koch, di cui si parlava da tempo comincia a venire allo scoperto. Negli ultimi giorni l'instancabile sottosegretario ha fatto il solito lavoro di cesello.

Telefonate ai leader della maggioranza, con Siniscalco, il Quirinale e Fazio per cercare quantomeno di raffreddare i toni della scontro politico e abbozzare una soluzione.

L'una e l'altra cosa per ora sono riuscite a metà, ma le ultime uscite di Luigi Grillo, uno dei senatori amici di Fazio, palesano un risultato: il governatore non vede più come fumo negli occhi la possibilità di affrontare al Cicr qualche domanda sull'autoriforma di Bankitalia.

Il problema (sostanziale) resta il come e il quando della riforma. E soprattutto, per i veri detrattori del governatore, il quando del addio da Bankitalia. E' difficile dire se abbia ancora qualche chance la soluzione-ponte che vedeva in pista il direttore generale Vincenzo Desario. Nessuno lo ha mai chiesto apertamente, e non c'è partito della maggioranza dove non ci siano almeno due punti di vista. Per di più la questione rischia di finire nell'enorme posta che si va accumulando sul tavolo del governo. La Finanziaria, la riforma del Tfr, e non ultima la partita della leadership per le politiche del 2006.

La sede di Bankitalia

L'orientamento dell'Udc nei prossimi giorni sarà più determinante di altri. C'è in gioco il futuro di Casini, è il partito di riferimento dei cattolici (come Fazio) ed è quello che è risultato più sensibile all'ultima, durissima uscita del leader di Confindustria sul governatore. «E' ora che il governo prenda una posizione», aveva detto giovedì il fino ad allora cautissimo Mario Baccini. Parole, come si è visto, raffreddate in 24 ore dall'ala berlusconiana del partito incarnata da Giovanardi. Ala che vuole tenere insieme la questione Fazio alla revisione della norme sulle intercettazioni, una questione sulla quale le posizioni restano distanti: «È giusta l'esigenza di frenare gli abusi posta da Berlusconi», spiegava ieri Ignazio La Russa per An. «Ma ci vuole prudenza. Una soluzione che non tenesse conto della necessità di fare andare avanti le indagini, non sarebbe una buona soluzione».

C'è dunque bisogno di più tempo. Tempo che annuncia anche Gianni Alemanno, che pure si era sbilanciato a favore di una qualche soluzione e invece stavolta ha usato gli stessi toni del leghista Calderoli: «Su Bankitalia nessun intervento a gamba tesa. La strada da seguire è quella della riforma, ma prima il governo deve ascoltare il governatore al Cicr».

Nella maggioranza resta però in piedi una solida pattuglia - guidata da Siniscalco e Tremonti - che si mantiene molto prudente rispetto all'apertura di Fazio. Una pattuglia della quale da qualche giorno a questa parte si fa portavoce il sottosegretario all'Economia Maria Teresa Armosino. «Premesso che la priorità è la riforma e non il destino del governatore, è arrivata l'ora che Bankitalia abbia un colpo di reni senza aspettare fumosi atti di indirizzo. Lo dico nel loro interesse: perché qualcuno potrebbe pensare che non sono in grado di autoriformarsi». E poi «possiamo presentarci all'Ecofin di settembre senza una soluzione?».

A NAPOLI

Il Comune compra un Centro sociale È polemica

••• Polemiche per l'acquisto (1,2 milioni) del Centro sociale di via Gianturco, edificio occupato da Officina 99, da parte del Comune di Napoli che ne vuole fare un centro polifunzionale. Per Alleanza Nazionale «è un pericoloso precedente che giustifica, da oggi in poi, tutte le occupazioni illegali».

GENOVA NEL QUARTIER GENERALE DEL SACERDOTE CHE I DISOBBEDIENTI VORREBBERO CANDIDARE

Don Andrea e i Gallo-boys Lieta novella alle primarie?

Il sacerdote: «Anch'io, come il Papa, felice tra giovani»

reportage
STEFANIA MORETTI

Inviata a GENOVA

L'altro raduno è in una canonica fatiscente affacciata sul porto di Genova. Scatoloni accatastati tra altare e cucina, un mocio vileda accanto al lavandino, un San Francesco lignео alla parete, accanto alla lavagna sulla quale è stato trascritto col pennarello un vecchio slogan dal Maggio francese: «Je participe, tu participes...», io partecipo, tu partecipi e via declinando, fino ad un fatale: «ils profitent». E tuttavia, oggi, bando al pessimismo: noi partecipiamo. Perché è una grande opportunità di dibattito, un sogno per noi, che Andrea possa essere candidato alle primarie dell'Unione», dice Domenico Chionetti del centro sociale Terra di Nessuno, buttato su un divanetto in attesa di mettere in contatto telefonico «Luca» e il sacerdote. E se sull'identità di Luca si possono fare supposizioni, Andrea è certamente l'anziano prete appassionato e sdentato, spesso al centro di polemiche, che tutta Italia conosce come don Gallo; e il posto è la comunità di San Benedetto al Porto, quartier generale, almeno idealmente, dei DonGallo-boys: disobbedienti, no global, antagonisti. Quasi tutti atei, certo, e tuttavia convinti che «l'importante è trovarsi nella pratica, e con Andrea ci siamo ritrovati».

L'uomo della pratica sta pranzando, focaccina al prosciutto e Coca-Cola: «Sa cos'ha detto stamattina il Papa a Colonia? "Sono felice di essere in mezzo ai giovani". Che bello! Anch'io lo sono». Non tutti i giovani vanno a fare i Papaboys, d'altronde. Un mese fa, in Campania, c'erano per esempio molti DonGallo-Boys accorsi per seguire il sacerdote genovese invitato a parlare ad un dibattito su «come rilanciare il movimento». C'erano anche Luca Casarini e Francesco Caruso, i due leader dei «disobbedienti». C'era don Vitaliano, «il vescovo gli aveva appena tolto la sospensione, e quindi per tutti noi era festa doppia» ricorda don Gallo. L'idea è nata lì: «Eravamo in un giardino, c'era un bel fresco e si discorreva di come utilizzare le primarie per richiamare l'attenzione sulle istanze che non hanno voce. Quei ragazzi li ho trovati cresciuti sa? Sono molto maturati, è la volontà di partecipare, di dialogare, lo dimostra». Dunque, è andata così: «S'è parlato di un candidato senza volto, con un passamontagna... ehi, attenti, ho detto io, il passamontagna in questo momento può essere collegato alla violenza, se proprio passamontagna dov'essere, che sia arcobalenо». E sotto il passemontagna arcobaleno, il volto di un sacerdote, candidato dei disobbedienti alle primarie dell'Unione... strano, no? «Macché candidatura! Nessuno mi ha chiesto di candidarmi, bella, non c'è una proposta ufficiale, lo scriva; ho detto loro che partecipare alle primarie mi pareva un'idea bellissima, tutto qui; avevamo un appuntamento a San Bartolomeo al Mare il 27 agosto per prendere una decisione, ma adesso, con tutto questo casino... adesso non è escluso che partano strali dalla Curia...». Non è escluso, no; ma sia chiaro, don Gallo non li teme e non ne vede motivo: «Il cristiano ha il dovere di scendere nella polis, di portare tra la gente la promessa di cieli nuovi e terre nuove». Non per niente, lo scorso giugno lui, uomo di Chiesa, è andato a votare per i referendum. «Ma io non ho nessuna intenzione di entrare in campagna elettorale», chiarisce il sacerdote con camicia a scacchi, foulard rosa fucsia ciancicato al collo, collanina di cuoio con una piccola colomba della pace, «non penserà sul serio che voglio sfidare Prodi e Bertinotti, due amici tra l'altro...». E allora? «E allora un conto è entrare in politica, un altro ricordare a chi fa politica che le carceri aspettano l'amnistia, che il mondo attende la pace, che le droghe si contrastano con l'antiproibizionismo... Il cristiano lavora con gli altri, è alla pari con gli altri. Non esiste una cultura cattolica, è ora di dirlo chiaro e tondo: il cattolico si inculturа, visita tutte le case degli uomini. Non c'è una civiltà cristiana, le chiese sono musei: esiste invece l'imprescindibile valore della testimonianza cristiana nel mondo. Eccolo, il mio programma: diffondere la lieta novella. Stare dalla parte di tutti i "senza": senza casa, senza lavoro, sans papier, senza diritti...».

«Non esiste una cultura cattolica: il cattolico visita tutte le case e scende nella polis»

«Dove andarono i Magi ad adorare Gesù? Nella grotta: spero lo dicano ai ragazzi di Colonia»

E' questo che direbbe ai Papaboys, se oggi fosse a Colonia? «Sa qual è lo slogan del raduno di Colonia? "Siamo venuti per adorarlo". Cristo, naturalmente. Ma dove sono andati i Re Magi ad adorare il Cristo, bella? In una grotta. Speriamo che qualcuno glielo dica, a tutti quei giovani! Gesù non è nei palazzi. Adorare Cristo significa lottare contro ogni idolatria. E' un mondo pieno di idoli, il nostro...». I più pericolosi? «Una triade. Mercato. Tecnologia. Guerra infinita. Ne vuole altri tre? Banca monetaria, Fondo monetario internazionale, Organizzazione mondiale del commercio».

Allora, alle primarie come alle primarie? «Io sono un democratico, e sono un figlio di don Bosco. Invoco la pace come legge speciale. Se il movimento mi chiede di appoggiare questa istanza, come faccio a dire di no?».

Berlusconi

Il premier non parla e diserta una cena

••• Prosegue il silenzio del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, dopo le polemiche con l'Udc sulla leadership all'interno della Casa delle Libertà. Per il premier si prospetta un week-end di calma nella sua villa di Porto Rotondo in vista della cena di lunedì sera con i responsabili di Forza Italia. A Villa Certosa sono attesi i coordinatori di Forza Italia, Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto, per preparare la strategia per la campagna elettorale e fare il punto sulla situazione politica. Al vertice parteciperà anche il coordinatore del «motore azzurro», Mario Mantovano. Anche ieri sera il Cavaliere non ha lasciato la propria residenza estiva dove è rimasto in compagnia del cantante Tony Renis, disertando la tradizionale cena del ministro Stanca alla quale erano presenti anche il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi e alcuni esponenti del mondo imprenditoriale in vacanza in Costa Smeralda. L'assenza di Berlusconi dalla scena politica dovrebbe, salvo sorprese, protrarsi per tutto il week-end e sarà rotta in occasione della cena di Forza Italia di lunedì sera.

Don Andrea Gallo a una manifestazione del Genoa Social Forum

LE REAZIONI

Il cardinale Bertone «Strappo dalla Chiesa Deve fermarsi»

intervista
MARCO TOSATTI

Il cardinale Tarcisio Bertone

Inviato a COLONIA

Il cardinale Tarcisio Bertone si trova a Colonia, per la Giornata Mondiale della Gioventù; gli abbiamo chiesto un giudizio sulla notizia secondo cui don Andrea Gallo potrebbe candidarsi alle politiche del 2006.

«Torniamo a Genova domenica sera e, naturalmente, prima di dare un giudizio qualsiasi, voglio verificare quale è l'attendibilità di tutto quello che è stato annunciato. Ne abbiamo anche parlato, con altri sacerdoti che sono qui con me. E ho letto "La Stampa", che aveva la notizia in anteprima; ho pensato che qualcuno abbia voluto forzare un po' la situazione, dando la notizia al vostro giornale».

Ma è legittimo che un sacerdote partecipi a elezioni politiche?

«Ovviamente, se fosse vero quello che ho letto, questa decisione rappresenterebbe uno strappo ulteriore nei confronti della Chiesa in generale e della chiesa locale, dal momento che non è consentito, di norma, a un sacerdote partecipare come candidato a delle elezioni politiche».

Si profila allora una punizione canonica?

«Ma bisogna verificare qual è la situazione, realmente, e qual è la volontà autentica di don Gallo; e questo è un elemento che si può concretamente verificare solo con un incontro con l'interessato, che avverrà non appena torniamo da Colonia».

L'appuntamento è già stato preso?

«Non è ancora fissato; anche perché noi siamo qui a Colonia, e non so dove è in questo momento don Gallo, quali sono i suoi impegni, e se è a Genova. E' abbastanza mobile, e non so dove si trova in questo momento; certo non è qui a Colonia, e certo non ci porta i suoi ragazzi. Ed è un peccato, perché credo che potrebbe essere fruttuosa un'esperienza di una vera profonda spiritualità come quella che stiamo vivendo. Ma prima di pronunciarmi voglio davvero verificare se quello che ho letto corrisponde alla realtà dei fatti; fra l'altro ho visto, e mi sembra abbastanza stupefacente, che vorrebbero candidarlo in opposizione a Bertinotti».

QUERCIA SOTTO TIRO MENTRE RIFONDAZIONE È PREOCCUPATA DAL «SACERDOTE DA MARCIAPIEDE»

Voglia di astensionismo tra i Ds

ROMA

Il vicepresidente del Senato, il ds Cesare Salvi, lo dice senza perifrasi: «Più che gli appelli a Prodi, perché diluvia il nostro partito, serve un'iniziativa dei Ds che indichi le linee di una riforma del capitalismo italiano e del sistema politico, affrontando la sostanza della nuova questione morale». Dopo 48 ore di richiesta a Romano Prodi perché esprima con calore la sua solidarietà alla Quercia sotto tiro, tra i ds qualcuno prova dunque a spostare il tiro, chiedendo a Piero Fassino un'inversione di rotta: che sulla cosiddetta «nuova questione morale» siano cioè i Ds ad assumere un'iniziativa, anziché restare bersaglio dei distinguo degli alleati. Un appello che, indirettamente, ha finito per essere recepito dai vertici Ds: dopo le ribadite richieste al leader dell'Unione perché si pronunci sulla «questione morale», il coordinatore della segreteria ds Vannino Chiti prova a spegnere la querelle: «I Ds hanno respinto gli attacchi infondati ed è ora di finirla con questa polemica che non doveva proprio esserci. Mettiamo definitivamente la parola «basta» e concentriamoci sulle grandi questioni che riguardano il Paese». E Prodi? Incalzato, stimolato ad intervenire, il Professore ha preferito glissare anche perché - fanno osservare i suoi - si è trovato davanti ad un pressing, dal quale poteva uscire con un'affermazione circa «l'onestà» dei Ds, che avrebbe potuto suonare così «scontata» da risultare «controproducente». Per Prodi non è certo in discussione l'onore e la moralità dei Ds, i quali però continuano a pensare di essere stati vittima di un attacco proditorio da parte degli alleati - Rutelli, Parisi, Bertinotti, Mastella - senza trovarsi difesi dal leader dell'Unione in un momento di difficoltà.

Ma la vera novità di questa crisi il feeling tra Prodi e la Quercia potrebbe riguardare le Primarie ed in particolare l'affluenza, vero termometro per misurarne l'effetto legittimante. I Ds hanno investito politicamente e finanziariamente sulla candidatura di Romano Prodi, ma per dirla con un battitore libero come Peppino Caldarola «il silenzio del leader dell'Unione su Fassino non apre il cuore, anzi lo indurisce». Tutto ciò, per l'ex direttore dell'Unità, non significa che i Ds non appoggeranno più il Professore nelle Primarie («siamo persone serie»), semmai apre un interrogativo «sul diessino di base». Dice Caldarola: «Se si convince che gli alleati non sono tanto alleati, diventa difficile portare a votarlo», «i nostri non si muovono a comando». Un ragionamento che si può tradurre in un allarme (o in un avvertimento, a seconda dei punti di vista): caro Professore, attenzione a tirare la corda perché altrimenti i nostri diserteranno le urne delle Primarie. Che a quel punto si trasformerebbero in un flop per Prodi.

Ma le Primarie potrebbero essere animate anche dall'«effetto don Gallo», il grete che i Disobbedienti di Luca Casarini vogliono candidare in contrapposizione a Fausto Bertinotti. E non a caso la reazione di Rifondazione è improntata ad un certo imbarazzo: «Ben venga la candidatura di don Gallo - dice Giovanni Russo Spena - ma quella di Bertinotti rappresenta già, oltre alla nostra area, anche l'area dei movimenti». Ma quest'idea di un solo partito che rappresenta tutti i movimenti non convince il verde Paolo Cento, che pure alle Primarie sostiene Alfonso Pecoraro Scanio: «Una candidatura di don Gallo rappresenterebbe un arricchimento, perché le Primarie devono costituire un'occasione di pluralismo e quanto alle istanze dei movimenti - amnistia e depenalizzazione dei reati sociali - rappresentano una grande questione democratica». [f. mar.]

LA CAMPAGNA ELETTORALE SUL SUO SITO TRECENTO MESSAGGI AL GIORNO

Riformisti e nostalgici Ecco il popolo di Fausto

Riccardo Barenghi

ROMA

Trecento al giorno, seimila nei primi venti giorni (più quelli censurati, soprattutto insulti ma non solo). Leggerseli tutti è faticoso ma anche divertente, soprattutto istruttivo. Ne viene fuori una fotografia della sinistra radicale italiana per certi versi inedita, a volte anche sorprendente. Stiamo parlando di www.faustobertinotti.it, il sito che raccoglie i post-it elettronici diretti al segretario di Rifondazione in quanto candidato alle primarie dell'Unione. Visti i numeri, l'idea evidentemente funziona. Chiunque può partecipare al gioco del «Voglio» (così si intitola, si possono scrivere al massimo sessanta caratteri: molti se ne lamentano e diversi messaggi escono mozzati dalle forbici elettroniche), la platea appare piuttosto eterogenea, con una ovvia prevalenza di giovani visto lo strumento utilizzato. Eterogenea non solo per fasce sociali ma soprattutto per le questioni affrontate.

Seimila «voglio», seimila desideri, richieste, speranze, auspici, sogni, domande, critiche, paure, dubbi. Personali, esistenziali, romantici, nostalgici anche goliardici ma soprattutto politici. Della grande come della piccola politica, dalla pace al prezzo del pane, dal comunismo all'eterologa, dalla musica al Papa, dal futuro della sinistra al futuro dei propri figli passando per il futuro del Paese, dell'Europa, del mondo.

Ci sono i sognatori e i pragmatici, gli idealisti e gli ideologici, gli estremisti (pochi) e i moderati (pochi), i rivoluzionari e i riformisti. Tanti riformisti, quelli che vogliono riformare le riforme di Berlusconi (cancellandole), quelli che ne vorrebbero di nuove e diverse, soprattutto quelli – tantissimi, la maggioranza – che chiedono riforme elementari, basilari. Che gli migliorino la vita nei suoi aspetti più pratici, quotidiani.

Naturalmente non mancano i nemici, o avversari che dir si voglia. Tra gli «esterni», Berlusconi è il più presente seguito a ruota da Bush (sinonimi di guerra, povertà nel mondo, ingiustizia globale); tra gli «interni» vincono D'Alema e Rutelli. Al primo molti augurano che la sua barca affondi, altri (riformisti) la sua barca la vorrebbero avere, «compresa la Ferilli». Il leader della Margherita dovrebbe invece essere «confinato in Vaticano», o almeno «regaliamolo alla destra». Non mancano nemmeno i polemici con Bertinotti, chi vuole «il suo stipendio», chi si accontenterebbe del «suo bancomat», chi non sopporta «quella sua moscia», chi è stufo dei «suoi cachemire». Ma prevalgono i critici «costruttivi», della serie «non voglio un nuovo ottobre '98» (Rifondazione mette in crisi il governo Prodi), oppure «voglio che se vince Prodi tu gli starai accanto». Di fare la sintesi si incarica Luca: «Voglio che porti l'Unione più a sinistra senza far cadere il governo».

Già, ma come fare, soprattutto che fare? Lasciando perdere quelli che auspicano «che Lenin torni in vita e ripulisca questa nostra Italia» o che amerebbero «andare in chiesa a pregare Stalin», quelli che vorrebbero fare dell'Italia «la Cuba europea» o che desiderano «Castro immortale», quelli che insomma sperano (o fanno finta di sperare) nella «rinascita dell'Unione Sovietica», ci avviciniamo un pochino alla realtà già con chi vorrebbe un sistema «un po' meno capitalista e un po' più comunista», oppure con chi desidera un «comunismo tenero» o «una rivoluzione gentile». O con quella donna che vuole la pace, ma la vuole «intelligente» (aggettivo politicamente qualificativo). E ancor di più con quelle centinaia di persone che chiedono uno Stato più laico, un Vaticano meno invadente, l'abolizione della legge che proibisce la fecondazione eterologa, che si augurano i matrimoni gay come nella Spagna di Zapatero (c'è chi lo vorrebbe subito), le lesbiche che vorrebbero potersi «baciare in pubblico» senza essere additate, ma anche le lesbiche che vogliono «sentirsi orgogliosa di essere italiane». Concetto che ricorre in moltissimi messaggi, un inedito patriottismo di estrema sinistra: «Voglio che l'Italia rioccupi il posto che le spetta nel mondo».

Fino a immergersi completamente nella realtà con tutti coloro che hanno sogni più semplici, più reali appunto. Siamo nel campo dell'economia, l'economia domestica però, il lavoro, il futuro, la casa, i figli. In centinaia chiedono «un lavoro non precario», sognano «un contratto a tempo indeterminato», vorrebbero comprarsi «una casetta senza indebitarmi per trent'anni», guadagnare «almeno 1500 euro al mese», «agevolazioni fiscali per gli artisti», «scuola e libri gratis dall'asilo all'università», «affitti meno cari, tobin tax, energie rinnovabili, erba libera», «libertà e rispetto per le donne lavoratrici del Sud», «non dover essere un cervello in fuga», «il salario minimo garantito». Ma anche «premiare il merito in una democrazia delle opportunità», «ridurre gli stipendi nella pubblica amministrazione», «dimezzare privilegi e stipendi dei politici», «abolire le barriere architettoniche per mamme con passeggino», «che i preservativi costino meno».

Ce n'è uno, spiritoso e utopico, che riassume così la sua visione del mondo: «Voglio che i poveri diventino ricchi e i ricchi restino ricchi». E un altro, tanto realista da essere agghiacciante, che sintetizza così la sua situazione nel mondo: «Voglio potermi permettere economicamente un figlio».

L'home page del sito creato da Bertinotti per le primarie

I CRITICI

«Non sopporto più la tua erre moscia e i tuoi cachemire Dacci il tuo bancomat»

GLI AVVERSARI

«Rutelli confiniamolo in Vaticano» Poi attacchi a Bush e Berlusconi soprattutto per la guerra in Iraq

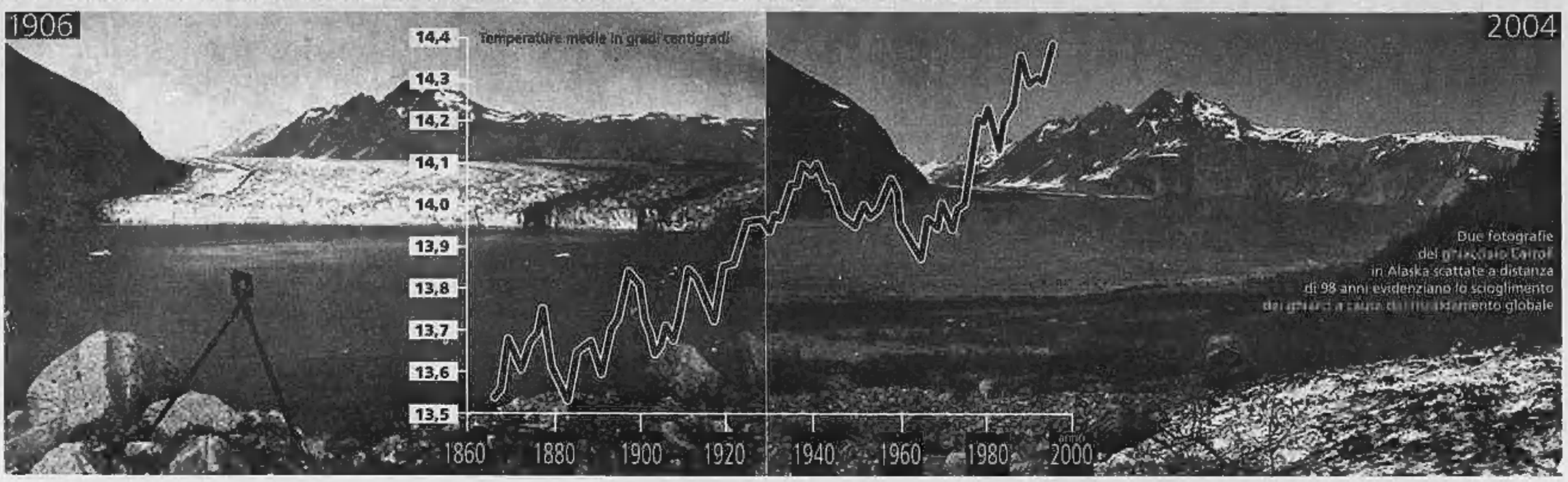
LE CURIOSITÀ

«Vorrei andare in Chiesa e pregare Stalin» «E se rinascesse l'Urss?» «L'Italia dovrebbe essere la Cuba europea»

L'ECONOMIA

«Facci guadagnare almeno 1500 euro» «Mi piacerebbe poter mantenere un figlio»

I DUE SENATORI LEI DEMOCRATICA, LUI REPUBBLICANO VISITANO L'ALASKA DOVE L'ECOSISTEMA E' IN FORTE PERICOLO



«Il popolo dei ghiacci sta scomparendo»

McCain e Hillary Clinton insieme per convincere l'America dei rischi del riscaldamento globale

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Il livello del mare si sta alzando, il terreno si scioglie, pescare è divenuto più pericoloso, la nostra vita è minacciata». I capi tribù della comunità Inupiaq Eskimo di Barrow, la città più settentrionale delle Americhe, hanno sfruttato la visita di una delegazione del Congresso guidata dall'ex First Lady Hillary Clinton e dal senatore repubblicano dell'Arizona John McCain per lanciare un grido d'allarme sugli effetti dei cambiamenti climatici in Alaska. Accogliendo i senatori in uno degli edifici di legno costruiti sul permafrost lungo la costa di Barrow alcuni abitanti locali hanno fatto presente che il terreno si sta sciogliendo, ponendo a rischio la stabilità di ogni tipo di costruzione. A ciò bisogna aggiungere che lo scioglimento dei ghiacci sta facendo lentamente aumentare il livello del mare, facendo temere per i villaggi. In alcune zone di Barrow il mare è arrivato a dieci metri dalle case mentre venti anni fa era lontano tre volte tanto. Le conseguenze più serie sono per caccia e pesca, le più comuni forme di sostentamento.

Potrebbero essere i prossimi sfidanti alla presidenza Usa e l'ambiente è uno dei temi-chiave

«Il ghiaccio è diventato più sottile e ciò significa che andare a caccia di foche è più rischioso, si può facilmente cadere in acqua» ha spiegato Benjamin Neakok, residente a Point Ley, nell'estremo nord dell'Alaska. Durante una precedente sosta nella valle dello Yukon, in territorio canadese, una donna di 93 anni ha raccontato a Hillary Clinton di non poter più pescare nel lago vicino al quale vive - come ha sempre fatto - perché il livello dell'acqua si è abbassato. Proprio sorvolando in aereo i territori dello Yukon i senatori hanno potuto osservare i danni alle foreste causati dal surriscaldamento del clima in zone dove le temperature sono sempre state molto rigide. Durante una sosta in un villaggio al confine fra Canada e Alaska Hillary e McCain hanno parlato all'unisono.

«Andare a visitare i luoghi dove siamo stati mette una certa paura - ha esordito il repubblicano - ciò che la gente dice e ciò che si osserva lascia ben pochi dubbi su che cosa sta avvenendo attorno a noi, la terra frana ed i ghiacciai scompaiono, i cambiamenti climatici sono in pieno svolgimento e le attività umane li producono in maniera consistente, l'unico interrogativo che abbiamo davanti è quanti danni continueranno ad essere causati prima che iniziero a varare le opportune decisioni». «Chiunque abbia modo di considerare i risultati che ci fornisce la scienza - gli ha fatto eco l'ex First Lady - non può avere alcun dubbio sugli effetti prodotti dal surriscaldamento del clima, ciò che abbiamo visto con i nostri occhi spezza il cuore ed i dati forniti dagli studi esistenti sono schiaccianti, sono rimasti oramai solo in pochi a voler ancora chiudere gli occhi ma stanno conducendo una battaglia perdente».

Il riferimento è a quei senatori repubblicani, sostenuti dall'amministrazione Bush, che si oppongono al «Climate Stewardship and Innovation Act» ovvero la legge proposta da McCain e dal collega democratico del Connecticut Joe Lieberman che stabilisce come limite massimo delle emissioni di gas nocivi quelle che venneo registrate nel 2000. Fra i principali avversari della normativa c'è Ted Stevens, senatore repubblicano dell'Alaska e presidente della commissione Scienza e Trasporti, ma Hillary e McCain scommettono sul fatto che il loro viaggio a Barrow e Anchorage - una tradizionale roccaforte di voti conservatori - potrebbe indurlo a cambiare posizione.

«La necessità di limitare le emissioni viene dalla vita quotidiana della gente, è una questione che oppone l'interesse collettivo a quello di particolari gruppi di interesse» ha detto McCain, ringraziando le guide che per giorni li hanno accompagnati a visitare i luoghi più colpiti dal surriscaldamento del clima: ghiacciai sciolti, foreste invase da insetti fuori stagione, diminuzione della pesca, permafrost indebolito con gravi conseguenze per ogni tipo di costruzioni. «Ciò che è avvenuto durante la visita della delegazione del Congresso - spiega Dan Lashof, scienziato del Consiglio per la difesa delle risorse di Washington - è legato al fatto che la gente dell'Alaska ha scelto di denunciare quanto sta avvenendo perché inizia ad avere paura, il ritiro dei ghiacci dal mare consente agli oceani di abbattersi come mai prima sulle coste ed i villaggi patiscono le conseguenze dell'erosione mentre lo scioglimento del permafrost fa franare le strade e le foreste sono infestate da insetti a causa delle alte temperature».

Andare a visitare i luoghi dove siamo stati mette una certa paura. Ciò che si osserva lascia pochi dubbi su che cosa sta avvenendo attorno a noi

Senatore John McCain
In viaggio nelle terre inuit

Dire che non sta succedendo nulla significa consegnare la politica Usa nelle mani di gruppi ideologici accomunati da interessi commerciali

Senatrice Hillary Clinton
In viaggio in Alaska

Gli Eschimesi

Esperti cacciatori si vestivano di pelli

«Inuit (singolare «inuk» o «inuq») è il nome del popolo dell'Artico. Gli Inuit sono meglio conosciuti come Eschimesi, termine che significa «mangiatori di carne cruda»: fu usato dagli indiani Algonchini del Canada per indicare il popolo loro vicino, esperti cacciatori che si vestivano di pelli. Il nome che loro usano per definirsi, Inuit appunto, significa semplicemente «uomini». Gli Inuit sono gli abitanti delle regioni costiere artiche e subartiche dell'America settentrionale e della Siberia. Il loro territorio è composto dalla tundra. Vivono in case di ghiaccio chiamate «igloo», con l'interno foderato in pelli di renna.

L'APPELLO DI SHEILA WATT-CLOUTIER, RAPPRESENTANTE DEGLI INUIT

«Salvate la mia terra per salvare il mondo»

Riportiamo la testimonianza resa lo scorso settembre dalla rappresentante del popolo inuit - 155 mila persone che vivono fra Alaska, Canada, Groenlandia e Russia - al Senato statunitense per chiedere un'azione comune per il mutamento climatico.

Sheila Watt-Cloutier (*)

Sono venuta qui a Washington, da Iqalit, Nunavut, il nuovo territorio nel Canada artico, perché credo che questo sia un momento cruciale. La Terra si sta sciogliendo e noi dobbiamo affrontare tutti insieme il mutamento climatico. Il problema è planetario, ma l'impatto sull'Artico è maggiore.

La nostra gente ci deve fare i conti fin da metà degli Anni '70 e noi inuit manteniamo tradizionalmente un legame forte con l'ambiente: molti fra noi dipendono ancora dal mare e dalla terra per vivere. I nostri cacciatori, che si tramandano una profonda conoscenza del mare e del ghiaccio, hanno notato mutamenti allarmanti: il permafrost si scioglie e le coste si erodono e arretrano, si allunga la stagione in cui il mare è del tutto libero dai ghiacci e appaiono nuove specie di uccelli e di pesci: civette, usignoli, anatre e salmoni stanno colonizzando aree dove prima non vivevano e lo stesso vale per le zanzare e le mosche. Si sciolgono i ghiacciai, tramutando in torrenti i corsi d'acqua e le condizioni del ghiaccio sono imprevedibili. Questo rende la vita difficile ai cacciatori e fa sì che molte specie marine che dipendono dal clima come gli orsi polari, le foche, i trichechi e alcuni uccelli marini stiano rischiando l'estinzione. Per noi inuit questo significa, tra l'altro, perdere le nostre fonti di sostentamento. La cultura a cui appartengo va incontro a una rapida trasformazione. E questo cambiamento porta caos e disperazione: ne risentono i nostri ragazzi tra cui si diffondono il suicidio e le tossicodipendenze.

Sono cresciuta sulla baia di Ungava e fino a 10 anni la slitta trainata da cani è stato il mio solo mezzo di trasporto

Sarà una sfida immane trovare il nostro posto nel nuovo ordine globale. Un posto che ci garantisca il rispetto di noi stessi e la sicurezza, ma che contribuisca anche al benessere altrui. Malgrado le nostre difficoltà è il nostro numero limitato noi inuit abbiamo un ruolo importante. In particolare ora che il mutamento climatico minaccia tutto il nostro modo di vivere, abbiamo bisogno di catturare l'attenzione del mondo e di risvegliarne la coscienza.

Sheila Watt-Cloutier

La mia patria, l'Artico, è diventata il barometro della salute del mondo intero. Si può capire quali pericoli corrono zone molto più densamente popolate come la Florida, la Louisiana o la California osservando ciò che accade in villaggi remoti dell'Alaska come Shismaref e Kivalina, ormai sul punto di essere spazzati via dalle onde. Se riusciremo a salvare l'Artico anche il resto del pianeta eviterà gli effetti peggiori del mutamento climatico. Perché questo è un tema che ci lega tutti. Il cacciatore inuit che cade in acqua perché il ghiaccio è troppo fragile e si rompe è legato alle auto che guidiamo, alle nostre industrie, al nostro stile di vita.

Sono cresciuta nella piccola comunità di Kuujjuaq, sulla baia di Ungava, nel Nord Quebec e la slitta trainata da cani è stato il mio unico mezzo di trasporto per i miei primi dieci anni di vita. Ora noi abbiamo slitte a motore, abbiamo camion, abbiamo anche aerei. Siamo passati dall'«età della neve» all'era spaziale nel corso di una generazione. Quello che accade a noi è una foto del futuro del pianeta.

(*) Presidente della Inuit Circumpolar Conference

MEDICINA DOVRA' PAGARE PIU' DI 250 MILIONI DI DOLLARI ALLA VEDOVA DI UN UOMO MORTO DOPO AVER PRESO IL FARMACO

Merck perde la prima causa milionaria sul «Vioxx»

ANGLETON (Texas)

Un pericoloso precedente per le multinazionali farmaceutiche è stato stabilito da una giuria di Angleton, in Texas, che ha riconosciuto la Merck, uno dei colossi del settore, responsabile della morte nel sonno di un uomo che faceva uso del Vioxx, un farmaco antidolorifico già bandito dal commercio per le controindicazioni all'apparato cardiocircolatorio.

Il tribunale ha imposto anche un maxi-indennizzo da 229 milioni di dollari come «risarcimento esemplare» e una ulteriore sanzione da 24 milioni per «danni morali». Nel complesso, quindi, si tratta di 253,4 milioni, risultato della combinazione dei compensi persi dai manager nel suo lavoro dirigenziale alla Wal-Mart, dei danni morali, della perdita del partner e della sanzione in senso stretto.

Il caso è nato da una denuncia di Carol Ernst, vedova di Robert Ernst, manager e triatleta deceduto morto a 59 anni nel 2001 per aritmia cardiaca: in particolare la donna imputava alla multinazionale la responsabilità per non aver reso noti i rischi per l'apparato circolatorio legati alla somministrazione del farmaco.

Una tragedia che non rappresenta un caso isolato. Si tratta solo della prima delle oltre 4.200 cause intentate nei confronti del gruppo farmaceutico anche in Canada, Europa, Brasile, Australia e Israele, proprio per gli effetti collaterali causati dal Vioxx.

La multinazionale, il cui titolo nel frattempo cede in Borsa il 3,45% (a 29,36 dollari), ha fatto sapere di giudicare «esagerato» il responso e ha annunciato che presenterà ricorso in appello. «Pensiamo che il querelante non abbia seguito fino in fondo la legge texana per dimostrare le proprie ragioni e per provare che il Vioxx sia stato la causa del decesso. Non c'è una prova scientifica attendibile che colleghi il farmaco all'aritmia cardiaca, che, come è stato dimostrato da un'autopsia, fu la causa della morte del signor Ernst, insieme all'aterosclerosi coronarica», ha commentato uscendo dall'aula Jonathan Skidmore, uno dei legali della difesa. «Questo caso - ha aggiunto - non richiede indennizzi punitivi perché la Merck ha agito con responsabilità, dalle sperimentazioni cliniche su quasi 10 mila pazienti ai controlli durante la sua commercializzazione, fino al ritiro volontario del Vioxx».

La sede della multinazionale condannata ieri in Texas

Di tenore decisamente contrario il parere dell'avvocato della vedova Ernst, Mark Lanier: «Queste persone - ha osservato rifarendosi ai giurati, sette uomini e cinque donne che sono rimasti oltre dieci ore in camera di consiglio - sono solide e valide. Conoscono quello che è giusto e ciò che è sbagliato. Il verdetto è un messaggio che le compagnie farmaceutiche devono ora prendere in considerazione».

La Merck aveva scioccato i mercati lo scorso settembre, annunciando a sorpresa la decisione di ritirare dal mercato il suo popolarissimo antiinfiammatorio, che fruttava quasi 2 miliardi di dollari l'anno, dopo la pubblicazione di uno studio che aveva associato l'assunzione del farmaco a migliaia di complicazioni cardiache, molte delle quali fatali. In particolare, il Vioxx assunto per oltre diciotto mesi avrebbe raddoppiato il rischio di un infarto.

Secondo gli analisti la società potrebbe rimetterci fino a 18 miliardi di dollari per chiudere le cause pendenti, ma la severità della prima condanna induce a pensare che il totale potrebbe essere molto più alto. E la reazione del titolo in borsa (-6% subito dopo la notizia della sentenza) non incoraggia pensieri positivi.

Il prossimo mese la Merck sarà chiamata a difendersi ad Atlantic City, nel New Jersey, per il caso di un ex postino, Michael Humeston, che ha subito un infarto non fatale, nel 2001. In novembre, a New Orleans, inizieranno invece le udienze del primo processo federale. In questo caso la vittima è un uomo originario della Florida, Richard Irvin, morto nel 2001 per un ambolo solo un mese dopo aver iniziato ad assumere regolarmente il Vioxx.

[e. st.]

L'ATTENTATO RIVENDICATO DALLO STESSO GRUPPO TERRORISTICO CHE FIRMO' LE STRAGI DI TABA E SHARM EL-SHEIKH

Al Qaeda attacca l'Us Navy

Ad Aqaba, in Giordania: i missili sfiorano due navi e l'aeroporto di Eilat

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Al Qaeda tira missili contro la Us Navy ma manca il bersaglio. Un cellula di fondamentalisti ha tentato di colpire ieri con missili katiusha due navi americane che erano ancorate nel porto di Aqaba, in Giordania. I tre missili da 127 mm, simili a quelli usati dagli Hezbollah libanesi e con una gittata di poco superiore ai 30 chilometri, sono stati lanciati da un deposito che era stato affittato settimane fa da alcuni cittadini egiziani ed iracheni. Il primo katiusha ha sfiorato la «Uss Ashland», una nave anfibia con a bordo i marines del 26° corpo di spedizione, volando sopra la prua prima di andare a colpire sul molo una caserma militare giordana, uccidendo un soldato e ferendone un altro. Il secondo katiusha si è infranto contro un ospedale senza fare vittime ed il terzo è caduto nella vicina città israeliana di Eilat, nei pressi dell'aeroporto, colpendo un taxi il cui autista ha subito solo lievi ferite.

Ma aver mancato la «Uss Ashland» e la «Uss Kearsarge» nulla toglie al fatto che si è trattato dell'attacco più pericoloso contro navi militari americane da quando, nell'autunno del 2000, un barchino-kamikaze si scagliò contro la fiancata della «Uss Cole» nelle acque dello Yemen causando la morte di 17 marinai dell'Us Navy. A firmare l'azione è stato un comunicato delle «Brigate Abdullah Azzam», la cellula di Al Qaeda che porta il nome dell'ideologo palestinese della Jihad e che ha già rivendicato gli attentati compiuti contro i turisti in Egitto a Taba nel 2004 e più recentemente a Sharm el-Sheikh. «Un gruppo di guerrieri della Jihad - si legge nel comunicato di rivendicazione - ha preso di mira una riunione di navi da guerra americane e il porto di Eilat prima di tornare sano e salvo alla propria base».

Il testo, diffuso attraverso un sito web islamico, afferma che l'intenzione dei terroristi era duplice. Da un lato si è voluto colpire «gli americani che stanno spargendo la corruzione nel mondo e si stanno impadronendo delle ricchezze della nazione musulmana» e dall'altro Israele perché «i sionisti sono per noi un obiettivo legittimo, li abbiamo fatti saltare in aria a Taba, presi di mira ad Eilat e presto lo faremo anche a Tel Aviv».

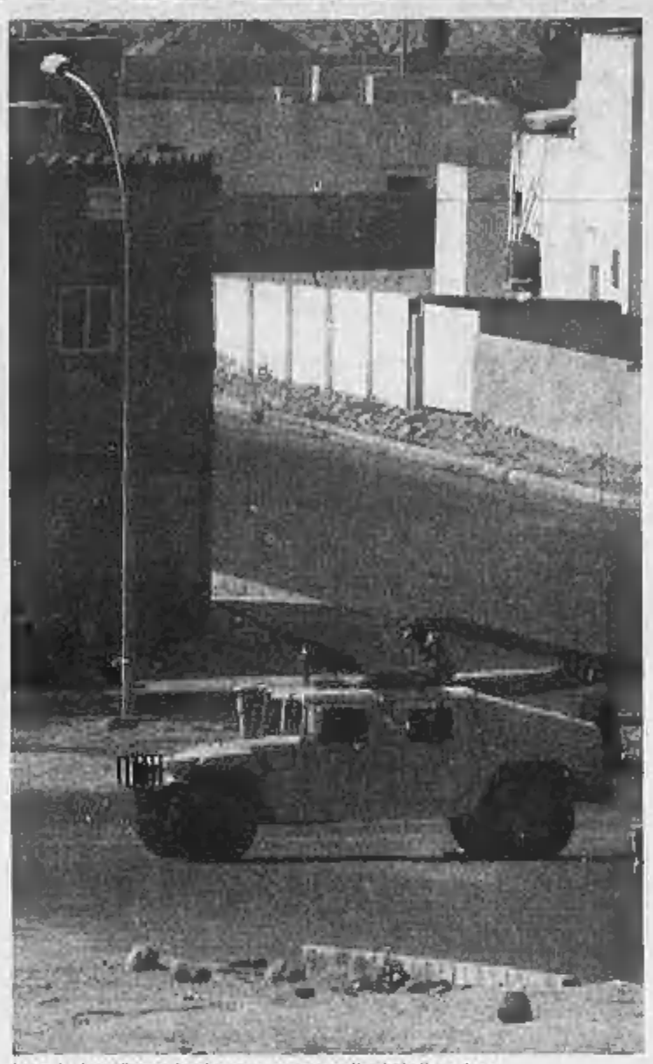
La nave americana Ashland

Un razzo ha mancato la nave «Ashland» e centrato una caserma uccidendo un soldato giordano. Un altro ha ferito un autista

Il nome completo della cellula è «Brigate di Abdullah al-Azzam di Al Qaeda nel Levante ed in Egitto» e ciò da tempo fa supporre agli esperti di intelligence occidentali che si tratti di un gruppo fondamentalista che si propone di aprire un nuovo fronte della Jihad contro Egitto, Israele e Giordania per affiancarsi alla campagna di attentati condotta da Abu al-Zarqawi in Iraq e da «Al Qaeda nella Penisola Arabica» contro il regno saudita.

E' stata anche sollevata l'ipotesi che possa essere proprio al-Zarqawi ad aver favorito la formazione di «Abdullah Azzam» al fine di colpire le retrovie delle operazioni americane in Iraq, come potrebbe essere confermato anche dalla scelta di lanciare missili contro Aqaba ovvero uno dei porti che la coalizione internazionale adopera per far arrivare merci via terra a Baghdad.

Il comunicato delle Brigate contiene anche un avvertimento nei confronti del re di Giordania: «E' un tiranno, si ricordi che abbiamo incominciato a distruggere il trono del faraone egiziano, i leoni di Allah sono entrati in Giordania e provano rancore nei suoi confronti». Le forze di sicurezza giordane hanno dichiarato Aqaba zona chiusa, lanciando una caccia all'uomo su scala nazionale per trovare gli autori dell'attacco. Il governo israeliano, con il ministro della Difesa Shaul Mofaz, ha assicurato piena collaborazione ad Amman mentre a Gerusalemme si rafforza la convinzione che Al Qaeda possa aver deciso di mettere a segno un mega-attentato contro Israele. L'attacco ad Eilat segue infatti di pochi settimane l'allarme lanciato dai servizi di sicurezza sul tentativo di far esplodere in un porto della Turchia cinque navi da crociera che avevano a bordo in totale cinquemila israeliani. Il piano sarebbe stato sventato grazie alla cattura di un militante siriano di Al Qaeda da parte della polizia turca ma il ripetersi - a breve distanza di tempo - di questi attacchi falliti fa temere ad Israele che i gruppi apparentati ad Osama bin Laden abbiano deciso di mettere a segno un'azione di notevoli dimensioni.


Un veicolo militare giordano appostato nella città di Aqaba

POLEMICA LA LOVE STORY TRA I DUE DIVI PRESA DI MIRA DA BILL O'REILLY SU FOX TV

Jennifer Aniston, 36 anni, ex moglie tradita del divo hollywoodiano Brad Pitt

Brad Pitt: l'amore con la Jolie sarebbe sbocciato durante le riprese del film «Mr. and Mrs. Smith»

Angelina Jolie avrebbe cominciato da poco a convivere con Pitt

Contro Brad&Angelina la nuova crociata dei Neo-Con americani

DALLA PRIMA PAGINA

Lucia Annunziata

Simbolismo su simbolismo si accavallano nel tormentone d'estate: Achille lascia il perfetto matrimonio con la algida Jen e si ritrova con la ex punk Angelina; il triangolo si trascina tra esclusive e servizi fotografici, e si carica nel suo sviluppo di altri elementi - Jolie adotta in Africa una bambina malata di Aids, mentre invece Jennifer pare non volesse figli, Brad e Angelina immortalano la loro unione con servizio fotografico sulla rivista W, sotto il titolo «Felicità familiare», Jen risponde con esclusiva su Vanity Fair «non è vero che non volevo figli».

Insomma, a parte le copie vendute a milioni dei popoleri, sicuramente nulla che possa interessare la politica. O no?

No, ma fino a un certo punto - fino a che Bill O'Reilly, uno dei giornalisti cani da guardia dei conservatori, durante il suo appuntamento serale sul canale Fox non decide che, dopotutto, anche questa è una storia su cui prendere posizione: «Tutto questo è una vergogna per l'America. Questi non sono i nostri valori». Hollywood scuote i suoi molti capini, sorride, con i suoi sorrisi rifatti, del bacchettone, e ricorda - tra gli altri - i Liz e Burton di quarant anni fa. Ma O' Reilly è fermissimo: «Nossignori, lì non c'era triangolo e soprattutto non c'era la pretesa della famiglia».

Ma cosa succede ai neocon? Scegliere Brad Pitt e Angelina Jolie come linea di battaglia politica sui Valori, è un singolare calo di tensione (dalla identità americana alla identità dello star system?) o una semplice cortina di fumo tirata sulla confusione che regna nel mondo conservatore su temi molto più rilevanti?

Che è poi quel di cui vogliamo parlare. I neo-con, questo gruppo di prestigiosi intellettuali, in questi ultimi anni è stato dato regolarmente per finito, a scadenze quasi periodiche. Non ci iscriviamo dunque alla lista di chi ne decreta la fine imminente. Tuttavia la tela delle loro opinioni e, soprattutto, della loro influenza intellettuale, appare in molti punti divenuta estremamente sottile. Soprattutto intorno ad alcune questioni identificate come centrali per la identità degli Stati Uniti - e, tramite simpatizzanti, di molti altri paesi europei.

Potremmo parlare della guerra in Iraq, della crescente sfiducia, anche nei ranghi repubblicani, sugli esiti del conflitto. Ma la guerra si è caricata di troppe opinioni, e non c'è verso di discuterne senza apparire partigiani. Incontestabile invece è la difficoltà dei neo-con in merito all'altro tema cardine della loro battaglia politica: la ricerca sulle cellule staminali, nella doppia valenza della scelta contro l'aborto.

Solo pochi mesi fa su questo fronte Bush ha incassato la più profonda lacerazione dentro le file dei Democratici, vincendo le elezioni - e ancora meno tempo fa in Italia la sinistra è stata umiliata al referendum. La posizione ha assunto, così, nell'immaginario collettivo, la forza di un bastione, che però, sorprendendo tutti, si sta sgretolando. Due settimane fa, infatti, il Senatore Bill Frist, capogruppo di maggioranza al Senato, e da tutti considerato credibile candidato presidenziale per il 2008, ha inviato una lunga e-mail ai suoi elettori dicendo che dopo aver molto riflettuto ha concluso che la scienza non può essere fermata. Il senatore, che di professione è medico, sa bene quanto pesi sulla questione della ricerca la scelta «pro vita», ed è infatti su questo che comunica: «Sono profondamente consapevole di tutti i dilemmi morali che si presentano. Io sono "pro-life", un embrione è una vita umana che nasce, ed è biologicamente umano, è vivente. Questa posizione è consistente con la mia fede». Ma, «Non c'è soltanto la fede, c'è anche la scienza. Una cura oggi può sembrare solo una teoria, una speranza, un sogno. Ma la promessa è potente a sufficienza da farmi credere che questa ricerca merita tutte le nostre energie e attenzioni. La ricerca sulle cellule staminali embrionali deve essere appoggiata».

Il matrimonio perfetto poi il tradimento le esclusive fotografiche sulla nuova unione «Tutto questo è una vergogna per il Paese»

E' inutile riportare qui - lo si immagina - lo sdegno con cui è stata accolta la decisione. Domenica scorsa i leader religiosi degli Stati Uniti (quelli senza i quali, per intenderci, non si ha nessuna possibilità di essere eletti Presidenti degli Usa) riuniti a Nashville in appoggio alla nomina del nuovo giudice costituzionale, non hanno invitato Frist, nonostante fossero ospiti del suo Stato. E tuttavia, proprio in quella stessa riunione, molti dei leader religiosi presenti non hanno attaccato il senatore: «Ha aperto una seria discussione». Lo stesso Presidente - anche se spinto da molti commentatori - non ha dichiarato nulla sulla posizione del suo leader di maggioranza al Senato.

L'anchorman Bill O'Reilly

«Altro che i Liz e i Burton di quarant'anni fa Lì non c'era triangolo e soprattutto non c'era la pretesa della famiglia»

La cautela pare a tutti essere in realtà l'elemento più rivelatore di questa vicenda: nelle opinioni di molti osservatori delle cose di Washington, la svolta di Frist è la conseguenza di una presa d'atto che il fronte anti-ricerca non può essere tenuto a lungo.

C'è un fattore culturale profondo. Aborto o no, nella tradizione degli Stati Uniti, figli dell'Illuminismo, la scienza è una delle fondazioni del paese: la fiducia nella scienza, all'interno del laicismo religioso dei padri fondatori, gioca il ruolo semidivino della esplicitazione del destino umano nelle mani stesse dell'uomo. Negare la ricerca significa dunque negare il destino stesso degli Usa.

In difficoltà sul tema della ricerca sulle cellule staminali la destra vicina a Bush cerca la rivincita nei costumi quotidiani

E c'è poi un risvolto molto concreto. L'industria farmaceutica è, insieme alla industria della difesa e quella del petrolio, uno dei poteri determinanti degli assetti politici americani. Per donazioni dirette ai candidati, ma anche per l'influenza del suo lobbysmo e dei suoi interventi in Usa e all'estero. Nessuno meglio dei Repubblicani conosce questo potere dal momento che furono proprio loro a cavalcare più di dieci anni fa questo potere contro Hillary Clinton. Quando Clinton venne eletto, nel 1992, sua moglie prese per sé la delega alle assistenza medica, presentando una radicale riforma del settore che avrebbe ridotto drasticamente i profitti delle case farmaceutiche. Hillary era già allora odiata dai conservatori per tutto quello che rappresentava (come poi si è visto), ma fu il potere della industria farmaceutica a infliggere allora alla First Lady la sua prima grande sconfitta: Clinton fu obbligato a toglierle la delega alla salute e a cambiare progetto.

La domanda oggi è arrivata a riproporsi anche per Bush: può questo Presidente, che è comunque uomo del mondo degli affari come pochi altri presidenti prima, sostenere davvero che la ricerca vada fermata?

Nel frattempo accontentiamoci pure di parlare di valori per Brad Pitt, ma osiamo anticipare una risposta alla domanda: Bush è destinato a cambiare posizione sulle cellule staminali. Con buona pace dei suoi amici americani. Ed Europei.

I neoconservatori

Il loro motto: «Pace attraverso la forza»

••• In Italia si è cominciato a parlare di neo-con, ovvero neoconservatori, in concomitanza con l'attacco all'Iraq, ma da tempo il termine «neoconservatives» circolava negli Stati Uniti. Nato come nomignolo coniato dai giornali, è stato presto rivendicato con orgoglio dai protagonisti del movimento (in primo luogo da Irving Kristol) come marchio distintivo. Rispetto alla vecchia scuola, la Old Right conservatrice e isolazionista in politica estera, i neocon sono interventisti e predicano una sorta di rivoluzione permanente di trozkiana memoria in cui i valori occidentali, di cui l'America è paladina e simbolo per definizione, devono essere diffusi con ogni mezzo in tutto il mondo. Un loro motto è «peace through strenght» (pace tramite la forza). I loro riferimenti storici sono Thomas Jefferson e Abraham Lincoln con la sua celebre dichiarazione di Gettysburg che rifondava la nazione in base al principio dell'uguaglianza fra gli uomini. Ma anche, per alcuni Franklin Delano Roosevelt e il suo idealismo di stampo puritano. Una «religione politica» dove ideale e azione vanno a braccetto e dove l'Europa è superata perché dei suoi valori si sono fatti interpreti gli Stati Uniti, trasformando in fatti polverose petizioni di principio.

LA CARESTIA IN UNO DEI PAESI PIU' POVERI DEL MONDO

Siccità e cavallette nel Niger che muore di fame

Abubakar batte il pugno sul granaio: «E' vuoto». Nei villaggi si incontrano bambini filiformi che non hanno la forza di nutrirsi

Un bambino gravemente malnutrito nel villaggio di Miaki, vicino alla città di Maradi, in Niger

reportage
PAOLO TRINCIA

BAMBEY (Niger settentrionale)

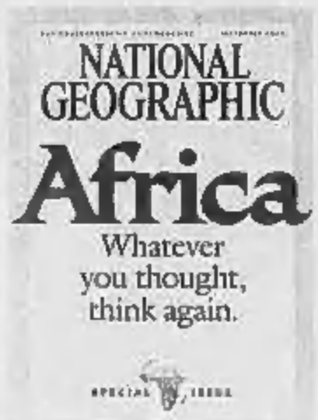
Poco attimi prima che il sole scompaia dietro ai campi, Abubakar Muhammadu batte il pugno sul muro dell'unico granaio del villaggio di Bambey. Dall'interno della capanna di paglia e fango rimbomba un'eco sorda: è vuota. «Baabu hatchi», ripete il contadino alzando le mani al cielo, «non c'è più grano».

Poco lontano un gruppo di coltivatori appena rientrati dai campi annuisce in silenzio. L'ultimo raccolto è andato male e tutte le riserve si sono esaurite in breve tempo, lasciando il villaggio e i suoi abitanti con poco o nulla da mangiare.

Le poche decine di famiglie che abitano questa remota area rurale della regione centro-settentrionale di Tahoua fanno parte delle due milioni e mezzo di persone colpite dalla crisi alimentare che per la quarta volta negli ultimi trent'anni si è abbattuta sul Niger, il secondo Paese più povero dell'Africa e del mondo.

E' qui che sempre più personale delle agenzie delle Nazioni Unite e delle organizzazioni non governative internazionali stanno accorrendo nella per evitare che la mancanza di cibo e l'elevato stato di denutrizione di 350 mila bambini si trasformi in una carestia con conseguenze devastanti.

Alla fine dello scorso anno le regioni agricole di Tilaberry, Tahoua e Maradi sono state invase da sciami di cavallette che avevano già messo a dura prova i coltivatori di Mauritania, Senegal e Mali. Una parte rilevante dei raccolti è andata perduta, complice una stagione delle piogge interrottasi troppo presto. E i primi a pagare sono stati i figli più piccoli degli agricoltori: giorno dopo giorno, l'intruglio di cereali di cui si nutrivano è andato diminuendo, in molti casi fino a sparire del tutto.



«Africa: qualsiasi sia l'idea che ne abbiate, ripensateci». Sulla copertina di settembre di «National Geographic» niente foto, per non rischiare di cadere nei luoghi comuni. È la seconda volta nella storia della rivista

I numeri del Paese

SUPERFICIE. 1.27 milioni di chilometri quadrati.
CAPITALE. Niamey.
POPOLAZIONE. 12.9 milioni di abitanti.
ETÀ MEDIA. 16 anni.
SPERANZA DI VITA. 42 anni.
MORTALITÀ INFANTILE. 265 su mille.
CONTAGIO HIV. 4% degli adulti.
PIL PRO CAPITE. 900 euro.
POVERTÀ. 63% della popolazione sotto la soglia-limite.
OCCUPAZIONE. 90% agricoltura, 6% industria e commercio, 4% servizi.
RELIGIONE. 80% della popolazione è musulmana.

PREZZI IMPAZZITI

La scarsità di beni agricoli ha causato, sui mercati nazionali, un innalzamento dei prezzi che ha dato il colpo finale a centinaia di migliaia di famiglie. «Prima un sacco di miglio costava 6500 Franchi Cfa (circa 10 euro) - dice sconsolato Salif Sabit, capo del villaggio di Bambey che assiste impotente all'affamarsi della sua popolazione - ora il prezzo arriva a 20 mila franchi. Una cifra che nessun coltivatore si può permettere, da queste parti».

I risultati si vedono passando per decine di altri villaggi della regione di Tahoua: ombre di bambini filiformi, talmente deboli da non riuscire nemmeno a camminare, fissano il vuoto accovacciati tra le braccia di madri poco più che ragazzine. Nati in villaggi di fango isolati dal resto del mondo, dove mancano acqua potabile, zanzariere e medicine, sono sempre in agguato mille malattie. Come quella che ha colpito la piccola Aminata, appena sei mesi e già una grave infezione alle vie urinarie, o Aisha, che ha difficoltà a respirare e non mangia nulla da quattro giorni. O ancora come quella che si è portata via Abou Boubakar, appena un anno di vita: il suo cuore ha smesso di battere mentre i medici tentavano di farlo respirare artificialmente con dei tubi di gomma.

«Da quando faccio l'infermiera non ho mai visto nulla di simile - scuote la testa la giovane Amina, che si occupa dei casi di emergenza in una tendopoli allestita dall'organizzazione Medici Senza Frontiere (Msf) - è sconcertante. Certo, questa gente non se l'è mai passata benissimo. Ma quest'anno è stato senza dubbio il peggiore». Vero è che gli aiuti che il Programma Alimentare Mondiale (Pam) ha richiesto nove mesi fa per il Paese saheliano stanno arrivando solo ora con una serie di voli cargo diretti alla capitale Niamey.

La comunità internazionale è stata sorda ai ripetuti allarmi del governo e dell'Onu fino luglio scorso, mettendo mano al portafogli solo dopo aver visto, in televisione e sui giornali, immagini di fame e morte che ricordavano le carestie di Bangladesh, Biafra, Etiopia e Somalia. Il Niger non è ancora a quei livelli, ma senza quegli aiuti poco ci manca. Anche se quello che tutti temono è che, una volta spentisi i riflettori dei media internazionali, sui villaggi in cui si patisce la fame piombino nuovamente buio e silenzio.

Dopotutto l'economia del paese è ancora fortemente legata a quel quinto di terre coltivabili sul territorio nazionale (il resto è desertico), che ad oggi continua ad essere la principale fonte di sostentamento per più di dieci milioni di abitanti. In più, non esiste uno stato sociale né un sistema di sicurezza efficace a prevenire una carestia o un'improvvisa crisi alimentare: una fonte governativa rivela che negli ultimi quindici anni, le riserve di grano si sono ridotte di almeno tre quarti. E praticamente tutti i 3500 villaggi colpiti dalla caduta rovinosa della produzione di sorgo e miglio si trovano in aree raggiungibili solo con una jeep, attraverso sentieri che, nella stagione delle piogge, diventano torrenti difficili da guadare o pantani di fango infestati da zanzare malariche.

POZZI INQUINATI

I pozzi, spesso l'unica fonte d'acqua nel giro di centinaia di chilometri quadrati, sono un pericoloso veicolo di febbri tifoidee, forme di epatite, dissenteria e nell'aria si nascondono meningite e tubercolosi. Tutti batteri e virus letali, soprattutto se chi li contrae è indebolito da settimane di digiuno forzato.

«Mio figlio non mangia più nulla da giorni, ho provato a dargli qualcosa, ma non c'è verso. Vi prego, aiutatemi», implora una donna proveniente dal villaggio di Tabaka, mentre il neonato che tiene tra le braccia non smette di tossire: il cinque per cento dei bambini che raggiungono i centri nutrizionali non fa più ritorno a casa. «Dopo tanta attesa, gli aiuti stanno finalmente arrivando - dice la portavoce del Pam, Stephanie Savariaud - ma siamo già in estremo ritardo, e ci vuole del tempo per organizzare e distribuire le razioni alimentari. Certo, se avessimo avuto i fondi richiesti qualche mese fa...».

E invece il Niger, che il 3 agosto scorso ha festeggiato 45 anni di indipendenza dal dominio coloniale francese, si ritrova nel 2005 ancora fortemente dipendente dagli aiuti esterni, con un deficit interno di 223 mila tonnellate di cereali. Senza le quali, interi villaggi rischiano di sparire.

IL NAUFRAGIO DEGLI AIUTI UMANITARI

Domenico Quirico

Dall'autosoddisfazione all'imbarazzo, dai sorrisoni del G8 di Gleneagles dove il problema dell'Africa affamata sembrava bello risolto con filantropia dickensiana agli occhioni disperati dei bambini del Niger. Va bene, d'accordo: non chiamiamola carestia, Sua Eccellenza il presidente Mamadou Tandja si offende, chiamiamole «gravi crisi alimentari» e «epidemia di malnutrizione acuta» come impone la meticolosa burocrazia della Fao, dell'Onu, di Medecins sans frontieres. Ma allora i tre milioni e mezzo di nigeriani che aspettano per sopravvivere l'arrivo degli aiuti internazionali (ancora una volta, un'altra volta!), i 150 mila bambini stremati che stanno per essere mortalmente artigliati con la stagione delle piogge da diarrea e paludismo, di quale mostruosità geopolitica e economica sono figli? Niger 2005: come si crea una carestia. O meglio: come la comunità internazionale e i governi locali capitolano di fronte alle emergenze umanitarie.

Eppure il paese è sotto sorveglianza, è al penultimo posto negli elenchi dello sviluppo umano, il 63% della popolazione vive con meno di un dollaro al giorno. Come si fa a dire che non si poteva prevedere? Nell'ottobre dello scorso anno a causa della siccità e delle cavallette il deficit alimentare corrispondeva al 7% del fabbisogno. Una lacuna facilmente rimediabile. Ma è comparsa la parola magica: il Mercato, la pietra filosofale che sarebbe in grado di trasformare gli affamati in satolli. Nessuna distribuzione di aiuti per carità, hanno raccomandato al governo di Niamey le organizzazioni internazionali e i paesi donatori, primo tra tutti la Francia: quelli che abbuonando il debito estero al Niger pensavano di aver già fatto il dovere loro. Vendete cereali a basso costo e tutto sarà risolto. Il governo ha messo in primavera sul mercato 42 mila tonnellate di miglio, un sacco da 100 chili al prezzo di 15 euro. Sono sparite subito. Ma non nelle dispense degli affamati. Semmai nei magazzini dei commercianti amici del governo che aspettavano, astuti, la immancabile ascesa dei prezzi. Qualcuno lo ha dirottato nella vicina Nigeria dove i prezzi sono più alti. Un affarone. E il governo? Cercano le elezioni presidenziali, ha sparpagliato il miglio come argomento elettorale, favorendo le regioni amiche del presidente. Fino all'ultimo ha minimizzato. Sono scomposizioni dei soliti catastrofisti, nuocciono al buon nome: e già, c'erano i giochi della francofonia da organizzare. Bush nel 2003 mandò un inviato in Niger, terzo produttore mondiale di uranio. Cercava le prove (false) delle armi segrete di Saddam. Qui le uniche armi di distruzione di massa sono siccità, cavallette e stupidità umana.

DALLA PRIMA PAGINA

L'AUTORIFORMA DI BANKITALIA

Tito Boeri

E anche chi vince la causa ha una forte probabilità di essere chiamato a pagare una fetta consistente delle spese legali.

Se si disincentiva la denuncia dell'illecito, non c'è neanche sanzione o stigmatizzazione sociale per la violazione delle regole. Addirittura vi è incoraggiamento attivo al mancato rispetto della normativa da parte di chi dovrebbe applicarla. Quando il presidente del Consiglio, ad esempio, definisce la legge sul conflitto d'interessi (tra l'altro solennemente promessa agli elettori prima del voto) una «ficcio giuridica» di cui non bisogna tenere conto, rende civicamente accettabile, di più desiderabile, la violazione delle regole. Ed è colpevole chi ha in questi giorni protestato contro le intercettazioni ignorando l'obiettiva gravità del loro contenuto, le violazioni che hanno contribuito a mettere in luce.

Cultura del mercato e regole vanno di pari passo solo quando le regole sono note e applicate con uniformità a tutti. A partire dai soggetti più potenti. E' questo normalmente il compito delle autorità di regolazione dei mercati. La legge italiana attribuisce loro un potere sanzionatorio molto limitato. Ad esempio, l'Antitrust può sanzionare solo in base al fatturato dell'azienda che commette l'illecito, non in base al beneficio che l'impresa trae dalla violazione della norma. L'esecutivo, con la complicità dell'opposizione, ha poi fatto di tutto per indebolire le autorità di regolazione dei mercati, con nomine varate all'insegna della lottizzazione politica più organizzata e in sfregio a qualsiasi competenza. Meno autorevolezza alla guida di queste autorità significa inevitabilmente più basso potere sanzionatorio perché rafforza le lobbies che si battono per non far applicare le sanzioni.

Dato che le sanzioni non ci sono o sono troppo basse per agire come deterrente, per far rispettare le regole non rimane che monitorare assiduamente il comportamento di chi può violare le regole e renderlo pubblico. E' un monitoraggio delle potenziali violazioni. Conta il fatto che il sorvegliato possa farlo, non l'averlo fatto, perché deve servire come deterrente, dunque agire prima che l'illecito venga commesso. Per queste ragioni inevitabilmente il monitoraggio assiduo coinvolge, infastidisce, anche chi è in regola e magari non ha alcuna intenzione di commettere illeciti. Rappresenta un'odiosa violazione della privacy, ma se non ci sono sanzioni, è il male minore.

La campagna elettorale dovrebbe occuparsi prioritariamente di tutto questo. A che serve, dopotutto, una classe politica che definisce regole che non vengono rispettate? Bene che il primo pezzo di programma enunciato da Prodi riguardi proprio le autorità di regolazione. Il loro rafforzamento permetterà di usare deterrenti meno intrusivi, ma non meno efficaci, delle intercettazioni o dei giudici d'assalto. Ma non basta. Bisogna anche affrontare la riforma della giustizia civile e la trasparenza della politica, l'unico modo per renderla davvero accountable, sanzionabile dagli elettori. Conta anche il modo con cui la politica saprà affrontare il problema del tardo romano impero di Antonio Fazio. Il segnale che verrà dato al Paese e ai mercati. Speriamo non vengano delegati ad alteri compiti che spettano al Parlamento. L'idea che debba essere Fazio a riformare le proprie regole fa rabbrividire.

Può anche essere utile definire codici etici che sanciscano la presenza di leggi non scritte, se è questo il significato del dibattito sulla moralità cui ha dato ampio spazio questo giornale. Se saranno scritti e ben visibili, la loro violazione sarà sanzionabile con la stigmatizzazione sociale e la denuncia politica di chi ha infranto le regole. Ma non sono certo i codici di autocondotta che possono far emergere il nostro Paese e il sospetto è che dietro a molte disquisizioni sulla morale ci sia il tentativo di celare un desolante vuoto programmatico che caratterizza l'intera classe politica. Per far applicare le regole ci vogliono sanzioni più efficaci, una giustizia civile più efficiente e regolatori più forti. Ci permetteranno di vivere in un Paese in cui si può essere più liberi e, al contempo, meno circondati da chi viola sistematicamente le regole.

E' tragicamente mancata all'affetto dei suoi cari

Andrea Paparozzi

Ne danno il doloroso annuncio: il papà Luca, la mamma Elisa, l'adorato fratellino Pietro, i nonni Sandro, Franca e Adriana, lo zio Ca' con Simonetta e Carolina, lo zio Paolo con Giovanna, Francesca e Margherita, la zia Mariangela, amici e parenti tutti che gli hanno voluto bene. Il funerale avrà luogo nella cattedrale di San Donato di Pinerolo sabato 20 agosto alle ore 16, partendo dall'ospedale Regina Margherita di Torino alle ore 15. Dopo la funzione religiosa Andrea proseguirà per il cimitero di Pinerolo (il ingresso). La S. Messa di settima sarà celebrata martedì 6 settembre alle ore 18,30 nella cattedrale di San Donato.
— Pinerolo, 20 agosto 2005.
O.F. Tamagno - Pinerolo

Al mio grandissimo AMICO un abbraccio. Enrico Quaglia.
— Torino, 20 agosto 2005.

Il Sindaco, il Consiglio Comunale, i Dipendenti del Comune e tutta la cittadinanza di Sestriere è vicina con affetto al dolore del Vice Sindaco Luca Paparozzi e alla sua famiglia per la tragica e prematura scomparsa del piccolo ANDREA.

La Sestriere SpA partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Il Consiglio d'Amministrazione della F.I.S. S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Paparozzi.
— Verona, 18 agosto 2005.

In un momento così tragico, dove solo la forza ed il coraggio possono sostenervi, sappiate che vi siamo vicini profondamente commossi Massimo e Valentina.
— Varigotti, 18 agosto 2005.

Teresio e Massimo, fortemente addolorati si stringono a Luca e famiglia in questo tragico momento.
— Torino, 18 agosto 2005.

L'Amministrazione Comunale di Claviere partecipa al dolore del Vicesindaco di Sestriere Luca Paparozzi e della sua famiglia per la tragica scomparsa di ANDREA.

Il Presidente, il Direttivo e tutto il personale dell'Azienda del Turismo delle Montagne Olimpiche, esprime solidarietà all'amico Vicesindaco di Sestriere Luca Paparozzi ed alla moglie per la terribile perdita dell'adorato figlio ANDREA.

Ora sei la STELLA che in cielo brilla solo per noi. Canghingo, zio Cango, zia Simmi.

Monica Bernardoni, Paolo Pignatelli e Manella Vagnozzi sono vicini a Luca, Elisa ed al piccolo Pietro.
— Pinerolo, 18 agosto 2005.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pinerolo, a nome di tutti gli iscritti, partecipa al dolore dell'avv. Luca Paparozzi e della sua famiglia.
— Pinerolo, 18 agosto 2005.

La famiglia Verdi partecipa all'immenso dolore per la perdita del piccolo caro ANDREA.

Partecipiamo con profondo dolore. Famiglia Valsesia Da Canal.

Ci uniamo al vostro immenso dolore. Antonella, Federico, Federica, Sergio.

ANDREA, solo Tu da lassù puoi consolare i Tuoi cari. Noi, con mamma, papà e nonni piangiamo e Ti ricordiamo. Franci, Fede, Gingi, Betti, Luigi

Gilberto, Anna e Stefano Parenti partecipano costernati al grande dolore per la scomparsa del piccolo ANDREA.

ANDREA, un angelo che sarà sempre tra noi! Samantha e Andrea, Antonio e Barbara, Maurizio e Barbara, Francesco ed Alessandro.

Laura, Teresio, Caterina, Pino, Manuska e Ivan partecipano con affetto al dolore di Luca e famiglia per la prematura scomparsa del piccolo ANDREA.

Presidente, Amministratori e Dipendenti della Comunità Montana Alta Valle Susa partecipano al dolore della famiglia Paparozzi per la perdita del piccolo ANDREA.
— Oulx, 19 agosto 2005.

La famiglia Genovesio partecipa con profondo affetto al grande dolore di Luca, Elisa e Pietro.
— Cavour, 20 agosto 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Guido Giansone

dipendente della società in quiescenza.
— Torino, 19 agosto 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Amatore Maggiorotti

dipendente della società in quiescenza.
— Torino, 19 agosto 2005.

E' mancata

Maria Boero ved. Cargnino

L'annunciano: i figli Alvisa, Vincenzo, Ilmi e Cesarina con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Germagnano, sabato 20 agosto alle ore 15,15 dall'abitazione (Fraz. Pian Bausan, 47).
— Germagnano, 18 agosto 2005.
O.F.A.L. Srl - O.F. Tibone

UniCredit Banca S.p.a. partecipa con profondo cordoglio al lutto dei famigliari per l'immatura scomparsa di

Pier Teresio Vergano

dipendente della società
— Bologna, 19 agosto 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alma Gallazzini ved. Caruzzo

Dolorosamente lo annunciano: le figlie Lidia con Christian, Mirella, le nipoti Elena, Anna con Marco ed Emanuele e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 c.m. ore 11,30 Cappella interna ospedale Maria Vittoria, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Bergamasco (AL).
— Torino, 18 agosto 2005.
O.F. Boggio Dino S.n.c. Tel. 011/852685

Ha raggiunto la cara Marianna

Giovanni Olivero

anni 98

Ne danno il triste annuncio la cognata Laura, i nipoti Lucia e Luciano. Funerali lunedì 22 ore 11,30 parrocchia S. Francesco di Sales via Malta 42 Torino.
— Torino, 19 agosto 2005.
O.F. Fantone 011 4334222

Presidenza Senior Residence, direzione, collaboratori e personale partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato

ing. Paolo Tedeschi

Addolorati lo annunciano: la figlia Bianca con Sarah, Paolo ed Annarita, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10 - Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 17 agosto 2005.
Ofal srl - Grappolo & Gariazzo

Gli amici di sempre sono vicini a Bianca per la perdita del caro PAPA'.
Anna e Enzo Ghigo
Gabriella e Tarcisio Panegana
Giacci e Nino Defilippis
Giorgio Marchisio
Angela e Angelo Marello
Oscar Menegatti
Marcella e Franco Ilelin.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Comba ved. Vaschetti (Rita)

Lo annunciano Francamaria e Claudio, Nicoletta e Andrea. Il funerale si svolgerà oggi alle ore 15 nella chiesa di San Casciano. Non fiori ma offerte all'I.R.C.C. di Candiolo. La famiglia ringrazia calorosamente la direzione ed il personale dell'istituto Pro Senectute di Luserna.
— Gruglasco, 20 agosto 2005.

La cognata Lena, Mariangela con Giovanni, le pronipoti con le rispettive famiglie piangono la scomparsa della cara zia

Giuseppina Visconti in Griva

— Torino, 20 agosto 2005.

Oggi il regno dei Cieli è in festa: un'anima meravigliosa è entrata a farne parte per sempre.

Natalia Rattazzo in Genti

di anni 71

Le sono vicini il marito Lino, i figli Emanuela con il marito Aldo; Marco con la moglie Anna; Paola con il marito Piero; Roberta con il marito Martino; i suoi amatissimi nipoti Alberto, Nicole, Vittorio, Gabriele, Beatrice, Giovanni e Francesco, sorelle e parenti tutti.
— Carmagnola, 19 agosto 2005.

Cristianamente è mancata

Catterina Richiardi ved. Poletto

anni 93

L'annunciano: i figli Gianni con Marisa, Giorgio con Loretta, i nipoti Marco, Alessandra e Arianna; la figliocca Graziella; parenti tutti. Funerali in Cirié sabato 20 corr. ore 16,15 dall'abitazione corso Nazioni Unite 28. La famiglia ringrazia il dott. Ciccone per le premurose cure prestate, ed esprime profonda riconoscenza alle sig.re Rodica e Marta per le amorevoli assistenze. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 18 agosto 2005.

La comunocera Lina Richiardi e famiglia, partecipa al lutto per la scomparsa della cara RINA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Mossello

di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, la figlia Marilena, parenti tutti. Funerali in Torino, lunedì 22 agosto ore 14 nella parrocchia S. Maria Goretti (via P. Cossa). Il S. Rosario sarà recitato sabato 20 ore 19 in parrocchia. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di S. Lorenzo di Fossano (CN).
— Torino, 20 agosto 2005.
On. Funebri «La Braidese» Bra-Cherasco

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI
Sportelli PR. Via Roma, 80 (Palazzo La Stampa)
Lu-Ve ore 9-12.30 e 14-16 e Sabato 9-12.30
Tel. 011 6562220
Sportelli PR. Via Maroncelli, 33
Lu-Ve ore 8.30-21 (ininterrotto continuato)
Sab. ore 8.30-12.30 e 14-21 Domenica e festivi ore 16.30-21
Tel. 011 6562220
Amministrazione telefonica esclusivamente (solo ore 9-12)
011.68.42.711 Lu-Ve ore 8.30-12 e 14-17
011.68.83.280 Lu-Sab ore 17-20
Domenica e festivi 16.30-20

IL GIALLO ■ ■■■ CRESCONO GLI INDIZI CONTRO IL NIPOTE DEI DONEGANI

Tracce di sangue nel garage di Gatti «Lo incastreremo»

Un altro testimone l'ha visto vicino al dirupo Si indaga sulla sua notte sospetta in un hotel

■■■ inviata a BRESCIA

«Eccoci finalmente: ci abbiamo messo una pietra sopra». Mentre dal carcere di Canton Mombello Guglielmo ■■■ rompe il silenzio, ribadendo la sua innocenza, gli inquirenti affermano d'essere prossimi ad incastrarlo. «Gli esami del Ris ■■■ villetta e nel garage di via Ugolini hanno dato risultati importanti», dichiara il procuratore della Repubblica Giancarlo Tarquini, uscendo dall'abitazione dove i carabinieri di Parma hanno prelevato ieri parti d'intonaco e scattato decine e decine di fotografie cercando tracce del sangue di Aldo e Luisa Donegani. Una prova che confermerebbe la scoperta di ferritina (una proteina del sangue che può trovarsi anche lì altre sostanze) fatta proprio lì dalla scientifica di Brescia nei giorni successivi alla scomparsa della coppia. Le analisi diranno anche se è reale l'ipotesi che mischiata al sangue delle vittime ci sia qualche goccia dell'assassino feritosi durante la mattanza.

L'avvocato Luca Broli

Oggi alle 12 è attesa la conferenza stampa della procura sullo stato delle indagini e la decisione del gip Carlo Bianchetti per la convalida del fermo per il nipote, Guglielmo Gatti. Il rilevamento del Dna ha ■■■ confermato che i resti dei corpi ritrovati mercoledì divisi in 11 sacchetti in fondo ad una scarpata in alta Val Camonica appartengono ai coniugi uccisi e fatti a pezzi circa 20 giorni ■■■. I tasselli del giallo sono molti e scomposti, ma convergono su Gatti.

La giornata di ieri, in realtà, era cominciata in sordina. Con i vertici della procura chiusi nel carcere di Canton Mombello per discutere se tenere dentro Gatti con l'accusa di duplice omicidio per futili motivi con le aggravanti della premeditazione [redacted] il cadavere oppure rilasciarlo. E lui, l'imputato numero uno, che rompe spontaneamente il silenzio e, dopo una conversazione di due ore con il suo legale Luca Broli, ribadisce d'essere estraneo ■■■ fatti, indirizzando gli investigatori ■■■ altre piste. Botta e risposta tra accusa e difesa fino all'ora di pranzo. Gli uni a prendere tempo, l'altro, il giovane penalista, soddisfatto per la revoca del di■■■ a conferire con il suo assistito. Poi, le prime notizie sulla possibile svolta del caso.

Gli indizi in mano alla procura, tanto per cominciare. Fino a giovedì c'era solo la testimonianza di un ragazzo di 14 anni che sostiene di aver riconosciuto Gatti a bordo della sua Punto blu elettrico lunedì 1° agosto nel pomeriggio, mentre s'inerpicava verso il passo del Vivione, vicinissimo al dirupo dell'orrore. Ieri invece salta fuori un altro testimone: Gatti, quel giorno, era proprio lassù. E, in zona, avrebbero anche ■■■ il suo cellulare nelle ■■■ ore sospette. Una serie di coincidenze che, incrociate, disegnano una soluzione al thriller dell'estate. Si ■■■ pure d'una richiesta di riesumazione del cadavere del padre di Gatti, morto ■ tumore due mesi fa e sepolto al cimitero ■ Monopiano. Allora il figlio fece tutto con grande riservatezza, pubblicando il necrologio solo a funerali conclusi.

L'avvocato Broli ribadisce che «l'unica carta acquisita finora dalla procura è la testimonianza del ragazzo», ma le voci di nuovi sviluppi montano. Un misto di verità e leggenda, come in ogni buon ■■■. Proprio ieri il quotidiano locale «Brescia Oggi» ricostruiva la rete di mitomani, collaboratori autoproclamatisi, sedicenti testimoni, che hanno accompagnato 20 giorni d'indagi■■■. Dalla cartomante sensitiva al pescatore del lago d'Iseo.

I carabinieri, però, avrebbero in mano dell'altro: un foglietto appeso al cancello dei Donegani il 1° agosto alle 12, in cui il nipote diceva che sarebbe tornato alle 17. Pare che l'abbia trovato l'altro nipote, il carabiniere Luciano De Leo, ed abbia atteso Guglielmo, rientrato alle 17 in bici. Un buco di circa cinque ore insomma, nel suo alibi.

Man mano che il cerchio si stringe intorno a questo quarantenne misterioso e schivo, che tre notti e tre giorni in isolamento non hanno piegato, la sua posizione si aggrava. Al quadro bisogna aggiungere il suo pernottamento sospetto in un albergo di Breno, in media Valle Camonica, in una delle due notti successive alla scomparsa degli zii. Stamattina il Ris si recherà lì per i rilevamenti.

Alla soluzione ■■■ giallo manca ■■■ la prova provante, ovviamente. E mancano soprattutto il movente, le due teste e il busto femminile. Ieri gli uomini della forestale hanno ■■■ nuovo setacciato ■■■ la vallata inutilmente. Hanno trovato quattro buste rotte ■■■ cui alcuni pezzi dei corpi potrebbero ■■■ fuoriusciti e poi portati via dalle volpi e dagli uccelli. Ma i pezzi ricomposti all'obitorio sono quelli dei coniugi Donegani, oltre al Dna c'è la mano sinistra di Aldo priva di ■■■ falange perduta sul la■■■. (fra.pa.)

Il sopralluogo dei Ris nella casa dei Donegani

LO SFOGO DELL'UOMO TERZA NOTTE D'ISOLAMENTO, TRA MOMENTI ■ PIANTO E DISPERAZIONE

«Non sono io, cercate altrove gli assassini»

«Non lavoravo perché assistevo i genitori, ma non ho problemi di soldi»

■■■ FRANCESCA PACI

inviata a BRESCIA

«Non posso credere che sia capitato a me. E dire che all'inizio mi ■■■ dato così da fare per aiutare le ricerche, sono stato proprio io a denunciare la scomparsa degli zii...». Alla terza notte d'isolamento Guglielmo Gatti piange. Lui, ■■■ riservato e taciturno, sta annegando nel silenzio della cella. Non può neppure aggrapparsi ad uno degli amati volumi sui Pemiri che custodisce nella biblioteca al secondo piano della villetta di via Ugolini. Il «Giornale di Brescia» ha ricostruito il suo curriculum universitario: un aspirante ingegnere piano di 30 e lode e d'interesse per i classici greci e latini oltre che per la letteratura scientifica. Ora però, non ■■■ nulla da leggere, niente radio, ■■■ tivù. Così, quando ieri mattina l'avvocato Luca Broli si è infilato nel carcere ■ Canton Mombello per il primo ■■■ colloquio con il suo assistito, è stato travolto da una valanga di parole: «Altro che l'uomo introverso descritto in questi giorni. ■ non ho dato quasi nulla: Gatti aveva ■■■ tale bisogno di comunicare che l'ho ascoltato per tutto il tempo, circa due ore. Piangeva e parlava».

Guglielmo Gatti mostra la foto degli zii

Certo, la situazione ■ tutt'altro che normale. Un conto è scegliere di vivere appartati, praticamente invisibili. Altra cosa è esservi costretto ■■■ chiu■■■ e non avere nessuno all'esterno che chieda di te. Luca Broli ha contattato per telefono il fantomatico ■■■ paterno: esiste, ■ chiama Gatti come il nipote, ■■■ ancora non s'è presentato dai secondini a portare un paio di camicie bianche pulite per sostituire quella che ormai è diventata la divisa del presunto killer di Brescia.

«Gli investigatori dovrebbero cercare altrove per trovare gli assassini e mi auguro che lo faranno presto», ha confidato Guglielmo al legale. E, un paio d'ore dopo, durante l'interrogatorio per ■ convalida del fermo, l'ha ripetuto al gip Carlo Bianchetti e al pm Paola Reggiani: nessun nome pare, ma l'indi■■■ di possibili scenari e piste alternative su cui indagare a fondo.

Perché Guglielmo Gatti è disperato, ma lucidissimo. ■■■ trovato un uomo intelligente e molto istruito», continua l'avvocato Broli, che prima d'essere incaricato d'ufficio della sua difesa l'aveva solo intravisto in fotografia sui quotidiani quando, non ancora indagato, ricostruiva con i giornalisti e gli inquirenti le ultime ore di Aldo e Luisa Donegani, facendo ipotesi sul prossimo futuro. Adesso invece, Guglielmo Gatti ricostruisce ■■■ il legale il passato che ha sempre gelosamente tenuto per sé: «Volevo bene agli zii. Non ■ frequentavamo spessissimo, ma mangiavamo insieme ■ tanto in tanto, a Natale, la domenica». Rapporti cordiali insomma, seppure non strettissimi. Certo, ■■■ che i due erano fatti a modo loro: «Capitava che prendessero la bicicletta e sparissero per un paio ■ giorni, erano molto affiatati. Quando si erano conosciuti, Luisa aveva piantato il marito su due piedi per stare con lui».

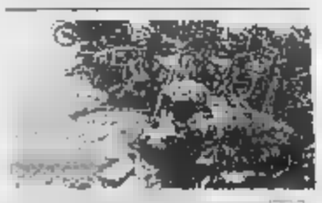
Adesso non ci sono più, sono stati uccisi e fatti a pezzi prima d'essere scaraventati giù da una rupe scoscesa dentro 11 sacchetti di cellophane. E lui, il nipote del piano di sopra, ■■■ sospettato numero uno di questo macello alla Quentin Tarantino. «Sono innocente, non ■■■ ■ l'uomo avvistato lassù in Val Camonica il 1° agosto», ripete. L'avvocato Broli prende appunti e prepara la difesa: «La testimonianza di ■■■ ragazzo non è sufficiente ad inchiodare Gatti. E finora ■ l'unico vero elemento in ■■■ alla procura. Ma lui quel giorno non era lì». Può provarlo? Con ■ passare delle ore aumentano gli indizi a suo carico: c'è ■ teste principale che dice d'averlo riconosciuto lì automobile, ma ci sono anche una misteriosa notte trascorsa in albergo da quelle parti, una rilevazione telefonica che localizza il suo cellulare proprio lì, un buco di cinque ore nel pomeriggio di quel lunedì maledetto. Bisognerebbe citare un alibi... Luca Broli però, su questo non si pronuncia: «Non ne abbiamo ancora discusso. Per ora sto cercando di tirarlo fuori dal carcere. Poi dimostreremo che non si trovava sul luogo del ritrovamento dei corpi».

Anche perché, ribadisce Gatti mille e mille volte, «non avevo nessuna ragione di ucciderli». Di sicuro non quella ■■■: «Non lavoravo perché assistevo i ■■■ genitori malati, per questo ho sacrificato anche la carriera universitaria. Ma non ho problemi di denaro, posso tranquillamente vivere di rendita con quello che avevano e mi hanno lasciato ■ banca. I miei. Affermazioni, aggiunge Luca Broli, ■■■ documentabili». Due ■■■ ■ colloqui gli ■■■ servite a conoscere quello che una parte dell'opinione pubblica ha già condannato come «il mostro di Brescia», ma anche a raccogliere elementi probatori per contrastare l'accusa.

Adesso è lui, questo giovane penalista bresciano, il portavoce dell'uomo senza voce. Parlandoci a lungo ieri ha scoperto che non era davvero così misantropo ■■■ potrebbe apparire rileggendo la sua biografia: «Mi ha detto che in passato ■■■ avuto dei rapporti sentimentali, che frequentava degli amici, vedeva delle persone». Ora che i riflettori si sono accesi così potentemente sul ■■■ privato, rendendolo improvvisamente visibile, Guglielmo Gatti è molto più solo. E dalla sua cella non ■■■ ancora che gli uomini in tuta bianca del Ris hanno setacciato il garage dove custodiva ordinatamente le cassette di legna della frutta, la scala per riparare i piccoli guasti in mansarda, gli attrezzi per il giardinaggio. Oppure, lucidissimo com'è, lo immagina. E piange.

Piromani

A Roma ancora veicoli in fiamme



••• Ancora due incendi sono stati appiccati contro autoveicoli a Roma, nella notte tra giovedì e venerdì. Le fiamme hanno distrutto cinque auto e tre ciclomotori al quartiere Trieste e a Torpignattara. Il primo episodio è avvenuto alle 2.30 e sono andate distrutte una Volkswagen Lupo e una Citroen AX insieme a tre ciclomotori, mentre un altro scooter è sfuggito alle fiamme. Tre ore più tardi, in un'altra via, sono state incendiate una Fiat Doblò, una Mercedes e una Renault Twingo. La stessa notte, un messicano e un peruviano di 31 e 20 anni sono stati fermati dalla polizia dopo che con un accendino avevano dato fuoco ad un cartellone pubblicitario. I due stranieri erano ubriachi e per il momento non sembrano essere collegati con i numerosi incendi di auto e moto appiccati in città. Intanto, forse per emulazione, anche a Bologna alcuni piromani hanno colpito: in due giorni tre auto sono state distrutte ■■■ incendi di origine dolosa.

■■■ CARRETTA DOVREBBE LASCIARE A BREVE L'OSPEDALE PSICHIATRICO

Potrebbe essere trasferito in comunità l'uomo che nell'89 sterminò i familiari

PARMA

Potrebbe passare in tempi abbastanza brevi dall'ospedale psichiatrico giudiziario di Castiglione delle Stiviere, nel Mantovano, a una comunità, Ferdinando Carretta, 41 anni, il parmigiano che dopo nove anni vissuti da «fantasma» fu individuato dai carabinieri a Londra e confessò di aver ucciso a colpi di pistola il padre Giuseppe, la madre ■■■a e il fratello Nicola il 4 agos■■■ 1989 nell'abitazione della famiglia, nella città emiliana.

«Deve essere ■■■ individua■ ■ struttura idonea ad accoglierlo (si parla ■ Como o Cremona, ndr) - spiega l'avvocato Gianluca Paglia, che lo assiste con il collega Marco Moglia -. E' fondamentale che ■■■he lui ne sia convinto, sarà una decisione che prenderà insie■■■ ai medici». Il magistrato di sorveglianza ha già recepito la possibilità di una «licenza-esperimento», della durata non superiore a sei mesi. Una situazione in qualche modo assimilabile a quella della libertà vigilata. L'ultima proroga semestrale dell'internamento nell'Ospedale psichiatrico giudiziario è stata decisa a giugno; ma se si troverà un luogo adatto, per Carretta potrebbe ■■■ essere necessario attendere fino alla nuova udienza, a dicembre.

Il 15 novembre ■■■ l'uomo fu assolto dalla Corte d'assise di Parma dall'accusa di aver ucciso i familiari (i cui corpi non sono mai stati ritrovati nella cava dove Carretta disse di averli seppelliti) perché incapace ■ intendere e di volere al momento del fatto, ma i giudici ne disposero l'internamento per cinque anni nell'Ospedale psichiatrico lombardo. L'uomo fu rintracciato a Londra, dove lavorava come «pony express», nel novembre '98, a più di nove anni di distanza dalla triplice esecuzione, e dopo pochi giorni confessò alle telecamere del programma di Rai■■■ «Chi l'ha visto?» di essere l'autore della strage familiare. ■■■ ad allora era stata ipotizzata anche una fuga volontaria della famiglia verso località esotiche.

Ferdinando Carretta

A Castiglione delle Stiviere Carretta ha scoperto una diversa dimensione di vita. Il 21 febbraio 2004 aveva ottenuto la semilibertà, ma già da alcuni mesi gli era permesso uscire dall'Ospedale per frequentare un corso di informatica a Mantova. Di proroga in proroga, ora sembra dunque vicino il suo trasferimento in un nuovo ambiente.

Entro l'anno, inoltre, dovrebbe essere emessa la sentenza della ■■■ civile (l'ultima udienza si è svolta il 29 giugno) intentata dalle zie di Carretta sull'eredità di famiglia, ■■■ sotto sequestro: circa un miliardo di vecchie lire in contanti, titoli e due appartamenti, fra ■■■ quello ■■■ degli omicidi. Patrimonio che, secondo i suoi legali, Ferdinando Carretta ha diritto ■ gestire come unica erede legittimo poiché, dopo ■ sentenza della Corte d'assise, non ■ ■■■ dichiarato né interdetto né inabilitato. (r. ita.)

■■■ DAL CAVALCAVIA PARLA IL PM DI CASSINO

«Nessun provvedimento fino al test del Dna»

CASSINO

Carlo Marra, il pm che coordina l'inchiesta sui sassi di Cassino, spiega - dopo un lungo vertice con il capo della Squadra mobile ■ Frosinone Cristiano Tatarelli - che le «indagini sono entrate in una fase molto delicata e importante ma, per il momento, non sono in vista provvedimenti».

L'inchiesta è a un punto morto? «Non credo, certamente no. Ma gli accertamenti sul Dna, ■■■ sia possibile ricavarlo ■■■ frammenti di pelle e altro recuperati ■■■ messo, inizieranno ■■■edì. Sto verificando il ■■■■■■ della prima ■■■ dei colloqui con i ragazzi minorenni e maggiorenni».

E i tabulati telefonici della cella che comprende l'area del viadot■■■ 439, al km 665.6? «Li vedrò nelle prossime ore. Stiamo raccogliendo ■■■■ impressionante di dati, elementi e indizi, ma serve ancora tempo per ricostruire ogni particolare. Ci sono troppe pressioni. Adesso abbiamo bisogno di lavorare tranquilli».

Le indagini ■i concentrano su persone che risiedono a Piumarola, frazione di Villa ■■■ Lucia e di Piedimonte San Germano. Tra i giovani individuati, anche un gruppo di ragazzi con precedenti penali per spaccio di droga e furti. Cautela■■■ anche ottimismo. (r. ita.)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel ■■■

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Spanillino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero ■ Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Rocchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
Via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAMI spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ E.M.A. printing, Maastricht 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 25 14/8/1948
Certificato n. ■■■ del 2/12/2004.
La tiratura di venerdì 19 agosto 2005 è stata di 493.932 copie

È STATO LIBERATO NEL POMERIGGIO DAVIDE ARRA, 17 ANNI, FIGLIO DI UN DIRETTORE DI BANCA DI TORTOLÌ

Banditi braccati, fallito il sequestro lampo

Abbandonano il ragazzo legato a un albero, il padre fermato mentre andava a pagare il mini riscatto

Pierangelo Sapegno

inviato a TORTOLÌ (Nuoro)

Gli fanno l'applauso, come capitava quando tornavano a casa dopo un pezzo di vita da prigionieri. Il sequestro, invece, è durato neanche un giorno. Davide Arra, 17 anni, figlio di Giampietro, direttore del Banco di Sardegna a Tortolì, Nuoro, uno che non deve avere grandi patrimoni. I rapimenti lampo vanno così, pochi puliti e subito. Vanno anche storti, qualche volta, come questo. Davide Arra ha una maglietta bianca e blu a strisce orizzontali, i jeans appena sgualciti che gli ballano un po', i capelli neri a spazzola, gli occhi chiari. Si guarda attorno frastornato senza sapere dove andare, prima che il colonnello dei carabinieri Salvatore Favarolo e il capitano Vincenzo Bar[illegible] lo sospingano verso il commissariato e l'applauso degli amici che hanno fatto grappolo sulle scale. Fanno tempo a chiedergli come va? E quella piccola mischia, e lui a rispondere «sto bene». Ore 16,40, è tutto finito. Ed era finito anche prima, alle due del pomeriggio, quando Davide aveva bussato a un casolare di Jerzu, con quei jeans che gli cascano larghi e pigiama e gli occhi ancora pieni di spavento: «Sono il ragazzo che hanno sequestrato». La donna s'era fatta da parte sull'uscio. «Entra», gli aveva detto. «Vuoi un caffè». Lui s'era accasciato sulle sedie della cucina, «posso fare una telefonata?», aveva chiesto. La Sardegna e il suo cuore primitivo dell'Ogliastra ci hanno messo giusto il tempo di spaventare la gente e i suoi turisti ricchi con il solito sequestro di persona. Dieci ore, dicono. Forse qualcosa di più. In ogni caso è durato molto. Rapimento lampo, lo chiamano. «Il quinto dal 1998», precisa il questore di Nuoro, Salvatore Mulas, per dire che la piaga dell'Anonima è stata sconfitta, non ancora estirpata. «E nell'82% dei reati i colpevoli sono trovati e puniti».

Se questi, che hanno portato via Davide Arra nelle boscaglie di Jerzu e Tertenia per mille euro, stiano per essere presi, è ancora presto per dirlo. Tutto lascia pensare, però, che abbiano le ore contate. Dal sorriso di Salvatore Mulas: «Speriamo di darvi buone notizie». Alle sequenze del rapimento, con i quattro banditi che prima non riescono a cambiare la prigione nei boschi di Tertenia e poi spariscono, abbandonando il ragazzo legato a un albero, [illegible] se avessero deciso di rinunciare. Nei loro piani forse doveva essere un colpo grosso, come quello messo a segno sei anni fa, quando 4 malviventi colpirono Martino Mulas, che era direttore del Banco di Sardegna a Tortolì: presero la moglie e i due figli del funzionario, e lo costrinsero a prelevare 600 milioni di lire dalla cassaforte della filiale. Ieri è andata un po' diversamente. Nella piccola casa di Marina di Cardedu, dove Davide [illegible] in vacanza, a 50 metri dalla villa dello zio, alle 4 di notte sono entrati quattro uomini mascherati con i passamontagna. Il ragazzo dormiva da solo. L'hanno svegliato e portato via, su un'Alfa 33 rossa che 7 giorni prima avevano rubato nel cortile della cartiera di Arbatax all'operaio Serafino Piras. Alle sette uno di loro è tornato indietro, ha chiamato lo zio, gli [illegible] detto del sequestro e gli ha chiesto il riscatto: «Avvisa suo padre».

Prima versione: quell'emissario per il rilascio di Davide avrebbe voluto «50 mila euro in banconote non segnate», da consegnare in un punto preciso della statale per Tertenia. Seconda versione: il padre, Giampietro Arra, è stato avvertito dal figlio, una pistola alla tempia e la voce tremante, che l'ha svegliato alle sette per dirgli che era stato rapito e doveva pagare un riscatto. Piccolezze. In ogni caso, gli investigatori confermano solo la prima. E anche lo zio Angelo, che racconta ai giornalisti d'essere [illegible] lui a informare il padre dopo essere stato tirato giù dal letto dal telefonista di quest'Anonima da strapazzo. La cosa [illegible] che da qui in avanti la storia si riempie di qualche ombra.

Ufficialmente, nessuno della famiglia avvisa di qualcosa, la polizia, perché i sequestri lampo vanno così, che uno paga in fretta e furia, il prigioniero torna a [illegible] e nessuno niente. Però, la polizia e i carabinieri qualcosa sanno e qualcuno deve averli avvertiti, [illegible] cominciano dal mattino presto a pattugliare le strade e presidiare i paesi e i cieli, ronzando con gli elicotteri sopra le boscaglie. I banditi [illegible] nascosti in una radura, nelle campagne fra Tertenia, Barisardo e Jerzu, e non riescono più a muoversi. Giampietro Arra [illegible] alla sua banca, apre il conto corrente, preleva i soldi che servono e li infila nel borsone. Gli agenti lo fer[illegible] all'uscita, gli notificano il blocco dei beni disposto dai magistrati e cercano di convincerlo a collaborare con loro. Sono le 10,30. I cronisti vedono entrare Giampietro Arra. Ha i lineamenti tesi, lo sguardo disperato. Non sembra molto convinto.

E dev'essere ancora così, quando poco dopo le due del pomeriggio gli telefona il figlio: «Papà sono libero, sono in una [illegible] di Jerzu. Venite a prendermi, papà». La donna che ha aperto la porta a Davide e gli ha preparato il caffè, ha già telefonato al 112. I carabinieri arrivano che [illegible] sono ancora le due e mezzo, il colonnello Favarola e il capitano Barbanera. «Il ragazzo è scosso, ma sta bene», dicono. Si fanno portare da lui sul luogo del sequestro. Sta 700 metri più su, vicino alla strada militare che collega Tertenia a Perdasdefogu, terra secca, cespugli e alberi. Ne indica uno, con sicurezza: «Sono stato legato lì», dice. Aveva piedi e mani stretti da un nastro adesivo. A un certo punto i banditi, sempre gli stessi quattro che l'avevano sequestrato, [illegible] andati via. Lui s'è liberato in fretta, è salito in cima al crinale e ha guardato in basso. Gli sembrava di vedere una [illegible] giù. E' sceso e ha bussato. Ecco com'è andata, dice. Domanda: ma davvero non è stato pagato un riscatto? Risposta: nessuna. Alle 4,30 lo portano in commissariato. Alle [illegible] è ancora dentro. E' un giorno lungo, ma è solo un giorno, per fortuna.

I precedenti

Prima vittima nel '63 il boom nel Nuorese

••• Il primo caso di sequestro lampo è quello del piccolo Paolo Ratti, rapito per un giorno nel '63, a Milano. A Roma nel '75 stessa sorte per Francesco Fabio Misti, 7 mesi. Nel dicembre '91 rimangono per due giorni nelle mani dei rapitori Francesco Rea, 8 anni, a Roma, e Anna Rita Bartolucci, 10 anni, a Terni. Nel '92 è il turno di Franco Forte, figlio di un imprenditore pugliese, rapito ad Altamura e liberato dopo poche ore. In Sardegna nel giugno '99 vittime sono moglie e i due figli del direttore di un'agenzia bancaria. E proprio nel '99 i sequestri lampo si intensificano nel Nuorese. Il 3 novembre a Calagonone (Nuoro) vengono rapiti il direttore di una filiale del Banco di Sardegna, Martino Mulas, e la famiglia. Il riscatto: 500 milioni di lire. Il 6 dicembre, a Villagrande Strisaili, in Ogliastra, sono rapiti senza successo il direttore dell'ufficio postale, Angelo Brundu, e la figlia. Il 13 dicembre a Barisardo, sempre in Ogliastra, vittima del sequestro lampo è il direttore dell'ufficio postale, Dario Pistis. Nel [illegible] a cadere nel mirino dei rapitori è il figlio dodicenne della direttrice dell'ufficio postale di Loceri, Candida Podda: viene rilasciato dopo il pagamento di un riscatto di venti mila euro.

Poche ore di angoscia poi alle 14 telefona il giovane: «Sono libero, venite a prendermi»

L'attesa davanti al commissariato di polizia di Tortolì, nel Nuorese

I casi celebri

FAROUK KASSAM

••• 10 luglio '92, il piccolo Farouk Kassam è libero, il mediatore è stato Graziano Mesina, l'ex bandito. Il ragazzino riabbraccia i genitori nella questura di Nuoro: era prigioniero da 177 giorni.

GIULIO DE ANGELIS

••• 31 ottobre '88, Il costruttore romano Giulio De Angelis, padre del pilota di F1, è liberato dopo 142 giorni e un riscatto di 5 miliardi. I banditi l'hanno rapito nella villa in Costa Smeralda, in agosto gli mozzano il lobo di un orecchio.

FABRIZIO DE ANDRÈ [illegible] GHEZZI

••• 22 dicembre '79, I cantanti Fabrizio De Andrè e Dori Ghezzi sono liberati dopo il pagamento di un riscatto di 500 milioni. Erano stati rapiti il 27 agosto '79 nella loro tenuta a Tempio Pausania.

I GENITORI «ASSURDO CHE LA STAMPA ABBIA SAPUTO CHE COSA STAVA SUCCEDENDO PRIMA DI NOI»

«Legge ingiusta quando è in gioco una vita»

[illegible] GIUSY FERRELI

TORTOLÌ (Nuoro)

Non è bastato il felice epilogo del pomeriggio per stemperare l'angoscia e l'amarezza di una giornata da incubo. Giampietro Arra, il padre del giovane ostaggio rimasto nelle mani dei sequestratori diverse ore, non [illegible] far altro che dimenticare questa storia inquietante. «Sono state ore drammatiche, una giornata da inferno - esordisce al telefono - voglio soltanto stare tranquillo». Una breve pausa, poi non riesce a trattenere uno sfogo.

Arra [illegible] la prende con la legge che ha bloccato i suoi beni per evitare il pagamento del riscatto. «E' troppo sconvolgente quanto accaduto e quanto hanno deciso gli investigatori. Trovo assurdo - incalza il direttore [illegible] banca - che la stampa abbia saputo che cosa ste[illegible] succedendo molto prima di me». Forse non si aspettava quella selva di persone, di curiosi e cronisti, ma non ha dubbi sul fatto che la linea seguita dagli inquirenti, che hanno subito applicato la normativa, non fosse, almeno a suo giudizio, la migliore. «Non si può agire così - ribadisce - quando c'è in gioco la vita di un ragazzo, di mio figlio». Parla da padre dispe[illegible] che, per ora, ha ignorato la sorte del figlio. E' soltanto nel primo pomeriggio, infatti, che si viene a sapere che l'ostaggio è finalmente libero. E poco prima delle 17 Davide, un ragazzino alto vestito con una camicia a righe e un paio di pantaloncini, verca, frastornato, il cancello del commissariato di Tortolì, circondato da un cordone di poliziotti e carabinieri.

I pochi parenti che hanno avuto [illegible] al commissariato scoppiano in un applauso liberatorio. Poi Davide entra negli uffici e la tensione accumulata in questa terribile giornata d'agosto sembra sciogliersi rapidamente. Il [illegible] può finalmente riabbracciare i genitori. Giampietro Arra e Maria Ausilia Chelucci sono arrivati separatamente. Il padre giunge in commissariato alle 10 insieme [illegible] un ispettore, la madre [illegible] un'auto qualche ora più tardi, assieme a tre familiari. Entrambi attendono impazienti. Da quando nella prima mattinata si è saputo del sequestro il commissariato è diventato un crocevia.

IL PAPA'
«È stato troppo sconvolgente quanto è accaduto e quanto hanno deciso gli investigatori»

Davide Arra (di schiena) entra nel commissariato dopo la liberazione

LA COLLEGA
«Anni fa hanno tentato con me, mi sembra di rivivere quelle ore Qui rischiano tutti, anche chi lavora onestamente»

In mattinata si fa vivo Martino Mulas, il funzionario di banca [illegible] per primo, nel 1999, fu vittima di un sequestro lampo in Ogliastra e inaugurò suo malgrado la stagione dei blitz a scopo di estorsione. Nel pomeriggio arrivano anche i colleghi del padre. C'è Enrico Manias, direttore del Banco di Sardegna di Lanusei, un centro montano a venti chilometri da Tortolì. Con lui Luciano Mascia, a capo della filiale di Nuoro, e il responsabile area del Banco di Sardegna, Gianni Capelli. «Siamo venuti a esprimere la nostra solidarietà al collega», dicono in coro i funzionari di banca consapevoli del fatto che, nella lista nera dei delinquenti, potrebbero esserci anche loro. Maria Bonaria Moi, impiegata nella stessa agenzia di Arra, è la donna che qualche anno addietro subì un analogo tentativo di sequestro nella sua casa, in un quartiere residenziale di Tortolì. Sintetizza il suo stato d'animo in poche parole: «Mi sembra di rivivere quelle ore d'angoscia, qui rischiano tutti, anche chi lavora onestamente per guadagnarsi la pagnotta».

BERGAMO IL «CLOSTRIDIUM DIFFICILE» HA COLPITO IN TRE OSPEDALI, LA PROCURA APRE UN'INCHIESTA

Batterio-killer uccide sette persone

E' letale soltanto su anziani e debilitati Secondo l'Asl l'emergenza è finita

Fabio Poletti

MILANO

Sette morti e quindici infettati. Il killer si chiama «clostridium difficile», un batterio che colpisce l'intestino e può essere letale in persone molto anziane e già debilitate. Un killer insidioso, che si è nascosto per due mesi [illegible] alcune strutture sanitarie della bergamasca, a Seriate, a Gazzaniga [illegible] Lovere.

«L'emergenza è finita, l'ultimo caso risale al 3 agosto, l'allarme può considerarsi oramai definitivamente rientrato», tira un sospiro di sollievo il direttore sanitario dell'Asl di Bergamo Claudio Sileo. Ma della vicenda si sta occupando anche la magistratura. Il pubblico ministero Angelo Tibaldi ha già aperto un fascicolo al momento contro ignoti, in attesa dell'esame di tutte le cartelle cliniche dei pazienti contagiati già messe sotto sequestro. Le ipotesi di reato contestate sono di omicidio colposo ed epidemia colposa.

Il primo decesso risale al 14 giugno. Nell'ospedale di Seriate, reparto di Medicina, muore un paziente di 94 [illegible] già ricoverato per altre patologie. Nel giro di due settimane muo[illegible] altri due degenti nello [illegible] reparto, [illegible] aveva 87 anni, l'altro 81. Altri [illegible] mortali si registrano nello stes[illegible] ospedale. Altri pazienti muoiono a Lovere e Gazzaniga. Alcuni provenivano dall'ospedale di Seriate. Un altro decesso avviene ad Alzano Lombardo, ma non sembra direttamente collegato ai primi sette.

Le segnalazioni arrivano sul tavolo della Asl. Si capisce subito che si tratta di un'epidemia. I sintomi sono sempre quelli: diarrea, vomito, enterite acuta. Bastano poche analisi per trovare il «colpevole». Si chiama «clostridium difficile» e malgrado il nome è presente in molte persone che non sanno di essere portatrici sane. In alcuni casi, quando si tratta di anziani e di persone [illegible] gravi patologie intestinali, il batterio può essere letale. La trasmissione dell'infezione è poi ancora più facile. Non è necessario il contatto diretto con le feci, bastano servizi igienici non perfettamente sterilizzati.

La diffusione del batterio, una vera epidemia, con i morti che all'inizio [illegible] tre, poi cinque, infine sette, più una quindicina di infettati gravi, non cambia la vita nei reparti contagiati. Non vengono chiusi, nemmeno per precauzione. Dall'ospedale Luigi Bolognini di Seriate, a cui fanno capo le due strutture sanitarie di Gazzaniga e Lovere, smentiscono addirittura che ci sia un nesso diretto tra la diffusione del batterio e il decesso dei sette pazienti.

Il direttore sanitario Amedeo Amadeo nega che il germe sia mortale: «Non c'è nessuna relazione tra il clostridium difficile e queste morti. Questo batterio di origine intestinale è perfettamente sopportabile. Se si manifesta in termini patologici in un soggetto senza problemi, può creare disagi per un paio di giorni, niente di più». Ma poi, è lo stesso direttore sanitario ad ammettere che il batterio si è diffuso nei tre ospedali: «E' vero, dei casi li abbiamo avuti. Quanto ai pazienti deceduti bisogna dire che soffrivano di patologie complesse. Le cartelle cliniche dei degenti sembrerebbero comunque escludere un nesso di causalità tra le morti e il batterio».

Un'affermazione che vale come autodifesa preventiva, in attesa delle conclusioni dell'inchiesta della magistratura. In un comunicato dell'Asl che ha fatto arrivare sul tavolo del magistrato di Bergamo le segnalazioni arrivate dagli ospedali, si parla comunque delle procedure rispettate dalle diverse strutture sanitarie all'insorgere dell'infezione: «E' stata rigorosamente rispettata la normativa vigente sia da parte dell'ospedale di Seriate che ha segnalato i casi, [illegible] da p[illegible] dell'Asl che - come atto dovuto - ha indirizzato le segnalazioni alla procura della Repubblica».

Il microbo

••• Il «clostridium difficile» è un batterio che può essere normalmente presente nell'intestino senza causare alcun disturbo. In certe situazioni, però, è responsabile di diarree acute di gravità variabile e può causare attacchi di febbre. Il batterio può portare anche all'enterite, soprattutto nel caso di una flora intestinale alterata, per esempio, da antibiotici. Questo fattore lo rende di facile diffusione negli ospedali. Il clostridium difficile si trasmette per contatto diretto con le feci o per contatto con oggetti contaminati (tipicamente i servizi igienici). Per questo è necessario il rispetto di accurate norme igieniche per evitarne la diffusione.

IL CAPOLUOGO LIGURE PER ORE ■ BALIA DEGLI ULTRA' ROSSOBLU'

Il Genoa resta in C1 i tifosi scatenano la rivolta in città

Dopo la sentenza del giudice 300 dimostranti bruciano cassonetti e si scontrano con la polizia

Alessandra Pieracci

La città ancora volta a ferro e fuoco, fino notte, per le spedizioni guerriglia se segno da trecento teppisti mescolati ai 2500 tifosi che stavano manifestando la loro la rabbia per la del giudice Alvaro Vigotti e la confermata retrocessione del Genoa in C1.

A nulla sono valse le azioni del presidente Preziosi nè quelle del prefetto Romano e del sindaco Pericu. Il copione ha ricalcato quanto accaduto la settimana scorsa, e, più indietro nel tempo, l'estate del G8. I tifosi, comprese famiglie bambini, si sono radunati alle 21 in piazza De Ferrari. Dopo un'ora si è Il teo: la strategia è subito evidente. Scartata la della precedente devastazione, dalla quale erano stati rimossi anche i cassonetti per evitare le barricate, i manifestanti hanno imboccato XX Settembre diretti alla stazione Brignole. In piazza delle Americhe la frangia violenta (300 persone) si è messa in moto: 8 cassonetti sono stati usati come una barricata e incendiati, un gruppo di teppisti è riuscito a sfondare un cancello dello scalo ferroviario invadendo i binari e appiccando il fuoco a un vagone. Il treno per Reggio Calabria è bloccato.

Arrampicati sulla massicciata i giovani con hi e sciarpe hanno lanciato pietre e bottiglie sulla polizia che ha risposto un serrato lancio di lacrimogeni. Fuoco e fumo hanno avvolto l'intera in un'atmosfera infernale che ha fatto fuggire i veri tifosi. Sono partite le prime cariche Il corteo si è smembrato in piccoli gruppi di «incursori» che, sugli itinerari della guerriglia del G8, hanno imboccato via Tolemaide, il tunnel di via Archimede arrivando piazza Giusti e stringendo d'assedio il quartiere di San Fruttuoso. In un impressionante scenario cassonetti bruciati, cartelli stradali divelti, vetri infranti.

Il clima resta infuocato: le frange violente della tifoseria annunciano domeniche di guerra per impedire le partite della Sampdoria e Morassi, il giudice Vigotti sotto scorta, come i pm Arena e Lari, di aver provocato la retrocessione con la scoperta delle partite vendute e comprate e con la trasmis degli atti dell'inchiesta alla giustizia sportiva. E sindaco accusa il mondo del calcio di essere «tutto da rifare».

I legali della società rossoblu hanno annunciato l'ennesimo ricorso, al tribunale Genova, il presidente Preziosi ribadisce che resterà al proprio posto rimborserà gli abbonamenti, tutti venduti nell'entusiasmo della promozione in A, ma già si profila come successore l'industriale dell'acciaio Vittorio Malacalza, «sponsorizzato» dal presidente della Regione, Claudio Burlando. Mentre l'allenatore Francesco Guidolin saluta con amarezza e insegue un altro incarico «basato sul mio curriculum», la società ha già scelto il suo sostituto: Il Giovanni Vavassori, 53 anni, bergamasco, ultima esperienza l'Atalanta. Smarrimento invece fra i giocatori, alcuni dei quali già impegnati a fare le valigie.

La lunga giornata era cominciata ieri mattina, con i legali del Genoa in attesa della decisione del giudice i tifosi in strada, sotto il Palazzo di giustizia. La sentenza è arrivata alle 13: Il giudice civile di Genova ha rigettato ricorso presentato dal Genoa contro la sentenza della Caf, ritenendo la giustizia sportiva unica competente sull'argomento: è la condanna alla C1.

«La materia del contendere rientra in quelle controversie relative ad atti del Coni delle Federazioni che la legge 280 del 2003 attribuisce alla giurisdizione esclusiva del Tar del Lazio» sostiene l'ordinanza. Ricordando che «la Repubblica italiana riconosce l'autonomia dell'ordinamento sportivo», il giudice ha sottolineato che questa autonomia è riservata la disciplina delle questioni che riguardano «comportamenti rilevanti sul piano disciplina e le relative sanzioni. Per il magistrato, la domanda avanzata Genoa - incentrata sulla denuncia violazione di principi costituzionali (l'utilizzo delle intercettazioni telefoniche) e sulla richiesta di ottenere l'iscrizione in serie come risarcimento per la retrocessione - mirava «alla demolizione» o meglio «all'aggiramento del provvedimento disciplinare».

«Sono stupito e deluso - ha commentato l'avvocato Alfredo Biondi, legale del Genoa -. Il giudice smentisce se stesso. Il diritto è anche rovescio». Immediatamente è stato presentato ricorso ai giudici del tribunale civile in composizione collegiale: «C'è contrasto tra il primo il secondo provvedimento» ha spiegato Sergio Maria Carbone. La speranza che il tribunale possa condividere quanto Vigotti sostenuto il 9 agosto scorso. «Confermo che non voglio più avere che fare con la giustizia sportiva» ha dichiarato polemico l'avvocato Franco Coppi.

Due immagini degli scontri a Genova tra ultrà rossoblù e forze dell'ordine

Inbreve

L'ex ministro
Urbani querela «Oggi» per un articolo di Sgarbi

L'attuale consigliere di amministrazione della Rai ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani intende querelare il settimanale *Oggi* per un articolo di Vittorio Sgarbi, pieno di «insinuazioni farneticanti» riguardanti l'ex ministro e l'attrice-produttrice Ida Di Benedet- Belleri, direttore settimanale, ha replicato spiegando che il firmato da Sgarbi a commento delle foto che ritraggono Urbani con l'attrice «seppure in modo parziale» la trascrizione di quanto discusso a luglio Camera. Inoltre, «le immagini che ritraggono Urbani con l'amante sono l'evidenza documentata di una relazione che l'ex ministro ha sempre negato e continua a non ammettere».

Estorsione
Medico sbaglia diagnosi la paziente lo ricatta

Il suo medico curante non le ha diagnosticato un tumore al se- e lei, una sedicente psicologa, l'ha minacciata e ricattata. Per questo la donna, Laura C. di anni, ed il suo convivente, Piero S. di 57, entrambi residenti Genova, sono stati denunciati dai carabinieri per tentativo di estorsione. La donna è stata denunciata anche per esercizio abusivo della professione di psicologa.

Animali
Uccide due cuccioli Anziano denunciato

Infastidito dal latrare di cuccioli di , che venivano accuditi dai bambini quartiere, è sceso dalla sua abitazione e li ha colpiti con alcune pietre, uccidendone due. Protagonista della vicenda è un pensionato di Porto Empedo- e, G.L. 70 anni, che adesso rischia una ammenda severa. È stato infatti denunciato per uccisione e maltrattamento animali. Ad avvertire polizia, intervenuta in via Diaz, nel centro storico del paese, sono stati i genitori dei bambini richiamati dalle grida e dai pianti dei loro figli. Gli altri quattro cuccioli sono stati affidati dagli investigatori ad un'associazione animalista, per essere curati.

UN'ESTATE
MOLTO CALDA

DUE AUTO
PUNTO E SEICENTO

TREMILA EURO
VALUTAZIONE DELL'USATO CHE VALE ZERO FINO A TREMILA EURO

QUATTRO VANTAGGI
IN PIÙ PER TE: ZERO ANTICIPO, MAXIRATA ZERO,
FINANZIAMENTO IN 72 MESI, PRIMA RATA A OTTOBRE

CINQUE RAGIONI
PER CAPIRE CHE QUESTA È UNA GRANDE OFFERTA

SEI ANCORA LÌ?
C'È TEMPO SOLO FINO AL 31 AGOSTO

MILLE AUTO VANTAGGIO
TI ASPETTANO SU TUTTI I MODELLI
DISPONIBILI IN RETE.

FIAT

Seicento Actual. Prezzo di vendita a 5.980 euro comprensivo dello sconto di 1.300 euro con ritiro di un usato che vale zero. 71 rate da 97 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 4,15%. Consumi: 6 l/100km (ciclo combinato). Emissioni CO2: 143 g/km. Punto Actual 1.2 bz 3p. Prezzo di vendita a 8.330 euro comprensivo dello sconto di 2.150 euro per ritiro usato che vale zero. Anticipo zero, 72 mesi, prima rata a ottobre. 71 rate da 134,50 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,7%. : 5,7 l/100km (ciclo combinato). Emissioni CO2: g/km. Punto Natural Power. Prezzo di vendita a 11.430 euro dello sconto di euro per ritiro usato che vale zero. Anticipo zero, 72 mesi, prima rata a ottobre. 71 rate da 184,50 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,5%. Consumi bz: 6.3/km (ciclo combinato) 150g/km. Metano: 4.3 kg/100km. Emissioni: 119g/km. Salvo approvazione Sava. Spese gestione pratica 185 euro.

VIAGGIO NELLA CRISI DEI [illegible] A TORINO UNO DEI SIMBOLI DELL'ITALIA UNITARIA. «PER COLPA DELLA BUROCRAZIA E' UN HERMITAGE MANCATO»

Palazzo Reale Visita a metà nel cantiere infinito

Impossibile concedersi il tour individuale e le cuffiette sono soltanto in italiano

MARIO BAUDINO

TORINO

Ultima raccomandazione, spegnete i cellulari. E attenzione, non basta eliminare la suoneria. Spegneteli davvero. Poi, la visita a Palazzo Reale può finalmente cominciare. Siamo una quarantina, tetto massimo previsto per ogni scaglione; il giro durerà 40 minuti. Abbiamo atte- un po' nel grande cortile disadorno, chi seduto sugli scalini chi su una rastrelliera per ombrelli (l'unica panca tiene al massimo cinque persone, a patto di stringersi), dopo aver naturalmente acquistato il biglietto, chiesto se c'era a disposizione del materiale illustrativo (la risposta è no: bisogna rivolgersi ad Atrium, la struttura di accoglienza costruita dal Comune in piazza Solferino, che non è proprio dietro l'angolo) e girellato per il bookshop. Girellato si fa per dire: c'è un tavolo di qualche metro esposti libri di solo editore torinese, tra cui le memorie dell'ex sindaco Diego Novelli.

E' un giorno qualsiasi della settimana di Ferragosto, il tempo non aiuta. Grava una certa malinconia sabauda, se non fosse all'interno di quello che è uno dei grandi, solenni

Molti ambienti anche se restaurati restano «proibiti» «Abbiamo solo 28 custodi contro i 600 di Capodimonte»

simboli del Paese, il luogo dove nei secoli non si sono soltanto arredate sale e lucidate specchiere, ma si è costruita l'Italia unitaria, si si potrebbe mettere «Azzurro», di Conte e Celentano, come colonna sonora. Il treno di desideri e pensieri all'incontrario va. Palazzo Reale visto di fuori è il cuore di un immenso edificio tutte le articolazioni che disegnano quartiere aulico di Torino, la «zona di comando»; visto di dentro, sorpresa, è la somma di un certo numero di ambienti, alcuni restaurati altri non ancora, e di ponteggi, oltre a una bella vista sugli imponenti giardini. Spellacchiati. Dovrebbe essere uno dei rarissimi scenari dove l'Italia si racconta attraverso i segni della politica, del gusto, dell'architettura, della religione, una tradizione che ha innervato di sé lo Stato unitario, e invece a un visitatore distratto rischia di apparire come una reggia da operetta, la sede pur lussuosa di un principe di Livonia. Perché distrarsi, alla fine, è difficile.

Posto che non è consentita la visita individuale, bisogna accalcarsi su passerelle lise e anguste e ascoltare la bravissima guida. Quando per avventura non si parli l'italiano, le cose diventano più complicate. Non ci sono cuffie con spiegazioni in varie lingue, non ci sono traduzioni [illegible] sui pannelli [illegible] le didascalie. Ma le due coppie di lionesi intruppate col gruppo non riescono quasi mai a raggiungerle, dato lo spazio [illegible] guo: e attardarsi è - cortesemente - vietato. E' la legge del Cantiere, il grande Moloch che signoreggia su Torino in attesa delle Olimpiadi, la promessa di futuro che diventa condizione di vita, dimensione antropologica della modernità urbana. Ci aveva già pensato Charles Baudelaire, nell'Ottocento, guardando Parigi. Il Cantiere non si discute, si accetta. Qui però la situazione si complica: perché Palazzo Reale non è solo una questione di restauri. E' un rompicapo per certi aspetti molto «torinese».

La città ha mostrato sempre straordinaria energia nel riorganizzarsi e ripensarsi di fronte alle svolte della sua storia, ma c'è qualcosa che non ha mai saputo concepire, come mi spiega Daniele Jallà, dirigente del settore musei Comune e presidente di Icom Italia, la sezione nazionale dell'International Council of Museums: gli è sempre un'idea globale sui propri musei. «Fra discussioni d'ogni genere, attentissime, serissime, si è fatto il gioco dei quattro cantoni: struttura al posto di un'altra che intanto si liberava, e andata a sua volta a occupare un altro spazio». non da ieri, dall'Ottocento. Proprio nella Torino dove Carlo Alberto, cedendo le sue collezioni a quella che ora è la Galleria Sabauda, «inventato» primo sec pubblico. Il risultato è la disseminazione, l'intrico, il labirinto, e il complesso di Palazzo Reale né la dimostrazione più evidente: sarebbe una enorme circuito, se non fosse spezzettato tra esercito, prefettura, Comune, soprintendenze varie.

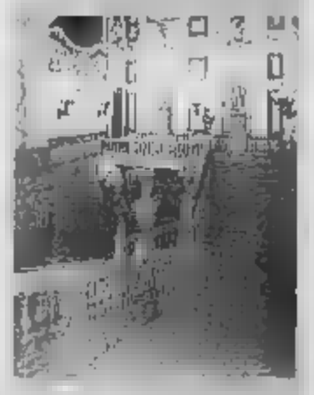
Dagli uffici di Jallà partì alla fine degli Anni '90 l'idea di farne un Hermitage, complesso unico, e affidarlo a Fondazione, ma si perse tra Roma e Torino. Ora il sovrintendente regionale, Mario Turetta, ha lanciato quella polo sale in tutta la zona di comando della città, che sarebbe una realizzazione eccezionale, se mai ci si potesse arrivare. Intanto a Palazzo si restaura, e non da ieri. Hanno cominciato negli Anni '80, all'epoca dei «giacimenti culturali» dei fondi Fio, con interventi molto importanti di privati, dalla Fiat alla Compagnia San Paolo, tutt'ora impegnatissima. In tempi più recenti si è mezzo anche l'incendio del '97, che divorò la cappella della Sindone, dopo il quale c'è stata la sequela di ricorsi che ha tenuto ferma per due la campagna attualmente in corso; ma in sostanza il visitatore di oggi vede più o le sale che accolsero, magari, padre in viaggio di nozze. Alcune sono veramente belle, come quella del trono o l'impareggiabile «gabinetto cinese». Il turi- culturale ammira di sghimbescio la mitica «scala a forbice» di Filippo Juvarra, affascinante scommessa architettonica, o la sala da pranzo, dove peraltro le sedie, strette fra la passatoia pm il pubblico e la tavolata, danno l'impressione che gli ospiti si si appena alzati e camerieri sciattoni abbiano riordinato alla bell'e meglio. E si chiede perché.

Abbiamo girato un po' di Italia, dagli Uffizi di Firenze alla zona Flegrea di Napoli, intercettando zone di disagio. Ma parlando - o sparlando - di beni culturali con gli addetti ai lavori, qualche citazione per Palazzo Reale arrivava sempre. Nonostante tutti gli sforzi e la buona volontà, chi la colpa? Errori umani, burocrazia, conflitti di competenze? Daniela Biancolini, la direttrice, ascolta lista delle lamentele. «Non per gettare la croce sul mio ministero, ma mi dice che cosa posso fare con 28 custodi contro per esempio i 600 della Reggia di Capodimonte?». Elenca le sale perfettamente sistemate, che sarebbero visitabili e non lo sono a causa del personale scarso, come gli appartamenti del secondo piano; ricorda il «diritto» a assistenti museali, che esistono e parlano correttamente tre lingue, ma sono in servizio solo il sabato e la domenica. L'elenco lungo. «Quest'anno il ministero non ha concesso le aperture estive. Pensare che ogni qualvolta è stato possibile, i nostri trionfi di pubblico abbiamo avuti eccome». Ora bisognerà aspettare un bel po'.

La direttrice promette per le Olimpiadi la nuova cafeteria, anche se dispera di rinnovare entro lo stesso termine la biglietteria. Il cantiere va avanti, finirà nel 2007. non arrivano altri custodi, non servirà a nulla né i volontari dall'Associazione «Amici di Palazzo Reale» né i finanziamenti. C'è poco scegliere: «Col personale che abbiamo siamo costretti a decidere se consentire più visite brevi poche visite lunghe». Non è proprio l'ideale per chi guida un grande museo, e tantomeno per il pubblico. A proposito, il problema dei telefonini è che potrebbero interferire sui sistemi di allar- a questo punto, è un dettaglio da poco.

Il materiale illustrativo non è disponibile sul posto nel bookshop sono pochissimi i libri

Angoli da vedere



IL SALONE

• • • Lo scalone è uno dei luoghi-simbolo del Palazzo: viene trasformato da Vittorio Emanuele II tra il 1862 e il 1865 ed è ispirato a un eclettismo di gusto barocco. Il monumento equestre di Vittorio Amedeo I è l'unica testimonianza della struttura seicentesca.

LA SALA DEL TRONO DEL RE

• • • Questo spazio viene trasformato in sala del trono di Carlo Alberto nel 1831. Le decorazioni sfarzose uniscono il gusto seicentesco del soffitto dorato con l'impronta settecentesca delle porte a specchiera e la severità tipica del secolo.

IL GABINETTO CINESE

• • • La sala è celebre per le lacche decorate, nere e oro, con una serie di animali cinesi, ideate probabilmente da Juvarra. Il soffitto raffigura una serie di mitologiche tratte dall'Iliade, mentre quattro gruppi marmorei incamano le stagioni.

Palazzo Reale è stato visitato l'anno scorso da oltre 120 mila persone

La storia

• • • Progettato nel XVI secolo da Ascanio Vitozzi e ampliato nei secoli successivi, Palazzo Reale è il monumento simbolo di Torino, nel cuore della cosiddetta «area di comando», con la cappella della Sindone, l'Armeria Reale, la Segreteria di Stato, l'Archivio di Stato, la Biblioteca Reale, l'area della Cavallerizza, il museo di archeologia. Ha una superficie di 16 mila metri quadrati, cui si aggiungono i 49 mila dei giardini. La visita è limitata - salvo eccezioni - al primo piano, benché anche il secondo sia restaurato. Dispone di collezioni ricchissime, non ancora del tutto inventariate. E' stato una proprietà della corona e oggi è del Demanio dello Stato. Non è il monumento più visitato della città (123.975 presenze nel 2004, poco più del castello di Racconigi, meno del Museo Egizio, che ne ha oltre 319 mila, e del Museo del Cinema, 369 mila). Aperto dal martedì alla domenica, dalle 8.30 alle 19.30. Visite a gruppi, ultimo giro alle 18.15. Ingresso al primo piano nobile: 6,50 euro, ridotto (3,25) per i giovani tra 18 e 25 anni, gratuito per i minori di anni 18 e per i maggiori di 65.

SALUTE STORACE: «TROPPI ALLARMISMI». IL CODACONS: «NON FA ABBASTANZA»

Scontro sull'influenza aviaria «Adesso misure immediate»

Andrea di Robilant

ROMA

Francesco Storace, ministro della Salute, scende in campo per «fugare allarmismi» scatenati in questi giorni dalle notizie di nuovi focolai influenza aviaria in Russia e Kazakhstan, e per che l'Italia è il primo Paese dell'Ue ad aver messo in campo le misure necessarie» per contrastare la diffusione del virus H5N1.

Il Codacons ritiene tuttavia che il governo non abbia ancora fatto abbastanza e chiede l'adozione di misure di precauzione». Sia fatte per tempo, sostiene Carlo Rienzi, presidente dell'associazione nazionale dei consumatori, potrebbero portare «escludere quasi tutto il rischio di infezione». Per l'opposizione, Dorina Bianchi, della Margherita, accusa Storace di volersela cavare con rassicurazioni «generiche» e «vaghi accenni» ad un piano anti-pandemia che, dopo il suo prolungato silenzio sulla questione, «non sono buon metodo per scongiurare l'allarmismo sul pericolo dell'influenza aviaria».

notizie dall'estero, tuttavia, non sono incoraggianti. Ieri l'Olanda ha deciso di vietare gli allevamenti di pollame all'aria aperta a partire da lunedì - un provvedimento drastico che mira a impedire il contatto tra i polli e gli uccelli migratori provenienti da Russia e Kazakhstan, il cui arrivo in Europa è previsto per la metà di settembre. Nel frattempo il governo del Kazakhstan ha reso noto che un altro villaggio - il settimo - è stato messo in quarantena dopo che le autorità sanitarie hanno rilevato anticorpi dell'influenza in tre volatili deceduti. In Russia i villaggi dov'è stato riscontrato il virus sono saliti a 40. E l'Oms si dichiara «preoccupata» per l'ampliarsi della zona colpita.

Ma il governo italiano insiste che non è il caso di alimentare paure. Il sottosegretario alla Salute Cesare Cursi ricorda che l'Italia non importa pollame dai Paesi dell'ex Urss, perché abbiamo piena autosufficienza su questo Anzi, aggiunge che sarebbe «preoccupante sopravvalutare» il pericolo di una pandemia in Italia. Paolo Bruni, presidente di Fedagri-Confcooperative, conferma che il rischio derivante dalle importazioni di carni avicole sospette non esiste in quanto è in vigore il blocco totale dall'importazione di carni vive «a financo della piuma». Non solo il Paese è autonomo per quanto riguarda l'approvvigionamento carni avicole - aggiunge - ma gli allevamenti nazionali sono «supercontrollati» da veterinari aziendali e dalle Asl.

Ma il Codacons propone che le analisi fatte dalle Asl sui polli prima che vengano macellati al macello siano «anticipate alle primo settimana di vita degli animali». Questa ed altre misure di prevenzione, insiste Rienzi, permetterebbero di escludere il rischio di trasmissione attraverso gli animali. Non è invece possibile eliminare il rischio di contagio che spesso avviene con uccelli migratori, e che ha spinto appunto le autorità olandesi decisione ieri.

Finora le persone colpite dal virus, soprattutto Sud-Est asiatici sono contagiate solo da animali, anche se non è escluso che in futuro il virus possa essere trasmesso da a Cursi assicura che il governo si è mosso per tempo per proteggere la popolazione da una possibile epidemia: «Siamo il primo europeo ad aver fatto tre contratti con le tre massime industrie vaccinali mondiali per assicurare all'Italia la disponibilità di sufficienti dosi di vaccino pre- lemico». Ma il bollettino epidemiologico dell'Oms precisa che la capacità di produzione attuale rimane limitata e che, in caso di epidemia, i vaccini non sarebbero abbastanza.

Allevamento di polli in Russia

KARAKORUM GIALLO

«Il corpo trovato non è del fratello di Messner»

BOLZANO

Si tinge di giallo la vicenda del ritrovamento, dopo 35 anni, del corpo di Guenther Messner, fratello del celebre Reinhold.

Dal Pakistan non arrivano conferme sull'identità del corpo, ritrovato ai piedi della parete Diamir Nanga Parbat, dei ghiacciai perenni del Karakorum. Nessuno avrebbe presentato denuncia di ritrovamento e lo stesso Messner, già accusato aver dichiarato che cosa fosse realmente accaduto al fratello minore il 27 giugno 1970, è irrintracciabile: è impegnato con una spedizione tedesca proprio attorno alla montagna che fu fatale a Guenther.

La certezza sull'identità del corpo è stata messa in discussione anche dal portavoce di Reinhold, pakistano Naeem Khan a Islamabad. terzo fratello, Hubert, spera che il corpo sia proprio di Guenther, così versione della tragedia sempre dichiarata da Reinhold farebbe cessare le polemiche. [r. ita.]

MISTERO NEI CIELI DELLA SICILIA

Ufo avvistato e ripreso in video

AGRIGENTO

È giallo a Canicattì, in provincia Agrigento, sull'avvistamento oggetto volante non identificato. Un'enorme palla di luce di diversi colori, che volteggiava veloce in mezzo al cielo, ha suscitato la curiosità di Luca Cacciato, giovane operatore dell'emittente privata Europa Tv, che ha seguito l'oggetto e l'ha ripreso con la videocamera digitale: otto minuti immagini che saranno esaminate anche dai tecnici del Centro ufologico nazionale.

Ieri una copia del video è stata acquisita dai carabinieri della cittadina, che hanno aperto un'inchiesta sull'avvistamento. «Nessun allarmismo», raccomandano i militari.

Il presunto avvistamento non è l'unico fenomeno inspiegabile accaduto in zona. A Delia (Caltanissetta), a pochi chilometri da Canicattì, una notte di giugno sono apparsi in un campo di grano strani disegni circolari. esperti li chiamano «crop circles»: in Sicilia, finora, non se ne erano mai visti.

La processione curiosi accorsi a guardare le singolari figure geometriche a Delia ha indotto il proprietario del terreno a mietere, ma qualcuno era già riuscito a fotografare il disegno e a inviarlo al Ce ufologico, che ha raccomandato al contadino non vendere il grano ricavato dalle spighe cresciute ai margini del cerchio.

I due fenomeni potrebbero essere correlati, anche se - su questa ipotesi - va coi piedi di piombo anche chi con gli Ufo convive abitualmente. Vito Piero Di Stefano, responsabile siciliano del Centro ufologico, spiega: «Parlare di Ufo è prematuro. In questi casi i burloni e i mitomani sono più di quanto si creda». In Italia, nel 2004, gli avvistamenti sono stati 36, concentrati per la maggior parte nel mese di giugno. La regione col numero più frequente di apparizioni è la Lombardia; all'ultimo posto Sardegna, Lazio, Friuli e Veneto. [r. ita.]

NELLE SPIAGGE ORMAI TRA GLI OMBRELLONI S'AVVENTURANO POCHI AFRICANI E SPESSO VENGONO ALLONTANATI SBRIGATIVAMENTE

La spiaggia di Diano Marino, nell'Imperiese

I controlli sempre più frequenti stanno stroncando il fenomeno dei venditori ambulanti sulle spiagge liguri

I VIGILI
Un gommone incrocia davanti alla costa e segnala i venditori Intervengono pattuglie in costume da bagno

IL
«Molti abusivi, privati di introiti, potrebbero cercare di procurarsi il denaro con sistemi ancor più illegali»

Supermulta in agguato, spariti i vu' cumprà

In Riviera la paura dei controlli obbliga le signore ad acquistare le griffe false con metodi da 007

reportage

INVIATO a DIANO MARINA (Imperia)

Ci vediamo domattina alle 8 nel parcheggio davanti al cimitero. Tu porta i soldi, io porto quella che sai». La bionda in bikini prima si guarda intorno fare circospetto, poi stringe le labbra in un'impercettibile smorfia d'assenso mentre il giovane senegalese con grandi occhiali scuri s'allontana leggero come un ballerino. L'inizio d'un «affair» internazionale con fughe dagli orecchi indiscreti dei servizi, magari sullo sfondo di al Grand Hotel? No, niente intrighi o patti scellerati: è solo roba da pochi euro che interessa la polizia municipale, la «femme» è una degnissima cittadina di Busto Arsizio e, a fare da sfondo, al massimo, c'è la pensione Mariuccia. Il fatto è che se, oggi, vuoi acquistare una falsa borsa di Gucci o un bauletto taroccato Luis Vuitton o una cintura marchiata abusivamente Dolce & Gabbana devi per forza giocare a Mata Hari e a James Bond: se ti beccano mentre la compri ti cala sulla testa la mannaia di 3 mila 333 euro di multa. La stessa cifra con la quale, di borse, ne puoi portare a casa due vere. Sempre che il negozio autorizzato a vendere questi marchi faccia i saldi, ovviamente. E, allora, lui, il nero che sino scorsa, passava sulla battigia trascinando il sacco della sua «boutique» di griffe fasulle gridando «E' arrivato Mustafà, prendi qua e prendi là, compri oggi e paghi subito», adesso «opera» su appuntamento. Ti consegna la «cosa» davanti al camposanto o in una stradina periferica o in qualsiasi altro posto dove non sia troppo forte il rischio di vedere i vigili urbani piombare addosso a lui e al cliente. Che, nella maggior parte dei casi, poi, è una/o cliente.

ANSIA DA MAXI VERBALE

Adesso, tra gli ombrelloni di Diano, s'avventurano quasi esclusivamente «pittori» di tatuaggi e venditori di anonimo bandana. Quelli come Mustafà o il «mitico» Samba che, mentre offriva finte borsette di Prada, favoleggiava dal suo harem con sei mogli lasciate in un villaggio vicino Dakar, si «concedono» con il contagocce e, spesso, vengono allontanati sbrigativamente.

Paura le supermulte, signore? O, piuttosto, un soprassalto di eticità che induce consumi legali in nome della difesa dei marchi e del lavoro italiani? Mah. La vicenda è intricata e le risposte, spesso, anche un po' torbiducce. Agli stabilimenti balneari Lino due signore che dicono il proprio nome sostengono che può benissimo coesistere un commercio «parallelo»: «E' giusto che chi non si può permettere oggetto autentico possa acquistarne copia. Che danno possono procurare ad imprese miliardarie qualche centinaio di borse fasulle? Chi acquista, in spiaggia, a 60-70 euro, non potrebbe mai spenderne 3 o 4 mila per pagare firma». Annalisa Amidei, insegnante s'affida a una visione «presbite» che al di dell'oggetto contraffatto: «Dobbiamo domandarci che cosa c'è dietro quella borsa: scopriremmo che ci sono interessi enormi, mossi, spesso, da mafia o camorra. Senza contare che ogni acquisto illegale danno per la nostra economia».

«Bene, giusto. Ma 'sti poveri diavoli che non possono più vendere, con che cosa campano? Che cosa gli fai fare?» Interloquisce Patrizia Sagù, sua vicina d'ombrellone che ammette d'aver comprato, a Genova, qualche «massa fa, su una delle tante bancarelle stabili in via XX Settembre una finta Tods a 25 euro. «Lavori alla società» è la risposta. Luciano Garbarino, di Nizza Monferrato, è diviso due valutazioni contrapposte: «Fermo restando che l'importo della contravvenzione è eccessivo, da lato ci sono quest che hanno bisogno di vivere, dall'altro i commercianti che ci rimettono. Difficile trovare un equilibrio».

GRANDE FRATELLO

Una cosa è pacifica: i turisti - chi rassicurato, chi seccato - in quest'angolo di Ponente sentono addosso gli occhi del Grande Fratello. Il comandante dei vigili, Daniela Bozzano, ha organizzato un servizio come che nella serie tv «Blue Oceans», quello dei poliziotti da spiaggia. C'è un gommone che incrocia a 200 metri dalla costa e monitorizza i movimenti di eventuali venditori abusivi sull'arenile, mettendosi in contatto radio con un paio di pattuglie in borghese. In costume da bagno, insomma. A le guerre comme à la guerre. E, ieri, tra Alassio e Laigueglia, la battaglia tra forze dell'ordine e quelli che una volta chiamavamo «vu cumprà» ha messo in cielo anche un elicottero dei carabinieri. Chi non comprende bene o, come si dice, magari d'è il furbo per non pagare dazio» sono certi stranieri. Charles Tiberi, francese di Nizza, afferma che, lui, quella patacca di Rolex da tre etti l'ha acquistata senza problemi: «Che ne so io di vostre leggi?». Gli spieghiamo che il 26 giugno, a Ventimiglia, proprio una sua concittadina per un paio di occhiali finto Gucci ha dovuto pagare i fatidici 3 mila 333 euro. Nè è bastato ad evitarle la contravvenzione un (comprensibile) malore. Lui sbotta in un'espressione da angiporto: «C'est tout plutot cons».

Rino Medici, dirigente di Savona, e la moglie Giuliana parlano di degga che me a posto e cose, da condividere in pieno. Mira a evitare il lavoro nero, difende i prodotti italiani. La dimostrazione che la norma funziona sta nel fatto che i venditori ambulanti abusivi sono quasi del tutto scomparsi. Paolo Zamparetti, commercialista lombarda di Appiano Gentile, ricorda che il suo rapporto con i prodotti taroccati è incominciato e si è subito anni con l'acquisto d'una borsa «che, tra l'altro si è rotta poco dopo». Assieme al marito Alberto sostiene che punire chi propone e chi compra marchi fasulli non basta: «Bisognerebbe consentire agli ambulanti extracomunitari regolari di vendere prodotti che, magari, richiamino gli originali ma nei quali siano evidenziate le . Spacci, grazie ai quali si incassare le giuste tasse sia lo Stato, non il "magnaccia". Un sistema, incalza la sorella Laura, per esorcizzare anche un'altra paura: «Che certi venditori abusivi, privati di questi introiti, cerchino di procurarsi il denaro con sistemi ancora più illegali».

Le leggi della domanda e dell'offerta è in agguato. Sempre. Per grandi vu cumprà che spariscono, piccoli vu cumprà che crescono. Ai bagni Lino, Camilla e Martina - 8 e 9 anni - hanno messo un lettino di traverso e vendono portachiavi e braccialetti: 30 centesimi quelli in plastica, 50 quelli in stoffa. Domandiamo: «Vi fate i soldi per il gelato?». Rispondono: «Il gelato? Figurati». E ti guardano con commiserazione. Come farebbe il finanziere Ricucci a chi gli chiedesse se il *Corriere* vuole acquistare in edicola.

La legge

Si rischia di pagare fino a 10 mila euro

Le nuove norme anticontraffazione, presenti nella legge 80 del 14 maggio 2005, prevedono sanzioni amministrative fino a diecimila euro per chi acquista prodotti che «inducano a ritenere che siano stati violate le norme in materia di origine e provenienza dei prodotti». Dunque chi acquista materiale contraffatto rischia una multa pesantissima, alla quale va aggiunta la confisca del bene comprato. Ma quali sono i parametri che l'acquirente deve seguire per capire se il prodotto è contraffatto o meno? Secondo la legge bisogna tener conto della qualità dell'oggetto, della condizione del venditore e dell'entità del prezzo. Le somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni andranno poi a incrementare i fondi destinati alla lotta alla contraffazione.

BLITZ ITALO-FRANCESE

Ventimiglia, merce sequestrata di

Giulio Geluardi

VENTIMIGLIA

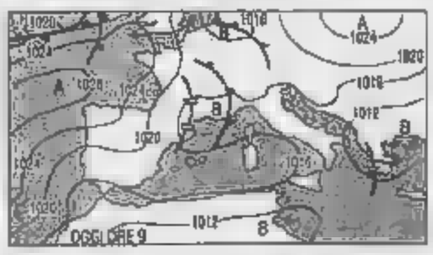
sono mossi anche i canali diplomatici tra Italia e Francia per mettere freno alla vendita di merci contraffatte che molto spesso vede la zona confine come luogo ottimale di scambi di offerta. E - iniziativa della prefettura di Imperia e il dipartimento delle Alpi Marittime, sollecitati da Roma e Parigi - è scattata una colossale operazione di polizia a cavallo fra i due Stati che visto coinvolti contemporaneamente 200 agenti italiani e della dogana francese. Tra l'area di Ventimiglia e quella di Mentone (ma la polizia d'oltralpe ha esteso i controlli fino a Nizza) sono stati individuati e sequestrati oltre 4 mila articoli contraffatti, soprattutto capi d'abbigliamento e accessori come occhiali, cinture persino scarpe, tutti false griffe.

In totale sono portate a termine 586 verifiche, una buona parte svolte durante il mercato settimanale di Ventimiglia tra i più grandi della Liguria, frequentato dai francesi che puntualmente ogni venerdì prendono d'assalto gli stand trovando in Italia prodotti a prezzi più convenienti. Novecento le contravvenzioni elevate dagli agenti in Italia sia in Francia, cinque le persone denunciate, tre quelle finite in carcere per un totale di 747 persone controllate e identificate.

La polizia ha anche fatto irruzione in garage adibiti a depositi di merce contraffatta. Per verificare meglio anche il traffico di prodotti fasulli (chi li importa, dove vengono detenuti come smerciati) entrambe le forze di polizia hanno utilizzato agenti in borghese. I controlli sono stati svolti Francia al casello autostradale de La Turbie, ai valichi di Ponte San Luigi e Ponte San Ludovico lungo la statale Aurelia. Sono stati impiegati uomini della polizia, carabinieri e finanzieri per la parte italiana, polizia, gendarmeria e dogana per quella francese.

L'operazione Interforze - la seconda quest'anno tra Riviera e Costa Azzurra - rientra nel quadro della collaborazione transfrontaliera che da alcuni anni prevede controlli svolti da pattuglie miste italo-francesi nostro territorio: agenti francesi muniti di porto d'armi rilasciato dalla prefettura di Imperia che svolgono servizio nella zona di frontiera e, reciprocamente, poliziotti italiani che entrano armati nell'area francese fino a Mentone.

A CURA DI MARCELLO LOTTERO



PERIODO FINO A MARTEDI'. Il fine settimana sarà ancora esposto a una corrente di aria fresca ed instabile, sotto forma di un vortice depressionario, la cui parte più avanzata è il fronte freddo vicino Alpi occidentali. Il vortice si attarderà sull'Italia e in particolare Nord e Centro almeno fino a martedì prossimo, per cui ci attendono giornate di tempo a tratti temporalesco e temperature in calo.
Tendenza per dopodomani. Tempo ancora instabile al Nord e sulle regioni tirreniche, con temporali, specie al pomeriggio. Al Centro e sull'Adriatico alternanza di schiarite e annuvolamenti.

OGGI. Sulle regioni di Nord-Ovest sin mattino cielo nuvoloso piovaschi e temporali. Nel pomeriggio i temporali estenderanno su Nord, Toscana e Sardegna, con rischio di nubifragi Piemonte, Liguria, alta Toscana e Lombardia. Nuvole con tratti soleggiati sul resto.

DOMANI. Tempo generalmente perturbato Nord, Centro, su Sardegna e Campania, annuvolamenti a tratti intensi, piovaschi intermittenti e temporali, con rischio di grandinate. Colpi di vento nelle zone temporalesche e temperature in calo. Nuvolosità irregolare al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	25	Bologna	19	29	Bari	19	27
Bolzano	16	27	Firenze	18	31	Napoli	21	29
Verona	19	28	Pisa	17	30	Potenza	16	27
Trieste	20	26	Ancona	18	26	S. M. Leuca	20	24
Venezia	17	26	Perugia	16	28	Reggio C.	22	28
Milano	19	29	Pescara	17	26	Palermo	24	28
Torino	19	28	L'Aquila	16	25	Catania	21	28
Cuneo	13	27	Roma Ciamp	20	29	Messina	25	30
Genova	21	26	Fiumi	19	28	Alghero	20	28
Imperia	24	26	Campobasso		25	Cagliari	20	31

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 21 AGOSTO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	20	pioggia	Lisbona	19	29	
Atene	23	35			13		nuv.
Bangkok		33	piovaschi	Los Angeles	17	24	parz. nuv
Berlino		25	piovaschi	Madrid	14	30	sereno
Bruxelles	12		parz. nuv.	Montecarlo	20	24	sereno
Bucarest	14	26	sereno	Montreal	13		parz. nuv.
Budapest	17	26	piovaschi	Mosca	10	21	sereno
Buenos Aires	10	18	parz. nuv.	New York	23	30	sereno
Copenaghen	14	24	sereno	Parigi	12	23	piovaschi
Dublino	8	19	piovaschi	Pechino	13	29	sereno
Francoforte	15	22	piovaschi	Praga	14	22	sereno
Gerusalemme	19	29	sereno	Rio de Janeiro	17	27	sereno
Ginevra	13	21	piovaschi	Sofia	14	26	
Helsinki	12	23	parz. nuv	Sydney	8	19	sereno
Il Cairo	23	35	sereno	Tokyo	23	32	sereno
Istanbul	22	28	sereno	Varsavia	12	25	sereno
Johannesburg	9	23	sereno	Vienna	17	23	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. fax 011 6568306; Roma, via Barberini tel. 06.47661, fax 06.4866039/06.4814855; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.76215151, fax 02.76006049 Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma, tel 011.56581, fax 011.5627998. Italia (i numeri (c.c.p. 950105) cooordina dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. The La Stampa (Usps 084-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 748 yearly. Periodicals postage paid at J.F.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 46th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni €199 (€0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento (subitare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627998; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56581; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12561 intestato Gruppo S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONE: Ufficio abbonamenti tel. 011 56581; fax 011 5627998. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20133 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.2[illegible], fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5483111. Bologna via Parteggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Menotti 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/A, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6125100. Roma Barberini 85, tel. 06 4200891, fax 06 4201 8868. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA:

MENTONE
Bilocale in stabile recente con piscina, ascensore, giardino, cantina e grande terrazza panoramica, vista mare.
Euro 290.000

NIZZA
Monolocale parzialmente in ordine, in stabile moderno con ascensore, balcone a cantina, ideale per investimento.
Euro 99.000

CANNES
Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi.
Bilocali da Euro 125.000

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 16 ANNI LA REFERENZA IN COSTA AZZURRA
TORINO - - -
TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel.
www.isit-immo.it
Partner Gruppo UNICA
800-777510

CANNES
In piccolo stabile recente con ascensore, a soli 20 metri dalle spiagge, bilocale con terrazza vivibile vista mare, parking, ideale per uso vacanza.
Euro 180.000

JUAN LES PINS
Magnifico bilocale completamente ristrutturato, 50 metri mare, in stabile recente con ascensore, 3° piano, terrazza vista mare, garage.
Euro 176.000

VILLEFRANCHE SUR MER
In villa in stile stile provenzale, 120 mq di alloggio + 60 mq di terrazza vista mare, 500 metri dal centro e dalle spiagge di Villefranche.
Euro 760.000

NOTIZIE dalle AZIENDE

Yachtman
Il subacqueo da yacht

Per l'estate 2005, Paul Picot presenta la [illegible] collezione derivata dallo studio della famiglia del Plongeur n. 1.
È una versione sportiva [illegible] elegante caratterizzata da una doppia lunetta.
La collezione Yachtman si presenta nella versione crono e classica disponibile [illegible] bracciale o cinturino in caucciù.
Ogni Yachtman è fornito con un set nautico che comprende un sacco nautico, borsone e telo mare.
Caratteristiche tecniche: cassa acciaio 42 mm.; vetro [illegible] incallibile antiriflesso; fondo a vite; [illegible] a vite personalizzata.
Versione crono: movimento automatico 3 compass con giorno e data; quadranti [illegible] argento, blu con contatori in tinta o in contrasto.
Versione classic: movimento automatico 3 sfere con data; quadrante nero, blu, arancione.
Ref. 0927 crono Euro 2.340,00
Ref. 0951 classic Euro 1.820,00

Pericolo micosi?
Oggi c'è Stiprox Corpo

Le micosi sono particolarmente diffuse fra le persone che praticano attività sportive e [illegible] frequentano abitualmente palestre, piscine e impianti sportivi in genere. Si tratta di infezioni cutanee, che possono interessare parti [illegible] del [illegible] causate da funghi [illegible] - miceti.
Le micosi si sviluppano spesso per contagio. Le [illegible] più frequenti [illegible] il contatto con [illegible] persona già colpita dall'infezione, con animali, oppure con un terreno (ad esempio il bordo di una piscina) o un oggetto (ad esempio una sdraio) o indumenti precedentemente contaminati. Queste infezioni cutanee sono, in genere, molto resistenti. A volte, "resti" di funghi possono rimanere anche per mesi sulla pelle sana, senza perdere la capacità di riprodursi, dando luogo così, [illegible] tempo, [illegible] ricomparsa di infezioni [illegible]. Ecco perché il sistema migliore per combattere le micosi è la prevenzione.
Per [illegible] combattere le micosi, Stiefel Laboratories, Azienda leader nel [illegible] dermocosmetico ha [illegible] a punto un prodotto detergente realmente innovativo: Stiprox Corpo [illegible] Schiuma total body. Si tratta, infatti, di un prodotto caratterizzato dalla massima gradevolezza [illegible] e, al tempo stesso, dalla massima efficacia antimicotica in quanto contiene [illegible] e proprio principio attivo con azione antimicotica, la Ciclopiroxolamina all'1,5%.
Questa molecola, grazie alle sue proprietà farmacocinetiche e alla sua straordinaria capacità di attraversare lo strato [illegible] dell'epidermide, è in grado di svolgere una duplice [illegible] una spiccata attività antimicotica e antibatterica e, al tempo stesso, una forte [illegible] antinfiammatoria. Inoltre, la Ciclopiroxolamina possiede la caratteristica di rimanere "ancorata" all'epidermide anche dopo il risciacquo in quanto penetra nei follicoli piliferi. Ne consegue che Stiprox Corpo Doccia Schiuma non si limita ad esercitare la sua azione antimicotica al momento [illegible] detersione, ma la [illegible] anche parecchie ore dopo essere stato risciacquato dalla pelle. Stiprox Corpo [illegible] Schiuma è un purissimo e [illegible] fluido detergente total body dal profumo fresco e gradevole [illegible] produce una ricca schiuma. La presenza nella [illegible] di specifiche sostanze idratanti [illegible] il [illegible] corpo vellutato e i capelli morbidi e [illegible] il prodotto, dermatologicamente [illegible], non contiene né coloranti né conservanti.
Stiprox Corpo Doccia Schiuma si usa come un normale detergente. [illegible] inumidito il [illegible] e il cuoio capelluto, si applica il prodotto, massaggiando delicatamente in modo da [illegible] una schiuma abbondante. Si lascia agire qualche minuto e infine, si [illegible]. In presenza di micosi, si consiglia un utilizzo quotidiano, per un periodo di due [illegible]. Stiprox Corpo [illegible] Schiuma è in vendita in farmacia.

Bioscalin Sole: in vista del sole

Proteggersi [illegible]one del sole o delle lampade UVA è irrinunciabile [illegible] quel. Gli ultravioletti, sia naturali che artificiali, [illegible] infatti provocare eritemi e [illegible] al [illegible] e cuoio capelluto, e danneggiare in profondità il derma e il bulbo del capello. D'altra parte rinunciare all'abbronzatura non sarebbe una buona idea, visto che il sole svolge anche effetti benefici. È innegabile inoltre che l'abbronzatura è il più seducente [illegible] maquillage. Allora che fare? La risposta viene da Bioscalin Sole, l'integratore alimentare [illegible] consente di preparare la pelle [illegible] i capelli all'azione del sole e poi di abbronzarsi riducendone i rischi. Il prodotto [illegible] un complesso di nutrienti a lento [illegible] che potenziano le difese naturali [illegible] e dei capelli, favorendo [illegible] un'abbronzatura omogenea, destinata a durare a lungo.
Tra questi l'ubidecarenone, nutriente dall'effetto antinvecchiamento e protettivo per la pelle, il betacarotene che attiva i melanociti a cui si deve l'abbronzatura, e un pool di vitamine e minerali anti ossidanti che protegge dai danni provocati da un eccesso di radicali liberi. La presenza inoltre di Biogenina nutre pelle e capelli e li protegge contro i danni causati [illegible] radiazioni ultraviolette. Bioscalin Sole è disponibile in [illegible] da [illegible], una [illegible] al giorno, prima e durante [illegible] il periodo di esposizione agli ultravioletti. Questa modalità di impiego consente di preparare la pelle e il cuoio capelluto [illegible] il migliore dei modi, di poter contare su un'efficace azione protettiva durante il periodo di esposizione agli ultravioletti e di conservare la tintarella per un periodo superiore [illegible] consueto.
Consigliabile anche in caso di esposizione alle lampade UVA. Bioscalin Sole si trova in [illegible]

One Drop Only Colluttorio Concentrato: olii essenziali naturali per l'alito cattivo

L'alito cattivo è un problema [illegible] frequente e le cui cause possono essere molteplici: può avere origine da patologie gengivali e parodontali; da cattiva digestione; dal fumo di tabacco, dall'abuso di [illegible] protratta di antispastici che induce [illegible] salivazione, da un'alimentazione [illegible] zuccheri raffinati [illegible] grassi animali oltre che, naturalmente, da una cattiva [illegible] orale. Inoltre, ci sono persone [illegible] una naturale predisposizione alla proliferazione sulla lingua di particolari [illegible].
L'alito cattivo, infatti, è causato da batteri che vivono normalmente all'interno del cavo orale e [illegible] lingua e che favoriscono i processi digestivi, rompendo le catene [illegible] che degli alimenti. In alcune condizioni l'attività di questi batteri subisce un forte incremento: la conseguenza è il rilascio di notevoli quantità di composti volatili contenenti zolfo, responsabili dell'alito cattivo.
One Drop Only Colluttorio Concentrato è il prodotto specifico per combattere l'alito cattivo, oltre che il complemento indispensabile per l'igiene orale quotidiana in quanto agisce anche dove lo spazzolino non può arrivare, garantendo un'igiene completa e duratura [illegible] denti e della [illegible]. Sono sufficienti 3-4 gocce, da diluire in un bicchiere d'acqua, per una bocca protetta e un alito fresco a lungo.
La formulazione esclusiva di One Drop Only Colluttorio Concentrato è del tutto naturale, senza conservanti e senza coloranti: un'associazione di olii essenziali che derivano [illegible] piperita, dal garofano, dal timo, dalla salvia e dalla pianta del tè, in soluzione alcoolica, [illegible] formulazione che ha dimostrato tutta la sua efficacia da più di cinquant'anni e [illegible] svolge [illegible] fondamentali: protegge efficacemente l'intera bocca e la gola; aiuta a mantenere sane le gengive; grazie al pH ottimale aiuta a neutralizzare gli acidi che attaccano lo smalto dei [illegible] la carie; previene la formazione della placca batterica; previene l'alitosi; garantisce una sensazione prolungata di alito fresco. Questo Colluttorio Concentrato è disponibile in flaconcino in vetro da 25 ml che consente più di 125 sciacqui del cavo orale e in flaconcino in vetro da 10 ml, un formato mignon ideale per un utilizzo fuori casa.
Oltre al Colluttorio Concentrato, la linea One Drop Only comprende anche il Pulisci Lingua e lo Spray Orale, per la freschezza immediata della bocca, sempre a portata di mano. Anche la formula dello Spray Orale è a base di principi naturali: camomilla, che protegge le gengive dalle infiammazioni; mirra, che rende le gengive forti e compatte; salvia, che disinfetta la bocca e previene le infiammazioni; menta piperita, che svolge un'azione rinfrescante e rivitalizzante.
I prodotti per l'igiene orale One Drop Only [illegible] distribuiti in esclusiva in farmacia da Pasquali Farmaceutici.

Anche dopo una giornata di sole, c'è Foltène Sun System

Foltène Sun System è un vero e proprio programma completo per la protezione e la cura dei capelli al sole, che comprende tre specialità: Oil-non Oil Protettivo Capelli, il Fluido Effetto Luce Reidratante C[illegible] e il Balsamo Intensivo Ristrutturante Capelli. Ma questa linea comprende anche due prodotti per la cura, [illegible] capelli, ma anche della pelle, formulati con principi attivi di origine naturale, di grande efficacia e sicurezza. Si tratta dello Shampoo Doccia Energizzante Capelli & Corpo e della Crema Doposole Id[illegible] Corpo.
Il sole, infatti, e più precisamente i raggi ultravioletti, sono il nemico numero uno, [illegible] solo [illegible] capelli, ma anche della pelle. I raggi UVA, penetrando profondamente nell'epidermide, inibiscono la funzione di alcune cellule del sistema immunitario e [illegible] quindi l'invecchiamento precoce della pelle. I raggi UVB, [illegible] loro, pur non penetrando profondamente nell'epidermide, [illegible] i principali responsabili di scottature ed eritemi [illegible] e favoriscono la formazione di rughe. Inoltre, con l'esposizione al sole, la pelle perde una grande quantità di acqua e di sali minerali e si rompono anche parecchi di quei legami che tengono unite le cellule cornee in superficie. Ecco perché la pelle appare opaca, avvizzita, priva di tono e di elasticità.
Foltène Sun System Shampoo Doccia Energizzante Capelli & Corpo è stato espressamente [illegible] per detergere delicatamente, [illegible] un solo gesto, capelli e [illegible]. La sua formula contiene [illegible] Carotene e Vitamina E, ad azione antiossidante, che aiutano a mantenere a lungo l'abbronzatura. Inoltre, il suo effetto dermorinfrescante procura un'immediata sensazione di [illegible]. Si distribuisce il prodotto sui capelli e corpo, si massaggia e si risciacqua. Ideale per [illegible] frequente, lascia i capelli morbidi e setosi e la cute fresca e idratata.
Foltène Sun System Crema Doposole Idratante Corpo disseta e rigenera l'epidermide [illegible] viso e del corpo dopo l'esposizione [illegible] e mantiene a lungo un'abbronzatura luminosa.
La sua formula, leggera e a rapido assorbimento, contiene estratti di Bamboo, estratto di Aloe Vera e un complesso di sostanze idratanti ed emollienti a rilascio graduale. L'estratto di Bamboo ha un'azione rigenerante e idratante; l'estratto di Aloe Vera svolge un'azione lenitiva e calmante sulla pelle arrossata dal sole, procurando una sensazione [illegible] di freschezza e di benessere. Il risultato è una pelle fresca, morbida, [illegible] e abbronzata più a lungo.
I prodotti Foltène Sun System si trovano nelle profumerie [illegible] qualificate e nei punti vendita più rappresentativi [illegible] grande distribuzione.

UFFICIO DEL COMMISSARIO [illegible] IN SICILIA

AVVISO AI [illegible] DEGLI ARTT. 11 [illegible] 16 DEL DPR 08.06.2001 N° 327 COME MODIFICATO CON D.LGS. 27.12.2002 N° 302.

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

RIFACIMENTO DELL'ACQUEDOTTO MONTESCURO OVEST

Premesso che:

- tra gli interventi individuati come prioritari e strategici per la risoluzione delle principali problematiche del sistema idrico regionale nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato - Regione Siciliana sulle Risorse Idriche stipulato in data 5 ottobre 2001 e successive modifiche e integrazioni, è compreso l'intervento relativo ai lavori di *Rifacimento dell'Acquedotto Montescuro Ovest*;
- l'art. 1 comma 2 lett. c dell'Ordinanza di protezione civile n. 3224/2002 e successive modifiche e integrazioni dispone che il Commissario delegato per l'emergenza idrica realizzi, tra l'altro, gli interventi previsti nel citato APQ;
- sul progetto preliminare relativo al suddetto intervento, redatto dalla SOGESID S.p.A. in data maggio 2003, si è espressa la Commissione Regionale dei LL.PP. con parere n° 14 del 24.09.03 e 08.10.03;
- il progetto preliminare è stato approvato con Decreto Commissariale n. 1461 del 18.10.2004;
- il progetto preliminare, ai fini dell'ottenimento di un'aliquota del finanziamento, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 20.12.2004;
- la SOGESID S.p.A. ha redatto il progetto definitivo delle opere di che trattasi in data marzo 2005;
- le opere interessano le province di Agrigento, Palermo e Trapani e segnatamente i Comuni di Bisacquino, Buseto Palizzolo (non interessato da esproprio e/o asservimento), Calatafimi, Castelvetrano, Chiusa Sclafani, Custonaci, Erice, Gibellina (non interessato da esproprio o asservimento), Giuliana, Marsala, Mazara del Vallo, Menfi, Montevago, Paceco, [illegible] Adriano, Partanna, Prizzi, Salemi, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita Belice, Santa Ninfa, Trapani, Valderice e Vita;
- ai sensi del T.U. 327/01 occorre procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;
- in particolare ai sensi degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01 occorre dare l'avviso dell'avvio del procedimento;
- con Ordinanza Commissariale n. 952 del 20.07.05 sono state stabilite le modalità procedurali in ordine all'avvio della procedura d'esproprio ed è stata demandata l'adozione degli atti consequenziali al RUP che, a tal fine, assume le funzioni di Responsabile del Procedimento espropriativo;
- a tal fine si intende procedere a pubblicare apposito avviso negli Albi Pretori dei Comuni interessati, su due quotidiani, a diffusione nazionale e locale, nonché sul sito informatico dell'Ufficio (www.emergenzaidricasicilia.it).

Tutto ciò premesso:

L'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza idrica in Sicilia, con sede in Palermo nella via Catania 2 (Tel 091 6759311 – fax 091 6759390)

Avvisa:

I Proprietari delle particelle di seguito elencate, soggette ad esproprio e/o ad asservimento che

- per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 22 agosto 2005 presso l'Uf[illegible] del Commissario delegato per l'emergenza idrica in Sicilia sito in Palermo [illegible] via Catania 2 sono consultabili dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, per le finalità di cui agli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, i seguenti elaborati facenti parte del progetto relativo alle opere di che trattasi:
  - Relazione descrittiva;
  - Relazione sulle espropriazioni;
  - Elenco Ditte e stima espropri;
  - Elenco riepilogativo progressivo delle particelle;
  - Piano particellare d'esproprio.
- documentazione progettuale analoga a quella di cui al punto precedente è depositata, limitatamente alla parte di competenza di ogni Comune, presso i Comuni di Bisacquino, Calatafimi, Castelvetrano, Chiusa Sclafani, Custonaci, Erice, Giuliana, Marsala, Mazara del Vallo, Menfi, Montevago, Paceco, Palazzo Adriano, Partanna, Prizzi, Salemi, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita Belice, Santa Ninfa, Trapani, Valderice e Vita
- gli elenchi delle ditte catastali [illegible] dall'esproprio e/o dall'asservimento sono riportati, oltre che negli avvisi affissi negli Albi Pretori dei Comuni per le parti di rispettiva competenza, anche sul sito informatico dell'Ufficio (www.emergenzaidricasicilia.it);
- entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dal 22 agosto 2005, i proprietari delle aree ed ogni altro interessato avente diritto possono prendere visione degli elaborati depositati e presentare, entro lo stesso termine, in forma scritta a mezzo di raccomandata A.R. le proprie osservazioni all'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza idrica in Sicilia.

Elenco delle Particelle:

Comune di Bisacquino: *Foglio 53* Particelle 118, 144, 147, 148, 150, 152, 177, 178, 179, 180, 217, 218, 219, 220, 221, 223, 270, 298, 299, 300, 310, 313, 314, 319;

Comune di Calatafimi: *Foglio 50* Particelle 32, 304, 313, 317, 318, 320, 329, 350, 351, 379, 380, 402, 543, 548; *Foglio 52* Particelle 148, 170, 214, 233, 277; *Foglio 53* Particelle 6, 7, 18, 19, 20, 21, 41, 57, 66, 72, 74, 75, 76, 87, 88, 89, 109, 112, 113, 120, 121, 124; *Foglio 70* Particelle 109, 149, 150, 151, 153, 154, 155, 156, 158, 194, 195, 197, 201, 207, 239, 320; *Foglio 71* Particelle 429, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 547, 592; *Foglio 72* Particelle 73, 74, 118, 119, 120, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 149, 151, 152, 166, 168, 170, 331, 332, 333, 345, 346, 347, 348, 349, 352, 353, 354, 368, 376; *Foglio 73* Particelle 60, 71, 72, 73, 76, 77, 79, 83, 84, 86; *Foglio 89* Particelle 59, 103, 104, 105, 106, 221, 224, 225, 226, 228, 229, 231, 274, 277, 343, 345, 346, 347, 348, 349, 372, 377, 378, 433, 469, 613, 633, 649, 685;

Comune di Castelvetrano: *Foglio 1* Particelle 11, 26, 27, 28, 29, 30; *Foglio 2* Particelle 2, 7, 26, 38, 55, 56, 58, 59, 60, 63, 64, 66, 83, 85, 89, 90, 123, 132, 134, 144, 145; *Foglio 11* Particelle 10, 12, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 25, 27, 28, 29, 34, 35, 40, 127, 128, 183, 432; *Foglio* [illegible] Particelle 31, 32, 34, 37, 137, 138, 150, 156; *Foglio 26* Particelle 1, 2, 49, 51, 52, 53, 62, 95, 100, 103, 106, 107, 110, 111, 112, 132, 139, 149, 157, 170, 190, 202, 203, 210, 214, 222, 231, 232, 233, 234, 236, 237, 243, 244, 247, 248, 250, 264, 265, 266, 273, 274, 275, 276; *Foglio 27* Particelle 102, 103, 205, 206, 207, 230, 231, 286, 296, 306, 309, 428, 429, 430, 431, 460, 462; *Foglio 29* Particelle 179, 180, 181, 184, 190, 217, 218; *Foglio 36* Particelle 88, 90; *Foglio 40* Particelle 12, 14, 16, 27, 41, 42, 46, 51, 55, 72, 76, 77, 78, 84, 85, 114, 123, 124, 128, 129, 130; *Foglio 42* Particelle 18, 188, 214, 237, 243, 243, 244, 287, 296, 339, 340, 341; *Foglio 44* Particelle 16, 17, 39, 40, 43, 46, 48, 50, 51, 121, 128, 130, 131, 132, 217, 218, 219, 220, 222, 223, 225, 226, 234, 244, 247, 270, 271, 272, 273, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 293, 294, 297, 298, 299, 301, 402, 429, 444, 445, 447;

Comune di Chiusa Sclafani: *Foglio* [illegible] Particelle 151, 170, 171, 178, 190, 192, 194, 234, 241, 242, 250, 251, 252, 253; *Foglio 11* Particelle 95; *Foglio 12* Particelle 32, 82, 92, 105, 106, 116, 118, 120, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137; *Foglio 13* Particelle 61, 80, 81, 82, 84, 85, 95, 122; *Foglio 14* Particelle 1, 4, 6, 7, 11, 13, 17, 21, 34, 36, 37, 39, 40, 43, 121; *Foglio 15* Particelle 13, 27, 33, 47, 49, 100, 102, 103, 104, 105; *Foglio 16* Particelle 260, 261, 290, 291, 293, 304, 325, 329, 331, 332, 335, 336, 339, 340, 346, 347, 361, 371, 374, 375, 376, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 390, 421, 422, 463, 468, 469, 470, 472, 474, 475, 477, 478, 479, 480, 497, 565, 566, 567, 590, 610, 616, 649, 650, 651, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 762; *Foglio 17* Particelle 241, 243, 336, 337, 340, 341, 342, 343, 347, 348, 349, 350, 419, 420, 434, 472, 474, 545, 569, 940, 975, 984, 991; *Foglio 18* Particelle 63, 143, 285, 287, 288, 289, 290, 293, 294, 300, 303, 306, 311, 316, 317, 353, 357, 374, 375, 430, 431, 432, 434, 445, 523, 573; *Foglio 19* Particelle 8; *Foglio 20* Particelle 2, 4, 7, 10, 17, 19, 65, 106, 165, 181, 184, 185, 186, 193, 195, 201, 202, 204, 635, 650, 1569; *Foglio 21* Particelle 3, 4, 14, 20, 21, 23, 51, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 317, 318, 322, 323, 324, 427, 428, 429, 432, 436, 437, 438, 451, 452, 453, 454, 455, 563, 564, 595, 596, 597, 599, 600, 601;

Comune di Custonaci: *Foglio 79* Particelle 51; *Foglio 85* Particelle 6, 7, 9, 13, 14, 16, 21, 25, 26, 29, 30, 33, 34, 36, 39, 40, 41, 42, 48, 54, 67, 70, 71, 72, 76, 79, 80, 81, 86, 92, 93, 103, 104, 106, 109, 113, 121, 122, 137, 138, 144, 145, 151, 152, 168, 169, 247, 250, 253; *Foglio 86* Particelle 133, 134, 138, 139, 140, 143, 144, 145, 146, 147, 153, 154, 225, 226; *Foglio 105* Particelle 2, 12, 13;

Comune di Erice: *Foglio 163* Particella 26; *Foglio 192* Particelle 4, 5, 82, 92, 93; *Foglio 193* Particelle 4, 34, 35, 36; *Foglio 214* Particella 325; *Foglio 215* Particelle 1, 28, 29, 508, 845, 847; *Foglio 283* Particelle 28, 61, 62, 63, 68, 130, 132, 240, 241, 260, 261, 262-1, 269, 416, 417, 442, 443, 444, 453, 467, 524, 525, 526, 533, 561, 562; *Foglio 301* Particella 31; *Foglio 302* Particelle 27, 39, 44, 45, 46, 73, 86, 87, 133, 134, 142, 146, 147, 165, 166, 167, 171, 190, 192, 194, 196, 198, 200, 202, 204, 215, 223, 392; *Foglio 303* Particelle 40, 321; *Foglio 304* Particelle 173, 174, 654, 681, 692; *Foglio 305* Particelle 24, 25, 33, 34, 35, 38, 43, 53, 79, 80, 112, 672, 759, 760, 804, 919; *Foglio 306* Particelle 11, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 29, 30, 33, 37, 38, 39, 63, 64, 67, 69, 70, 71, 72, 73, 75, 82, 83, 84, 85, 86, 91, 93, 94, 95, 96, 305, 316, 341, 386, 435, 437;

Comune di Giuliana: *Foglio 5* Particelle 126, 128, 129, 131, 133-1, 133-2, 134, 136, 138, 141, 143, 145, 146, 147, 157, 193, 195, 196; *Foglio 9* Particelle 156, 157, 208, 213, 214, 215, 234, 258, 259, 260, 265, 266, 267, 271, 290, 291, 297, 299, 304, 320, 326, 327, 353, 358, 359, 368, 369, 371, 376, 377, 378, 392, 394, 574, 590; *Foglio 10* Particelle 205, 208, 211, 216, 233, 234, 257, 386, 498, 552, 554, 586, 1001, 1044, 1154; *Foglio 11* Particelle 123, 174, 212, 240, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 298, 318, 320, 321, 322, 328, 361, 362, 363, 364, 400, 404, 406, 407, 446, 447, 448, 449, 450, 476, 480, 481, 482, 550, 551, 571, 672, 784, 785, 792, 793; *Foglio 12* Particelle 51, 53, 54, 57, 58, 59, 96, 102, 110, 298, 322, 394, 451, 453, 559, 560, 561, 562;

Comune di Marsala: *Foglio 137* Particelle 2, 4, 13, 16, 19, 21, 36, 37, 49, 55, 56, 59, 86, 103, 106, 107, 108, 109, 110, 121, 149, 156, 158; *Foglio 188* Particelle 45, 47, 49, 199, 203, 204, 205, 206, 241, 476, 520; *Foglio* [illegible] Particelle 14, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 141, 144, 146, 147, 148, 149, 150, 173, 197, 267, 383, 438, 439; *Foglio 190* Particelle 10, 152, 215, 406;

Comune di Mazara del [illegible]: *Foglio 71* Particelle 1, 10, 12, 13, 17, 20, 22, 40, 41, 56; *Foglio 72* Particella 6; *Foglio 89* Particella 20;

Comune di Menfi: *Foglio 5* Particelle 145; *Foglio 6* Particelle 1, 2, 20, 23, 25, 27, 28, 29, 32, 34, 36, 148, 150, 152, 154, 155, 171, 173, 194, 244, 266, 384, 386, 391, 464, 465; *Foglio 7* Particelle 7, 47, 48; *Foglio 14* Particelle 13, 14, 65, 69, 74, 82, 83, 106, 107, 109, 122, 123, 125, 126, 127, 128, 132, 134, 137, 143, 164; *Foglio 17* Particelle 217; *Foglio 18* Particelle 58, 60, 83, 85, 86, 92, 93, 104, 114, 115, 116, 119, 150, 151, 158; *Foglio 20* Particelle 45, 46, 47, 60, 72, 73, 74, 109, 231, 262, 285; *Foglio 21* Particelle 133, 153; *Foglio 22* Particelle 40, 45, 70, 101, 120; *Foglio 24* Particelle 7, 14; *Foglio 25* Particelle 17, 18, 213, 215, 283, 347, 360, 361, 362, 363;

Comune di Montevago: *Foglio 4* Particelle 120, 124, 128, 136, 155, 167, 168, 169, 172, 174, 179, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 302, 350, 355, 358, 359, 360, 365, 366; *Foglio 5* Particella 324; *Foglio 8* Particelle 107, 108, 110, 116, 117, 118, 143, 183; *Foglio 9* Particelle 1, 2, 3, 4, 7, 10, 11, 12, 86, 88, 89, 91, 92, 93, 98, 99, 104, 111, 112, 118, 172, 177, 177-1, 201, 201-1, 212, 258, 260, 262, 265; *Foglio 10* Particelle 20, 58, 63, 64, 65, 66, 68, 69, 71, 79, 80, 81, 84, 86, 88, 93, 95, 100, 104, 110, 111, 112, 133, 115, 143, 146, 204, 212, 219, 223, 227, 250, 295, 334, 339, 340, 346, 347, 348; *Foglio 17* Particelle 218, 219, 220, 221, 238, 239, 243, 244, 257, 261, 271, 274, 291, 296, 299, 300, 301, 303, 309, 310, 316, 329, 338, 344, 361, 362, 363, 588, 735, 766; *Foglio 31* Particelle 148, 151, 155, 168, 224, 609, 612, 614, 615, 617, 618, 619; *Foglio 32* Particelle 26, 62, 305; *Foglio 33* Particelle 3, 11, 12, 13, 25, 42, 45, 46, 49, 51, 52, 55; *Foglio 36* Particelle 35, 36, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 398, 409, 435; *Foglio 37* Particelle 68, 69, 70, 74, 88, 89, 92, 93, 99, 100, 101;

Comune di Paceco: *Foglio 30* Particelle 142, 144, 146, 147, 169, 170, 200, 201, 202, 224, 258, 276, 304; *Foglio 57* Particelle 14, 39, 40, 102, 290, 317, 318, 319, 405, 421, 426, 516, 518, 520, 530, 532, 534;

Comune di Palazzo Adriano: *Foglio 11* Particelle 119, 120, 121, 122, 123, 125, 127, 128, 129, 130, 131, 159, 196, 198; *Foglio 12* Particelle 77, 79, 94, 97, 98, 104, 105, 118, 127, 128, 129, 130, 159, 160, 161, 189, 191, 192, 202, 245, 251, 252, 272, 273, 274, 275, 276, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 294, 298, 299, 334, 459, 460, 461, 473; *Foglio 13* Particelle 39, 40, 41, 50, 51, 53, 91, 97, 98, 114, 116, 118, 122, 123, 124, 130, 138, 141, 144, 145, 146, 191, 203, 207; *Foglio 14* Particelle 63, 64, 65, 97, 118, 119, 123, 190, 191, 194, 199, 207, 265, 271, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 328, 362, 363, 502, 503, 536, 537, 544, 547; *Foglio 18* Particelle 27, 77, 81, 82, 90, 115, 184, 198, 224, 246, 278, 288, 297, 301, 308, 327, 341, 342, 343, 345, 349, 365, 427, 469, 470, 471, 663, 734; *Foglio* [illegible] Particelle 43; *Foglio 28* [illegible] 48, 49, 50, 51, 53, 291, 292, 466; *Foglio 33* Particelle 1, 4, 83, 84, 116, 126;

Comune di Partanna: *Foglio 5* Particelle 14, 83, 88, 89, 303, 304; *Foglio 6* Particelle 67, 68, 133, 145, 150, 239; *Foglio 19* Particelle 660, 661; *Foglio 20* Particelle 7, 8, 9, 10, 27, 122, 124, 125, 126, 129, 185, 190, 196, 200, 203, 207, 208, 216, 262, 287, 348, 349, 351, 357, 359, 374; *Foglio 21* Particelle 18, 25, 48, 50, 56, 57, 58, 94, 122, 123, 124, 125, 162, 164, 200, 201, 259, 310, 429, 432, 434, 455, 460, 481, 514, 527, 699, 700, 707; *Foglio 24* Particelle 283, 311, 334, 335, 336, 369, 408, 410, 463; *Foglio 39* Particelle 1, 3, 12, 14, 16, 17, 18, 19, 22, 27, 32, 33, 34, 395, 431, 439, 458; *Foglio 40* Particelle 14, 15, 16, 26, 32, 34, 39, 68, 71, 72, 88, 89, 90, 91, 103, 104, 123, 124, 143, 144, 152, 160, 164, 168, 186, 187, 188, 189, 206, 223, 224, 225, 226, 227, 239, 240, 253, 255, 258, 277, 278, 279; *Foglio 55* Particelle 7, 11, 21, 22, 30, 31, 45, 46, 60, 66, 67, 68, 69, 81, 83, 84, 85, 86, 119, 138, 139, 156, 159, 160, 161, 171, 183, 184, 198, 199, 228, 246, 248, 270, 271, 306, 307, 308, 309, 310, 355, 356, 367, 369, 383, 384, 423, 446, 447, 449, 455, 458, 475, 493, 513, 513; *Foglio 59* Particelle 5, 6, 29, 66, 85, 87, 144; *Foglio 71* Particelle 2, 155, 170; *Foglio 74* Particelle 53, 56, 57, 58, 62, 63, 64, 66, 67, 175, 219; *Foglio 75* Particelle 34, 47, 48, 64, 69, 74, 75, 82, 85, 101, 108, 122, 135, 137, 141, 144, 145, 146, 149, 150, 158, 167, 180, 195, 198, 205, 215, 217; *Foglio* [illegible] Particelle 80, 82, 83, 84, 85, 87, 88, 89, 103, 104, 105, 121, 122, 125, 174, 175, 184, 202, 205, 209, 217, 218, 227; *Foglio 77* Particelle 186, 216, 218, 219, 221, 225, 226, 228, 229, 230, 232, 237, 239, 241, 243, 248, 256, 276, 277, 279, 280, 289, 290, 298, 299, 300, 305, 320, 326, 348; *Foglio 78* Particelle 17, 36, 38, 41, 90, 95, 96, 98, 99, 131, 132, 132, 140, 142, 144, 151, 177, 178, 181, 182, 184, 186, 191, 192, 195, 196, 194, 199, 200, 201, 202, 204, 206, 214, 236, 239, 243, 276, 277, 278, 297, 300, 307, 316, 323, 330, 331, 334, 341, 342, 343, 352, 405, 417, 445, 454, 472; *Foglio 79* Particelle 59, 216, 225, 227, 228, [illegible], 283, 284, 285, 286, 288, 329, 360; *Foglio 82* Particelle 1, 5, 7, 57, 61, 62, 65, 91, 93, 100, 106, 107, 108, 114, 115, 116, 117, 119, 120, 121, 139, 142, 145, 147, 150, 151, 436, 437, 438, 449, 466, 538; *Foglio 84* Particelle 64, 66, 67, 68, 69, 182, 211; *Foglio 85* Particelle 6, 8, 10, 12, 14, 22, 24, 25, 29, 33, 36, 42, 46, 49, 52, 54, 59, 60, 61, 66, 67, 68, 70, 74, 81, 90, 95, 103, 104, 105, 119, 120, 151, 158, 159, 160, 164, 173, 176, 177, 179, 186, 196, 239, 269, 272, 275; *Foglio 87* Particelle 32, 52, 56, 62, 66, 78, 80, 81, 82, 83, 91, 97, 99, 118;

Comune di Prizzi: *Foglio 51* Particelle 133, 134, 144, 146, 252, 253, 254, 327; *Foglio 65* Particelle 12, 13, 14, 47, 48, 49, 51, 54, 104, 111, 112, 125, 132, 254, 257, 259, 290, 293, 296, 331, 334, 379; *Foglio 66* Particelle 15, 26, 27, 29, 37, 38, 39, 41, 46, 47, 50, 56, 63, 70, 99, 112, 113, 121, 220, 228, 250, 262, 267, 268, 269, 271, 277, 279, 280, 289, [illegible], 295, 296, 297, 298, 299, 300, 302; *Foglio 67* Particelle 3, 10, 11, 12, 21, 24; *Foglio 68* Particelle 9, 12, 49, 182;

Comune di Salemi: *Foglio 7* Particelle 192, 219, 226, 227, 228; *Foglio 59* Particelle 67, 69, 357; *Foglio 61* Particelle 221, 228, 609; *Foglio 62* Particelle 114, 116, 124, 126, 127, 485, 487, 488, 494, 495, 506, 508, 512, 523, 542, 548, 583, 596, 625, 643, 766, 1103; *Foglio 64* Particelle 145, 152, 262, 264, 360; *Foglio 80* Particelle 39, 40, 62, 63, 69, 104, 107, 200, 216, 217, 334, 348, 370, 371, 372, 375, 376, 377, 378, 541, 545, 547, 549, 550, 707, 755, 790, 791, 792, 822, 824, 840; *Foglio 81* Particelle 15, 22, 23, 24, 38; *Foglio 103* Particelle 42, 133, 134, 135, 141, 142, 150, 153, 154, 155, 195, 196, 197, 198, 199, 237, 344, 399; *Foglio 104* Particelle 34, 54, 55, 73, 74, 113, 114, 115, 134, 135, 136, 164, 180, 181, 308, 396; *Foglio 110* Particella 16; *Foglio 122* Particelle 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 46, 51, 52, 53, 81, 104, 106, 118, 120, 121, 122, 123, 204, 207, 209, 212, 213, 214, 217, 229, 237, 246, 262, 305, 306, 311; *Foglio 124* Particelle 77, 85, 111; *Foglio 138* Particelle 5, 9, 10, 12, 13, 15, 24, 48, 127, 132, 141, 157, 158, 166, 471; *Foglio 140* Particelle 4, 6, 7, 8, 19, 27, 28, 33, 34, 46, 51, 52, 60, 61, 65, 66, 76, 101, 224, 225, 226; *Foglio 142* Particelle 7, 10, 41, 42, 48, 52, 54, 55, 63, 64, 65, 66, 69, 73, 74, 75, 94, 95, 99, 129, 130; *Foglio 143* Particelle 22, 57, [illegible], 59, 60, 61, 62, 146, 159, 161, 162, 163, 224, 232, 233, 285, 290, 320, 321, 341, 342, 344; *Foglio 154* Particelle 17, 30, 31, 35, 38, 44, 45, 46, 47, 48; *Foglio 155* Particelle 101, 149, 168, 169, 252; *Foglio 167* Particelle 12, 15, 47, 64, 65, 66, 102, 103, 107, 123, 139, 143, 170, 177, 255;

Comune di Sambuca di Sicilia: *Foglio 14* Particelle 284, 350; *Foglio 15* Particelle 38, 40, 44, 45, 46, 57, 58, 61, 63, 70, 71, 72, 81, 82, 84, 85, 87, 89, 90, 104, 106, 107, 116, 117, 118, 119, 120, 126, 127, 134, 141, 157, 158, 159, 178, 193, 228, 240, 247; *Foglio 16* Particelle 19, 26, 43, 68, 69, 70, 71, 87, 94, 96, 99, 101, 107, 124, 126, 142, 157, 159, 160, 161, 164, 165, 166, 189, 201, 204; *Foglio 17* Particelle 3, 4, 5, 7, 69, 71, 76, 78, 79, 81, 82, 83; *Foglio 18* Particelle 28, 42, 44; *Foglio 19* Particelle 57, 58, 59, 60, 62, 63, 93, 139, 143, 144, 146, 152, 167, 187, 196, 197, 199, 215, 223, 225, 229, 230; *Foglio 21* Particelle 4, 11, 13, 25, 26, 31, 32, 33, 34, 37, 56, 221, 222, 223, 224, 225, 233, 234, 275, 276, 311, 312; *Foglio 22* Particelle 12, 15, 20, 21, 22, 24, 86, 108, 118, 119, 139, 154, 173, 255, 256, 298, 334, 343, 344, 345, 347, 348, 355, 387, 388, 390, 438, 441, 445, 446, 447, 448; *Foglio 23* Particelle 43, 44, 47, 48, 70, 77, 94, 95, 291, 292, 293, 294, 359, 454, 458, 528, 530, 531, 532, 533, 541, 542, 682; *Foglio 24* Particelle 85, 94, 97, 98, 168, 215, 218, 222, 226, 227, 246, 291, 295, 296, 301, 302, 319, 343, 344, 345, 392, 457, 492, 511, 513, 549, 599, 717, 718, 825, 826, 827, 862, 881, 950, 985, 1013, 1018;

Comune di Santa Margherita di Belice: *Foglio 21* Particelle 178, 187, 194, 195, 200, 276, 356; *Foglio 27* Particelle 616, 618, 628, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 723, 724, 725, 726, 727, 730, 817, 1038, 1066, 4051; *Foglio 29* Particelle 1267, 1268, 1284, 1290, 1398; *Foglio 30* Particelle 102, 104, 108, 110, 112, 114, 115, 116, 117, 118, 120, 122, 136, 159, 160, 164, 165, 166, 168, 170, 171, 182, 183, 184, 185, 186, [illegible], 192, 193, 194, 196, 197, 198, 201, 202, 203, 210, 226, 228, 229, 230, 233, 234, 235, 241, 244, 284, 295, 296, 297, 301, 357, 363, 365, 422, 425, 758; *Foglio 31* Particelle 53, 54, 57, 58, 70, 72, 79, 90, 93, 94, 108, 109, 110, 111, 112, 126, 127, 129, 130, 222, 244, 245, 247, 248, 249, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 264, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 296, 304, 305, 349, 350, 351, 364, 367, 368, 418, 457; *Foglio 34* Particelle 4, 6, 7, 16, 60, 75, 76; *Foglio 38* Particelle 35, 38, 77, 97, [illegible]; *Foglio 39* Particelle 50, 52; *Foglio 41* Particelle 34, 354, 505, 506, 585; *Foglio 44* Particelle 19, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 51, 59, 65, 70, 71; *Foglio 45* Particelle 2, 23, 41, 49, 50, 53, 54; *Foglio 46* Particelle 1, 2, 3, 5, 6, 9, 53, 140, 151, 152; *Foglio 65* Particelle 1, 3, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17, 19, 20, 21, 29, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 96, 97, 98, 100, 132, 135, 137, 138, 139, 140, 161, 162, 164, 168, 174, 177, 178, 180, 185, 187, 188, 189, 190, 192, 239, 244, 248, 251, 255, 279, 291, 292, 293, 295, 296, 299, 300, 301, 303, 424, 443, 454, 496, 514, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 536, 537, 538, 539; *Foglio 66* Particelle 14, 23, 30, 34, 46, 75, 77, 80, 81, 82, 83, 85, 86, 94, 96, 98, 99, 112, 155, 158, 162, 164, 167, 168, 176, 183, 187, 191, 194, 204, 214-1, 214-2, 216, 220-1, 220-2, 235, 317, 336, 343, 344, 369, 390, 415, 416, 422, 444, 825;

Comune di Santa Ninfa: *Foglio 2* Particelle 22, 127; *Foglio 8* Particelle: 22, 23, 24, 37, 50, 51, 82, 83, 110, 111, 118, 142, 143, 145, 168, 216, 217, 218, 312, 329, 330, 331, 341, 346, 348, 358; *Foglio 9* Particelle 9, 76, 99, 113, 114, 116; *Foglio 13* Particelle 3, 17, 20, 21, 22, 24; *Foglio 14* Particelle 8, 9, 18, 26, 27, 28, 37, 39, 51, 52, 53, 58, 61, 66, 72, 73; *Foglio 22* Particelle 3, 4, 5, 41, 44, 45, 46, 47, 48, 50, 82, 179, 180, 191, 193, 249, 250, 252, 253, 255, 256, 259, 260, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 329, 362, 363, 364, 365, 366, 367; *Foglio 23* Particelle 203, 209, 310, 332, 333, 334, 354, 358, 459, 460, 461, 462, 651, 654, 655, 656, 657, 661, 668; *Foglio 24* Particelle 8, 9, 17, 18, 21, 32, 152, 153, 154, 155, 166, 169, 170, 213, 214, 216, 217, 218, 219, 220, 222, 223, 224, 235, 240, 268, 269, 273, 275, 276, 310, 330, 345, 679; *Foglio 25* Particelle 23, 72, 80, 81, 90, 94, 95, 101, 102, 103, 104, 211, 212, 213, 224, 226, 227, 238, 239, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 339, 439, 440, 442, 443, 447, 573, 618, 630, 636, 637, 709, 748, 753, 759, 760, 761; *Foglio 37* Particelle 162, 172, 206, 218, 219, 223, 224, 227, 228, 264, 282, 294, 311, 313, 315, 320, 332, 394, 395; *Foglio 38* Particelle 4, 14, 55, 65, 88, 151, 152, 154, 180, 182, 183, 184, 186, 212, 215, 217, 219, 237, 238, 240, 241, 266, 394, 590, 593, 595, 596, 687; *Foglio 39* Particelle 24, 33, 34, 35, 36, 38, 40, 41, 43, 55, 60, 63, 80, 81, 94, 114, 164, 238, 281, 283, 287; *Foglio 41* Particelle 204, 295, 314, 315, 319, 320, 325, 348, 365, 368, 424, 425, 473, 474;

Comune di Trapani: *Foglio 176* Particelle 4, 5, 6, 7, 41, 44, 80, 81, 82; *Foglio 177* Particelle 2, 9, 10, 13, 14, 16, 20, 21, 35, 37, 40, 41, 50, 57, 58, 59, 61, 62, 64, 68, 75, 77, 79, 80, 84, 87, 88, 89, 98, 99, 111, 117, 121, 188; *Foglio 191* Particelle 1, 2, 3, 4, 5, 9, 11, 22, 27, 28, 29, 36, 39, 43, 44, 48, 51, 52, 55, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, [illegible], 66, 67, 68, 69, 70, 88, 96, 101; *Foglio 192* Particelle 2, 8; *Foglio* [illegible] Particelle 22, 25, 38, 41, 69; *Foglio 206* Particelle 22, 23, 25, 109, 152, 157, [illegible]; *Foglio 218* Particelle 1, 2, 4, 8, 9, 21, 28, 29, 33, 34, 39, 59, 91, 93, 101, 110, 112, 118, 122, 123, 125, 126, 132, 135, 165, 168, 172, 185, 187, 188, 194, 198; *Foglio 233* Particelle 34, 35, 41, 54, 128, 166, 167; *Foglio 234* Particelle 8, 84, 86, 92, 94, 141, 212; *Foglio 246* Particelle 39, 58, 74, 75, 110, 127, 128, 149, 158, 174, 184, 189, 193, 197, 214, 224, 263, 268, 275, 282, 303, 349, 360, 365, 375, 378; *Foglio 260* Particelle 258, 339; *Foglio 261* Particelle 20, 32, 61, 71, 86, 92, 93, 122, 138, 146, 153, 158, 164, 170, 176, 182, 188, 194, 197, 204, 208, 237; *Foglio 266* Particelle 16, 17, 19, 20, 21, 27, 29, 35, 85, 86; *Foglio 267* Particelle 16, 27, 44, 45, 46, 50, 54, 87, 125; *Foglio 278* Particelle 6, 8, 11, 16, 17, 24, 52, 55, 66, 67, 71; *Foglio 286* Particelle 11, 17, 18, 19, 41, 48, 50, 54, 56, 60, 61, 64, 65, 66, 85, 89; *Foglio 287* Particelle 27, 28, 29, 39, 47, 61, 65, 97, 98, 99, 104, 108; *Foglio 288* Particelle 2, 4, 8, 10, 30, 31; *Foglio* [illegible] Particelle 9, 21, 26; *Foglio 294* Particelle 1, 16, 17, 18;

Comune di Valderice: *Foglio 8* Particelle 7, 11, 12, 13, 15, 59, 108, 110, 129; *Foglio 11* Particelle 3, 6, 8, 12; *Foglio 12* Particelle 20, 21, 23, 33, 35, 36, 44, 45, 46, 63, 80; *Foglio 16* Particelle 1, 2, 3, 16, 27, 28, 29, 34, 37, 38, 41, 42, 43, 48, 75, 84, 85, 324, 325, 326, 377, 378, 403; *Foglio 18* Particelle 3, 4, 13, 219, 248, 249, 261, 300, 340, 352, 353, 364, 370, 372; *Foglio 20* Particelle 6, 97, 178, 220, 288, 291; *Foglio 22* Particelle 43, 44, 45, 250, 277, 287, 294, 404; *Foglio 23* Particelle 12, 17, 18, 58, 59, 60, 66, 81, 88, 90, 91, 94, 95, 98, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 313, 498; *Foglio 30* Particelle 1, 2, 3, 4, 5, 6, 11, 12, 13, 14, 19, 20, 21, 24, 25, 33, 34, 185, 186, 187, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 299, 338, 341, 454, 499, 500, 542, 565, 699, 700, 827, 832; *Foglio 35* Particella 8; *Foglio 47* Particelle 1, 2, 9, 61, 76, 98, 99, 101, 102, 114, 237, 798, 800; *Foglio 70* Particelle 309, 311, 343;

Comune di Vita: *Foglio 3* Particelle 2, 6, 24, 25, 26, 106, 107, 116, 117, 118, 131, 369, 370, 410, 411, 412, 413, 432, 433, 633, 638, 639, 642.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 109/94 [illegible] recepita in Sicilia [illegible] LL.RR. 7/02 e 7/03 è l'Ing. Mario Cassarà, componente della Struttura commissariale per l'emergenza idrica in Sicilia.

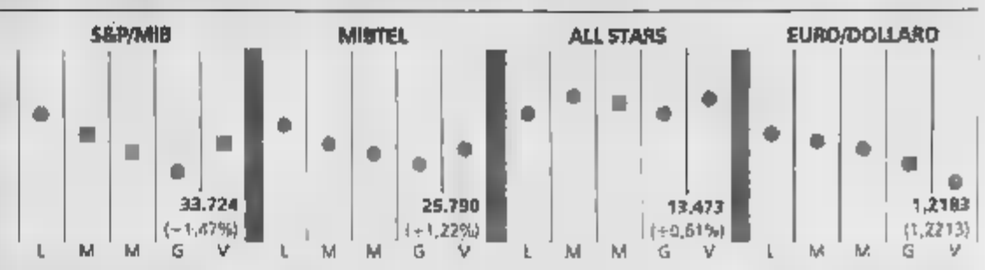
Il Responsabile Unico del Procedimento
(Ing. Mario Cassarà)

rimborsi per i targati Cirio

Sono in arrivo i primi rimborsi agli obbligazionisti Cirio. Il piano di riparto dell'attivo prodotto dall'azione commissariale, approvato dal comitato di sorveglianza e in attesa della ratifica del tribunale fallimentare di Roma, parte dai bond di diritto lussemburghese, quelli garantiti dalla Cirio Del Monte Italia ed emessi da Cirio Finance Luxembourg e Del Monte Finance Luxembourg, per totale di 500 milioni di euro. A seguire, fra settembre e ottobre, sarà il turno obbligazioni di diritto olandese di Cirio Del Monte Nv e Cirio Finanziaria.

Enel vuole centrali in Polonia

Enel punta a debuttare anche in Polonia: il gruppo italiano ha presentato un'offerta vincolante per l'acquisto delle tre centrali di Dolna Odra, impianti a carbone per un totale di 2.400 mw. L'offerta della spa elettrica gareggerà con quelle delle spagnole Endesa ed Iberdrola, della Ceca Cez e della belga Electrabel. L'esito è atteso per la penultima settimana settembre, salvo intoppi legati alle prossime elezioni politiche polacche. La partecipazione alla gara rientra nella strategia internazionalizzazione del gruppo italiano che ha proprio l'Europa centro orientale tra i suoi principali obiettivi.



IL VICEMINISTRO URSO SCRIVE AL COMMISSARIO EUROPEO MANDELSON: «BISOGNA IMPORRE MISURE ANTIDUMPING SULLE SCARPE»

Dogane chiuse per il tessile cinese

Le quote annuali di molti prodotti sono già state raggiunte, è vietato importarne ancora

Luigi Grassia

Il sistema delle quote per limitare l'import di tessili Cina sembra già arrivato al capolinea. I tetti annuali per diverso categorie di prodotti sono stati raggiunti per altri articoli siamo agli sgoccioli, quindi la nuova merce in arrivo non si può sdoganare, e tutto questo succede in agosto quando alla fine dell'anno manca ancora tutta la stagione autunno-inverno con milioni di capi già ordinati e pagati. Evidentemente non si è voluto o potuto distribuire gli ordinativi e le consegne lungo l'intero arco dell'anno (le nuove regole sono entrate in vigore solo il 10 giugno la firma dell'accordo di Shangai) così adesso gli importatori e i commercianti sono in gravi difficoltà e fanno pressione sui governi e sull'Unione europea

Un incontro urgente fra la Commissione e i 25 Stati membri per cambiare le norme a tutela dei produttori

per allentare le regole. Prevedibile lo scontro i produttori locali (soprattutto italiani francesi) hanno voluto e ottenuto quelle quote per proteggersi dalle imbattibile concorrenza di Pechino.

Ieri la Commissione di Bruxelles ha fatto che è stata raggiunta la quota-limite nelle camicie, bluse e camicette femminili importate in Europa Cina, e così questi capi vanno ad aggiungersi ai maglioni e pullover e pantaloni da uomo che già avevano i quantitativi massimi dell'anno nei giorni scorsi.

Un portavoce dell'Ue ha aggiunto che hanno superato il 90 per cento delle rispettive quote le magliette e T-shirt, i reggiseni e i filati di lino, mentre non sembrano profilarsi problemi, al per le altre quattro categorie di prodotti incluse nell'accordo fra Europa e Cina: tovaglie e tovaglioli, vestiti femminili, lenzuola e stoffe di cotone.

Nei giorni scorsi la Commissione aveva proposto introdurre un fattore di elasticità nel settore dei maglioni, lasciando teoricamente invariata la quota quest'anno ma consentendone uno sforamento di fatto: si potrebbe consentire di importare già in questa fine di 2005 una parte della quota prevista per l'anno prossimo. Non è escluso che alla fine questa strada venga seguita anche per altre categorie di prodotto riguardo alle quali le richieste di limitazione d'importazione superano pianamento le quote. Eventuali decisioni in tal senso varranno prese dal comitato tessile dell'Ue, in cui siedono gli esperti designati dagli Stati membri, che si riunirà la settimana prossima a Bruxelles.

La questione delle quote per il tessile cinese sta creando forti divisioni all'interno dell'Unione, i Paesi Nord non produttori tessili (in particolare Germania, Olanda, Danimarca, Svezia e Finlandia) schierati contro quelli Sud dotati di aziende tessili, e con le organizzazioni dei negozianti (riunite nell'associazione EuroCommerce) sul piede di guerra contro il contingentamento delle importazioni.

L'altro giorno il ministro tedesco dell'Economia, Wolfgang Clement, ha scritto al commissario Ue Commercio, Peter Mandelson, qualificando come «suicidio economico» il tentativo fermare le importazioni e criticando la reintroduzione delle quote che, ha osservato, «non salverà che resta dell'industria europea». che dall'Italia possiamo scrivere a Bruxelles e così ieri il viceministro delle Attività produttive Adolfo Urso ha spedito allo stesso Mandelson lettera di tenore opposto chiedendogli di rispettare gli impegni assunti sulle calzature cinesi e importe a Pechino antidumping l'autunno.

Le quote sul tessile di Pechino sono state reintrodotte con urgenza alla fine della primavera, perché i produttori tessili europei sono stati travolti dalle importazioni dalla Cina allorché, dal 1° gennaio di quest'anno, preesistenti barriere di sono state rimosse; parte è una politica commerciale schizofrenica, bisogna ammettere che il problema è difficile, così per risolverlo si va un po' a tentoni.

DEL CELESTE IMPERO

Interscambio dell'ITALIA con i principali partner, per il settore tessile e abbigliamento

NAZIONE	IMPORTAZIONI		ESPORTAZIONI		
			VALORE (mila di euro)	VARIAZIONE % SUL 2004	
CINA	854.352	25,08	70.144	33,96	-784.208
ROMANIA	414.868	-10,24	343.027	-4,81	-71.841
	352.882	2,80	900.918	-0,92	547.936
GERMANIA	324.911	-4,41	963.224	-6,25	638.313
	318.505	18,28	181.007	13,85	-137.498
INDIA	276.731	17,14	13.614	32,91	-263.117
TUNISIA	280.948	-4,30	200.559	-5,99	-80.389
	165.561	9,42	188.535	-1,19	22.974
SPAGNA	142.162	-3,85	561.153	0,75	418.991
REGNO UNITO	126.047	0,39	466.921	-3,77	342.874

FONTE: ELABORAZIONI ICE SU DATI ISTAT

EUROCOMMERCE «BRUXELLES HA IL DOVERE DI TUTELARCI»

I negozianti protestano «Quella è merce pagata»

BRUXELLES

«I prodotti tessili cinesi pagati sono bloccati nei porti, ben sigillati nei container, e chi li ha comprati non può sdoganarli» denuncia al telefono da Bruxelles Xavier Durieu, segretario generale di EuroCommerce che è l'equivalente continentale dell'italiana Confcommercio. «Ci sono imprese ciali che non potranno mettere la merce in vetrina se non comprandola di nuovo altrove - incalza Durieu - e a di questa situazione ci aziende che perderanno denaro e saranno costrette licenziare una parte dei dipendenti o addirittura a chiudere del tutto». Il numero dei negozianti dell'Ue come «plausibile che per ragioni politiche si voglia tutelare l'interesse delle industrie tessili europee contro l'invasione contravvenendo ai principi del libero mercato. Però anche i commercianti sono imprenditori europei e anche loro hanno diritto di essere tutelati».

Il consigliere dell'organizzazione Ralph Kamphoner, che in EuroCommerce segue direttamente il dossier Cina, avanza anche due possibili idee su come raggiungere un compromesso fra le opposte esigenze: «Si potrebbero lasciare le quote invariate calcolandole sul triennio 2005-2007 anziché anno per Oppure si può la quota dell'anno in corso». Visto che abbiamo già avuto liberalizzazione a gennaio e un colpo freno a giugno non sarebbe poi così strano cambiare di nuovo le regole ad agosto, in occasione dell'incontro fra la Commissione Ue e i rappresentanti dei Stati fissato per giovedì.

Due proposte: spalmare i limiti lungo un triennio o alzarli per il solo 2005 così da dare alle aziende il tempo di adeguarsi

Fino ad ora, accusa il segretario Durieu, è toccato ai commercianti subire cambiamento delle regole gioco il gioco era in corso: «Le merci bloccate nei porti sono state acquistate in buona fede, in base a norme fissate 10 anni fa. Come reagirebbe consumatore che va al supermarket a fare la spesa e che si sente dire, dopo aver pagato 50 euro alla cassa, può portarsi via i cibi e le bevande perché nel frattempo stati messi fuori legge se vuole può pure accomodarsi in altro negozio a ricomprare euro di roba che gli serve? Ecco, noi commercianti ci troviamo in questa situazione». Insiste Kamphoner: «Le quote-limite sul tessile sono state introdotte il 10 giugno ma gli ordini per l'autunno-inverno si fanno nove mesi prima, cioè sono stati fatti in primavera, prima che le cambiassero. Le autorità devono darci il tempo di adeguarci». E aggiunge di aver notato ultimamente «una maggiore sensibilità alle nostre esigenze anche da parte di quei Paesi, come Italia e Francia, che hanno voluto le quote». [lui. gra.]

Il tessile cinese comincia a scarseggiare

I ASSOCAMERESTERO

Made in Italy in sofferenza ma non crolla

ROMA

Le aziende italiane poco aggressive mercati esteri eppure la produzione «made in Italy» tiene. Lo afferma l'associazione delle camere di mercio all'estero, anticipando i risultati di rapporto che presenterà a ottobre.

«Il 60% delle aziende che fanno export - dice nota di Assocamerestero - opera meno di tre mercati e il 60% esporta solo due a cinque prodotti ma la nostra produzione sembra tenere». Anzi si registra «un aumento delle vendite all'estero di tessile, cuoio, mecc e apparecchi elettrici».

«Le aziende italiane - prosegue il comunicato - hanno una presenza all'estero ancora troppo semplice, esportano in modo poco continuo e sono caratterizzate da una ridotta diversificazione dei prodotti e dei mercati di riferimento». Secondo Assocamerestero «di frequente sembrano scegliere i mercati senza una consapevole e preordinata strategia di ampliamento e continuano a privilegiare i mercati più familiari. Il 1998 a oggi il 68% delle aziende ha esportato con continuità c'è un 25% che un ha esportato e l'anno dopo non è stato presente sui mercati internazionali».

L'associazione rileva che malgrado la concorrenza asiatica «la qualità sembra ancora premiare le nostre imprese». Secondo i dati maggio 2005 «si nota che il tessile ha avuto incremento del 6,7%, il cuoio e prodotti in cuoio dell'11,6%, la meccanica del 6,3% e gli apparecchi elettrici del 16,6%».

Per il direttore Gaetano Fausto Esposito «stiamo spostando la nostra produzione verso segmenti di alta qualità, ma mancanza di una politica investimenti rischiamo di vanificare i nostri sforzi». [r.e.s.]

IL RISIKO BANCARIO MANCAVANO ALL'APPELLO 600 MILA AZIONI. SONO UN IMPRENDITORE NON INDAGATO

Un prestanome per Antonveneta

Potrebbe aver fatto da copertura alle operazioni della ex Pop Lodi

MILANO

Spunta un altro imprenditore lombardo, mai comparso prima d'ora nell'inchiesta dei magistrati milanesi, nelle indagini sull'intricata vicenda Antonveneta. Tutto nasce dalle verifiche di Eugenio Fusco e Giulia Perrotti: in seguito a controlli successivi, gli inquirenti si accorti che al sequestro del 40% dei titoli Antonveneta in mano a Bpi e alleati convalidato lo 26 luglio dal Gip Clementina Forleo mancavano all'appello 600 mila azioni. Azioni che solo nei giorni scorsi la Guardia di Finanza ha rintracciato in un dossier titoli riconducibile all'imprenditore, la cui posizione è al vaglio dei magistrati ma che non sarebbe ancora stato iscritto nel registro degli indagati.

I titoli in questione sono il frutto della conversione, effettuata il 20 luglio, di obbligazioni possedute per la gran parte da Abn Amro e per il 2% dalla Banca popolare italiana allora ancora sotto la guida di Gianpiero Fiorani, poi to dalla carica di amministratore delegato. Ma questa quota di Bpi il 27 luglio, ovvero il giorno successivo al sequestro disposto dal Gip, è stata misteriosamente girata sul conto dell'imprenditore, fatto occultandola magistrature. La quale sta vagliando la posizione dell'uomo, lavorando su ipotesi. La prima che questo sia un soggetto da aggiungere ai diciotto correntisti Bpi finora indagati che, grazie a prestiti della stessa banca, hanno acquistato titoli della ex popolare padovana. L'altra ipotesi è che l'imprenditore sia semplicemente prestanome e quindi sponda della banca lodigiana.

Per i magistrati, a partire dalla prossima settimana, il lavoro sarà intenso anche per fare chiarezza sulle operazioni legate al rafforzamento dei coefficienti patrimoniali dell'ex popolare di Lodi volto ottenere il via libera della Banca d'Italia alla scalata sull'istituto padovano. In particolare saranno al vaglio degli inquirenti le cessioni delle quote di minoranza per verificare queste siano state o meno fittizie, in quanto accompagnate contratti derivati e da opzioni put.

Intanto sul fronte più squisitamente finanziario a Lodi si continua a lavorare sulle ipotesi di cessione della propria quota in banca Antonveneta. Mentre proseguono gli incontri serrati tra esponenti della banca e gli advisor finanziari (Lazard e Dresdner), il consiglio di amministrazione che dovrebbe fare il punto della situazione a considerare le vie più percorribili d'uscita dalla partita lodigiana è rimandato a non prima della metà della settimana prossima, tra mercoledì e giovedì.

Prima infatti i vertici di Bpi, con alla l'amministratore delegato Giorgio Olmo, dovranno incontrarsi con esponenti della Banca d'Italia e con la Consob. In tali occasioni verrà discussa la situazione patrimoniale della banca, su cui le due authority hanno rifocalizzato l'attenzione con nuove ispezioni, che potrebbero portare alla revoca delle autorizzazioni date a tempo per a il controllo della banca padovana e quindi delle due Opa oggi sospese. Anche gli altri alleati di Lodi nella partita Antonveneta starebbero pensando di cedere il loro pacchetto, seguendo le orme di quanto deciderà Bpi.

Nel frattempo sull'altro fronte caldo, quello di Bnl, Unipol dovrebbe consegnare solo nel corso della prossima settimana la documentazione richiesta due giorni fa dall'Antitrust sui rapporti in Finsoe, finanzia-

QUATTRO PER LA BCR

Abn Amro rinuncia credito

Abn Amro

La banca olandese Abn Amro, una delle istituzioni finanziarie che erano state accettate dalle autorità di Bucarest per entrare nell'ultima fase negoziale, si è ritirata dalla corsa per la privatizzazione della Banca commerciale Romena (Bcr), la più grande banca della nazione. Rimangono così in gara per il pacchetto di maggioranza della Bcr - Banca Intesa, Fortis, Banco Comercial Portugues, la Banca nazionale della Grecia, Deutsche Bank, Erste Bank, Dexia, KBC e Bnp Paribas. L'investitore strategico accettato dalle autorità romene potrà scegliere tra l'acquisto del 50% più un'azione della Bcr o l'acquisto del 61,8% del capitale della banca romena.

La sede della Banca Antonveneta. L'istituto è ancora bufera

Unipol sotto la lente Metà del ramo vita Bnl potrebbe essere girata alla società di Consorte

ria che controlla la compagnia bolognese, tra la finanziaria della coop, Holmo, e il Monte dei Paschi di Siena. Secondo indiscrezioni, la compagnia presieduta da Giovanni Consorte avrebbe previsto già nei patti parasociali stipulati lo scorso 18 luglio uno scambio di partecipazioni tra acquirente e acquisita. In particolare sarebbe contemplata la vendita Unipol Banca a Bnl e l'acquisto dall'istituto di via Veneto del 50% di Bnl Vita di cui Unipol possiede già l'altro 50. [r.m.]

www.euronics.it

EURONICS

FINO AL 31 AGOSTO GRANDE CAMPAGNA

Rottamazione**

Valutiamo il tuo usato fino a 400 Euro**...

...se acquisti subito un nuovo elettrodomestico scegliendo tra le lavatrici, le lavasciuga, i frigoriferi, i congelatori e le cucine a gas che partecipano all'operazione**

CLASSE A

699,00
-200,00 (-28,61%) VALUTAZIONE USATO
499,00

Miele

Lavatrice
Dauer
DL 500 TB

249,00
-60,00 (-24,09%) VALUTAZIONE USATO
189,00

1399,00

CLASSE A
INOX

Ariston

in più
PAGHI A MARZO 2006*
INTERESSI ZERO*
IN UNICA SOLUZIONE A
OPPURE FINO A 48 RATE*
(TAEG max 12,99%)
su tutto!

* Offerta valida dal 20/8/05 al 31/8/05 presso i punti vendita aderenti. Salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutti i dettagli consultare i fogli informativi disponibili presso i punti vendita aderenti.
** Per ogni elettrodomestico ritirato in fase di consegna di un nuovo elettrodomestico acquistato presso i punti vendita aderenti all'iniziativa entro il 31/8/05 e consegnato entro il 28/2/06. Per tutti i dettagli consultare i fogli informativi disponibili presso i punti vendita aderenti.

Torino
Via ... n. 30

Torino
Corso ... 64

Grugliasco (TO)
Via ... 8

Orbassano (TO)
Via ... 1/1

Venaria Reale (TO)
Via ... 8

Collegno (TO)
Corso ... 7

Beinasco (TO)
Centro Comm. L'Aquilone

Rivoli (TO)
Via ... n. 20

Torino
Via ... n. 220

Torino
Via ... 94

Chieri (TO)
Via ...

Villanova d'Asti (AT)
Parco Commerciale ...

AUTO NELLA PRIMA PARTE DEL 2005 PERDITE A QUOTA 1,4 MILIARDI DI DOLLARI

Gm rischia grosso Liquidità per 3 anni

Troppo alti i costi sostenuti per la previdenza

Molinari

corrispondente da NEW YORK

Perdite di bilancio, difficoltà nell'imporre al mercato nuovi prodotti dei propri otto marchi e spese sanitarie in crescendo disegnano un futuro talmente incerto per General Motors da far aleggiare sui mercati finanziari il rischio di una bancarotta entro tre anni.

Nella prima metà dell'anno le perdite di General Motors hanno superato la quota di 1,4 miliardi di dollari con un impatto negativo di oltre 3 miliardi di dollari sulle risorse disponibili e nonostante le robuste vendite degli ultimi due mesi - luglio e agosto - hanno esaurito le scorte e svuotato i magazzini - le prospettive per la più importante casa automobilistica americana si fanno difficili perché su un bilancio già in bilico incombe la spada di Damocle delle spese mediche e pensionistiche per i dipendenti.

Sono 1,1 milioni gli americani a cui General Motors versa benefici - il numero più alto in assoluto per un'azienda privata negli Stati Uniti - e ciò comporta una fuoriuscita annuale di oltre 6 miliardi di dollari per cure mediche oltre l'incremento progressivo dell'indebitamento per finanziare un piano pensionistico di oltre cento miliardi di dollari.

Il numero uno della General Motors, Rick Wagoner

> Gli analisti prevedono che soltanto una cura dimagrante consistente eviterà la bancarotta

Con il passare dei mesi l'entità di questa voce è destinata a salire, creando una forbice fra aumento della spesa medica e crescita dell'indebitamento pensionistico che fa temere il peggio a Wall Street. «Nei prossimi due anni non vi è alcuna ragione per temere una bancarotta di General Motors per via della grande quantità di denaro liquido di cui dispone - ha spiegato al "New York Times" John Walsh, top manager dei fondi di American Century - ma passata la soglia dei tre anni il dubbio è destinato a porsi, sapremo allora se il giro di affari dell'azienda sarà in grado di sostenere il costo complessivo della sanità». «I nostri prestiti a General Motors - ha aggiunto Mark Kiesel, vicepresidente di Pimco - si basano sulla sua capacità di pagare e in considerazione della notevole liquidità per il momento ci sentiamo al sicuro, ma sappiamo che si tratta di una sicurezza di breve termine».

A complicare ulteriormente lo scenario c'è il fatto che General Motors negli ultimi anni ha mostrato difficoltà nell'introdurre sul mercato nuove vetture competitive dei suoi otto marchi - Chevrolet, Cadillac, Gmc, Saturn, Hummer, Buick, Pontiac e Saab - con il risultato di subire l'impatto dell'aggueritta concorrenza giapponese e sudcoreana diminuendo le vendite sul territorio americano, ovvero il tradizionale teatro strategico.

Conti alla mano il presidente Rick Wagoner può contare al momento su circa venti miliardi di dollari liquidi - 3,1 di meno rispetto allo scorso anno - a fronte di debiti per 31 miliardi. «E' una situazione a rischio - è l'opinione di Maryann Keller, analista del mercato dell'auto - perché ogni mese che passa Gm è più debole».

C'è chi ritiene che solo una consistente cura dimagrante possa salvare General Motors dalla bancarotta: «Si tratta di un'azienda che ha troppa capacità produttiva, troppi dipendenti, troppi marchi e troppi distributori in Nord America» afferma Jonathan Steinmetz di Morgan Stanley, lasciando intendere che Wagoner potrebbe doversi accingere a «dei drastici tagli», come sembra, fallirà è negoziato in corso con i sindacati sulla riduzione dell'ammontare dei benefici medici.

Inbreve

Editoria
Alla tedesca Springer un utile netto +49%
Nel primo semestre l'utile netto della casa editrice tedesca Springer, nota per il quotidiano popolare «Bild», è cresciuto del 49% rispetto a un anno prima, alla quota di 101,3 milioni di euro su un fatturato salito da 1,118 a 1,19 miliardi. Il balzo dell'utile è attribuito dal gruppo al positivo andamento del fatturato e al rigido controllo dei costi. Grazie a questa performance, Springer ha detto di essere preparato al meglio per l'acquisizione della maggiore tv commerciale tedesca, Prosiebensat.1, annunciata a inizio del mese, un'operazione con cui intende sfidare il rivale Bertelsmann.

Moda
La Gencor di Marzotto cresce in Valentino
Gencor, la finanziaria che fa capo alla famiglia di Umberto Marzotto, ha aumentato l'11 agosto dal 6,32% al 7,542% la partecipazione in Valentino Fashion Group. La quota è detenuta attraverso la Coinvest Immobiliare srl. E quanto emerge dagli aggiornamenti Consob sulle partecipazioni rilevanti.

Immobili
Ing fa uno shopping da 1,74 miliardi
Il gruppo finanziario olandese Ing annuncia che la sua divisione Real estate è a capo di una cordata per l'acquisto di 128 proprietà immobiliari dalla banca inglese Abbey National per circa 1,74 miliardi di euro. Ing contribuirà all'operazione con 277 milioni di euro. Abbey National è di proprietà del Santander.

Software
La bolognese Nch rileva la maggioranza di Tas
La Nch, società bolognese attiva nel software, ha rilevato per 26 milioni il 57 per cento di Tas, quotata sul Techstar, approdando così a Piazza affari. Nch promuoverà un'Opa totalitaria entro 30 giorni, mantenendo Tas quotata e creando un polo nell'informatica bancaria.

ACCORDATO UN SUPER FINANZIAMENTO DA 7,3 MILIARDI DI DOLLARI

Il presidente russo Putin rinazionalizzando l'energia

Le banche sbloccano i fondi Putin a un passo da Gazprom

In pista Abn Amro, Morgan Stanley, Barclays, Bnp e Dkw Firma in sette giorni

Francesca Sforza

corrispondente da MOSCA

Improvvisa accelerata nel processo di nazionalizzazione del petrolio russo. La compagnia petrolifera privata Sibneft - di proprietà dell'amico di Putin e patron del Chelsea Roman Abramovich - sta per essere venduta all'azienda che detiene il monopolio del gas russo, la statale Gazprom. I dettagli del piano non sono ancora pubblici, ma secondo fonti vicine alle trattative, gli azionisti delle due compagnie stanno lavorando a una bozza di compromesso.

I colloqui - un accordo di vendita sono stati possibili solo dopo che un cartello di banche straniere - Morgan Stanley, Abn Amro, JPMorgan, Barclays Plc/BNP Paribas e Dresdner Kleinwort Wasserstein - ha dichiarato la propria disponibilità a concedere alla compagnia a partecipazione statale Rosneftegaz un prestito di 7,3 miliardi di dollari per acquistare il 10,7 per cento di Gazprom. «E' tratta del prestito più consistente mai concesso a Mosca, e l'accordo - secondo quanto ha affermato ieri il ministro dell'Economia russo German Gref - «potrebbe essere definito già la prossima settimana».

Con la liquidità che le verrà da Rosneftegaz, Gazprom è pronta ad accedere a un ulteriore prestito di 5 miliardi di dollari, che le banche le avevano promesso nel caso in cui Rosneftegaz avesse acquisito il 10,7 per cento delle azioni. «Si tratta di una vendita - ha precisato il ministro Gref - e non di un piazzamento delle azioni sul mercato».

Il credito delle banche sarà ripagato con la vendita di una partecipazione non controllata della Rosneft, e la garanzia ci sono le azioni di Rosneft, che le banche vorrebbero definire nella quota del 100 per cento, e che il governo vorrebbe invece limitare al 50 per cento. Secondo fonti bancarie, alcuni istituti sarebbero però ancora perplessi sui tempi di erogazione del finanziamento, sia per le scarse garanzie offerte da Rosneft - che dopo l'acquisto di una parte dell'ex impero Yukos ha visto salire i propri debiti da 4 a 22 miliardi e mezzo di dollari - sia per il rifiuto della stessa Rosneft di voler restituire il debito di 482 milioni di dollari ereditato da Yugansk. In cambio del finanziamento, la Russia ha promesso di consentire agli investitori stranieri l'ingresso nel capitale di Gazprom, ma ha dichiarato di voler pagare il debito in titoli Rosneft.

Le perplessità delle banche straniere è la possibilità che l'accordo slitti a data da definirsi non hanno tuttavia impedito a Gazprom di lanciarsi all'attacco di Sibneft, lasciando trapelare in serata voci su accordi di vendita. «Il problema è il prezzo - hanno dichiarato alcune fonti all'agenzia Interfax - Il prezzo richiesto da Sibneft supera la possibilità di Gazprom, ma le parti stanno cercando un compromesso». Sibneft non ha voluto rilasciare commenti ufficiali, ma la stessa fonte ha affermato che «Ci sono banche che hanno offerto i loro servizi in modo molto aggressivo». Gazprom ha smentito che sia stato raggiunto un accordo.

Le voci di un'acquisizione di Sibneft da parte di Gazprom si rincorrono da mesi. E come osservava qualche tempo fa il quotidiano economico "Kommersant": «Lo scambio degli attivi o la vendita di quote a gruppi stranieri costituiscono una strategia abbastanza consolidata per finanziare la nazionalizzazione, è stata già utilizzata in passato e si è rivelata molto efficace».

Nomine a Transalpina

••• Il presidente di Electricité de France Pierre Gadonneix e Umberto Quadrino, presidente e a.d. di Edison, sono entrati nel cda di Transalpina di Energia, il veicolo che lancerà l'Opa su Edison. Il cda sarà composto da dieci membri, cinque francesi e cinque italiani. Nè gli incarichi in Transalpina, nè tantomeno i futuri rappresentanti del cda di Edison, composto come il precedente da dodici membri, sono stati definiti. Secondo indiscrezioni è probabile che Umberto Quadrino venga confermato ad della nuova Edison.

RISPARMIO QUOTIDIANO

EURO Spin
LA SPESA INTELLIGENTE

FETTINE FORMAGGIO "BOTTEGA DEL GUSTO" gr. 400 al kg. Euro 2,38 — 1,19 — €0,95

TRANCIO "MASTRO BOTTEGAR" (sconto alla cassa 16%) al kg. — 7,49 — €6,29

COLA CAFFEINA "BLUES" lt. 1,5 al lt. Euro 0,37 — 0,69 — €0,55

SGRASSATORE SPRAY "DEXAL" ml. 750 al lt. Euro 1,19 — 1,15 — €0,89

PARMIGIANO REGGIANO 30 MESI (sconto alla cassa 17%) al kg. — 11,99 — €9,95

WURSTEL PZ. 8 "TOBIAS" gr. 200 al kg. Euro 1,95 — 0,49 — €0,39

POLPA CON VERDURE "DELIZIE DAL" gr. 700 al kg. Euro 0,79 — 0,65 — €0,55

MONTEPULCIANO D'ABRUZZO ml. 1.500 al lt. Euro 1,26 — 2,19 — 1,89

SURGELATI

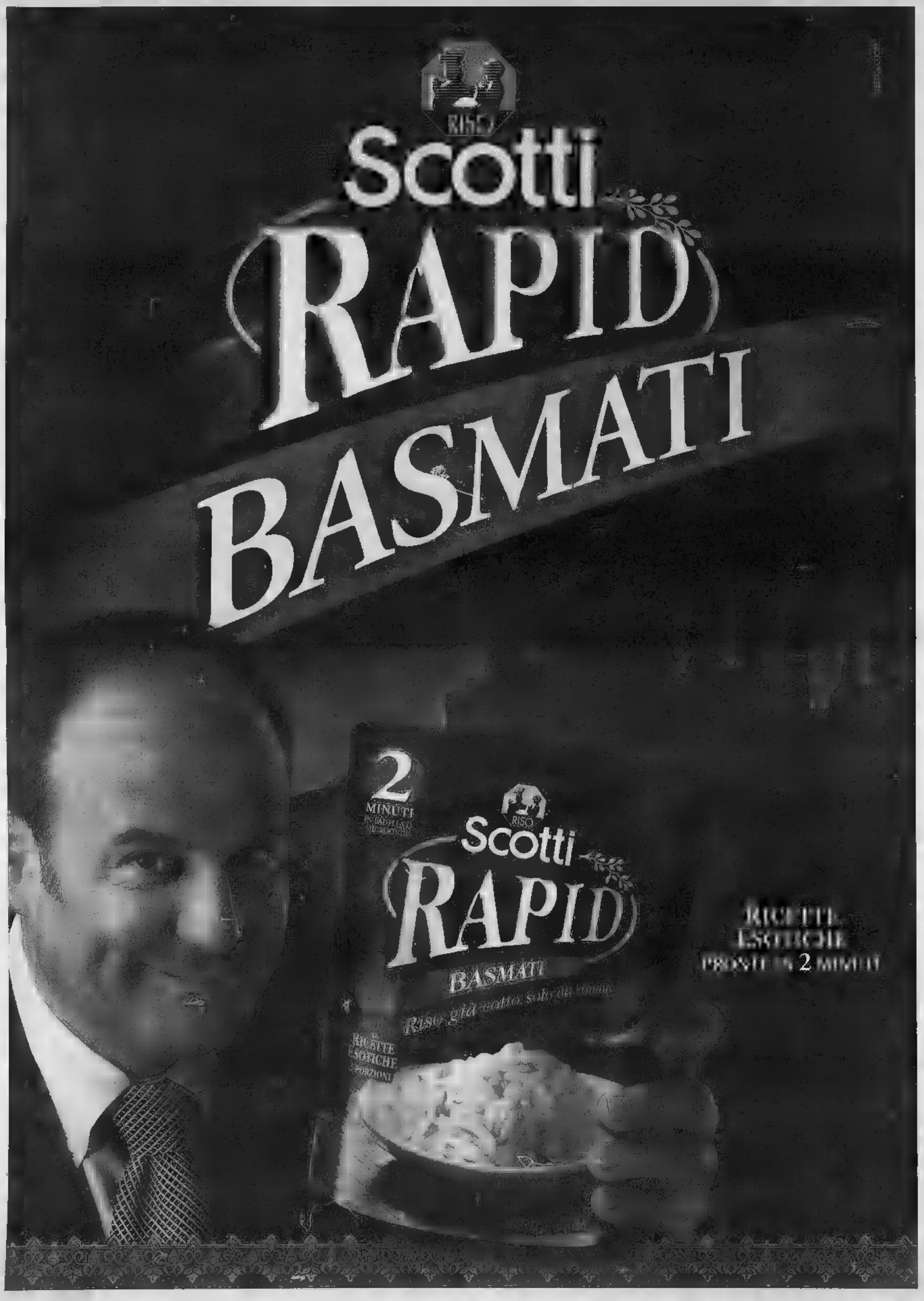
SPAGHETTATA DI MARE "-22" gr. 300 al kg. Euro 6,63 — 2,99 — 1,99

CONTORNO MISTO GRIGLIATO "-22" gr. 450 al kg. Euro 3,22 — 1,99 — €1,45

6 GELATO FRAGOLA & BANANA gr. 240 al kg. Euro 8,29 — 2,49 — €1,99

8 MINI STECCHI "-22" gr. 240 al kg. Euro 7,04 — 2,15 — €1,69

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 550 PUNTI VENDITA
Per conoscere il tuo punto vendita piu' vicino visita il nostro sito www.eurospin.it
OFFERTA VALIDA DAL 16 AL 27 AGOSTO 2005


Scotti
RAPID
BASMATI
2 MINUTI
Scotti
RAPID
BASMATI

Il [redacted]

Balzo di Fiat Impregilo corre con Tessalonica

••• Piazza Affari in deciso rimbalzo dopo un nuovo surriscaldamento dei prezzi del petrolio e il conseguente ritorno di acquisti sugli energetici. Eni si è mostrata in rialzo del 2,31% a 23,9 euro, mentre termina in gran carriera anche Enel (+2,05% a 6,985). Saipem ha guadagnato il 2,22% a 12,862. Resta indietro Snam Rete Gas (-0,05% a 4,401). Nuovo balzo di Fiat, in progresso del 3,24% a 7,017 euro, tra volumi per il 2,5% del capitale. Ifil va +0,06% a 3,556, Ifi è in rialzo dello 0,69% a 12,758. Buona seduta per il gruppo dei bisconte, in rialzo del 2,02% a 10,192 tra buoni volumi (7,2 milioni di pezzi). Nel comparto media, intanto, nuove prese di beneficio su Rcs MediaGroup, in calo dello 0,28% a 5,792. Buona seduta per il comparto bancario, con Intesa in rialzo dell'1,58% a 3,982. Unicredit ha messo a segno un rialzo dell'1,34% a 4,619, mentre Popolare Verona e Novara ha guadagnato l'1,04% a 14,651. Bene anche Mediobanca (+1,05% a 15,804) e Mps (+1,01% a 3,2). Incertezze su Unipol (-0,43% a 3,031), mentre Popolare Italiana ha guadagnato lo 0,80% a 7,813. Antonveneta è salita dello 0,58% a 25,8, Bnl ha lasciato lo 0,30% a 2,652. Bene nel lusso Bulgari (+2,55% a 9,534). Impregilo ha messo a segno un balzo del 4,28% a 3,4590 sulla vittoria della gara per la costruzione della metropolitana di Tessalonica in Grecia. Nuove prese di beneficio su Marzotto (-1,32% a 4,419), ha guadagnato invece il 2,01% (a 20,35) Valentino.

Cambi Valute

	Quot. BCE	$	Euro	Var. %
Dollaro USA	1,2110	1	0,82638	0,25
Yen giapponese	134,5700	100	0,74354	0,23
Sterlina inglese	0,6784	1	1,4741	-0,13
Franco Svizzero	1,5488	1	0,8457	-0,16
Corona ceca	29,418	100	3,400	0,00
Corona danese	7,4554	10	1,341	0,08
Corona islan.	83,640	100	0,161	0,00
[redacted]	159	100	1,385	-0,09
Corona norvegese	7,981	10	1,253	-0,45
Corona slovacca	38,926	100	2,569	-0,06
Corona svedese	9,342	10	1,070	-0,21
[redacted]	1,600	1	0,627	-0,13
Dollaro canadese	1,467	1	0,674	0,19
[redacted] Hong Kong	9,448	1	0,106	0,23
Dollaro neozelandese	1,755	1	0,570	-0,21
Dollaro Singapore	2,033	1	0,593	0,21
Fiorino ungherese	243,990	100	0,491	0,00
[redacted]	3,866	1	0,477	0,21
Lira turca	10000			
Lira bulgara	1,955	1	0,511	0,01
Lira cipriota	0,575	1	1,740	0,00
Lira maltese	0,429	1	2,328	0,00
Litas lituano	3,452	1	0,290	0,75
Lats lettone	0,703	1	0,690	0,00
[redacted]	7,349	1	0,136	0,34
Rublo russo	[redacted]	100	0,418	0,05
[redacted]	1245,490	1000	0,805	-0,19
[redacted]	4,037	10	2,477	-0,56

	Quot. UIC	$	Euro	Var. %
[redacted]	2878,5956	1000	0,3312	0,25
Peseta algerina	80,353	100	1,607	0,25
Dinaro giordano	0,854	1	1,198	0,25
Dirham Emirati Arabi	4,425	10	2,235	[redacted]
Dollaro bermuda	1,218	1	0,821	[redacted]
Dollaro giamaicano	75,425	100	1,326	0,25
Corona islandese	81,047	100	1,059	0,25
Lira libanese	131,644	1000	0,773	-0,62
Lira maltese	1,031	10	1,422	0,24
Peso argentino	3,579	1	0,281	0,07
[redacted]	2817,695	10000	3,556	0,15
Peso cileno	0,218	100	82,082	0,25
Peso filippino	58,259	100	1,465	0,07
Peso messicano	13,037	10	0,750	-0,12
Rand sudafricano	2,826	10	3,415	-2,05
Rublo sovietico	2621,173	10000	4,615	0,24
Rublo turkmeno	34,695	100	3,371	0,26
Rupia pakistana	73,697	100	1,376	0,24
Rupia indonesia	53,893	100	1,389	0,26
[redacted]	97,296	100	1,664	0,39
[redacted]	5,495	10	1,830	0,08

Oro chiusure

	Mattina	Pom.	Var.
Londra	439,85	439,05	360,8737
Zurigo	438,10	441,85	[redacted]
Mulhouse (Europa)	[redacted]	[redacted]	-
Argento (Euro/kg)	[redacted]	0,0000	-

Indice Borsa

MIB	24061	+0,61
MIDEX	25790	+1,22
S&P/MIB	33174	+1,47
ALLSHARE	32497	+0,65
AR Star energy	13595	+0,57
Star energy	18696	+0,57
Techstar energy	9239	+0,31
[redacted]	9887	+0,17
[redacted]	3328	+1,35

Fib 30

	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Set05	33305	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Dic05	33451	33875	33015	33895
Mar06	33860	34048	33860	33860
Giu06	-	33453	-	-

Tassi di mercato

Tasso Area Euro	2,000%	Eurolibor Overnight	2,150%
Tasso Usa	3,750%	Tasso Canada	3,500%
Libor Fixing Europa	3,550%	Tasso Giappone	0,500%
Libor Fixing Usa	3,530%	Libor Fixing Euro	3,550%
Tasso Giappone	0,100%	Libor Fixing Yen	0,350%

Rendimenti esteri

[redacted]		[redacted]	3,160%
USA 10 anni	[redacted]	ESP 10 anni	3,150%
CAN 10 anni	3,970%	[redacted]	[redacted]
UK 10 anni	[redacted]	SVE 10 anni	3,930%
[redacted]	3,200%	[redacted]	3,440%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 393.97 (+0.66); Bruxelles (Bel 20) 3272.11 (+0.59); Francoforte (Dax Xetra) 4929.91 (+1.62); Hong Kong (Hang Seng) [redacted] (-0.72); Londra (Ftse 100) 5312.60 (+0.82); Madrid (Ibex 35) 10132.90 (+0.95); Parigi (Cac 40) 4487.90 (+1.31); Sydney (All Ord) 4429.90 (+0.45); Tokio (Nikkei) 12291.73 (-0.13); Zurigo (Smi) 6636.58 (+0.61); New York (Dow Jones) 10559.23 (+0.04); Nasdaq 2135.56 (-0.02).

Expandi

	Quotaz.	var. %
Autostrada Meridionale	38,2500	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	42,4000	0,00
Banca Pop. di Sondrio	19,7900	+0,05
Borgosesia	11,1000	0,00
Bonifiche Siele	2,2900	0,00
Bonifiche Siele rnc	1,5120	0,00
CIR	0,8100	0,00
Cofide - Gruppo De Benedetti	0,8227	-0,05
Ferrovie Nord Milano	1,3000	+1,17
Gemina rnc	1,3760	-1,42
Immsi	1,3760	-1,42
Mondo TV	2,7450	-0,18
Mutui Ascosano	2,3000	-3,11
Olidata	0,3500	0,00
Rcs	13,6600	0,00
Sias	1,0375	0,00

Temex

Aurora Ass 2.749; cv P.Ravenna 101.000; P.Vicenza 51.600.

Warrant: Nessun Warrant con [redacted].

Euribor

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 mese	2,0990	2,1191
2 mesi	2,1110	2,1403
3 mesi	2,1220	2,1514
[redacted] mesi	2,1320	2,1616
5 mesi	2,1410	2,1707
6 mesi	2,1480	2,1776
7 mesi	2,1530	2,1829
8 mesi	2,1610	2,1920
9 mesi	2,1670	2,1977
10 mesi	2,1730	2,2035
11 mesi	2,1830	2,2133
12 mesi	2,1889	2,2193

Monete Auree

	Lett.
Sterlina (vec.)	78.290 - 85.320
Sterlina (n.c.)	78.010 - 86.350
Sterlina (post. 74)	[redacted] - 86.250
Marengo Italiano	58.620 - 74.890
Marengo Svizzero	58.360 - 67.140
Marengo Francese	58.360 - 67.140
Marengo Belga	58.360 - 67.140
Marengo Austriaco	58.360 - 67.140
20 Marchi	76.950 - 87.800
10 Dollari Liberty	237.340 - 284.050
10 Dollari Indiano	253.050 - 320.200
20 Dollari Liberty	371.650 - 423.490
20 Dollari St.Gaudé	392.180 - 428.660
8 Ducati Austria	188.340 - 232.870
100 Corone Austria	315.040 - 333.510
100 Pesos Cile	159.270 - 237.570
Krugerrand	350.530 - 398.030
50 Pesos Messico	413.170 - 433.820

LEGENDA AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli scambiata nella seduta. Il prezzo di riferimento è rappresentato dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione si esprime in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call: il prezzo di chi acquista, put: quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il premio, cioè il prezzo da pagare, il volume dei pezzi negoziati. Tassi interbancari: Euribor, riferimento per i futures EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera: è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 19-08-2005

Titolo	Prezzo
[redacted]	99,80
[redacted]	102,75
[redacted]	94,03
[redacted]	101,51
[redacted]	101,39
[redacted]	101,34
[redacted]	101,31
[redacted]	102,72
[redacted]	99,51
[redacted]	99,10
[redacted]	97,36
[redacted]	99,37
[redacted]	100,14
[redacted]	89,55
[redacted]	129,49
[redacted]	152,06
[redacted]	100,30
[redacted]	95,10
[redacted]	98,54
[redacted]	98,51
[redacted]	97,31
[redacted]	96,07
[redacted]	99,54
[redacted]	102,09
[redacted]	98,93
[redacted]	96,77
[redacted]	95,22
[redacted]	98,78
[redacted]	99,54
[redacted]	98,53
[redacted]	99,84
[redacted]	100,24
[redacted]	97,77
[redacted]	[redacted]
[redacted]	103,31
[redacted]	104,96
[redacted]	97,64
[redacted]	94,06
[redacted]	97,10
[redacted]	109,15
[redacted]	98,10
[redacted]	109,53

Titoli di Stato

[redacted]	99,91
04-15/09/05 A	99,85
05-15/03/05 T	[redacted]
05-15/09/05 S	99,71
05-15/10/05 B	99,64
04-15/11/05 A	99,71
05-15/11/05 S	99,60
04-15/12/05 A	99,53
[redacted]	[redacted]

Il Mercato Azionario del 19-08-2005

Dati forniti da Il SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

AZIONI	Prezzo Ufficiale	Diff. %	Ufficiale Euro	Div.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitale
A A.S. Roma	0,372	+0,70	0,370	nc	[redacted]	[redacted]	350700	38
Acea	9,166	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1116662	3952
Acegas Aps	6,600	+0,03	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	10035	444
Acq. Cpr Firenze	4,320	0,00	[redacted]	0,106	5,994	5,800	0	141
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,000	0,111	0,150	5,000	0	23
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	3,647	[redacted]	3,573	4,000	650	53
Acque Marcia	5,376	+0,06	0,586	nc	0,583	0,548	24665	196
Acque Potabili	14,200	0,00	14,200	0,100	14,055	15,345	0	149
[redacted]	2,410	+0,46	2,399	0,070	2,379	2,357	28006	90
Acsm-Agam S.p.A. Quotato	12,450	+0,37	12,468	0,080	12,370	12,570	1250	112
Aedes	0,723	-0,83	1,724	0,053	1,557	1,816	1156500	3103
Aeroporto Torino SA	0,533	+0,81	0,538	nc	0,441	0,639	24853	3
Aeroporto Torino	3,650	+0,73	2,953	[redacted]	1,883	2,298	130526	956
Alerion	0,487	-0,08	0,486	0,005	0,460	0,507	66260	138
Alitalia	0,340	0,00	0,340	nc	0,225	0,347	1627153	535
Allianz Ass.ni Quotazione	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,340	0,675	10,027	1867481	7927
Amplifon	54,410	+0,48	54,520	0,340	37,780	56,150	5311	1078
Arnoldo	0,340	0,00	0,340	nc	0,340	0,340	0	4
Astaldi Spa	3,650	+0,00	2,533	[redacted]	2,470	3,648	[redacted]	2042
Autogrill	11,231	+0,01	11,213	0,200	10,641	[redacted]	305595	[redacted]
Autostrade To-Mi	17,288	+1,65	17,223	0,300	15,418	20,540	1498674	1516
[redacted]	20,800	+1,22	20,718	0,450	19,172	23,240	1911478	11840
[redacted]	5,012	-0,06	5,542	0,050	3,940	5,520	3149049	921
B Banca Intesa	[redacted]	+0,51	[redacted]	nc	10,778	16,050	2560116	1220
Bastogi	[redacted]	+0,54	0,519	nc	0,480	0,543	62096	32
[redacted]	0,331	-0,63	0,322	nc	0,143	[redacted]	1610264	218
Bayer	36,020	+1,58	35,680	[redacted]	31,830	39,310	11566	26654
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,450	[redacted]	2294315	7949
Bca Carige	2,998	-0,20	2,998	0,070	2,425	3,040	[redacted]	1870
Bca Fideuram	3,480	+1,16	3,480	[redacted]	3,000	3,826	580	534
Bca Intermobiliare	2,186	+0,60	[redacted]	0,175	[redacted]	[redacted]	1511652	1759
Bca Intesa	3,982	+1,58	3,947	[redacted]	3,427	4,054	1709543	23818
Bca Intermobiliare	3,662	+0,66	3,642	[redacted]	[redacted]	3,737	[redacted]	[redacted]
Bca Lombarda	11,120	[redacted]	11,110	0,250	9,840	11,370	134765	3951

AZIONI	Prezzo Ufficiale	Diff. %	Ufficiale Euro	Div.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitale
Bca Pop. Milano	7,013	[redacted]	7,268	0,235	7,206	8,850	10792081	5761
Bca Pop. Novara	7,954	+0,70	7,978	0,185	6,345	[redacted]	1139934	2250
Bca Pop. Spoletino	6,563	+0,77	6,577	0,340	6,377	9,648	3462	652
Bca Profilo	2,016	+0,15	2,011	0,110	1,773	2,044	[redacted]	240
Bca Reale Mutuo	13,790	-1,50	13,691	0,135	11,541	14,595	344	46545
Bca Ifis Quotazione	6,905	+2,52	6,861	[redacted]	[redacted]	[redacted]	285358	1855
Bca Ifis Quotazione rnc	6,275	+1,47	6,105	0,100	5,117	7,027	15184	41
Bca Pop. Vicentino Rcv	14,557	+3,68	14,520	3,500	[redacted]	15,237	[redacted]	[redacted]
Bca Sondrio	10,315	+4,33	[redacted]	[redacted]	8,960	10,389	391	84371
Bca Valsabbina rnc	13,200	+0,58	13,106	0,310	10,721	13,470	4001	818
Beghelli	0,630	+0,80	0,662	nc	0,561	[redacted]	208812	133
Benetton Group	8,266	-0,48	8,071	0,340	7,058	10,104	156385	1452
Bene Stabili	0,815	+0,62	0,854	0,070	0,735	0,921	4585886	1332
Beni Stabili Risparmio	0,950	-0,83	0,960	0,150	0,900	0,710	3543	1424
Bf	2,647	-0,30	2,653	nc	2,014	2,857	7320650	3667
Bialetti	2,348	+1,70	2,368	0,040	1,774	[redacted]	28244	53
Biesse Elettronica	15,900	0,00	15,900	0,400	13,267	17,000	0	69
Bonifiche Ferraresi	31,300	+3,06	31,518	0,410	19,516	34,750	5377	137
Boero Bartolomeo	18,495	+0,97	18,303	0,870	14,803	19,133	1015101	3618
Brembo	9,685	+3,90	[redacted]	nc	6,233	9,499	2412350	334
Brioschi rnc	0,860	+6,82	0,805	nc	0,611	[redacted]	[redacted]	0
Bulgari	9,534	+2,55	9,476	0,270	6,834	10,010	2630360	3015
Buzzi Unicem	12,853	+0,25	12,838	0,290	10,731	13,015	1657403	2016
Buzzi Unicem rnc	9,069	+0,04	9,095	0,314	7,660	9,219	[redacted]	363
C Cairo rnc	3,350	+0,03	3,364	[redacted]	3,360	[redacted]	814	143
Caltagirone Editore	7,799	+0,03	7,795	[redacted]	6,816	7,344	[redacted]	[redacted]
Caltagirone rnc	5,602	-0,00	5,600	0,080	5,200	5,573	0	6
Campari	9,350	+0,50	9,075	0,052	8,541	9,465	719533	[redacted]
Carraro	4,109	-1,44	4,525	0,100	4,407	6,685	1380373	1099
Cattolica	9,691	-0,02	9,697	0,081	3,886	9,914	3965535	10021
Cementir	4,733	+3,33	4,674	0,125	[redacted]	4,583	16086	116
Cerved Info Commerc.	2,260	+0,26	2,261	0,052	1,915	2,261	[redacted]	[redacted]
Cementeria Ad	15,600	+0,20	38,000	1,250	22,750	39,600	24724	1845

AZIONI	Prezzo Ufficiale	Diff. %	Ufficiale Euro	Div.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitale
Ciaccio & Zanni	0,581	0,00	0,581	nc	0,581	0,655	0	1
Ciaccio Incrocio	1,437	+1,82	1,420	0,044	1,406	1,753	2650	49
Cir	2,427	+1,56	2,401	0,058	2,347	2,594	2254995	1912
Class Editori	1,020	+0,30	1,016	0,010	1,005	1,064	17401	210
Cofide	1,233	+0,16	1,236	0,010	0,877	1,164	3955594	817
Cred. Artigiano	3,399	+0,44	3,384	-0,153	2,616	3,473	1209379	1057
Cred. Bergamasco	28,300	+1,28	28,076	0,826	18,365	28,175	4523	1850
Cred. Emiliano	8,815	+0,57	8,511	0,259	7,235	8,961	540306	2102
Cred. Valtellinese	11,400	-0,87	11,401	0,205	8,330	12,460	86755	1896
Csp rnc	0,856	+0,59	0,891	nc	0,856	0,999	1337800	53
Csp Centro Leasing	1,145	+0,62	1,145	nc	0,810	1,140	33756	16
D Danieli	5,160	+0,78	5,205	0,060	4,577	5,540	12778	316
Danieli rnc	3,736	+2,80	3,731	0,047	3,553	3,885	100575	151
De Longhi	2,591	+0,81	2,568	0,065	2,532	2,758	85172	687
E Edison	1,850	+0,25	1,846	nc	1,502	1,843	1708817	2583
Edison r	1,795	+0,34	1,791	nc	1,505	1,787	210829	188
Editoriale 93	0,865	0,12	0,866	nc	0,847	0,889	83020	6
Enel	6,985	+2,05	6,941	0,260	6,818	7,570	9357251	40980
Enertad	3,701	+0,08	3,707	nc	3,058	3,843	153498	932
Eni	23,900	+2,71	23,696	0,600	17,977	24,310	2364126	34923
Ente Fiere Parma	5,064	+0,77	5,051	0,174	4,435	5,197	31662	454
F Fiat	7,017	+3,24	6,948	nc	4,807	7,350	1920439	5558
Fiat pri	6,395	+3,40	6,242	nc	3,523	6,564	1561160	643
Fidentiabanca	6,311	+0,38	6,499	nc	5,887	6,668	772514	311
Fila rnc	4,178	-1,53	0,716	nc	0,195	0,178	2139500	2
Finarte Case d'Aste	1,322	+0,11	1,183	nc	0,552	1,183	543853	43
Fog Synt	0,684	0,00	0,684	nc	[redacted]	[redacted]	0	25
Fondiaria-Sai	0,890	-0,54	0,884	nc	0,870	1,026	40409	96
Fornet	2,545	-0,01	2,537	0,105	[redacted]	0,142	771543	2405
[redacted]	14,340	+0,79	14,220	0,013	13,502	[redacted]	1154859	[redacted]
Fondiaria Sai	24,400	-2,53	[redacted]	0,750	18,656	24,550	484763	3154
Fondiaria-Sai rnc	18,641	+1,77	[redacted]	[redacted]	12,410	18,500	[redacted]	[redacted]
Fidis r rnc	[redacted]	+2,12	3,453	nc	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0

AZIONI	Prezzo Ufficiale	Diff. %	Ufficiale Euro	Div.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitale
Fidis r	[redacted]	+2,20	5,156	nc	4,115	5,837	3638	0
G Gabetti Holding	6,156	-0,84	6,152	0,050	2,312	6,418	3441	134
Gabetti Property	2,858	-1,49	2,851	nc	1,795	4,240	27000	68
Gemina	1,823	+0,33	1,825	0,054	0,900	1,947	6753112	566
Gemina rnc	1,482	0,00	1,504	0,110	1,020	1,720	0	0
Generali	26,580	+1,00	26,240	0,800	23,450	27,270	5146177	23483
Gewiss	2,375	+0,80	2,361	0,060	1,652	2,672	393553	1095
Giemme	4,820	-0,91	4,861	0,065	4,500	5,250	67193	594
Gim	0,577	-0,83	0,597	nc	0,510	1,150	6416585	199
Gruppo Coin	1,952	0,00	1,951	nc	0,867	1,170	5	10
Gruppo Coin	2,573	-0,73	2,568	nc	2,386	2,810	13802	341
Gruppo Ed L'Espresso	4,810	+0,58	4,775	0,130	4,537	4,937	2185728	2543
I Iberia	2,305	+0,22	2,304	0,055	2,052	2,481	344634	1836
Iccrea Holding	1,183	+1,72	1,186	0,010	0,845	1,288	453156	33
Ifil	12,758	+0,69	12,767	nc	10,550	12,953	318510	5281
Ifi	3,534	+0,66	3,543	0,058	2,162	3,550	1626690	3682
Il Sole 24 Ore	8,570	-0,73	8,423	0,205	6,145	9,423	21000	137
Impr. Lombarda	0,778	-0,63	0,776	nc	0,169	0,776	2242504	188
Impr. Lombarda rnc	0,583	+1,55	0,552	nc	0,047	0,582	2242502	9
Impreg	3,536	-0,06	3,555	0,030	2,505	3,781	272835	485
Impregilo	3,495	+4,28	3,458	0,039	1,529	3,458	5448897	1353
Impregilo rnc	3,543	+4,99	3,546	0,043	2,019	3,511	45701	8
Impsat	3,618	+1,61	3,442	0,361	3,442	13,361	3106251	1069
Indesit	9,855	+2,01	9,795	0,313	8,553	11,570	1173	1
Intek	0,781	-0,25	0,784	0,005	0,575	0,852	34102	127
Ipi Spa	6,810	+0,75	6,826	0,163	5,516	7,221	3766	283
Ipitalia rnc	3,253	+0,25	4,140	nc	3,218	3,253	47953	436
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	18,781	2837
Italmobiliare rnc	42,80	[redacted]	43,995	0,250	34,478	46,443	40254	364
Italmobiliare	52,750	+0,22	56,380	0,800	47,800	60,180	4412	1126
Italmobiliare rnc	44,460	-0,27	44,365	0,176	36,150	45,640	3104	729
[redacted]	2,647	-0,19	2,584	0,060	2,370	3,602	3116	68
Landi Pietro	[redacted]	-2,18	[redacted]	0,025	[redacted]	3,523	39216	43

AUTORENATO
CHEVROLET
COMPRAVENDITA NUOVO E USATO
VIA DONIZETTI, 19 ANG. VIA ORMEA - 10126 TORINO
Tel. 011.6688862 - Fax 011.6698970
VIA MADAMA CRISTINA, 93 - TORINO APERTI IN AGOSTO

DAEWOO MATIZ
km zero
€ 5.950,00

CHRYSLER VOYAGER 2.6 TD
anno 2002, full optionals € 18.950,00

LADA NIVA TD
km zero, full optionals € 11.450,00

FIAT PUNTO 1200
pochi mesi, accessoriatissima € 7.950,00

CHRYSLER 300
anno 2000, gpl, full optionals € 10.950,00

MERCEDES SLK KOMPRESSOR 200
anno 1998, full optionals pari al nuovo € 12.950,00

DAEWOO MATIZ
anno 1999, full optionals € 2.900,00

SUZUKI GIMNY NUOVO
full optionals, ute, etc. ... € 12.450,00

CHRYSLER VOYAGER 25 LS TD
full optionals, fine 1977 come nuova € 6.000,00

RENAULT MEGANE 1.9 DCI
full optionals, pochi km € 14.950,00

FIAT PUNTO
anno 1995-6 € 1.450,00

FIAT PANDA
anno 2001 € 3.450,00

LANCIA YPSILON MULTIJET pochi mesi, full optionals listino € 18.900,00 € 12.450,00

RENAULT SCENIC EXPRESSION 1.9 DCI
anno 2001, full optionals € 11.950,00

Obbligazioni (SEGUE)

Titoli	Prezzo
[illegible]	[illegible]

Convertibili

Ibs Pop Italiana CV 10	101,563	101,625
cv Astal 10	100,669	100,805
cv Arvum 09	110,122	110,617
cv Brio 09	109,222	109,625
cv IBM 15	105,403	105,884
cv Cerere 12	119,250	119,800
cv Cr Val 07	349,000	349,350
cv Ericsson 05	101,521	101,627
cv Mil Assic 09	105,527	105,972
cv P Intp 09	119,662	119,956
cv P Intp 05	100,009	100,055
cv P Vnte 05	132,500	132,744
cv SIAS 17	140,180	140,485
cv Snia 10	120,957	120,746
cv Vitt Ass	165,341	165,341
Telecom It CV 10	[illegible]	130,733

Quotazioni Bot

Scadenza	Cedola	Prezzo	Tasso %
15/09/05	23	99,850	0,000
[illegible]	53	98,210	1,770
15/11/05	84	99,530	1,770
15/12/05	114	98,370	1,860
13/01/06	176	99,020	1,780
15/03/06	204	98,850	1,800
13/04/06	233	98,680	1,820
15/05/06	265	98,500	0,000
15/06/06	296	98,340	1,820
14/07/06	325	98,170	1,830
15/08/06	357	[illegible]	1,850

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Anno	Div.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Scambiate	Capitalizz.
Zucchi inc	3,450	[illegible]	3,400	0,280	3,417	4,266	4459	12

Star

Actelios	9,350	+1,16	[illegible]	nr	[illegible]	[illegible]	27784	260
Aedes	0,126	+0,79	0,134	0,030	0,042	0,138	154893	614
Aeroa	1,889	+1,25	1,894	0,030	1,863	1,908	1445936	520
Aerolit	[illegible]	+1,05	5,168	0,075	3,447	5,490	1710025	[illegible]
Banca Ifis	11,353	[illegible]	11,289	[illegible]	9,178	11,740	12773	242
[illegible]	1,203	+0,55	[illegible]	0,010	[illegible]	1,284	[illegible]	478
Bca Pop Emilia Lomb	12,536	+0,61	12,297	0,330	10,440	[illegible]	36254	[illegible]
Bca Pop Intra	12,338	[illegible]	12,399	[illegible]	12,018	13,827	12257	646
Banca	5,661	-0,02	5,698	0,120	2,804	[illegible]	31214	155
[illegible]	6,113	+1,16	6,119	0,160	5,528	6,641	10843	427
[illegible]	3,595	-0,22	3,605	0,400	[illegible]	[illegible]	15621	61
[illegible]	4,185	+0,10	4,104	0,070	[illegible]	4,598	217726	[illegible]
[illegible]	4,558	+0,86	[illegible]	0,030	4,472	4,991	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2,132	+0,51	2,548	[illegible]	[illegible]	[illegible]	101679	333
Csp	1,094	-0,82	1,119	nr	1,016	1,343	496622	[illegible]
Cyo	[illegible]	+0,87	22,770	nr	20,190	[illegible]	2495	312
[illegible]	[illegible]	-0,09	1,107	nr	0,886	1,158	157091	133
Eviosys	4,569	+0,25	[illegible]	0,145	[illegible]	[illegible]	10544	132
Exp	17,883	+1,53	17,662	0,600	[illegible]	18,877	[illegible]	2693
Fiera Milano	9,673	-2,37	9,722	0,350	9,354	11,728	[illegible]	123
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4,866	0,270	[illegible]	[illegible]	[illegible]	78
Gandalf Invty	2,500	0,00	2,564	0,120	2,060	3,000	30823	280
[illegible]	1,862	+0,05	1,875	[illegible]	1,534	1,907	1253445	529
Ipi	[illegible]	+1,82	10,872	[illegible]	[illegible]	11,398	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+0,85	[illegible]	0,190	4,077	5,710	1401497	453
Ivs	3,530	+0,17	1,853	0,060	[illegible]	[illegible]	7936	98
[illegible]	15,117	-0,06	15,110	0,240	7,279	18,998	17419	242
Jolly Hotels	8,000	0,00	8,001	nr	5,665	9,075	3590	139
Juventus FC	1,437	-0,28	[illegible]	nr	1,323	1,565	15525	577
La Doria	2,453	[illegible]	2,466	0,070	2,218	2,723	3450	76
Marzotto Renato RG	11,610	+0,09	[illegible]	[illegible]	8,214	11,232	54993	500
[illegible]	5,598	+2,35	[illegible]	nr	[illegible]	6,100	[illegible]	456

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Anno	Div.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Scambiate	Capitalizz.
[illegible]	2,060	-0,07	2,072	0,100	1,832	2,484	18100	291
Mirato	7,474	[illegible]	7,499	0,260	6,350	7,688	12577	116
Marr [illegible]	7,477	+1,43	[illegible]	0,[illegible]	2,283	2,987	[illegible]	[illegible]
Mcap Real	1,384	-1,30	1,378	[illegible]	1,362	2,191	[illegible]	46
[illegible]	9,939	+0,60	9,979	[illegible]	7,750	6,294	15203	149
Mutui da Medici	0,686	+0,67	0,688	[illegible]	0,661	0,821	1136690	195
[illegible]	0,860	+0,82	0,869	nr	0,751	0,986	280	0
[illegible]	0,595	[illegible]	0,583	0,320	0,492	[illegible]	[illegible]	59
Mercatoni	0,241	+0,71	0,236	0,110	0,193	0,321	73629	82
Safilo S.p.a.	11,713	+0,38	11,785	0,080	10,420	15,850	3823	1982
Saes	16,805	-1,08	16,934	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	458
Saes rsp	14,128	-2,17	13,982	1,018	11,567	14,164	2638	98
Sacchiferro	12,887	+0,14	12,959	0,060	[illegible]	13,369	1310963	492
Segafi	4,704	+0,11	4,722	0,160	3,565	4,830	219218	529
Stefanel	1,260	+1,18	1,246	0,039	1,240	1,411	51780	279
Stefanel rnp	1,000	-1,61	1,000	0,065	[illegible]	[illegible]	15	0
Tamperi	5,301	+0,42	5,464	0,160	4,423	5,833	5773	100
Tamburi Comenal	3,740	[illegible]	3,720	0,070	3,595	[illegible]	22147	102
Vittoria Assicurazioni	8,225	+3,55	[illegible]	0,140	6,488	8,814	3681	242

Nuovo Mercato

Actel Group	[illegible]	-1,28	13,948	nr	[illegible]	[illegible]	9504	52
Amplifon	8,195	+0,43	7,155	nr	1,026	[illegible]	86805	1[illegible]
Aligel	2,221	-1,02	2,230	nr	0,829	2,930	1947200	83
Antir	13,290	+2,64	13,523	nr	13,597	15,783	1150370	95
Bf Biosys	47,105	+0,47	47,000	2,400	41,550	49,050	3387	1256
Bioregione Vitamini	[illegible]	+1,36	[illegible]	nr	[illegible]	2,884	191259	231
[illegible]	10,807	+0,33	10,854	0,320	8,653	11,118	48141	95
[illegible]	46,260	+0,61	46,110	1,600	38,050	46,250	3695	361
Cdb Web Tech	3,797	+3,26	3,801	nr	2,545	4,827	2337589	382
Cdc	8,430	+0,47	8,367	[illegible]	8,004	11,749	9107	115
Cerved Group	2,245	[illegible]	2,275	nr	2,077	[illegible]	2549543	542
Cmi	0,312	+0,29	0,311	nr	[illegible]	0,365	[illegible]	37
Digital	13,834	-0,54	13,980	nr	9,642	14,240	8901	218
Data Service	8,329	+0,48	8,308	nr	[illegible]	10,859	28368	93
Dmail group	23,836	+0,76	23,851	0,220	18,853	24,190	13881	230
Datamat	9,554	[illegible]	[illegible]	0,200	7,362	9,934	[illegible]	288
Digital Bros	4,[illegible]	[illegible]	4,434	nr	3,179	4,548	17995	83
Dmail Group	7,815	+0,05	7,902	0,100	[illegible]	9,126	9676	162
El.En.	23,450	-1,63	23,550	0,250	17,854	30,350	10898	138
Engineering	32,240	-0,65	[illegible]	0,361	23,850	33,250	1231	405
Expert	6,022	+0,28	6,015	1,800	4,372	6,329	39461	297
Exprivia	0,873	+0,20	0,870	nr	0,156	[illegible]	[illegible]	63
Fidentia	0,165	+0,37	0,174	nr	0,098	0,260	4563	697
Fastweb	34,610	+1,36	34,220	nr	30,572	40,810	272352	1754
Fidia	0,900	+0,76	0,772	nr	0,598	0,583	2958	22
Fullsix	2,426	+0,50	2,448	nr	1,260	2,448	101293	75
I.Net	41,340	[illegible]	40,272	nr	36,020	45,000	1876	168
It Way	[illegible]	[illegible]	7,662	0,090	5,558	9,220	3984	38
Kinetica	[illegible]	-0,41	0,488	nr	0,366	0,756	180428	11
Mondo Tv	27,400	-1,08	27,500	0,350	25,250	33,270	11771	428
Philogen S.Sienese	19,320	+2,22	19,719	nr	11,470	[illegible]	27561	42
Prima Industrie	30,150	-1,62	29,683	0,140	[illegible]	[illegible]	9198	62
Reply	[illegible]	-[illegible]	14,494	0,170	[illegible]	[illegible]	[illegible]	136
Retelit	0,350	-0,06	0,359	nr	[illegible]	0,393	[illegible]	543
[illegible]	23,910	[illegible]	23,949	nr	17,375	[illegible]	77561	42
Tecnodi	2,447	+0,99	2,448	nr	2,281	2,661	1758912	840
Tiscali	27,680	-0,01	28,295	nr	21,640	[illegible]	5715	31
[illegible]	23,290	+0,39	23,249	nr	11,349	23,400	[illegible]	1750

Euro 50

Azioni			Var. %
Abn Amro Hldg	19,8300	19,7400	+0,45
Aegon Nv	11,3100	[illegible]	+0,27
Ahold Kon.	7,3200	7,1500	+0,98
Air Liquide	142,9000	142,4000	+1,05
Alcatel	[illegible]	16,7400	+0,82
Allianz Hldg	[illegible]	[illegible]4500	+1,37
Allied Irish	17,6700	17,6350	0,00
Axa	22,6900	22,3500	+1,52
[illegible]	57,8700	57,0000	+1,53
Bayer	38,9400	[illegible]	+1,37
[illegible]	13,9500	13,8100	+1,01
Bco Santand.	10,0400	9,9600	+1,20
Bnp Paribas	60,4500	59,7500	+1,17
Carrefour	39,1400	38,7000	+1,14
Credit Agricole	22,4300	22,2350	[illegible]
[illegible]	42,1700	40,8500	+3,16
Danone	88,0000	[illegible]	+0,23
[illegible]	23,8700	23,8200	+2,30
Deutsche Telekom	15,7300	15,6500	+0,51
E.On	[illegible]	77,3300	+1,95
Endesa	[illegible]	18,7400	+0,71
Fortis	23,8500	23,6900	+0,68
[illegible]	29,5000	29,1600	+1,75
Iberdrola	21,1500	20,9500	+1,00
Ing	33,9200	33,6700	+0,85
L'Oreal	[illegible]	64,3000	-2,02
L.V.M.H.	65,7000	65,3500	+0,69
Lafarge	76,9000	76,4500	+0,59
Muenchener Rs	94,0500	93,3900	+0,71

Azioni			Var. %
[illegible]	11,3100	[illegible]	+0,61
Piaggio	21,8600	[illegible]	[illegible]
Saipem	14,7500	14,6500	+0,13
Snamprogetti	13,6200	[illegible]	+1,31
Snam Rete G.	3,[illegible]	3,[illegible]	+1,51
Saint-Gobain	48,7000	[illegible]	+1,58
Saipem-Syndrebab	12,7000	[illegible]	+2,57
Stm	139,3500	138,2000	+1,27
Seragroup	83,7000	82,0400	+1,87
Soc. Generale	69,9000	67,6000	+1,75
Suez	24,3300	24,1000	+0,95
Telefonica	13,7500	13,6200	+1,03
Total Fina Elf	210,4000	208,9000	+1,59
Unilever Nv	56,4000	56,0000	+0,71
Vivendi Univ.	26,1900	26,1300	+0,23

Slalom gigante, short track, snowboard, bob, slittino, salto, discesa libera, hockey, biathlon, pattinaggio figura, curling.
Soldintasca 2006: le carte prepagate da collezionare.
SANPAOLO
Salto
Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in Filiale.

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito Internet della Stampa: www.lastampa.it.
Ogni lunedì su **Tuttosoldi** vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 18/08/2005

	Cl. E	Cl. F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - E[illegible]	5,71	5,63
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,27	5,19
Pioneer Funds - U.S. Dollar [illegible]-Term	4,47	4,41
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,76	6,81
[illegible] Funds - International Bond	6,37	6,25
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,44	6,26
Pioneer Funds - [illegible] High Yield Corporate Bond	5,72	5,56
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,56	7,19
Pioneer Funds - Strategic Income	5,73	5,63
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,65	5,11
Pioneer Funds - Global High Yield	5,84	5,49
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,36	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,26	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,08	7,8
Pioneer Funds - French Equity	12,0	13,33
Pioneer Funds - Core European Equity	6,44	6,2
Pioneer Funds - Eurolland Equity	4,1	3,95
Pioneer Funds - Top European Players	5,65	5,34
Pioneer Funds - European Research	4,04	3,86
Pioneer Funds - European Small Companies	8,67	8,3
Pioneer Funds - Eastern European Equity	12,73	12,01
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,89	5,42
COMPARTI AZIONARI [illegible]		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,34	4,17
Pioneer Funds - America	4,25	4,11
Pioneer Funds - U.S. [illegible]	4,7	4,53
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,47	3,34
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	[illegible]	5,97
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,24	6,98
COMPARTI [illegible]		
Pioneer Funds - [illegible] Equity	4,54	4,38
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,78	3,68
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,61	2,52
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,80	4,71
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,24	5,97
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,31	5,11
Pioneer Funds - Global TMT	2,1	2,01
Pioneer Funds - Top Global Players	4,24	4,08
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	6,94	5,78
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	5	4,87
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,42	4,29
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	[illegible]	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde [illegible]-551582

Global Select Sicav

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

L'Agenzia del Demanio, Filiale Sardegna, Via Lo Frasso n. 2, Cagliari, tel. 070.679731, vende beni immobili dello Stato. Per informazioni rivolgersi alla Filiale o [illegible] il [illegible] internet www.agenziademanio.it

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO TERRITORIO, AMBIENTE E [illegible] PUBBLICHE
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE E EDILIZIA RESIDENZIALE
VIA PROMIS, 2/A - 11100 AOSTA
TEL. 0165.272611 FAX 0165.31546.
ESTRATTO AVVISO DI AVVENUTO PUBBLICO INCANTO

Ai sensi delle leggi vigenti, si comunica che alla gara per l'appalto relativo ai lavori di ristrutturazione edilizia della palestra annessa all'Istituto Magistrale "Regina Maria Adelaide" in comune di Aosta hanno partecipato n. 11 imprese ed è risultata aggiudicataria l'a.t.i. COSTRUZIONI SAN GIORGIO SNC / SI.PRO. SAS con un ribasso del 13,38%. L'avviso integrale è stato pubblicato all'Albo dell'Ente Appaltante.

IL COORDINATORE
Ing. FREPPA Edmond

BORDIGHERA
IN VILLA D'EPOCA CON PALMETO
Vendiamo bi-trilocali nuovi con giardino privato, termoautonomo, aria condizionata, finiture accurate, a soli 500 mt. dal mare. Pronta consegna
BORDIGHERA
Vendiamo in nuova costruzione centralissima tranquilla, bi-trilocali con finiture di lusso, termoautonomo, parziale vista mare, ed soli 200 mt. dal mare.
Per informazioni vendita rivolgersi:
Agenzia Immobiliare Nike
via Vitt Emanuele 377 – Bordighera
Tel. 0184 266657 – 0184 265146 - Fax 0184 266658
Aperto anche mattina festivi
AGENZIA nike
Tel. 0184.26.66.57 • Fax 0184.26.66.58
18012 BORDIGHERA (IM) - Via Vittorio Emanuele, 377
Tel. 0184.26.51.46
18012 BORDIGHERA (IM) - Via Vittorio Emanuele, 77

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI CUNEO
Estratto esito di gara

Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 della legge 55/90 e s.m.i.: intervento di nuova costruzione per la realizzazione di n. 6 alloggi + n. 6 box in Cuneo - Loc. Borgo Gesso - Importo a base d'asta € 566.000,00 - Finanziamento Fondi A.T.C. Alla gara sono state invitate n. 22 Ditte ed hanno partecipato n. 10 Ditte. La Ditta aggiudicataria è risultata ASELLO Costruzioni di Cervasca (CN) con il ribasso d'asta del 9,30%, il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è di gg. 600 e il Direttore dei Lavori è il Geom. Sergio Di Stefano - Funzionario A.T.C. di Cuneo. L'aggiudicazione è avvenuta ai sensi dell'art. 21 comma 1b) della legge 109/94 e s.m. e i. con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'appalto e con esclusione della offerta anomala così come previsto dal D.M. 28/04/1997 e s.m.i.
Cuneo, li 08/08/2005
IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giovanni Revelli

PK publikompass
Corso Moncalieri 9/Angolo 63 - 10125 TORINO
Tel. 011.650.62.11 - Fax 011.650.53.00
Via Cerbaco, 25 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.95

Fondi d'investimento

Opzioni di Borsa

Call

Put

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
lettere@lastampa.it
FAX:
011 6568924

Cultura

Ritrovato il film di

Yuukokù (Patriottismo), celebre film diretto e interpretato da Yukio Mishima nel 1966, che si credeva perduto, è stato ritrovato. Dopo il suicidio dello scrittore giapponese, la vedova ordinò la distruzione di tutte le copie del film. un amico salvò l'originale, nascondendolo in una grande scatola per il tè. Il film ritrovato uscirà in il prossimo anno.

Chiusi, le «irrealtà» di Ottieri

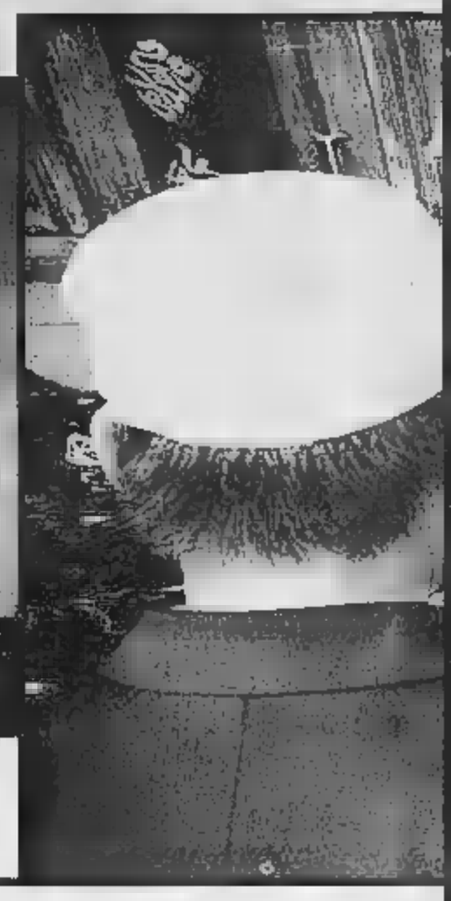
Da oggi Chiusi, con «Le irrealtà quotidiane», ricorda Ottiero Ottieri, l'autore dell'*Irrealtà quotidiana* e di *Donnarumma all'assalto*, scomparso nel luglio 2002. Il Comune toscano, dove sorge la casa di famiglia dello scrittore descritta nel romanzo *Il palazzo e il pazzo*, organizza questa rassegna nella linea di quella romana del 2003: esposti documenti e lettere inedite.

Il dizionario di García Márquez

Il mondo secondo Gabriel García Márquez è il titolo dizionario che la scrittrice colombiana Piedad Bonnett ha appena pubblicato nel suo paese presso la Icono Editorial. Da «amore» a «romanzo», da «infanzia» a «Macondo», raccoglie 350 termini o nomi estratti dalla produzione letteraria giornalistica dell'autore di *Cent'anni di solitudine* (foto sotto).

re
BRUNO PHI

RAI SUNNITI DELLA MINORANZA HUI: DOVE SI PERPETUA UNA TRADIZIONE QUASI INEDITA NELL'ISLAM



Momenti di vita della minoranza musulmana in Cina, in una serie di fotografie di Rhodri Jones: da sinistra una scuola coranica femminile un muezzin nella provincia Ningxia, la preghiera del venerdì nella moschea di Xian e (in basso) due anziani hui

Le signore imam da Mao a Maometto

Moschee femminili, parità dei sessi il paradiso in Cina delle donne musulmane

ZHENGZHOU (Henan, Cina)

L'Henan è la provincia più povera e più popolosa della Cina: 100 milioni di abitanti, soprattutto nelle campagne, tagliate fuori boom economico della costa del Pacifico. Ma, come da altre parti, il capoluogo provinciale offre ai visitatori appena arrivati i segni esteriori di modernità spesso artificiale: la periferia di Zhengzhou è punteggiata grattacieli per la maggior parte vuoti o ancora in costruzione. Viene da chiedersi quando si sgonfierà questa «bolla» immobiliare che ingrassa i mediatori e i quadri di partito.

A parte la «vetrina» dello sviluppo, non c'è granché dire sul resto della città se non che, come il resto della Cina del XXI secolo, è un continuo rinnovarsi di brutture. Ma la tappa a Zhengzhou non ha come obiettivo disquisire sull'estetica disgraziata dell'urbanistica locale, bensì quello di incontrare i musulmani che qui formano un'importante minoranza.

La nostra esplorazione comincia in una strada quieta, un po' decentrata, dove sorgono le due principali moschee della città. Qui si entra in un altro universo, quello degli Hui, fra le principali comunità dell'Islam cinese. Lo stile delle moschee non è sfuggito all'influenza architettonica locale e i luoghi di preghiera dei discepoli del profeta sono pagode tetti ricurvi; solo i versi del Corano all'ingresso testimoniano che non si sta entrando in tempio dell'Asia orientale. Per strada s'incrociano donne avvolte nell'hijab uomini con il capo coperto dal caratteristico zucchetto.

Gli Hui formano una minoranza di una decina di milioni persone, distribuite in più province. Soprattutto nell'Henan, dove sono circa 900 mila, nel Gansu - una regione del Nord-Ovest - ma anche nella provincia che Pechino ha creato per loro, la regione autonoma Hui di Ningxia, verso Nord, dove sono un milione e mezzo. Gli Hui sarebbero oggi una comunità sunnita fra le altre, solo un po' esotica rispetto all'universo islamico mediorientale, non fosse per il perpetuarsi di una tradizione quasi inedita fra i musulmani; l'istituzione delle moschee femminili (*nusi*) e lo status di imam per le donne. Una tradizione relativamente recente perché le prime nusi risalgono al XIX secolo, al tempo della dinastia Quing. Prima della rivoluzione della presa potere dei comunisti se ne contavano esattamente 32 in tutto il paese, secondo un censimento del 1987 non ne restano che 29. Erette o ricostruite dopo la dolorosa parentesi della rivoluzione culturale e l'avvio della damaoizzazione che ha sancito il risveglio religioso.

La moschea femminile di Zhengzhou, costruita nel 1912, è più di un edificio sacro, è un ritrovo dove decine di cinesi, per lo più assai anziane, si incontrano in un'atmosfera conviviale. Queste donne non escludono gli uomini, che peraltro hanno, proprio lì a fianco, la propria moschea: possono entrare liberamente tranne che al momento delle cinque preghiere quotidiane. Ci presentano le due responsabili, circondate da una trentina di fedeli che discutono animatamente. Sono la signora Du, una nonna di 80 anni che svolge la funzione di *ahrom* (imam) e la signora Dan, si occupa dell'amministrazione. Occupano una grande stanza ingombra di vecchi mobili, affacciata su un cortile interno pieno di piante in vaso che conduce allo spazio della preghiera.

La signora Du, il capo cinto da un velo nero che le arriva alle spalle, è piegata dall'età vivace e attenta. «Fin dalla più tenera età - racconta - mi sono consacrata allo studio del Corano. A 9 anni studiavo in una madrassa; i miei genitori non si mai opposti al mio desiderio di diventare imam». Ricorda i disordini della rivoluzione culturale quando le guardie rosse «bruciavano i libri», anche se, concede, «alcuni di loro nonostante tutto hanno protetto le moschee».

Al suo fianco una ricercatrice di scienze sociali di etnia hui, Shui Jingjun, offre una spiegazione del perché furono creati luoghi di culto riservati alle donne. «È molto imbarazzante per gli uomini insegnare il Corano a una donna e da qui è nata l'idea di scuole dedicate solo a loro. Tanto più che qui, nell'altipiano centrale, il sentimento religioso era piuttosto debole e in questo modo si incoraggiavano le giovani a praticare la fede con più assiduità». E aggiunge: «Bisogna avere chiaro in mente che noi musulmani cinesi siamo una goccia d'acqua nell'oceano degli han (l'etnia a cui appartiene la maggioranza dei cinesi). L'istituzione delle scuole femminili va considerata un altro fattore di sopravvivenza, la risposta più naturale da parte di una minoranza». La signora Du e la sua collega Dan sorridono e precisano: «Diciamo che le donne sono più organizzate degli uomini e questo vale anche per le moschee».

A questo punto s'impone una visita in un luogo dove gli hui non siano più una «goccia d'acqua» nel grande oceano cinese: abbiamo deciso di andare a Sanpo, un villaggio a due ore di auto da Zhangzhou, nella grande pianura irrigata dallo Huang Ze, il Fiume Giallo, che ha la particolarità abitato quasi esclusivamente da gente hui. Quattromila abitanti, tutti musulmani, vivono in questo piccolo borgo impregnato dall'odore tenace concerie di palli di montone, che ne rappresentano la maggior risorsa economica.

Le relazioni fra hui e han non sempre chiare e i musulmani hanno visto riconosciuto fin dal 1953 il loro status di minoranza (in Cina ce ne sono 56), tuttavia a volte sono oggetto di scorrerie da parte della maggioranza. L'autunno scorso, non lontano da qui, un

LA SCOMPARSA DEL GRANDE STORICO DELL'ARTE DI ORIGINE TEDESCA: AVEVA 99 ANNI

Klibansky, l'esploratore della malinconia

Mario Baudino

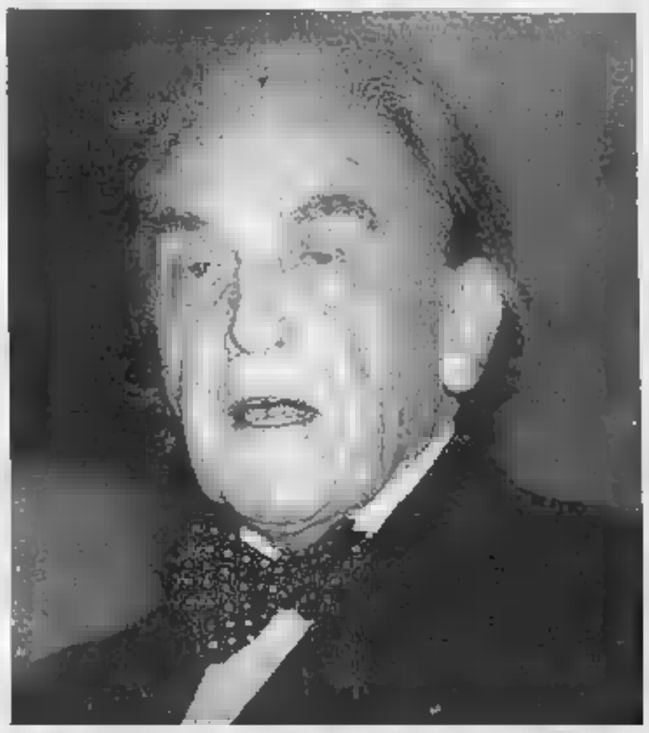
Se c'è qualcosa che può definire l'Europa nel suo aspetto più sottile, una sorta di quintessenza, la malinconia. La malinconia è ciò che sottilmente e inevitabilmente pervade la nostra cultura, il nostro modo di essere. Rappresentata magnificamente in una celebre incisione di Dürer, il punto dove l'uomo di genio arriva a sperimentare la sua inadeguatezza. Si potrebbe racchiudere in questo semplice concetto il lungo insegnamento di Raymond Klibansky, che ha dedicato la vita a indagare le icone della malinconia, a inseguirne il senso, in un libro continuamente in divenire, accresciuto nelle varie edizioni per oltre mezzo secolo, vero breviario spirituale dell'Occidente: *Saturno e la malinconia*, appunto, tradotto in Italia da Einaudi, dei classici dello spirito europeo.

Lo resterà a lungo, anche ora che il autore è morto, quasi in sordina, a Montreal, dove viveva dal '46 dopo molte peregrinazioni. Aveva superato i 99 anni, il tempo di vedere due guerre mondiali, la nascita e la morte dei grandi totalitarismi, insomma tutto il «secolo breve». Nato a Parigi da genitori tedeschi (il padre, commerciante, era un ebreo ortodosso), crebbe in Germania, dove la famiglia dovette rimpatriare dopo lo scoppio della prima guerra mondiale. Andava a scuola con i figli di Thomas Mann, si formò con il filosofo Ernst Cassirer e il medievista Ernst Curtius: divenne specialista della tradizione platonica nel Medioevo, cui ha dedicato saggi importanti, soprattutto intorno alle figure di Niccolò Cusano e Meister Eckart. Fece in tempo a collaborare con Giovanni Gentile per l'Enciclopedia Italiana, e soprattutto a capire, prima di altri, la vera natura del

L'avventura intellettuale che segnò la vita cominciata nel '23, quando l'estetologo Erwin Panovsky e lo storico Fritz Saxl cominciarono a lavorare su Dürer. Era l'inizio di un'impresa colossale, cui si aggiunse presto il giovane Klibansky, l'unico che abbia visto la prima edizione completa del gran volume. Integrò con le sue competenze l'enorme tastiera su cui si mossero i tre autori: partendo da Aristotele o Teofrasto, e dalla teoria degli umori, costruirono un'opera gigantesca, un viaggio infinito attraverso tutte le immagini della malinconia in più di duemila anni. Klibansky non stato però solo un grande studioso come è accaduto a molti intellettuali del Novecento. Dal '33 in poi è stato un d'azione, e soprattutto l'autore di una memorabile beffa al nazismo: la fuga dalla Germania dei banchieri Warburg con la loro eccezionale biblioteca d'arte.

Collaborò con Gentile all'Enciclopedia, capì subito l'orrore del nazismo e aiutò la fuga dei Warburg

Dagli inizi con Cassirer al neoplatonismo alle incisioni di Dürer ha studiato l'inquietudine dell'anima occidentale



Raymond Klibansky era nato a Parigi nel 1905, dal '46 viveva a Montreal

Proprio in quell'anno, quando molti credevano che Hitler non rappresentasse un grave pericolo, lui, da Heidelberg, aveva intuito quel che stava per accadere. lavorava per la biblioteca che Aby Warburg, il fondatore dell'iconologia, l'uomo che rinunciato alla banca di famiglia per dedicarsi allo studio del Rinascimento italiano, aveva lasciato ai famigliari morendo quattro anni prima. Lui li convinse a fuggire, dimostrando al figlio Max che doveva assolutamente riparare in Inghilterra con i preziosi libri del padre. Non in Francia: Klibansky non riteneva Parigi in grado di resistere al nazismo, l'unica speranza era Londra. Da quella impresa nacque la Fondazione Warburg, il grande centro di studi iconologici.

Quando vinse, dieci anni fa, il Premio Nonino, a Percoto, gli chiedemmo perché non avesse mai pensato di narrare in un libro quell'operazione degna di un film d'avventura, lui tagliò corto, con una mezza alzata di spalle: «Allora non era impossibile far passare quel tesoro sotto gli occhi dei nazisti. Bastò dichiarare i libri come proprietà americana». In realtà, preferiva parlare della sua opera, più che della biografia. Mi concesse però il racconto quando, subito dopo la guerra, in Italia come ufficiale dell'intelligence britannica. Il suo compito era parlare con i prigionieri, e era preparato benissimo, sapeva tutto sul calcio, dall'Atalanta all'Ambrosiana. Stabilito rapporto quasi di confidenza, capì che «individualmente non erano mai peggiori o migliori di chiunque altro. Erano schiavi dello Stato, di uno Stato, condizionati dall'educazione, incapaci di reagire».

Ovvero, incapaci di riflettere sulla malinconia. La regola, vale ancora oggi, più che mai, in situazione mondiale gravida di minacce. «La malinconia - disse accomiatandoci - può essere un peso per l'uomo. Ma se mostra all'uomo la sua insufficienza e lo spinge a riflettere e agire, forse potrà continuare ad aiutarci».

Dal [illegible] secolo nell'Impero di Mezzo

••• Il radicamento dei musulmani in Cina risale al VII secolo, quando - al seguito di una missione diplomatica inviata dal califfo Otman - commercianti, studiosi e diplomatici arabi e persiani arrivarono nell'Impero di Mezzo attraverso la Via della seta o per mare al porto di Canton. Finirono col formare una classe a parte di alti funzionari, in particolare sotto la dinastia mongola degli Yuan, sviluppando una letteratura erudita in cinese, arabo e persiano (la lingua della divulgazione del sapere) e affermando con decisione l'emergere culturale e [illegible] dell'Islam cinese. Dal X secolo fondarono una serie di dinastie familiari e sposarono donne cinesi: i loro discendenti odierni sono gli Hui, musulmani cinesi che parlano il mandarino e che i ripetuti incroci rendono indistinguibili dal resto della popolazione. Si sono uniformati da un punto di vista etnico, [illegible] contrario [illegible] altri musulmani [illegible] Repubblica popolare, come gli Uighuri dello Xinjiang, discendenti di una tribù dell'Asia centrale, che parlano una lingua di matrice turca.

perché i musulmani [illegible] discriminati come altrove. Qui, come donna, mi sento pari agli uomini».

Alla domanda se crede che questa sia una conseguenza del comunismo che prescrive, in teoria, l'uguaglianza fra uomini e donne, risponde: «Sì, in Cina abbiamo un Islam cinese. L'ideologia nazionale si concilia [illegible] dottrina dell'Islam. Viviamo in un paese comunista ma siamo liberi [illegible] praticare la nostra religione. Nessuno ci obbliga a rinuncia-

«Qui non subiamo discriminazioni Viviamo in un Paese comunista, ma siamo libere di praticare la nostra religione»

dono meglio l'Islam. Prima non c'era coscienza di essere hui. Oggi si ha più chiaro che cosa questo implica sul piano religioso». Prende a esempio il numero di studenti che vanno all'estero, nella terra islamica, per studiare le Scritture. «Oggi un numero crescente di giovani musulmani, ragazzi e ragazze, va a perfezionare la propria preparazione in Arabia Saudita, in Iran, in Malesia. Tornano padroneggiando meglio i testi. Insegno in una scuola coranica e vedo fino a che punto le ragazze, soprattutto quelle di ritorno dall'estero, sono turbate [illegible] dell'Occidente».

Secondo Maryam, che crede alla parità dei sessi e afferma la propria indipendenza attraverso il doppio impegno [illegible] imam e di insegnante, questo Occidente, che lei non conosce, è un mondo decadente, il regno degli stupri: «Guardate quelle ragazze in minigonna, quei manifesti [illegible] le donne nude che si vedono in ogni strada! I musulmani sanno che l'idea di una sessualità ostentata è contraria alle regole dell'Islam. Per contro, è bene che le donne siano libere di sposare chi vogliono e questo non ha nulla a che fare con il sesso libero. A mio parere la pudicizia delle donne è una garanzia di equilibrio per la società».

Ma è favorevole, Maryam, all'imposizione della *sharia*, [illegible] legge islamica? La giovane sembra esitare, sotto l'occhio vigile del responsabile locale per gli affari religiosi: «Noi incoraggiamo la gente a organizzare la loro vita nel rispetto delle leggi islamiche. Ma qui in Cina dobbiamo obbedire anche alle leggi [illegible] partito...».

Il giorno prima, a Zhengzhou, una responsabile della moschea femminile ci aveva tranquillamente detto che «Bin Laden [illegible] un eroe dell'Islam» e aveva aggiunto di essere stata «dalizinata» apprendendo che le Torri di New York erano crollate. Maryam non arriva a tanto, perché il suo discorso non ha nulla di salafita anche se quel [illegible] corrente ultraintegralista è di certo molto influente nell'Ho-

«Durante la rivoluzione culturale le guardie rosse venivano a bruciarci i libri, ma alcuni di loro nonostante tutto ci hanno protetti»

nan. Più prudente, tuttavia, afferma che «i terroristi sono il prodotto dell'integralismo americano» «Sono gli americani - prosegue - che portano la gente a prendere le armi. I cinesi non hanno forse compiuto atti [illegible] terrorismo durante la guerra contro il Giappone?».

È un modo come un altro di conciliare l'inconciliabile, l'ideologia ufficiale e il ritorno alla purezza delle origini islamiche, [illegible] delicato esercizio di equilibrio che la nostra giovane imam ha eseguito con brio davanti all'infedele arrivato dall'odiato Occidente.

© Le Monde

incidente d'auto degenerò [illegible] [illegible] scontro che coinvolse molta migliaia di [illegible] delle due comunità. Il bilancio ufficiale della battaglia scoppiata nelle campagne fu di 7 morti e 42 feriti.

Gli abitanti [illegible] Sanpo non conoscono questo genere di sventura perché qui [illegible] fra di loro, si dedicano alla loro attività di conciatori e si vantano di esportare le loro pelli persino in Australia. Il lusso di alcune case di commercianti testimonia un certo benessere. Maryam Dongping ha [illegible] anni. È una donna affascinante, con un bel viso sotto l'hijab che rappresenta l'unica nota [illegible] rigore nell'abbigliamento di questa imam in tunica verde [illegible] pantaloni assortiti. Diplomata in [illegible] scuola coranica nel 1990, è arrivata qui otto anni fa con il marito, anche lui imam. Insegna il Corano, tanto in arabo quanto in persiano, in una scuola a fianco dell'ufficio della moschea, dove ci riceve. Maryam dice cose sorprendenti per uno straniero di passaggio, ha un modo singolare, quasi paradossale, di parlare delle donne e dell'Islam in generale. Pensa che in Cina «s'incoraggia la parità fra uomini e donne; questo è ai suoi precetti. Per noi è importante vivere in pace [illegible] il sistema. La Repubblica popolare [illegible] non ci obbliga a essere comunisti. E ci lascia liberi di credere in Dio. Non accade più che il comunismo cinese ci forzi a diventare schiavi dell'ateismo».

Maryam si lancia poi in un altro discorso, ancora più radicale, e comunque più consono [illegible] ritorno alla tradizione che anima l'Islam contemporaneo. «È vero, in Cina i giovani frequentano sempre di meno la moschea. I più più [illegible] quelli che hanno passato la quarantina. [illegible] i giovani che praticano comprendono meglio l'Islam. Prima non c'era coscienza di essere hui. Oggi si ha più chiaro che cosa questo implica sul piano religioso». Prende a esempio il numero di studenti che vanno all'estero, nella terra islamica, per studiare le Scritture. «Oggi un numero crescente di giovani musulmani, ragazzi e ragazze, va a perfezionare la propria preparazione in Arabia Saudita, in Iran, in Malesia. Tornano padroneggiando meglio i testi. Insegno in una scuola coranica e vedo fino a che punto le ragazze, soprattutto quelle di ritorno dall'estero, sono turbate [illegible] dell'Occidente».

Secondo Maryam, che crede alla parità dei sessi e afferma la propria indipendenza attraverso il doppio impegno [illegible] imam e di insegnante, questo Occidente, che lei non conosce, è un mondo decadente, il regno degli stupri: «Guardate quelle ragazze in minigonna, quei manifesti [illegible] le donne nude che si vedono in ogni strada! I musulmani sanno che l'idea di una sessualità ostentata è contraria alle regole [illegible] dell'Islam. Per contro, è bene che le donne siano libere di sposare chi vogliono e questo non ha nulla a che fare con il sesso libero. A mio parere la pudicizia delle donne è una garanzia di equilibrio per la società».

Ma è favorevole, Maryam, all'imposizione della *sharia*, [illegible] legge islamica? La giovane sembra esitare, sotto l'occhio vigile del responsabile locale per gli affari religiosi: «Noi incoraggiamo la gente a organizzare la loro vita nel rispetto delle leggi islamiche. Ma qui in Cina dobbiamo obbedire anche alle leggi [illegible] partito...».

Il giorno prima, a Zhengzhou, una responsabile della moschea femminile ci aveva tranquillamente detto che «Bin Laden [illegible] un eroe dell'Islam» e aveva aggiunto di essere stata «dalizinata» apprendendo che le Torri di New York erano crollate. Maryam non arriva a tanto, perché il suo discorso non ha nulla di salafita anche se quel [illegible] corrente ultraintegralista è di certo molto influente nell'Ho-

«Durante la rivoluzione culturale le guardie rosse venivano a bruciarci i libri, ma alcuni di loro nonostante tutto ci hanno protetti»

nan. Più prudente, tuttavia, afferma che «i terroristi sono il prodotto dell'integralismo americano» «Sono gli americani - prosegue - che portano la gente a prendere le armi. I cinesi non hanno forse compiuto atti [illegible] terrorismo durante la guerra contro il Giappone?».

È un modo come un altro di conciliare l'inconciliabile, l'ideologia ufficiale e il ritorno alla purezza delle origini islamiche, [illegible] delicato esercizio di equilibrio che la nostra giovane imam ha eseguito con brio davanti all'infedele arrivato dall'odiato Occidente.

© Le Monde

Lettere

Il buco della Sanità

Stupisce che il milionario buco nel bilancio piemontese della Sanità denunciato dalla nuova amministrazione Bresso non abbia trovato echi nelle altre Regioni. Eppure il quadro nazionale, pubblicato dalla *Stampa* il 2 agosto, dimostra che il deficit è malattia che riguarda sedici regioni [illegible] ventuno, con febbre alta in Piemonte ma ancora maggiore in altre sei regioni.

Dobbiamo allora chiederci perché da noi il deficit è [illegible] preso sul serio adottando da subito un piano per abbatterlo [illegible] sole economie, mentre è presumibile che il silenzio altrui porti nuove tasse. Fin qui non hanno funzionato gli organi preposti alla tutela del cittadino, in particolare le minoranze consigliari (non ne ricordo alcuna che nel passato si sia pronunciata con vigore su questa questione), i revisori dei conti (idem) e mettiamoci pure gli analisti finanziari che usano riferire con abbondanza sui conti dello Stato ma nulla sugli enti locali. L'alto trend della spesa pubblica ha giovato al governo che l'ha alimentata per lo più con suoi soldi, ma anche agli altri attori politici di tutti i partiti, ma il danno del cittadino costretto a saldare il conto finale.

Renato Foresto, Trana (TO)

Turismo in calo e prezzi impossibili

Anche quest'anno si assiste al solito lamento per l'annesimo calo di turismo in Valle d'Aosta e come sempre ci si interroga. Forse la risposta più semplice ci viene da qualche esempio: a Cogne, dove [illegible] diversi anni prendo in affitto un appartamento, a luglio e agosto un giorno di pensione completa in albergo costa mediamente 100-110 euro a persona. Una famiglia di 4 persone come la mia per soggiornare 2 settimane deve poter contare [illegible] circa [illegible] euro (11 milioni di lire di qualche anno fa). Per cenare in pizzeria invece si spendono 50 euro prendendo solo una pizza, un dessert e una bibita a testa.

Cari amici albergatori, ha ancora [illegible] domandarsi perché da qualche [illegible] molti turisti accorciano le loro vacanze o addirittura vi rinunciano?

Angelo Guaglio, Corbetta (MI)

Ma Tyson non era in miseria?

Il motto di Mike Tyson, ex campione mondiale di pugilato, è: per sempre indisciplinato e anche qualcosa di più. Dopo essere stato denunciato per percosse dalla solita ragazza «facile», almeno nei preliminari, durante il suo soggiorno in Costa Smeralda, non ha fatto in tempo a mettere piede a Capri che la Capitaneria lo ha fermato e multato (340 euro) perché navigava con uno scooter d'acqua troppo vicino alla costa. Non ha battuto ciglio, ha pagato e si è persino scusato. Incredibile ma vero! Poi risalito sul suo yacht da [illegible] metri [illegible] continuato la sua vacanza italiana attorniato da splendide ragazze tanto per cambiare: ma se non ricordo male Tyson non aveva dilapidato tutti i [illegible] guadagnati in carriera [illegible] era ormai prossimo alla fallimento? Eppure dal suo stile di vita non si direbbe.

Giuseppe Diotto, Torino

Il danno dei graffiti

Il danno che stanno causando i graffiti sui muri dei centri storici [illegible] è giorno dopo giorno più grave. Luoghi pittoreschi come Trastevere sono trasformati in Bronx dove [illegible] scritte, ancora più evidenti nella città vuota, non stanno risparmiando [illegible] meno le fontane e i palazzi antichi. Nonostante la gravità di questo costante fenomeno vandalico, che lede il patrimonio più grande di Roma, cioè la sua bellezza, l'impegno del Comune non c'è e se c'è non è tangibile, non ha effetti.

[illegible] evidente che ci vuole più controllo sul territorio e campagne di educazione efficaci. La ripulitura dei muri oltre a essere molto sporadica non è più sufficiente. Cosa aspettiamo?

Stefano Picchi, Roma

Le intercettazioni non mi indignano

Ma a quali italiani ha chiesto Berlusconi per decidere che preferiscono tre truffatori in più in giro e magari anche un assassino, che non [illegible] intercettati?

Tutti quelli che conosco [illegible] si lamentano; invece, dal fatto [illegible] non solo i truffatori a piede libe[illegible] sono troppi (ba[illegible] pensare alla Parmalat, alla Cirio e ai bond argentini), ma anche che le pene a loro riservate sono troppo esigue. Al Cavaliere disturba la pubblicazione di un paio di verbali di intercettazioni telefoniche, tutte realizzate con [illegible] scopo ben preciso e di sicuro interesse per il paese, ma non dà fastidio la sistematica schedatura fatta delle persone, delle loro abitudini, indirizzi, cellulari, disponibilità economica, interessi e quant'altro, raccolto sistematicamente dalle agenzie di marketing, molte volte in maniera poco trasparente attraverso consensi «estorti» con l'elargizione di carte-punti, partecipazione a [illegible] corsi-premio, sottoscrizione di abbonamenti ecc., che stravolgono il [illegible] della legge sulla privacy e portano all'estero i nostri dati per elaborarli e venderli al miglior offerente senza vincoli. Il Grande fratello telematico per gli ingenui italiani esiste e si ingrassa da anni a spese loro.

Quando la finiremo con la doppia morale per i plebei e i potenti?

Fabio Tamburro, Napoli

LE FORMULE DELLA COMUNICAZIONE NELLA NUOVA UE

Europa, così cambia la buona educazione

Antonella Ferri

L'Europa cambia e si trasforma, quindi anche il modo di comunicare è destinato a subire cambiamenti. Partendo da questo assunto, ventidue professori e ricercatori hanno osservato [illegible] si sono modificate le formule linguistiche di comunicazione in 22 paesi dell'Europa. Leo Hickey e Miranda Stewart hanno raccolto questi saggi in un libro che si intitola *Politeness in Europe*, da poco uscito in Gran Bretagna pubblicato da Multilingual Matters.

In Gran Bretagna [illegible] molte culture diverse, [illegible] interne al paese, sia provenienti da altri paesi, perciò non sorprende che coesistano tante forme di *politeness* linguistica. In Inghilterra un commesso può chiedere «Who's next?», chi è il prossimo?, e in Scozia, «Who's first?», chi è il primo?' nel primo caso è il commesso al [illegible] dell'azione, nel secondo è il cliente. [illegible] Irlanda non si parla semplicemente per comunicare, ma grande importanza viene data alla capacità di intrattenere e trasmettere un sentimento [illegible] ospitalità. All'estremo opposto esistono comunità in Gran Bretagna dove «il silenzio è d'oro» e «i bambini si devono vedere e non sentire». Miranda Stewart nel suo saggio si è occupata proprio della Gran Bretagna e scrive: «sembra che per essere inglese, [illegible] [illegible] buon livello di paranoia aiuti. Perché [illegible] sempre interpretare le intenzioni di chi parla e quindi trarre conclusioni dalle ambivalenze con cui ci si esprime».

In Francia la tendenza a conformarsi a standard linguistici è ancora forte; il «vous» è largamente preferito al «tu», ma la distanza interpersonale [illegible] ridotta grazie alla «bise», il bacio di saluto sulle guance tra colleghi d'ufficio, nei negozi, per la strada, che amici e conoscenti più stretti si scambiano quotidianamente. Rientrano nella *politeness* positiva i ringraziamenti, i complimenti e le formule beneauguranti di commiato: «bon courage», coraggio, forza, «bon cinoche», buon film, «bon mac» (Macintosh), buon computer. Quasi [illegible] si saluta con «Bonjour» anche di sera, e «adieu», addio, è da evitare: implica il non rivedersi mai più, e anche nel caso fosse davvero così è preferibile far finta [illegible] non crederci. Infine, secondo un sondaggio, il 19% degli inglesi considera i francesi il popolo più maleducato della terra: determinante sarebbe la loro abitudine di interrompere il discorso.

In Danimarca, il governo democratico [illegible] dagli anni 30 e la rivoluzione studentesca degli anni 60 e 70 hanno rimosso le distinzioni sociali. Non è buona regola esibire superiorità e ricchezza; le gerarchie, anche nel mondo degli affari e nel settore organizzativo, sono invisibili e ben nascoste. Sembra che il «du», come forma di rispetto verbale sia usata non [illegible] i propri superiori, ma piuttosto verso persone di rango inferiore, per compensare la propria [illegible] co[illegible]a sociale».

Un gruppo di linguisti ha studiato le modifiche degli stili quotidiani in ventidue Paesi: dalle abitudini culturali alla spesa nei negozi ai galatei di Internet e dei telefonini

Gli spagnoli ammirano le persone che dicono per favore, [illegible] sì, grazie, ma non utilizzano queste formule per ringraziare il cameriere al ristorante, nei negozi, sui mezzi di trasporto, in famiglia. Gli inviti di norma sono rivolti con l'imperativo e non è considerato scortese portare un amico al ristorante senza chiederglielo [illegible] è d'accordo. Quanto ai tedeschi, prediligono espressioni nette e dirette, esplicite, che altrove potrebbero apparire persino scortesi. Secondo i linguisti, è il riflesso della perdita di identità seguita alla guerra, per cui decadono i canoni di comportamento legati alla borghesia e quindi perdono d'importanza le formule di gentilezza verbale.

E gli italiani? Gli viene attribuito il merito di avere fornito la terminologia sui fenomeni di *politeness* a molti paesi dell'Europa. In seguito, l'annosa «questione della lingua» avrebbe sviato il nostro paese dallo studio di aspetti linguistici universali e di carattere antropologico. Oggi gli italiani sono visti come persone sensibili, capaci di strutturare formule linguistiche adeguate alle situazioni, alternando *politeness* positiva e negativa, [illegible] [illegible] e dal dire, più formali nello scritto e invece innovativi nelle comunicazione parlata. Comunicano con calore [illegible] e con un po' di protagonismo e continuano a essere definiti dagli stereotipi: verbosi, curiosi, di temperamento impulsivo. Questi tratti di comportamento spiegano, secondo il ricercatore, perché l'Italia sia tra i pi[illegible] [illegible] maggior numero di detentori di cellulari e perché gli italiani usino molto Internet, le chat-line e la e-mail come forma [illegible] comunicazione moderna.

Il futuro comunque indica una maggiore omogeneità: per esprimere il concetto di svignarsela, di uscire di soppiatto, i francesi dicono filarsela all'inglese, «filer à l'anglaise», gli inglesi, invece, filarsela alla francese, «to take French leave». Forse una *politeness* europea più omogenea si svilupperà con i giovani e con gli elementi globalizzati della cultura, perché sono molto più forti delle culture regionali e nazionali.

Ora tocca ai palestinesi

Quante lodi a Ariel Sha[illegible] (salvo le solite eccezioni) per aver deciso e [illegible] in opera il ritiro degli israeliani dalla Striscia di Gaza. [illegible] anche quanta sorpresa in certe lodi. Come [illegible] il vecchio e [illegible] combattente, l'uomo delle rappresaglie spesso spietate e delle eliminazioni mirate dei capi terroristi, e di altri più inquietanti precedenti, avesse improvvisamente cambiato idea. Insomma un falco pentito. Intendiamoci, succede, col passare degli anni, quando magari si è già in pensione. Due casi clamorosi sono stati Robert McNamara, uno degli artefici dell'escalation americ[illegible] in Vietnam, che ancora non cessa di chiedere scusa a Hanoi, e Paul Nitze, uno dei massimi e più determinati gestori dell'equilibrio nucleare durante la Guerra fredda, poi convertitosi [illegible] pacifismo atomico più radicale. Ma non [illegible] questo, ovviamente, il caso di Sharon.

Il termine [illegible] riferimento è semmai De Gaulle, che dopo essere [illegible] riportato al potere, di fatto, dai coloni francesi d'Algeria, e dai loro protettori dell'Armée, a aver detto solennemente che ne comprendeva le ragioni («Je [illegible] si comprisi»), avviò un decisivo negoziato di pace con gli algerini, fino a riconoscergli l'indipendenza. E De Gaulle non era un pentito. Fosse dipeso da lui, forse l'Algeria sarebbe ancora una colonia francese. Ma era un politico troppo intelligente perché gli sfuggisse la differenza tra i desideri e la realtà. E, come militare di alta scuola, [illegible] chiari i rapporti di forza (nel senso politico, clausewitziano). È questo paragone che può valere per Sharon. Con la precisazione che la svolta del leader israeliano è non solo ancora parziale, ma tardiva rispetto a una realtà che era chiara da molto tempo.

Ciò non toglie che il vecchio «Arik» abbia usato belle e sagge parole, in questa circostanza, di umana ed ebraica solidarietà con i coloni costretti [illegible] ritiro, ma anche di comprensione, se così si può dire, per quel milione e più di palestinesi di [illegible] che fin qui hanno [illegible] nella povertà e nell'odio». Queste ultime parole sono la vera novità politica, il sospirato approdo [illegible] «realismo», dopo i grandi sogni biblici. E ora il problema è se questo è un episodio, per quanto importante, o se Sharon avrà la volontà e la capacità, nella società israeliana, di completare l'opera, [illegible] tanto complessa, e che aiuto potrà [illegible] dagli altri», dai palestinesi. Anche e soprattutto per loro è il tempo di una scelta tra i vecchi e tragici miti e le opportunità di un cammino nuovo. Senza pentimenti, con un salutare (finalmente?) senso della realtà.

Spettacoli

«La vedova allegra» è diventata anche un balletto. Qui è danzata dal corpo di ballo della Scala con Anita Magyari nei panni di Hanna Glawari

A Settembre Musica

E nell'intervallo Sacher per tutti

Tocca alla «Vedova allegra» aprire la prossima edizione di Torino Settembre Musica, sabato tre alle 21 e domenica quattro alle 17 al Teatro Regio di Torino. L'operetta di Franz Lehár viene rappresentata in forma semiscenica con l'orchestra e il coro della Volksoper di Vienna. I raccordi narrativi in italiano, fra un'aria e un duetto, sono a cura di Christopher Wagner-Trenkwitz, e saranno detti da Elio Pandolfi. Hanna Glawari è il soprano Dagmar Schellenberger, il conte Danilo Danilowitsch è il baritono Sebastian Holecek. I costumi sono di Maria Schlesinger, dirige l'orchestra della Volksoper Wien Leopold Hager, maestro del coro Michael Tomaschek.
Per restare in clima viennese nell'intervallo sarà offerta al pubblico una fetta di torta Sacher. Domenica mattina invece è in programma al Caffè Baratti un «aperitivo con la Vedova Allegra».

Lehár, 100 anni d'illogica allegria

«Vedova» magica e kitsch

Sandro Cappelletto

A giudicare dal numero delle [illegible] anche in questi giorni - prima il Festival dell'Operetta di Trieste, poi alla Versiliana - continua a sciogliere il crampo della vita». A farci sorridere, sapendo che tutto quanto lì [illegible] è falso, impossibile, e meraviglioso. I telefoni bianchi, i principi innamorati di ballerine (oggi più frequentemente giornaliste televisive)? Prima di loro, ha raccontato ogni fantasia rosa «La vedova allegra» di Franz Lehár. Debutto a Vienna cent'anni fa, il 30 dicembre: atmosfera di Natale, propizia alle favole. Due anni dopo, è a Milano, Londra e New York, nel [illegible] a Parigi, dove la vicenda è ambientata. Nel 1910 le repliche [illegible] già ottomila ed è necessario, nelle principali capitali del teatro musicale, prenotare i biglietti anche con un anno d'anticipo. Usanza, oggi, [illegible] necessaria a Bayreuth, per assistere ai riti wagneriani: lì, però, si medita di più e si sorride di meno.

«Vo' [illegible] allora» [illegible] nella [illegible] italiana di Ferdinando Fontana - da aggiornare, ma col rischio pressoché certo di demolirne l'inverosimile cocktail di cattivo gusto e graziosissimo garbo - il conte Danilo Danilovic, attaché d'ambasciata dell'immaginario staterello di Pontevedro: dieci lettere, [illegible] tecarlo. Un paradiso fiscale si immagina, un Grand Cayman, una Seichelle di inizio Novecento, però mitteleuropeo e a rischio di bancarotta. Si teme la rapida esportazione dei capitali, i 'furbetti del quartierino' dovevano essere attivi già allora nella prestidigitazione finanziaria, come aveva saputo raccontare Honoré de Balzac.

Rimedieranno l'ingegnoso spirito di servizio dell'ambasciatore pontevedrino Mirko Zeta e l'amore, il vero [illegible] che come ognuno sa porta anche denari, molti denari: sono lì che attendono di sommergere una coppia innamorata, a patto però [illegible] dato prova di non curarsene. Per riuscire bisogna essere gente di mondo, trovare l'equilibrio raro tra impostura e verità, saggezza e leggerezza del vivere: «Tace il labbro, t'amo dice il violino», duettano infine Anna - la bella principessa Glawari, vedova di [illegible] banchiere, che sembra svampita [illegible] Marilyn Monroe, ma è più lucida di Ingrid Bergman nei film di Alfred Hitchcock - e Danilo; abbracciati su [illegible] tempo di valzer, morbido, avvolgente, lieto senza eccessi. Sognare, svigarsi, ballare felici sull'orlo della catastrofe; l'invenzione artistica anticipa sempre, e aiuta a rimuovere, la realtà della storia: la Prima Guerra Mondiale è lì che attende e trascinerà via [illegible] sé l'imperial-reale Austria-Ungheria, riaccendendo la fornace micidiale [illegible] Balcani, dando all'Italia il Trentino-Alto Adige. Meglio trasferire la residenza a Pontevedro.

[illegible] a Vienna Gustav Mahler lavora alla [illegible] Settima Sinfonia, Arnold Schoenberg crea «Pelléas et Mélisande», poema sinfonico [illegible] e [illegible] morte, di desiderato annientamento, è argomento che aveva già affascinato, a Parigi, Claude Debussy; Richard Strauss, tre settimane prima del debutto della «Vedova», saetta a Dresda «atto unico, senza respiro - le voglie morbose e mortali di Salomé, «Madame Butterfly» ha appena scelto di uccidersi. Lehár no, preferisce lo champagne, gli amanti, i tradimenti, le finzioni, il lieto fine; il girotondo agrodolce delle coppie, [illegible] racconteranno, con le parole, Arthur Schnitzler e, con le immagini, Max Ophüls.

Il soggetto che dà vita all'operetta è di Henri Meilhac, autore teatrale e di libretti da offrire alla musica, spesso in collaborazione con Ludovic Halévy: formidabile coppia capace di satireggiare gli ambiziosi fasti imperiali di Napoleone III. E' loro anche l'idea iniziale di quello che diventerà «Il Pipistrello» di Johann Strauss. «L'attaché d'ambassade» [illegible] come [illegible] media, come «vaudeville», nel 1861, dunque oltre quarant'anni prima di trasformarsi nel libretto della «Vedova allegra». [illegible] è l'attesa necessaria, perché il tempo diventi maturo. Da Parigi a Vienna, mantenendo la vivacità delle battute, dei dialoghi parlati, acquistando il passo di danza di una musica meno brillante dei galop di Offenbach, più sentimentale: una dolce vertigine.

Franz Lehár ha trentacinque anni, è figlio di un direttore di banda dell'esercito austro-ungarico; per seguire il padre, ha attraversato i territori dell'impero, conosciuto nelle pieghe virtù e vizi dell'Austria-Ungheria, imparandone a ridere. Tenta strade diverse, si imbarca con l'Imperial Marina, scrive musica da ballo e opere serie senza successo, finalmente ritorna stabilmente a Vienna, si congeda dall'esercito e incontra, dopo averli corteggiati a lungo, due tra i più arguti e abili autori teatrali del tempo, Viktor Léon e Leo Stein: sono loro a trasformare la commedia di Meilhac nel libretto della «Vedova allegra».

Suonarla e cantarla è molto difficile: bisogna saper stare in [illegible] dare credibilità alle parole recitate e insieme alludere; esprimere nel canto frivolezza e sensibilità, tenere un passo elegante e veloce, [illegible] triviale, mai pesante. Come dicono in Austria, «essere viennesi, non bavaresi». Coppe di champagne, non boccali di birra. Elizabeth Schwarzkopf diretta da Lovro von Matacic, [illegible] Nicolai Gedda, Kurt Equiluz e Eberhard Waechter, la sostanza e la panna. Servire volando, tra nuvole di nostalgia.

Jeannette McDonald e Maurice Chevalier

Pupo massone? «Ora [illegible] più»

A «Il Riformista» che ricorda i trascorsi massonici di Pupo, il cantante, prossimo conduttore di «Affari tuoi», ha replicato ieri: «Ho già spiegato dettagliatamente la mia esperienza in [illegible] in tante interviste e [illegible] nel mio libro: ne sono uscito più di [illegible] anni fa».

Madagascar vietato in Brasile

«Madagascar», il cartoon DreamWorks in Italia dal 2 settembre, storia di quattro animali fuggiti dallo zoo, è stato vietato da un giudice brasiliano ai minori per «apologia del consumo di stupefacenti». Conterrebbe riferimenti «subliminali» al consumo di ecstasy.

La vita è apparenza e lo racconto in danza

E' il tema di «Just for show» che sarà presentato a RomaEuropa

Sergio Trombetta

inviato a GINEVRA

Per vivere c'è bisogno [illegible] illusioni. E che [illegible] si illude di più se non far finta di [illegible] ciò che non si è? Apparire. Dare di sé l'immagine che si desidera. Imperativo sociale. [illegible]te di [illegible]. Ma raccontarlo in danza non è facile. Lloyd Newson, il coreografo inglese, si è [illegible] alla prova alla testa del Dv8 Physical Theatre. [illegible] è [illegible] «Just for Show» spettacolo campito di 70 [illegible] che nel [illegible] tour europeo [illegible] fatto tappa al Bati[illegible] de Forces Motrices di Ginevra, ospite del Grand Theatre, e che il Festival Roma Europa si è riservato in prima [illegible] nazionale italiana dal [illegible] al 26 novembre al teatro Olimpico.

Quale luogo più adatto per riflettere sull'[illegible] dell'apparire se non il teatro? Apparato scenico di grande tecnologia. Uso massiccio delle proiezioni video. Esibizione di danza moderna altamente acrobatica. Una donna splendida impegnata in un monologo. Esibizione di gelida [illegible] buona educazione» inglese nei confronti dei ritardatari in sala. Ma anche nudità, scene di sesso disinibito e [illegible]. Perché il contraltare [illegible] truello totale di sé è la mancanza assoluta di freni inibitori.

Figura singolare nel panorama della danza inglese, australiano di origine, ma cresciuto artisticamente a Londra Lloyd Newson ha caratterizzato i propri lavori, sin dalla seconda metà degli Anni 80, con temi duri, difficili da raccontare in danza. Per esempio: un serial killer di omosessuali, il consumo ossessivo del sesso, l'incapacità di comunicare, la competizione maschile, la disoccupazione nella provincia [illegible] inglese, l'handicap fisico.

Come è nata l'idea di «Just» for shows?

«Lo spettacolo tratta [illegible] quello che mostriamo di noi stessi pubblicamente, spesso per dare una buona impressione. [illegible] Inghilterra abbiamo gli "spin doctors", esperti di marketing e di immagine, ai quali fanno massiccio ricorso i governi, che sanno come presentare le cose nel miglior modo possibile. È così che sono stati rieletti Blair e Bush!»

Uno spettacolo sulla politica dei padroni del mondo?

«No il tema è anche molto privato, ci riguarda tutti. Per esempio, io sto diventando calvo e quindi mi taglio i capelli a zero, per nascondere l'incipiente calvizie. Indosso certi vestiti che mi stanno bene. È [illegible] ma perché spesso [illegible] diciamo la verità [illegible] sola? Perché spendiamo così tanti soldi per un vestito di Armani o di Gucci? Per avere un [illegible] migliore. Perché paghiamo [illegible] tanto per la chirurgia plastica? Ancora una volta per nascondere qualcosa.

Un momento di «Just for shows» che sarà in scena a Roma

Quanto contano i modelli della cultura pop?

«Conosco coppie che prendono a modello i Beckham. E loro devono avere un'immagine pubblica fantastica perché l'esempio di coppia perfetta, il matrimonio monogamo, felice, eterosessuale. Mentre nella vita vera sono in molti ad avere difficoltà nella relazione di coppia».

Nello spettacolo ci sono anche momenti di pura [illegible]

«Gran parte della danza moderna mi sembra astrattista: sollevare le gambe il più in alto possibile. Ma si tratta veramente di arte o di gusto del mettersi in mostra? Perché i ballerini continuano a sollevare le gambe in alto... perché vogliono semplicemente dire: guardateci, voi riuscite a fare questo?»

C'è anche una riflessione [illegible] buone maniere inglesi.

«Sono quelle che non ti promettono mai di [illegible] quello che davvero pensi, perché qualche volta è troppo maleducato, qualche volta non si può dire la verità perché la gente si offende. E [illegible] gli italiani [illegible] molto diversi dagli inglesi in questo, è una caratteristica tipica [illegible] classe [illegible] dia, ma a volte è pericoloso dire quello che si pensa, bisogna nasconderlo, codificarlo».

CINEMA

L'inversione comica fa ridere, soprattutto per merito di Mac capofamiglia nero

Lietta Tornabuoni

Variazione comica, commedia divertente sui capovolgimenti [illegible] razzismo, satira della borghesia nera benestante: se [illegible] 1967 di «Indovina chi viene a cena» [illegible] Stanley Kramer (Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Sidney Poitier) una coppia di genitori progressisti veniva [illegible] volta dal fatto che l'innamorato della figlia fosse un medico nero, trentotto anni dopo in «Indovina chi» di Kevin Rodney Sullivan una famiglia nera [illegible] non riesce ad accettare il fatto che il fidanzato della figlia sia un agente di Borsa bianco.

Trovatina? Certo. Idea anche offensiva, annesima storiella per prendere in giro i neri in modo nuovo? Possibile. Però la variazione comica davvero fa ridere, soprattutto per merito dell'attore Bernie Mac nella parte del capofamiglia nero: [illegible] bravissimo interprete che pare la caricatura Anni Venti di un nero, occhi sgranati, gesti larghi, furie improvvise, carattere suscettibile. Appena vede che il fidanzato di sua figlia è un bianco, il padre ha un unico scopo: far fallire il fidanzamento con dispetti, indagini, sospetti, sorveglianza speciale, arrivando a dormire nello stesso letto di lui per impedirgli di raggiungere nottetempo la ragazza. Il resto della famiglia è meno aggressivamente d'accordo, un'amica minaccia di rompere ogni rapporto, il pettegolezzo è il lavoro.

Ashton Kutcher protagonista di «Indovina chi»

«Indovina chi», quando a cena viene un bianco

Tutto si accomoda alla grande festa (coreografata e arredata con molto spirito sarcastico) per il 25° anniversario di matrimonio [illegible] genitori neri, dopo una spietata gara di go kart e un tango ballato dalle coppie maschile, dopo che esterni [illegible] interni californiani hanno fatto del loro meglio per fingere di essere Cranford nel New Jersey. Attenzione al coprotagonista Ashton Kutcher: è il ragazzo di cui s'è innamorata [illegible] Moore e [illegible] cui comunque molte donne potrebbero innamorarsi.

INDOVINA CHI
(Guess Who)
di Kevin Rodney Sullivan
con Bernie Mac,
Ashton Kutcher,
Zoé Soldana, Judith Scott
Commedia.
Usa, 2004.
TORINO, cinema Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé Lingotto, Olimpia, Warner Village.
MILANO, Europlex, Odeon, San Carlo, Splendor.
ROMA, Adriano, Atlantic, Cineland, Gulliver, Lux, Reale, Roxyparioli, Uci, Warner Moderno, Warner Village.

Elena Sofia Ricci la rabbia e l'orgoglio

«Sarò la moglie di Falcone in un film che emozione, non ci dormo la notte»

FULVIA CAPRARA

ROMA

La sfida è impegnativa. Da lunedì Elena Sofia Ricci vestirà i panni di Francesca Morvillo, la compagna di Giovanni Falcone, saltata in aria con lui, il 23 maggio del 1992, nell'attentato mafioso di Capaci. Dai romantici palpiti della contessa Anna Obrofari, grandi cappelli, grandi passioni, protagonista della fiction campione di audience «Orgoglio», al coraggio e all'abnegazione di un'eroina della giustizia. Dal romanzo popolare stile Carolina Invernizio alla vera di delle pagine più cupe della storia d'Italia: «Come mi sento? Emozionatissima, entusiasta, con una grande responsabilità sulle spalle. Non ci dormo la notte». Eppure, nelle ultime ore di vacanza, mentre saluta gli amici, sorseggia tè annacquato; cerca di catturare un raggio di sole perchè il ruolo le consente di avere un colorito ambrato, Ricci non comunica ansia. Sembra serena, allegra, piena di voglia di vivere. E sa anche bene perchè.

C'è un segreto?

«Non ho mai lavorato quando sono nate le mie due bambine, Emma, che ha 9 anni, e Maria che è nata tre mesi fa. I figli portano fortuna, danno la carica, quando arrivano si ha come una sferzata di energia, ci si sente ringiovaniti. Mi hanno chiesto un sacco di volte, nelle interviste di qualche tempo fa, se sarei stata disposta a sacrificare la carriera per su famiglia. Rispondevo sempre di sì, che quella per me era la cosa più importante. A quarant'anni, finalmente, ci sono riuscita.

L'ATTRICE

«Il ruolo di Anna Obrofari mi ha dato un'overdose di popolarità e la possibilità di misurarmi con il genere a me sconosciuto del melò»

a non sono mai stata impegnata come ora. Eppure la bambina le ho allattate tutte e due, voglio una mamma decente, dedicare loro tutto tempo posso».

Adesso, diretta fratelli Frazzi, inizia a girare questo nuovo film per la Rai: come si è avvicinata alla figura di Francesca Morvillo?

«Prima di tutto attraverso la sceneggiatura, che è bellissima, perché racconta il personaggio a fondo, sviluppandolo nel lato privato, facendone intendere le grandi qualità, lo spessore, gli ideali. Negli altri film sulla stessa vicenda questo non accadeva, la Morvillo, che era magistrato prima che moglie di Falcone, margini. Mi sono procurata tutta la documentazione e immaginabile, ho guardato e riguardato le sue foto in cui molto spesso sorride. E dire che perfettamente consapevole dei rischi divideva il suo compagno. Tanto consapevole da aver rinunciato a tutto, anche alla maternità. Ho saputo che leggeva tantissimo e mi piacerebbe sapere quale tipo di libri, sto anche cercando di entrare in contatto il fratello. Tutto questo massimo del pudore e dell'umiltà, con l'anima e con il cuore, sapendo bene di non valere neanche un'unghia don- quella statura».

Sarà truccata pettinata in modo da somigliarle anche fisicamente?

«Non troppo, i fratelli Frazzi hanno voluto che indossassi parrucche, quindi avrò i miei capelli, indosserò quei famosi cerchietti con cui Francesca Morvillo è stata tante volte ritratta. Cercherò di somigliarle più intimamente che in apparenza».

Lei se la ricorda il giorno dell'attentato di Capaci?

«Certo, ricordo bene le immagini dell'autostrada sventrata, i corpi che furono estratti vivi, la breve agonia. E il pensiero di tutti, "adesso toccherà Borsellino", che poi, purtroppo, è diventato realtà».

stato passare dal mondo di «Orgoglio» a quello di «Giovanni Falcone»?

«Avevo già iniziato a riavvicinarmi alla realtà recitando nel film di Longoni "Fratelli", una storia ambientata nei primi anni del dopoguerra, nell'Agro Pontino, che parla di affidamento provvisorio, una pratica in quei tempi molto diffusa. C'erano famiglie talmente oppresse dalla povertà da essere costrette a cedere i loro figli. Il mio personaggio scopre di avere un fratello che non ha mai conosciuto e fa di tutto per ritrovarlo».

Che cosa le ha dato l'esperienza di «Orgoglio»?

«Un'overdose di popolarità. La mia andava avanti bene, "Orgoglio" è stato come una bomba. Poi la possibilità di misurarmi con il genere del melò, che non avevo mai sperimentato perchè le mie corde di attrice vanno più verso l'ironia e l'asciuttezza. Mi ha fatto anche piacere poter rendere omaggio a un genere letterario che, ai primi del 900, ha avuto la sua grande età. E infine sono stata felice di poter lavorare alla Titanus, con Goffredo Lombardo, che per me è stato veramente come un padre. Una persona speciale, straordinaria, più ti voleva bene e più ti cazziava. Una passione per il lavoro come la sua non l'ho mai più incontrata».

Che cosa l'aspetta dopo «Giovanni Falcone»?

«Un altro cambiamento, alla commedia, reciterò, accanto a Claudio Amendola, dal ottobre, nella versione italiana di un format spagnolo acquistato da Canale 5. Io separata, lui è vedovo, e abbiamo tutti e due molti figli, ci mettiamo insieme e ne succedono di tutti i colori».

E il cinema?

«In Italia per le donne ce n'è poco, e poi ha sempre la puzza sotto il naso nei confronti delle attrici che fanno tv, anche se adesso questo succede un po' a tutte noi. Insomma, capitasse lo farei, ma in questo momento le storie più belle dalla tv».

Ha un progetto a cui tiene che non ha ancora concretizzato?

«Ho un'ideuzza, la vorrei fare per il ma solo a livello di soggetto, non mi verrebbe mai in mente di mettermi dietro la macchina da presa. Sono appassionata di psichiatria e psicologia, mi piacerebbe portare grande schermo "Come tu mi vuoi" Pirandello, ma ci vorrebbe qualcuno capace di tirarne fuori sceneggiatura».

Elena Sofia Ricci ha due figlie, Emma di nove anni e Maria di pochi mesi

Ravello

«Orgoglio», premiata la musica di Mainetti

● ● ● Al Festival di Ravello, una giuria presieduta da Fabrizio Costa e composta da Anna Maria Asero, Ermanno Comuzio, Pino Insegno e Maurizio Aboni ha assegnato il Premio Cinemusic 2005 come miglior tema per la fiction tv italiana a Stefano Mainetti, autore della colonna sonora di «Orgoglio capitolo secondo», il kolossal televisivo della Titanus diretto Giorgio Serafini e Vittorio De Sisti, anche quest'anno campione ascolti. Il tema è stato premiato, come si legge nella motivazione, per la sua solarità e il suo lirismo, «in stile con moltissimi colori, ben condotto e aderente alla tipologia del racconto». A Ennio Morricone va il premio per la colonna sonora nel pozzo».

«E' la prima volta che il Ravello Festival apre le porte al mondo della colonna sonora televisiva e sono felice questo riconoscimento - ha detto Stefano Mainetti - La qualità della musica in tv ormai è molto elevata. I produttori sono sempre più attenti al tessuto sonoro: l'evoluzione stessa del mezzo tecnico lo richiede. La crisi del cinema, del resto, ha spinto molti autori importanti verso la fiction. Non è caso che fra i premiati ci sia un maestro come Morricone». Il premio è stato dedicato dal Mainetti alla moglie Elena Sofia Ricci, protagonista di «Orgoglio» e sicuramente prima ispiratrice della sua musica. Un commosso abbraccio tra i due ha coronato l'evento. Mainetti si è diplomato in chitarra classica al Conservatorio. Tra i riconoscimenti della sua carriera l'Oscar europeo '83, per la sigla del «Tg Fuma». Premio «Agimus» '96 miglior colonna sonora originale per il corto «Sera», Mainetti è uno dei due compositori che ha realizzato il CD «Abbà pater» in cui la voce Papa Giovanni Paolo II si miscela con musiche originali. Migliore Colonna Sonora al XI Fantafestival 1998 per il film «Talos the mummy».

fratello. Tutto questo massimo del pudore e dell'umiltà, con l'anima e con il cuore, sapendo bene di non valere neanche un'unghia don- quella statura».

Sarà truccata pettinata in modo da somigliarle anche fisicamente?

«Non troppo, i fratelli Frazzi hanno voluto che indossassi parrucche, quindi avrò i miei capelli, indosserò quei famosi cerchietti con cui Francesca Morvillo è stata tante volte ritratta. Cercherò di somigliarle più intimamente che in apparenza».

Lei se la ricorda il giorno dell'attentato di Capaci?

«Certo, ricordo bene le immagini dell'autostrada sventrata, i corpi che furono estratti vivi, la breve agonia. E il pensiero di tutti, "adesso toccherà Borsellino", che poi, purtroppo, è diventato realtà».

stato passare dal mondo di «Orgoglio» a quello di «Giovanni Falcone»?

«Avevo già iniziato a riavvicinarmi alla realtà recitando nel film di Longoni "Fratelli", una storia ambientata nei primi anni del dopoguerra, nell'Agro Pontino, che parla di affidamento provvisorio, una pratica in quei tempi molto diffusa. C'erano famiglie talmente oppresse dalla povertà da essere costrette a cedere i loro figli. Il mio personaggio scopre di avere un fratello che non ha mai conosciuto e fa di tutto per ritrovarlo».

Che cosa le ha dato l'esperienza di «Orgoglio»?

«Un'overdose di popolarità. La mia andava avanti bene, "Orgoglio" è stato come una bomba. Poi la possibilità di misurarmi con il genere del melò, che non avevo mai sperimentato perchè le mie corde di attrice vanno più verso l'ironia e l'asciuttezza. Mi ha fatto anche piacere poter rendere omaggio a un genere letterario che, ai primi del 900, ha avuto la sua grande età. E infine sono stata felice di poter lavorare alla Titanus, con Goffredo Lombardo, che per me è stato veramente come un padre. Una persona speciale, straordinaria, più ti voleva bene e più ti cazziava. Una passione per il lavoro come la sua non l'ho mai più incontrata».

Che cosa l'aspetta dopo «Giovanni Falcone»?

«Un altro cambiamento, alla commedia, reciterò, accanto a Claudio Amendola, dal ottobre, nella versione italiana di un format spagnolo acquistato da Canale 5. Io separata, lui è vedovo, e abbiamo tutti e due molti figli, ci mettiamo insieme e ne succedono di tutti i colori».

E il cinema?

«In Italia per le donne ce n'è poco, e poi ha sempre la puzza sotto il naso nei confronti delle attrici che fanno tv, anche se adesso questo succede un po' a tutte noi. Insomma, capitasse lo farei, ma in questo momento le storie più belle dalla tv».

Ha un progetto a cui tiene che non ha ancora concretizzato?

«Ho un'ideuzza, la vorrei fare per il ma solo a livello di soggetto, non mi verrebbe mai in mente di mettermi dietro la macchina da presa. Sono appassionata di psichiatria e psicologia, mi piacerebbe portare grande schermo "Come tu mi vuoi" Pirandello, ma ci vorrebbe qualcuno capace di tirarne fuori sceneggiatura».

Per i Cure Taormina unica data

TORRE DEL LAGO. «Turandot» al teatro all'aperto, ore 21, con Stefania Spaggiari, Maurizio Graziani, Irina Murathechova, Riccardo Ferrari. Orchestra e Coro Città Lirica diretta da Bruno Nicoli, regia di Daniele De Plano.

CASTIGLIONCELLO. Al Castello Pasquini, 21,30, prima data italiana di Micha van Hoecke con il suo Ensemble in «Au café».

COMACCHIO. Anteprima 12 Busker Festival dalle 21,30, con 15 gruppi di musicisti di strada internazionale.

CITTADELLA. Chiesa Torresino, ore 21, il «Magnificat» di Alda Merini con Patricia Zanco.

POMPEI. Flavio Bucci è cante Venezian Teatro Grande, 21,30, regia di Nucci La Bogana.

VERONA. Al Teatro Romano, ore 21, il Balletto dell'Arena chiude il Gala Shakespeare, con le coreografie di Maria Grazia Garofoli.

RAVELLO. Nella Sala Frau, 18,30, recital del soprano Filomena Mu- accompagnato alla chitarra da Daniela Medugno. In San Giovanni, 19,45, il Quartetto Euphoria e alle 21,45 nella Chiesa della SS. Annunziata Tara Bouman e Markus Stickhausen.

ROCCA DI MEZZO. Al Palasport, ore 21, Andrea Casentino in «L'asino albino» della Cooperativa Teatrale Lancinvicchio/Progetto Mara Samorì. Regia Andrea Virgilio Franceschi.

CITTA' DI Chiesa di San Domenico, 21,15, l'Orchestra Filarmonica Cracovia diretta da Tomas Bugaj apre il Festival delle Nazioni.

CESENATICO. In piazza delle Conserve, ore 21, «Poesie in musica» con l'Ensemble Nuovo Contrappunto diretto da Mario Ancillotti.

SPOLETO. «Sonezaki Shinju» di Irino Yoshiro al Teatro Caio Melisso, ore 21. L'Ensemble Tokyo Chamber Opera Theatre, direttore Tanaka Nobuaki, regia di Takizawa Yoshiaki.

PAESTUM. Al Teatro Templi, ore 21, Lando Bu per il «Don Giovanni» di Molière.

TAGLIACOZZO. Ultimi giorni programmazione per il Festival di MazzaEstate. Al chiostro Francesco, 18, l'Orchestra Sinfonica Abruzzese. In piazza Obelisco, 21,15, Lello Arena in «La festa delle donne» di Aristofane.

SAN MARCELLO PISTOIESE. Chiusura del Festival Sentieri Acustici con il concerto, 21,30, degli Alta Madara e di Daniele Sepe

SIENA. David Geringas e Tatjana Schatz nella Chiesa di Sant'Agostino, 21,15.

VENEZIA. «Skylock - L'arte della maschera», ispirato al «Mercante» shakespeariano, in scena a Campo Pisani, 21,15. Con Manuela Massimi, Roberto Serpi, Marta Della Via, regia di Michele Modesto Casarin.

JAZZ & LIVE. Gianni Coscia-Gianluigi Trovesi a Pale di San Martino (Trento) per la chiusura de «I Suoni delle Dolomiti». Sergio Cammariere a Diamante. The Cure a Taormina, unica data italiana. Antonello Venditti, Le Vibrazioni, Kool & The Gang a Lecce. Elisa a Macerata, Gianna Nannini a Segesta (Trapani). Sud Sound System & Bag a Riddim Band a Val di Sangro (Chieti). Max Gazzè a Monticchio per la chiusura del «Vulcanica Live Festival». Afterhours, Andrea Chimenti, Giorgio Canali & Rosso Fuoco, Paolo Benvegnù, Yuppie Flu a Sonigallia. Frankie Hi-Nrg Mc a S.Martino Buon Pensico (Varese). Cecilia Catalano ad Arezzo.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

«Intossicazione da farmaci» il rapper Eminem ricoverato

«È in ospedale sotto le cure dei medici. curarsi dalla dipendenza di sonniferi». Con queste parole Dennis Donnehy, portavoce di Eminem, ha cercato di porre fine alla ridda di voci che in queste ultime settimane si rincorrono sul rapper di Detroit. «Disintossicazione dall'abuso di sonniferi» è la spiegazione ufficiale che, però, non è bastata ad il sospetto che Eminem voglia chiudere la sua carriera artistica. Definitivamente. Il rapper, ricoverato in ospedale, a Brighton, nel Michigan, aveva due giorni fa comunicato, tramite la sua casa discografica, la Intrescope Recodings, di annullare per «stanchezza» altre non precisate «complicazioni mediche», il programmato tour europeo che doveva partire il primo settembre prossimo da Amburgo e chiudersi il 17 a Dublino: le date cancellate in Europa non saranno sostituite altre nè rinviate a un periodo diverso. La scorsa settimana il cantante ha concluso il tour statunitense, «Anger Management» (in lingua inglese «Gestione della rabbia» ndr). Allora la motivazioni addotte furono «logoramento complicato» da altre, imprecisate «questioni sanitarie».

In precedenza il quotidiano «Detroit Free Press» aveva riferito che il musicista, vero nome Marshall Mathers, intenderebbe ritirarsi dalle alla fine della tournée attualmente sospesa, in cui tra l'altro si fa accompagnare da altri rappers, 50 C e Lil Jon. Eminem smentì, ma senza troppa convinzione, ammise di volersi dedicare maggioramente all'attività produttore per la sua casa etichetta personale, la «Shady Records» e a figlia Hailie Jade, di 8 anni, nata dal matrimonio con l'ex moglie Kim Mathers con la quale sono in corso tentativi di riavvicinamento. L'artista, insignito ben nove volte del «Grammy» e due anni fa dal premio Oscar per la migliore canzone originale, per «Lose Yourself», brano del film «8 Mile» che racconta la sua vita, compirà 33 anni in ottobre.

Non è la prima volta che Eminem, alle prese con problemi di salute: già nel 2001 un giudice statunitense aveva intimato al rapper di tenersi lontano da alcool e droga, tunnel da cui Eminem aveva giurato di essere uscito l'anno successivo. Non caso il rapper ha tatuato sul braccio sinistro il nome di un antidolorifico, il Vicodin, e in una canzone, «Purple pills», esalta il potere delle «pillole colorate».

Il controverso rapper, accusato più volte di razzismo e maschilismo, l'artista hip-hop di maggior successo di tutti i tempi. I suoi quattro dischi registrati studio, «The Shady LP» (1999), «The Marshall Mathers LP» (2000), «The Eminem Show» (2002) ed «Encore» (2004), hanno venduto, solo negli Stati Uniti, più di 25 milioni copie, generando un fatturato record di oltre miliardo di dollari.

Eminem ha vinto un Oscar per «Lose yourself»

Accusato più volte di razzismo e maschilismo è l'artista hip-hop di maggior successo di tutti i tempi

Roccella, mille e una notte jazz

Mario Priolo

Bisogna andare nel profondo Sud per ascoltare jazz d'autore in agosto. Dopo le belle rassegne ospitate nei giorni scorsi in Sardegna l'attenzione è spostata in Calabria dove oggi inizia il Festival Rumori Mediterranei. La sede è Roccella Jonica, da 25 anni al centro dell'attenzione con un cartellone che si è sempre distinto dal panorama dei festival. Più che originale l'idea degli organizzatori di non standardizzare i concerti, guardando oltre l'esibizione del musicista e del suo gruppo coinvolti in un progetto inedito, studiato per essere presente in esclusiva e tra i più ispirati. Teatro, danza, poesia, letteratura chiamate a collaborare con i loro esponenti più rappresentativi per una formula di indubbio valore artistico, inizialmente rivolta a un pubblico di nicchia diventato sempre più numeroso e attento, oggi esigente e pronto a raccogliere qualsiasi proposta, segno di una fiducia incondizionata. Un plauso dunque a chi ha creduto in questa idea, fino a vederla consacrata all'attenzione della critica italiana e internazionale. E tra le diverse realtà che hanno attinto dai Rumori Mediterranei lo stile vincente, anche se poi scenario naturale può essere copiato. Per reperire finanziamenti indispensabili alla sua sopravvivenza da qualche anno i primi concerti si svolgono in comuni limitrofi. Il vernissage a Reggio Calabria con il Wayne Shorter Quartet, poi il 21 a Gerace il progetto di Enrico Pieranunzi e Ada Montellanico con inediti di Luigi Tenco e a Mammola con il live del sestetto di Danilo Montenegro. Il girovagare prosegue il 22 a Marina di Gioiosa con Pietro Tonolo Trio e il 23 a Martone con il quintetto di Stefano Bollani e dal 24 al 27 approdo a Roccella dove sfilano sul palco Pieranunzi, Zurzolo, Tonolo Mirabassi, Noa con Nicola Piovani, Reva, Salvatore Bobafede, Danilo Rea, Louis Sclavis, Javier Girotto, Bebo Ferra, Michael Nyman Band. Nutrita la presenza degli attori con Arnoldo Foa per le mille e una notte, Lella Costa, Paolo Rossi coadiuvato dal cantautore Giannoaria Testa, Ivano Marescotti. Non mancano le iniziative collaterali: mostre fotografiche, incontri, seminari e master class, tutto visibile sul sito Internet www.roccellajazz.it.

Lella Costa

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

REGISTRARE

Totò, Peppino e le fanatiche

Totò e Peppino De Filippo, diretti da Mario Mattoli, in una commedia non «trasgressiva» ma anticipatrice dell'Italia del Boom. Il cavalier Vignarello e il ragionier Capriolli finiti in manicomio raccontano al direttore cosa hanno dovuto sopportare a causa dei loro familiari. ■ 12.15

Scorpio

Riuscito thriller spionistico di Michael Winner con Burt Lancaster e Alain Delon. La Cia sospetta che il maturo agente Cross faccia il doppio gioco con i sovietici e ordina al killer francese Laurier di ucciderlo. Ma il giovane professionista è un ex allievo e amico dell'agente segreto... ■ 18.00 LA7

I FILM DI OGGI

Brooke Adams e Christopher Walken in una scena del film «La zona morta» di David Cronenberg

La zona morta ★★★★

21.00 ITALIA 1 USA 1983. REGIA DI DAVID CRONENBERG. CON CHRISTOPHER WALKEN, HERBERT LOM, BROOKE ADAMS, SKERRITT, ANTHONY ZERBE E NICHOLAS CAMPBELL. DUR 103'

Horror personale e sofferto come tutti quelli di David Cronenberg per Christopher Walken. Dopo un coma di cinque anni, Johnny si ritrova di nuovo a casa ma la sua vita è sconvolta: rimasto solo riesce a «vedere» il futuro. E che un candidato al Senato porterà alla guerra nucleare...

Tarzan - Il mistero della città perduta ★★

21.05 ITALIA 1 USA 1998. REGIA DI CARL SHENKEL. CON CASPER VAN DIEN, JANE MARCH, STEVEN WADDINGTON, WINSTON NISHONA DUR

Casper Van Dien è l'ultimo Tarzan del grande schermo in una sbiadita avventura (seguel di «Greystoke»). Tornato in Inghilterra per sposare la sua Jane, Tarzan ha una visione: la jungla minacciata dal gruppo di mercenari di Nigel Ravensi. E ritorna nel suo paradiso...

Le giraffe ★

20.00 CANALE 5 ITALIA DI CLAUDIO BONIVENTO. CON SABRINA FERILLI, VERONICA PIVETTI, ALESSANDRO DI CARLO E PAOLA TIZIANA CRUCIANI. DUR 84'

Il produttore Claudio Bonivento debutta nella regia con una storia al femminile per la strana coppia Sabrina Ferilli-Veronica Pivetti. Camuroso flop. Due amiche alle prese con i problemi della vita quotidiana, ma soprattutto con gli uomini siano amici, mariti o amanti.

DI DELL'ARTI

OGGI
Speciale *A Sua immagine* da Colonia con la Veglia presenziata da Papa Benedetto XVI (Raiuno, 19,25). l'Africa e le culture dei popoli Dogon, Mali e Masai del Kenya protagonisti di *Timbuctu* (Raitre, 20,50).

MARGARET
Channel Four progetta un film su Margaret d'Inghilterra, da mandare in onda a ottobre. Si prevedono sesso orale, spinelli, baci lesbici, eccetera. Nell'ultima parte della vita, tra l'altro, Margaret visse con un uomo più giovane di lei di 17 anni. Per ora non si segnalano reazioni da palazzo reale, ma Kevin Lygo, il produttore, alla domanda: «Pensa che la regina lo vedrà?» ha risposto: «Casomai, le manderemo il dvd».

DOCUMENTI
«Il film su Margaret si basa su interviste e documenti. Mostra gli eccessi dell'edonismo e cerca di spiegare il crollo psicologico che ha portato la principessa a scomparire dalla scena pubblica» (Kevin Lygo).

Sveva Sagramola

Margaret, tra l'altro, fu l'unica Windsor a insistere fino all'ultimo con le sigarette, quando tutti gli altri avevano e una notizia del Daily Mail secondo cui William fumava un pacchetto al giorno suscitò dura smentita di Buckingham Palace.

L'ALTRA MARGARET
«Fumai le mie prime sigarette e non mi piacquero molto, ma sapevo che insistendo ci avrei preso gusto. Decisi di non farlo: risparmiando il denaro avrei potuto comprare invece una copia del "Times"». (Margaret Thatcher).

OMBRE
A proposito delle mi di Arthur Melbourne-Cooper di cui abbiamo parlato ieri, in A dream of Toyland ombre non identificate muovono dietro gli oggetti (stavolta giocattoli)! Cooper girava con la luce del giorno e tra uno scatto e l'altro l'ombra si spostava col sole...

I PROGRAMMI DI OGGI

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	13.30 · 17.00 · 20.00	23.15 · 0.50	8.00 · 9.00 · 10.30	13.10 · 18.30 · 20.30 - 23.40	12.00 · 14.00 · 14.20	19.00 · 19.30 · 22.05 - 23.15	8.00 · 13.00 · 20.00	0.50 · 4.05 · 5.30	12.25 · 18.30	13.30 · 18.55

GIORNO

- 6.05 Le buone notizie per anima
- 6.10 Le inchieste di padre Dowling Telefilm
- 7.00 Cartoonville Cartoni
- 9.05 Music 2005
- 9.30 Zorro
- 10.40 Appuntamento al cinema
- 10.45 Che tempo fa
- 10.50 Il destino dei quattro zampe Film-tv
- 12.35 La signora in giallo Telefilm
- 14.05 Linea blu Documentari
- 15.25 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari
- 16.10 Easy driver
- 17.15 A Sua immagine
- 17.45 Matteo 4 Serie
- 18.30 Il commissario Telefilm
- 19.25 A Sua immagine speciale
- 7.20 Un genio in famiglia Telefilm
- 7.40 Crescere fatica Telefilm
- 8.20 Tesoro ti ti ristretti! I ragazzi Serie
- 9.05 Club Disney
- 10.35 The Geena Davis show Telefilm
- 11.00 Incantesimo 7 Serie
- 11.45 Lane Rubrica
- 11.55 Formula 1: Gran Premio di Turchia - Qualifiche
- 13.30 Sereno Variabile Estate
- 14.00 Cd Live - Estate
- 15.30 Futura City
- 16.15 Jake 2.0 Telefilm
- 17.00 Wasteland Telefilm
- 17.45 Zoe, Duncan, Jake e Jane Telefilm
- 18.35 Robin Hood
- 19.00 Ragazzi c'è Voyager Album
- 19.35 Classici Warner Cartoni animati
- 7.00 Cult book
- 7.05 Magazzini Einstein
- 8.00 Rai Educational
- 9.00 Un giorno a New York Film (mus., 1949) Sinatra, Gene Kelly, Ann Miller, Jules Munshin, Vera Ellen, Betty Garrett, Alice Pearce, Florence Bates, Regia di Stanley Donen, Gene Kelly. Tre marinai, in licenza per ventiquattr'ore, vanno a New York in cerca di ragazze. E riusciranno a trovare le rispettive donne dei loro sogni
- 10.40 Il videogiornale Fantabosco
- 12.15 Totò, Peppino e le fanatiche Film
- 14.45 Chi ti di scena
- 15.15 Doc Documentari
- 15.55 Sabato Sport
- 18.55 Meteo
- 6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
- 7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
- 7.57 Meteo 5
- 8.35 Continenti Documentari
- 9.00 Speciale The Island Rubrica cinematografica
- 9.15 La storia di Ruth Film
- 12.00 Doc Telefilm
- 13.40 Don Luca Serie
- 14.10 Amore a prima vista
- 16.00 Corto 5 Cortometraggio
- 16.20 Ragazze vincenti Film
- 18.50 Speciale Sacco e Vanzetti
- 19.00 Carabinieri Telefilm
- 7.00 Cartoni animati
- 10.35 Baywatch Telefilm La spiaggia della California fa da sfondo alle avventure del guardaspiaggio Mitch, attorniato dalla squadra. Bagnini palestrati e bagnine maggiorate garantiscono la sicurezza ai bagnanti e combattono anche il piccolo crimine
- 13.00 Shin-Chan Cartoni
- 13.30 Top of the Pops
- 14.30 Ragazze nel pallone Torrance, capitana della squadra "cheerleading" dei Toro di San Diego, scopre che i loro numeri coreografici sono stati copiati dalle
- 16.35 Adventure, Inc. Telefilm
- 17.30 Topo Gigio Show
- 19.00 Monster Jam
- 19.55 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva
- 6.15 100 stelle a cura di Paolo Piccioli
- 6.45 Due South Telefilm poliziotti molto diversi sulle strade di Chicago
- 7.35 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 7.50 Due per tre Telefilm
- Magnum P.I. Telefilm
- 9.20 Il ritorno di Sandokan Miniserie Le avventure del principe della Malesia
- 10.50 Doppio delitto Film
- 14.00 Hornblower Miniserie
- 16.00 Ieri e Oggi in Tv Varietà
- 17.00 Donnavventura Documentari
- 18.00 Pianeta Documentari
- 19.35 Ieri e Oggi Tv - Speciale Sandra e Raimondo Varietà

SERA

- 20.30 Rai Sport Notizie Diario sportivo Rubrica Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
- 20.35 A Sua immagine speciale
- 23.20 Guarda che luna Varietà
- 1.05 Estrazioni Ruota per ruota tutti i numeri
- 1.10 L'appuntamento
- 1.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
- 1.45 Rai
- 5.45 Euronews Primo canale di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 20.05 Braccio di ferro Cartoni animati
- Il lotto alle otto Varietà Le estrazioni in diretta i numeri sulla Ruota (gli altri sono stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
- 21.00 Un uomo da difendere Film-tv
- 22.45 Tg 2 Dossier storie
- 23.50 Palcoscenico Varietà
- 2.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
- 2.50 La Piovra 6 Serie
- 3.50 La di ieri
- 20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che sembra il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.50 Timbuctu con Sveva Sagramola
- 23.25 Vizioti "Devoti e mascherati". Nella prima parte si parla di come la televisione si rapporta con il potere facendone vedere che i lati più comici. Nella seconda metà il programma vedere come quando il video propone la rimozione e il conformismo come mezzo per farla franca
- 0.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- Fuori Orario. Cose (mai) viste Solo d'autore "cose mai viste" in televisione
- 20.30 Paperissima sprint Varietà
- 21.00 Le giraffe Film (comm., 2000) Sabrina Ferilli, Veronica Pivetti. Regia di Claudio Bonivento
- 23.05 Speciale Nonsolomoda: L'Europa si fa in quattro
- 23.50 NYPD - New York Department Telefilm Qualcuno ruba la cioccolata di bulldog di un ricco, eccentrico gay. Si scopre che a compiere il singolare furto è l'ex fidanzata, che voleva in questo modo attirare la sua attenzione
- 1.20 Paperissima sprint Varietà
- 1.50 Caro Michele Film (dramm., 1976) Mariangela Melato, Delphine Seyrig, Lou Castel, Aurore Clément. Regia di Mario Monicelli
- 4.35 Highlander Telefilm
- 21.05 Tarzan - Il mistero della città perduta Film (avv., 1998) con Casper Van Dien, Jane March. Regia di Carl Shenkel.
- 22.40 Windfall - Pioggia infernale Film-tv Il peggior uragano degli ultimi cento anni si sta per abbattere sugli stati dell'America orientale. Un cacciatore della polizia sta organizzando nei minimi dettagli una grossa rapina
- 1.15 Pink Cadillac Film (comm., con Clint Eastwood, Bernadette Peters, John Dennis Johnston. Regia di Buddy Van Horn Tommy deve riprendere una donna uscita di galera su cauzione e poi dileguatasi su una Cadillac rosa. La ritrova ma scopre che ne un marito neonazista
- 3.05 Fai come ti pare Film
- 20.10 Telefilm Un uomo, il suo fucile, la sua moto, la sua giustizia. Con Lorenzo Lamas.
- 21.00 Maigret ha un dubbio Film-tv Maigret risponde all'appello di un ragazzino di 12 anni, grande ammiratore, che gli invia una lettera per chiedere aiuto
- 23.00 Una donna oltre ogni limite Film-tv
- 1.20 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 1.35 Drive in 1983 - Ieri e oggi in tv special Varietà
- 3.25 Casta e pura Film (comm., 1981) con Laura Antonelli, Massimo Ranieri, Fernando Rey, Christian De Sica
- 5.05 Tg 4 Rassegna stampa
- 5.05 Law & Order - Unità speciale Telefilm

La 7	MTV	RETE/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico 7.30 La Famiglia Addams Telefilm 8.00 Gli eroi di Hogan Telefilm 8.30 Un equipaggio tutto matto Telefilm L'intervista 9.35 Ercole contro Moloch (avv., 1963) 11.30 Il commissario Stali Telefilm 12.30 Tg La7 Notiziario 13.00 Alla corte di Alice Telefilm 14.00 La conquista del West Serie 16.00 Giochi stellari Film 18.00 Scorpio Film 20.00 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura 20.35 Missione Natura Documentari 21.00 La zona morta Film 23.05 Calcio: Betis Siviglia-Barcellona 23.55 Tg La7 Notiziario 1.15 Sportsbull Varietà Il meglio degli spot pubblicitari internazionali 2.15 Sporco segreto Film (dramm., 1999) con M. Hurt, I. Jacob, N. Hawthorne, M. Richardson, E. Stewart, G. Henry, R. Livingston. Regia di G. Hickenlooper	14.00 Abenobashi 14.30 Cowboy bop 15.00 Playground summerhits 16.55 Flash 17.00 Making the movie: The Island 17.30 Advance Warning Mtv mobile chart 19.00 Driven beyonce' 20.00 Making the video: Nelly "Err Time" 20.30 City Hunter Special "Guerraml bay city hotel" 21.30 Hip hop Honours 23.30 Cribs - Hip Hop Finest 24.00 Top 100 Hip Hop 1.30 Party zone 4.00 Chillout	All The Best 12.00 Tga 12.05 All The Best 13.30 The club 14.00 All the best 15.00 Inbox 16.00 One shot 16.55 Tga 17.00 All 18.55 Tga 19.00 All the best 20.00 The club show 21.00 All the best 24.00 The club 0.30 All the best	6.05 Gangsters Film (azione, 2002) 7.35 La grande seduzione Film 9.25 L'altro lato fatto Film 11.15 Sky Cine News 11.45 Riunione condominio Film 13.30 Al cuore si comanda Film 15.10 The Company Film 17.05 La scelta di Paula Film 19.10 Ma Italiano Film 21.00 Terra di confine Film 23.25 Terapia d'urto Film 1.05 Extra - Lavorare con lentezza	8.40 Sky Cine News 9.10 Una figlia in carriera Film 11.05 Hey Arnold! Il film Film 12.25 21 grammi Film 14.30 Calendar Girls Film 16.20 Duets Rubrica cinematografica 16.45 The Transporter Film 18.20 Sky Cine News 18.50 Prima dell'alba Film 20.25 Extra - Frida (dentikit - Angelina Jolie 21.00 Amore senza confini Film 23.10 Tomb Raider: la culla della vita Film 1.10 Calendar Film	13.00 Preview Premier League 13.30 Calcio: Prepartita 13.45 Calcio: Manchester U.-Aston Premier League. Diretta 14.35 Calcio: Postpartita 15.40 Calcio: Prepartita 16.00 Calcio: Liverpool-Sunderland Premier League. Diretta 16.50 Calcio: Postpartita 17.55 Calcio: Messina-Roma Diretta. Nell'intervallo Sport Time 20.00 Calcio: Birmingham-Manchester City 21.45 Futbol Mundial 22.15 Calcio: Messina-Roma

ALLA

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 9.30; 10; 10.30; 11; 11.30; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 6.10 Italia, istruzioni per l'uso; 7.20 Gr Regione; 7.35 Radiouno Musica; 8.29 Sport; 8.39 Radio1 musica; 10.05 In Europa; 11.48 Break; 12.10 Gr Regione; 12.33 Radiouno Musica Estate; 19.21 Ascolta, si fa sera; 21.07 Radiouno Music Club. 23.30 Demo; Stereonotte; 5.45 Bolmiera; 5.50 Oggi Duemila: La Bibbia;
RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 6.00 Il Commello di Radio2; 7.53 Sport; 8.00 Che bolle in pentola; 9.00 Numero Verde; 10.00 L'altroieri; 11.35 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo, 13.38 Ottovolante; Hit Parade Live Show; 16.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Le Colonne del Cinema; 20.32 Fuori giri; 21.38 Hit Parade Live Show; 22.35 Fans Club; 24.00 di notte; 4.00 Solo musica;
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 6.01 Il Terzo Anello Musica; 7.15 Prima pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti. Letture; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Speciale Il Terzo Anello. Giornata Mondiale della Gioventù; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 Il meglio di "La nostra Repubblica"; 14.00 Il anello; 15.00 Radio3 Suite - Prima ; 17.00 Concerto: Orchestra Verdi di Milano - Stagione da Camera; Radio3 Suite - Festival dei festival; Il Cartellone; 22.30 Il Cartellone: I concerti da Camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; 24.00 Eserdizi memoria; 2.00 Notte Classica
RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Brandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it

PER LA PROMOZIONE A CASA:
NUMERO VERDE: -
www.lurisia.it - www.estaly.it

L'ACQUA DEI FORTUNATI
IN TUTTI I SUOI FORMATI

leggerissima ma piatosa
pochissimo sale
più compatibile con l'organismo
rapido smaltimento dei minerali
facilita la digestione

Lurisia
Residuo Fisso 35,4 mg/l
Contenuto di Sodio 2,7 mg/l
pH a 20° C 6,9
Durezza totale °F <1
Bicarbonati 40% dei minerali

LURISIA È L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI. OLTRE ESSERE LEGGERA ED IPOSODICA, HA UN COMPONENTI CHE LA RENDONO UNICA NEL SAPORE MOLTO SALUBRE. LA FONTE SANTA BARBARA DI LURISIA PUÒ DARE 100 MILIONI DI LITRI PER ANNO, CHE CORRISPONDE SOLO ALL'1% DEI CONSUMI ITALIANI.
CHE FORTUNA BERE TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA!

L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

Coppa Italia: a Cesena l'anticipo con la Fiorentina

FIRENZE. Prandelli (foto) ha un desiderio: «Battere il Cesena in casa sua e poi incontrare la Juve, un match sempre particolare. Questo dovrà essere uno stimolo in più per noi». L'appuntamento per il 3° turno di Coppa Italia è per oggi alle 16 (diretta tv su Raitre).

OGGI IN TV

13,45 Pit Lane	Raidue
13,55 Formula 1, Gp di Turchia, prove	Raidue
12,00 Rugby. 3 nations: Australia-S.Africa	Skysport2
12,00 Tg3 sport	Raitre
13,45 Calcio. Manchester Utd-Aston Villa	Skysport1
14,45 Volley. Camp. del mondo donne	Eurosport
16,00 Calcio. Coppa Italia: Cesena-Fiorentina	Raitre
16,00 Beach Volley. Finale maschile Chiellen.	Raitre
16,15 Biliardo. Open d'Europa	Eurosport1
17,00 Atletica. Universiade	Eurosport2
18,00 Calcio. Messina-Roma	Skysport1
18,00 Hockey pista. Italia-Portogallo	Raisp. Sat
18,15 Calcio. Birmingham-Manchester C.	Skysport1
18,20 Motori. Speciale F1	Raitre
20,00 Basket. Italia-Croazia, (omeo int.	Raisport Sat
20,30 Raisport notizie	Raiuno
21,00 Calcio. Juve-Inter, Supercoppa	Sportitalia
22,00 Ciclismo. Giro del Veneto	Raisport Sat
23,00 Calcio. Barcellona-Betis, Superc. Spagna	La7

SPORTITALIA ORE 21

Juventus		Inter	
	(4-4-2)	(4-4-2)	
12	[redacted]	TOLDO	1
27	ZEBINA	J. ZANETTI	4
6	KOVAC	CORDOBA	2
28	CANNAVARO	[redacted]	23
19	[redacted]	FAVALLI	16
16	CAMORANESI	STANKOVIC	5
8	EMERSON	VERON	[redacted]
23	GIANNICHEDDA	CAMBIASSO	19
11	NEDVED	[redacted]	28
17	TREZEGUET	ADRIANO	10
9	IBRAHIMOVIC	MARTINS	[redacted]
	Arbitro: DE SANTIS		
[redacted]	ABBIATI	JULIO CESAR	12
3	CHIELLINI	SAMUEL	25
7	PESSOTTO	WOME	33
20	BLASI	PIZARRO	8
[redacted]	DEL PIERO	ZE' MARIA	33
[redacted]	MUTU	CRUZ	9
25	ZALAYETA	RECOBA	20
All:	[redacted]	All: MANCINI	

«La Juve non è la Nazionale»

intervista
GUIDO BOFFO

TORINO

Fabio Capello, la preoccupa più l'infermeria della Juve o l'organico dell'Inter?

«L'Inter, anche se noi ci presentiamo all'appuntamento con qualche acciacco. E' [redacted] costante, purtroppo».

Vox populi: nessuno si è rinforzato come i nerazzurri.

«Nessuno in questi due [redacted] ha comprato più giocatori di loro. Erano fortissimi, hanno completato l'opera. E Figo non è un campione in prepensionamento».

Nei mini-tornei estivi, [redacted] vittoria a testa.

«Guardate, le partite da 45 minuti non servono a nulla, le valutazioni vanno fatte sulla [redacted]ra intera».

Come il trofeo Berlusconi.

«No, come la Supercoppa, partite in cui si possono cambiare al massimo tre giocatori. Quelle con sei cambi sono un'altra storia».

Insomma, stasera si comincia a fare sul serio.

«E' il primo appuntamento importante della stagione, è il primo trofeo. La Juve vuole essere protagonista sempre, è scritto nel suo dna».

Ma voi nelle gambe non avete i preliminari di Champions.

«L'Inter probabilmente è più avanti, la qualificazione alla Champions è un traguardo fondamentale».

In compenso [redacted] Nazionale le restituisce un [redacted] Piero in grande spolvero.

«Che Del Piero stesse bene non [redacted] dubbi. E' quello che si è presentato meglio alla preparazione».

Ma [redacted] non basta a garantirgli il posto. Ha letto? E' persino disposto a fare un passo indietro, alle spalle delle punte.

«Io ho letto quello che ha detto in passato. E cioè che lui si sente seconda punta. D'altra parte la sostituzione a Dublino vorrà pur dire qualcosa».

Dunque, niente tridente con Del Piero a sinistra?

«Si può giocare in tanti modi, con tre due o un solo attaccante. La [redacted]va moda è un solo attaccante e tutti gli altri indietro. Voi spesso date i numeri, ve [redacted] consiglio uno: il 9-1. E' l'ultima tendenza».

Insistiamo: d'ora in poi potrebbe prendere in considerazione un diverso impiego di Alex. Lippi l'ha fatto.

«Si possono prendere in considerazione tante cose. [redacted] vorrei ricordare che il quel ruolo abbiamo altre alternative, non solo Del Piero. Mutu, ad esempio. Sta giocando benissimo. La disponibilità di Alex [redacted] è chiara. [redacted] quello che ha detto in passato? Devo far finta [redacted] niente? Io al calcio ci ho giocato, so bene che ognuno di noi si sente meglio in un ruolo. E' come scegliere [redacted] vestito nell'armadio. C'è quello che ti calza a pennello, e c'è l'altro che devi indossare per forza. E' diverso, è più faticoso».

Ibrahimovic [redacted] Adriano, per Lippi sarebbe la coppia perfetta.

«A livello di struttura fisica e di doti tecniche sono davvero due giocatori impressionanti».

Ibrahimovic contro l'Inter, l'ultima volta scintille in campo e prova tv fuori. Ricorda? Lo svedese venne squalificato per tre turni.

«Zlatan ha capito [redacted] comportamento da tenere, poi è chiaro che a tutti quanti possano saltare i nervi. Spero che non avvenga più. Il problema è questo: lui è grande, grosso e tecnicamente forte. Per gli avversari diventa difficile controllarlo, così ci scappa il fallo sopra le righe».

A proposito [redacted] falli. Troppe ammonizioni ne aumentano il rischio e voi pagate dazio.

«Ma le ammonizioni non si possono evitare, servono a portare la squadra a condizione. La verità è che non esiste prevenzione contro gli infortuni traumatici. A Chiellini hanno rotto il naso, a Brindelli è girato il ginocchio dopo un contrasto, Buffon l'avete visto. Ribadisco: Kakà poteva cercare di saltarlo. E poi, scusate, le Nazionali giocano e sono amichevoli per modo di dire. Anche lì può capitare un infortunio».

Ogni riferimento a Thuram [redacted] assolutamente voluto.

«Ci sono giocatori che a un certo punto della carriera rinunciano a giocare in Nazionale. E' sempre una scelta a ragion veduta. Maldini è il caso esemplare, un giocatore [redacted] tecnicamente straordinario per [redacted] quale ci sarebbe ancora posto [redacted] maglia azzurra. Ma lui non ha avuto ripensamenti. A una certa età bisogna rinunciare a qualcosa se si vuole restare competitivi in campionato. Il fisico si deteriora, è fatale».

Thuram non [redacted] Maldini.

«E' il sistema che non funziona. Gli allenatori delle Nazionali pensano soltanto a se stessi. In più, la regola secondo la quale se non rispondi alla convocazione vieni squalificato è una spada di Damocle sul giocatore».

Capello avverte Del Piero I titolari sono David e Ibra

«Si è sempre considerato seconda punta e poi c'è anche Mutu. Thuram ko? Forse è meglio che prenda esempio da Maldini»

VENDUTI 25 MILA BIGLIETTI

[redacted] è fermato Vieira Chimenti in porta Abbiati in panchina

••• TOR[redacted]. Arriva Abbiati [redacted] Capello è cauto: «Si è allenato due volte, non ha mai giocato». In trasparenza si legge l'investitura per Chimenti: contro l'Inter dovrebbe toccare al vice. Per il resto pochi ballottaggi e molta emergenza. L'ecografia evidenzia una contrattura per Thuram: al suo posto Kovac. Prognosi di due settimane. Problemi muscolari anche per Vieira, infortunatosi nel riscaldamento con la nazionale francese: difficilmente verrà rischiato. In compenso Capello recupera Nedved e Ibrahimovic. Tutto questo in una cornice sobria: a ieri erano stati venduti poco più di 25 mila biglietti.

MANCINI CONSIDERA IL PORTOGHESE E SAMUEL ANCORA IN RITARDO DI PREPARAZIONE: «GUAI A PERDERE UNA PARTITA DEL GENERE»

Figo grande escluso alla prima dell'Inter

«Non sento chi mi parla di avversaria incerottata visti i loro nuovi acquisti: Kovac giocava titolare a Monaco con il Bayern E in attacco hanno ritrovato Trezeguet»

Nino Sormani

MILANO

Inter all'assalto del primo trofeo stagionale, [redacted] Supercoppa italiana, che sarebbe la seconda della sua storia dopo quella vinta contro la Sampdoria nel [redacted] per 2-0. L'attuale squadra interista questa coppa l'ha vista solo in tv e si affida a Mancini che ne ha vinte due da giocatore con Sampdoria (1991) [redacted] Lazio (1998) superando proprio la Juve (ma l'ha persa nel [redacted] da allenatore con la Fiorentina contro la [redacted] di Capello per 3-0).

Il tecnico dichiara di «andare a Torino per vincere. E' un trofeo importante, come tutti. Ultimamente sono importanti anche le amichevoli. Figuriamoci una gara per giunta contro un grande avversario come la Juve campione d'Italia». Ma non ditegli che l'Inter, viste le molte assenze che angustiano la vigilia di Capello, è favorita: «Non parlatemi di avversario incerottato: in difesa se mancherà Thuram ci sarà Kovac, titolare l'anno [redacted] nel Bayern Monaco. Credo che la squadra bianconera sia più forte del campionato scorso: Vieira è un innesto importante, in attacco c'è il ritrovato Trezeguet. Pizarro ha detto che l'Inter [redacted] una famiglia e che la Juve [redacted] squadra [redacted] mentalità industriale? Al di là di questo si affrontano due formazioni che hanno fatto la storia del calcio italiano». Senza risparmiare una risposta piccata a Capello che si è lamentato per alcune entrate dure degli interisti nel Trofeo Moretti: «Capello esagera in molte [redacted] cose, come sempre».

Per questa sfida, Mancini è orientato a confermare la stessa formazione che ha vinto a metà giugno la Coppa Italia. I nuovi arrivati dovrebbero accomodarsi in panchina o addirittura in tribuna: «Figo e Samuel sono più indietro nella preparazione degli altri, darò spazio a quelli che sono più avanti». Unica certezza [redacted] ritorno di Toldo in porta, mentre ci sono riserve su Solari [redacted] Pizarro, oltre a quelle dei n[redacted]ovi appena rientrati alla base. Soprattutto per quanto riguarda la coppia d'attacco Adriano e Martins, tornati leggermente acciaccati: «Vedremo come stanno e se possono giocare dal primo minuto».

Il candidato principale alla tribuna è il portoghese Figo, che Mancini cerca di tranquillizzare: «Il [redacted] valore non si discute: ha tecnica, voglia [redacted] rimettersi in gioco, esperienza e classe. Nei prossimi giorni faremo [redacted] tutto per metterlo alla pari [redacted] i compagni. Inizialmente non doveva neppure venire a Torino, poi i nazionali [redacted] [redacted] tornati in grande condizione [redacted] ho deciso di portarlo anche se nell'ultimo allenamento ha lavorato a parte».

Il tecnico [redacted] perde l'occasione di salutare [redacted] nuovo designatore arbitrale Mattei: «Gli faccio un in bocca al lupo, tra l'altro è marchigiano come [redacted]». Con De Santis arbitro la Juve ha un passato favorevole al Delle Alpi ma nell'ultima sfida arbitrata dal fischietto di Tivoli è stata invece proprio l'Inter a vincere per 1-0 in campionato sul terreno dei bianconeri.

OGGI A MESSINA (ORE 18)

Roma, Spalletti riparte [redacted] Cassano «E' importante»

••• ROMA. Toccherà a Messina e Roma (ore 18, diretta Sky Sport 1) sfidarsi per il secondo trofeo «Memorial Giuseppe Franza». Grandi manovre, dunque, al San Filippo Neri per due squadre attese da una prima giornata [redacted] campionato (domenica prossima) in salita con i siciliani di scena all'Olimpico contro la Lazio e i giallorossi a Reggio Calabria. Alla vigilia del viaggio in Sicilia, Luciano Spalletti ha ribadito «l'importanza di Cassano per un gruppo in continua crescita». Sul campionato, il neo tecnico della Roma non ha dubbi: «La corsa per i primi due posti sarà un affare per Juve, Inter e Milan».

Sportitalia, 100 mila euro per il derby d'Italia

••• MILANO. Per la prima volta una supersfida di calcio viene trasmessa da Sportitalia. Il network del tunisino Tarak Ben Ammar, proprietario anche di Eurosport, amico e socio di Murdoch padrone di Sky e di Berlusconi, ha sbaragliato la concorrenza offrendo alla Lega 100 mila euro per il diritto di trasmettere stasera in chiaro la Supercoppa italiana. La partita è alle 21, ma ci sarà un prologo dalle 20. Sportitalia, che opera in Italia da un anno e mezzo e ha fatto registrare una perdita [redacted] gestione di 8 milioni, si è dedicata finora a sport minori e ai campionati di calcio sudamericani. Ma i suoi dirigenti puntano in alto e nelle ultime settimane hanno concorso per i diritti in chiaro del campionato di serie A [redacted] sono in concorrenza con la Rai) per avere il pacchetto di 84 partite [redacted] serie B da trasmettere sul digitale terrestre. [n. sor.]

GIGI GARANZINI

Burlando e Vieri in lizza per la Basaglia-Cup

Ci vorrebbe un premio. Un trofeo, una targa, un riconoscimento tangibile per chi ci ha salvato l'estate. Da una parte, con il pallone in vacanza, non c'era possibilità di svagarsi con i gol, gli assist, le parate che scandiscono ormai ogni serata del popo- [redacted] calciomane. Dall'altra, il rischio di sfigurare [redacted] le prime pagine dei giornali, con quei dialoghi alati tra banchieri e governatori, tra venture e briatori, era oggettivamente altissimo. Senza i nostri eroi [redacted] stagione, senza i furori di Franza e la costruttiva serenità di Romero, senza il fuoco di Biondi e le fiamme di De Laurentiis, di che avrebbero campato le povere, care pagine sportive? Di mercato e ritiri? Di amichevoli e proclami?

DISOCCUPATO. Dopo attenta quanto estenuante selezione, dopo una dura lotta all'ultimo ritaglio, a contendersi la prima edizione della Basaglia-Cup sono rimasti in due: il presidente della regione Liguria, ed ex-ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, e il popolare Christian Vieri in [redacted] Bobo. Burlando per il commento alla sentenza della Caf che ha condannato [redacted] Genoa alla C1. «Dei deficienti. Scrivetelo pure, questi magistrati [redacted] dei deficienti». Vieri per la spiegazione data ai suoi ex-tifosi, interisti, a proposito dell'inatteso passaggio al Milan: «La settimana che ho passato da disoccupato vi assicuro che non è stata piacevole».

9 MILIONI. Scelta oggettivamente non facile. A favore di Vieri giocano una serie di precedenti nei confronti di giornalisti, vigili urbani, bottiglie e microfoni ambiente che denotano, come dire, una superiorità dell'istinto sulla riflessione. Aver posto l'accento, nei confronti di una tifoseria che comprende anche - statisticamente - un certo numero di disoccupati e nullatenenti, su quei sette giorni da ufficio collocamento, dimenticando i 9 (nove, in lettere) milioni di euro appena incassati da Moratti a titolo di risoluzione contrattuale, conferma una linearità intellettuale che andrebbe premiata.

GIUDICI. Ma Burlando è andato oltre. Nel senso che alla coerenza della passione rossoblù ha sacrificato persino uno degli ultimi dogmi della politica diessina. Un' ulteriore mezza frase carpita dai cronisti a proposito dei giudici calcistici (egli deve mancare qualcosa) lo apparenta in piano al pensiero del premier e dei seguaci di più devota [redacted] [redacted] poi riterrà, Burlando, di condividere il trofeo con [redacted] sindaco Pericu (sse [redacted] scappa il morto riterremo questi giudici moralmente [redacted] penalmente responsabili) nessuna obiezione.

MAZZETTA. Che [redacted] c'entrino poi Strasburgo e i diritti umani con una mazzetta da 250 mila [redacted] intercettata fuori dagli uffici di Prezioni, è un mistero che nemmeno un grande della psichiatria come Basaglia avrebbe saputo scandagliare. Giusto un quarto di secolo fa, 1980, il Milan, non il Perstola, finì dritto in serie B per 20 milioni. Ci sarebbe finito forse ugualmente per Milan-Lazio, partita altamente sospetta per quanto meno spudorata di Genoa-Venezia. Ma a segnarne la sorte furono quelle banconote [redacted] sequestrate dalla Finanza a Giorgio Morini e destinate [redacted] pupari delle scommesse, Trinca e Cruciani. Erano fasciettate, la banda era quella di cui era correntista Felice Colombo, l'allora presidente. La differenza, a parità di riconducibilità al massimo dirigente e quindi di responsabilità diretta della società, [redacted] [redacted] il popolo milanista anziché con i giudici se la prese con Colombo che pure aveva messo in bacheca, l'anno prima, lo scudetto della stella. E sindaco, autorità assortite e tifosi eccellenti si limitarono ad allargare le braccia. [redacted] dare aria alla bocca, casomai qualche testa calda fosse alla ricerca di alibi.

LA SVOLTA IERI L'ONESTO PASSO INDIETRO DI CHI HA SALVATO I GRANATA DALLA SCOMPARSA, OGGI L'INCONTRO CHE DOVREBBE SANCIRE IL PASSAGGIO DI CONSEGNE

Quelli del Lodo: «Cairo vuole il Toro? E' suo»

Marengo e soci pronti a uscire di scena gratis: «A patto che rispetti gli impegni già presi»

Roberto Condio
TORINO

«Non chiamatemi ancora presidente, scaramantico», diceva ieri Urbano Cairo. Ha ragione, il Torino Fc ufficialmente nato 4 giorni fa non è ancora suo. Ma di fatto lo diventerà oggi, prima ancora dell'assemblea di domani dei soci del Lodo. Subito, dunque, o al 100%: 2 delle 3 condizioni che aveva posto per scendere in campo. La terza («Non voglio ereditare impegni presi da altri») rappresenta l'ultimo ostacolo da superare: ieri hanno discusso a lungo il legale di Cairo, l'avvocato astigiano Trombetta, e il presidente dei lodisti, Marengo; stamane, documenti in mano, s'incontreranno i capi, Cairo e Marengo. Tra giocatori, tecnici e dirigenti, quelli del Lodo hanno fatto accordi con una quarantina di persone. «Nessun contratto depositato, è vero. Ma strette di mano che per noi, gente seria, sono la cosa», dice l'ad Sergio Rodda. Si parla di circa 4 milioni di euro, con impegni pluriennali, da far scivolare a Cairo. Senza contare le pre-assunzioni di 11 dipendenti del Toro di Cimminelli, che dal 1° settembre sarebbero stati arruolati dai lodisti. «Anche per me le strette di mano contano eccome - garantisce il leader di un gruppo editoriale-pubblicitario in continua ascesa -. Quelli che sono sicuro di poter onorare personalmente, però». Il nodo, chiaramente, è rappresentato dalla squadra: da uno staff tecnico che Cairo al 100% taglierà e da giocatori che soltanto in parte rientrano nei piani di De Biasi e Salvatori, allenatore e ds in pectore da ieri pomeriggio anche fisicamente al fianco del patron nella casa di campagna alessandrina per stringere i tempi del progetto. «Ogni giorno perso è un problema in più», dice l'ex allenatore di Modena e Brescia, che già oggi potrebbe essere a Torino.

Noi la buttiamo lì: Cairo, che compra a saldo un Toro senza debiti e con un pizzo di entusiasmo ritrovato appena rifatto, potrebbe considerare la quota degli accordi da rilevare da lui non ritenuti utili come una tassa d'ingresso nel mondo del calcio. Non subirebbe un salasso, ci farebbe un figurone.

> Il nuovo patron ottiene tutto e subito ma chiedeva una «scatola vuota»: in discussione 40 accordi per 4 milioni

Un figurone, intanto, ieri all'ora di pranzo l'hanno fatto quelli del Lodo. Nella surreale conferenza stampa di presentazione di un Torino Fc appena nato e subito pronto a ribaltone hanno detto esattamente ciò che la gente granata, abbagliata dalla ben più sostanziosa ipotesi-Cairo, voleva sentirsi dire: «Siamo nati come traghettatori e in quanto tali abbiamo un solo obbligo: consegnare la barca a un armatore importante». Non importa se e quanto abbiano influito le pressioni del sindaco Chiamparino e della tifoseria. Marengo e Rodda si sono meritati applausi e riconoscenza vera, allontanando subito ogni dubbio sorto nelle 24 ore precedenti: «Siamo pronti a uscire di scena, senza chiedere un euro, senza pretendere un posto nel CdA di Cairo». Una sola condizione, però: «Che il nuovo patron ad affrontare il problema degli accordi che abbiamo già fatto. Che rispetti gli impegni presi e che non potevano non prendere: come avremmo fatto, altrimenti, a mettar su dal nulla in pochi giorni una società e una squadra?».

A quelli del Lodo, però, resta qualche domanda senza risposta: «Dov'era Cairo quando noi ci sbattevamo per non far morire il Toro? E perché non si è almeno affiancato già il primo giorno del dopo-Cimminelli per poter trattenere qualche giocatore della vecchia squadra?». Una domanda senza risposta, invece Rodda ce l'ha: «Piaceva a tutti i 'suo' l'idea dell'azionariato popolare. È bastato che sputtanasse un altro Paperone per dimenticarla. Perché? Evidentemente non sappiamo vivere senza un padrone. Speriamo almeno che mantenga ciò che ha detto ai giornali».

«Marengo e Rodda hanno dimostrato un grande senso di responsabilità - ha commentato il sindaco Chiamparino -. Ora la palla è nelle mani di Cairo e dei suoi collaboratori: mi attendo che tutto vada secondo quanto auspicato. Se ci sono dei problemi sono a disposizione perché siano risolti nell'interesse di tutti. Oggi vedremo. Intanto, quelli del Lodo sono pronti a un'uscita di scena a testa alta. Meritano il massimo rispetto dalla gente granata. Quel rispetto che ieri un manipolo di ultrà per loro non ha avuto. Sfottò, insulti, minacce. Prima, durante e dopo una particolarissima conferenza-stampa dove i giornalisti erano in schiacciante minoranza e troppa era la gente che in curva ci va (gratis) di mestiere e che non sa parlare (infatti urla) né ascoltare. Gente che contestò Sergio Rossi, Calleri, Vidulich e Cimminelli; che ieri ha maltrattato Marengo, Rodda, Bellino, Padovano e Stringara. E che - il solo questione di tempo - farà altrettanto con Cairo.

Quelli del Lodo, nella conferenza-stampa di ieri: da sinistra l'ad Rodda, il presidente Marengo, il dt Padovano e l'allenatore Stringara

Le prime mosse per rinforzare squadra e società in vista della prossima serie B

••• MARAZZINA. Il primo «sì» strappato da Cairo e Salvatori: il bomber (14 gol in 37 partite) della promozione a tavolino da Cimminelli e Romero è pronto a rivestire il granata, ripartendo in B nuovamente ambiziosa. Ha 31 anni, l'ambiente, ieri ha già sostenuto le visite mediche.

••• STELLONE. Ventotto anni, atleta decisivo nell'ultima vittoriosa di B del Genoa (17 gol in 29 partite), poi vanificata dall'illecito nel match finale contro il Venezia. Con Marazzina potrebbe comporre un tandem d'attacco molto ben assortito. Del Genoa retrocesso in C1 potrebbe arrivare anche Sottil, un ex.

••• DONI. Trentadue anni e un contratto con la Samp fino al 2007. Ma a Genova, dopo due stagioni sottotono (6 gol in 43 presenze, ma una sola rete l'anno scorso) e con la curva contro, non può più rimanere. Cerca un rilancio che una piazza come Torino e un tecnico come De Biasi possono favorire.

••• ZACCARELLI. Dg, poi anche ds; poi pure allenatore nella cavalcata verso la A. E poi, nuovo, factotum nel mese più difficile del defunto Torino Calcio. Nell'ultimo anno, Zac è diventato il Toro, una garanzia di serietà. I tifosi lo reclamano, recuperarlo è una delle priorità del progetto di Cairo.

A GIAVENO CON STRINGARA

Soldi in ritiro E metà rischia già il «taglio»

dall'inviato a GIAVENO (Torino)

Da Toro all'altro, i ritiri granata dell'indimenticabile estate hanno tratti tristemente identici: squadra dal futuro incerto, giocatori in bilico, volti tirati più dalla tensione che dalla fatica. Così, per il vecchio Toro, sono stati Macugnaga e Acqui Terme; così, per il nuovo, Giaveno, capitale dei funghi a 35 km da Torino.

Il gruppo dei giocatori reclutati dal dt Michele Padovano e messi a disposizione del tecnico Paolo Stringara continua a crescere: ieri pomeriggio si sono allenati in 16 (portieri Pagotto, Fontana, Lajsal; difensori Oscar Brevi, Ungari, Doudou; centrocampisti Ardito, Gentile, Musio, Vailatti, Vanin, Marinelli; attaccanti Bongiovanni, Campo, De Sousa più il 18enne brasiliano Gelson Tussi, mediano in prova). Degli sciatturati mancano ancora Camara, Ferrarese e Nervo. Sospesi fra una proprietà e l'altra, i calciatori che hanno accettato sulla parola la scommessa granata chiedono notizie a procuratori e giornalisti. E intanto, prima ancora di essere diventati una squadra vera, già scelgono il silenzio-stampa: saprebbero cosa dire, in effetti. Vivono fra il River Hotel e lo stadiolo «Antonio Torta»: due allenamenti incastrati fra i pasti e i riposi, lavorando per una B che per qualcuno forse arriverà mai, aspettando Cairo, i suoi uomini, le sue scelte. Stringara e il suo staff provano con grande professionalità a far finta di niente, a allenare come se non fosse in arrivo De Biasi. Brevi, che per venire al Toro a 37 anni ha rescisso il contratto con la Triestina, legge preoccupato i giornali. «Jimmy» Fontana, il cuore più granata di tutti, ha lo sguardo perso nel vuoto: lui se l'è scroppata tutta, questa estate da incubo. E non ne può proprio più. Prima del silenzio-stampa dice: «Siamo qui perché ci crediamo, non ci sono contratti perché non possono esserci, ma tutti abbiamo un accordo». E tutti, naturalmente, sperano che Cairo lo confermi. [r. con.]

In breve

Tennis
La Pennetta dal torneo di Toronto
Finita l'avventura di Flavia Pennetta in Canada. L'azzurra approdata ai quarti per forfait di Serena Williams è stata battuta 6-0, 6-1 dalla belga Clij

Motomondiale
La Ilmor sta pensando di entrare nella MotoGp
La Ilmor, società che progetta e costruisce i V10 per la Mercedes in F1, vuole entrare in MotoGP. La factory si era interessata anche fu all'evoluzione del motomondiale e ora sta distogliendo l'attenzione F1, anche perché la Mercedes sembra decisa a gestire in casa tutta l'attività.

Stadio Bergamo
Botteghini non a norma Biglietti, vendita vietata
Nuova grana per lo stadio di Bergamo dove giocano Atalanta e Albinoleffe. Lo stadio è privo norme di sicurezza causa la costruzione dei nuovi botteghini. Per i prossimi match i tifosi delle due società sono stati invitati ad acquistare i tagliandi presso le ricevitorie.

Daniele Bennati, 2ª vittoria in Germania

Ciclismo
Al Giro di Germania bis per Bennati
Al Giro di Germania, Daniele Bennati (Lampre) dopo la terza tappa di mercoledì ha vinto ieri anche la quinta, battendo Hammond (Ghr) e Cook (Aus), nono Pozzato, in classifica Leipheimer (Usa) precede Totschnig (Aut, 18") e Ullrich (Ger, 56"). Oggi da Padova a Thiene si corre il Giro del Veneto: al via anche Cunego.

Basket
Allarme verso gli Europei Italia-Lettonia 80-87
Nel primo impegno del Torneo dell'Adriatico in vista degli Europei di metà settembre in Jugoslavia, a Porto San Giorgio l'Italia di Recalcati ha perso dalla Lettonia. Oggi gli azzurri affronteranno la Croazia a Porto Sant'Elpidio, domani la Grecia a San Benedetto del Tronto.

Pallanuoto
In World League donne Setterosa ancora travolto
Seconda sconfitta per il Setterosa nella Superfinal della World League di pallanuoto. Dopo il ko con il Canada (2-9), ieri la si arresa all'Ungheria campione del mondo per 6-16. Tramontate le speranze di podio, oggi il Setterosa affronterà la Grecia vittoriosa ieri sul Canada 10-9 ai rigori.

MERCATO OLTRE A TUDOR, LA LAZIO CHIEDE ALLA JUVE ANCHE BALZARETTI. IL MILAN INSISTE PER CICINHO: COSTA 10 MILIONI

Roma, iniezione di fosforo: perso Mozart, c'è Kharja

> Anche il Messina tratta con la Ternana: in cambio di Zampagna chiesto Jimenez Ascoli attivo: Bjelanovic e Tedesco in arrivo

Guido Boffo
TORINO

Un centrocampista d'ordine per la Roma. È il marocchino Houssine Kharja, quattro stagioni alla Ternana e 22 il prossimo novembre. I giallorossi lo prendono in prestito ma il prossimo anno potranno esercitare il diritto di riscatto sulla metà del cartellino, già fissato in 1 milioni. Agli umbri sono stati dirottati due promettenti ventenni: l'attaccante Daniele Corvia (in comproprietà con riscatto a favore della Roma) e il centrocampista Gianluca Galasso (in prestito). Per Luciano Spalletti si sistema un tassello fondamentale. Inizialmente l'attenzione della Roma si era appuntata sul brasiliano Mozart la trattativa con la Reggina non è mai decollata, per via una richiesta economica superiore agli 8 milioni di L'arrivo di Kharja segue quello di Edgar Alvarez, l'esterno prelevato in prestito dal Panaro dopo stagione al Cagliari. Ora la Roma un portiere da affiancare a Curci: l'obiettivo resta Peruzzi, anche se Lotito sinora ha negato di voler liberare il portiere. Tra l'altro gli attriti con Sereni sulla spalmatura dell'ingaggio potrebbero sfociare in scelte estreme. Motivo per cui i giallorossi valutano soluzioni alternative, a cominciare da Scarpi.

Va da sè, sulle operazioni in della Roma greva un'ipoteca pesante: la vicenda Cassano, con annessi e connessi. Spalletti non vuole sentir parlare di cessione ma se ne saprà di più all'inizio della prossima settimana. L'incontro tra l'amministratore delegato, Rosalba Sensi, il giocatore e il suo procuratore è programmato martedì prossimo. L'alternativa più credibile al rinnovo del contratto è la Juventus, al là delle voci riguardano il Milan e i soliti club stranieri (Real e Chelsea). Lo stesso rinnovo, in caso, verrebbe accompagnato da una di clausole che rendono estremamente complicata la trattativa.

Quanto ai rossoneri, non hanno mai nascosto l'interessamento per il barese ma il giocatore su stanno lavorando più alacremente è il brasiliano Cicinho, valutato 10 milioni di dollari. Per il laterale di fascia destra bisogna registrare la concorrenza dall'Inter soprattutto del Manchester United. Non fosse che le risorse finanziarie dei Red Devils rischiano di essere assorbita da un'operazione ancora più ambiziosa: il ritorno in Inghilterra di Michael Owen, ormai scaricato da Real Madrid. Prezzo 18 milioni di euro, il Manchester vorrebbe ammortizzare l'esborso inserendo agli spagnoli Phil Neville.

Ad altre latitudini si discute di operazioni meno impegnative. La Lazio spera di strappare Tudor all'Udinese. La prossima settimana è stato fissato un appuntamento Luciano Moggi: i biancocelesti vorrebbero il croato in prestito disposti a discutare di contropartite tecniche (segnatamente Oddo). E nella circostanza chiederanno bianconeri anche Balzaretti. Lotito continua a inseguire il centrocampista cileno Luis Jimenez, in rotta con la Ternana che ha addirittura intentato una per danni lamentando una violazione contrattuale. La cessione del giocatore potrebbe chiudere la vertenza giudiziaria ma la Lazio non è l'unica pretendente. Jimenez piace al Messina che potrebbe averlo in cambio di Zampagna.

Il Siena è vicinissimo all'esterno sinistro Molinaro, svincolato Salernitana. Piace anche a Udinese e Lazio. Attivo l'Ascoli, promosso d'ufficio. Ufficializzati gli ingaggi di Domizzi, Comotto e Quagliarella, i dirigenti marchigiani oggi incontreranno il procuratore di Adani, svincolato dal Brescia e seguito di una decisione arbitrale. Ma la lista degli obiettivi è lunga: in testa i centrocampisti Leonardo Colucci, Parolà, Zanini e Giovanni Tedesco. Gli ultimi due lascerano Genoa retrocesso in C1. E proprio le sventure giudiziarie dei rossoblu animano il mercato. Allo Ascoli piace Bjelanovic, mentre Lazetic è un obiettivo del Livorno.

UN CASO AL CHELSEA

Carvalho litiga con Mourinho poi chiede scusa

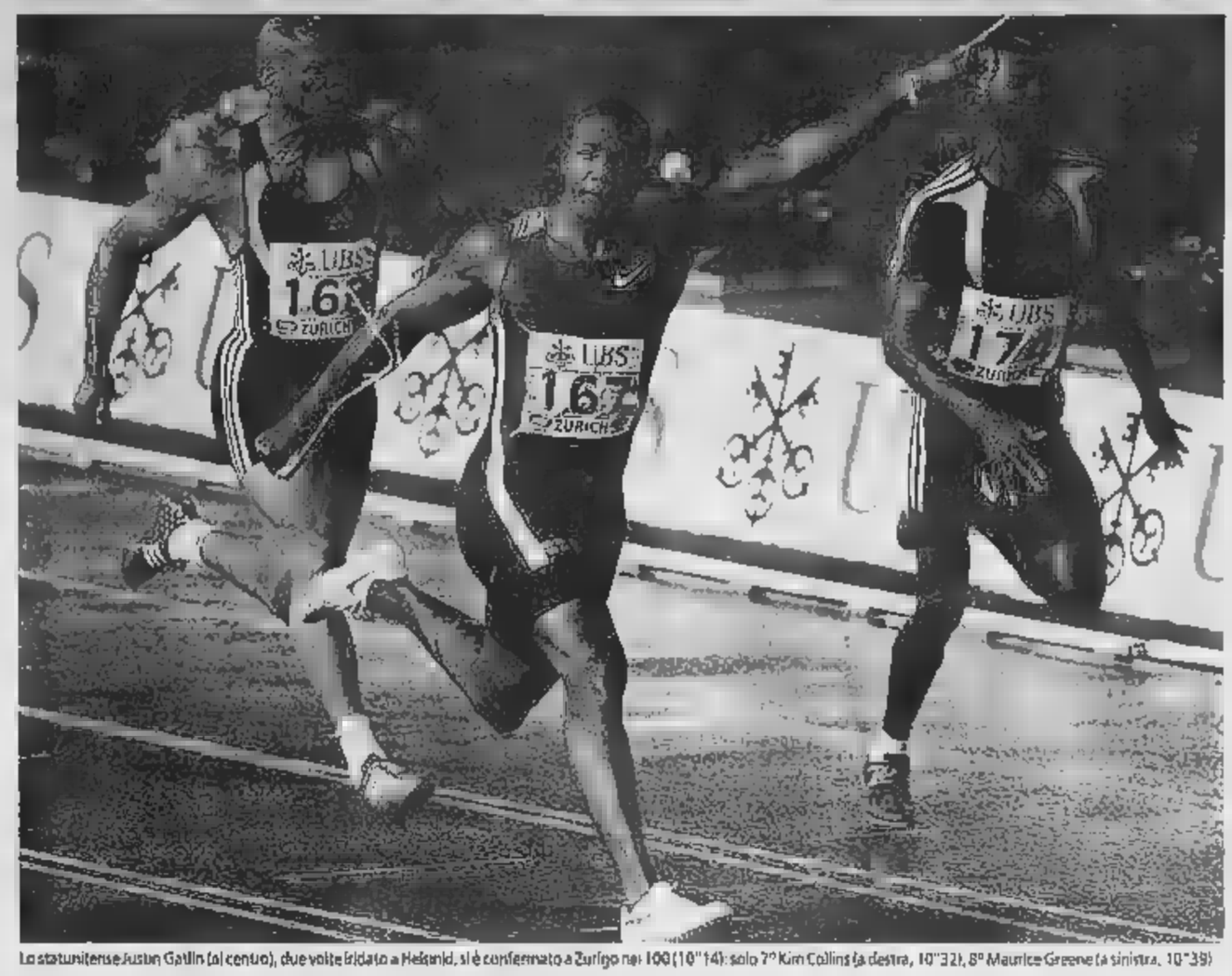
••• LONDRA. Nel giorno in cui il Chelsea ufficializza l'ingaggio di Essien, Ricardo Carvalho è costretto ad una precipitosa retromarcia dopo un urticante botta e risposta con il tecnico, José Mario Mourinho. L'incidente nasce da alcune dichiarazioni rilasciate dal difensore alla stampa portoghese: «Mourinho mi ha deluso: mi preferisce Gallas». Che in effetti è partito titolare in Premiership. Durissima la replica del tecnico: «Si faccia curare e si sottoponga ad un test di intelligenza». In serata il comunicato di Carvalho: «Ero frustrato, ricomincerò a lavorare e a lottare per il posto».

Lo juventino Tudor, qui in maglia croata, conteso Lazio e Udinese

ATLETICA TANTE STELLE IN GARA, MA RISULTATI CONDIZIONATI DAL MALTEMPO

Gatlin è un fulmine sotto il diluvio al meeting di Zurigo

Domina i 100 ma senza record mondiale


Lo statunitense Justin Gatlin (al centro), due volte iridato a Helsinki, si è confermato a Zurigo nei 100 (10"14): solo 7° Kim Collins (a destra, 10"32), 8° Maurice Greene (a sinistra, 10"39)

Giorgio Barberis
INVIATO A ZURIGO

The show must go on. Lo spettacolo deve continuare, anche quando gli dei della pioggia, dopo essere stati protagonisti indesiderati dei Mondiali di Helsinki, vogliono farla ulteriormente da padroni e battezzano pure il ritorno ai grandi meeting, rovinando la serata del Letzigrund dove l'atletica è diventata spettacolo prima che

Sospesa per la pioggia la gara dell'asta a 5,70 con Gibilisco al comando La Campbell (10"85) si vendica della Williams

altrove. Ancora acqua dal cielo, giusto quando iniziano le gare, prima sottile e insistente, poi sempre più scrosciante, a rendere tutto più difficile, con la prova dell'asta sospesa nel momento più bello per noi, quando il miglior Gibilisco della stagione, almeno pari a quello visto in Coppa Europa a Firenze, superati con sicurezza i 5,60, è stato altrettanto perentorio nella seconda prova sui 5,70 in un momento di pioggia scrosciante, con il rischio di rompersi l'osso del collo. Un risultato bello quanto inutile perché la gara è stata nuovamente sospesa, con l'azzurro unico ad aver superato i 5,70 mentre cinque rivali avevano ancora una prova a disposizione: troppi per omologare la gara. Rimane la gioia di aver rivisto all'opera un Gibilisco nuovamente grintoso.

Chi sperava, invece, di realizzare un record nella storia dell'appuntamento elvetico ha dovuto rivedere i programmi. Prima Shaheen, poi Gatlin. Anzi, quest'ultimo nei 100 ha dovuto fare i conti anche con un vento contrario tutt'altro che lieve. Ma la sua progressione, dopo un avvio controllato, è stata magnifica, e per gli avversari - a Helsinki dove aveva rifilato al secondo un distacco di 17 centesimi - non c'è stato nulla da fare. E' chiaro che Gatlin in questo momento ha marcia in più: forse il miglior Powell potrebbe tentare di batterlo, ma il giamaicano primatista del mondo deve ancora dimostrare e un paio di occasioni che contano e non solo contro il cronometro. Questo Gatlin, a 23 anni, sembra davvero l'erede di Maurice Greene (ieri stamane ultimo in 10"38), l'uomo che ha dato la propria impronta alla fine del secolo e all'inizio del nuovo, vincendo molto e approdando al record del mondo. Ecco, a Gatlin per ora manca quel primato che però già dice di voler inseguire, per completare l'opera.

Da Gatlin a Shaheen. Le siepi sono una gara particolare, piena di insidie. Specie quando uno tira al massimo con l'obiettivo di andare all'attacco del record del mondo. E se n'è accorto anche il qatarino che, all'ultima riviera, è scivolato clamorosamente pregiudicando il tempo che stava per realizzare ma non la vittoria. Impossibile dire se avrebbe ritoccato il primato già suo, ma intanto buon per lui che il più vicino degli avversari fosse a oltre 20 metri, altrimenti avrebbe avuto la beffa di perdere anche la gara. «Quando è messo a piovere, ho pensato che era tutto più difficile. Ma sono in forma, in gran forma, e allora ho voluto provarmi comunque. Peccato per la scivolata, perché gli ultimi 150 metri sono il mio pezzo forte...». Invece, rassegnato, Shaheen li ha percorsi senza forzare.

Detto dell'ottimo risultato della statunitense Sanya Richards, che si è presa la rivincita dei Mondiali sulla Williams-Darling correndo il giro di pista in 48"82, nona prestazione di tutti i tempi, nella corsa al jackpot da un milione di dollari della Golden League rimane in gara solo Tatyana Lebedeva che, dopo un lunghissimo riscaldamento, ha deciso di saltare prendendosi la rivincita di Helsinki dove era stata costretta a disertare la finale del triplo a causa dell'infortunio al polpaccio sinistro. Superata qualche incertezza nei primi salti, la russa si è rinfrancata e alla quinta prova ha piazzato il 14,94 con il quale ha domato definitivamente l'iridata Tracia Smith. Senza particolari squilli la prestazione di Magdelin Martinez (quinta) e decisamente sottotono quella di Simona La Mantia, che probabilmente sta pagando i troppi impegni di questa stagione.

L'altra candidata al jackpot, Christine Arron, è stata nettamente battuta sui 100 da una Veronica Campbell, capace nel diluvio di correre in 10"85 e prendersi la rivincita anche sulla statunitense Lauryn Williams, campionessa di Helsinki e qui seconda a tre centesimi.

CIOTTI SESTO NELL'ALTO

Doucouré solo 3° nei 110 ostacoli Triplo: Martinez 5ª

●●● **Maschili**
100: Gatlin (Usa) 10"14; Obikwelu (Por) 10"22; Zakari (Gha) 10"22. 400: Wariner (Usa) 44"67. 800: Reina (Spa) 1'44"32. 1500: Kipchirchir (Ken) 3'30"49. 3000: K. Bekele (Etì) 7'32"59; Saidi-Sief (Alg) 7'37"56. 110 hs: Arnold (Usa) 13"03; Liu (cin) 13"12; Doucouré (Fra) 13"23. 400 hs: Jackson (Usa) 48"14; Kamani (Pan) 48"49; Carter (Usa) 48"51; Clement (Usa) 48"58. 3000 siepi: Shaheen (Qat) 8'02"69; Kipruto (Ken) 8'10"69. Alto: Ton (Cze) 2,28; 6. Ciotti 2,20. Asta: Gibilisco 5,70. Disco: Alekna (Lit) 68,00. Giavellotto: Pitkamaki (Fin) 88,71.

●●● **Femminili**
100: Campbell (Jam) 10"85; Williams (Usa) 10"88; Sturrup (Bah) 10"97; Arron (Fra) 10"99. 400: Richards (Usa) 48"92. Williams-Darling (Bah) 49"30. 800: Calatayud (Cub) 1'59"16. 3000: Jamal (Bhr) 8'29"45. 100 hs: Perry (Usa) 12"55. 400 hs: Pechonkina (Rus) 53"30; Demus 53"83. Triplo: Lebedeva (Rus) 14,94; Smith (Jam) 14,67; 5. Martinez 14,12; 10. La Mantia 13,56.

A ISTANBUL LE «ROSSE» IN RITARDO DOPO LE PROVE SUL NUOVO ANELLO

Per la Ferrari sono guai turchi

Schumi (10°): «In motorino tutto sembrava più facile» Barrichello (13°) azzarda: «Possiamo anche vincere»

Stefano [illegible]ni
INVIATO A ISTANBUL

«Sembrava più semplice», mette Michael Schumacher. Parla del circuito di Istanbul, forse della lingua turca. Due enigmi stessa difficoltà, visto il debutto nuovissimo «Istanbul Park», cattedrale postmoderna dell'automobilismo sorta all'estrema periferia asiatica della città. Il primo assaggio è stato per la Ferrari. C'è grip e la macchina scivola, concordano Schumi e Barrichello, protagonisti di un totale di 8 fuoripista. Però i due vanno d'accordo, sfoggiano visi rilassati e pure sorrisi, quasi che il divorzio a fine anno (Rubinho passerà alla Bar-Honda e sarà sostituito da Massa) abbia regalato nuovi appetiti a entrambi dopo i 5 anni trascorsi ad abbuffarsi di gloria.

Non c'è diagnosi per il Cavallino: pare che non si riesca a trovare un assetto decente, pare che questa volta le gomme Bridgestone siano da assolvere. Il campione sostiene di essere stato tradito dal sopralluogo in motorino («la visuale era troppo alta, non mi resi conto della difficoltà»). Barrichello azzarda un pronostico: «La vittoria è alla nostra portata». Al volante si siede lui e perciò bisogna dargli credito, ma le prestazioni di ieri sono state sconcertanti: 10° tempo di giornata per il tedesco e 12° per il brasiliano se si depura la classifica dai collaudatori (Zonta il più veloce con la Toyota, seguito da De La Rosa su McLaren, 6° Liuzzi su Red Bull).

La squadra più in palla si conferma la McLaren. «Qui mi gioco il Mondiale - dice Kimi Raikkonen -. O vinco o niente. Mancano 6 gare, devo centrare sei pole position e sei successi». Idee chiare, questo Iceman. Forse il soprannome andrebbe aggiornato, perché il ghiacciolo dà segni di scioglimento. L'ultima bravata è registrata dal rotocalco finlandese «Sette giorni» che - sostengono a Helsinki - non è il massimo della serietà però sovente azzecca. Dopo generosa degustazione superalcolici, Kimi sarebbe stato beccato in compagnia di due avvenenti fanciulle. Sembra che la moglie Jenni Dahlman, ex miss Scandinavia, l'abbia presa maluccio (difficile darle torto) e abbia invitato il consorte ad abbandonare alla svelta il tetto coniugale.

Raikkonen da parte sua evita qualsiasi commento: «Non mi turbano le storie pubblicate da una rivista scandalistica. Io penso a correre. Guido una monoposto che è un missile, questo è importante». Ora si è fatto crescere il pizzetto ha persino cambiato espressione. O, meglio, per la prima volta ne ha una. «Mi piace la sfida con Alonso - aggiunge -. E che il mio compagno di squadra (Montoya, ndr) non mi aiuterà. Nelle libere è stato più veloce di me soltanto perché io stato rallentato dal traffico».

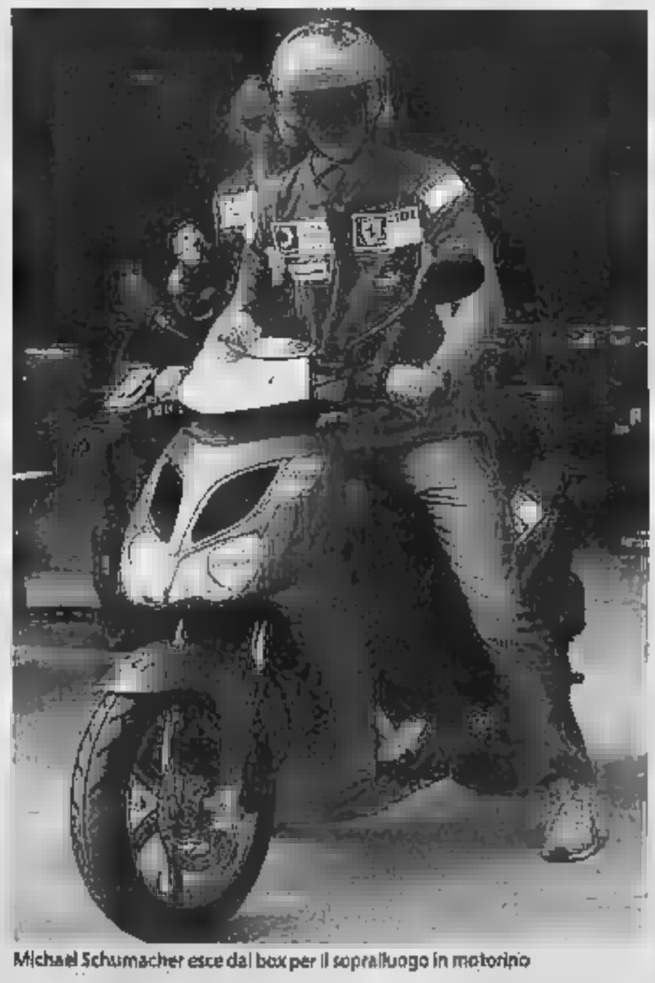
Al contrario, in casa Renault Fisichella ha promesso il suo appoggio totale alla causa. Il romano deve fare punti per la classifica costruttori e riparare le spalle di Alonso, se occorre. «Dobbiamo difenderci qui, a Monza e a Spa - spiega -. Poi arriverà un nuovo "pacchetto" aerodinamico che ci rilancerà». Il romano è tornato poi sul passaggio di Felipe Massa alla Ferrari dichiarando di non essere convinto che il ex compagno di squadra alla Sauber, riuscirà a correre più di un anno col team di Maranello. «Sono abbastanza sorpreso - ha detto -. Massa è un bel pilota, molto veloce ma forse non ha ancora abbastanza esperienza per guidare una Ferrari. C al fianco di Michael Schumacher potrebbe essere un bene per lui».

E alla domanda se possa essere interessato a diventare il compagno di Schumacher, replicato: «Al momento ho un contratto con la Renault fino a tutto il 2006 e loro hanno appena preso Massa. Il 2007 è ancora tutto da decidere».

MCLAREN DA BATTERE

Frecce d'argento protagoniste nella 1ª giornata

●●● McLaren velocissime nella 1ª giornata di prove ieri a Istanbul. Dietro i collaudatori Zonta (Toyota) e De La Rosa (McLaren) questi i tempi dei titolari: 1. Montoya (McLaren) 1'26"52; 2. Raikkonen (Id) a 0"74; 3. Button (Bar) a 0"82; 4. Alonso (Renault) a 1"05; 5. Fisichella (Renault) a 1"14; 6. Trulli (Toyota) a 1"43, 10. M. Schumacher (Ferrari) a 1"76; 12. Barrichello (Id) a 1"93.
Oggi (ora italiana): ore 8-8,45 e 9,15-10 prove libere. Ore 13 le qualifiche (diretta tv su). Domani: ore 14 Gp di Turchia (diretta tv su Raiuno).
●●● Senso antiorario, il nuovo tracciato di Istanbul Park, che domani ospiterà per la prima volta il Gp di Turchia, è uno dei tre circuiti al mondo in cui si corre in senso antiorario (la pista San Paolo in Brasile e quella di Imola in Italia sono le altre due) e questa è una di quelle particolarità fonte di qualche preoccupazione per qualche pilota. Uno di questi è Mark Webber: «Potrebbe causare problemi al collo e ai muscoli - ha dichiarato ieri il pilota -. Siamo abituati all'altro senso, l'80% dei circuiti è così, non è semplice cambiare».


Michael Schumacher esce dal box per il sopralluogo in motorino

E' IL 14° GP DELLA STAGIONE

Brawn elogia Rubinho

BARRICHELLO MONDIALE SE NON C'ERA MICHAEL

●●● «Siamo dispiaciuti per la partenza di Rubens». Questo il commento di Ross Brawn, direttore tecnico della Ferrari, dopo l'addio di Barrichello che ha deciso di trasferirsi alla Honda-Bar.
«Abbiamo avuto un ottimo periodo con lui - continua il ferrarista -. L'ho visto lavorare duramente. Ha provato sempre a battere il suo compagno di squadra. Non impresa facile ma qualche volta ci è riuscito.
Sono sicuro che sarebbe diventato campione del mondo una o due volte se davanti non avesse avuto Michael. Ogni anno si è migliorato».
La partenza di Barrichello limiterà il suo impiego nei test che ancora mancano alla fine del mondiale? «Penso che ci siano alcuni test che lui non voglia fare - ha aggiunto Brawn -, facendo chiaramente intendere che non effettuerà test sulla nuova vettura ma solo quelli che riguarderanno il lavoro specifico per il campionato in

FIDUCIA DEL LEADER MONDIALE

Fernando Alonso promuove subito il circuito
«Questa pista mi piace e mi diverte»

ISTANBUL. Fernando Alonso è il ritratto della felicità: la sua Renault sembrava un orologio e tutta la sessione si è svolta senza inconvenienti. «Mi sono sentito subito a mio agio e mi sono pure divertito. Il mio obiettivo è concludere la gara sul podio. E poi ci sono Williams e Ferrari che potrebbero portare via punti alla McLaren. Il circuito? Carino, mi piace, ci sono curve impegnative e del nuove. Da qualche parte, poi, si riuscirà persino a sorpassare. C'è lo spazio per provarci senza correre troppi rischi.

800 992 00 (chiam tutta)

dall' 1 al 31 agosto

Serata alla grande?

CON LA TECNOLOGIA!

1.790'00

SAMSUNG
TV al plasma 42" PS42V4
Contrasto 3000:1. Luminosità 1000 cd/m². Tecnologia DNIe. Funzione PIP. Ingresso digitale DVI. Pannello lunga durata 50.000 ore. 1 Component. 2 scart.

699'00

SAMSUNG
Videocamera digitale VP-M110 con memoria integrata (1Gb+1Gb*)
40 minuti di registrazione con qualità comparabile ■ Mini DV.
Sensore CCD 800K pixel. Monitor LCD 2" 211K pixel.
Stabilizzatore elettronico d'immagine. Zoom ottico 10x.
Formato di registrazione MPEG4. USB 2.0 per connessione PC o HDD esterno.
Software di editing in dotazione. Slot per Memory Stick Pro. PictBridge (foto 800x600).
*Memory Stick Pro Duo inclusa nella confezione.

1.890'00

SAMSUNG
TV color LCD 32" LE
Formato 16:9. Funzione Alta definizione (1366x768). Progressive scan. Contrasto 3000:1. Equalizzatore grafico ■ 5 bande. SRS TruSurround. Sensore luminosità ambientale. Connessione digitale audio e video HDMI. Ingressi A/V, S-Video, Component, PC, 2 Scart. Garanzia Italia Pixel zero.

129'00

SAMSUNG
Lettore DVD con Dual Vision V5350
Riproduce DVD±R/RW. Compatibile con CD, MP3, Compatibile con formati JPEG, Picture CD. EZ View. Uscita audio digitale coassiale. Uscita Component. Scansione progressiva. Uscita S-Video. VHS 4 testine video ■ 2 audio Hi-Fi. Doppia velocità SP/LP. Riproduce nastri S-VHS.

SAMSUNG

Offerte valide dall' 1 al 31/8/2005 salvo esaurimento scorte, escluso errori di stampa. Le foto hanno carattere rappresentativo.

Quando trovi chiama 10 sito a casa

800 992200 - www.mediaworld.it

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

SsangYong
Filiale di Torino
Corso Brunelleschi, 18
Via Botticelli, 36

Torino

LA STAMPA
SABATO 20 AGOSTO 2005
33

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
La perturbazione atlantica segnalata è giunta da ieri sull'Europa settentrionale provocando annuvolamenti e temporali lungo la fascia alpina.
Massima 29.2
Minima 19.1

SsangYong
Filiale Torino
Corso Brunelleschi, 18
Via Botticelli,

NOTTE DA INCUBO NICHELINO GLI ALBANESI SI SONO INTRODOTTI NELL'ABITAZIONE DOPO AVER NARCOTIZZATO IL CANE DA GUARDIA. I CONIUGI LIBERATI DAL FIGLIO DI ANNI

Coppia seviziata da una banda di immigrati

In tre si sono accaniti con un ferro da stiro incandescente: «Erano come bestie, catturateli»

Due agricoltori imbavagliati torturati con un ferro da stiro rovente. E' accaduto l'altra notte in una casa isolata di Nichelino, a opera di un gruppo - pare - di giovani albanesi che volevano derubare i proprietari. Un orrore durato ben 45 minuti. Sono fuggiti 700 in contanti, due telefonini cellulari tessera Bancomat che non potranno neppure utilizzare. Le due vittime sono state salvate dal loro bambino di 5 anni: è andato in cucina, ha preso un coltello, e ha tagliato i lacci che imprigionavano la mamma e il papà. C'è ancora paura, nella Azienda Agricola Porello in via Scarrone 41. I proprietari abitano in palazzina due piani che si affaccia un cortile, a un passo dai campi coltivati. Un'azienda a conduzione familiare: ogni il capofamiglia parte con la merce verso il mercato ortofrutticolo di Rivalta. Avrebbe dovuto farlo anche ieri mattina. All'1,30 i tre seviziatori riusciti smontare la serratura dalla porta che dà verso il cortile. pastore tedesco, è narcotizzato. Liliana Piscopo, 41 anni, Giuseppe Porello, 44 anni, stavano dormendo; vicino, il piccolo Emanuele, 5 anni. L'altro figlio, Alessandro, anni, era in vacanza dalla nonna. Per convincere i coniugi a rivelare dov'era la cassaforte (che comunque non c'era) e poi il pin dalla carta Bancomat della donna (che i malviventi avevano trovato rovistando in casa) i tre stranieri li hanno legati e torturati, ustionandoli con un ferro da stiro rovente.

Le indagini sono complesse; ma i carabinieri hanno già accertato analogie con un'analoga rapina compiuta, la settimana scorsa, in frazione Tetti Rolle, ai danni di un'altra famiglia di contadini. Anche in questo stato usato un ferro da stiro rovente per convincere le vittime collaborare. Però la banda fuggì quasi subito, senza prendere nulla. I carabinieri li vogliono prendere, tutti i costi. «Sono come bestie, vanno fermati subito».

Angelo Conti A PAGINA 35

La madre della donna seviziata mostra il telefono con i fili tagliati e i lacci usati per legare la figlia e il genero

LA STORIA

Ex vigilante s'improvvisa rapinatore

Messo in fuga da due donne È stato fermato dalla polizia

Claudio Laugeri
A PAGINA 37

DEL VIROLOGO

Influenza sorpresa d'agosto

A letto, vittime di una lieve ma fastidiosa forma di influenza. Molti torinesi hanno trascorso così il giorno di Ferragosto, rinunciando forzatamente alla tradizionale fuori porta. Colpa di un virus che gli esperti considerano passeggero, ma che ha comunque colpito diffusamente. E non solo e bambini, le categorie più fragili.

Nei giorni scorsi farmacie cittadine hanno registrato un incremento - lieve ma significativo, considerato il periodo - nelle vendite di prodotti antipiretici.

La variazioni di temperatura, il clima instabile, l'uso spesso dei condizionatori: qui le principali. «Gli sbalzi di temperatura spesso sono notevoli: nelle giornate più torride oltre dieci gradi tra la strada e i locali in cui funziona l'aria condizionata - spiega Severino Bruna, primario di Pneumologia presso l'ospedale San Luigi di Orbassano -. La conseguenza è il blocco, per alcuni minuti, delle ciglia della trachea dei bronchi, la cui funzione è allontanare corpi estranei e microbi». Comportamenti scorretti, insomma, facilmente evitabili. Negli ultimi giorni però, a complicare il quadro, è intervenuto un virus di natura parainfluenzale. «Nulla a vedere con la classica influenza invernale - precisa il professor Valerio Gai, responsabile del Pronto soccorso dell'ospedale Molinette -. Si tratta di forme virali circoscritte e di breve durata, fastidiose soprattutto perché colpiscono in estate, quando non è preparati a fronteggiarle». Mal di gola, raffreddore, tosse e qualche linea di febbre: un malessere che, di norma, guarisce senza l'impiego di an e lascia strascichi.

Il dottor Bruna mette però in guardia: «Occorre prudenza, perché è un virus difficile diagnosticare e, di conseguenza, da curare. Se trascurate, queste forme possono degenerare in patologie ben più serie, anche polmoniti, dovute rapida disidratazione provocata dalla febbre unita al caldo estivo». (a. r.)

MANZONI LO TIENE PULITO SENZA COMPENSO E PORTA IL CIBO AGLI ANIMALI CHE LO POPOLANO

Un barbone l'angelo del cortile

Laura

Non ha casa, vive per strada e trova ricovero per la dove capita, sperando nel buon cuore del prossimo. Massimo ha anni, originario della Sicilia. Ama gli animali, tanto da adottare quelli che, po' come lui, non hanno una famiglia. La sua è composta da coniglietto nano, trovato per strada, una cagnona nera, Lalla, regalatagli in tempi migliori, a una decina gatti. Li sfama, li accudisce e pulisce il cortile nel quale vivono.

Massimo è un clochard particolare. Ha adottato il cortile di una palazzina in Manzoni. Non soltanto porta il cibo ai numerosi pelosoni che lo popolano, ma ha procurato anche le ciotole e si è dotato spazzoloni e scope per tenere pulito. «La gente che abita qui si lamenta, che la pipì dei gatti puzza, che sporcano - racconto - e io allora tengo pulito». La sua presenza, all'inizio tollerata dai residenti, oggi è addirittura apprezzata. Quel ragazzo un po' sfortunato, lato e sa che gli venga assegnata una casa, è considerato «l'angelo» del cortile.

Massimo con il suo cane nel cortile del condominio di via Manzoni

L'acqua per le pulizie la procura in una fontanella che trova per strada. «C'è una pompa qui dove stanno i gatti, ma se posso usarla», racconta timoroso. Ha paura fare «qualcosa che non si può», forse non rendendosi conto che al contrario sta compiendo un'azione che non è pensata inosservata. Massimo sa leggere e scrivere. «Sono stato collegio a Mondovì - spiega -, poi sono tornato in Sicilia perché mia mamma stava male. La mia è una famiglia numerosa, ma povera. Poi sono venuto qui, ma so dove andare e poi sono malato a una gamba». Da bambino ha contratto la poliomielite e ora non riesce a camminare bene. Quando arriva porta con sè il necessario per sfamare i gatti. Crocchette comprate al supermercato. «A volte qualcuno me le porta o me le regala. Io non ho soldi, soltanto i 130 euro al mese degli assistenti sociali. A volte non bastano per sfamarmi». Una cosa è certa, «l'angelo» del cortile prima pensa ai suoi animali, poi a se stesso. Per loro il pasto non manca mai. Neppure per il coniglietto, che qualche famiglia annoiata ha gettato via, perchè vacanza sarebbe stato un impiccio.

Da qualche settimana il cortile non ha più cattivo odore che infastidiva gli inquilini ci resti cibo per terra, non si rischia pestare escrementi. Sotto vasi trasformati in ciotole per l'acqua, un cane che difende veglia padrone e su un Bugs Bunny bianco e nero, che suo cucciolo, è un uomo che spontaneamente si prende cura di una casa non sua. Così vive Massimo, «l'angelo» del cortile.

IL CASO A MAPPANO

Querela vicina per strage di galline «Sono i

Una strage di galline, in totale 34, ha reso furibondo il loro proprietario, che ha querelato vicina di casa, accusando del misfatto i suoi cinque cani. Il fatto è accaduto a Mappano ed è finito in Procura. Tutto è iniziato l'ottobre scorso, quando l'uomo che alleva galline ne ha trovate 17 morte. Subito è rivolto alla vicina che ha respinto Una nuova strage avvenuta a novembre (11 vittime) un'altra ad aprile (6 decessi) ha convinto l'uomo a denunciare l'accaduto ai carabinieri di Casalle. La donna, pur sostenendo l'innocenza dei suoi cani, ha proposto al vicino alcune delle sue galline, ma l'uomo ha rifiutato e preferito querela.

IL CASO

Polemica sulle piante nei dehors

Pepino chiede scusa ai clienti «Fiori vietati dal Comune»

Alessandro Mondo
A PAGINA 39

Tutto il tempo per la tua estate
24 mirirate da 30 euro
Prima rata gennaio 2006
Finanziamento 24 mesi
Per Valere
Divano
Divano 2 posti cm 175x105
Divano 3 posti cm 220x105
Promozioni valide per tutti i prodotti Idivani.it
TORINO
Corso Ferrucci,
Tel. 011 4343934
Venaria Reale
via Druento, 140
Tel. 011 19716610
iDivani.it
aperto anche domenica pomeriggio
tutto agosto

Alla larga dalla sua ex

Le aveva sfondato la casa con il muletto: divieto di dimora per il manovale

Giorgio Ballario

In «Pretty Woman» Richard Gere si presentava a casa dell'amata in piedi, sul tetto di limousine. Corrado D., che non è un attore hollywoodiano bensì un operaio torinese di 32 anni, ha optato per un più modesto «mulatto», di quelli che ogni giorno vediamo all'opera nei mille cantieri stradali della città olimpica. Solo che si è dimenticato di lasciarlo fuori dalla porta.

Ora dovrà rispondere di danneggiamenti, violazione aggravata di domicilio e minacce e Tribunale del riesame, che l'ha tirato fuori dopo 18 giorni trascorsi nel carcere delle Vallette, gli ha pure imposto la misura cautelare del «divieto di dimora»: non potrà vedere nei paraggi dall'abitazione della fidanzata, che nel frattempo è comprensibilmente diventata .

È una storia curiosa quella di Domenico, ragazzo tranquillo e operaio modello, il solo difetto non saper il dovuto fair-play dubbi e ritrosie della donna amata. Una signora più grande di una decina d'anni che chiameremo Roberta, a quanto pare non del tutto convinta del rapporto sentimentale avviato qualche mese prima con il manovale. Tra i due c'era già stato qualche screzio. Qualche giorno prima si era fatta medicare alcune contusioni al pronto soccorso, ma al poliziotto di turno aveva raccontato di essere caduta dalle scale, negando ricevuto botte da chicchessia. L'ospedale aveva comunque fatto partire una segnalazione ai carabinieri di a, che si erano limitati a l'operaio in caserma e tutto finito lì.

Lunedì 1° agosto Corrado stava lavorando in un cantiere dalle parti di corso San Maurizio, la zona dove vive la do ha pensato di farle visita. Forse campanello guasto oppure non riusciva a parcheggio per il «mulatto», fatto sta che l'operaio si è avventato mezzo contro la porta dell'alloggio della fidanzata, abita pianterreno, e l'ha sfondata, entrando nella . Roberta, che in quel momento era in compagnia di un'amica, ha cercato rifugio sbarrandosi in bagno, l'altra donna si riparava in nicchia della parete. Da parte sua Corrado, ormai decisamente su di giri, piancia del carrello elevatore lanciava minacce alla padrona di casa.

Per sua sfortuna Roberta aveva un cellulare a portata di mano, così nel giro di pochi minuti intervenute un paio volanti e l'operaio è finito in manette. Il pm Francesca Traverso chiesto e la misura cautelare in carcere e soltanto ora, dopo 18 giorni al fresco, Corrado è stato liberato. «La vicenda andata ben al di là delle sue intenzioni - c stemperare difensore, Michele Palillo - ora pentito e si detto disposto a risarcire i danni che ha provocato».

a spasso con i sapori
Enogastronomia, Buon Gusto, Cultura e Società.
info@aspassoconisapori.com
www.aspassoconisapori.com

PHONE CENTER ABBIAMO VERIFICATO L'APPLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO ANTITERRORISMO

Negli Internet point senza documenti

In vigore da ieri il decreto Pisanu. I gestori: non ne sappiamo niente

Giacomo Bramardo

Da ieri, in teoria, i gestori delle migliaia di Internet-point sparsi per l'Italia dovrebbero chiedere di esibire un documento d'identità e registrarlo, prima di far accomodare i clienti davanti ai computer collegati alla rete web. Il provvedimento, entrato in vigore da 24 ore, rientra nel decreto attuativo delle nuove norme antiterrorismo varate dai ministri Pisanu e Landolfi. In teoria, dicevamo. Perché ieri, infatti, il primo giorno di attuazione della nuova (con

Al Western Union di via Nizza basta pagare per entrare Musica etnica e donne africane nelle cabine

pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale), a Torino nessuno degli ne sapeva nulla. «Non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione ufficiale, tantomeno controlli delle forze dell'ordine o dei vigili urbani», si sono difesi quasi tutti i gestori.

Fino a ieri, bastava entrare in uno di questi esercizi, pagare in anticipo il tempo stimato di collegamento e poi sedersi al computer. Inserito un codice di accesso fornito dal gestore e il browser di Explorer, si accedeva alla rete, in modo assolutamente . Si poteva compiere qualunque genere di reato, da quelli di tipo informatico alle truffe, scambiando informazioni di ogni tipo con l'altro capo del mondo, senza possibilità - una volta usciti dal phone center - di essere rintracciati. E proprio questo l'obiettivo del nuovo decreto: identificare e poter risalire (anche in tempi successivi a tutte le persone che si siedono davanti ad un pc collegato alla rete, anche in un posto di servizio pubblico.

Ieri abbiamo fatto un giro in città, a Porta Nuova e Susa, cioè alcune delle zone più assediate dagli Internet point (quasi sempre annessi a phone center e servizi di trasferimento di valuta). Molti tra gli esercizi di «money transfer» sono le saracinesche abbassate. Ma tra quelli aperti, nessuno si è sognato di chiedere carta d'identità o patente. Tutto come sempre.

Alle 17.56 entriamo nel punto Western Union di via Nizza 15. Le cabine dei telefoni sono tutte pate, la maggior parte di donne africane. Aria condizionata al massimo e musica etnica dagli altoparlanti. In stanzetta sul retro, ci sono cinque schermi disponibili, quattro occupati. Una rag spiega che quello vuoto è libero perché non funziona. Paghiamo in anticipo: 50 centesimi per 15 minuti collegamento. Aspettando il resto, chiediamo ben due volte: «Non serve nient'altro? Un documento? No? Ah, benissimo».

Ci sediamo appena si alza un ragazzo peruviano. Digitiamo codice 8 cifre siamo pronti a chattare, mandare email, dialogare con chiunque in capo al mondo. Volendo, potremmo compiere ogni sorta di reato: tentare l'intrusione nel sistema di sicurezza di una banca, provare codici di accesso, violare indirizzi di posta elettronica. Tanto, una volta usciti, nessuno sarebbe in grado di trovarci. Ci limitiamo a scorrere il lungo elenco dei «www» visitati prima di noi.

Stessa scena all'Aexis e al Gmg Service Si può compiere ogni genere di reato sul web senza essere rintracciati

Non ci sorprende certamente che molti siano indirizzi in lingua araba: Marocco e Pakistan in testa. Siti dall'aspetto innocente, da cui scarica musica o si consultano cartine. Niente forum sul terrorismo inneggianti alla guerra . Tutt'al più, ci si imbatte negli equivalenti delle nostre «pagineBianche», con gli elenchi del telefono. O almeno, così sembra. Ci alziamo allo scadere minuti e usciamo indisturbati. La si ripete all'Aexis di via Bartholiat 5/a, alla Csb Communication di corso San Martino 9 e al Gmg Service di via Juvarra 22: nessuno chiede nulla, basta che paghi.

Il punto Western Union di via Nizza frequentato da molti africani

IN PREFETTURA I RAPPRESENTANTI DELLE FORZE DELL'ORDINE

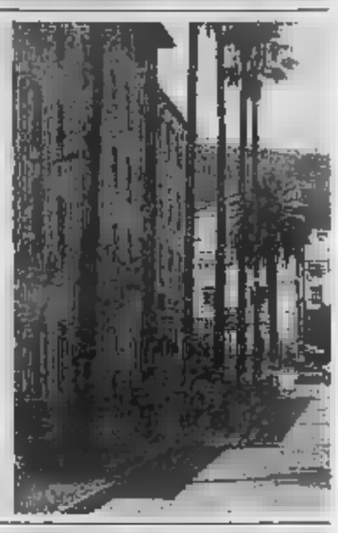
Sicurezza, nuovo vertice a settembre

Si ieri mattina in Prefettura il vertice sulle misure anti terrorismo che dovranno essere a punto nell'ambito del «pacchetto sicurezza», da attuare a Torino - così come in altre città d'Italia - nei prossimi mesi. All'incontro (assente il prefetto Sottile) hanno partecipato il questore, il comandante provinciale dei Carabinieri e quello della G di Finanza. Anche in virtù della concomitanza con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni, tra i tanti argomenti sul tappeto l'attenzione si è focalizzata soprattutto sulla pianificazione dei controlli negli internet-point, dove i gestori sono ora tenuti a identificare i clienti che accedono al servizio. solo, ma dovranno informare, anche in lingue straniere, il pubblico delle condizioni d'uso dei terminali», nonchè rendere disponibili alle forze dell'ordine, a richiesta, i dati acquisiti (esclusi i contenuti delle comunicazioni). I dati relativi agli accessi, si è stabilito che per ora andranno conservati «fino al 31 dicembre 2007». I gestori devono anche «memorizzare e mantenere i dati relativi alla data ed ora della comunicazione ed alla tipologia del servizio utilizzato, abbinabili univocamente al terminale utilizzato dall'utente, esclusi comunque i contenuti Ciò significa che ogni gestore si dovrà dotare di vari e propri registri. Infine, chi offre l'accesso rete telematiche in aree aperte al pubblico «è tenuto ad impedire l'uso terminali che non consentono l'identificazione dell'utente». Ieri mattina è ribadita la chiara intenzione di svolgere, nei prossimi giorni, controlli frequenti e capillari su tutta la città. Quanto ai dettagli dei piani di test ed esercitazioni anti terrorismo, le decisioni sono state rinviate al prossimo vertice, ai primi di settembre.

Inbreve

Alenia Aeronautica in Russia
Trattativa sull'acquisizione del 25% di Sukhoi
Negli stabilimenti italiani l'assemblaggio degli aerei
Prospettive russe per Alenia. Dal dialogo potrebbero nascere interessanti prospettive occupazionali anche per gli stabilimenti torinesi, di Caselle e corso Marche. Alenia Aeronautica starebbe infatti trattando l'acquisizione di una quota del 25% nella divisione civile della società aerospaziale russa Sukhoi. L'impegno verterà soprattutto sulla progettazione e produzione del nuovo velivolo commerciale regionale Rrj (Russian Regional Jet) con cui l'industria russa intende dare una svolta alla propria aviazione civile. La certificazione dell'Rrj è attesa per il 2008. Alenia Aeronautica assicurerebbe il proprio contributo insieme a Boeing e Ilyushin e, soprattutto, potrebbe anche mettere a disposizione di Sukhoi i propri stabilimenti produttivi in Italia per l'assemblaggio degli aeromobili nelle varie versioni.

In Riviera
Turista torinese cade in una scarpata
Un turista torinese di 64 anni, Giovanni Nolfo, è rimasto gravemente ferito, ieri pomeriggio, dopo essere caduto in una scarpata, a Cervo, in località Porteghetto, nel tentativo di raggiungere uno stabilimento balneare. L'uomo è rotolato per una decina di metri finendo sulla linea ferroviaria, in attesa di sgomberare la linea ferrata e per agevolare l'intervento dell'elisoccorso, la circolazione dei treni è rimasta bloccata per circa un'ora. L'uomo è ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure (foto).



Influenza aviaria
L'assessore alla Sanità «Da noi nessun allarme»
In Piemonte non c'è al momento alcuna emergenza per l'epidemia di influenza aviaria. Lo dice l'assessore alla Sanità, Mario Valpreda: «Nella nostra regione - spiega l'assessore - sono censiti un migliaio di allevamenti avicoli intensivi, per un totale di 20 milioni di capi e un circuito di filiera che coinvolge circa 4 mila addetti. L'ultimo caso influenza aviaria si è verificato nel 2000 e ha comportato l'abbattimento di 30 mila capi». Dal 2001 è stato attivato in Piemonte un programma di sorveglianza sierologia e virologica, che consente una rapida identificazione eventuali episodi influenzali.

Due arresti
Giovani torinesi sorpresi con la droga nel cofano
Due giovani torinesi, Lucivita, 26 anni, e Stefano Sità, 21, sono stati arrestati sulla Tangenziale dai carabinieri: sulla loro auto, una Fiat Punto, sono stati trovati 160 170 grammi di marijuana e 17 di hashish. La droga era nascosta nel cofano della vettura, fermata allo svincolo di Rivoli.

Immigrati
In manette senegalese con documenti falsi
Durante un'operazione della polizia a Porta Palazzo, numerosi stranieri sono stati identificati. Tra i clandestini rintracciati ci sono stati arrestati per violazione delle norme in materia di immigrazione, insieme per un senegalese di 37 anni sono scattate le manette per il reato di uso e detenzione di documenti falsi.

NOTTE DA INCUBO LA BANDA È PASSATA DAL GARAGE DOPO AVER NARCOTIZZATO UN PASTORE TEDESCO ■ HA SORPRESO LA COPPIA NEL SONNO

Torturati in casa dai rapinatori albanesi

A Nichelino, seviziati con un ferro da stiro incandescente. Il figlio di 5 anni è riuscito a liberarli

Angelo Conti

Feroci, spietati, disumani. Sono gli slavi che hanno [illegible] segno, l'altra notte, un'efferata rapina in una casa isolata di Nichelino. I due giovani agricoltori sono stati imbavagliati, legati [illegible] la tecnica dell'incaprettamento e poi torturati con un ferro da stiro rovente. Un incubo durato 45 lunghissimi [illegible] minuti. Prima della fuga, con 700 euro in contanti, due telefonini cellulari e una tessera bancomat inutilizzabile. Le due vittime [illegible] state liberate, [illegible] forse salvate, dal loro bambino di 5 anni: [illegible] andato in cucina, ha preso [illegible] coltello, e ha tagliato i lacci che imprigionavano la mamma e il papà.

Brutta storia quella accaduta nel cuore della notte alla Azienda Agricola Porello in via Scarrone 43 a Nichelino, proprio sul retro del vecchio ippodromo del galoppo, [illegible] due passi dal Polo Club. I proprietari abitano [illegible] una palazzina a due piani che si affaccia su un cortile, proprio accanto [illegible] [illegible] capannone. Poco oltre cominciano le culture [illegible] ortaggi: pomodori, zucchine, basilico e altro ancora. L'azienda è a conduzione familiare: ogni mattina alle 3, il capofamiglia parte con la sua merce [illegible] il [illegible] ortofrutticolo di Rivalta. Avrebbe dovuto farlo anche ieri mattina.

Ma all'1,30 tre extracomunitari di probabile etnia albanese hanno smontato la serratu[illegible] della porta che dà verso il cortile, nonostante la presenza di un pastore tedesco, Mara, che [illegible] stata forse narcotizzata. [illegible] entrati nell'ampio garage e sono poi saliti, grazie alla scala interna, al primo piano, dove hanno sorpreso nel sonno Lili[illegible] Piscopo, 41 anni, e Giuseppe Porello, 44 anni. Nella stanza accanto dor[illegible] il piccolo Emanuele, 5 anni. La coppia ha un altro figlio, Alessandro, 8 anni, che si trovava dalla nonna Paola, a Cinzano d'Alba.

Per [illegible] i coniugi a rivelare dov'era la cassaforte (che comunque non c'era) e poi il pin della carta Bancomat della donna (che i malviventi avevano trovato rovistando in casa) i tre stranieri li hanno prima legati (utilizzando anche il filo [illegible] telefono, cinture e strisce di stoffa), poi hanno gettato loro addosso acqua, infine li hanno torturati poggiando sulle braccia e [illegible] cosce [illegible] ferro da stiro rovente. Verso le 2,15 l'incubo è finito, ma i due coniugi, lasciati incaprettati e con bavagli che rendevano anche difficile la respirazione, sono stati liberati (e forse salvati) dal loro figlioletto più piccolo che s'è armato di un coltello da cucina ed ha liberato la mamma. Subito dopo [illegible] partito l'allarme al 112 a cui è seguita una battuta da parte dei militari della compagnia di Moncalieri.

Le indagini sono complesse, ma i carabinieri hanno già accertato analogie con una simile rapina compiuta, la settimana scorsa, in frazione Tetti Rolle, ai danni di un'altra famiglia di contadini. Anche in questo caso sarebbe stato usato un ferro da [illegible] rovente per minacciare le vittime. L'epilogo è stato però [illegible] [illegible] ed il bottino quasi inesistente.

> I carabinieri: inquietanti analogie con un colpo messo a segno pochi giorni fa in un'abitazione di frazione Tetti Rolle

La caccia agli albanesi è comunque cominciata con grande spiegamento di forze. Il comandante provinciale dell'Arma, Angelo Agovino, ha promesso [illegible] impegno, [illegible] dei suoi uomini: «Questi reati incutono paura nella gente, quindi vanno contrastati con notevole impegno e con l'ausilio di ogni strumento. Nulla sarà lasciato intentato per mandare in carcere personaggi tanto crudeli. Ho chiesto ai miei uomini di sfruttare nel miglior modo possibili gli indizi di cui disponiamo. L'indagine non si prospetta facile, ma abbiamo imparato [illegible] muoverci in quel mondo e quindi non rinunciamo alla speranza di un positivo risultato».

Sui verbali dell'Arma esiste già una dettagliata descrizione [illegible] tra rapinatori, che hanno agito entrambe le volte a volto scoperto: due di loro hanno intorno ai 25 anni, il capo sui 45. Inoltre [illegible] stato possibile evidenziare un parallelo fra la rapina di via Scarrone e quella di Tetti Rolle. C'è da pensare che i colpevoli non andranno lontano.

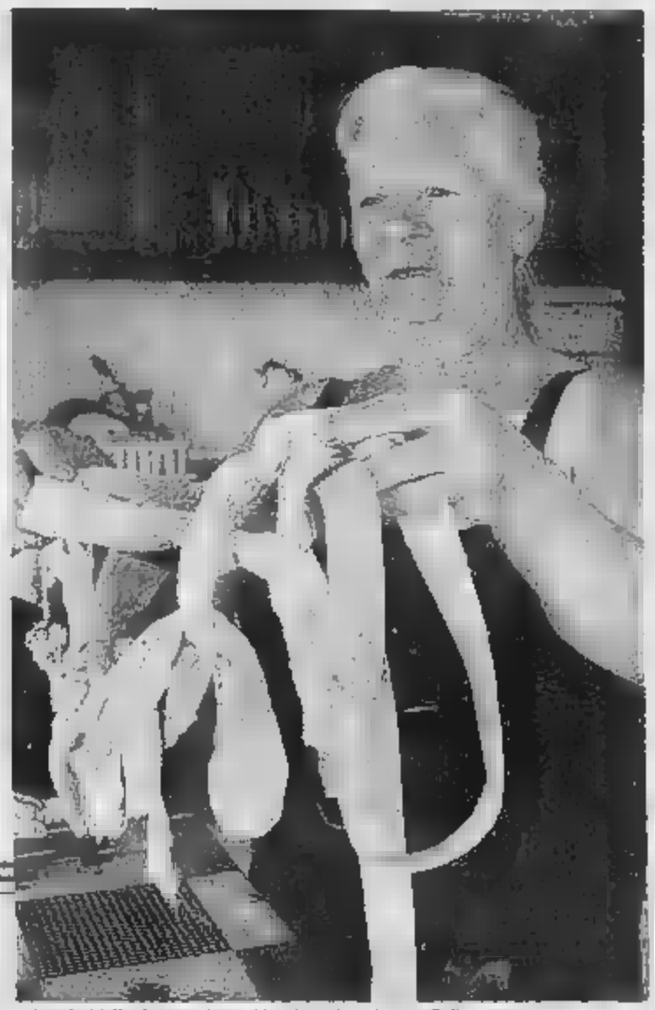
L'azienda agricola presa di mira dai banditi si trova [illegible] [illegible] isolata nei pressi dell'ippodromo

LE [illegible]

ore 1,30
Tre extracomunitari albanesi smontano la serratura della porta che dà sul cortile ed entrano nel garage per poi salire al primo piano della palazzina

ore 1,45
I malviventi sorprendono i due giovani agricoltori nel sonno. Per convincerli a rivelare dov'era la cassaforte e il pin del Bancomat della donna, li legano, gettano loro acqua addosso e li torturano con il ferro da stiro

ore 2,15
L'incubo finisce. I due coniugi, legati con la tecnica dell'incaprettamento, sono liberati dal loro figlioletto di 5 anni che con un coltello da cucina taglia corde e bavagli



La madre della donna mostra i lacci usati per legare figlia e genero

[illegible] «ATTIMI TERRIBILI, UN INCUBO CHE SEMBRAVA SENZA FINE»

Le vittime: Erano come bestie

intervista

Liliana e Giuseppe [illegible] seduti nella sala d'attesa del pronto [illegible] dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri. Parlano fitto fra loro, adesso che [illegible] paura è finita e che la notte di terrore è ormai alle spalle. Liliana [illegible] di fronte al taccuino del cronista, prima si schermisce, poi racconta quell'incubo, quasi fosse una liberazione: «Erano delle bestie, non degli esseri [illegible]. Ci hanno torturati in modo disumano. Per tre quarti d'ora, che a me [illegible] sembrati una vita».

Quando s'è resa conto che c'erano quegli uomini in casa?

«Mi ha svegliato Giuseppe, mio marito. L'ha sentito agitarsi perchè qualcuno l'aveva afferrato per le mani [illegible] lo stava legando. Ho aperto gli occhi [illegible] [illegible] sono trovato davanti un uomo che mi puntò addosso un cacciavite. Intanto gli altri due legavano mio marito, nonostante la [illegible] resistenza. L'hanno letteralmente incaprettato. A quel punto, se avesse cercato di reagire, si sarebbe strangolato da solo».

Erano stranieri?

«Fra di loro parlavano una lingua slava, direi albanese. Mentre a noi si rivolgevano in un italiano un po' stentato. Ripete[illegible] sempre le [illegible]esse frasi: dov'è la cassaforte? dov'è l'oro? Un'agghiacciante cantilena».

Ma voi [illegible] avete cassaforte...

«No, non ce l'abbiamo mai avuta. Ma loro non ci credevano. Volevano sapere dov'era. Mentre due di loro ci minacciavano, l'altro buttava per aria la [illegible].

Giuseppe Porello, 44 anni

Paura e giustizia

«Quello che resta dentro è [illegible] paura che tutto ciò [illegible] possa ripetere E una gran voglia di giustizia: devono essere catturati»

Poi s[illegible] cominciate le torture.

«Sì, li ho visti andare in cucina. Uno è tornato [illegible] una pentola colma d'acqua, ce l'ha scagliata addosso, bagnandoci tutti. Poi [illegible] arrivato il complice, con il ferro da stiro che aveva pre[illegible] in soggiorno. Subito [illegible] ho capito, poi l'ho visto infilare [illegible] spina nella presa ed ho cominciato a sudare. Si sono avvicinati e, dopo avermi ancora chiesto dov'era la cassaforte, mi [illegible] appoggiato il ferro da stiro ro[illegible] all'interno delle cosce. Davvero un momento terribile. Poi, dopo di me, [illegible] toccato anche a mio marito, sulle braccia. Ma noi non abbiamo riposto, [illegible] avevamo nulla da d[illegible]. Allora hanno cominciato a chiederci del bancomat, hanno trovato la mia tessera e volevano sapere il codice. Ero talmente sconvolto che [illegible] mi veniva in mente, quelli [illegible] momenti terribili in cui non si riesce a ragionare. Così hanno ancora infierito, sempre con quel ferro rovente».

Nessuno ha sentito i vostri lamenti?

«No, perchè la casa è isolata: e poi perchè ho cercato di urlare il meno possibile. Nella stanza di fronte dormiva mio figlio Emanuele, che ha 5 anni. Non volevo svegliarlo e metterlo in pericolo. Poi lui ci [illegible] stato davvero prezioso».

E come?

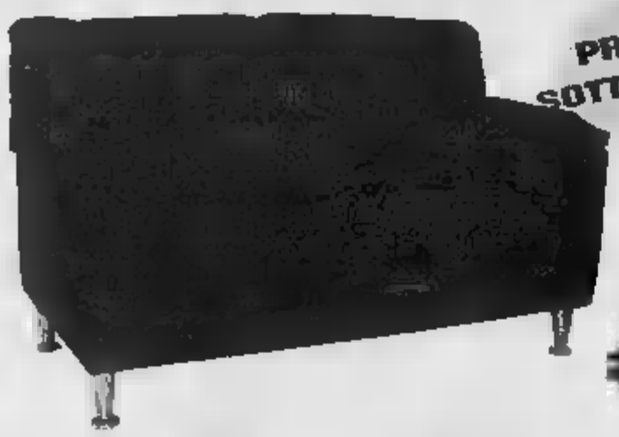
«Emanuele deve avere comunque sentito un po' di chiasso, [illegible] è rimasto nel letto, forse spaventato. Quando quei tre [illegible] ne sono andati, ha aperto al porta e ha fatto capolino. [illegible] [illegible] bavaglio, [illegible] si è avvicinato e l'ha abbassato. A questo punto gli ho detto di andare in cucina a prendere un coltello. E' [illegible] ed ha tagliato la corda che mi bloccava le gambe, poi quella che mi stringeva le mani. Insieme abbiamo liberato mio marito».

Cosa resta nel cuore, dopo un'esperienza [illegible] drammatica?

«La paura, la paura che si p[illegible] ripetere. E una gran voglia di giustizia. Quei [illegible] devono essere catturati al più presto. Sono animali pericolosi, per tutti».

[a. con.]

SVUOTIAMO e CAMBIAMO SEDE



PREZZO SOTTOCOSTO

DIVANO
2 POSTI
IN
ECOPELLE
COME
FOTO

€ 249
COMPRESA

LETTO
MATRIMONIALE
IN FERRO
BATTUTO
COME FOTO

€ 89
COMPRESA

CUCINA
COME FOTO
PENSILI ALTI
MISURA 315

€ 1.399
IVA COMPRESA

LAVASTOVIGLIE
COMPRESA
NEL PREZZO

TAVOLO
IN VIMINI

€ 79
IVA COMPRESA

PREZZO
SOTTOCOSTO

DIVANO
2 POSTI
COME FOTO
IN TESSUTO
MISURE
CM 180

€ 148
COMPRESA

CAMERA DA LETTO
COME FOTO

€ 490
IVA COMPRESA

PREZZO
SOTTOCOSTO

FUORI
TUTTO
SOTTOCOSTO

CHIUSO TUTTE le
DOMENICHE di AGOSTO.

APERTO la 2° e la 4°
DOMENICA del MESE
orario 15.00 - 19.30

MOBILANDIA stock

IL PRIMO OUTLET
dell'ARREDAMENTO

BRUINO - VIA TORINO 58

IL FATTO IERI IN VIA GUIDO ARMATO CON UN COLTELLINO: «ROVINATO DOPO LA SEPARAZIONE DA MIA MOGLIE»

Il bandito? Un'ex guardia giurata

Vigilante in pensione tenta di rapinare due donne: subito preso

la storia
CLAUDIO LAUGERI

L'anziano ex vigilante è stato individuato e bloccato da una pattuglia del commissariato Mirafiori poco dopo le tentate rapine

Da guardia giurata a bandito. Mancato. Due tentativi di rapina a casalinghe, bottino a quota zero. Nemmeno ha spaventato le donne che sperava gli vuotassero in mano i portafogli. Coltello puntato con poca convinzione, come se si vergognasse di aver scambiato la stella da sceriffo con la lama del bandito, dopo decenni di onorata carriera. Michele Moschetta, classe 1937, non è più lo stesso da quando ha litigato con la moglie. Fino a qualche mese fa, abitavano insieme in una Atc in zona Vanchiglia. Poi, la quiete familiare si è spezzata. Due caratteri forti. Lei ha tenuto la casa, a lui è toccata la strada. La pensione di guardia giurata gli consente soltanto di scegliere se pagare un affitto oppure riempire la borsa della spesa. E poi l'ex vigilante Moschetta ha conservato l'orgoglio che lo manteneva impettito quando portava la divisa e cassa non ci torna, anche se qualche pensierino l'ha fatto di sicuro, soprattutto appena scaraventato dal dondolo del pensionato al marciapiede del barbone.

La sua esperienza è legata ai due volti della legge, le guardie e i ladri. La natura non l'aiuta ad andare contro il suo passato, ma la necessità è cattiva consigliera. Dormire in auto incattivisce, il limite della sopravvivenza si sposta oltre la linea sempre considerata invalicabile. Così, l'ex sceriffo Moschetta s'improvvisa bandito da «la borsetta o la vita». I capelli bianchi e l'aria quasi fra- vengono appena bilanciati dalla maglietta mimetica stile militare e dalla lama portata quasi con cautela in direzione dei «bersagli». Ore 8,10, via Guido Reni, angolo via Baltimora. Il novello bandito punta una donna di 60 anni, si fa Lei lo guarda e tira dritto. Lui nemmeno la insegue, si sposta di qualche decina di metri, testa bassa rallentato dal cuore lo aveva già costretto al pensionamento anticipato. Pochi minuti dopo, ci riprova. Stavolta si trova davanti una donna di 44 anni, lei corre via e si rifugia in auto, chiama il «113» e descrive l'aggressore. Pure l'ex vigilante sa ne va. Sulle auto a guida senza mèta. Gli agenti della «Volante» del vicequestore Michelangelo Gobbi ci mettono poco a trovare il bandito con i capelli bianchi.

Per un uomo così, la divisa è sempre la divisa. Segue i poliziotti senza fare storie. L'orgoglio gli impedisce le proprie colpe davanti ai difensori di quella legge che lui ha sempre . Nella mente c'è l'attenuante di non aver fatto male a quelle donne. Gli agenti hanno capito di trovarsi davanti a un uomo che è l'ombra di se stesso. Alternano parole di comprensione a toni imperativi, fanno pressione, di spingere l'anziano a confessare. Il pentimento è nel suo interesse. L'ex vigilante capisce, la ragione ridimensiona l'orgoglio, l'istinto di sceriffo prevale sul Mister Hyde armato di coltello. Il serramanico finisce al tavolo del commissariato Mirafiori, la voce svela le colpe di quegli agguati malriusciti. «E' vero, ho cercato di rapina quelle donne» è l'esordio. La lingua si scioglie, quando chiacchiera gli amici di via Caprera, dove abitava nell'ultimo periodo felice della sua vita, prima del trasferimento in zona Vanchiglia e del nomadismo sull'auto diventata rifugio. Già, per all'umiliazione dell'arresto deve aggiungere anche l'espressione «senzo fissa dimora» scritta accanto al suo nome sul verbale. Altro colpo all'orgoglio dell'uomo diventato rapinatore sul viale del tramonto.

L'uomo, 68 anni, è rimasto senza casa e dorme in auto «Non ce l'ho fatta, non sono capace di rubare»

LA MAROCCHINA CLANDESTINA VENDEVA SPIEDINI ABUSIVAMENTE

Si getta nel Po durante la retata Salvata dal vigile che si tuffa

La «signora degli spiedini» voleva buttarsi nel Po per sfuggire alle divise. E' stato un agente della polizia municipale a tuffarsi in acqua per impedire a Najat Frata El Idrissi, 47 anni, di rischiare la vita nelle acque del fiume che scorre davanti ai Murazzi. La sua specialità sono proprio gli spiedini cucinati con un barbecue sulle rive del Po. Tutto abusivo, ma la presenza in Italia. E' finita anche lei in mezzo agli immigrati bloccati dalla polizia e vigili urbani nel controllo ieri all'una. Cinquanta agenti questura, Commissariato Centro e Reparto mobile e 24 della polizia municipale hanno lavorato nell'operazione «Estate tranquilla», con pattuglie impegnate anche in Barriera di Milano e a Porta Palazzo. Il risultato: clandestini individuati (saranno espulsi in questi giorni), quattro arresti per droga, sei per violazione delle norme sull'immigrazione e uno per utilizzo, fabbricazione e detenzione di documenti falsi.

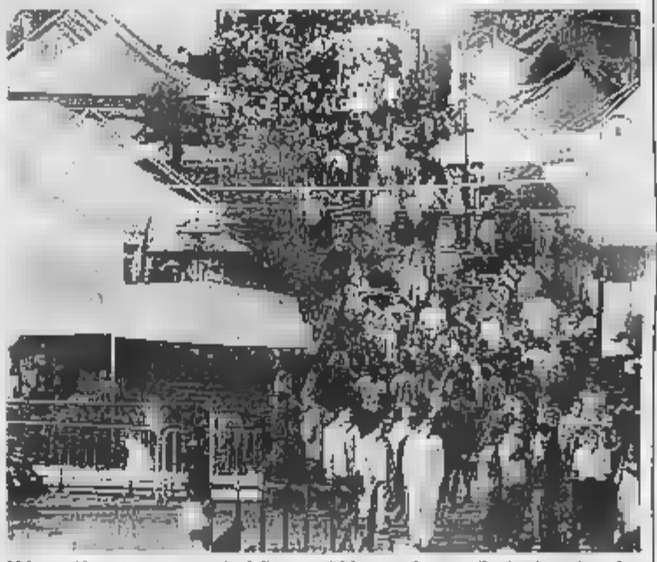
L'intervento ai Murazzi ha richiesto il maggiore impegno delle forze dell'ordine. estate, la zona è molto frequentata, è un «polo» del divertimento torinese assieme al «quadrilatero romano» e alla zona di piazza Castello. Centinaia di persone ogni nei locali lungo le rive del Po. Una calamita anche per attività illecite, come il banchetto degli spiedini venduti a 4 euro ciascuno da madame Najat e le bancarelle di occhiali di marca (falsi), ma anche per lo spaccio di hashish e cocaina.

La «tenaglia» di polizia e vigili urbani ha stretto la folla dei Murazzi tagliando ogni possibilità di fuga. Compreso il Po, pattugliato dalla polizia municipale a bordo di un battello. Oltre ai clandestini e alla «signora degli spiedini», le forze dell'ordine sono riuscite a bloccare anche uno spacciatore di 31 anni di origine palestinese (in tasca grammi di hashish), due coetanei marocchini e un altro nordafricano di 24 anni, che nascondeva un grammo e di .

ALLARME

spacciatori in trasferimento altre zone»

«I ripetuti blitz delle forze dell'ordine e gli arresti compiuti quest'estate tra e Valentino stanno provocando una fuga dei pusher dalle aree dove tradizionalmente si spaccia droga. Un lento spostamento notato da polizia e carabinieri, secondo cui il fenomeno potrebbe presto apparire in altre zone della città. Negli ultimi mesi l'azione degli spacciatori si è nelle vie a ridosso del lungopò, da via Mazzini e via Berthollet, da via Ormea a via Madama Cristina. «E da qualche giorno - commenta un investigatore - ci è stata segnalata un'attività sempre più intensa verso l'area tra corso Belgio e corso Tortona».



I Murazzi in estate sempre pieni di gente richiamano bancarelle abusive e spaccio

. Un ragazzo di 16 anni ha tentato di approfittare della confusione per fuggire, ma è finito tra le braccia dei poliziotti, che lo hanno riaccompagnato nel centro di accoglienza per minori da dove era fuggito ore prima.

Sono finite sotto sequestro, poi, 500 tra bottiglie e lattine di birra, pronte per essere vendute in modo abusivo (senza licenza) e in violazione dell'ordinanza del prefetto (per evitare che diventino armi improprie). La polizia municipale ha anche portato via le centinaia di occhiali con griffe taroccate che campeggiavano sui banchetti di immigrato senegalese. Nello stesso tempo, altri poliziotti erano al lavoro nella zona dei giardini «Alimondi», in Barriera Milano, dove hanno individuato un clandestino di anni di origine marocchina. Poco dopo, i controlli sono arrivati anche a Porta Palazzo: sei clandestini finiti in carcere. [c. l.]

Specchio dei tempi

«Che delusione Torino per i turisti di Ferragosto» - «Come si può superare la crisi dell'ora di religione» - «Costa 360 spostare il contatore del gas» - «Coniugi di Pianezza sposati da 60 anni»

Un lettore ci scrive:
«Da ormai vent'anni passo il di agosto e in particolare i giorni di Ferragosto in questa splendida città, ricca cultura e tanti ricordi. Il centro è per molto tempo la mia residenza. Quest'anno diversamente dagli anni passati erano presenti in città molti più turisti del solito, in particolar modo francesi e inglesi, molte famiglie. Ma che desolazione... che delusione per questa città che si sta tra l'altro preparando ad essere la città olimpica. Come anche durante la settimana nessun ufficio turistico aperto, neanche un piccolo botteghino nelle vie centrali, un chiosco, un punto informativo, una guida o qualche solerte vigile con le bandierine sulla divisa per le lingue straniere. Forze dell'ordine con la giusta presenza antiterrorismo ma non certo pronte a rispondere alle esigenze dei turisti non attentatori.

«Del famoso museo secondo al mondo (il Museo Egizio) nessun cartello indicatore, non solo per quel luogo così importante anche per tutti gli altri siti, compreso il duomo dove è custodita la sacra reliquia.

«Poche sono le piantine che indicano zone e percorsi da visitare (tra l'altro aperti eccezionalmente e gratuiti). Tanti invece i cartelli per la famosa Ztl con orari e limitazioni (tra l'altro sospese come nel caso dei parcheggi). Ed ecco arrivare puntualmente in p[illegible] Cln la coppia inglese che in un italiano scolastico mi chiede dov'è il Museo Egizio. scuso con i due, parlando dei lavori e gli indico la strada. Tornando verso piazza Carlo Felice un'altra sorpresa: l'unico ristorante della piazza è chiuso, stessa sorte per la maggior parte dei bar della zona (che dovrebbe essere il salotto della città).

«Un'ultima annotazione. Di fronte a qualche monumento e chiesa ho trovato dei cartelli in ottone con qualche lingua in più, sono ormai sporchi e illeggibili in molti casi. I cartelli gialli turistici hanno qualche anno e sono solo in italiano. Chissà che per far sì che il turista straniero ma anche italiano possa visitare questa nostra splendida città oltre ad investimenti miliardari di promozione non si possa stampare, realizzare e installare qualche cartello indicatore e descrittivo in più di queste nostre splendide realtà?».

Marcello Segre

Un lettore ci scrive:
«Per quanto riguarda l'ora di religione cattolica il progetto mi pare chiaro, è quello di sostituirla con l'insegnamento di storia delle religioni. Per realizzare questo progetto si è creata una forte alleanza tra il laicismo e il clericalismo, alleanza che già operando e il cui primo passo è quello far credere all'opinione pubblica che il calo delle frequenze è dovuto al fatto che si insiste nell'insegnare religione cattolica, come i dati diffusi in questi giorni documentano. sarà pure il calo delle frequenze, ma l'amore al vero dovrebbe suggerire di andare a scoprirne le ragioni.

«Questo non lo si fa, perché laicisti e clericali si troverebbero di fronte ad un'amara sorpresa, e cioè che gli studenti non si iscrivono più là dove gli insegnanti di religione hanno trasformato le loro lezioni in ore di psicologia, sociologia, esoterismo.

«Per questo c'è un solo modo per affrontare la crisi dell'ora di religione, che gli insegnanti la facciano sul serio, dove sul serio significa portare la sfida al cuore delle domande dell'uomo.

«Del resto Cristo è nel mondo per questo, per abbracciare l'umano, non certo per fare analisi psico-sociologiche!».

Gianni Mereghetti

Un lettore ci scrive:
«Ho chiamato anch'io l'Aes perché ho il mio vecchio contatore nel bagno di casa. Volevo trasportarlo fuori dell'appartamento, in una nicchia che avrei fatto costruire appositamente sul muro della scala comune concordato il condominio.

«Il preventivo di spesa che mi è stato proposto è di 360 euro. Ho risposto così: non trovo i soldi per strada, lascio tutto com'è e copro il contatore con tendina (costo circa 15 euro)».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Venerdì 9 settembre ricorre l'anniversario di nozze dei miei nonni: 60 anni di matrimonio.

«Non ci sarà festa, sicuramente una grande gioia nei loro cuori in quello quanti la loro saggezza e bontà.

«Qualcuno vuol fare loro gli auguri? Ne felicissimi. I loro nomi Aldo ed Eleonora Chiaberge, via Levanto 6, 10044 Pianezza (Torino)».

Isabella Cuzzucoli

specchiotempi@lastampa.it

MAROTTA
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DEL PIEMONTE
TAPPETI ORIENTALI
LAVAGGIO E RESTAURO
MOBILI ETNICI DI PREGIO
DOMENICA CHIUSO AGOSTO APERTO
Str. Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427

IL PRIMO CIMITERO
PER ANIMALI IN PIEMONTE
Corso Italia (fronte cimitero umani)
5 minuti dal Castello di Stupinigi (TO)
Tel. 011.9624416 - 011.9699487
www.parcodeglianimali.it
È lieto di invitarvi
al 5° anniversario del parco degli animali
domenica 25 settembre - dalle ore 9,00 alle ore 18,30
un giorno speciale perché è l'unico giorno di tutto l'anno che è consentito l'entrata a tutti senza preavviso.
In occasione si potranno presentare i posti per i vostri animali e si potranno avere informazioni sulla sepoltura del vostro animale.
Tutti saranno omaggiati del libricino che parla della storia del Primo Cimitero per animali in Italia e della famosa Cagnolina Norina 5% di

AVVISO AI LETTORI
Informiamo che
tuttoaffari
torna in edicola
domenica
21 AGOSTO 2005

Cerco Casa !

AAA OCCASIONISSIMA.
Biliardo, bella presenza, non più giovane, desideroso di essere acquistato, cerca coppia o single, purchè con casa adeguata, scopo piacevoli serate da passare in compagnia. Unico difetto, un passato da dimenticare trascorso nel solito bar tra whisky e fumo.
URSUS BILIARDI
Biliardi nuovi, usati, antichi
www.ursusbiliardi.com - info@ursusbiliardi.com
PONSACCO (PI)
VIA DELLE COLLINE, 44 Tel. 0587/475100 ra. Fax 0587/475195

Non potete approfittare del mio dolore.
In ospedale è vietato consigliare
5 AGENZIE A TORINO
800.251645
GIL RUBINO
DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

REGIONE PIEMONTE
monumenti e aree museali
aperte al pubblico
orario estivo: 10.00-19.00
chiuso il lunedì
Forte di
EXILLES
informazioni 0122.58270

ARREDO [redacted] FA DISCUTERE L'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO VARATO SEI MESI FA DA PALAZZO CIVICO

Guerra delle fioriere nei dehors del centro

Vietate dal Comune nelle aree pedonali e sotto i portici. I titolari: disparità di trattamento

Alessandro Mondo

Vi sarete abituati a sorseggiare un drink confortati dal minuscolo perimetro verde a difesa dal vostro tavolino? Scordatevelo. Nelle [redacted] pedonali, specie se «aliche», resta il drink e spariscono le fioriere. A decretare l'estinzione delle piante da dehors non è un parassita degli alberi ma il nuovo regolamento comunale «ad hoc»: 17 articoli esecutivi [redacted] novembre 2004, «rimmorbiditi» con poche deroghe ed applicati ricorrendo ai controlli dei vigili urbani. Chi sgarra paga.

Piaccia [redacted] meno, [redacted] diciamo subito che a molti non piace, i risultati sono già visibili in quella che è la stagione per eccellenza dei dehors, dilagati da 200 a [redacted] mila in sei anni. Tra gli effetti c'è anche la scomparsa dell'«arredo vegetale», esiliat[redacted] da piazze e strade per essere confinato nei vivai. E' il caso dello storico caffè-gelateria «Pepino» in piazzetta Carignano, che quest'anno ha ammainato le fioriere informando la clientela con un biglietto affisso sulla porta. Dice pressapoco così: «Abbiamo rimosso le piante dal dehors [redacted] per nostra scelta ma [redacted] disposizione del Comune». Conferma Donatella Sacchi Rubei: «L'ho fatto perchè sembrava che volessi fare economia. Invece [redacted] orgogliosa del mio verde: ulivi, rose rampicanti, agrifogli...». Sopravvivono le due all'ingresso: «E' anche per quelle serve un permesso».

> «In questo modo [redacted] viene tolta la minima difesa da mendicanti e suonatori, che così gireranno tra i tavoli»

Potenza della burocrazia. A pochi metri il dehors della pizzeria «Fila» resiste ma è dimezzato: resta il perimetro delle fioriere lungo via Principe Amedeo, mentre sul lato che guarda piazza Castello sono stati aperti nei vegetali dei «varchi» collegati da un'infelice catenella. «Per la prima volta ci hanno fatto rifare il progetto - spiega Salvatore Saba, il titolare -. [redacted] altro [redacted] siamo cavata, ma i clienti non [redacted] soddisfatti». Anche perchè c'è un che di provocatorio nel perimetro arboreo di cui continua a disporre «Il Cambio», prestigioso ristorante sul versante opposto.

Tre situazioni diverse nella stessa piazza, previste da un regolamento [redacted] divide. «E' una scelta in linea [redacted] altre città europee ed italiane - spiega l'assessore T[redacted] (Commercio) -. I dehors non possono più essere considerati una "protesi" dei locali. E poi la manutenzione del [redacted]e lasciava sp[redacted] a desiderare».

Vale per le aree pedonali, ma non solo. Come precisa l'architetto Antonino Canella, Settore Arredo urbano, il regolamento disciplina anche l'impiego dei portici: «Lì sono ammesse le fioriere solo sul lato strada, [redacted] quelle rivolte verso i locali e fra un locale e l'altro. Il dehors è per sua natura all'aperto, chi desidera la riservatezza può sedersi all'interno». Se ne sono accorti Biagio Rosso (ristorante «Arcadia») e Maria Rosa Bottieri («Caffè Barattis»), privati del verde ma anche dei tavolini allestiti sotto la volta della Galleria Subalpina: [redacted] abbiamo mai chiesto autorizzazioni. La Galleria è o non è una proprietà privata?». «Sì, ma con servitù pubblica - ribatte Canella -. Proprio come i portici».

Spiegazioni che non convincono i gestori, restii a separarsi da cespugli e fioriere utilizzate per abbellire spazi «occupati» a caro prezzo. Da piazza Carignano a piazza Vittorio, lungo via Po, la protesta monta. «Abbiamo aperto l'anno scorso e già allora abbiamo dovuto fare a meno del verde», commenta Angelo Gaveglio, direttore dello «Sfashion Cafè» di via Cesare Battisti. Questione [redacted] estetica ma non solo: «Le fioriere - spiegano Rita Sirgiovanni («Caffè Vittorio Veneto») e Roberto Rossetto (ristorante «Porto di Savona») - garantivano [redacted] difesa da mendicanti, f[redacted] e suonatori che ora si intrufolano fra i tavoli. Dai quali, guarda caso, [redacted]no già spariti telefonini, occhiali da sole e portafogli».

1 «PIZZERIA [redacted]»
Restano le fioriere lungo la via a difesa dal traffico, mentre in quelle che guardano verso «Pepino» sono stati aperti dei varchi collegati da una catenella

2 CAFFE' G[redacted] «PEPINO»
Piante e fioriere sono state eliminate

3 [redacted] «IL CAMBIO»
Lo spazio delimitato è stato «eccezionalmente» autorizzato dal Comune

«Ho eliminato i vasi non per risparmiare Per la prima volta mi hanno costretta [redacted] rinunciare ai fiori»
Donatella Sacchi Rubei
titolare del Caffè Pepino

«La vecchia disposizione garantiva ai frequentatori privacy [redacted] sicurezza Ora rischiano di essere disturbati e derubati»
Rita Sirgiovanni
titolare del Caffè Vittorio Veneto

«Per fortuna abbiamo scelto [redacted] togliere le piante alcuni anni fa Costava mantenerle e venivano danneggiate»
Ruggero Cristiano
direttore della gelateria Fiorio

[redacted] DI FIORENZO ALFIERI

L'assessore: C'era troppa trascuratezza I clienti apprezzeranno la nostra scelta

> [redacted]

«Il regolamento sul dehors è stato approvato dopo un anno, al termine di un dibattito che non ha avuto riscontri su altri temi. Ora è giusto applicarlo in modo rigoroso. Fiorenzo Alfieri, assessore all'Arredo Urbano, difende la linea del Comune: [redacted] nelle sue parti più impopolari:

Allora, assessore: è scattata l'ora della «tolleranza zero»?

«Non esageriamo. Più semplicemente, nelle zon[redacted] pedonali, a maggior ragione quelle dell'area aulica, si è deciso di eliminare gli arredi vegetali o di ridurli al minimo».

Si può sapere cosa c'è di male in qualche fioriera qua [redacted] là? Non trova che rallegrino l'ambiente, macchia di verde in [redacted] in cui di verde ce n'è poco?

«Di male non c'è nulla. Però non si possono ingombrare [redacted] piazze con una successione di recinti, spesso disordinati. Perchè va detto che talora [redacted] manutenzione lasciava a desiderare: piante mezze secche, foglie per terra, vasi ridotti a contenitori di cartacce...».

Non era certo il caso di «Pepi-[redacted]

«Sto facendo un discorso generale rispetto a spazi pubblici che devono essere fruibili alla collettività: vale per chi siede nei dehors e per chi ne resta fuori. Non parliamo solo di barriere fisiche ma visive. E' anche una questione di prospettive architettoniche da tutelare».

Sarà, ma oggi piazza Carigna-[redacted] non [redacted] [redacted]a meraviglia. In una manciata di metri quadrati convivono tre locali con [redacted] situazioni diverse: «Pepino» è senza dehors, alla «Fila» [redacted] resta mezzo, «Il Cambio» lo mantiene tutto intero.

«Gli effetti è così, però quello di piazzetta Carignano è un caso particolare».

Allora ce lo spieghi.

«Le fioriere della pizzeria "Fila" che si affacciano su via Principe Amedeo sono state sal[redacted] per [redacted] questione di salubrità e di sicurezza: rappresentano un piccolo filtro contro lo smog ed una protezione per la clientela. Quelle orientate verso il lato interno sono state ridotte».

Però l'area verde offerta dal ristorante «Il Cambio» resta tale e quale. Il regolamento non dovrebbe essere applicato a tutti i locali «di somministrazione», ristoranti compresi?

«Vero, ma "Il Cambio" è un caso più unico che raro. Dalla documen-[redacted] fotografica [redacted] ci è stata presentata risulta che quello spazio recintato è sempre stato annes-[redacted] al ristorante. Insomma, ormai ne è parte a tutti gli effetti: sopprimerlo equivarrebbe [redacted] snaturare un locale storico. Inoltre il recinto [redacted] ospitato in una rientranza [redacted] parete: non si protenda verso l'esterno e quindi non altera più di tanto la visibilità della piazza».

Resta il fatto che anche «Pepi-[redacted]non è un locale storico. O no?

«Infatti so che anche in questo caso è stata chiesta una deroga. Valuteremo cosa si può fare». [ale. mon.]

Fiorenzo Alfieri

> «Abbiamo pensato di intervenire per tutelare [redacted] decoro di alcune zone e per consentire a tutti di guardarsi intorno senza ostacoli alla vista»

[redacted] ORBASSANO POLEMICA DEI RESIDENTI COSTRETTI A RITIRARLE AL DEPOSITO

Auto sparite al ritorno dalle ferie «Intralciavano i lavori di potatura»

> L'amministrazione: «Difficile pianificare era impossibile agire in altro modo»

Tornare dalle ferie e non trovare più [redacted] macchina lasciata sotto casa prima di partire. [redacted] non perchè qualcuno l'ha rubata, bensì perchè è finita al deposito municipale. Rimossa, perchè, nel frattempo, [redacted] quella zona è [redacted] istituito un divieto di sosta temporaneo per consentire la potatura degli alberi. E la triste sorpresa che alcuni residenti in [redacted] Orbassano - nella zona compresa tra largo Pitagora e l'incrocio con corso Sebastopoli - troveranno al ritorno dalle vacanze. [redacted] protesta dei cittadini è scattata immediata e veemante. «I cartelli che annunciavano l'inizio dei lavori sono comparsi appena due giorni prima dell'arrivo degli operai - spiegano -. Chi era in città ha avuto il tempo di adeguarsi, ma chi è via?». Si indignano: «Siamo ad agosto, molti sono in vacanza. Chi non ha un garage ha parcheggiato la macchina in strada e [redacted] si ritrova penalizzato ingiustamente, come accaduto al mio vicino di pianerottolo», spiega Fabrizio Farò residente in corso Orbassano 237, che ieri mattina è riuscito a evitare per un soffio la rimozione della sua Peugeot. E aggiunge: «Il tutto perchè manca completamente una pianificazione seria degli [redacted] se i cittadini fossero stati avvertiti a luglio, oggi sarebbe giusto punire chi non ha spostato l'auto. Così, invece, è una beffa».

Silvia Rainone

Giuliana Bellotto

Il settore Verde Pubblico del Comune, responsabile dei lavori, si difende, avendo rispettato l'obbligo di segnalare l'avvio dell'operazione entro le 48 ore precedenti. «Pianificare con largo anticipo in questi casi è impossibile: le variabili in campo sono troppe, era [redacted]cile stabilire quando si sarebbe intervenuti sui singoli tratti di corso Orbassano - spiega il direttore dei lavori Gian Michele Cirulli -. Non solo, [redacted] la rimozione dei veicoli è stata richiesta solo quando strettamente necessaria, cioè dove non sarebbe altrimenti stato possibile [redacted] guire la potatura».

I vigili urbani

> «Pagare le multe e tentare il ricorso»

••• Di fronte alla rabbia dei cittadini di corso Orbassano la Polizia municipale tenta di motivare i provvedimenti di rimozione effettuati negli ultimi giorni. «Se l'azienda che richiede il nostro intervento perchè impossibilitata a eseguire i lavori è in regola con le ordinanze e la segnaletica, noi dobbiamo eseguire la rimozione». Nessuna speranza dunque per chi, in vacanza, ora all'oscuro di tutto? Resta aperto uno spiraglio, per i multati che riusciranno a dimostrare di non aver potuto spostare le auto perchè lontani da Torino. Dovranno pagare multe e sanzioni, ma potranno fare ricorso e, sostengono alla Polizia municipale, «probabilmente otterranno il rimborso di quanto versato».

I lavori di potatura in corso Orbassano

Finora [redacted] macchine prelevate dalla Polizia municipale sono state una decina, ma molti condomini sono stati «salvati» dal tempestivo intervento del custodi di alcuni stabili. Alcune portinaie hanno fatto [redacted] fortuna di molti: sapendo a memoria modello, colore [redacted] talvolta anche la targa dei veicoli, hanno potuto avvertire precipitosamente i proprietari delle vetture a rischio, alcuni [redacted] quali sono stati rapidi e fortunati. Se la sono cavata, al massimo, con una normale multa, evitando la rimozione. E andata molto peggio a chi [redacted] trova fuori Torino. Nessuna possibilità di [redacted] contattato; risultato: il prelevamento forzato delle vetture. Al ritorno, li attende una multa per divieto [redacted] sosta, [redacted] sanzione per le spese di rimozione e [redacted] pagamento delle spese di deposito. «Non mi sembra giusto, e mi spiace per quegli inquilini che non sono riuscita a rintracciare», [redacted] Giuliana Bellotto, custode del condominio di [redacted] Orbassano 237. Le fa [redacted] Silvia Rainone, stesso mestiere, pochi portoni più in là: «Se i lavori sono necessari ben vengano. Però i cittadini hanno diritto di [redacted] avvisati per tempo. [redacted] giorni prima...».

In quel tratto di corso Orbassano la potatura è praticamente terminata. Ma da lunedì inizierà l'asfaltatura delle banchine e il problema è destinato a riproporsi, forse [redacted] misura maggiore, visto che, tra le numerose auto che ancora ieri erano in sosta, alcune sembrano appartenere [redacted] famiglie ora lontane da Torino. Anche per loro, multe e sanzioni in arrivo. [a. r.]

ESTATE TERME DI VINADIO

VINADIO TERME
centro benessere

GIORNATA ALLE TERME

Piscine, grotte sudatorie, idromassaggio verticale con cascata termale, solarium con sdraio e zona pic nic.
Ingresso giornaliero € 15,00, ridotti € 7,50.
Abbonamento € 150,00 valido 12 ingressi utilizzabile da piú persone.

DOPO LE 20,00

€ 10,00, ridotti € 5,00. Abbonamento € 100,00.

PROGRAMMA ESTATERME

Ore 9,00: partenza da Cuneo con pullman convenzionato delle terme.
Ore10,00: arrivo in stabilimento ed inizio terapia.
Ore 12,30: pranzo con primo, secondo, frutta o dolce, ¼ di vino e ½ di acqua. € 10,00.
Pomeriggio libero con partenza verso Cuneo alle **ore 16,00.**
Sconto del 30% su tutte le cure successive alla prima (comprese quelle ASL).

AL GRAND HOTEL DELLE TERME SPECIALE AGOSTO di RELAX

60 € a notte per almeno 12 notti con cura ASL (la tariffa comprende la pensione completa con menù termale e pacchetto benessere giornaliero).
50 € per almeno 6 notti con pensione completa e pacchetto benessere giornaliero.
85 € per almeno 3 notti con pensione completa e pacchetto benessere giornaliero.
95 € a notte con pensione completa e pacchetto benessere giornaliero.

RISTORANTE CONTE DI CAVOUR

Ideale per matrimoni, comunioni, cresime, battesimi, meeting e congressi con sale fino a 250 posti.

Per informazioni telefonare al numero verde 800143008 o allo 0171/ 959395.

CENTRO BENESSERE

SI ESEGUONO TRATTAMENTI DI ESTETICA, INALAZIONI, AEROSOL, FANGOTERAPIA MASSAGGI, BALNEOTERAPIA, ECC.

FANGHI FULL IMMERSION

Esaltante esperienza da fare insieme per vivere nuove sensazioni. Giocare e nello stesso tempo beneficare delle proprietà terapeutiche di un "bagno" davvero speciale. (Fangaia costantemente controllata ed igienizzata con enzimi).

GROTTE SUDATORIE

Nel ventre della montagna nascono le calde acque della salute. Serenità e benefica rilassatezza ti pervadono e ti infondono benessere fisico e psichico, proprio come tornare nel ventre materno.

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Con questa sera termina la sospensione della sosta a pagamento. Da mercoledì 24 agosto rallentamenti sull'incrocio corso Novara/via Bologna causa lavori presso i serbatoi del distributore carburante. In corso Massimo d'Azeglio fino al 25 asfaltatura fra i corsi Vittorio Emanuele e Raffaello. Da mercoledì a venerdì, dalle ore 8 alle ore 18, divieto di transito in via dell'Arcivescovado, tratto via XX Settembre/via dell'Arsenale.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

giovedì 18.08.2005	3
Mercoledì 17/08/2005	2
Martedì 16/08/2005	2
Lunedì 15/08/2005	1
Domenica 14/08/2005	1
Sabato	3
Venerdì 12/08/2005	3

Previsione per oggi

Sabato
20.08.05

Le regioni occidentali italiane risentono del cambiamento del tempo giunto dall'Atlantico. Temporali, annuvolamenti e spruzzate di neve interessano probabilmente l'alto Piemonte. Zero termico intorno a 3000 metri. Nuvoloso ieri a Torino con massima di 29,2, minima 19,1 ed umidità 39% alle ore 18. Sereno l'anno scorso con 31,5 di massima, 20,9 di minima e 45% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Vittorio Emanuele II 66; via Crescentino 34; Vercelli; corso Vittorio Emanuele II bis C; via Teodoreto 7; corso Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/F; corso Regina Margherita 66/bis; corso Unione Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Breglio 16; Genova 64; via S. Francesco di Paola 10.

(19,30-9): corso Belgio 151/b; Vittorio Emanuele II 66.

DI SERA (19,30-22,30): piazza Gallimberti 7.

APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

INFORMAZIONI: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

FESTA DAL 25 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE SVOLGERA' LA KERMESSE POLITICA: CENTINAIA DI VOLONTARI MOBILITATI L'EVENTO

«Coop e banche non c'interessano»

Militanti diessini in campo al Parco Ruffini: «Noi pensiamo a lavorare gratis»

Marina Cassi

Si stanno costruendo pezzo su pezzo: la Festa provinciale dell'Unità è tornata saldamente nelle mani dei militanti diessini. A parco Ruffini ogni giorno decine di volontari, spesso in ferie, montano stand e palchi, tirano su ristoranti e aree dibattito.

Solo i lavori da specialisti sono appaltati a ditte private di elettricisti e lattonieri. I ritmi sono di quelli che se proposti in una azienda sarebbero accolti da una calda risata delle Rsu: dalle 8 alle 20,30 con una veloce pausa pranzo. Ma se si deve fare per il partito allora le tante ore di lavoro diventano medaglie da appuntare metaforicamente su magliette o t-shirt sporche di grasso.

E qui a parco Ruffini - dove la festa si snoderà dal agosto al 12 settembre - se ci si mette a parlare con i carpentieri-militanti di questione morale, Coop, banche, telefonate si viene guardati come marziani.

Uno dei capicantiere, Pasquale Di Trani - che vive risparmi pagandosi i contributi volontari dopo il fallimento dell'azienda in cui ha lavorato una vita - non la fa lunga: «Noi siamo gente che lavora qui gratis. A pranzo si va in un circolo vicino, il partito paga un piatto di pasta e un bicchiere di vino o acqua; se vuoi il secondo te lo paghi. Questo siamo».

Aggiunge anche: «Se mi passassero non vorrei; perchè sono creativo non dipendo da nessuno, mi sento responsabile».

Però non chiude il discorso politico: «Noi morale ne abbiamo a tonnellate, da vendere. Fassino deve sapere le cose che accadono nel mondo dell'economia; si parla con tutti. La realtà è che la Margherita è gelosa della nostra forza. Ma io mi dico: ma perchè anche loro non si fanno il mazzo? Perchè non si montano la loro festa? Perchè non hanno le sezioni? Perchè non vanno nei mercati. Sudassero un po' anche loro».

Rocco Imperiale dell'intero cantiere è il responsabile: coordina 70-80 volontari; lo chiamano «l'ingegnere». Ha da fare e taglia corto: «E' una speculazione. Cos'è? La Coop non ha forse gli stessi diritti degli altri gruppi? E il segretario dei ds non ha forse il diritto di informarsi?».

E' il responsabile della logistica Nedo Gazzuola, pensionato. Niente ferie, c'è andata con un certo broncio la moglie, ma lui minimizza: «Mah sì, brontola, ma poi sarà qui a fare le pizze». Lui dal cantiere non si schioda e intanto polemizza: «C'è un attacco ai ds; qualcuno cerca di interessare i nostri voti. E noi stufiamo noi di tirare la carretta e di mediare sempre l'Ulivo dove finisce?». Questo misto di orgoglio e realismo è comune a tutti i muratori-volontari, ma senza insofferenza o saccenza.

Uno sintetizza: «Tra noi e la Margherita è come nei matrimoni; si deve convivere tra alti e bassi».

Questo non sembra un momento «alto» neppure a Marco Casciola, 36 anni, iscritto da uno e mezzo, pubblicitario con voce da doppiatore quale è stato negli scorsi anni. Dice: «Dove sta lo scandalo nel telefonare per informarsi?». Ma guarda avanti: «Adesso l'importante è fare una bella festa dell'Unità e poi organizzare le primarie coinvolgendo la gente in questo nuovo meccanismo».

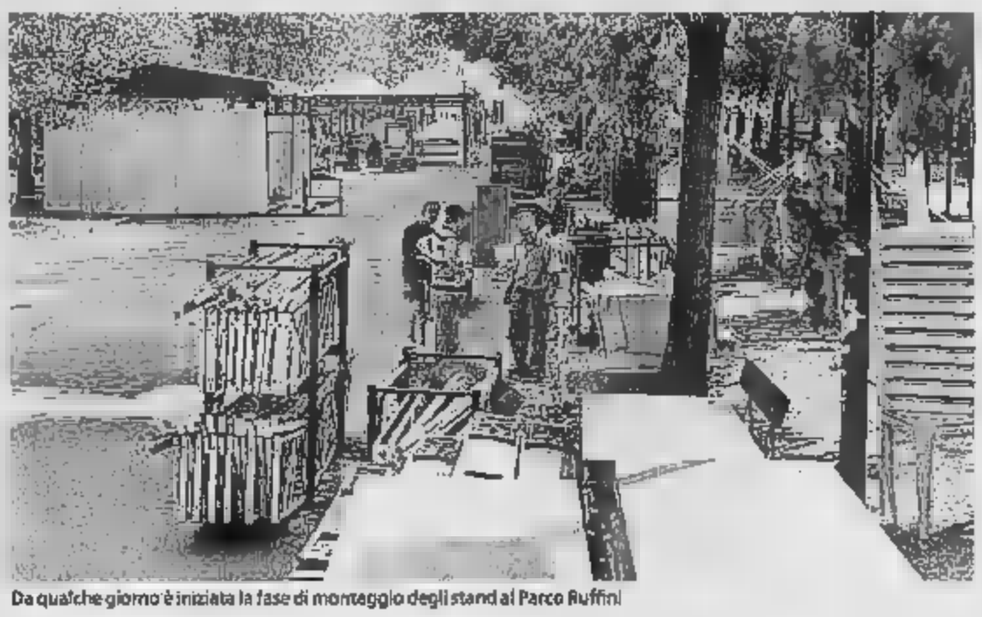
Lo stand dell'Iveco - nel senso dei lavoratori dell'Iveco - è un bar di Francesco Allegretti che dalla fabbrica è in pensione, ma dal partito no, ride: «Attacco strumentale a Fassino». E lascia fluire la memoria di quando era delegato, ai tempi delle «battaglie per i diritti che se non c'era il pci con il sindacato non ne avremmo neanche uno».

E' molto orgoglioso del suo passato e anche Giovanni Caglieris della Michelin Dora fanno quattro conti: «Vent'anni fa le feste di zona ai giardini Sospello e al Sempione rendevano ciascuna oltre milioni. Così si è sempre finanziato questo partito».

E' iscritto dal 2001 il giorno dopo la vittoria di Berlusconi; adesso l'achitetto di 34 anni, Dario Saluz, si gioca le ferie al Ruffini. E ha timore ben fondato: «Dicono che montare la festa diventi una malattia e che fatto una volta non si smetterà mai più». E già si vede la prossima estate guantoni, maglietta, metro.

Kebab in tavola

Per la prima volta alla Festa dell'Unità si potrà mangiare anche il kebab: ci sarà un apposito stand gestito da ragazzi magrebini. In tutto a Parco Ruffini saranno allestiti sei ristoranti e un bar. I militanti della Sinistra giovanile gestiranno la birreria. Fitto il calendario dei dibattiti sui temi dell'economia, della Fiat, della finanziaria, delle primarie, dei trasporti, dell'immigrazione, della scuola, della flessibilità, della sanità, della giustizia, delle Olimpiadi, delle prossime comunali e politiche. Si chiude l'11 settembre con un comizio di Luciano Violante: Fassino sarà alla festa in una data non ancora stabilita.



Da qualche giorno è iniziata la fase di montaggio degli stand al Parco Ruffini

Hanno detto

Pasquale Di Trani senza lavoro dopo il fallimento Cotcoru

«Questione morale nei Ds? Ma se noi lavoriamo gratis e ci paghiamo anche il secondo piatto il partito passa la pasta»

Nedo Gazzuola addetto alla logistica del cantiere

«E' in corso un attacco ai Ds e contro Fassino per spostare voti alle Politiche»

Marco Casciola pubblicitario e doppiatore

«L'importante è fare una bella Festa e dopo organizzare le primarie cercando di portare la gente»

Francesco Allegretti pensionato ex dipendente Iveco

«Non esiste una questione morale ci siamo sempre finanziati soltanto con il volontariato»

Dario Saluz architetto con tessera presa nel 2001

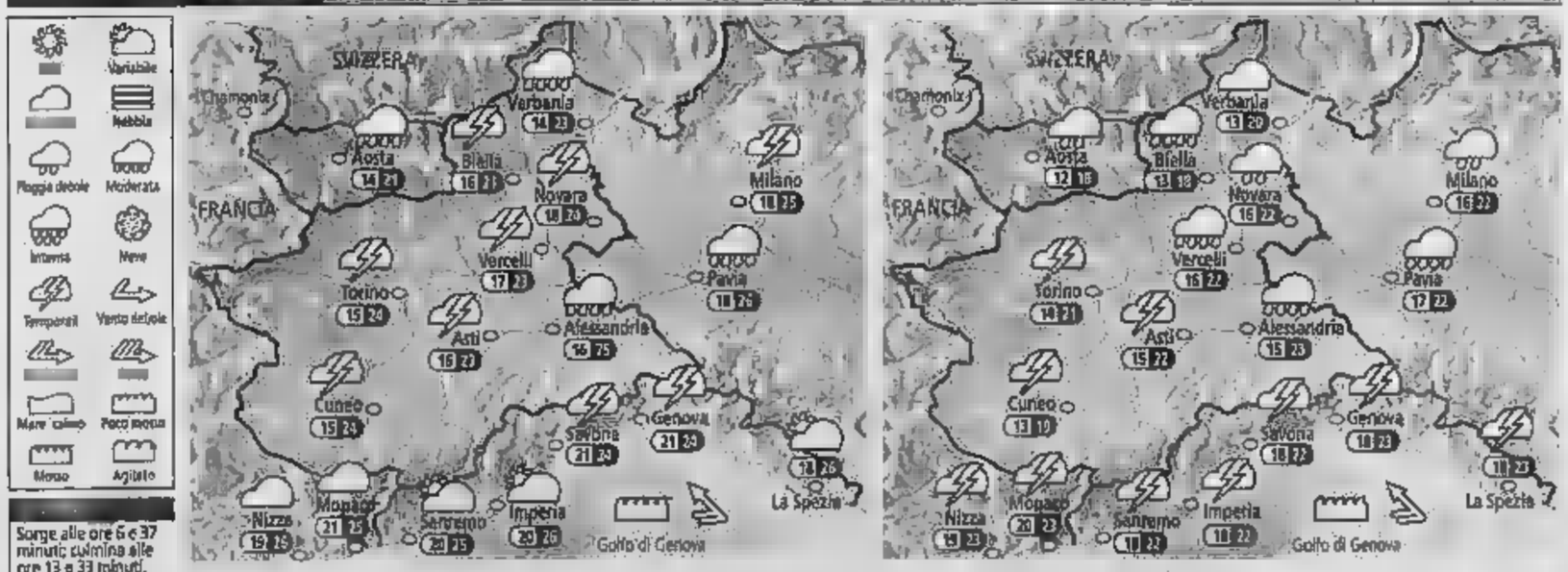
«Nulla di male nel comportamento dei nostri dirigenti gli alleati potevano evitare insinuazioni»

Egregio direttore,
le istituzioni e l'opinione pubblica sono chiamati a riflettere sul «cosa fare» rispetto al fenomeno dei minori non accompagnati presenti sul territorio nazionale e quale futuro poter loro prospettare. Considerata la strada dell'espulsione diretta non percorribile in quanto trattasi di minori, le alternative possibili restano due: accoglierli in comunità fino al raggiungimento della maggiore età, con i rischi che una lunga istituzionalizzazione comporta e con forti oneri a carico della collettività; creare percorsi che, con il consenso del minore e della sua famiglia, consentano il reinserimento nel tessuto sociale di origine con un costo di start up che rappresenti un riequilibrio della situazione famigliare.
Il rimpatrio assistito non è un premio per la famiglia ed è errato pensare che il Comune «premi i genitori dei baby pusher»: l'impegno economico è infatti legato alla permanenza del minore nel suo paese di origine. In tal senso sono riconducibili molte iniziative di cooperazione internazionale quali i progetti che prevedono la costruzione nei paesi in via di sviluppo di aziende agricole, scuole, ambulatori, pozzi per la raccolta di acqua, ecc..
«Ritorno al futuro» è solo uno dei progetti che l'Amministrazione ha attualmente in campo a favore dei minori giunti a Torino non accompagnati, è assai articolato e prevede impegni precisi da parte del minore e della sua famiglia. Infatti sono molto pochi coloro che giunti dalle poverissime baraccopoli di Casablanca e dalle zone rurali desertiche di Khouribga accettano di aderire al progetto. In questi anni soltanto 51. Il numero è così esiguo non per carenza di fondi, ma perché mancano i presupposti ed il consenso di tutti i soggetti coinvolti. «Ritorno al futuro» è un tassello nel puzzle delle iniziative in atto che fanno di Torino una città-pilota rispetto al resto d'Italia. Non sono infatti molte altre le città che possono vantare tanti interventi e di così alta qualità verso i minori stranieri. Occorre infine ricordare che l'Amministrazione Comunale lavora continuamente in stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine, con l'Autorità Giudiziaria, con il Privato Sociale e con il Volontariato per dare risposte adeguate alla presenza dei minori stranieri con particolare attenzione a quelli che sono coinvolti in fenomeni di devianza.

Marco Borgione
assessore ai Servizi sociali Comune di Torino

BOLLETTINO METEO PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



Sorge alle ore 6 e 37 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti, tramonta alle ore 20 e 28 minuti

LA LUNA
Leva alle ore 21 e 12 minuti; cala domani alle ore 8 e 31 minuti

OGGI Al mattino nubi Intensificazione ovunque. Possibilità di qualche temporale su Biellese, Novarese e Liguria centrale. Nel corso della giornata ulteriore peggioramento su tutti i settori, con precipitazioni temporalesche anche forti tra il pomeriggio e la serata in prossimità dei settori pianeggianti. Sulla Liguria fenomeni frequenti e possibili schiarite. Temperature in calo. Venti moderati locali rinforzi.

DOMANI Cielo molto nuvoloso o coperto su i settori. Possibilità di piogge di debole o moderata intensità sulle pianure settentrionali, con parziale asciutto su Val d'Aosta e Alto Piemonte. Su Liguria, Alessandrino, Astigiano e Cuneese precipitazioni anche intense e a carattere temporalesco in parziale attenuazione verso sera. Temperature massime in calo ovunque. Venti moderati, con rinforzi nelle situazioni temporalesche.

AIAZZONE®

agosto sitoCosto

studio immagine/publiese

TORINO
Strada Settimo, 380

Numero Verde
800-506070

Aperta tutto Agosto
anche la domenica pomeriggio

DIDERO L'ACCIAIERIA ACCUSATA DI PRODURRE SCARICHI ALLA DIOSSINA

Lavori alla Beltrame per abbattere l'emissione di fumi

I sindaci: si correvano seri rischi per la salute Alla Provincia spetta l'ultima autorizzazione

Fulvio Morello

I cinquecento dipendenti delle Acciaierie Beltrame di San Didero sono in ferie ma nel reparto fonderia si lavora. La direzione aziendale ha infatti avviato gli interventi per la posa della nuova cappa aspirante sul forno principale a siviera per rispettare il cronoprogramma messo a punto Asl e sindacato. prevista l'installazione di moderno impianto per la captazione e l'abbattimento dei fumi sul forno primario reparto fonderia» aveva affermato nell'ultima assemblea pubblica tenutasi a Bruzolo il direttore dell'Acciaieria di S.Didero Maurizio Pennone. Lavori diventati indispensabili perché l'azienda rientri nelle emissioni di inquinamento previste dalla norme europee in modo che la Provincia di Torino possa rilasciare l'autorizzazione ambientale integrata.

noto il problema inquinamento pcb e diossina era stato sollevato dall'Arpa e dall'Asl 5 dopo che erano stati resi pubblici i dati di inquinamento definiti a rischio in media valle di Susa ed in particolare in un'area compresa tra Bruzolo, San Didaro, Borgone e Villarfocchiardo. La vicenda poi culminata il 15 luglio con l'ordinanza dei sindaci Bruzolo e San Didero che imponevano alla direzione della ditta Beltrame «l'immediata e completa eliminazione delle emissioni diffuse all'esterno dell'edificio, mediante la realizzazio» di un efficiente sistema di aspirazione ed abbattimento delle polveri primarie che L'ultimo atto poi arrivato fine di luglio con Tar che accettava il ricorso dell'azienda sospendendo l'ordinanza dei sindaci. I giudici però riconoscevano l'intervento della commissione tecnico formata da sindaci, Asl 5 e Arpa che al termine dei lavori di adeguamento esprimere un parere alla Provincia.

Il Consiglio comunale di San Didaro ha approvato un ordine del giorno dove chiede alla Provincia di valutare l'acciaieria possa e compatibile la salute pubblica dei residenti e con il territorio circostante. Gli amministratori chiedono inoltre di inserire tra le condizioni per la futura autorizzazione integrata tun limite per le concentrazioni di microinquinanti organici nei gas del camino un limite sul flusso totale di massa che andrebbe calcolato con media un periodo di diversi mesi».

Giorgio Vair, all'Ambiente della Comunità Montana precisa che stabilendo un limite sulle emissioni totali sarebbe possibile intervenire nei casi di sforamento con una riduzione della produzione per poter rientrare nei limiti coma avviene nelle grandi città con i provvedimenti sulla circolazione stradale».

Il 15 luglio i sindaci di Bruzolo e San Didero imponevano alla Beltrame «l'immediata e completa eliminazione dei fumi»

CHIVASSO

L'Arpa: regolare il monitoraggio alla centrale

••• Primo verdetto dell'Arpa sulle emissioni gassose, ad un mese dall'entrata in funzione della centrale termoelettrica Edipower di Chivasso. La trasformazione e l'ampiamento della centrale, compresa tra il Po ed il Canale Cavour, sono finiti nel mirino degli ambientalisti preoccupati sulle emissioni in atmosfera dei fumi delle tre mastodontiche ciminiere. Il primo rapporto dell'Arpa pervenuto al Comune di Chivasso ed Comuni zona, indica che i valori di emissione di ossido di azoto e monossido di carbonio monitorati alla sommità delle tre ciminiere, sono parecchio al di sotto dei parametri indicati per legge. Spiega il sindaco Chivasso Andrea Fluttero: «Intendiamo dare massima garanzia di controllo sulla quantità emissioni gassose, l'osservazione è costante e viene effettuata in tempo reale».

L'AZIENDA DI CHIERI DISTRUTTA DA UN INCENDIO

Un residence sull'ex tessitura Piovano

••• Tre anni fa la tessitura Leandro Piovano, in via Perotti a Chieri, andava in fumo, distrutta da un incendio. Adesso l'area su cui sorgevano i capannoni e gli uffici dell'impresa torna a far parte della città. Il Consiglio comunale ha approvato il piano esecutivo convenzionato che prevede la realizzazione di una decina di palazzine e cento nuovi appartamenti. La ferita del fuoco che aveva sfigurato il quartiere verrà cancellata dal nuovo centro destinato a sorgere tra via generale Perotti e via Lazzaretti. I titolari della Leandro Piovano, infatti, hanno ceduto le aree alla Conti Case Due che costruirà un nuovo isolato 26 e metri di cubatura. Mentre la ditta tessile, dopo numerose traversie e sedi provvisorie, ha superato la crisi e trasloca nella nuova zona industriale di Fontaneto, i capannoni sono già a buon punto. In questi tre anni l'azienda ha continuato l'attività nei locali dell'ex sede dell'utensileria Vergnano; i dipendenti sono cresciuti da trenta a quaranta e il disastro del febbraio nero del 2002 sembra lontano.

Nell'area dell'ex Piovano, invece, arrivano le nuove palazzine disposte a trapezio intorno a un giardino interno e con aree verdi lungo il perimetro delle abitazioni, oltre a 43 posti auto. Con questa operazione si avanti il restyling della città, che ha messo da parte il vecchio aspetto manifatturiero quello di centro residenziale. Le palazzine, a cinque piani, avranno grandi vetrate, tetti mansardati, piani pilotis in corrispondenza delle torri di ingresso. «E' una scelta che è stata presa in commissione urbanistica dopo un' attenta valutazione complessiva - spiega l'assessore Piero Giovannone -. Ma credo che sia preferibile scegliere la densificazione urbana anziché espandere a dismisura la periferia della città». Il Pec verrà completato dalle opere di urbanizzazione tra cui una rotonda tra via Lazzaretti e via generale Perotti l'ampliamento di via Perotti.

Inbreve

Pinerolo
Oggi i funerali del piccolo Andrea
svolgono oggi, alle ore 16 in Duomo, i funerali di Andrea Paparozzi, il bambino di sette, figlio del vicesindaco di Sestriere, morto mercoledì durante un'escursione nei pressi del rifugio Levi-Molinari.

Ciriè
Teppisti scatenati nel centro storico
Tornano i teppisti a Ciriè. La notte qualcuno ha sfondato la vetrina del negozio «La clinica del rasoio», in via Vittorio Emanuele, lanciandogli contro una fioriera. I malviventi poi fuggiti dopo aver arraffato dei coltelli e dell'altra merce che era esposta.

Ivrea
Linea ferroviaria se ne parla a settembre
Slitta a settembre l'incontro (ara in programma all'inizio dell'estate) tra la giunta operativa, i rappresentanti del nuovo Consiglio regionale valdostano e quelli della giunta piemontese per discutere il futuro della linea ferroviaria Aosta-Ivrea-Torino. Sul piatto, la possibilità di arrivare un accordo che preveda il raddoppio della linea tra il capoluogo valdostano fino a Chivasso.

Calcio
Fatti i gironi della C2 Oggi i calendari
La Lega ha reso noti i gironi di serie C2. L'Ivrea è stata inserita nel gruppo A con Alto Adige, Bassano, Biellese, Carpenedolo, Casale, Cuneo, Jesolo, Lecco, Legnano, Monticchiari, Olbia, Pergocrema, Portogruaro, Pro Vercelli, Sanremese, Valenzana e Venezia. Oggi alle ore 13 sarà pubblicato il calendario.

RIVOLI LA GIOVANE VITTIMA ERA IN VACANZA CON ALCUNI AMICI IN TOSCANA

Muore sulla strada di Punta Ala dopo una serata in discoteca

All'uscita da una curva la vettura ha sbandato accartocciandosi contro una quercia

Patrizio Romano

I suoi amici sono tutti lì, sulla panchina in piazza Fratelli Cervi a Rivoli: il loro ritrovo. Piangono in silenzio. Giorgio Di Palermo, 23 anni residente in via Po 39, l'amico d'infanzia, è morto. «Mio fratello era con lui - racconta Antonio Misiti -. L'ho chiamato al cellulare, ma non riesce a parlare, piange». Doveva essere la loro vacanza da grandi e soprattutto da soli. Erano partiti in sei, sei amici di una vita, destinazione residence di Punta Ala, vic Grosseto. E mercoledì sera, è solito, andati in discoteca, al Black Sun due passi da casa. Tutti insieme, come sempre.

Erano le 3,50 di giovedì mattina quando sono usciti. Giorgio e Andrea Zenone, 21 anni anche lui di Rivoli, sono saliti sulla Clio, un ultimo giro a Castiglione della Pescaia. Gli altri, si avviati a piedi il residence. L'auto non ha fatto molti chilometri, poi lo schianto. «Dopo una curva la vettura ha sbandato più volte - hanno detto gli inquirenti -, infine si è accartocciata contro una quercia, sul ciglio della strada». Giorgio è morto sul colpo. Andrea, invece, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale. Nell'urto è finito sul sedile posteriore; ha solo delle costole rotte.

ci posso credere - sospira Carlo Gennaro, titolare del Bar Brenta -. Giorgio l'ho visto crescere. Abitava proprio di fronte al mio bar. Veniva qui a giocare a biliardo e a passare tempo i suoi amici. Sono sconvolto». A Rivoli, nella casa in via Po non risponde nessuno. «I genitori sono al mare - ammette la zia Caterina -, a Bordighera. Appena hanno saputo corsi Grosseto. Sono distrutti: Giorgio non c'è più». «Era un ragazzo d'oro. Da qualche anno lavorava con il padre, che fu l'idraulico - spiega Cristina Mininno, cugina -. Era un responsabile». E ieri, in Brenta, c'era silenzio. «Quando muore qualcuno si dice sempre che era un bravo ragazzo - dice la moglie -. Giorgio era proprio così. Adesso qui non sarà più come prima senza di lui: che tragedia».

Giorgio Di Palermo, anni

LA CLASSIFICA DI LEGAMBIENTE PER IL PROGETTO «NON SCHERZATE CON IL FUOCO»

Prevenire gli incendi boschivi Borgofranco è in prima linea

Tra i meno attivi è risultato Agliè «Cresce la sensibilità a questa emergenza»

Legambiente Piemonte ha diffuso i risultati di «Ecosistema Incendi 2005», che, nell'ambito dell'iniziativa «Non scherzate con il fuoco!», ha misurato il livello delle misure di prevenzione tro gli incendi messo in atto dai Comuni in Italia.

Tra tutti i questionari inviati alle amministrazioni piemontesi solo 111 sono stati rinviati a Legambiente debitamente compilati. Tra questi Comuni che hanno risposto, l'analisi è concentrata sui 33 che l'anno hanno subito incendi.

Se a livello nazionale si conta un 40% di Comuni che non effettua prevenzione, a livello piemontese solo il 36% dei Comuni sono impegnati nelle attività di prevenzione.

E se è comunque incoraggiante l'incremento di 14 punti percentuali rispetto allo scorso anno, a delle zioni piemontesi, o valdostane, è stato assegnato il riconoscimento delle bandiere «Bosco Sicuro» di Legambiente e del Dipartimento la Protezione Civile attribuite ai Comuni più meritori nella mitigazione del rischio incendi.

Sono due i Comuni canavesani citati dal rapporto Legambiente. Borgofranco d'Ivrea è inserito tra i centri piemontesi più attivi nella prevenzione antincendio. Agliè tra i meno attivi. Doveroso ricordare che queste segnalazioni sono state fatte riferendosi ai Comuni piemontesi che hanno risposto al questionario, ovvero meno dell'uno per cento del numero totale.

«Però - precisa Vanda Bonardo, presidente Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta - segnali di ottimismo si sono nella capacità spegnere i fuochi sul nascere come nell'attenzione dei cittadini si incomincia ad osservare una positiva inversione di tendenza che premia il buon lavoro fatto in questi anni dal volontariato dalle istituzioni».

& Dintorni

VIA FRANCIGENA A NOMAGLIO
Nuova tappa del Festival musicale della Via Francigena Canavesana: alle 21, in chiesa parrocchiale a Nomaglio, viene presentato il programma «Da Boccherini a Martin Derungs-Incontro un compositore moderno svizzero»; partecipano Liana violino, Antonio oboe al violoncello e il protagonista dell'appuntamento, Martin Derungs, al forteplano.

MUSICA A PALAZZO
In piazza della chiesa, alle 21,15, l'Orchestra lirico-sinfonica della Provincia di Lecco (Roberto Gianola direttore, Ballario Patrizia Bernelich pianoforti, Enrico Dusio recitante e Camilla Patria nel ruolo di Pierino) propone, di Saint-Saëns, «Il carnevale degli animali», e di Prokofiev «Pierino e il lupo».

VETRAI A CAMPIGLIA
Le manifestazioni estive si concludono, nella frazione Campiglia, con la quarta edizione del Mercatino di Sant'Orso, abbinato quest'anno prima dei Vetrai.

PAESI IN QUOTA
dei tre paesi quota», ovvero l'incontro delle Pro loco di Settimo Vittone, Lillianes (Ao) e Graglia (Bi) a Punta Tre Vescovi (m 2300). Quest'anno la partenza dell'escursione avviene, di buon mattino, da Graglia.

SPETTACOLO TEATRALE
Nel piazzale esterno della miniera Paola, alle 21, il gruppo Rudi Trudi e Assemblea Teatro presenta «L'America che amiamo». Info: 011 304.2808.

VIAGGIO NEL BUIO
A Perrero, alle 21, il gruppo Amici della montagna, nella frazione di Bovile, presso la «Grotta d'Pellen» presenterà un video su alcune grotte del Pie te. Conduce lo speleologo del Cai Enzo Resta.

CONFEREN
A Torre Pellice, ore 21, nell'aula sinodale, incontro su «150 anni della Facoltà valdese di teologia, della Claudiana editrice di Torino». Intervengono Giorgio Bouchard, Daniele Garrone e Giulio Giorello.

L'aula sinodale a Torre Pellice

LIBRI E COSTINE
Alle 18 nella biblioteca comunale di San Secondo, via Roma 4, Lina Dolce presenta «Le margherite giganti». Alle 19,30 (tensostruttura piazza Europa), «assa a cura del Gruppo Aria. Alle 21,30 nella chiesa di Miradolo, concerto di chitarra e flauto del duo Umberto Neri e Giancarlo Bertolotto.

Nel tempio valdese di Villar Pellice, alle 21, concerto vocale e strumentale di canto popolare uruguayano con il Grupo Vocal Sur. Ingresso libero.

PESCA RIPIENA
E' iniziata ieri e si concluderà lunedì la «Sagra della pesca ripiena», nella frazione Ronchi San Bernardo Cuorgnè. La giornata più intensa sarà quella di domani: alle 9.30 verrà celebrata dal parroco la Messa in onore di San Bernardo, alle quale parteciperanno i priori che, al termine, offriranno un rinfresco a tutti i convenuti. Alle 12,30 tradizionale pranzo e, nel pomeriggio, un interessante concerto di musiche occitane.

MERCATINO A ROURE
Oggi domani a Castel del Bosco, nel centro sociale, apre la mostra mercato dell'hobbistica (inaugurazione alle 17). La rassegna oggi chiuderà 23, domani osserverà il seguente orario: 10-12,30 e 14-22.

MONASTERO
Questa sera, alle 21 in frazione Chiaves, si svolgerà una serata di balli e musiche della tradizione franco-provenzale con l'esibizione del gruppo Controcanto.

A VIU'
Si svolge oggi in frazione Chiaberge la festa di San Bartolomeo. Domani alle 21 nel polifunzionale di Viù si esibirà in concerto la Coralità Viucese che proporrà canti di montagna eseguiti con quattro voci miste.

NICHELINO

in evacuata piani Rissa fra

Incendio in tarda nata nelle cantine di una palazzina di Nichelino in via Cacciatori. Le fiamme non hanno coinvolto nessuno degli alloggi dello stabile di 8 piani, ma hanno reso necessario evacuare tutta casa. Un cordone fumo intenso ha costretto le tre squadre dai vigili fuoco ad utilizzare l'autoscala per mettere in salvo le 15 famiglie residenti per motivi di sicurezza. Nessuno è rimasto ferito, ma c'è stata molta paura tra i presenti, che erano già andati a do quando stati invitati ad abbandonare le abitazioni. Nella concitazione del momento scoppiata anche una rissa tra il proprietario della cantina nella quale è divampato il rogo e altro residente. Al andare a fuoco è stata della legna accatastata nel locale. L'allarme è rientrato dopo meno di un'ora. Sul luogo sono intervenuti oltre ai vigili del fuoco anche i carabinieri, che hanno sedato la rissa.

TROFARELLO

La tariffa rifiuti ridotta ai cittadini meno abbi

Tutti i cittadini di Trofarello che hanno reddito Isee fino a 5090 euro annui saranno esentati dal pagamento della tariffa rifiuti. Le famiglie invece che non superano gli 11 mila euro annui potranno contare su una riduzione del 30% sui costi generali a carico dei contribuenti. La notizia arrivata nei giorni scorsi e altro è che la risultanza dell'accordo firmato nei giorni scorsi dall'assessore Politiche sociali Mauro Arduino e i sindacati dei pensionati. Un'iniziativa - che rientra nel pacchetto sociale del 2005 - appoggiata anche dal sindaco Maurizio Tomeo che sottolinea come «le agevolazioni per le fasce deboli della popolazione - debba essere una priorità per ogni amministrazione comunale. Pensiamo - ha aggiunto Tomeo - con questa decisione di aprire un nuovo viatico per la gestione del sociale».

...Solo da Carlo Ramello: Speciale estate, fino al 50% -
dal 25 Luglio al 30 Settembre
Porta la tua vecchia pelliccia, sarà valutata fino a 3.000 Euro

Carlo Ramello

GRUPPO ALTA ITALIA

: Via Cristoforo Colombo 34 - - Liguria
TEL. 0182 / 86710 - Ampio parcheggio
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
dalle ore 10 alle 12,30 dalle ore 16 alle 20
sabato domenica 10 20 - chiuso il

Pagamento fino 12 mesi interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Una giornata all'alpeggio

Oggi pomeriggio, in compagnia dei «cravèr», si potranno condurre le capre al pascolo; tornati in alpeggio si mungeranno le capre, per preparare tomini. La cena sarà in cortile, con piatti tipici della Valle Sacra. Costo: 28 euro per gli adulti, 15 per i bambini. Atl3 e Gtt hanno organizzato un collegamento gratuito da Torino su autobus granturismo con partenza alle 13,30 c.so Stati Uniti angolo c.so Re Umberto. È necessaria la prenotazione: tel. 0125/ 518131. Ritrovo alle ore 15 a Cintano, in località Malpasso (Valle Sacra).

Appuntamenti

VARIE

Canile aperto

Domani il canile sarà aperto per adozioni di cani e gatti. Info: 011/2243028 o 011/2243042. Ore 10-12 e 14-18
Strada Cuorgnè 139

Aperitivo e burattini

Aperitivo e musica medievale dei «Clerici Vagantes» (prenotazione: 011/4431701-02; ore 11-12,30). Al pomeriggio, burattini in piazzetta del Melograno (ore 16,30, ingresso gratuito): «I Musicanti di Brema».
Domani Borgo Medievale, Parco del Valentino

Giardino botanico

Domani giornata dedicata alle piante acquatiche e palustri, con la possibilità per i visitatori di incontrare specialisti e amatori. Anche presente Gianluca Bonomo, esperto nell'allestimento di piccoli laghetti. Info: 011/933150; orario: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19,
Domani al Giardino Botanico Rea, via Giovenone 40 a San Bernardino di Trana

INCONTRO

Claudiana: 150 anni

Per ricordare i 150 anni di fondazione della Claudiana, l'editrice del protestantesimo italiano, questa sera incontro con Giulio Giorello, Daniele Garrone e Giorgio Bouchard. Seguirà il 22 agosto un altro dibattito su «Il protestantesimo e la cultura italiana» con gli interventi di Silvia Giacomoni, Vera Schiavazzi e Giorgio Tourn.
Torre Pellice, Aula Magna del Collegio Valdese, ore 21

«Se mi lasci ti cancello» di Michel Gondry. Ingresso 5 euro.
Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 21,30

Festival via Francigena

Incontro con il compositore svizzero Martin Derungs; con Liana Mosca, violino, e Antonio Mosca, al violoncello, eseguirà, oltre a alcune sue composizioni, musiche di Mozart, Boccherini, Balbastre e Haydn. Ingresso libero.
Nomaglio, chiesa parrocchiale, ore 21

BALLO

Liscio e latino-americano

Al parco Di Vittorio, tra c.so Corsica e via Paolo Buble, liscio 15,30-19;30 e 21-23,30; alla Tesoriera, c.so Francia 192, laboratorio di latino-americano ore 21,30; al Valentino, tra c.so Massimo D'Azeglio e c.so Vittorio Emanuele, ore 21,30, orchestra cubana Trio Café.

CIRCO CONTEMPORANEO

Dov'è l'Elefante?

Oggi animazione della compagnia «I Giullari di Dio» (ore 16); spettacolo di Art Kiamuk «Fuori campo» (ore 18); nuovamente i Giullari di Dio in «Sulle nuvole» (ore 21,30). Dalle 10,30 alle 12 al Microcirco laboratorio per i bambini dai 6 ai 12 anni.
Bardonecchia, Campo Smith, all'Espace Chapiteau

VACANZE D'AUTORE: ALESSANDRO PERISSINOTTO

Alessandro Perissinotto torna ogni anno a Les Deux Alpes: «Soffro di francofilia conclamata...»

«La mia isola in alta quota»

Giovanna Favro

Le Deux Alpes. A più di tremila metri di quota, sulla grande terrazza di un rifugio affacciato ai pendii innevati, un lui e una lei sono seduti vicino. Sorseggiano una birra scura e ticchettano sui tasti di due computer, che si sono portati appresso. Sta nascendo così, sulle montagne che lo scrittore ama al punto d'avervi acquistato un piccolo appartamento, il romanzo di Alessandro Perissinotto. Per le vacanze la compagna, anche quest'anno ha scelto di varcare il confine, dopo una tappa in Alsazia.

Perché la Francia?

«Ci torno tutti gli anni. Soffro di francofilia conclamata».

Cosa le piace?

«Quasi tutto. Intanto non spennano i turisti e non li prendono per il naso. Poi, la Francia dice qualcosa alla mia coscienza civile. Qui, liberté, egalité e fraternité» non sono ancora passati di moda. Ne provo mille dettagli, a cominciare dal fatto che praticamente tutti gli hotel e i locali pubblici accettano gli assegni-vacanza, i tagliandi distribuiti per consentire, appunto, le vacanze, a chi non potrebbe permettersele. E poi, i francesi amano i libri. Ogni passino ha una piccola biblioteca e una libreria.

Che tipo di viaggiatore è?

«Parto prenotare nulla, con in testa un itinerario di massima. Voglio essere libero di farmi sorprendere dai luoghi, decidendo su due piedi di fermarmi a dormire, se un posto mi piace».

Perché l'Alsazia?

«E' una terra di confine, tedesca e francese, e conserva due culture e due anime. A Strasburgo m'hanno colpito, oltre alla cattedrale, le grandi scritte sull'enorme facciata a vetri del parlamento europeo. Scritte che richiamano i valori dell'Europa: la giustizia sociale, l'equità.».

Haute cuisine o brasserie?

«Brasserie, piccoli locali caratteristici».

Viaggia sempre con il portatile?

«In Alsazia no, avevo solo un taccuino. Qui alle Deux Alpes, invece, lavoriamo tutti e due. Portiamo il computer sugli impianti di risalita, e una volta arrivati ai rifugi scriviamo cinque o sei ore di fila. Io lavoro al mio nuovo romanzo, mia compagna a un saggio. Insegna anche lei all'Università».

La vacanza per lei significa liberarsi di qualcosa o qualcuno?

«No. Non porto mai la cravatta e non smetto mai di scrivere».

È anche una vacanza romantica?

«Anche».

Di sport?

«Sì. Qui andremo anche a sciare. Amo la montagna. E' il "mio" paesaggio: da bambino erano le vette delle Valli di Lanzo, oggi sono le Alpi francesi. In agosto si dorme con il riscaldamento acceso».

Prali

Miti americani alla miniera Paola

«« L'idea è di ritrovare l'America, anche un po' di riappacificarsi per chi non ne condivide la posizione internazionale, e creare un'occasione per abbandonarsi ancora una volta alle suggestioni letterarie, musicali e cinematografiche che quella terra ha generato dagli Anni Cinquanta ad oggi. Insomma, è un omaggio ai miti «L'America che amiamo», lo spettacolo che questa sera alle 21 Assemblea Teatro e il gruppo dei Rudi Trudi portano sul palcoscenico allestito nel piazzale esterno della Miniera Paola a Prali, spazio sperimentato più volte dalla compagnia di Renzo Sicco. In scena Angelo Scarafiotti e Paola Roman, interpreti di parole e letture ispirate alla letteratura di Hemingway, Steinbeck e Kerouac, alla musica di Bob Dylan, alle pellicole con Marilyn Monroe (nella foto) e James Dean e i Rudi Trudi a fare da colonna sonora. Una band che ha più di vent'anni e che si dedica alle cover di artisti quali Bruce Springsteen e James Taylor, la cui anima è la voce di Dario Dell'Ara, affiancato da Luca Pisu al basso, Toni Degiuttis alla chitarra e Renato Talbi alla batteria. [t. pl.]

SAUZE D'OULX

Il Teatro Festival ricorda Carlo Mollino

L'architetto, il fotografo e il pilota

La IX edizione del Teatro Festival Sauze d'Oulx chiude ricordando l'architetto Carlo Mollino, nel centenario dalla nascita. Oggi (ore 21,30, parco Théâtre d'Ou -Parco comunale - ingresso libero), Guido Montanari, docente di architettura contemporanea alla Facoltà di Architettura- Politecnico di Torino, condurrà un viaggio alla scoperta di uno dei più autorevoli architetti contemporanei (suo, ad esempio, il Teatro Regio di Torino). A Sauze d'Oulx Mollino ha lasciato lo «Chalet del Lago Nero», stazione sciistica da poco restaurata che rappresenta un esempio di opera architettonica in quota. «Carlo Mollino: spazio e fantasia» è uno spettacolo-conferenza che intreccia la complessa figura di Mollino architetto con il Mollino fotografo, arredatore, pilota di aerei, progettatore di automobili innovative e letterato.

I ristoranti aperti oggi in città

ZONA CENTRO

Agua y Fuego, v. Mazzini 23, t. 011 817.16.31, (AC);
Al 24, v. Montebello 24, t. 011 812.29.81, (AC);
Al Pigarun, v. Acc. Albertina 17, t. 812.50.18;
Al Primo Piano, v. Po 20, t. 011 817.21.90, (AC+DH);
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98, (AC+DH);
Arcano Matto, v. P. Micca 17, t. 011 547.953, (AC);
Arcimboldo, v. S. Chiara 54, t. 011 521.18.16, (AC), (solo cena);
Biagini, v. San Tommaso 10, t. 011 537.382.
Brek, p. Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Brek, v. S. Teresa 23, t. 011 545.424, (AC);
Brancaleone, v. S. F. da Paola 2, t. 011 888 389, (solo cena), (AC);
Bruschetteria Pastasse, p. E. Filiberto 4, t. 011 4366706, (AC+DH);
Caffè Platti, c. Vittorio E. 72, t. 011 506.90.56, (AC+DH);
Caffè San Carlo, p. San Carlo 156, t. 011 537.586, (AC+DH);
Caffè Torino, p. San Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Chetiapare, v. San Massimo 4, t. 011 883.515, (AC);
Carignano, v. Carlo Alberto 35, t. 011 517. 01.71, (solo cena), (AC);
Conservatorio, v. Maccini 12, t. 011 835.003;
Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06-04;
Dock Milano, p. XVIII Dicembre 9/E, t. 011 506.94.56, (AC);
Frate Divino, v. Boucheron 11, t. 011 517.16.68, (solo cena);
Fish brothers, v. Valerio 9, t. 011 521.933, (solo cena);
Gioza (giapponese) c. Vittorio E. 29, t. 011 669.88.88;
Il Diplomatico, c. Vittorio E.104, t. 011 5752, (AC);
Il Bicaro, p. della Consolata 3/f, t. 011 435.90.64;
Il Mercante di spezie, v. San Agostino 15, t. 011 460.18.96, (solo cena);
La Bodeguita, v. M. Gioia 6/E, tel. 011 538.505, (AC+DH);
La Filia, v. Principe Amedeo 3, t. 011 930.634, (DH);
La stua, v. Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
La Taverna del capitano Acab, l.go Montebello 38, tel. 011 88.34.90, (AC+DH);
La Marisquerie, v. Carlo Ignazio Giulio 4/G, t. 011 436.13.95;
La Montagna in vetrina, p. E. 3/a, t. 011 521.78.82;
La Taverna del gufo, v. San Dalmazzo 1, t. 011 533.164;
Lullaby, v. XX settembre 6, t. 011 531.024;
Luna Rossa, v. Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10, (AC+DH);
L'Osto del Borgh Vej, v. Tasso 7, t. 011 436.48.43;
Kashmir, v. Bioberti 4, t. 011 336.493.2179;
Kipling, v. Mazzini 10, t. 011 812.58.83;
Mamma mia, v. Parini 7, t. 011 541.020;
Mare Chiaro, v. San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535.757;
McDonald's, p. Castello 59, t. 011 542.542, (AC);
McDonald's, p. Statuto 16, t. 011 436.12.75, (AC+DH);
Natsu, v. Mechitarre Gioia 11, t. 011 511. 99.40;
Nuovo panda, c. V. E. Emanuele 39, t. 011 669.81.02;
Otto colonne, v. G. di Barolo 5, t. 011 836.507;
Pastarito, c. Matteotti 3, t. 011 533.085;
Porto di Savona, p. Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Punta a capo, v. P. Amedeo 11, t. 011 817.12.10;
Savoia, v. Montebello 11, t. 011 817.47.13 (DH);
Sciuscià, l.go Po Diaz 2, t. 011 817 0258, solo cena, (AC);
Seiperotto, v. delle Orfane 17/d, t. 011 433.87.38, (sol);
Seven Up, v. Andrea Doria 4, t. 011 543.582;
Sfashion Café, v. C. Battisti 13, t. 011 516.00.85, (AC);
Sotto la Mole, v. Montebello 9, t. 011 817.93.98, (AC);
Spada reale, v. P. Amedeo 53, t. 011 817.13.63, (solo cena);
Spirito Santo, l.go IV marzo 11, t. 011 436.08.77;
Studio di Cavour, v. C. Battisti, t. 011 817.76.79;
Tarabaralla, v. Volta 8, t. 011 54.58.95, (AC);
Taverna dell'oca, v. del Mille 24, t. 011 857.547, (AC+DH);
Tokyo (giapponese), v. Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047, (AC);
Vecchio piemonte, c. Vinzaglio 21, t. 011 538.338;
Volver (argentino), v. Botero 7, t. 011 566.05.24, (AC), (solo cena);
Xie (giapponese), v. Parini 14, t. 011 542.540.
CINESI:
Da Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
La Pagoda, v. M. Gioia 2, t. 011 539.897, (AC);
Marconi, c. Marconi 4, tel. 011 668.98.64, (AC);
Mister Hu (orientale), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, c. Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Paradiso, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

SAN SALVARIO - VALENTINO

Actor's, v. Anselmo 38, t. 011 669.65.42;
Caffè Ciacci barre Genna Po, c. G. Galilei 3, t. 011 695.35.55;
Chianti, v. Saluzzo 13, t. 011 6505818;
Conti di Saluzzo, v. Saluzzo 36, t. 011 650.73.14,
Da Felice, v. Saluzzo 5, tel. 011 669.38.44, (AC);
Fluido, v.le Cagni 7, t. 011 669.45.57, (DH);
Giusti, v. P. Tommaso 17, t. 011 650.59.39;
I bassi fondi, c. Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
Il Filo di Marianna, v. Pr. Tommaso 2, t. 011 669.23.65, (DH);
Il Cardo gobbo, v. Bidone 3, t. 011 669.69.21;
Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.352, (DH);
La Fiegnea, c. Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
La Sacrestia, v. Giacosa 2, t. 011 668.73.57, (AC), (solo cena);
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
L'Idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
Mille Gusti, c. Bramante 75, t. 011 319.92.00, (AC);
Urbani, v. 3, t. 011 669.95.17.
CINESI:
Hong Kong, v. Gioia 4, t. 011 669.93.32, (AC);
Kata Radja, c. Bramante 53, t. 011 696.34.61;
Su-Zhou, v. Nizza 11, t. 011 669.61.18;
Xin Cheng, v. Nizza 100, t. 011 696.54.00;
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tiensin, c. Dante 62, t. 011 673.810, (AC).

CROCETTA - SECONDO

I Brandi, v. Massena 5, t. 011 537.279, (AC);
Il 58, v. San Secondo 58, t. 011 505.566, (AC);
Il Forte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 503.497,
Il Pizzicotto, c. Rosselli 83, t. 011 318.49.17;
Sesamo, c. Rosselli 54, t. 011 509.65.61, (AC);
Ganesh, v. Pigafetta 14, t. 011 595.880, (solo cena), (AC+DH);
Tropicana, c. Mediterraneo 84, t. 591.210, (DH).
CINESI:
Grande Oriente, c. Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, c. Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
Nihao Ciao, c. Leporto 4, t. 011 319.76.22, (AC);
, c. Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC).

I Forchettoni, v. San Paolo 57, t. 011 385.51.53, (AC);
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La piazzetta, v. Malta 34, t. 011 382.09.07, (AC);
L'isola del gusto, v. Monginevro 75, t. 011 389.711;
Osteria del 10, v. S. Paolo 25, t. 011 331. 629, (AC+DH);
Qui brevi ragazzi, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02, (DH);
Spazio, v. Modane 20, t. 011 1983.1626, (DH);

CINESE:
Giardino fiorito, c. Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La felicità, v. Monginevro 69, t. 011 382.87.58, (AC);
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 347.68.65, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chun, c. Trapani 139/d, t. 011 380.810, (AC).

- CIT TURIN - STRADA

Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. Ademollo 43, t. 011 403.02.19, (AC+DH);
Gusti & Sapori, v. Boucheron 18, t. 011 541.190;
La chiorda di zia Baba, v. Saffi 2, t. 011 433.22.13, (AC);
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH).
CINESI:
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c. Brunelleschi 99, t. 011 705.454, (AC);
Hang Zhou, c. Francia 278, t. 011 779.09.97, (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.888, (AC);
Micol, str. della Pronda 127, t. 011 700.865;
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.82.35;
Sette tesori, c. Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC);
Zheg Yang, v. Principi d'Acaja 61, t. 011 447.64.22.

CAMPIDOGLIO - S.

Talismano (solo), str. Ghiacciaia 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
Da Gigi, v. Balbetrand 74, t. 011 749.36.16;
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);
Il Talismano, c. Svizzera 129, t. 011 740.441;
La Grupia, v. Racconigi 17, t. 011 741.20.17;
La Gustosa, v. San Donato 70, t. 011 473.36.24;
Maramao, v. Donato 20, t. 011 484.501;
Rotonda del Facchinetti, v. Pianezza 185, t. 011 455.68.04, (solo cena);
Ristorl, v. San Rocchetto 24, t. 011 771.67.71;
Sardegna, v. San Donato 27, t. 011 484.832, (solo cena).
CINESI:
Capitol, c. Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, c. Umbria 20, t. 011 484.065, (AC);
Hua Li Du, v. San Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
Il Pavone, v. Cibrario 21, t. 011 482.911;
Singapore, c. Regina 168, t. 011 487.003.

ROSSINI - VALDOCCO

Abat-Jour, c. Belgio 47, t. 011 (AC+DH);
Amgharabar, v. Borgo Dora 10, t. 011 521.73.46, (DH);
Da Drazio, c. Torriani 4, t. 011 839.11.61, (DH);
Fratelli La Cozza, c. Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);
Gandhi, c. Regio Parco 24, t. 011 247.06.43, (AC);
Karmatola (Indiano), l.go Dora Siena 12, t. 011 436.17.07;
L'argomento, c. Regina 22, t. 011 817.13.05;
L'incanto, c. Brigio 114, t. 011 - 898.04.98, (AC+DH);
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Megorabin, c. San Maurizio 61/b, t. 011 812. 68.08;
O'Saracino, c. XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Pautasso, p. E. Filiberto 4, t. 011 436.67.06, (solo cena);
Ristoro dei commercianti, p. E. Filiberto 6/a, t. 011 436.20.76;
Trattoria piemontese, v. Napione 45, t. 011 812.27.14;
Vanza, c. XI Febbraio 6, t. 011 521.4745, (AC);
Vecchia Europa, v. Cigna 3, t. 011 460.12.80, (AC+DH).

Zero, v. Tarino 3, t. 011.812.97.43 (AC),
Si:
Camon, c. Palermo 125, t. 011 237.400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);
Corallo, c. Brescia 46, t. 011 852.775;
La Grande Muraglia, c. Emilia, t. 011 282.525;
La Trottola, c. F. Margherita 96 bis, t. 011 521.27.37;
Le Due Isole, c. Regio Parco 261, t. 011 202852;
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC).

M. - BARCA

portata, c. Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Cicadio, c. Palermo 91, t. 011 , (AC);
Clock's, str. San Mauro 54, t. 011 297.91.62;
Da Carlo, c. Regina 53, t. 011 837-308, (solo cena);
Del Buongustaio, c. Taranto 14, t. 011 246.32.84, (AC);
Doc, v. Foligno 89, t. 011 212. , (AC+DH);
Falco Rosso, str. Settimo 30, t. 011 200.945, (AC);
Gilly & Giuly, v. Sospello 168, t. 011 251.623;
Il Caffaro, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
Il Leone, v. Val della Torre 120, t. 011 733.442;
Il Rusticone, c. G. Cesare, 126, t. 011 742.09.71, (AC+DH), (solo cena);
Mandicanta, c. Grosseto 218, t. 011 226.79.03, (DH);
La Crota, c. Lombardia 144, t. 011 731.653;
La Grigliа, v. Randissone 6, t. 011 205.32.42;
La Paglia, v. Stradella 197, t. 011 218.800,
La Pergola, v. Mondrone 9, t. 011 290.626, (solo cena), (AC+DH);
Las Rosas, v. Giachino 27, t. 011 29.04.85, (AC+DH), (solo cena);
La Sirenetta, c. Vigevano 4, t. 011 248.48.14, (solo cena);
La volpe, str. Lanzo 255, t. 011 220.24.70;
Lo zero, p. Crispi 56, t. 011 850.162;
Mc Donald's, c. Giulio Cesare 397, t. 011 262.25.22, (AC+DH);
Milano, c. G. Cesare 182, t. 011 281.311;
Monello, c. Potenza 100, t. 011 253.928, (DH);
Locanda del mare c. Grosseto 81, t. 011 .94.65;
Trattoria Valgrande, str. Lanzo 88, t. 011 226.44.20, (DH);
Zeta, v. Vercelli 129, t. 011 205.34.82, +DH).
CINESI:
Fu-Ming-Juan, c. Toscana 95, t. 011 455.27.00, (AC);
Gran Bambù, v. Cavaleddino 41, t. 011 221.53.85;
Huali, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.95;
Il rifugio del monde, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);
La Città del Cielo, v. Brandizzo 2, t. 011 286.083, (AC);
La Meraviglia, v. Isernia 3/A, t. 011 739.60.28;
Pechino, v. Lanzo 43, t. 011 226.47.60, (AC).

S. RITA - - LINGOTTO

Al Ghibellin fuggiasco, v. Leoni 16, t. 011 319.61.15, (AC);
Bella Bari, c. Unione Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Bischero, v. Buenos Aires 112, t. 011 369.107, (solo cena), (DH);
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Delfino Blu, c. Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Entrametler, v. Nizza 216, t. 011 667.05.03;
Estito, v. Vinovo 8, t. 011 663.60.45, (AC+DH);
Il Quadrifoglio, v. Benevagienna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 896.50.00, (solo cena), (AC);
La Frasca, v. Ventimiglia 152, t. 011 696.53.11;
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 695.33.55;
Le Petit, v. Castagnevizza 7, t. 011 328.317 23.59;
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH).
Miseria e nobiltà, v. Lesegno 69/1, t. 011 362.020, (solo cena),
Nuovo Secolo, v. Varazze 4, t. 011
Osteria Fiat, v. Bagliani 2, t. 011 696.26.51, (DH),
Otello's, v. Genova 23, t. 011 696.09.46, (AC+DH)
Preludio, v. Piave 62, t. 011 391.05.73;
Red fort, v. Piave 7/g, t. 011 815.92 48;
Rubicona, v. Piave 1, t. 011 812.21.33, (AC), (solo cena);
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC).
Watan, v. Spotorno 13, t. 011 247 06.43, (solo cena)
CINESI:
Chun Cheng, v. B. Vigliani 184/b, t. 011 682.23.11;
Casa del Re, v. Veglia, t. 011 373.938, (AC+DH);
Hua Ou Cheng, c. Unione Sovietica 335, t. 011 612.760,
Fu Lu Hua, c. Orbassano 352, t. 011 311.00.77, (AC),
Jour et Nuit, v. Sospi 69, t. 011 317.90.82, (AC+DH);
Jubin, v. Goriza 173, t. 011 365.762;
Paesa Zhov, c. Traiano 17, t. 011 613.243.

M. - VALSALICE - CAVORETTO

Alberoni, c. Moncalieri 288, t. 011 661.54.33, (AC+DH);
pescheria Pautasso, str. del Campaghino 8, t. 011 661.20 90, (solo cena), (DH),
Bellavista, str. Comunale S. Margherita 163, t. 011 819.51.28, (DH);
Birilli, str. Val San Martino 6, t. 011 819.05.62, (DH);
Cantine Risso, c. Casale 79, t. 011 819.55.31, (solo cena), (DH);
Colibrì, c. Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH),
Con Calma, str. Cuneo 38, t. 011 898.02.29, (DH),
Domizi, v. Gassino 8, tel. 011 819.37.90, (DH), (solo cena);
Fontana del Francesi, str. Pecetto 123, t. 011 861.19.12, (DH);
Gli Imbianchini, v. Lanfranchi 26, t. 011 819.06.72, (DH);
Giudice, str. Val Salice 28, t. 011 660.20.20, (DH);
Goffi, c. Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH);
I Cavalieri, c. Chieri 48, t. 011 890.28.22, (AC+DH);
Il Pavia, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
I Sapori, c. Moncalieri 466, t. 011 661.07.50;
La Dentera, c. Casale 321, t. 011 898.71.08, (AC+DH);
La Griglia, str. al Ronchi 86, t. 011 661.29.20, (DH);
La medusa, p. Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH),
La Nuova Tapia c. Moncalieri 478, t. 011 661.04.36, (AC+DH);
La Piola, str. Mongreno 117, t. 011 898.00.85;
L'isola dei pescatore, c. Casale 199, t. 011 898.01.52;
Magica Egitto, v. Bonsignore 8, t. 011 819.64.35, (solo cena),
Osteria dell'Amicizia, c. Casale 221, t. 011 .08, (AC+DH);
Osteria dell'Hermada, p. Hermada 10, t. 011 819.05.41, (DH);
Pantagruel, c. Moncalieri 261, t. 011 661.39.27, (AC), (solo cena);
Passaggio in India, c. Casale 73, t. 011 819.45.25, (DH), (solo cena);
Ronchi verdi, c. Moncalieri 155/16, t. 011 661.21.46;
Tacos Locos, c. Casale 206/b, t. 011 899.59.26, (AC), (solo cena);
Tröimlin, v. alla Parrocchia 7, t. 011 661.30.50, (festivi solo cena), (AC).
C
Asia, c. Moncalieri 216, t. 011 661.33.75, (solo cena);
Buon Appetito, c. Casale 100, t. 011 819.45.74, (AC);
La Gionca, c. Moncalieri 29, t. 011 660.47.70.
La via della seta, c. Casale , t. 011 819.06.57;
Stella di Asia, c. Casale 428, t. 011 898.07.86.

È comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto. Per comunicazioni: rosare.vai@lastampa.it.

INVITO A Casteldelfino
Capitale della Chastlado

SABATO 20 AGOSTO 2005 DOMENICA 21

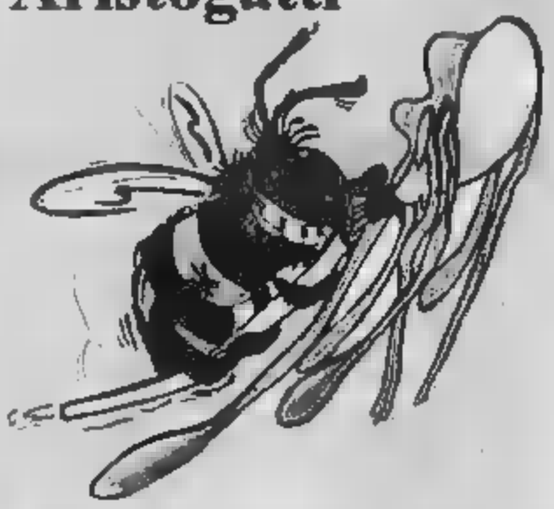
ore 14,00: Inaugurazione

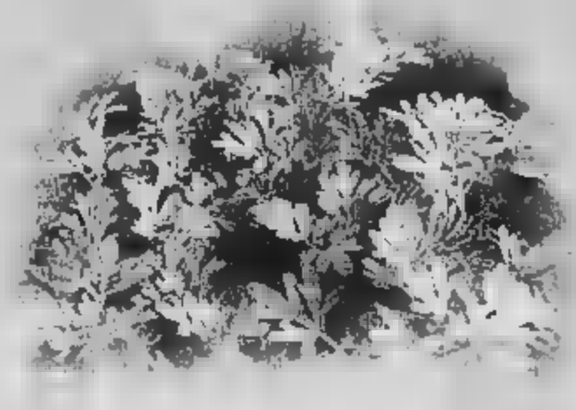
ore 19,00:
Polentata località "Casermette"

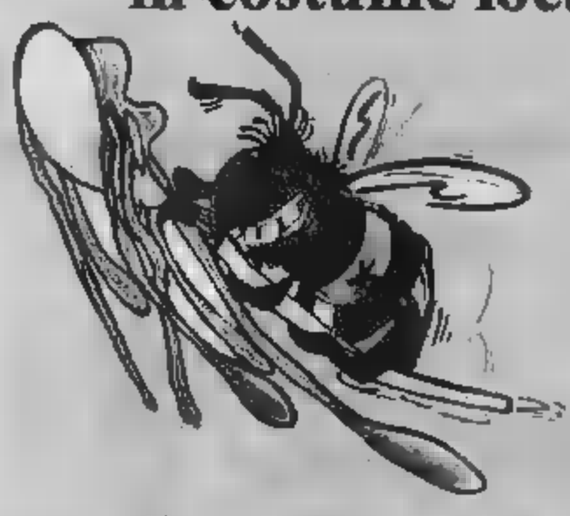
ore 21,00:
Serata Danzante con "Gli Aristogatti"

Dalle ore 9,00:
Mercatino delle Pulci per le vie del Paese

ore 15,00:
Sfilata gruppo in costume locale







22ª Sagra del Miele e delle erbe curative

Per Casteldelfino sicuro di aver di buon auspicio del suo nome Alburgo e della sua vocazione della sua Sagra e l'occasione per manifestare a tutti con i suoi molteplici richiami la sua voglia di vivere

ALLA VIGILIA DELLA PARTENZA PER LA SICILIA LA SCOPERTA: L'AGENZIA DI VIAGGI LI HA DIROTTATI A CEFALU'

Villaggio turistico solo sul catalogo

Per una famiglia di Collegno la vacanza a Selinunte resta un miraggio

Laura De Bortoli

«Le nostre vacanze? In una parola rocamboleschee». Roberta M. (preferisce non comparire perché sta tentando di ottenere un risarcimento), di Collegno, racconta così la disavventura estiva che ha vissuto con la sua famiglia. Una settimana prima della partenza per la Sicilia, ha scoperto che la struttura turistica nella quale avrebbero dovuto soggiornare dal 30 luglio al 13 agosto era ancora in costruzione. «Lo abbiamo saputo quando siamo andati in agenzia a ritirare i voucher da presentare in albergo».

L'odissea comincia a metà maggio, quando Roberta e suo marito scelgono come mète la bella Sicilia, Selinunte, per la precisione. «Lo abbiamo fatto per il mare - ha spiegato la donna - e perché avevamo trovato sul catalogo un villaggio turistico di nuova costruzione, che faceva sconti promozionali ed era dotato di piscine e mini club per i bambini». Roberta ha due bimbe piccole, di 5 e 3 anni, e voleva trovare un luogo adatto anche ai più piccini. «Abbiamo prenotato con largo anticipo, proprio per godere di tutti gli sconti possibili. A metà maggio avevamo saldato il conto: 2000 euro, pensione completa».

La vacanza promette bene. Sui cataloghi non ci sono le foto dell'albergo, che avrebbe dovuto aprire per la stagione estiva, ma c'è l'immagine del progetto. Un 4 stelle, con accesso diretto alla spiaggia, lettini compresi nel pacchetto, animazione e ogni optional per rendere la permanenza dei turisti indimenticabile. E in un certo senso la famiglia di Roberta non se la dimenticherà questa vacanza. «Ci dicono di andare a ritirare la prenotazione a fine giugno, ma non c'era - continua la sfortunata collegnese - così ci invitano a ritornare una settimana prima della partenza. Ed ecco la sorpresa. Imbarazzate, le dipendenti dell'agenzia spiegano che in realtà il villaggio non è terminato e che purtroppo loro non ne sapevano nulla. Comincia lo scarica barile. L'agenzia Beinasco dice che non sono stati avvisati dai tour operator e loro sostengono di aver appreso il fatto soltanto un paio di settimane prima. «Ma mai a noi nessuno ha detto nulla? Come è possibile che vengano vendute prenotazioni per alberghi che non sono finiti?», si domanda Roberta. «Come a noi, sarà capitato ad altre famiglie».

> «L'odissea comincia a metà maggio, quando abbiamo scelto quell'albergo»

Trovare un'altra sistemazione la prima settimana di agosto non è un'impresa facile, così vengono dirottati, senza possibilità di scelta, vicino a Cefalù, in un hotel della stessa categoria, sul mare non altrettanto bello, con i ciottoli al posto della sabbia e l'acqua era un po' torbida. Inoltre i lettini erano a pagamento». Dopo numerose telefonate e proteste, finalmente, partono senza ulteriori spese, sperando di recuperare la ferie in extremis. Ma l'avventura non è finita. «La struttura aveva una spiaggia privata, dove potevano stare soltanto i clienti. E lì, il primo fine settimana ci hanno rubato il portafoglio, dentro c'erano 300 euro, perché mio marito aveva appena prelevato - prosegue Roberta -. In hotel non soltanto non ci hanno risarciti, non hanno neppure chiesto scusa». La vacanza prosegue, e fortunatamente termina, senza altri intoppi. Almeno quella.

«Decidiamo - conclude la coppia - di fare alcune tappe sulla strada del ritorno prima di rientrare in Piemonte». Si fermano in un paesino vicino ad Avellino. «Scegliamo un albergo citato in una guida, un 4 stelle». Ma appena arrivati in camera trovano la sorpresa in bagno. Uno scorpione. E la scena si ripete il giorno successivo. «A questo punto, abbiamo fatto le valigie, un po' affranti, e abbiamo deciso che, forse, questa estate sarebbe stato meglio stare a casa».

Il parco archeologico di Selinunte, una delle attrattive per i turisti

A disposizione dei consumatori

Il prontuario della Camera di Commercio e gli artigiani che aderiscono alla convenzione

E' a disposizione dei consumatori il servizio della Camera di Commercio di Torino e provincia per trovare più facilmente un artigiano nel mese di agosto. Con l'arrivo delle ferie la ricerca di un artigiano per le riparazioni più urgenti talvolta si rivela difficoltosa: l'offerta è ridotta e non è facile trovare un servizio accurato e conforme agli standard, senza incorrere in prezzi troppo alti, spesso motivati dall'emergenza.
L'elenco «Aperti d'estate» fornisce indirizzo, telefono, attività, giorni di apertura e orari (anche notturni) di ogni artigiano disponibile nel periodo.
Tutti gli artigiani segnalati aderiscono al «Prontuario» pubblicato dalla Camera di commercio di Torino sulle piccole riparazioni domestiche nel settore degli apparecchi e degli impianti elettrici, termici, sanitari e idraulici.
Il Prontuario è una breve guida che fornisce i prezzi indicativi per le singole prestazioni e le principali regole, condivise dalle associazioni di categoria e dalle associazioni dei consumatori, che garantiscono un corretto e trasparente rapporto tra artigiani e committenti.
L'elenco degli artigiani aperti ad agosto è scaricabile anche dal sito internet della Camera di commercio di Torino all'indirizzo *www.to.camcom.it/apertidestate*.
L'elenco è anche in distribuzione all'Urp della Camera di commercio di Torino, a Palazzo Affari, in via San Francesco da Paola 24, tel. 011 571.6407
e presso il settore Regolazione del Mercato, telefono 011 571.6970/1, *tutela.consum@to.camcom.it*.

ESTATE IN CITTA' DOVE TROVARE LE IMPRESE CHE ASSICURANO GLI INTERVENTI

Tutti i numeri del pronto soccorso casa

Nel mese di agosto le piccole riparazioni non sono più un problema

LEGENDA ATTIVITÀ

A - elettricisti
B - antennisti, impiantisti radio tv, specialisti antifurti, in generale installatori di impianti elettronici
C - artigiani nel campo di impianti di riscaldamento e di climatizzazione
D - idraulici
E - impianti a gas
F - ascensoristi
G - operatori degli impianti di protezione antincendio

Alcune ditte possono riportare più di una lettera, perché hanno competenze in più ambiti.

Alimp di Ruggiero Giovanni Maurizio, corso Rosselli 101 B/C **Torino**, tel. 0113042860 (A - B), aperto tutto il mese.
Altieri Davide, via Front 24 **Torino**, tel. 0113471176-3358185479 (A - B), apertura 29-31 agosto.
Autronik sas di Loriano Bertarelli & C., via Petitti 22 **Torino**, tel. 0116966913-3282222447 (A), apertura 17-31 agosto.
2 Esse Impianti sas di Cassandro Sergio, via Reymond 10/A **Torino**, tel. 011677750-3334567083 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
A B C Ascensori snc di Catanazzo Alfredo & C., via Sassari 7 **Torino**, tel. 0114310477 (A - F), apertura tutto il mese. fest/not. 0114310477.
AR.MI. Armeri Carloccio & C. snc, via Edilles 32 **Torino**, tel. 011723195 - 3472662813 (C - D - E), apertura 22-31 agosto.
Giorgio, via Mombasiglio 55, **Torino**, tel. 011359655 e 3397121362 (A), aperto tutto il mese anche notte e festivi (notturno solo fino alle 22 solo zona Santa Rita e adiacenti.
Astra Neon srl, via Sapri 54/37 **Torino**, tel. 0116056103 - 0116054530 (A - B), apertura 29-31 agosto.
Basso Giannino, via Biancè 37, **Torino**, tel. 011/7765841 e 3497415345 (A - B), apertura 17-31 agosto anche notte e festivi.
Bertoncin Claudio, via Canelli 119 Torino, tel. 3356379954 (A), apertura tutto il mese.
Bravi Giampaolo & C. snc, strada della Pronda 19 **Torino**, tel. 01170700600-3391013213 (A - C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
C.A.M. di Mangiana Felice, via Sportoni 32 **Torino**, tel. 0112481292 (A - C - D - E - G), apertura 27-31 agosto.
Carrer Gas di Carrer Celeste, via Vincenzo Gioberti 35/C **Torino**, tel. 0115617847 - 0115625273 (C - E), apertura 29-31 agosto.
Centro 2000 di D'Emanuele Pasquale & C. snc, corso Potenza 82 **Torino**, tel. 011211582 (A - C - D - E), aperto tutto il mese di agosto compreso festivi (nei festivi intervento solo per emergenze su impianti autoclave e antincendio telefono 3488858439 - 011211582).
Ceo-Fer Elettroservizi di Conflitto Davide, via Massena 82 **Torino**, telefono 011599317 - 336419225 (A - B) apertura 29-31 agosto.
Copotec snc, via Pier Dionigi Pinelli 82/B **Torino**, tel. 0114730995 - 0114730843 (A - B - C) aperto tutto il mese.
Costaber srl, strada Bertolla all'Abbadie Stura 92 **Torino**, tel. 0112237228 - 0112237242 (A - C - D), apertura 22-31 agosto.
Damajo Antifurti - Torino - di De Majo Enrico, corso Vittorio Emanuele II 180/B **Torino**, tel. 0114475778 - 360591003 (B). Aperto tutto il mese. Interventi solo su impianti di allarme.
Danis Giorgio, via Valle Stretta 4 **Torino**, tel. 3355730508 (A), apertura 22-31 agosto, fest/not. 3355730508.
DS Dimensione Sicurezza snc. di Castagna Sebastiano & La Prestilemonardo, via Pianezza 69 **Torino**, tel. 011736523 (A - B), aperto tutto il mese anche festivi.
Due Erre Impianti di Romano Marco, via Buenos Aires, 42 **Torino**, tel. 0113249667 - 357717259 (A), aperto tutto il mese, tel. notturno 3357717260.
D.G.L. Tecnoimpianti di Donatacci Guido e C. snc, via Feroggio 16, **Torino**, tel. 0114531141 - 0114530750 - 3356077514 (A - B), apertura tutto il mese.
D.G.M. di De Giulio, via Candiolo 14/3, **Torino**, tel. 0116053327-3355966595 (A), apertura 22-31 agosto.
di Vacca Piergiorgio, via Rubiana 52, **Torino**, tel. 011/19703583 ra-fax 0119703849 - 3334307299 - 3481498440 (A - B), apertura tutto il mese per chiamata notturna e festivi 3334307299 - 3481498440 - installazione impianti elettrici, opere murarie ed impianti radiotelevisivi.
Edilimpianti srl, via Giosuè Borsi 104, **Torino**, tel. 011730534 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
Ellesse di Ermanni Silvio, via Ragusa 9, **Torino**, tel. 011503658 - 3475822897 (A - B - C - D - E - F - G), apertura tutto il mese.
E.Co Service di Pampinella Giovanni, via Raffaello 13/A, **Torino**, tel. 0116690939 e 0116698109 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
Edil Electric di Laccarotvi Claudio, corso Orbassano 236 C **Torino**, tel. 011390080 - 335457397 (A - B), apertura 17-31, tel. fest./not. 335457397.
Help di Pullara Giuseppe, via Principi d'Acaja 40 H **Torino**, tel. 0114330601 - 3391417687 (A - B), apertura 25-31 agosto, telefono fest/not. 3391417687.
Eredi Cappellano spa, via Giuseppe Fagnano 30 **Torino**, tel. 0114733414 (A - B - C - D - E - G) aperti tutto il mese.
Felisio Alessandro, via Lessona 83 **Torino**, tel. 0117412694 - 0117720824 - 3356906831 (A), apertura 18-31 agosto.
Garda Arturo, via Mombasiglio 113 **Torino**, tel. 0113290321(C - D - E - G), apertura 28-31 agosto.
General Service Torino di Paola Gaom, Bisson e Associati, via Muratello 10 **Torino**, tel. 011/[illegible]8 - 3488733091 (A - C - D - E - G), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3488733091.
G.G.A. Impianti di Giagnotti Giovanni, via Giachino 16 **Torino**, tel. 3476268093-011219842 (C - D - E), apertura 29-31 agosto, notturno e festivi.
Ghigo Marco, via Valentino Carrera 45/A **Torino**, tel. 0117795801 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
Gio Lamp Di Debegnach Giorgio, corso Sebastopoli 159 **Torino**, tel. 011393618 (A), apertura 1-13 agosto.
G.S.M. snc di Salaci Giovanni & Munafò Salvatore, piazza Chironi 1/BIS **Torino**, tel. 0117495858 - 3389103964 (C - D - E), tel. tutto il mese.
I.E.P.I.T. Vallone & Figli - snc via Cerreglie 10 **Torino**, tel. 0112482159 - 3358475664 (A - B), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3358475664.
I.T.P. Impianti Termici Piemonte di Graziato Dario corso Regio Parco 141/A **Torino**, tel. 011203311 - 011200432 (A - C - D - E), apertura 27-31 agosto, anche festivi.
Idroalfea Montagliti Dario via Salvatore 114, **Torino**, tel. 0116962797 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Idraulica Torinese di Frano Lorenzo, via Asinari di Bernezzo 66 **Torino**, tel. 011710641 - 3351240787 (C - D - E), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3351240787.
Idrotecnotermo di Abate Michele, via Cocconato 5 **Torino**, tel. 0118900008 - 3356673384 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Idrotermigas Mollo Giovanni, via Bernardino Luini 98 **Torino**, tel. 0114553820 (C - D - E - G) aperto 29-31 agosto, tel. fest/not. 3484412556.
Impianti Elettrici di Andrea & C. snc, via Carlo Capelli 24/A **Torino**, tel. 0117412326 (A), apertura tutto il mese.
Termoidrogas snc di Nardella e Silvano, via Valprato 7/D **Torino**, tel. 011280372 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
L'artigiano snc. di D'Arena Loriano e Ammannato Pietro, via Barge 15 **Torino**, telefono 0114343266 - 0114346922 (A - C - D - E), aperto tutto il mese.
Led Impianti di Labriola Donato, via Scalola 22 **Torino**, tel. 0112204295 - 3396483407 (A - B), apertura 23-31 agosto, tel. festivi 3396483407
Larusso Vito, via Francesco Rismondo 21, **Torino**, tel. 0116062845 e 3487487380 (C - D - E), aperto tutto agosto anche festivi.
Felisio Alessandro, via Lessona 83 **Torino**, tel. 0117412694 - 0117720824 - 3356906831 (A), apertura 18-31 agosto.
Garda Arturo, via Mombasiglio 113 **Torino**, tel. 0113290321(C - D - E - G), apertura 28-31 agosto.
General Service Torino di Paola Gaom, Bisson e Associati, via Muratello 10 **Torino**, tel. [illegible]8 - 3488733091 (A - C - D - E - G), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3488733091.
G.G.A. Impianti di Giagnotti Giovanni, via Giachino 16 **Torino**, tel. 3476268093-011219842 (C - D - E), apertura 29-31 agosto, notturno e festivi.
Ghigo Marco, via Valentino Carrera 45/A **Torino**, tel. 0117795801 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
Gio Lamp Di Debegnach Giorgio, corso Sebastopoli 159 **Torino**, tel. 011393618 (A), apertura 1-13 agosto.
G.S.M. snc di Salaci Giovanni & Munafò Salvatore, piazza Chironi 1/BIS **Torino**, tel. 0117495858 - 3389103964 (C - D - E), tel. tutto il mese.
I.E.P.I.T. Vallone & Figli - snc via Cerreglie 10 **Torino**, tel. 0112482159 - 3358475664 (A - B), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3358475664.
I.T.P. Impianti Termici Piemonte di Graziato Dario corso Regio Parco 141/A **Torino**, tel. 011203311 - 011200432 (A - C - D - E), apertura 27-31 agosto, anche festivi.
Idroalfea Montagliti Dario via Salvatore 114, **Torino**, tel. 0116962797 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Idraulica Torinese di Frano Lorenzo, via Asinari di Bernezzo 66 **Torino**, tel. 011710641 - 3351240787 (C - D - E), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3351240787.
Idrotecnotermo di Abate Michele, via Cocconato 5 **Torino**, tel. 0118900008 - 3356673384 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Idrotermigas Mollo Giovanni, via Bernardino Luini 98 **Torino**, tel. 0114553820 (C - D - E - G) aperto 29-31 agosto, tel. fest/not. 3484412556.
Impianti Elettrici di Andrea & C. snc, via Carlo Capelli 24/A **Torino**, tel. 0117412326 (A), apertura tutto il mese.
Termoidrogas snc di Nardella e Silvano, via Valprato 7/D **Torino**, tel. 011280372 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
L'artigiano snc. di D'Arena Loriano e Ammannato Pietro, via Barge 15 **Torino**, telefono 0114343266 - 0114346922 (A - C - D - E), aperto tutto il mese.
Led Impianti di Labriola Donato, via Scalola 22 **Torino**, tel. 0112204295 - 3396483407 (A - B), apertura 23-31 agosto, tel. festivi 3396483407
Larusso Vito, via Francesco Rismondo 21, **Torino**, tel. 0116062845 e 3487487380 (C - D - E), aperto tutto agosto anche festivi.
LU.CA Impianti di Capobianco Luigi, via La Loggia 39 **Torino**, tel. 0113173783 - 3335283299 (A - B - G), apertura tutto il mese, notturno e festivi.
L.B. Impianti snc Di Barbero Eugenio & C., corso Grosseto 247/C **Torino**, tel. 0112201920 (A - C - D - E), apertura tutto il mese.
Link Impianti di Annunziata Antonio, corso Venezia 33/B **Torino**, tel. 011250520 - 3356671802 (A - B), apertura 28-31 agosto, tel. fest./not. 3356771802 - 0112250520.
Manfieri Alessandro, via Marco Polo 11 **Torino**, tel. 0115596188 - 3470008418 (C - D - E), apertura 24-31 agosto anche festivi, notturno e festivi.
Nuova Idroternica s.n.c. di Buttaravoli Giuseppe e Tonin Pietro, corso Regio Parco 171/A **Torino**, tel. 3476077847 - 3496523727 (C - D - E - G), apertura 1-[illegible] agosto.
Sa.Ba. Impianti di Sandri Marco, via Guido Reni 96/38 **Torino**, 0113094973 - 3394411544 (A - B - G), aperto tutto il mese, notturno e festivi.
Secar 2000 s.n.c. di Conti Hernando e Musso Guido, via Ventimiglia 16 int. 7 **Torino**, 0116630712 - 3287153302/03 (A - B - G), aperto tutto il mese, notturno e festivi.
Moscogiuri Luigi, via Marsigli 80 Torino, tel. 011387677 - 3356895976 (C - D - E - G), apertura e 22-31 agosto.
New Line s.a.s. di Farolo Paolo Riccardo & C., via Gioberti 88, **Torino**, tel. 3472734267 - 3355191093 (A - B), aperto tutto il mese.
Nuova Italtermo di Favatà Leonardo, via Sobrero 27/BIS **Torino**, tel. 011464077 (A - C - D - E), apertura 29-31 agosto (effettua solo interventi su caldaie e gruppi termici del gruppo Ferroli).
Palumbo srl, via Trofarello [illegible] **Torino**, tel. 0116963707 - 0116635526 (A - B), apertura tutto il mese, tel. festivi 3292128459.
Pavesio snc Stefano & C., via Lessona 29/A Torino, tel. 0117495991 (C - D - E), apertura 21-31 agosto.
Pelizzola Fabrizio, via Palmieri 63 **Torino**, tel. 0114345340 - 3387305681 (A - B), apertura 1-26 agosto anche festivi.
Pelucchini Ilio, via Ugo Cerusero 12/5 **Torino**, tel. 3356776110 (A - B - C - D - G), aperto tutto il mese.
Peluso Vincenzo, via Casati 1 **Torino**, tel. 0117070729 - 3386585856 (A), aperto tutto il mese.
Perletto Stefano, piazza Giosuè Carducci 169, **Torino**, tel. 0116670819 e 3356286074 (A), aperto tutto agosto anche festivi.
R.E. di Re Emilio, via Moretta 53 **Torino**, tel. 0119092105 (A - B), apertura 29-31 agosto, tel. notturno 0119092105
Raffaello di Notondi Raffaele, via Avogadro 6 **Torino**, tel. 3386822225 (A - B - G), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3386822225.
Raimondo Giuseppe, corso Unione Sovietica 461/B **Torino**, tel. 011342732 - 3487749413 (A), apertura 29-31 agosto, tel. fest./not. 3387749413.
Rocky Impianti di Riccardo Saccoteli, via Ogliaro 32 **Torino**, tel. 3358173962 (A - B), apertura 22-31 agosto, tel. festivi 3358173962.
Ros Impianti di Vitiale Roberto & C. snc, via San Quintino 9 **Torino**, tel. 3356804966 (A - B), apertura 1-14 agosto.
Russo Gerardo, corso Taranto 208 Torino, tel. 011204748 - 3331670712 (A - B - G), apertura tutto il mese, tel fest/not. 3331670712.
Sander Service di Samualvadore Sandro, via Somalia 108/19 **Torino**, tel. 0116051742 - 3475347270 (A - B), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3475347270.
Schinco Nicola, corso Ferrucci 92, **Torino**, tel. 011338003 e 3683184344 (C - D - E), apertura 8-31 agosto anche festivi.
Suppo Roberto, corso Lecce 13 **Torino**, tel. 0117492277 - 3392578537 (C - D - E), aperto tutto il mese
Tecno Service srl, via Visnario 51 **Torino**, tel. 0112055170 - 2058689 (A - C - D - E), apertura 22-31 agosto.
Tilim di Mero Tobia, via Candolo 38 **Torino**, tel. 0113110274 - 3338364386 (A - B), apertura 23 e 31.
Torrini Massimo, corso Toscana 122, **Torino**, tel. 0117398250 (A - B), apertura 22-31 agosto.
Vitali Daniel Omar, via Pavarolo 9/6, **Torino**, tel. 3496928458 (A - B), apertura 16-31 agosto anche notte e festivi.
Zeffe Impianti Zanelli Fabio, via Viglione 10 **Torino**, tel. 0114544334 - 3496264496 (A - B), apertura 29-31 agosto.

ESTATE NELL'HINTERLAND

Gli indirizzi utili per la provincia

Actis srl, via [illegible] 18 **Venaria** tel. 011496424 - 3471158944 (A - B), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3471158944.
Almar Giovenale, via Airale 4 **Osasio**, tel. 0119793110, (A - B), apertura 24-31 agosto.
AL.SA di Sartori Pier Luigi, via Trento 21 **Volpiano** tel. 0119885064 - [illegible] (A - B), apertura 29-31 agosto.
Araudo Impianti srl, via Monte Grappa 15 **Cirié**, tel. 0119244179 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Beux Mauro, via Fucino 18 **Porte**, tel. 3494962946 (A), apertura 1-17 e 26-31 agosto.
B.L. di Boccardo Domenico & Marco, via Carmagnola 4 **Vinovo**, tel. 0119624107 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Borello Carlo, via G. Reiti 1 **Trana**, tel. 0119532210 - 3363821199 (A - B), apertura 21-31 agosto, notturno e festivo.
Biola Michele Agostino, via Pertanza 28 **Nichelino**, tel. 0116211071 - 3384836473, (A - C - E), apertura 22-31 agosto, nei festivi/notturni tel. 3384836473.
B.M. di Isolettino Mario, via Bellavista 4, **Rivoli**, tel. 3355202331 (A - B), aperto tutto il mese.
Bessone Impianti S.r.l., strada Chivasso 39 n. 9, **San Raffaele Cimena**, tel. [illegible]3458 - 3358496720 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto anche festivi.
Boero Alfredo, Località Vauda 31 **San Benigno Canavese**, tel. 0119880897 - 3385806381 (A), aperto tutto il mese.
Caldo Service di Lucchetta Massimo, via Vigne 25 **Pinerolo**, tel. 0121322212 - 3307113897 (C - D - E - G), apertura tutto il mese anche festivi.
Cammarota[illegible]rio, via Lamarmora 23 **di Torino**, tel. 0119013608 (C - D - E - G), apertura 23-31 agosto.
Capoziena Antonio, corso Francia [illegible]9 Rivoli, tel. 0119591435 - 0119575830 (B - E), apertura 21-31 agosto.
Carma di Carlone Massimo, via San Lorenzo 7 **None**, tel 3474611576 - 0119853302 - 3339622316 (A - B - G), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3474611576.
Chiavassa Luigi, via Beato C. e D. Franco 10/4 **Piemonte**, tel. 0119807064 - 33960626B4 (A), aperto tutto il mese anche notte e festivi
Colla Massimiliano, via Papa Giovanni 30 **San Mauro Torinese**, tel. 0118223023 - 3384429791 (A - B - E - G), apertura 29-31 agosto.
Collarini Giovanni, via Gatti 40 **Rivoli**, tel. 0119586502 - 337783407 (A - B - C), apertura 21-31 agosto.
COS.IMP.EL. snc Arnaudo & C., via Torino 210 **Nichelino**, tel. 0116809182 - 3385885528 (A), aperto tutto il mese.
Di Grigoli Vincenzo, via Cesare Battisti 1 **Venaria**, tel. 0114597314 - 3474780121 (A - B), aperto tutto il mese, notturno e festivi.
DLM.A. di Di Muro, via Pallaviano 5 **Nichelino**, tel 0116290150 - 0116273089 (A - B), apertura 1-14 agosto, tel. fest/not 3355555192.
Double G., c. G. Galilei 63, **Beinasco**, 0113540251 - 3482482008 (A - B), aperto tutto il mese.
D.R.E. di Depetris Christian, via Stefano Fer 29 **Pinerolo**, tel. 3386243917, (A), apertura 24-31 agosto.
EDI Impianti elettrici di Tartaglia Paola, via Fratelli Cervi 15, **San Maurizio Canavese**, tel. 3384056802 (A) apertura 1-12 agosto.
El.La di Alrola Valerio, via Martiri della Libertà 56/A **Nole**, tel. 0119298513 - 3487163000 (A - B), apertura e 29-31 [illegible] anche festivi.
Energy Saving Poliotto Valter, viale Martiri 17 **Pinerolo**, tel. 0121398699 (A - C - D - E - G), apertura 27-31 agosto.
ESSE.CI. Impianti di Semeli Carlo, via Voltumo 7 **Settimo Torinese**, tel 0118004972 (C - D - E - G), apertura 30-31 agosto
Eurodistanti sas di Berti Giuseppe & C., via San Luigi 12 **Rivalta di Torino**, tel. 0119046443 (A - B), apertura 22-31 agosto.
Fassino Giuliano, via Ospedale 18 **Pont Canavese**, tel. 0124860625 - 3357108247 (A), apertura tutto il mese e festivi.
Feirrar di Raimondo Massimo & C. snc, corso Lombardia 75 **San Mauro Torinese**, tel. 0112230844 (C - D - E), apertura 27-31 agosto.
Fenice Impianti srl, corso Ugonia 30 **Venaria**, tel. 0114557999 - 3292707374 (A - B), apertura 22-31 agosto.
Fernando Guido, via Torino 50 **S. Antonino di Susa**, tel. 0119649069 (A - C - D - E), aperto tutto il mese.
Francesco Moda di Moda Francesco, via G. Bruno 24, **Trana**, tel. 0119333625 e 348927312 (A - B), apertura 16-31 agosto anche notte e festivi.
Galletto Alberto, via Val della Torre 52/C **San Gillio**, tel. 0119840630 (A - B), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 0119840630.
Gariglio Alessandro, via Volvera 48/1 **Piossasco**, tel. 0119065973 (A - B), apertura 22-31 agosto.
Giordan s.n.c. di Giordan Dario e C., via G. Macciotti 25 **Torre Pellice**, 0121933672 - 0121950119 - 3487082695 (A - B - G), apertura 22-31 agosto, emergenze solo su loco impianti.
Gottardi Giorgio, via Vecco 5, **Rivoli**, tel. 011 9532121 - 3406073791 (A), aperto tutto il mese.
Idraulica snc di Schiavarani Simone & Luigi, via Roma 56 **Pino Torinese**, tel. 011840426 - 3498433505 (C - D - E), apertura 26-31 agosto, nei festivi telefono 0118111023.
I.C.S. di Riva Renato, via Volvera 34 **None**, tel. 0119864930 - 3292129823, (C - D - E - G), apertura 21-31 agosto
Idraulica di Cargnino Franco & C. s.n.c., via San Lorenzo 61 **Villarbasa**, tel. 0119352620 (A - C - D - E), aperto tutto il mese, festivi
I.M.I. di Martinelli rag. Giuseppe, Borgata Roggero 7 **Robiana**, tel. 0119359693 (A - B - C - D - E - F - G), aperto tutto il mese, progettazione e costruzione camper, [illegible] e veicoli speciali, notturno e festivi.
I.T.S. di [illegible]rati Massimo, via Copernico 8 **Pino Torinese**, tel. 011842328 - 3358059595 (C - D - E - G), apertura 22-31 agosto.
Lazzarin Giovanni, via Tetti Rocco 1 **Pino Torinese**, tel. 0118111279 -3354503876 (A - B), aperto tutto il mese, tel. festivi e notturno 0118111279.
M.A.C. di Domenico Mario & C. s.n.c., vicolo Mongienevro 5, **Santena**, tel. 0119492850 - 3338301188 (A), apertura 17-31 agosto anche notte e festivi.
Manoletra di Portello Massimo, via Leopardi [illegible] **Collegno**, tel [illegible] (A), apertura 18-31 agosto.
M.C.N. Impianti sas di Murabito Rollillo & C., via Cavaglià 5 **Santena**, tel. 0119493203 (A - B - C - F - G), apertura 28-31 agosto.
M.V. di Vuolo Angelo & C. [illegible] Roma 36 **Orbassano** tel. 0119040463 - 3358113599 - 3356137025 (A - C - D - E), aperto tutto il mese. Tel. festivi 3356137025.
MBM snc di Aida Mulan & C., via Matteotti 4 **Torre Pellice**, tel. 0121932647 - [illegible] (A), aperto tutto il mese
Nebiolo s.n.c. di Nebiolo Paolo, via Nazionale 96 **Porte**, tel. 0121201762 (B), aperto tutto il mese.
Omni Frequens di [illegible] Mauro, via San Guglielmo 9 **Volpiano**, tel. 349474408 (A - B - C), apertura 1-19 agosto.
Panelli Giovanni, viale Bertramino 2 **Pisclina**, tel. 0121570828 - 3356664443 (A - B), aperto tutto il mese.
Papa Salvatore, via Trieste 33, **Volpiano**, tel. 0119882840 e 3355240310 (C - G), aperto tutto il mese anche notte e festivi.
Pavignano Ascensori di Pavignano Eugenio & C. snc, via Estaudi 9/1 **Pavone Canavese**, tel 0125230666 (A - B - F), aperto [illegible] mese, tel. fest/not. 3358472187.
Priero Andrea, via Costa Carussa 8 **Villar Pellice**, tel. 0121930075 - 3358317082 (A - B), apertura 29-31 agosto, notturno e festivi.
Promoelettra Impianti Elettrici Civili e Industriali di Cappai Ilva & C. s.a.s., via San Giuseppe 13 **Venaria**, tel 0114591218 (A), apertura 22-31 agosto.
Richieri Amedeo, [illegible] Kennedy 1, [illegible]asco, 0119065295 - 3358076825 (C - D - E), aperto tutto il mese.
S.C.T. di Targa Giuseppe, via Cumiana 4 **Settimo Torinese**, tel. 0118953055 - 3683183007 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Safe s.n.c. di Ferrero Roberto & C., via G. Falcone 6 **Scalenghe** fraz. Vlotto, tel. 0119866576 (A - B - G), aperto tutto il mese.
Sappè Roberto, via Mondovì 16 **San Germano Chisone**, tel. 3477368239 (A), aperto tutto il mese.
Skur Impianti di Morat Marco, strada Costagrande 84 **Pinerolo**, tel. 0121378778 - 3357051114, (A - B - G), apertura 22-31 agosto
Slesa di Imbimbo Mario & C. snc, via Pellcussiese 18/e, **Osasio**, tel. 0112621584 - 0122831650 (A - B - F - G), aperto tutto il mese, disponibile solo per i clienti.
S.I.V. - Serramenti Idrotermosanitari Valtorresi snc. di Quaglietti A. & C., via Bertolotto 13 **Val della Torre**, tel 0119680831 (C - D - E), apertura 16-31 agosto.
Spezzatti Silvio, via Pollce 66/11 **Rivoli**, tel. 0119596319 (A - C - D - E - G), apertura 1-12 agosto.
Termo-Cal di Giorgio di Natale Via Cavaliere di Vittorio Veneto 20 **Rivoli**, tel. 0119580596 (A - C - D - E), apert. 21-31 agosto.
Termotecnica Lutrecchiana di Lutrecchiana Rocco, via Carmagnola 26/2 **Vinovo**, tel. 0119623374 - 3357624628 (C - D - E - G), aperto 22-31 agosto, fax 011343895, notturno e festivi
TSA di Impedugilla Pier Michele & C. sas, via Albenga 36/A **Rivoli**, tel. 0119576855-62-63 (A - B), apertura 22-31 agosto.
T.S.Z. Impianti di Zampirolo Massimo, via Voltumo 2 **Settimo Torinese**, tel. 0119952498 - 3336313677 (C - D - E), apertura tutto il mese, no notte, gli festivi
Vicacci di Vicari Luigi e C., via Torino 42 **Orbassano**, tel. 0119063259, (A), aperto tutto il mese, notturno e festivi.
Video'4 di Partigiani Piero & C. s.n.c., via Susa 20 **Villarfocchiardo**, tel. 0119645469 - 0119646019, apertura 22-31 agosto.

La Stampa in collaborazione con Einaudi

Burnett Bgs

"Vi racconto quanto sono grandi le piccole virtù".

(Natalia Ginzburg)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".

Un autoritratto incisivo e ricco di commozione. In undici testi di grande profondità introspettiva e limpidissima prosa, Natalia Ginzburg apre il suo cuore al lettore, descrivendo tutte le sue debolezze e le qualità, i suoi tormenti e le speranze. Che cos'è l'amicizia? Cosa significa virtù? Che senso ha lo scrivere? Ponendo domande a se stessa e riflettendo senza reticenze sulla propria vita, un'autrice tra le più amate della letteratura italiana del Novecento ci racconta di noi, della nostra fatica nel mestiere di vivere. Riscoprire la grande letteratura italiana del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

In edicola domenica 21 agosto "Le piccole virtù" di Natalia Ginzburg a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano*

**Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.*

LA STAMPA

Tutto il mondo, a partire dal

Poveri Mozart, Vivaldi, Bach e Beethoven che fanno la pubblicità a detersivi, biscotti, pannolini e automobili.

Almeno qui la facciamo per loro.

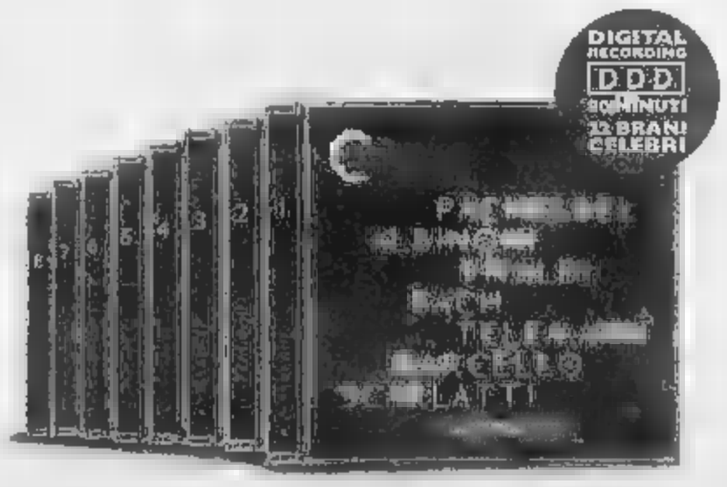
La musica classica, fino ad oggi distante e pure così vicina, entra nel tuo quotidiano. Con Classic Stars inizia un affascinante viaggio nella classica nell'opera: tre secoli di storia, lungo un percorso agile e veloce, con ascolti brevi di tre minuti ciascuno.

Parti dal Settecento, passando attraverso Vivaldi, Bach, Mozart e i maggiori compositori dell'epoca, e arrivi all'Ottocento, con Schubert, Chopin, Wagner, Brahms, Rossini, Verdi e altri grandi; al cambio di secolo prosegui con Mahler, Shostakovich e Gershwin fino a Philip Glass, per parlare solo di alcune delle tappe più importanti di questo straordinario itinerario nella musica.

Classic Stars è una storia della musica in breve che raccoglie 150 capolavori di 50 maestri, in 8 cd: ogni giovedì, i brani più belli, memorabili e significativi, accuratamente selezionati in base al loro valore storico formale e compositivo, accompagnati da un libretto che ti aiuta a collocare l'evoluzione del linguaggio musicale nel suo contesto storico e culturale.

LA STAMPA

Da giovedì 15 settembre, con La Stampa il primo Cd "Il Settecento" a solo 1 Euro in più.



www.classicstars.it

Classic Stars. Storia in breve della musica classica. Per divertirsi a conoscerla, amarla e riconoscerla senza fatica.

Iniziativa riservata a i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle provincie di Savona e Imperia

RITROVI

CLUB 84 C.so M. D'Azeglio 8: 0118699560 Ore 15.30-18,30 ■ 21,00-01,30 danze by Flocky & Veronika.

DU PARC giardinetti ■ Terrazza tel. 011.5215275 h 21,15 ■ Chessy e Elisa.

LE ■ ESTIVO ■ ■ il giardino in città. Tel. 011.851989.

■ + TANGO DANCING ESTIVO ore 21 corso Moncalieri ■, ■, 011.6614841.

TROCADERO ■ CLUB via A. Doria 9 aperto tutte le sere Tel. 011.5620668.

REPOSI
CINEPLEX MASSAUA
PATHÉ MULTIPLEX

IDEALCITYPLEX
PATHÉ LINGOTTO
REPOSI

MEDUSA
MultiCinema

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

CINEPLEX MASSAUA - IDEALCITYPLEX
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

GEOFFREY ■
tu chiamami PETER

nei cinema

MEDUSA
Multicinema

MEDUSA E WARNER VILLAGE

VIP Samara's
Specchi 28, Torino tel. 011.541025 - mio e prenotazioni: 3482304203 da Mercoledì a Domenica ore 22,30 alle 04,00 Domenica anche ■ 17,30 alle 19,30

SABATO 20
DOMENICA 21
ROBERTO MALONE PRESENTA
EVA FALK

VENERDI' 26
SABATO 27
INTORNO
VALENTINE
DEMY

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Samara's Sexy Shop
DVD pornografici (Coppie e Singoli) VHS a partire da € 5
APERTO TUTTO AGOSTO DALLE 15.00 ALLE 20.00

e mostre di e

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. ■ 1070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17,30; sab. e dom. chiuso.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 5403807). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15; sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.289). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria ■
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun - ■..ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011-543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mo■ di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori. Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. ■. Lun. chiuso.
■ **ESPERIMENTA** (Parco Michelotti ex roy, tel. 011 815.80 52). Mostra: «Uccelli la sfida? Muscoli intelligenza tra sport e montagna». Fino al 5/11. Orario: da mar. a ven. 15-24 - sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. ■ 378.
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19, Lun. chiuso
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (c.so Po 55, tel. 011 812.91 ■). Orario: da mar. a dom. 10-20, Gio: 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Chiuso per ferie, riapre il 23 agosto.
■ **GALLERIA SUBALPINA** (via Accademia ■ilarmonici 6, tel. 011 547.440). Or.: mat. ven. sab. e dom. 8,30-14, mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9578). Mostre: «Visione Grubicy e l'Europa». Fino al 9/10. «Stefano Bicchetti. Fotografie». Fino al 18/9. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso, ■ biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso
■ **MUSEO DEL ■ANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (v■ Andorno 8 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Sportività italiana in nuova generazione». Fino al 7/9. «Una stagione comunista». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via Sain Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (v■ XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.57.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Chiuso per ferie. Riapre il 1 settembre.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (■a Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Magico Frocioni: sul set». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (torino Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO ■ DEL ■MENTO** (p. Carignano, tel. ■ 562.1147). Video: «Voci a volo del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 43 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 650.6104). Mostra: «Pareti, ghiaccio, precipizi - Julian Cooper». Fino al 16/9. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Giolitti 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Mostre: storia di zoologia, ■ «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia». Fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì ■.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le P. Thaver 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. ■ 436 0311). Chiuso per ferie, riapre il 19 agosto
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: ■ contemporanea». Fino al 28 agosto 2005. Or.: da mar. a dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra in allestimento.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9512). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p■ Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Maiander ■. Le origini di un successo». Fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. ■ 14.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.82). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **■ DELLE BELLE ARTI** (v■ Bidone 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento. Orario: tutti i giorni 10-12, 16-19; domenica 10-12 lunedì chiuso.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA ■ AI CADUTI DEL MARE** (v.le ■, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.■ Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358 1220). Orario: ven.- ■. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (strada Cascina Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011-499.33.01). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30- 16,30.

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg ■, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.40 Europa presente e futuro; 21.00 **Film**; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
■ Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super ■ 22.15Videonotizie; 22.45 ■ fale.

■ 20.30 A gentile richiesta; 21.30 Primantenna news; 21.45 Mosaico; 22.00 Il meglio di airbag; 22.45 Passerelle.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox kids; 21.00 Balla in piazza; 23.00 Rally; 23.30 **Porkys 2** Film.

■ 9.00 **Film**; 14.30 **Film**; 21.00 **Film**.

■ RETE
■ Disco Italia; ■ La sera italiana; 21.00 Tour ■ 2005; ■ Classifica italiana

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Amici animali; 20.15 Look tv; 21.00 Eventi reverti; 22.00 Agrisapori; 23.00 Case ■.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; ■ Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.30 La classifica di fianco; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con ■; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; ■ Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

■ 19.30 Qui studio a ■ stadio; 23.15 Informasento; ■ Sexy bar.

■V
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; ■ Rubrica d'auto.

■ PINA - TOR■
19.15 Il regionale; 19.30 Veglia dei giovani con il Santo ■ 23.00 Cupole su Roma

T■ - ■TI
20.30 Tg Asti; ■.00 Tg Asti

■■■■
19.15 Qua la zampa, TF; 19.30 Il vangelo tra la gente, 20.00 Cartoni animati; 21.10 Lo sposo ■v; 22.30 Enjoy television.

■EONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Rassegnanali

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videogame; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autopresentazioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE

ASSOCIAZIONE ■ (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Santibriganti Teatro stagione 2005/2006 ■ fest" - "Scampe ■ ta" Residenza multidisciplinare Caraglio info sul sito: www.santibriganti.it

CENTRE ■ FRANÇAIS (via Pomba, 23; tel. 011/515751 1).

■ MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, ■ 011/484944) Serata dedicata all'India **Le favole del Pancatantra** regia ■ Giordano Amato ■■ Eliana Canto■■. ■ seguire **Mahabharata** Theatre ■ l'Arc-en-Terre prima piemontese Sabato 10 settembre.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FANDSA MIMOSA (via S. Domenico, n 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.81■2 - 328.7023604.

■ (Via Benoia 57, Torino Tel. 011/9703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti ■ da **Ivo ■ Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.elkonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@elkonteatro.com.

OASI (via Salluzzo, 23 - 011.669.95.94). ■ poso

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Sono aperte le ■ ■ corsi di formazione teatrale stagione ■. Stage professionale ■ condotto da Mauro Piombo "La commedia dell'Arte". Informazioni ■ iscrizioni tel 011/645.740 ore 14.30-18.30

TEATRO ■ COMP. A. BOLENS (via Biligny 10, tel-fax 011/521.1570). www.annabolens.it. Chiusura ■. La segreteria riaprirà lunedì 29 agosto

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 Notiziario Regionale 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 Viabilità 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 Edicolaria 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 15.00 Gr Sport 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA ■ ROSSE

■ **ARCO PUSSICAT** corso P. Ottone 31, tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ALEXANDRA** via Sacchi 18, tel. 011 5175148. Lun-Dom ap. 14,30 ul. Sport. 23.00.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 184, Tel. 011 521 3383 (rid. ap. no stop dalle 10,30 alle 13,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **MAFFEI** via P. Formuso 6, tel. 011 655.334 Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30 Festivi ap. 14,30 ul 22,30
■ **METROPOL** via P. Formuso 6, tel. 011 656.5470. Feriali ap. 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
■ ■ via Nizza 230, tel. 011 696 3817 Ap. ■
■ **RIA SEXY MOVIE** via Cibrario 28 Tel 011 749.2507 Ap. 15.

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Cerva 28 - 20122 MILANO
Tel. 02 54.64.41 - Fax 02 54.64.240

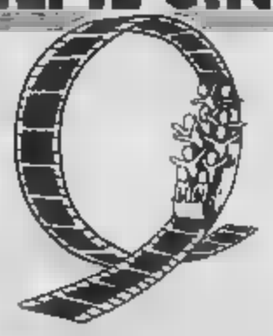
DAL ■ AGOSTO AL CINEMA

OGGI IN ANTEPRIMA AI CINEMA
CINEPLEX MASSAUA - GREENWICH VILLAGE
IDEALCITYPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE
UGC (MONCALIERI)

CINEPLEX MASSAUA - ■ VILLAGE
IDEALCITYPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE
UGC (MONCALIERI)

GREENWICH VILLAGE - IDEALCITYPLEX
MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC MONCALIERI

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

film

CRITICA CINEMATOGRAFICA consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **L'ALTRA SPORCA ULTIMA META.** Azione. Regia di Peter Segal, con Adam Sandler e Chris Rock. In carcere, l'ex campione Paul Crewe entra nella squadra di detenuti che affronterà la formazione delle guardie. Rifacimento del film del 1974 di Robert Aldrich con Burt Reynolds protagonista; qui Reynolds allena i detenuti. ●● [Pathé]

■ **AMITYVILLE HORROR.** Horror. Regia di Andrew Douglas, con Ryan Reynolds e Melissa George. Rilettura di un altro classico dell'horror anni '70, dietro la macchina da presa c'è l'esordiente Andrew Douglas. Nel 1974 la polizia scoprì nella villa dei DeFeo sei cadaveri: Ronald aveva massacrato fratelli e genitori perché gliel'avevano ordinato delle «voci». Un anno dopo, la famiglia Lutz si trasferisce in quella casa. ●● [Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **A VENDRE.** Drammatico. Regia di Laetitia Masson, con Sergio Castellitto e Sandrine Kiberlain. Prossima all'altare, France Robert abbandona improvvisamente il futuro sposo: l'investigatore privato Luigi Primo, inaridito dalla vita, ha il compito di ritrovarla. ●● [Empire]

■ **BATMAN BEGINS.** Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» racconta le origini della leggenda di Batman e l'affermarsi del Cavaliere Nero come difensore del bene. ●●● [Pathé, Reposi]

■ **BOOGEYMAN - L'UOMO [redacted]** Horror. Regia di Stephen T. Kay, con Barry Watson e Emily Deschanel. Il ventenne Tim torna nella [redacted] dove è cresciuto per constatare se l'uomo nero di cui il padre favoleggiava esiste davvero. Terzo lavoro per T. Kay, produce l'ex mago dell'horror americano Sam Raimi ●● [Pathé]

■ **CAMMINANDO SULL'ACQUA.** [redacted] Regia di Eytan Fox, [redacted] Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato «Yossi e Jagger», la vicenda di un agente del servizio segreto israeliano incaricato di rintracciare e uccidere un anziano ufficiale nazista. Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti del [redacted] e con uno di loro, in particolare, intavola una storia d'a[redacted] ●●● [Romano]

■ **[redacted] CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, [redacted] Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo [redacted] una cittadina del Canton Ticino. S'invaghisce [redacted] cameriera dell'hotel e rischia, per amore di interrompere [redacted] «attività». Film italiano più premiato dell'anno. ●●● [Alfieri]

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott con [redacted] Bloom e Liam Neeson. L'autore inglese [redacted] come «Il Gladiatore» e [redacted] Runner» narra di un valoroso francese che, nel 1187, si arruola per le crociate. Giunto a Gerusalemme, guiderà il popolo contro i Saraceni. ●●● [Alfieri]

■ **LA DIVA JULIA.** Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il [redacted] del cinema ungherese Szabo («Mephisto») narra la [redacted] di Julia Lambert, seducente [redacted] nella Londra del 1938. In bilico nella vita di coppia e sul palcoscenico, Julia s'invaghisce di un ambizioso [redacted] Bening (voce di Mariangela Melato) nomination all'Oscar. ●●● [Romano]

■ **LA [redacted] MONDI.** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, [redacted] Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario destinato a mutargli l'esistenza: l'attacco degli alieni alla terra. Dal [redacted] fantascienza da cui Orson Welles [redacted] storico radiodramma. ●●● [Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **[redacted] GALATTICA PER AUTO-[redacted]** Fantasy. Regia di Garth Jennings, [redacted] Martin Freeman e Anna Chancellor. Gli alieni tornano a invadere il grande schermo [redacted] l'esordio [redacted] regia per Garth Jennings, nel film ispirato all'omonimo best seller [redacted] Douglas Adams, a metà [redacted] tra fantascienza e commedia satirica. Arthur Dent scopre che la sua casa sta per essere abbattuta da [redacted] bulldozer, che il suo miglior amico in realtà è un extraterrestre e che il pianeta intero sta per [redacted] distrutto [redacted] sua unica speranza è fuggire. [Medusa]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Jessica Hausner, con Franziska Weiss e Birgit Minichmayr. Nella sua opera seconda l'austriaca Hausner («Lovely Rita») narra di una giovane che trova lavoro in un albergo in montagna. Scopre [redacted] l'han chiamata a sostituire una coetanea scomparsa in circostanze misteriose e chiede notizie su di lei. ●●● [Due Giardini]

■ **INDOVINA CHI.** Commedia. Regia di Kevin Rodney Sullivan, con Bernie Mac e Ashton Kutcher. Per la [redacted] del venticinquesimo anniversario di matrimonio dei genitori, Therese porta a casa il [redacted] fidanzato: papà Percy, uomo di successo che sogna per la figlia una sorta [redacted] Denzel Washington come marito, constata con stupore che è un ragazzo bianco (Kutcher, fidanzato di [redacted] Moore). Versione contemporanea e al contrario [redacted] classico «Indovina [redacted] viene a cena?» [redacted] Spencer Tracy, Katherine Hepburn e Sidney Poitier ●●● [Greenwich, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ **LICANTROPIA.** [redacted] Regia di Grant Harvey, [redacted] Katherine [redacted] e Emily Perkins. Nel Canada del XIX secolo le sorelle Brigitte e Ginger si rifugiano in un bosco per fuggire ai licantropi che danno loro la caccia. In loro aiuto un cacciatore indiano. ●●● [Massaua, Pathé]

■ **MARE DENTRO.** Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» con Nicole Kidman è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia vera di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare a vivere. [redacted] [Due Giardini]

■ **MEAN CREEK.** Azione. Regia [redacted] Jacob Aaron Estes, con Rory Culkin e Ryan Kelley. Sam è un ragazzo timido che confida al fratello maggiore Rocky di voler dare una lezione a George, il bullo della scuola, e organizza una festa sul lago con l'intento di prendersi una rivincita per le offese subite. Quando arriva il giorno stabilito, Sam cambia idea ma ormai è troppo tardi. [Ideal, Reposi]

■ **MR. VENDETTA.** Azione. Regia di Park Chan-wook, con Kang-ho Song e Ha-kyun Shin. Primo capitolo della cosiddetta «trilogia della vendetta» dell'autore coreano di «Old boy», narra la storia di Ryu, un giovane squattrinato operaio che, per salvare la sorella gravemente ammalata, decide di farsi asportare un rene e di venderlo. La banda di trafficanti di organi lo tradisce, lui decide di vendicarsi. [F. Marx]

■ **NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI.** Drammatico. Regia di Susanne Bier, con Connie Nielsen e Ulrich Thomsen. L'apprezzato militare Michael vive con la moglie e due figlie. In missione in Afghanistan, viene dato per disperso: il fratello, uno sbandato da poco uscito dal carcere, comincerà inaspettatamente a prendersi cura [redacted] famiglia. Produzione danese. ●[redacted] [Eliseo]

■ **PRIVATE.** Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con Mohammed Bakri e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo ritrae la guerra tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto [redacted] si crea tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' di tempo e per motivi di sicurezza, [redacted] villetta abitata da una famiglia. ●●● [Eliseo]

■ **QUATTRO AMICHE E UN PAIO DI JEANS.** Commedia drammatica. Regia di Ken Kwapis con Amber Tamblyn, Alexis Bledel. Dal best seller di Ann Brashares, la storia di quattro amiche che finiscono le scuole superiori e si separano per l'estate: Tibby lavorerà in [redacted] supermercato, Bridget partirà per il Messico [redacted] squadra di calcio, Lena (l'Alexis Bledel di «Sin City») seguirà i genitori in vacanza in Grecia, Carmen andrà a trovare il padre. Dal [redacted] «il segreto della piramide d'oro» con Cindy [redacted]. ●●● [Medusa]

■ **QUO VADIS, BABY?** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela [redacted] e Gigio Alberti. Un'investigatrice privata dedita all'alcol (la cantante Angela Baraldi, per la prima [redacted] protagonista sullo schermo) comincia un viaggio nel passato [redacted] videocassette della sorella scomparsa. Nel cast l'emergente Claudia Zanella. ●●● [Greenwich]

■ **[redacted] PER VINCERE.** Commedia. Regia [redacted] McNamara, con Hilary Duff e Oliver James. La sedicenne Te[redacted] canta nel coro della chiesa del suo paese con il sogno di diventare una cantante famosa. All'orizzonte, un'occasione imperdibile: frequentare il corso estivo al prestigioso Conservatorio Bristol Hillman a Los Angeles. Nonostante le preoccupazioni del padre, Terri approda nella metropoli per un'estate di musica, amicizie e amore. La protagonista è la nuova star dei teen ager americani Hilary Duff («Lizzie McGuire»), [redacted] cast figurano Rebecca De Mornay e John Corbett (il giovanotto che faceva perdere la testa a Nia Vardalos ne «Il grosso grasso matrimonio greco»). ●● [Greenwich, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]

■ **SAINT ANGE.** Horror. Regia di Pascal Laugier, [redacted] Virginie Ledoyen e Lou Doillon. Sulla scia di «The others» e della «scuola spagnola», l'esordiente Pascal Laugier propone la storia di Anna, ragazza delle pulizie mandata a lavorare in un orfanotrofio da poco chiuso. [redacted] vecchio edificio comincia a sentire risate e rumori inquietanti. In scena [redacted] Doillon, talentuosa figlia di Jane Birkin, mentre la protagonista Ledoyen si è segnalata a fianco [redacted] DiCaprio in «The Beach». [Massaua, Pathé, Reposi]

■ **SIN CITY.** Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e agguerrite, criminali senza scrupoli, eroi idealisti: sono i personaggi del fumetto noir di [redacted] portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». [redacted]ito del cast comprende un quasi irriconoscibile Mickey [redacted]. ●●● [Reposi]

■ **LA TERRA DEI MORTI VIVENTI.** Horror. Regia di George A. Romero, con Simon Baker e John Leguizamo. Uno dei maestri americani racconta i morti viventi diventati la maggioranza: i pochi [redacted] sopravvissuti vivono in città fortificate dove chi può abita in grattacieli inaccessibili, mentre i poveri combattono in strada. Asia Argento è una guerriera mercenaria. ●●● [Pathé]

■ **THE HONEYMOONERS.** Commedia. Regia di John Schultz, con Cedric the Entertainer e Mike Epps. L'autista di autobus Ralph, sposato con la paziente Alice, è alla perenne ricerca di nuovi modi per diventare ricco: a tirarlo fuori dai guai è sempre il suo inseparabile amico Ed. [Ideal, Pathé, Reposi]

■ **TU CHIAMAMI PETER.** Commedia. Regia di Stephen Hopkins, con Geoffrey Rush e Charlize Theron. Biografia cinematografica dell'attore britannico Peter Sellers, attinta dal libro di Roger Lewis: la vita quotidiana (intrisa di scatti di collera o disperazione esistenziale), l'influenza delle donne (a cominciare dal matrimonio con Britt Ekland) e una carriera ricca di soddisfazioni e onori del protagonista di titoli entrati nella storia della settima arte come «Il dottor Stranamore» e «Oltre il giardino». ●●● [Due Giardini, Fratelli Marx, Medusa]

■ [redacted] dia. Regia di Tassos Boulmetis, con George Corraface e Tassos Bandis. La storia di Fanis e della sue eccentrica famiglia, capitanata da nonno Vassilis, proprietario di un negozio di spezie a Istanbul. La pellicola ha avuto record d'incassi in patria. [Romano]

■ **L'UOMO IN PIÙ.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Andrea Renzi. Opera prima dell'autore del pluripremiato «Le conseguenze dell'amore», descrive ascesa e declino di due personaggi dell'Italia degli Anni Ottanta: un artista da balera e un giocatore di calcio. ●●● [Erba]

TRAME A CURA [redacted] Daniele Cavalla

A SETTEMBRE IL 4° FESTIVAL INTERNAZIONALE JAZZ

Tutta la magia del «Manouche» un mondo di musica e colori

Ai molti vanti che Torino può sfoggiare si aggiunge anche quello dell'unico festival interamente dedicato a un genere che gode di [redacted] pubblico sempre più numeroso. E così [redacted] cinque i giorni di colori e atmosfere di tradizione Manouche che invaderanno il cuore della movida torinese, da via Borgodora alla suggestiva cornice del Cortile del Maglio. Il via mercoledì 14 settembre con il 4° Festival Internazionale Jazz Manouche «Django Reinhardt», unico appuntamento europeo interamente dedicato a questo particolare stile musicale e a colui che ha fatto da collegamento tra [redacted] dei ceppi più antichi del popolo zingaro, i Manouche appunto, e il jazz dell'anima nera americana. Tra i grandi artisti che daranno vita all'evento saranno presenti i francesi «Alma Sintis», i «Montmartre», gli «Hot Quartet» con Fiorenzo Zeni, il «Tolga Emilio Trio», il gruppo «Dorado Schmitt Quartet» e Peter Beets con gli olandesi «Basily». Non mancheranno ovviamente i torinesi «Manomanouche», diventati ormai una sorta di sigla del Festival. La rassegna si snoderà attraverso momenti di jam session e concerti veri e propri, un'esposizione di liutai e di chitarre manouche in cui i maestri mostreranno le particolari tecniche di lavorazione degli strumenti. Il Festival si aprirà il 14 settembre presso il cinema Romano per una rassegna di pellicole legate al mondo Manouche, da «Latcho Drom» a «Appuntamento a Belleville» fino a «Django Legacy». Fino a domenica 18, invece, giornata di chiusura dell'evento, appassionati e curiosi potranno avvicinarsi alla magia del mondo Manouche, tra musica, cultura e grazie ad [redacted] piccolo mercato vintage, all'amore per il buon gusto. Organizza l'Associazione Jazz Manouche, info 011/533.028, sito internet con programma dettagliato www.djangoreinhardt.it. [b. m.]

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: ■ 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Adua 100
Chiusura estiva — Adua [redacted]
Chiusura estiva — Adua [redacted]

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
Le crociate — Solferino 2 — 19.30-22.15

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi ■ 6,75 intero; € 3,00 ridotto anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Chiusura estiva — Sala 1
[redacted] — Sala 2

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: ■ 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
Chiusura estiva

■ [redacted] **MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
La guerra dei mondi — 15.00-17.30-20.00-22.30
Saint Ange — 15.30-17.50
Licantropia — 15.30-17.50
Amityville Horror V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Nata per vincere — 15.00-17.30-20.00-22.30
Anteprima:
Herbie, il supermaggiolino — [redacted]00-22.[redacted]

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, ■. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 7,50 over 60, under 18
Tu chiamami Peter — [redacted] Nirvana — 16.30-20.00-22.30
Mare dentro — Sala Ombrerosse — 16.00-20.30
Hotel — Sala Ombrerosse — 18.30-22.45

■ [redacted] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
Private — Eliseo Grande — 16.15-18.20-20.25-22.30
Non desiderare la donna d'altri — Eliseo Blu — 15.45-18.00-20.15-22.30
[redacted] samaritana — Eliseo Rosso — 16.15-18.30-20.30-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
A vendre - In vendita — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: ■ 6,00 intero; € 4,50 ridotto
L'uomo in più — Erba 1 — 20.00-22.30
In Good Company — Erba 2 — 20.00-22.30

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18
Mr. Vendetta V.M. 14 — Groucho — 16.00-18.10-20.20-22.30
Old Boy — Chico — 17.00-20.15-22.30
Tu chiamami Peter — Harpo — 16.30-20.00-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: ■ 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
Anteprima:
Nella mente del serial killer — Sala 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Nata per vincere — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Indovina chi — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero se[redacted] € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; ■ 5,00 Cinecard Ideal
Anteprima:
Nella mente [redacted] serial killer — Sala 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Indovina chi — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Nata per vincere — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Amityville Horror V.M. 14 — Sala 4 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Mean Creek — Sala 5 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi ■ 7,00 intero, € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via V[redacted] 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; ■ 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: ■ 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Chiusura estiva — Massimo 1
Chiusura estiva — Massimo 2
Chiusura [redacted] — Massimo 3

■ **MEDUSA** [redacted] ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Amityville Horror V.M. 14 — Sala 1 — 15.50-18.00-20.15-22.30-00.50
Anteprima:
Herbie, il supermaggiolino — Sala 2 — 15.50-18.00-20.15-22.30-00.55
Indovina chi — Sala 3 — 15.45-18.05-20.25-22.45
Tu chiamami [redacted] — Sala 4 — 16.55-19.45-22.35
Anteprima:
[redacted] mente del serial killer — Sala 5 — 17.30-20.00-22.30-01.00
Nata per vincere — Sala 6 — 17.35-20.00-22.25-00.50
4 amiche e un paio di jeans — Sala 7 — 17.00-19.35-22.10-00.40
Guida galattica per autostoppisti — Sala 8 — 17.45-20.10-22.40-01.00

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Nazionale 1
Chiusura estiva — Nazionale 2

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel [redacted]. Prezzi ■ 7,00 intero; ■ 4,50 militari, ragazzi, Aiace; ■ 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, [redacted] selecard, CFC; ■ 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Indovina chi — Olimpia 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Le pagine della nostra vita — Olimpia 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi ■ 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; € 8,00 notturno; *€ 5,00 rassegna
Batman Begins — 16.45-21.00-00.10
Saint Ange — 17.20-20.30-22.35-00.35
La terra dei morti viventi V.M. 14 — 17.00-20.10-22.30-00.35
Amityville Horror V.M. 14 — 17.00-20.00-22.30-00.35
Indovina chi — 17.30-20.15-22.35-00.45
La guerra dei mondi — 16.50-20.00-22.35-00.55
Boogeyman V.M. 14 — [redacted]
The Honeymooners — 17.30-20.00-22.30-00.20
L'altra sporca ultima meta — 16.45-20.00
Nata per vincere — 17.45-20.10-22.30-00.45
Anteprima:
Herbie, il supermaggiolino — 18.00-20.15-22.35-00.45
Anteprima:
Nella mente del serial killer — 17.30-20.15-22.35-00.45

■ **REPOSI** [redacted] ■ Settembre [redacted], tel. 01[redacted].400. Prezzi: ■ 7,00 int. serale; ■ 4,50 int. pom., under 1[redacted] universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
The Honeymooners — Reposi 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Mean Creek — Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Amityville Horror V.M. 14 — Reposi 3 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Sin City — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Batman Begins — Reposi 5 — 14.50-17.25
Saint Ange — Reposi 5 — 20.20-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Being Julia - La diva Julia — Sala [redacted] — 16.00-18.10-20.20-22.30
Camminando sull'acqua — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Un tocco di zenzero — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; ■ 3,50 over [redacted]
Chiusura estiva

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ [illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Chiusura estiva
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel 0116[redacted]. Chiusura estiva
■ **CUORE** via N[redacted] 56, tel. 011668.7068. Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Chiusura estiva
■ **M[redacted]SK** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [redacted] ■ 011349.0270
Chiusura estiva

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
La guerra [redacted] mondi — Sala 1 — 16.50-19.20-21.50-00.25
Nata per vincere — Sala 2 — 15.00-17.15-19.40-22.00-00.20
Anteprima:
Nella mente del serial killer — Sala 3 — 17.20-19.50-22.20-00.50
Indovina chi — Sala 4 — 16.10-18.20-20.30-22.40-01.05
4 amiche e un paio di jeans — Sala 5 — 17.10-19.50-22.20-01.00
Amityville Horror V.M. [redacted] — Sala Mazda — 16.00-18.10-20.20-22.30-00.40
Anteprima:
Herbie, il supermaggiolino — Sala 7 — 15.20-17.40-20.00-22.20-00.40
Batman Begins — Sala 8 — 15.40-18.40-21.40-00.30
Tu chiamami Peter — Sala 9 — 16.55-19.30-22.10-00.50

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Chiusura estiva

■ **CASCINE VICA** - [redacted] ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908
Chiusura estiva

■ **COLLEGNO** ■ [redacted] ■ 011405[redacted]
Chiusura estiva
Regina Uno ■ 011781.623
Chiusura estiva
Regina Due ■ 011781.623
Chiusura estiva

■ **MONCALIERI** ■ U.K. Castello ■ 011641.236
Chiusura estiva

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Indovina chi — 18.10-20.35-22.40-00.45
La guerra dei mondi — 18.05-20.25-22.45
Licantropia — 18.00-20.30-22.30-00.30
Saint Ange — 17.00-19.00-21.00-22.55-00.55
Batman Begins — 19.20-22.10-00.50
L'altra sporca ultima meta — 17.50-20.15-22.35-00.55
Anteprima:
Herbie, il supermaggiolino — 17.00-19.00-20.55-22.50-00.45
Anteprima:
[redacted] mente [redacted] serial killer — 18.00-20.35-22.40-00.45
Tu chiamami [redacted] — 17.45-20.10-22.35
Nata per vincere — 17.50-20.30-22.35-00.40
Amityville Horror [redacted] 14 — 17.00-19.00-21.00-22.45-00.35
Boogeyman V.M. 14 — 20.15-00.45
Blueberry — [redacted]
Dead Doll — 17.05-19.00-21.00-22.50-00.50

■ **RIVOLI** ■ Arena Parco Salvemini ■ 011976.[redacted]24
La guerra [redacted] mondi — 21.45
Borgonuovo [redacted] 1956.4946
Chiusura estiva

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Chiusura estiva

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca [redacted] Petrarca 7, tel. 011800.7050
Amityville Horror V.M. 14 — Sala 1 — 16.00-18.10-20.30-22.40
Nata per vincere — Sala 2 — 15.40-18.00-20.15-22.30
Lords of Dogtown — Sala 3 — 16.30-20.00-22.15

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406
Chiusura estiva
Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Chiusura estiva

CINEMA ■ [redacted] PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403 Chiusura estiva
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33
I colori dell'anima - Modigliani 17.30-21.15
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Million Dollar Baby 21.30
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6575
Chiusura estiva
■ **CESANA TORINESE** ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Anteprima: Herbie, il supermaggiolino 18.00
The Terminal 21.15
■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 943.1601 Chiusura estiva
Universal, tel. 011 941.1867
Chiusura [redacted]
■ [redacted] ■ Moderno, tel. 011 910.9737
[redacted] terra dei morti viventi 21.30
Politeama, tel. 011 910.1433
Chiusura estiva
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 [redacted]
Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523
La guerra dei mondi 21.30
■ [redacted] ■ Condoveso, tel. [redacted] 839.1871 Riposo
[redacted]NO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923
Riposo
■ [redacted] ■ [redacted] Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Nel Castello per Ivreaestate: Roberto 21.30
[redacted]ro - Guasti, tel. 0125 641.480
Amityville Horror 20.30-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571
Tu chiamami Peter 20.00-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998.8098
Riposo
■ [redacted] ■ Cinema Eden, tel [redacted] 990.5920
Chiusura estiva
■ **PIANEZZA** ■ Lumiere, tel. 011 968.7088 Chiusura estiva
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Chiusura estiva
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905
Chiusura estiva
Italia 500 Chiusura estiva
Ritz Chiusura estiva
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Duma 17.30
Mi presenti i tuoi? 20.15-22.30
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.36 Herbie, il supermaggiolino 18.00
L'altra sporca ultima meta 21.15
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.686
Riposo
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Amityville Horror 21.30
Due Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.098
Le crociate 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, ■ 011 969.6034
Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel 011 965.1381
Chiusura estiva

[redacted] ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA**. Rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina 14. Info 011.5539330 (orario pomeridiano).

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Dal 6 set., sono aperte le vendite dei biglietti e della Alfa-Card per la **Stagione Alfa Teatro 2005-2006**. Calendario completo degli spettacoli su www.operetta.it. Alcuni degli spettacoli in cartellone: "Le Mille e una notte" e "Lo Zingaro Barone" di Johann Strauss, Danza delle Libellule, Paganini, Vedova Allegra, Una Notte a Venezia, L'Avere, Sogno di una notte di mezza estate, Flauto Magico ed altri ancora. Infoline 011.819.35.29 www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti **"Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno" 2005/06** (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / dom ore 15-22 www.torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani – Teatro Stabile d'I[redacted]ne info 011 489676

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage Internazionale di Danza Finale Ligure dal 14 al 28 ago. Prenotazioni e Info: 338 615.47.74.

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel 011 517.6246 Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel 011.5176246, orario 10.30 – 19, domenica rip. www.teatrostabiletorino.it. Vendita abbonamenti Posto Fisso, Pole Position e 7 spettacoli a scelta

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica [redacted]. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. **È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abb. al botteghino del teatro dal lun. al sab. negli orari 10-13 e 15-19.** Sono in vendita i biglietti per il concerto di Cesare Cremonini del 15 ott. 2005. Il **Teatro Colosseo resterà chiuso per le vacanze estive da dom. 24 lug. a lun. 22 ago. 2005.** Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le compagnie

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Rinnovi e nuovi abbonamenti **"Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno" 2005/06** (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Biglietteria da un a sab. ore 18-22 / dom ore 15-22 www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, info tel. 011 489676

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Il teatro Gioiello è chiuso, riaprirà in data 22/08/05 con orario 10-14. Per rinnovi, nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello – **Grande prosa** e per prevendite per **"Eventi d'Autunno"** ci si può rivolgere alla biglietteria del Teatro Alfieri (feriali: 10-22, festivi: 15-22) e del Teatro Erba (feriali: 18-22, festivi: 15-22) info 011.5623800 - 6615447

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011.815.9132. Riposo. Riapertura il 2 settembre [redacted]. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, domenica riposo. www.teatrostabiletorino.it. Inizio vendita Abbonamenti Teatro Gobetti e 7 spettacoli a scelta

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO**. Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3357. abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto fisso euro 62, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 6 e 8, rid. 5. Ospite d'onore **Florence Delaage** pianista. Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Il Teatro Juvarra / Café Procope augura buone vacanze. Arrivederci a settembre!

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067 Riposo Estivo. Dal 16 al 18 sett. Festival TORINO CONTEMPORANEA. Il programma [redacted] è disponibile sul sito www.salaespace.it. Info: 011.2386067, info@salaespace.it.

■ **ALONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiuso estivo. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per [redacted] le guide, www.teatro[redacted]

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza Ente Nazionale di Promozione / Agenzia di Formazione Professionale / Corsi Professionali Gratuiti (per entrare nel mondo dello spettacolo). Iscrizioni e Preselezioni da settembre 2005. Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale) sono aperte le iscrizioni.

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. Dal 13 al 15/9 **Festival Torino Contemporanea** a cura di Batteljo Ebbro, CSOA Espace, Il Mutamento Zona Castalia, MOSS. Mosaico Danza, Senza Confini di Pelle, Segni di scena Opus rt, Stalker Teatro/Officina CAOS

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 517.4409. Prenotazioni e iscrizioni per laboratori, seminari e eventi su **Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine: Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Taranta e Cinema"**, a cura di F. Vilù. **Seminario su Bread & Puppet**, a cura di A. Mancini

■ **PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER** Grugliasco, tel. 011.787.780. In preparazione Cartellone Stagione Teatrale 2005-2006. Compagnia Viento - Teatro Perempruner di Grugliasco, info, da lun. a ven. 011.7808717, ore 9-13.

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. È in allestimento [redacted] Rassegna **Divertiamoci a Teatro**. Info. 011.455.33.06, 339.3010277.

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. **Teatrofestival Sauze D'oulx 2005**. Stasera ore 21.30 presso Parco com. Tepee D'Oc - Sauze d'Oulx (To) **Carlo Mollino – Spazio e Fantasia**. Incontro e conferenza in occasione del centesimo anniversario della nascita dell'architetto. Di G. Montanari, docente di Storia dell'architettura contemporanea – facoltà di architettura – Politecnico di Torino. Ingr. lib. Info. 0122858009 – 0122850790

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sugli spettacoli di Assemblea Teatro tel. 011/3042808 (lun-ven orario ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com.

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@teatromassaia.it

■ [redacted] **DELLA** [redacted] c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124 **Chiusura estiva**

■ **TEATRO DI**[redacted] via Manzoni 3, ■ 011 517.2826 Info Teatro di Dioniso 011.5172826 - Il Contato 0125.641161

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Dal 23/9 **Theatropolis 2005** con Lucia Po[redacted] Rusignova, Carlo Lucarelli, Assemblea Teatro, Teatro Bruciato, Gaz[illegible]progetto. Info e prenotazioni **011.640.37.00, www.teatromatteotti.it**

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. **Parco Culturale del Canavese**. Castello Giacosa, Casa Giacosa. Sab. 3 set., ore 21, **Nella grande arca**. Un percorso nelle opere di Giuseppe Giacosa. Pensato e condotto da G. Vacis. Cascina del Parco Villa Cesana, Montaldo Dora. Dom. 4 set., ore 16.30, **Per questo viviamo**. La poesia di Wislawa Szymborska. Con U. Pagliai e [redacted] di D. Salvo. Creazione del Parco. Info: Il Contato del Canavese - 0125.641161. Ufficio stampa - R. Baltaroli - 333.6726569

■ **TEATRO GOBETTI** via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione teatrale presso il Teatro Gobetti di San Mauro Torinese. Programma: Dizione e impostazione della voce, espressione gestuale e verbale, espressione corporea, elementi di danza, recitazione. Frequenza: un incontro settimanale dalle 18 alle 21. Da ott. 2005 a giu. 2006. A cura di Stefania Gilardo. Info 011.6177323 cel. 349.1004864 o www.teatrogobetti.it

■ **TEATRO REGIO**. La Biglietteria è chiusa per ferie. Riapertura il 23/8. Stagione 2005-2006: **Aida - L'Histoire de Manon - Il turco in Italia - Manon Lescaut - La bohème - La tempesta - Il colore bianco - Carmen - Il console - Il ratto dal serraglio - Don Carlo**. Info: **www.teatroregio.torino.it**

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Mazzini - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. **Stagione Lirica 2005/6: Info abbonamenti tel. 011** [redacted] Euro 128/80 (5 opere), Euro 102/66 (6 opere), Euro 65/40 (4 opere). In cartellone: "La Traviata", "Il Trovatore", "L'amico Fritz", "Tosca", "Falstaff", "Suor Angelica" - "Gianni Schicchi", "Don Pasquale", "La Bohème"

CINEMA ALL'APERTO

■ **GRUGLIASCO** ■ **Arena** [redacted] **Shopville Le Gru** Anteprima: **Nella mente di un serial killer** 22.15
■ **SUSA** ■ **Nel Cortile della Contessa Adelaide** L'uomo perfetto 21.00
■ **TORINO** ■ **Museo Regionale di Scienze Naturali Io ed** [illegible] **il cancello** 21.30

8 Gallery LINGOTTO

CORRETE ALL'8GALLERY!
Dal 2 luglio [redacted] 27 agosto i saldi sono tutti lì.

8 Gallery LINGOTTO

PREZZO TANDEM. NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,00 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, SASSARI). € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA». «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A PIACENZA, «UNIONE SARDA» (SASSARI). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,30 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, SASSARI). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 2,00 CON «VIE DEL GUSTO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 2,30 CON «BUONGIORNO VALLE D'AOSTA» IN VALLE D'AOSTA E CANAVESE; € 3,00 CON «MARE DI LIGURIA» A TORINO E PROVINCIA E PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA, € 2,80 CON «TERRE DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, LUX. FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 3; SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS. 2,50; C. TICINO FRS. 2,70; UK GBP 1,40; USA $ 2,50

Kia Motors consiglia Agip.

Kia. L'auto abbronzante.

Pensate alla tintarella. Al resto pensa Kia.

Carnival
da **20.920,00*** €
con incentivo Kia
■ *Finanziamento* KIAFLEX.

Cerato
da **12.870,00**** €
con incentivo Kia
■ *Finanziamento* KIAFLEX.

Carens
da **13.970,00***** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Picanto
da **7.870,00****** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.
Euro 4

☑ [illegible]
☑ 36 rate di [illegible] per i primi 2 anni.
☑ 2 anni di polizza incendio e furto gratuita.

☑ Kia Credit Card con 1.500 € di credito rotativo gratuito e rimborso a interessi zero con prelievi mensili di 50 €.

KIA
Kia consiglia la ruota, gommata.

Finanziamento in 6 anni. Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA. Tutti i dettagli presso i Concessionari Kia.

GARANZIA 3 ANNI ILLIMITATI
800-097330
www.kia-auto.it

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

*Con sconto incondizionato di 1.500,00 €. I.P.T. esclusa. Versione Family. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 7,8 a 12,4. Emissioni CO_2 (g/Km) da 208 a 293. **Con sconto incondizionato di 1.000,00 €. I.P.T. esclusa. Versione 1.5 Easy. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 7,8. Emissione CO_2 (g/Km) da 129 a 187. ***Con sconto incondizionato di 1.000,00 €. I.P.T. esclusa. Versione 1,5 Family. Consumo combinato (litri x100 Km) da 6,5 a 7,7. Emissione CO_2 (g/Km) da 172 a 205. ****Con sconto incondizionato di 800,00 €. I.P.T. esclusa. Versione 1.0 Urban. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 5,8. Emissione CO_2 (g/Km) da 118 a 138. Le foto sono inserite a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: importo finanziamento 7.907,90 € - primi 24 mesi [illegible] € al mese, gli altri 48 mesi 189,50 € al mese - TAN 5,75% - TAEG 5,84%. E' un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 31/08/05.

DIDERO L'ACCIAIERIA ACCUSATA DI PRODURRE SCARICHI ALLA DIOSSINA

Lavori alla Beltrame per abbattere l'emissione di fumi

I sindaci: si correvano seri rischi per la salute Alla Provincia spetta l'ultima autorizzazione

Fulvio Morello

I cinquecento dipendenti delle Acciaierie Beltrame di San Didero sono in ferie ma nel reparto fonderia si lavora. La direzione aziendale ha infatti avviato gli interventi per la posa della nuova cappa aspirante sul forno principale e siviera per rispettare il cronoprogramma messo a punto con Asl e sindacato. «E' prevista l'installazione di un nuovo moderno impianto per la captazione e l'abbattimento dei fumi sul forno primario del reparto fonderia» aveva affermato nell'ultima assemblea pubblica [illegible]i a Bruzolo il direttore dell'Acciaieria di S.Didero Maurizio Fenone. Lavori diventati indispensabili perché l'azienda rientri nelle emissioni di inquinamento previste dalla norme europee in modo che la Provincia di Torino possa rilasciare l'autorizzazione ambientale integrata.

Come noto il [illegible] inquinamento da pcb e diossina era [illegible] sollevato dall'Arpa e dall'Asl 5 dopo che e[illegible] stati resi pubblici i dati di inquinamento definiti a rischio in media valle di Susa ed in particolare in un'area compresa tra Bruzolo, San Didero, Borgone e Villarfocchiardo. La vicenda era poi culminata il 15 luglio sco[illegible] l'ordinanza dei sindaci di Bruzolo e San Didero che imponevano alla direzione della ditta Beltrame d'immediata e completa eliminazione delle emissioni diffuse all'esterno dell'edificio, mediante la realizzazione di un efficiente sistema di aspirazione ed abbattimento delle polveri sia primarie che secondarie. L'ultimo atto era poi arrivato [illegible] fine [illegible] luglio con la [illegible] Tar che accettava il ricorso [illegible] azienda sospendendo l'ordinanza dei sindaci. I giudici però riconoscevano l'intervento della commissione tecnica formata da sindaci, Asl 5 e Arpa che al termine dei lavori di adeguamento dovrà esprimere un parere alla Provincia.

Il Consiglio comunale di San Didero ha approvato un ordine del giorno dove si chiede alla Provincia di valutare [illegible] l'acciaieria possa [illegible] compatibile con la salute p[illegible]blica dei residenti e con il territorio circostante». Gli amministratori chiedono inoltre [illegible] inserire tra le condizioni per la futura autorizzazione integrata un limite per le concentrazioni di microinquinanti organici nei gas [illegible] camino ed un limite sul flusso totale di [illegible] [illegible] andrebbe calcolato con una media su un periodo di diversi mesi».

Giorgio Vair, [illegible] all'Ambien[illegible] [illegible] Comunità [illegible] precisa che «stabilendo un limite sulle emissioni totali sarebbe possibile intervenire nei [illegible]i di abbattimento con una riduzione della produzione per poter rientrare nei limiti come avviene nelle grandi città con i provvedimenti [illegible] circolazione stradale».

CHIVASSO

L'Arpa: regolare il monitoraggio

[illegible] [illegible]

***** Primo verdetto dell'Arpa sulle emissioni gassose, ad un mese dall'entrata in funzione della centrale termoelettrica Edipower di Chivasso. La trasformazione e l'ampliamento della centrale, compresa tra il Po ed il Canale Cavour, [illegible] finiti nel mirino degli ambientalisti preoccupati sulle emissioni in atmosfera dei fumi dalle tre mastodontiche ciminiere. Il primo rapporto dell'Arpa pervenuto al Comune di Chivasso ed ai Comuni della zona, indica che i valori di emissione di ossido di azoto e monoossido di carbonio monitorati alla sommità delle tre ciminiere, sono parecchio [illegible] di sotto dei parametri indicati per legge. Spiega il sindaco di Chivasso Andrea Fluttero: «Intendiamo dare [illegible] massima garanzia [illegible] controllo sulla quantità [illegible] emissioni gassose, l'osservazione è costante e viene effettuata in tempo reale».**

Il 15 luglio i sindaci di Bruzolo e San Didero imponevano alla Beltrame «Immediata e completa eliminazione dei fumi»

L'AZIENDA DI CHIERI DISTRUTTA DA UN INCENDIO

Un residence sull'ex tessitura Piovano

***** Tre anni fa la tessitura Leandro Piovano, in via Perotti a Chieri, andava in fumo, distrutta da un in[illegible]dio. Adesso l'area su cui sorgevano i capannoni e gli uffici dell'impresa torna a far parte della città. Il Consiglio comunale ha approvato il piano esecutivo convenzionato che prevede la realizzazione di una decina di palazzine e cento nuovi appartamenti. La ferita del fuoco che aveva sfigurato il quartiere verrà cancellata dal nuovo centro residenziale destinato a sorgere tra via generale Perotti e via Lazzaretti. I titolari della Leandro Piovano, infatti, hanno ceduto le aree alla Conti Case Due che costruirà un nuovo isolato di 26 mila e 400 metri di cubatura. Mentre la ditta tessile, dopo numerose traversie e sedi provvisorie, ha superato la crisi e trasloca nella nuova zona industriale di Fontaneto. I capannoni sono già a buon punto. In questi tre anni l'azienda ha continuato l'attività nei locali dell'ex sede dell'utensileria Vergnano; i dipendenti sono cresciuti da trenta a quaranta e il disastro del febbraio nero del 2002 sembra lontano.**

Nell'area dell'ex Piovano, invece, arrivano le nuove palazzine disposte a trapezio intorno a un giardino interno e con aree verdi lungo il perimetro delle abitazioni, oltre a 43 posti auto. Con questa operazione va avanti il restyling della città, che ha messo da parte il vecchio aspetto manifatturiero per quello di centro residenziale. Le palazzine, a cinque piani, avranno grandi vetrate, tutti mansardati, piani piloti in corrispondenza delle torri di ingresso. «E' una scelta che è stata presa in commissione urbanistica dopo un' attenta valutazione complessiva - spiega l'assessore Piero Giovannone -. Ma credo che sia preferibile scegliere la densificazione urbana anziché espandere a dismisura la periferia della città». Il Pec verrà completato dalle opere di urbanizzazione tra cui una rotonda tra via Lazzaretti e via generale Perotti e l'ampliamento di via Perotti.

Inbreve

Pinerolo
Oggi i funerali del piccolo Andrea
Si svolgono oggi, alle ore 16 in Duomo, i funerali di Andrea Paparozzi, il bambino di sette, figlio del vicesindaco di Sestriere, morto mercoledì durante un'escursione nei pressi del rifugio Levi-Molinari.

Ciriè
Teppisti scatenati nel centro storico
Tornano i teppisti a Ciriè. La [illegible] scorsa qualcuno ha sfondato la vetrina del negozio «La clinica del rasoio», in via Vittorio Emanuele, lanciandogli contro una fiorie[illegible]. I malviventi sono poi fuggiti dopo aver arraffato dei coltelli e dell'altra [illegible] che era esposta.

Ivrea
Linea ferroviaria se ne parla a settembre
Slitta [illegible] settembre l'incontro (era in programma all'inizio dell'estate) tra la giunta sporediese, i rappresentanti del nuovo Consiglio regionale valdostano e quelli della giunta piemontese per discutere il futuro della linea ferroviaria Aosta-Ivrea-Torino. Sul piatto, la possibilità di arrivare ad un accordo che prevede il raddoppio della linea tra il capoluogo valdostano fino a Chivasso.

Calcio
Fatti i gironi della C2 Oggi i calendari
La Lega ha reso noti i gironi di serie C2. L'Ivrea è [illegible] inserita nel gruppo A con Alto Adige, Bassano, Biellese, Carpenedolo, Casale, Cuneo, Jesolo, Lecco, Legnano, Monticchiari, Olbia, Pergocrema, Portogruaro, Pro Vercelli, Sanremese, Valenzana e Venezia. Oggi alle ore 13 sarà pubblicato il calendario.

RIVOLI LA GIOVANE VITTIMA ERA IN VACANZA CON ALCUNI AMICI IN TOSCANA

Muore sulla strada di Punta Ala dopo una serata in discoteca

All'uscita da una curva la vettura ha sbandato accartocciandosi contro una quercia

Patrizio [illegible]mana

I suoi amici sono tutti lì, sulla panchina in piazza Fratelli Cervi a Rivoli: il loro ritrovo. Piangono in silenzio. Giorgio Di Palermo, 23 anni residente in via Po 39, l'amico d'infanzia, è morto. «Mio fratello era con lui - racconta Antonio Misiti -. L'ho chiamato al cellulare, ma [illegible] riesce a parlare, piange». Doveva eas[illegible] la loro vacanza da grandi e soprattutto da soli. Erano partiti in sei, [illegible] amici di [illegible] vite, destinazione un residence [illegible] Punta Ala, vicino Grosseto. E mercoledì sera, come al solito, erano andati in discoteca, al Black Sun a due passi da c[illegible]sa. Tutti insieme, come sempre.

Erano le 3,50 di giovedì mattina quando sono usciti. Giorgio e Andrea Zenone, 21 anni anche lui di Rivoli, sono saliti sulla Clio, un ultimo giro a Castiglione della Pescaia. Gli altri, si sono avviati a piedi verso [illegible] residence. L'auto non ha fatto molti chilometri, poi lo schianto. «Dopo una curva la vettura ha sbandato più volte - hanno detto gli inquirenti -, infine si è accartocciata contro [illegible] quercia, sul ciglio della strada». Giorgio è morto sul colpo. Andrea, invece, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale. Nell'urto è finito sul sedile posteriore: ha solo delle costole rotte.

«Non ci posso ancora credere - sospira Carlo Di Gennaro, titolare del Bar Brenta -. Giorgio l'ho visto crescere. Abitava proprio di fronte al mio bar. Veniva qui a giocare a biliardo e a passare [illegible] tempo con i suoi amici. Sono sconvolto». A Rivoli, nella casa in via Po non risponde nessuno. «I genitori [illegible] al mar[illegible] - ammette la zia Caterina -, a Bordighera. Appena hanno saputo sono [illegible]rsi a Grosseto. Sono distrutti: Giorgio [illegible] c'è più». «Era un ragazzo d'oro. Da qualche anno lavorava con il padre, [illegible] fa l'idraulico - spiega Cristina Mininno, la cugina -. Era un ometto responsabile». E ieri, [illegible] Brenta, c'era silenzio. «Quando muore qualcuno si dice sempre che era un bravo ragazzo - dice la moglie di Di Gennaro -, [illegible] Giorgio era proprio così. Adesso qui [illegible] non sarà più come prima senza di lui: che tragedia».

Giorgio Di Palermo, 23 anni

LA CLASSIFICA DI LEGAMBIENTE PER IL PROGETTO «NON SCHERZATE CON IL FUOCO»

Prevenire gli incendi boschivi Borgofranco è in prima linea

Tra i meno attivi è risultato Agliè «Cresce la sensibilità a questa emergenza»

Legambiente Piemonte [illegible] diffuso i risultati di «Ecosistema Incendi 2005», che, nell'ambito dell'iniziativa «Non scherzate con il fuoco!», ha misurato il livello delle misure di prevenzione contro gli incendi messo in atto dai Comuni in Italia.

Tra tutti i questionari inviati alle amministrazioni piemontesi solo 111 sono stati rinviati a Legambiente debitamente compilati. Tra questi Comuni che han[illegible] risposto, l'analisi si è concentrata sui 33 che l'anno scorso hanno subito incendi.

Se a livello nazionale si conta un 40% di Comuni che non effettua prevenzione, a livello piemontese solo il 36% dei Comuni sono impegnati [illegible] attività di prevenzione.

E se è comunque incoraggiante l'incremento di 14 punti percentuali rispetto allo scorso [illegible]no, [illegible] [illegible] delle amministrazioni piemontesi, o valdostane, è stato assegnato il riconoscimento delle bandiere «Bosco Sicuro» di Legambiente e del Dipartimento della Protezione Civile, attribuite ai Comuni più meritori nella mitigazione del rischio incendi.

Sono due i Comuni canavesani citati dal rapporto di Legambiente. Borgofranco d'Ivrea è inserito [illegible] i centri piemontesi più attivi nella prevenzione antincendio, Agliè tra i meno attivi. Doveroso ricordare che queste segnalazioni sono state [illegible] riferendosi ai Comuni piemontesi che hanno risposto al questionario, ovvero meno dell'uno per cento [illegible] [illegible] mero totale.

«Però - precisa Vanda Bonardo, presidente Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta - segnali di ottimismo ci sono: nella capacità di spegnere i roghi sul nascere co[illegible] nell'attenzione dei cittadini si incomincia ad osservare una positiva inversione di tendenza che premia il buon lavoro fatto in questi [illegible] [illegible] volontariato e dalle istituzioni».

Dove & Quando

VIA FRANCIGENA A NOMAGLIO
Nuova tappa del Festival musicale della Via Francigena Canavesana: alle 21, in chiesa parrocchiale a Nomaglio, viene presentato il programma «Da Boccherini a Martin Derungs-Incontro con [illegible] compositore moderno svizzero»: partecipano Liana Mosca al violino, Antonio Mosca al violoncello e il protagonista dell'appuntamento, Martin Derungs, al fortepiano.

MUSICA A PALAZZO
In piazza della chiesa, alle 21,15, l'O[illegible] lirico-sinfonica della Provincia di Lecco (Roberto Gianola direttore, Elena Ballario e Patrizia Bernelich pianoforti, Enrico Dusio [illegible] recitante e Camilla Patria nel ruolo di Pierino) propone, di Saint-Saëns, «Il carnevale degli animali», e di Prokofiev «Pierino e il lupo».

VETRAI A CAMPIGLIA
Le manifestazioni estive si concludono, nella frazione Campiglia, con la quarta edizione del [illegible] di Sant'Orso, abbinato quest'anno alla prima Festa dei Vetrai.

PAESI IN QUOTA
«Festa dei tre paesi in quota», ovvero l'incontro delle Pro loco di Settimo V[illegible] Lillian[illegible] (Ao) e Graglia (Bi) a Punta Tre Vescovi (m 2300). Quest'anno la partenza dell'escursione avviene, di buon mattino, da Graglia.

SPETTACOLO TEATRALE
Nel piazzale esterno della miniera Paola, alle 21, il gruppo Rudi Trudi e Assemblea Teatro [illegible]sente «L'America che amiamo». Info: 011.304.2808.

VIAGGIO NEL BUIO
A Perrero, alle 21, il gruppo Amici della montagna, [illegible] frazione di Bovila, presso la «Croto d'Pellen» presenterà un video su alcune grotte del Piemonte. Conduce lo speleologo del Cai Enzo Resta.

CONFERENZA
A Torre Pellice, ore 21, nell'aula sinodale, incontro su «150 anni della Facoltà valdese di teologia e della Claudiana [illegible] di Torino». Intervengono Giorgio Bouchard, Daniele [illegible] e Giulio Giorello.

L'aula sinodale a Torre Pellice

LIBRI E COSTINE
Alle 18 nella biblioteca comuna[illegible] di San Secondo, via Roma 4, Lina Dolce presenta «Le margherite giganti». Alle 19,30 (tensostruttura piazza Europa), [illegible]do» a cura del Gruppo Aria. Alle 21,30 nella chiesa di Miradolo, concerto di chitarra e flauto del duo Umberto Neri e Giancarlo Bertolotto.

MUSICA POPOLARE
Nel tempio valdese di Villar Pellice, alle 21, concerto vocale e strumentale di canto popolare uruguayano con il Grupo Vocal Sur. Ingresso libero.

[illegible]
E' iniziata ieri e si concluderà lunedì la «Sagra della pesca ripiena», nella frazione Ronchi San Bernardo di Cuorgnè. La giornata più intensa sarà quella di domani: alle 9.30 verrà celebrata dal parroco la Messa in onore [illegible] San Bernardo, alla qu[illegible] parteciperanno i priori che, al termine, offriranno un rinfresco a tutti i convenuti. Alle 12,30 tradizionale pranzo e, nel pomeriggio, [illegible] interessante concerto di musiche occitane.

MERCATINO A ROURE
Oggi e domani a Castel del Bosco, nel centro sociale, apre la mostra mercato dell'hobbistica (inaugurazione alle 17). La rassegna, oggi chiuderà alle 23, domani osserverà [illegible] seguente orario: 10-12,30 e 14-22.

MONASTERO
Questa sera, [illegible] ore 21 in frazione Chiaves, si svolgerà una serata di balli e musiche della tradizione franco-provenzale con l'esibizione del gruppo Controcanto.

A VIU'
Si [illegible]ga oggi [illegible] frazione Chiaberge la festa di San Bartolomeo. Domani alle 21 nel [illegible] polifunzionale di Viù si esibirà [illegible] concerto la Coralità Viucese che proporrà canti di montagna eseguiti con quattro voci miste.

IVREA

Debutta nel [illegible] Canaveseforum.it per una regione «d'eccellenza»

Uno spazio virtuale per analizzare il Canavese di oggi, tentando di immaginare il Canavese di domani. Questo [illegible] www.canaveseforum.it, che nel sottotitolo sintetizza il suo programma editoriale: «Analisi, idee, progetti per una regione d'eccellenza».

Si parte con una serie di contributi che toccano l'industria, la cultura, il turismo, tre filoni sui quali il Canavese di domani intende misurarsi.

[illegible] parlare di «Rinascimento industriale» è il manager Beppe Pezzetto; l'assessore provinciale Valter Giuliano [illegible] la direttrice dell'At[illegible] Canavese Daniela Broglio affrontano, rispettivamente, i temi della cultura e del turismo. Spiegano gli ideatori: «Canaveseforum vuole anche affermarsi come [illegible] centro di proposte culturali che si manifesteranno in dibattiti, confronti, conferenze con uomini e donne della politica, dell'economia, della cultura, del sociale».

TROFARELLO

[illegible] [illegible] [illegible] sarà ridotta [illegible] i cittadini [illegible] meno abbienti

Tutti i cittadini di Trofarello che hanno un reddito Isee fino a 5090 euro annui saranno esentati dal pagamento della tariffa rifiuti. Le famiglie invece che non superano gli 11 mila [illegible] annui potranno contare su una riduzione [illegible] [illegible] sui costi generali a carico dei contribuenti. La notizia [illegible] arrivata nei giorni scorsi [illegible] altro [illegible] è che [illegible] risultanza dell'accordo firmato nei giorni scorsi dall'assessore alle Politiche sociali Mauro Arduino e i sindacati dei pensionati. Un'iniziativa - che rientra nel pacchetto sociale del 2005 - appoggiata anche dal sindaco Maurizio Tomeo che sottolinea come «le agevolazioni per le fasce deboli della popolazione - debbba [illegible] una priorità per ogni amministrazione comunale. Pensiamo - ha aggiunto To[illegible] - con questa decisione di aprire un nuovo vintico per la gestione del sociale».

...Solo da Carlo Ramello: Speciale estate, fino al 50% -
dal 25 Luglio al 30 Settembre
Porta la tua vecchia pelliccia, sarà valutata fino a 3.000 Euro

Carlo Ramello

GRUPPO ALTA ITALIA

Unica sede : Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / [illegible] - Ampio parcheggio
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
aperto [illegible] ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 20
[illegible] e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0

PrestInteSa
Il prestito veloce
Banca Intesa
per realizzare i progetti
che ti stanno più a
Messaggio pubblicitario. Consultare le leggi informative disponibili presso l'intermediario prima della valutazione della banca.

LA STAMPA
SABATO 20 AGOSTO 2005. ANNO 139. N. 227. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca.
Banca Intesa

FAZIO E LA POLITICA

CHE BUFFA IDEA L'AUTORIFORMA DI BANKITALIA

MOLTE voci si sono levate in queste settimane le intercettazioni telefoniche. Le proteste più vibranti sono venute proprio dai membri dell'esecutivo, che hanno la funzione istituzionale di applicare la legge. Eppure in un Paese in cui l'illecito non viene sanzionato, le intercettazioni uno dei pochi deterrenti efficaci contro la violazione delle regole. Prima di tuonare contro le intercettazioni bisognerebbe rafforzare l'apparato sanzionatorio: se si vogliono meno intercettazioni, occorrono più sanzioni.

Siamo la patria del Tori che naviga rigorosamente solo sulla terraferma. La spettacolarità dell'evento - mancava solo la banda per ritrovarsi in un film di Fellini - ha in effetti messo in secondo piano il simbolismo del passaggio trionfale del sommergibile per le vie di Milano. La capitale morale del Paese con più sommerso d'Europa lo ha accolto in un tripudio di flash di telefonini. Tra terzo e un quarto della ricchezza viene prodotto in Italia nel so, dunque violando le regole. Il sommerso difficile da re, ma secondo stime dell' Istat accenna a diminuire. E, a credere alle indagini del Censis, sarebbe addirittura in aumento. Sommerso vuol dire non solo evasione fiscale e contributiva, ma anche normativa, violazione di standard minimi. Si vive sott'acqua perché violare le regole paradossalmente il modo meno costoso per mettersi in regola. Ci sarà infatti, prima poi, un'occasione per sanare l'illecito: i troppi condoni varati questi anni incoraggiano a non rispettare le regole. E il fatto che il som sia così fiorente rende più probabili nuovi condoni volti a recuperare gettito perduto, in un circolo vizioso di regolarizzazioni post di regole violate ante.

Per far rispettare le regole ci vuole la cooperazione dei cittadini. Ma la nostra giustizia civile fa di tutto per disincentivare la denuncia degli illeciti. Ha tempi biblici: i procedimenti giustizia civile ordinaria vengo- in media completati in 116 mesi contro i 69 mesi del resto dell'Unione Europea, cinquanta in Germania e nel Regno Unito. Questa insostenibile lunghezza della giustizia civile fa lievitare i costi di chi vi ricorre, dato che i compensi degli avvocati sono stabiliti in base alla durata dei procedimenti (il che tra l'altro incentiva il ceto forense far durare il contenzioso il più lungo possibile).

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

RIVISTE LE STIME DEL 2005: IL PIL NON CRESCERA' DELL'1,2% MA CALERA' DELLO 0,3% . IL GOVERNO: IGNORATI I DATI DEL SECONDO TRIMESTRE

Il Fmi: l'Italia frena l'Europa

Il caro petrolio blocca crescita e consumi. Nei negozi in crisi anche i saldi

ROMA. Il Fondo monetario internazionale ha rivisto drasticamente al ribasso le stime di crescita economica dell'Italia. Per il 2005 la stima passa dall'1,2% di aprile al -0,3% mentre per il 2006 la stima viene tagliata di sei decimi di punto: dal 2,1% all'1,5%. Un risultato che incide negativamente anche sul dato europeo. Fonti del governo replicano: «E' evidente che le stime del Fondo monetario non tengono conto della crescita dello 0,7% segno dall'Italia nel secondo trimestre del 2005 e comunicata dall'Istat». Sulla crescita influisce il prezzo del petrolio, incide sui prezzi frena i anche i saldi hanno funzionato.

Barbera, De Bortoli, Gianella, Levi, Majoli Sartorio e Sassi ALLE PAGINE 2 E 3

CORSA CONTRO I POZZI

Mario Deaglio

TERRORIZZATI, no. Vigili, un po' preoccupati e, se possibile, un po' previdenti, sicuramente sì. Di fronte alla successione degli aumenti dei prezzi del petrolio questo pare l'atteggiamento più ragionevole solo per governanti e imprenditori ma anche per i normali cittadini.

Vanno innanzitutto evitate drammatizzazioni: i prezzi del petrolio «spot», il cui martellante aumento scandisce queste settimane estive, si riferiscono a una minuscola parte (attorno al 3-5%) del petrolio che passa di mano tra venditori e compratori. I di ri, come i produttori di elettricità, acquistano il greggio in ingenti quantità e con consegne regolari a prezzi - stabiliti con contratti di fornitura di lungo periodo - inferiori del 30-40 per cento a quelli «spot». La consolazione è però piuttosto magra perché anche questi grandi contratti mostrano una chiara tendenza al rialzo dei prezzi, per quanto più tranquilla e regolare, priva della punte dei listini Londra e New York.

CONTINUA A PAGINA 2 SECONDA COLONNA

VALORI E TORMENTONI

LARA CROFT I NEO-CON E LA RICERCA

L'attrice Angelina Jolie

Lucia Annunziata

LUI è Brad Pitt, l'ombroso Achille, lei Jennifer Aniston, la fidanzata d'America, e l'altra lei Angelina Jolie, la donna che ha dato corpo all'inversione moderna fra virtuale e reale, portando sullo schermo Lara Croft, eroina di un videogame.

CONTINUA A PAGINA 9 PRIMA COLONNA

CRONACA NERA

DOPO IL SOPRALLUOGO

Giallo di Brescia Per la Procura soluzione vicina

Il nipote ha dormito in Valcamonica

Francesca Paci
A PAGINA 12

NEL TORINESE

Coppia rapinata e torturata col ferro da stiro

Secondo caso di sevizie in sette giorni

Angelo Conti
IN CRONACA

IN SARDEGNA

Sequestro lampo Liberato riscatto

17 anni, lungo interrogatorio dopo il rilascio

Ferrelli e Sapegno
A PAGINA 12

IN VISITA AL TEMPIO DI COLONIA, CHE FU DISTRUTTO DAI NAZISTI. IL TIO: 'E' UNA NUOVA APERTURA

Il Papa: Shoah crimine inaudito

Benedetto XVI in sinagoga condanna il crescente antisemitismo

COLONIA. Durante la sua visita nella sinagoga di Colonia, che fu distrutta dai nazisti nel '38, Papa Benedetto XVI ha ribadito l'impegno della Chiesa cattolica «per la tolleranza, il rispetto, l'amicizia tra tutti i popoli, le culture e le religioni». Cattolici ed ebrei - ha aggiunto - debbono conoscersi meglio, rispettarsi ed «amarsi» e lavorare insieme per la pace. Il pontefice è detto preoccupato «per il rinascente antisemitismo» e ha poi parlato della Shoah, da lui definita un crimine «inaudito e fino a quel momento inimmaginabile», espressione di una «folle ideologia razzista, di matrice manifestazione del Male». Per il rabbino Teitelbaum la visita del Papa alla sinagoga è il «segno di una nuova apertura» nei confronti degli ebrei. Gli ebrei tedeschi chiedono la completa apertura degli archivi vaticani per il periodo che riguarda la seconda guerra mondiale. Il portavoce vaticano Navarro ha infine precisato che per ora è previsto un viaggio di Benedetto XVI in Terrasanta.

Tosatti e Vema A PAGINA 5

KILLER RECORD

Il colosso Merck condannato a pagare 229 milioni di dollari dopo la morte di uomo provocata dal Vioxx
Altre in arrivo

SERVIZIO A PAGINA 9

CASSONETTI IN FIAMME DOPO LA CONFERMA DELLA RETROCESSIONE IN C1

Tifosi scatenati, scontri a Genova

GENOVA. Il giudice dice no al Genoa: le squadre deve ripartire dalla C1, anche la società annuncia un nuovo ricorso. Ma la rabbia dei tifosi è nuovamente esplosa. Hanno atteso la sera: si sono messi in movimento pochi minuti prima delle 22, verso via XX Settembre. Poi gli scontri: cassonetti a fuoco in piazza Verdi (nella foto Ansa). Alcune decine di dimostranti sono riusciti a sfondare un cancello e a raggiungere la ferrovia. Sono iniziati gli scontri con la polizia: lanci di sassi presi dalla massicciata contro gli agenti, che hanno risposto con i lacrimogeni. Altre cariche sono avvenute nella zona di piazza Giusti. Pesucci A PAGINA 30

LA TV IN PACE

Meglio la galera della sorella

UN condannato per spaccio di droga sta scontando la pena agli arresti domiciliari. Non a casa sua, ma ospite della sorella, in un quartiere di Roma. Trascorre le sue giornate prono davanti al televisore, con estremo fastidio della sorella che [illegible], il condannato scappa per recarsi alla più vicina caserma dei carabinieri e per chiedere essere riportato in galera, dove potrà vedere la tv in santa pace.

E questa è la notizia. Non e non più importante di tante altre. Vediamo se merita un po' di sfaccettamento prismatico, se non addirittura una scomposizione tra Joyce, Rashomon e biglietto del tram. Lo spaccio di droga è l'evento iniziale che condiziona l'Oriente della storia. Una bella schifezza, troppo frequente per emozionare, troppo turpe per provarne rispetto. Un signore spaccia, si fa beccare condannare, vive gli arresti domiciliari godendo dello strepitoso mondo della e, assuefatto a stupefatto (in una sorta di contrappasso del tipo «chi la fa l'aspetti»), finisce per preferire la tollerante galera, più adatta per sorbirsi «liberamente» i suoi programmi preferiti. Ed ecco comparire l'ago della bilancia, lo spartiacque, l'elemento condizionante. Una sorella forse rompiballe, forse pedagogica, forse etica, forse catartica, che inibisce il suddetto signore nel suo meritato e riposante svago. Sarà quindi marito suo se le manette si riappropriano dei meritevoli polsi? Proviamo a non crederci. Proviamo, invece, a immaginarci le frasi che avranno contrappuntato le discussioni litigiose. Anche se pure lui, il recluso domestico, sarà stato intercettato, non leggeremo sui giornali i suoi improperi o inviti della sorella a dedicarsi al bricolage, allo studio sanscrito, lettura dei classici russi o, perché no, all'uncinetto. Peccato, perché nelle loro liti avremmo trovato un interesse maggiore di quanto ci procurano le stillatate estive che rimbalzano dalla Costa Smeralda alle sedi delle banche fino alle prime pagine dei giornali. Sopra tutto aleggia la giustizia che, sicuramente, avrà fatto il suo corso, più simile ad un viale delle rimembranze che al Carnevale.

Una commedicola o una tragedione? Quando c'è in ballo la televisione, le due possibilità si equivalgono. E allora applichiamo il beneficio di ogni comma zoomando indietro, lasciamo sfumare una scena demoralizzante con televisore che non garantirà neppure uno spiraglio di speranza a nessuno dei partecipanti. Noi compresi.

SPIAGGE

LA SUPERMULTA SCACCIA I VU' CUMPRA
Ma sotto l'ombrellone le signore ricorrono a metodi da 007 per comprare i falsi

Renato Rizzo A PAGINA 15

NOVITÀ
ITALGEST GROUP
BEAUSOLEIL
COSTA AZZURRA
Alle porte del Principato Monaco, in una posizione d'eccezione, splendidi appartamenti nuovi, dal monolocale al quadrilocale, con terrazze soleggiate e finiture di gran pregio. Vista sul mare e su Montecarlo. A partire da € 92.000!
848-042.842
www.realestatecote.com

Parlami d'amore pure tu

CON un parere su una complessa vicenda di corna, ieri Vittorio Feltri ha cominciato a rispondere ai problemi di cuore dei suoi lettori. La scelta intimista del direttore di «Libero», che non gode certo fama di tenerume, si inserisce una nuova tendenza: in Francia i supplementi di psicologia spicciola hanno ormai affiancato quelli di cucina, nei quotidiani. Forse adesso persino a chi da anni tiene una rubrica di posta affettiva non capiterà più di sentirsi chiedere da qualche cosiddetto intellettuale: «Ma non trovi squalificante scrivere di certe cose?» Difficile capire le ragioni per cui analizzare i tormenti dell'Ude dovrebbe essere considerato più nobile che occuparsi di quelli della signora Maricuccia. Ammesso che gli uni e gli altri non conducano a niente, i secondi hanno almeno il pregio di essere condivisi da un certo numero di persone.

L'attenzione per i sentimenti appare ripiegamento meschino nel privato e chi è cresciuto con la politica al posto dei baci e considera meritevole di essere sognata solo quell'utopia che si propone di cambiare l'uomo attraverso gli strumenti del potere. Ma dopo il tragico fallimento delle rivoluzioni di massa e degli esperimenti novecenteschi di ingegneria sociale, tanti di noi sentono incoscientemente che la salvezza di tutti può passare soltanto da quella di ciascuno. E che voler bene a se stessi, e di conseguenza agli altri, è l'unica utopia che valga ancora la pena di essere inseguita, persino su un giornale.

Ruscoven
Ruscoven è la risposta naturale al bisogno di leggerezza delle tue gambe, soprattutto durante la calda stagione estiva. Visita l'Oasi delle Gambe all'interno delle farmacie ed erboristeria fiduciarie Aboca: troverai consigli, informazioni, campioni gratuiti e confezioni speciali con [illegible]
Ruscoven
specialista nel benessere delle gambe
Aboca
800.510108 - aboca.it

50820

RECESSIONE GLI ANALISTI DEL SETTORE ENERGIA AVVERTONO: I LISTINI DEL GREGGIO MANTERRANNO SU LIVELLI RECORD PER ALMENO UN DECENNIO

Buffett fa il ribassista

Non tutti puntano sul rincaro dei prezzi petroliferi. Qualche coraggioso ribassista comincia a farsi notare sul mercato e a sostenere che ormai i massimi sono stati toccati. Il più illustre è Warren Buffett: il leggendario finanziere della Berkshire Hathaway, proprio sulla scommessa che i prezzi dell'oro nero abbiano già raggiunto il top, deciso di cedere il pacchetto di due miliardi di titoli sinora detenuti in Petrochina, la maggiore società petrolifera cinese. Buffett ritiene infatti che le azioni Petrochina potrebbero scendere nelle prossime settimane proprio a causa di una brusca correzione di rotta dei corsi petroliferi.

Il petrolio zavorra l'economia europea

Sfondata quota 65 dollari. L'Fmi taglia all'1,3% le stime sullo sviluppo nell'Ue: «Colpa dell'Italia»

Raffaello Masci

ROMA

Il petrolio è il problema dell'economia europea e il freno alla sua crescita. Ieri le quotazioni hanno sfondato di nuovo i 65 dollari al barile e l'inarrestabile corsa al rialzo della principale fonte energetica mondiale si abbatte come un ciclone sui timidi segnali di ripresa che nell'aprile scorso le stime del Fondo monetario internazionale (Fmi) facevano balenare.

Il mese prossimo il Fondo dovrebbe diffondere il suo nuovo «World economic Outlook» (Rapporto sulle prospettive dell'economia mondiale), ieri due quotidiani tedeschi, l'«Handelsblatt» e il «Financial Times Deutschland» ne hanno anticipato alcune parti.

Il dato saliente è che per l'area dell'euro la crescita sarà ridimensionata di almeno tre decimali: all'1,3 per quest'anno e al 2 per cento per l'anno prossimo. Peggio di tutti va la Germania, locomotiva dell'economia europea, che vede il dato di quest'anno lievemente migliorato (da 0,8 a 1,1 per cento) ma l'Outlook 2006 ridimensionato di sei decimali (da 1,9 a 1,3 per cento). Il rapporto deficit-pil continuerà, inoltre, ad essere sopra la soglia consentita da Maastricht (3,7% nel 2005 e 3,4% nel 2006).

Non sembri irriverente ricordarlo, ma ieri, incontrando il Pontefice, il presidente tedesco Horst Koehler ha detto che «questa visita porterà certamente bene alla società tedesca». Proprio in quelle ore il Fondo monetario, di cui Koehler è stato a lungo direttore esecutivo, diffondeva cifre di tutt'altro tenore. Ma questi contrattempi che capitano.

Per quanto riguarda altri Paesi europei, la Francia - secondo il Fondo - crescerà lo 0,3% quest'anno attestandosi su una crescita dell'1,7 e raggiungerà un più 2,2% l'anno prossimo.

Gli Stati Uniti cresceranno in questi due anni, rispettivamente, del 3,6 e del 3,5 per cento, e comunque uno 0,1% in meno del previsto: il petrolio non perdona.

L'Italia - in tutto questo - conoscerà un'annata di recessione: la modesta crescita stimata ad aprile nell'1,2% viene tagliata di un punto e mezzo a -0,3%. Andrà meglio l'anno prossimo, quando salirà a 1,5%, comunque 0,6 punti in meno rispetto a quanto preventivato (2,1%). E proprio la performance italiana - dicono al Fondo monetario internazionale - è una delle cause più significative di trascinamento in basso della crescita europea.

Il Fmi ricorda, anche l'allarme sui «deficit gemelli» degli Stati Uniti - i colossali disavanzi di bilancio e delle partite correnti - che vengono ancora una volta identificati come uno dei maggiori rischi per la crescita globale.

Ma non c'è dubbio che la madre di tutte le sventure è il petrolio, il cui prezzo medio sarà - secondo il Fondo - nel 2005 di 51 dollari al barile, e nel 2006 di 53.

Gli analisti di Merrill Lynch, meno ottimisti, stimano la media di quest'anno a 55 dollari per il Brent e a 5 dollari quella del Wti. Se poi vogliamo farci del male, tanto vale ricordare che per la banca d'affari Goldman Sachs sotto i 60 dollari non si scenderà più, e che da qui alla fine del decennio andremo incontro a stagioni infauste con oscillazioni tra i 70 e i 100 dollari a barile. Secondo gli analisti di Goldman, infatti, i livelli raggiunti dal greggio non sono abbastanza elevati da stimolare le compagnie petrolifere a investire maggiormente in nuove infrastrutture.

Gli analisti dell'olandese Abn Amro fanno invece un ragionamento meno catastrofista. Intanto esortano a non allarmarsi più del dovuto: i prezzi medi quest'anno - dicono - si attesteranno sui 52 dollari, contro i 40 dello scorso anno e i 30 del 2003, una cifra enorme ma distante, in termini reali, dai livelli raggiunti negli Anni Settanta.

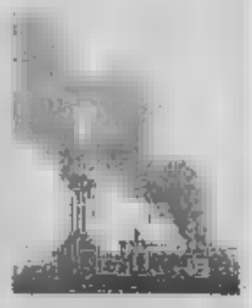
E poi - dicono ancora gli olandesi - bisogna inserire la repentina crescita dei prezzi all'interno di uno scenario geopolitico in evoluzione: la situazione mediorientale, l'opzione dell'Iran per il nucleare, i cicloni del Golfo del Messico. Senza dire che questa volta il propellente maggiore del mercato è la domanda e non la bassa capacità dell'offerta. La spinta, in particolare, è rappresentata dai consumi della Cina e di alcuni Paesi asiatici a dirompente sviluppo, che hanno alterato i fondamentali del mercato.

In questo quadro, secondo Abn Amro, la più bassa crescita in Europa e la riduzione dei consumi (non solo industriali ma anche individuali) dovrebbero indurre a un graduale rientro delle quotazioni. Foro, sia chiaro, non subito, e neppure in tempi brevi.

Guida all'oro nero

DALL'ESTRAZIONE AL BARILE

Il petrolio viene estratto dal sottosuolo di mezzo mondo. Stoccato e purificato giunge sul mercato internazionale dove viene venduto al barile, unità di misura pari a 158,97 litri. Il greggio viene poi distillato per ricavarne la benzina e altri derivati. Il processo di raffinazione di un litro di petrolio greggio incide sul prezzo finale per circa 0,285 euro al litro. Nel 1998, il greggio era quotato 13,7 dollari. Ieri il barile è stato scambiato a 65,5 dollari (quasi 500% in più in 7 anni).



I NUMERI DELLA BENZINA

Il prezzo della benzina verde ha ormai superato la soglia di 1,3 euro al litro. Di questo 1,3 euro il 65% finisce nelle casse dello Stato per tasse e accise, il 4% va ai gestori degli impianti, circa il 4% ai proprietari delle petroliere che trasportano il greggio, 6,8% lo intasca chi gestisce il deposito e il trasporto dalla raffineria al distributore e il 3,15% va alle compagnie che spesso incassano anche tutti i proventi derivanti dal trasporto.

PROTESTA IL 14 SETTEMBRE

I consumatori «Spegnete la luce per cinque minuti»

Luci spente per cinque minuti alle 11,30 del mattino del 14 settembre, giorno in cui è stato indetto anche lo sciopero della spesa. È l'iniziativa promossa da Intesconsumatori per chiedere la convocazione di un tavolo nazionale per affrontare la crisi energetica del Paese. Le associazioni dei consumatori chiedono non «commissioni tecniche di monitoraggio, ma un vero e proprio tavolo di concertazione con tutte le forze sociali». Secondo Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori occorrono «misure e strategie che consentano di ridurre gli effetti del caro-greggio», misure strutturali, che permettano di trovare soluzioni a basso costo per soddisfare il fabbisogno energetico del Paese.

La situazione politica in Medio Oriente, i cicloni in Messico e l'effetto Cina sostengono i prezzi

Qualche risparmio e niente catastrofismi

DALLA PRIMA PAGINA

Mario Deaglio

Questa tendenza è il risultato del forte aumento della domanda mondiale, determinata soprattutto dall'espansione produttiva della Cina e dei Paesi del Sud-Est asiatico. La Cina, in particolare, non solo continua tra la sorpresa generale, a battere ogni record di crescita ma si specializza in settori, come l'acciaio, che richiedono moltissima energia elettrica e quindi moltissimo petrolio. Tutto ciò ha sconvolto i piani dei produttori, i quali avevano previsto aumenti molto più lenti nella domanda mondiale. Per conseguenza, il mondo sta producendo quasi tutto il petrolio che è in grado di produrre e riuscirà ad aumentare sensibilmente l'estrazione e la raffinazione solo con nuovi investimenti che saranno realizzati nel giro di qualche anno. Nel frattempo, bastano avvenimenti a carattere locale (uno sciopero petrolifero in Ecuador, l'incendio di una grande raffineria o qualche atto di terrorismo, anche solo minacciato) a far saltare il fragile equilibrio tra quantità prodotte e quantità domandate e quindi a far salire il prezzo.

Tale salita, però, dura ormai da oltre cinque anni e finora la sua influenza sulla crescita mondiale è risultata relativamente trascurabile. Questo perché, in un mondo che si mantiene entro certi limiti, può essere «digerita» grazie alle innovazioni tecnologiche dei moderni sistemi economici: per percorrere una data distanza, le nuove auto hanno bisogno di minore quantità di benzina, i nuovi elettrodomestici consumano meno elettricità, i nuovi impianti di riscaldamento disperdono meno calore e via discorrendo. Siccome poi il prezzo del petrolio è espresso in dollari la perdita di valore del dollaro rispetto all'euro ha ridotto poco l'effetto dell'aumento per i Paesi - come l'Italia - che appartengono all'Unione monetaria europea.

Quanto più gli aumenti diventano rapidi, però, tanto meno questa «digestione» è facile. Ecco allora la prospettiva che vengano intaccati, in maniera non trascurabile, i bilanci delle famiglie e la quota delle economie nei bilanci delle famiglie. L'aumento del greggio giunge soprattutto mediante gli aumenti dei prezzi della benzina, delle tariffe dell'energia elettrica, del riscaldamento, dei trasporti aerei ed è possibile che questa infezione si estenda dando luogo a un incremento generalizzato dei prezzi. Di fronte a questi aumenti, la domanda si riduce, il che trasmette stimoli negativi al sistema produttivo. Per combattere tali stimoli, i governi possono usare l'arma della detassazione, ossia ridurre le consistenti imposte che gravano sui prodotti petroliferi. Le minori entrate devono però essere compensate da maggiorazioni fiscali o riduzioni di spesa pubblica, il che nuovamente introduce stimoli negativi nel sistema economico; a tale compensazione non viene effettuata, si profila il pericolo dell'inflazione.

Ci troviamo così in una situazione scomoda che, nell'attuale economia globalizzata, traduce in pochissimo tempo problemi e tendenze di Paesi lontani in difficoltà immediate dei consumatori, dei produttori e dei governi europei. Mentre sicuramente occorre pensare a qualche difesa (la migliore, oltre a un uso più efficiente dell'energia, sarebbe la diversificazione delle fonti, il che fa tornare d'attualità le difficilissime scelte sul nucleare) non si deve indulgere al catastrofismo. Gli effetti per ora previsti sono limitati e le stesse previsioni internazionali, comunque difficili, si sono spesso rivelate errate per eccesso di pessimismo. È francamente di un pessimismo eccessivo parlare di revisione al ribasso delle prospettive italiane, anche se solo parzialmente legate al petrolio. Il che di certo non basta a restituire tranquillità e induce a pensare, a livello sia nazionale sia individuale, almeno a qualche piccola misura di risparmio, da porre in atto rapidamente, se sarà necessario. Del resto, in un mondo caratterizzato dall'incertezza, alle prese con l'instabilità climatica e la minaccia di nuove epidemie, è difficile pensare che proprio dal petrolio possano arrivare notizie rassicuranti.

mario.deaglio@unito.it

STATO DI EMERGENZA L'ESERCITO RICONQUISTA ALCUNI IMPIANTI

Gli indios fermano i pozzi dell'Ecuador Stop all'estrazione fino a novembre

La compagnia statale ha sospeso le esportazioni verso gli Stati Uniti

Emiliano Guanella

QUITO

Sperduti nelle regioni più remote dell'Amazzonia ecuadoriana i cinquemila indigeni della tribù degli Achuar sono diventati protagonisti dell'impennata del prezzo del greggio, che ieri ha superato i 65 dollari al barile. Gli Achuar assieme agli Shuar e ai Kichwa e ai lavoratori del settore guidano da una settimana la protesta della popolazione rurale delle due regioni petrolifere più importanti dell'Ecuador, Sucumbios e Orellana, occupando più di cento pozzi petroliferi e bloccando di fatto il processo di raffinazione del quinto produttore di greggio latino-americano. Dopo esser scesa vertiginosamente da 202.000 a poco più di 10,00 barili estratti al giorno la compagnia statale Petroecuador ha deciso di sospendere le esportazioni che sono dirette perlopiù agli Stati Uniti.

Il governo del presidente Alfredo Palacio ha mandato l'esercito nella zona e decretato lo stato d'emergenza per le due province ribelli. Gli ieri sera alcuni impianti erano stati riconquistati ma secondo il ministro dell'economia di Quito Magdalena Barreiro la produzione di petrolio tornerà normale solo a novembre.

I leader della protesta chiedono che parte dei proventi della vendita di crudo venga destinata a migliorare le infrastrutture, le scuole e a creare nuovi posti di lavoro in una delle zone più povere del Paese. Lavoratori e indigeni hanno occupato strade e aeroporti rendendo difficile l'accesso alla zona e si sono registrati ripetuti scontri con le forze di polizia con decina di arresti. In un appello alla televisione Palacio ha invitato i leader della protesta a sospendere lo sciopero. «Ricordo a chi protesta che chi attenta contro i beni dello Stato è punibile con pene fino a 12 anni di reclusione. Una commissione del governo è pronta per andare sul posto e creare un tavolo di trattativa». Le sue parole, per ora, sono rimaste inascoltate. Eletto dopo la rocambolesca fuga del presidente Lucio Gutierrez cacciato dalle proteste popolari in aprile, Palacios appare in profonda difficoltà. L'opposizione lo accusa di non aver gestito la crisi e la metà della popolazione, secondo un sondaggio del quotidiano «El Commercio» di Quito, non approva la misura di forza. Il presidente del sindacato dei contadini ha attaccato direttamente il ministro dell'Energia Ivan Rodriguez. «Se avesse dedicato anche solo mezz'ora nelle ultime settimane alla crisi non saremmo arrivati a questa situazione». Assieme all'esportazione di banane il petrolio è il motore dell'economia ecuadoriana, con entrate per 2,1 miliardi di dollari di entrate pari al 20% del Pil. Secondo le prime stime lo sciopero avrebbe causato finora perdite per 5 milioni di dollari.

Duri scontri in Ecuador nel nome del petrolio

Gli indios Achuar fanno sapere che non desisteranno facilmente, contestando un decreto del 1999 attraverso il quale il governo dell'allora presidente Jamil Mahuad, anche lui cacciato dalla folla come Gutierrez, permise lo sfruttamento del sottosuolo delle loro riserve. Gli indigeni sono anche i promotori di un mega-processo avviato contro la compagnia statunitense Chevron-Texaco, accusata di aver contaminato tra il 1964 e il 1990 diversi fiumi e laghi della regione. La causa è rimasta congelata per dieci anni negli Stati Uniti fino a quando un'inedita decisione di un giudice di New York ha permesso nel 2002 che venisse spostata presso la Corte di Nueva Loja, capitale del Sucumbios. Appoggiati da diverse organizzazioni ecologiste gli indios chiedono un risarcimento per diversi milioni di dollari. In una ventina di ispezioni realizzate fino ad oggi dai magistrati è stato provato che nelle zone dove operava la Texaco il numero di casi di tumore registrati tra la popolazione contadina è di 30 volte superiore alla media nazionale. Il «processo del secolo», come è stato battezzato dalla stampa locale, continuerà per tutto il 2006 ma gli avvocati dell'accusa temono che il governo possa approfittare proprio dello sciopero per militarizzare la zona e chiudere frettolosamente il caso. «Con l'esercito nella selva - denuncia un portavoce del Fronte Ambientalista - sarà più difficile effettuare i rilevamenti necessari per raccogliere tutte le prove».

ALTROVE

Guido Ceronetti

I movimenti ecologici, invece, affermano un'altra incompatibilità. Discutono cioè quanto traffico può passare attraverso le Alpi senza renderle dal tutto inabitabili. Ed è evidente che questa è una priorità molto diversa. C'è una grande differenza tra il domandarsi «si può non si può fare questo traforo perché costa troppo, si può non si può pagare», e viceversa dire che certe cose non si possono fare perché in qualche modo incompatibili con la vita e con la capacità di *sopportazione* del pianeta.

ALEX LANGER
Fare la pace - Scritti su «Azione nonviolenta» 1984-1995
(Cierre Edizioni, Verona 2005)

ALLA GIORNATA DELLA GIOVENTÙ COLONIA L'INCONTRO CON LA COMUNITÀ EBRAICA. «DOBBIAMO RISPETTARCI A VICENDA», POI AGGIUNGE A BRACCIO: «E AMARCI»

Il Papa in Sinagoga: insieme per la pace

L'invito a vigilare contro «i nuovi segni di antisemitismo e di ostilità verso gli stranieri»

Marco Tosatti
inviato a COLONIA

Guardiamo avanti: dalla Sinagoga di Colonia, distrutta nella «Notte dei Cristalli» il 9 novembre 1938, Benedetto XVI lancia il suo messaggio di dialogo e collaborazione a quelli di Giovanni Paolo II ha definito i «fratelli maggiori» dei cristiani. L'appuntamento era talmente carico di simboli e significati – il primo Papa tedesco da nove secoli che sessant'anni dopo la Shoah, e una lunga storia di ostilità e incomprensioni, entra in una sinagoga - che non ha avuto bisogno di gesti appariscenti per dispiegare tutto il suo impatto. «L'impressione è stata sconvolgente, stamattina - ci ha detto Paul Spiegel, Consiglio nazionale delle Comunità -. Bisogna prendere questo gesto in la sua positività. Il primo pensiero che ho avuto è stato questo: se mio padre sessant'anni fa, avesse saputo che un Papa di Roma, e tedesco, avrebbe visitato la Sinagoga di Colonia, non ci avrebbe creduto».

> Abraham Lehrer «L'apertura degli archivi vaticani sulla Seconda Guerra Mondiale sarebbe un buon segno»

Ma, stiamo imparando, la chiave per nel pensiero di Benedetto XVI è spesso in cose piccole, più che in gesti clamorosi; e ieri il discorso pronunciato davanti alla comunità ebraica è rispettato fino in virgola, salvo l'aggiunta di una parola. «Questo dialogo, se vuole essere sincero, non deve passare in silenzio le differenze esistenti o minimizzarle: anche nelle che a dalla nostra intima convinzione di fede, ci distinguono gli uni dagli altri, anzi proprio in esse, dobbiamo rispettarci a vicenda». E qui il testo scritto. «E amarci», ha aggiunto a braccio papa Ratzinger.

La visita alla sinagoga ha costituito il momento centrale della giornata di ieri.

Il Pontefice è stato accolto sulla porta, e poi ha pregato, in silenzio, chiudendo gli occhi, nella sala che ricorda le vittime della Shoah. E' entrato grande sala accolto gioioso di «Shalom Alechem», da pace sia con voi», ed ha ascoltato con gusto da esperto di musica il canto dei intonati da un solista dalla voce straordinaria. Ha risposto con un sorriso, e un cenno del capo al mezzo sorriso e al lieve inchino con cui il suonatore dello «Shofar», il corno di ariete gli ha offerto la sua esibizione. Poi, i discorsi. «Nelle biografie sulla sua persona la vediamo sempre descritta costruttore di ponti fra le religioni», l'ha salutato Abraham Lehrer, della comunità di Colonia. «Nella sua persona vediamo oggi non solo il capo di tutti i cattolici, ma anche la persona nata in Germania che sente la responsabilità storica. Lei nel 1998 ha reso accessibili a tutti i documenti della Congregazione per la Dottrina della Fede. Per noi l'apertura completa degli archivi vaticani sul periodo della Seconda Guerra diale, sessant'anni dopo la Shoah, sarebbe un segno ulteriore di un agire consapevole della storia, e che soddisfi anche i critici di ogni parte». E ha citando Ernst Simons, presidente della comunità ebraica: «Siate buoni cristiani, e lasciateci essere buoni ebrei». Il rabbino capo Teitelbaum invece ha ricordato i cinque pilastri dell'ebraismo, che quando si uniscono insieme, formano una mano, come le cinque dita. Una mano che è mano del popolo ebraico. E oggi le do questa mano come segno di pace del popolo ebraico per tutti i popoli di questo mondo».

«Voglio confermare anche in questa circostanza che intendo continuare il cammino verso il miglioramento dei rapporti e dell'amicizia con il popolo ebraico», ha esordito Benedetto XVI, ricordando la storia «complessa e spesso dolorosa» dei rapporti fra cristiani ed ebrei. Ha sottolineato il carattere anti-cristiano del nazismo: tempo più buio della storia tedesca ed europea una folle ideologia razzista, di matrice neopagana» cercò di distruggere gli ebrei di Europa. «Non si riconosceva più la santità di Dio, e per questo si calpestava anche la sacralità della vita».

Poi i rapporti l'ebraismo sono cambiati: «La Chiesa è consapevole del suo dovere di trasmettere, nella catechesi in ogni aspetto sua vita, questa dottrina alle nuove generazioni che non sono state testimoni degli avvenimenti terribili accaduti prima e durante la Seconda Guerra Mondiale. E' un compito di speciale importanza in quanto oggi purtroppo emergono nuovamente di antisemitismo e si manifestano varie forme di ostilità generalizzata verso gli stranieri. Come non vedere in ciò un motivo di preoccupazione e di vigilanza?».

La situazione fra le chiese è cambiata, ma «resta però ancora molto fare. Dobbiamo conoscerci a vicenda molto più e molto meglio. Perciò incoraggio un dialogo e fiducioso tra ebrei e cristiani: solo così sarà possibile giungere ad un'interpretazione condivisa di questioni storiche ancora discusse». Forse, ha detto il cardinale Lehmann, si riferiva che al ruolo di Pio XII. E poi l'esortazione decisiva: «Il nostro sguardo non dovrebbe volgersi solo indietro, verso il passato, ma dovrebbe spingersi anche in avanti, verso i compiti di oggi e di domani». E' stato applaudito a lungo, in piedi; e lui che era tornato a sedersi è stato costretto ad alzarsi, per ricevere l'omaggio della platea. «L'intervento Papa in Sinagoga a Colonia rappresenta una tappa radicalmente nuova per gli ebrei d'Europa» ha commentato il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane Amos Luzzatto.

Papa Benedetto XVI entra nella Sinagoga di Colonia accolto dal rabbino capo Netanel Teitelbaum

BLITZ DELLA RAGAZZINA, IL SUO ZAINO AL PONTEFICE
Benedetto XVI accanto alla ragazzina che gli ha donato lo zainetto, eludendo la sicurezza

DIARIO di una ragazza del PAPA

Acqua, fango e pozzanghere con un pizzico di Woodstock

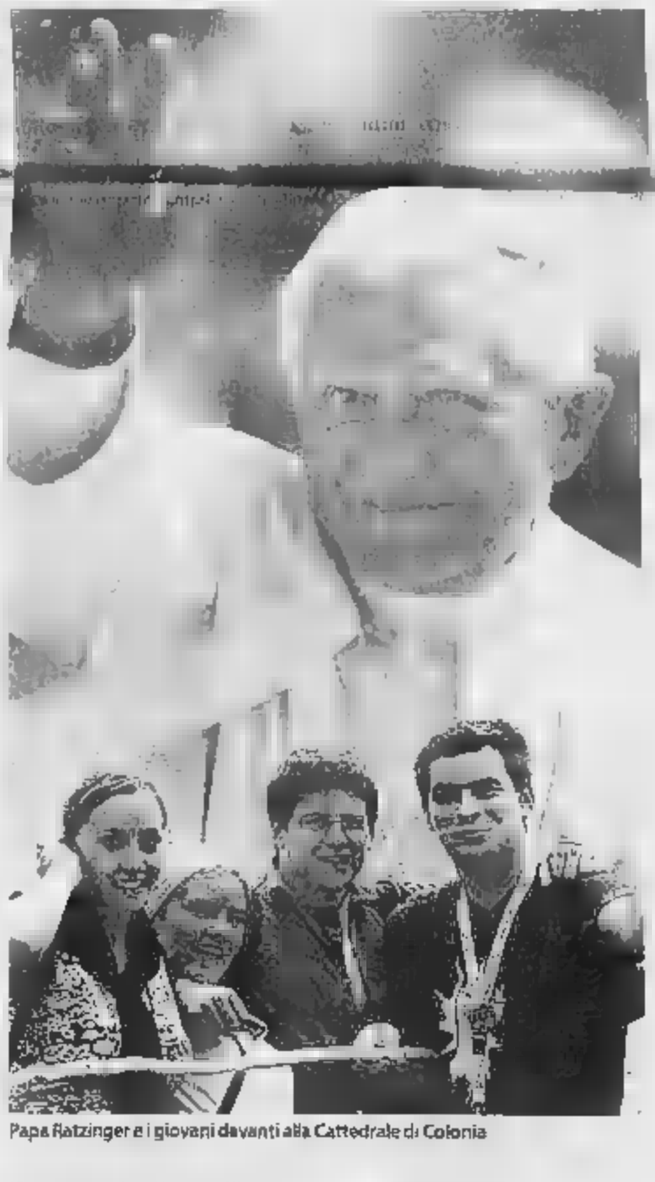
Nicoletta Camilletti

Quanta acqua! Tra fango e pozzanghere, sembrava di finiti in un documentario sul raduno rock di Woodstock. Tutti bagnati come pulcini, per la fatica ma tanto felici.

È stata una giornata indimenticabile con Benedetto XVI in Sinagoga, e ad ascoltare il vescovo di Palestrina, Domenico Segalini, che ci sgridava bonariamente: «Fate i Papa-boys per una settimana e il dell'anno leggete l'oroscopo sui giornali».

Una provocazione azzeccata, un invito alla coerenza, rivolto con il sorriso sulle labbra, che ha fatto scattare un boato di approvazione. La pioggia ci ha impedito di partecipare alla grande processione nelle strade di Colonia; in compenso, anche oggi abbiamo affrontato la nostra piccola «via crucis» quotidiana. Uffa.

La solita di fila per ritirare il cestino del pranzo al sacco. L'organizzazione non sarà proprio di precisione «tedesca», ma noi ci stiamo divertendo lo stesso.


Papa Ratzinger e i giovani davanti alla Cattedrale di Colonia

inbreve

Il tempio
Distrutto nel 1938
nella «Notte dei cristalli»
La comunità ebraica di Colonia è la più antica della Germania e dell'Europa centro-settentrionale. La Sinagoga ha seguito le vicissitudini della comunità: perseguitati ai tempi della crociata e durante l'epidemia di peste del 1349, gli ebrei furono espulsi dal Comune nel 1424. Poi il nazismo. Nel 1933 si contavano a Colonia 20 mila ebrei. Più di 11 mila furono uccisi. Il Tempio distrutto nel 1938 durante la «Notte dei cristalli» fu ricostruito negli Anni Cinquanta grazie all'aiuto della comunità cattolica. Una lapide nella Sala della Memoria ricorda le vittime della Shoah.

La sinagoga di Colonia

Quattro olandesi
Regalavano preservativi
Costretti alla fuga
Quattro ragazzi olandesi sono stati aggrediti e costretti alla fuga dai pellegrini infuriati, mentre distribuivano preservativi durante la Giornata Mondiale Giovanni. I giovani stavano lavorando per una società belga che li aveva pagati per promuovere i propri preservativi durante l'evento.

«Spiegare chi è»
No a una scuola
Giovanni Paolo II
Senza curriculum, la domanda è incompleta: la risposta della burocrazia alla richiesta del comune di Peschiera del Garda (Verona) di intitolare una scuola a papa Giovanni Paolo II. L'autorità scolastica chiede anche un breve profilo culturale e biografico».

IL PRANZO L'EMOZIONE HA BLOCCATO ALCUNI RAGAZZI. ALTRI SONO FATTI CORAGGIO, HANNO CHIACCHIERATO, GLI HANNO OFFERTO DONI

A tavola come un nonno fra 12 nipotini

Marina Verna
inviata a COLONIA

Dodici come gli apostoli. Seduti intorno a un tavolo rotondo nel seminario di Colonia, con il Papa in mezzo a loro, a condividere un pranzo frugale: una crêpe con verdure, un'insalata e uno strudel di mele con cannella. Dodici giovani provenienti dai cinque continenti, così emozionati che nessuno osava prendere i posti vicini a lui «e allora è venuto il vescovo che si occupa del protocollo e ha preso per le spalle due di noi e li ha portati lì, davanti alle sedie che scottavano». Christille Girardet, che ha vent'anni ed è una volontaria francese, racconta i minuti che hanno preceduto l'ingresso del Papa nella sala, quando avevamo tutti lo stomaco chiuso per l'emozione, non osavamo muoverci per rispetto» ma lei è riuscita ad avere la sedia di fronte a lui, «proprio quella che volevo, per vederlo in faccia».

E poi? «Poi lui è entrato, sorridente, gentile, e mi ha subito comunicato un forte senso di vicinanza. L'ho sentito come una guida, un nonno saggio, dal quale mi aspetto che prenda posizioni difficili. Ha chiesto a ognuno di noi il nome e la provenienza, poi ha recitato una piccola benedizione in latino pranzo è cominciato. Lauriane-Salomé Moufouma-Okia, che ha 28 e viene dal Congo, era stata messa alla destra del Papa. «Un cuore, certo, ma io tremavo, non riuscivo a smettere di tremare. Lui se n'è accorto, mi ha messo una mano sul braccio e mi ha calmata. Poi ci siamo messi a parlare del Congo, lui conosce bene la nostra situazione e questo mi ha colpito». Lauriane-Salomé aveva un dono per lui, un medaglione a forma di Africa da portare al collo: «Credo gli sia piaciuto, mi ha ringraziata, brava contentos».

Papa boys a Colonia

> «Non riuscivo a smettere di tremare. Lui se n'è accorto, mi ha messo una mano sul braccio e mi ha calmata»

Benedetto XVI ha regalato a ciascuno una medaglia d'argento: da un lato il suo volto, dall'altro logo della Giornata della Gioventù. «Sarà la cosa più preziosa di tutta la mia vita - dice Martin Houmarimme Adonba, che ha 27 anni ed è un insegnante del Benin -. Potrò sempre dire che ho pranzato col papa e che lui mi ha affidato un messaggio: ricordare che abbiamo una grande responsabilità verso le generazioni future, che dobbiamo sempre Gesù al centro del nostro insegnamento». Che era stato scelto per questo appuntamento Martin lo ha saputo, tutti gli altri, per lettera. Una busta arrivata da Colonia, poche righe, la richiesta di rispondere sì o no. «E' stato sì, subito. E non voglio neppure sapere perché proprio io. E' un miracolo».

La più piccola del gruppo è l'australiana Lubica Jovanovic, 19 anni. «Volevo abbracciarlo, ma certo non potevo farlo. Gli ho solo detto: allora ci vediamo a Sydney nel 2008, alla prossima Giornata della Gioventù. Mi ha risposto: forse, se Dio vorrà». Gli ha regalato tre piccoli koala di peluche, li aveva messi in valigia per lui, non sapevo proprio che cosa si regala a un Papa, allora gli ho fatto un piccolo gesto di tenerezza».

Frias Ossandon, 19 anni, viene dal Cile e voleva chiedergli che cosa avesse provato, la sera della sua elezione, affacciandosi al balcone e vedendo tutta quella gente in piazza San Pietro: «Mi ha risposto che l'aveva colpito il fatto che così tanti si interessassero all'elezione del nuovo Papa. Allora gli ho chiesto come fa a fare un lavoro così difficile e lui ha detto: Faccio la volontà del Signore, faccio quello che Lui mi ha chiamato a fare».

La conversazione è andata avanti per un'ora, con Benedetto XVI che passava dal francese all'inglese e al tedesco, traducendo per chi non capiva e coinvolgendo chi era troppo timido per farsi avanti. Come Yunju RosaLee, 21 anni, da Taiwan, che pure aveva tante cose da dirgli: «Mi ha assicurato che ci segue attenzione, che sa quant'è difficile vivere la propria religione quando si minoranza come noi. Io gli ho regalato un Cd la musica sacra delle band, auguri. Lo ascolta nel tempo libero. Ma ne ha, di tempo libero?».

Véronique Rondeau, 23 anni, canadese, così che non riuscita a dire niente, «solo grazie, mille volte grazie, è un così grande essere qui con lui». Il ventenne Johnny Bessous, palestinese, è stato più disinvolto, gli ha raccontato di quanto tutti soffrano per la mancanza di futuro e allora lui gli ha raccomandato il perdono: «Dovete fare dei gesti di apertura e riconciliazione, mi ha detto, dovete agire per la pace, avere la pace dentro il cuore».

Quando tutti cominciavano a sciogliersi, era tempo di andare. «E' finito tutto troppo in fretta, che peccato - racconta la tedesca Anna Franziska Herbst -. Lui ha detto ancora una preghiera in latino, poi ci ha benedetti a uno a Ci siamo sentiti tutti importanti i suoi occhi, era stato molto accessibile, irradiava pace e saggezza». E adesso? «Adesso devo pensare con calma a questo incontro - dice lo slovacco Aleksandar Pavkovic, 28 anni -. Devo prendermi del tempo per capire cosa è successo dentro di me. Devo rivedere la direzione della mia vita: forse va cambiata, forse no».

tagli

di Altiero

- Ti sei mai innamorato, Mac?
- No, ho fatto sempre il barista.

Lo sceriffo Wyatt Earp (Henry Fonda) e Mac (Cathy Downs) in ***Sfida infernale*** *(My Darling Clementine, 1946) di John Ford.*

LA KERMESSE DI COMUNIONE E LIBERAZIONE

Da Fini a Rutelli Parte un Meeting pieno di politici

Protagonista dell'apertura l'ex laicista Pera

Mattia Feltri
inviato a RIMINI

Qui ci sono ragazzi che già alle cinque del pomeriggio siedono in auto con lo sportello aperto ■ la musica a percussione, e ragazzi poco fuori città, alla Fiera, che avvitano, segano, dipingono, montano, faxano ■ insomma preparano il Meeting di Comunione e Liberazione - comincia domani e si chiude sabato 27 - e questa trita immagine di diavolo ■ acqua santa promette di ripetersi molto spesso, nei prossimi giorni. Perché, per esempio, un vero diavolaccio come Marcello Pera, filosofo prima che presidente del Senato (almeno cronologicamente), e fino all'altro ieri laico da esposizione se non addirittura mangiapreti, sarà delegato all'apertura del primo Meeting senza don Luigi Giussani.

Il vicepremier sosterrà la possibilità di collaborazione dopo lo strappo sul referendum

Chi sa di politica si aspetta da Pera un rilancio deciso del partito unico, e forse andrà così, ma il Pera ■ Rimini sarà più probabilmente, e soprattutto, il Pera dei libri scritti ■ Joseph Ratzinger - quando papa era Wojtyla -, il Pera della riscoperta delle radici cristiane, il Pera problematico del rapporto non accondiscendente con l'Islam. Il Pera più recente, dunque, su cui la battuta diventa facile, in progressivo distacco dal dibattito politico per il pastone dei tg serali; parla d'altro, di questioni talmente elevate che lui medesimo, talvolta, sembra non afferrare in pieno, e quindi poco eccitante per i colleghi impegnati su scacchiere più quotidiane, ma da estesi per la gente civilina.

E bisognerà vedere quante ironie solleverà, invece, Gianfranco Fini, cui è stato riservato l'appuntamento clou di venerdì, quello delle 17. Parlerà da ministro degli Esteri di «orizzonti di pace», e i cronisti saranno tutti lì a misurare gli aggettivi. Fini ci teneva, si dice, a non mancare al Meeting dopo lo scarto in campagna referendaria, quando abbandonò i compagni di partito e voltò le spalle alla Chiesa scegliendo il sostegno agli abrogazionisti. Non offrirà certo un pentimento, ma la dimostrazione che su tutto il resto si può ancora lavorare insieme. Ma, a voler essere cattivi fino in fondo, di succosa distrologia se ne potrà fare parecchia anche su Francesco Rutelli. Chi l'avrebbe mai detto? Fini ■■■ a smentire la recente fama di demonio, Rutelli a consolidare quella altrettanto fresca di centrista, di moderato, di quasi democristiano. Un mezzo santo che ha abbandonato la casa delle perdizioni di Marco Pannella, che è salito all'altare per sigillare il matrimonio col sacramento, che al contrario di Fini ha individuato l'intoccabilità della vita embrionale, che oggi leva il pugno contro l'immoralità in politica.

Rutelli si esibirà marcoledì sera insieme con Roberto Formigoni. «I riformisti», sarà il loro argomento, e qui la previsione è: armonia. Già ci si augura di assistere a un tentativo dialettico di grande centro. Perché Formigoni sta a destra ma di Berlusconi ■■■ ne può più, e Rutelli a sinistra ma di Prodi ne può ancora meno, e nei giorni scorsi alcuni dei piccioli locali dell'Udc, quelli tentati dalla ■■■ dalla Casa delle Libertà, dicevano che il Meeting era l'occasione giusta per intraprende-

re la strada nuova. Ma Follini e Casini, leader cattolici senza bisogno d'imprimatur, non ci saranno. Vedremo Rocco Buttiglione (mercoledì, a parlare di Raffaello) e Luca Volontè (stesso giorno, a parlar di Fondazioni).

Alla fine, l'unico vero satanasso in lista è Giulio Andreotti, che ■ soprannome di Belzebù se l'è guadagnato in tempi non sospetti. Per i ■■ arriverà l'ex ministro Pierluigi Bersani a parlare di economia. Di rifondaroli o comunisti con fondamenta nemmeno l'ombra. Per F■■■ Italia ci sarà il vicepremier Giulio Tremonti, uno ■ cui si può sospettare che non si occuperà di Dio finché non sarà commensurabile. L'anima devota del movimento berlusconiano sarà rappresentata da Sandro Bondi, che domani sera illustrerà il suo libro - «La civiltà dell'amore» - insieme

Il leader della Margherita consoliderà la sua fresca immagine di centrista, quasi democristiano

col vicedirettore di *Libero*, Renato Farina. Ecco, Bondi, un ex comunista rivoluzionario che non si vergogna di mettere in piazza la ■■■ conversione, e per questo motivo ■ di gran moda canzonario.

Tutti gli altri, ormai persuasi che quel tizio ■■■ ragione, che Dio ■ davvero morto, paiono essere qui a fare soltanto politica, a stringere mani e strizzare l'occhio.

RAI. IL PRESIDENTE SPIEGA LE SUE PRIORITÀ: RINVIO DELLA PRIVATIZZAZIONE, «SBAGLIATO DIRE CHE NON SI AUMENTERÀ IL CANONE»

Petruccioli: prima lo sport, poi l'informazione

Critiche da destra e sinistra. L'ex ministro Gasparri. «Le risorse ci sono senza aumenti»

ROMA

Critica il ministro Landolfi per il suo ■■ all'aumento del canone, rinvia la privatizzazione a dopo le elezioni, parla di «ritardi» Rai sullo sport, di Bonolis, Santoro, dell'informazione: Claudio Petruccioli rimette ■ moto il dibattito sulla Rai, con un'intervista a «Radio 24», ed è subito scontro. Le critiche al neopresidente della tv pubblica arrivano da destra, da sinistra e dall'interno dell'azienda.

All'ordine del giorno del Cda, convocato il 25 agosto, spiega Petruccioli, discuterà «delle cose più urgenti», cioè «Affari tuoi» e i programmi sportivi. Di informazione si parlerà più in là, forse già dalla successiva riunione. ■■ per Nino Rizzo Nervo, «il problema dell'informazione in ■■ periodo ■■■ delicato per la vita del Paese è preminente rispetto a tutti gli altri». Anche l'Usigrai bacchetta Petruccioli, e chiede che «risulti chiaro che è finita la stagione delle emarginazioni».

Sul caso «Affari tuoi», Petruccioli sottolinea come fosse noto ■■ tempo che Fabio Fazio aveva impegni personali, ma si è «perso dal tempo», e così, «quando mi sono insediato» le condizioni «per registrare in tutta fretta le prime trenta puntate probabilmente non c'erano più». Quanto a Bonolis, la Rai forse avrebbe potuto trattenerlo, ■■ ■ responsabilità non è del direttore di Raiuno: «era Cattaneo (l'ex dg, ndr) che decideva». Sull'informazione Petruccioli sottolinea che «Santoro deve tornare ad essere uno dei pilastri dell'approfondimento» ma, precisa, «prima di gennaio i palinsesti sono fatti». A Petruccioli e ■■ consiglieri dell'Unione replica Giuliano Urbani di Forza Italia, che teme che i suoi colleghi pensino non a un «riequilibrio» dell'informazione ma «al pluralismo dei pulpiti propagandistici», e il diessino Rognoni ricorda che Cattaneo «ci aveva detto che c'erano margini reali di intervento, senza sconvolgere i palinsesti».

Sulla privatizzazione, Petruccioli trova «giusto» che se ne riparli dopo le elezioni e ritiene servano ■■ ■■■ per «un piano industriale ■ lungo respiro». Poi attacca il ministro delle Comunicazioni Landolfi: «E' sbagliato dire che non si aumenterà il canone», un aumento potrebbe essere subordinato a un progetto di rilancio». Ma anche ■■ questo punto arriva una bocciatura bipartisan: per Gasparri, di An la Rai «ha le risorse per poter continuare a operare garantendo qualità del servizio» anche ■■■ un aumento del canone. E ■ leader dei Verdi Pecoraro Scanio puntualizza: «Non condividiamo» anche perché «il surplus economico» del bilan■■ 2004 ■■ finito nelle casse del Tesoro».

Sul calcio, dopo aver perso i diritti della serie A, secondo il numero ■■■ di viale Mazzini l'azienda è «in ritardo preoccupante». Dura replica del direttore di Raisport Maffei: chi parla di ritardi «manca di rispetto a chi ■■ lavorando giorno e notte». [p. b.]

Il presidente della Rai Claudio Petruccioli

IL CONSIGLIERE «IL CDA PUÒ LAVORARE L'INTERA GIORNATA DI GIOVEDÌ»

Curzi: Claudio sbaglia, nessun rinvio Il pluralismo subito all'ordine del giorno

intervista

ROMA

«S'era detto che ci saremmo riuniti ■ 23, passi il rinvio ■ 25, ma il Cda Rai deve avere subito all'ordine ■■ giorno il problema dell'informazione». Sandro Curzi non è più presidente facente funzioni, ma da semplice consigliere si prepara a ■■ battagliero ritorno in Cda, e ■■■ al setaccio, in modo molto severo, le prime mosse del neo presidente della Rai.

Claudio Petruccioli ha detto ■ che sull'informazione prima di gennaio non si può cambiare nulla. Perché lei ha tanta fretta?

«Petruccioli sbaglia. Non voglio fare polemica, voglio capire bene ■■■ accade. A Cannes, alla presentazione dei palinsesti, ■ è parlato dei programmi di intrattenimento, e Cattaneo era d'accordo, perché sull'informazione c'erano molte cose da decidere. In Cda abbiamo lavorato anche prima che arrivasse Petruccioli, ed eravamo tutti d'accordo. Ci vuole un riequilibrio dell'informazione, sia dal punto di vista della qualità sia ■■ quello del pluralismo. Al primo posto c'è "Batti e ribatti", è uno spazio importante, non possiamo riproporre la fotocopia della scorsa stagione».

Ci sono grandi tensioni politiche su questo tema, non crede che Petruccioli e il Cda abbiano bisogno di tempo?

«Forse Petruccioli non se n'è accorto, ma quest'estate abbiamo risolto il problema dei Tg regionali. La Lega aveva protestato per la riduzione a dieci minuti dei Tgr estivi. Abbiamo rinforzato gli organici, richiamato gente dalle ferie e risolto in due settimane. Quando c'è la volontà si può intervenire. Quanto al Cda, si può lavorare l'intera giornata giovedì, o ci si riunisce il giorno dopo. Chi ha accettato questo impegno deve lavorare».

Sandro Curzi

Tra le patate bollenti che dovrete affrontare c'è il caso Vespa. Perché voi del centrosinistra volete tagliare una puntata a settimana di «Porta a Porta»?

«Nel contratto di Vespa c'è scritto che deve fare tre serate e non quattro, non capisco perché mai in palinsesto dovrebbero essercene quattro. Questo non toglie che, in presenza di eventi straordinari, Vespa possa allestire una puntata in più: è un eccellente professionista. E per questo deve essere programmato contro le tre serate di Mentana. Questo si chiama pluralismo. Poi io sono in Rai, faccio il tifo per Vespa ■ spero che batta la ■■■■■■. Ma l'informazione■■■■ finisce qui, ci ■■■ programmi come "Telecamere" ■ "Confronti" che va■■■ in onda ad orari assurdi; c'è l'urgenza di sbloccare il ritorno di Michele Santoro».

Su Santoro, Petruccioli ha detto - parlando «in via teorica» - che prima di gennaio al massimo potrebbe prendere il posto di Floris a Ballarò.

«Io non farei queste battute. Floris è un grande professionista, si è guadagnato il ■■■ spazio e - basta guardare gli ascolti - il suo programma va bene, non è mica Masotti. E va in onda su Raitre. Santoro è stato cacciato dalla seconda rete e lì deve essere reintegrato, come dice la sentenza del giudice. Poi si possono pensare in prospettiva anche altre cose, andrebbe benissimo anche per Raiuno. Ma intanto gli si deve fare una proposta, si devono avviare le cose in vista di un programma che potrebbe partire anche a novembre o a dicembre».

All'ordine del giorno del prossimo Cda Rai c'è anche il ■■■ Fazio-Affari tuoi. Anche su quello prevede uno scontro?

«Il presidente ci spiegherà perché si è cambiato idea rispetto a una indicazione del Cda che aveva approvato la coppia Fazio-Teocoli. ■ ■■■ è vero che era inevitabile perché si è perso tempo, il tempo c'era, la coppia funzionava, poi ■ successo qualcosa...».

BANKITALIA IL MINISTRO E LETTA AL LAVORO PER ■■■■■ I TONI DELLO SCONTRO

Giovanardi: no ai processi sommari Il governo ha bisogno di più tempo

Il primo consiglio dei ministri a settembre quando si parlerà anche di intercettazioni

Alessandro Barbera

ROMA

«Nessuna soluzione traumatica e niente processi sommari». No alla soluzione attraverso il disegno di legge sul risparmio, sì in■■■ ad un atto di indirizzo delle Camere per vincolare Via Nazionale alla riforma come chiesto dagli uomini di Fazio.

E comunque non se ne parlerà prima ■■ primo consiglio dei ministri utile che sarà ■ prossimo due settembre, quando si affronterà anche il nodo intercettazioni.

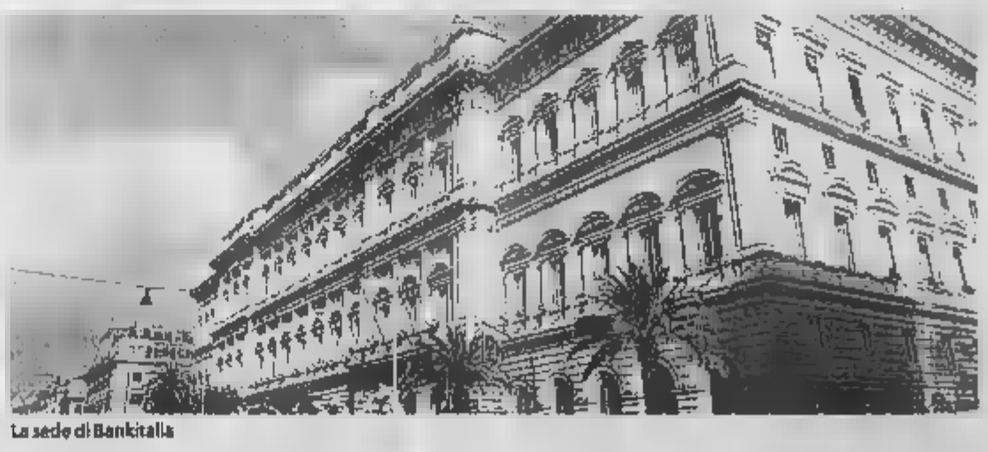
Il ministro dei rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi annuncia che sulla questione Bankitalia il governo si prenderà un po' più di tempo del previsto. Segno che nonostante le divisioni, e l'attesa per le ■■■■ di Berlusconi ■ del governatore) al vertice Cicr del 26 agosto, la mediazione e la *moral suasion* di Gianni Letta ■■■ vertici di Palazzo Koch, ■ cui si parlava da tempo comincia a venire allo scoperto. Negli ultimi giorni l'instancabile sottosegretario ha fatto il solito lavoro di cesello.

Telefonate ai leader della maggioranza, con Siniscalco, il Quirinale e Fazio per cercare quantomeno ■ raffreddare i toni dello scontro politico e abbozzare una soluzione.

L'una e l'altra ■■■ per ora ■■■ riuscite a metà, ma le ultime uscite di Luigi Grillo, uno dei senatori amici di Fazio, palesano un risultato: il governatore non vede più come fumo negli occhi la possibilità di affrontare al Cicr qualche domanda sull'autoriforma ■ Bankitalia.

Il problema (sostanziale) resta il ■■■ e il quando della riforma. E soprattutto, per i veri detrattori del governatore, il quando del suo addio da Bankitalia. E' difficile ■■■ sia abbia ancora qualche chance la soluzione-ponte che vedeva in pista il direttore generale Vincenzo Desario. Nessuno lo ha mai chiesto apertamente, e non c'è partito della maggioranza dove non ci siano almeno due punti ■ ■■■. Per ■ più la questione rischia di finire nell'enorme posta che ■ ■■ accumulando sul tavolo del governo. La Finanziaria, la riforma del Tfr, e non ultima la partita della leadership per le politiche del 2006.

L'orientamento dell'Udc nei prossimi giorni sarà più determinante di altri. C'è in gioco il futuro di Casini, è il partito di riferimento dei cattolici (come Fazio) ed è quello che è risultato più sensibile all'ultima, durissima uscita del leader ■ Confindustria sul governatore. «E' ora che il governo prenda una posizione», aveva detto giovedì il fino ad allora cautissimo Mario Baccini. Parole, come si è visto, raffreddate in 24 ore dall'ala berlusconiana del partito incarnata da Giovanardi. Ala che vuole ■■■ insieme la questione Fazio alla revisione della norme sulle intercettazioni, una questione sulla quale le posizioni restano distanti: «È giusta l'esigenza di frenare gli abusi posta ■ Berlusconi», spiegava ieri Ignazio La Russa per An. «Ma ci vuole prudenza. Una soluzione che ■■■■■ conto della necessità di fare andare avanti le indagini, non sarebbe una buona soluzione».


La sede di Bankitalia

C'è dunque bisogno di più tempo. Tempo che annuncia anche Gianni Alemanno, che pure si era sbilanciato a favore di una qualche soluzione ■ ■■■■ stavolta ha usato gli stessi toni del leghista Calderoli: «Su Bankitalia nessun intervento a gamba tesa. La strada da seguire è quella della riforma, ma prima ■ governo deve ascoltare il governatore al Cicr».

Nella maggioranza resta però in piedi una solida pattuglia - guidata da Siniscalco e Tremonti - che si mantiene molto prudente rispetto all'apertura di Fazio. Una pattuglia della quale ■ qualche giorno a questa parte si fa portavoce il sottosegretario all'Economia Maria Teresa Armosino. «Premesso che la priorità è la riforma e non il destino del governatore, è arrivato l'ora che Bankitalia abbia un colpo di reni ■■■■ aspettare fumosi atti di indirizzo. Lo dico nel loro interesse: perché qualcuno potrebbe pensare che non sono in grado di autoriformarsi». E poi «possiamo presentarci all'Ecofin ■■■ settembre senza una soluzione?».

VIAGGIO NELLA CRISI DEI MUSEI A TORINO UNO DEI SIMBOLI DELL'ITALIA UNITARIA. «PER COLPA DELLA BUROCRAZIA E' UN HERMITAGE MANCATO»

Palazzo Reale Visita a metà nel cantiere infinito

Impossibile concedersi il tour individuale e le cuffiette sono soltanto in italiano

MARIO BAUDINO

TORINO

Ultima raccomandazione, spegnete i cellulari. E attenzione, non basta eliminare la suoneria. Spegneteli davvero. Poi, la visita a Palazzo Reale può finalmente cominciare. Siamo una quarantina, tetto massimo pre- per ogni scaglione; il giro durerà minuti. Abbiamo atteso po' nel grande cortile disadorno, chi seduto sugli scalini chi su una rastrelliera per ombrelli (l'unica panca tiene al massimo cinque persone, a patto di stringersi), dopo aver naturalmente acquistato il biglietto, chiesto se c'era a disposizione del materiale illustrativo (la risposta è no: bisogna rivolger- ad Atrium, la struttura accoglienza costruita dal Comune in piazza Solferino, che non è proprio dietro l'angolo) e girellato per il bookshop. Girellato fa per dire: c'è un tavolo di qualche metro con esposti libri di un solo editore torinese, tra cui le memorie dell'ex sindaco Diego Novelli.

E' un giorno qualsiasi della settimana di Ferragosto, il tempo non aiuta. Grava una certa malinconia sabauda, non fossimo all'interno quello che è uno dei grandi, solenni

Molti ambienti anche se restaurati restano «proibiti» «Abbiamo solo 28 custodi contro i 600 di Capodimonte»

simboli del Paese, il luogo dove nei secoli non si soltanto arredate sale e lucidate specchiere, ma si è costruita l'Italia unitaria, ci si potrebbe mettere «Azzurro», di Conte e Celentano, come colonna sonora. treno di desideri e pensieri all'incontrario va. Palazzo Reale visto di fuori è il cuore un immenso edificio con tutte le articolazioni che disegnano il quartiere aulico Torino, la «zona di comando»; visto di dentro, sorpresa, è la somma di certo numero di ambienti, alcuni restaurati altri non ancora, e di ponteggi, oltre a una bella vista sugli imponenti giardini. Spellacchiati. Dovrebbe essere uno dei rarissimi scenari dove l'Italia si racconta attraverso i segni della politica, del gusto, dell'architettura, della religione, di una tradizione che ha innervato di lo Stato unitario, e invece un visitatore distratto rischia di apparire e una reggia da operetta, la sede pur lussuosa di un principe Livonia. distrarsi, alla fine, non è difficile.

Posto che non è consentita la visita individuale, bisogna accalcarsi su passerelle lise e anguste e ascoltare la bravissima guida. Quando per avventura non si parli l'italiano, le cose diventano più complicate. Non ci sono cuffie con spiegazioni in varie lingue, non ci traduzioni se pannelli con le didascalie. Ma le due coppie di lionesi intruppate col gruppo riescono quasi a raggiungerle, dato lo spazio esiguo: e attardarsi è - cortesemente - vietato. E' la legge del Cantiere, il grande Moloch che signoreggia su Torino in attesa delle Olimpiadi, la promessa di futuro che diventa condizione di vita, dimensione antropologica della modernità urbana. Ci aveva già pensato Charles Boudelaire, nell'Ottocento, guardando Parigi. Il Cantiere non si discute, si accetta. Qui però la situazione si complica: perché Palazzo Reale non è solo questione di restauri. E' un rompicapo per certi aspetti molto storiense».

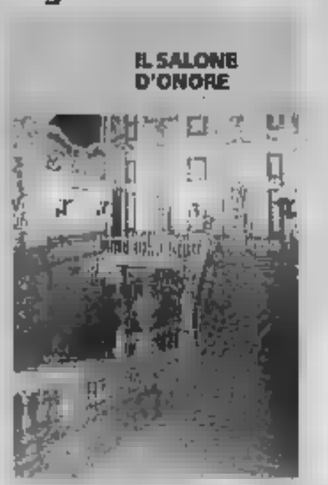
La città ha mostrato sempre una straordinaria energia nel riorganizzarsi e ripensarsi di fronte alle svolte della storia, ma c'è qualcosa che non ha mai saputo concepire, come mi spiega Daniele Jalla, dirigente dei musei del Comune e presidente di Icom Italia, sezione nazionale dell'International Council of Museums: gli è sempre mancata un'idea globale sui propri musei. «Fra discussioni d'ogni genere, attentissime, serissime, si è fatto il gioco dei quattro cantoni: struttura posto un'altra che intanto si liberava, e andava a sua volta a occupare un altro spazio». E non da ieri, dall'Ottocento. Proprio nella Torino dove Carlo Alberto, cedendo le collezioni a quella che ora è la Galleria Sabauda, aveva «inventato» il primo museo pubblico. Il risultato è la disseminazione, l'intrico, il labirinto, e il complesso di Palazzo Reale né la dimostrazione più evidente: sarebbe una enorme circuito, fosse spezzettato tra esercito, prefettura, Comune, soprintendenze varie.

Dagli uffici di Jalla partì alla fine degli Anni '90 l'idea di farne un Hermitage, un complesso unico, e affidarlo a una Fondazione, ma si perse tra Roma e Torino. Ora il sovrintendente regionale, Mario Turetta, ha lanciato quella del polo museale in tutta la zona di comando della città, che sarebbe una realizzazione eccezionale, se mai ci si potesse arrivare. Intanto a Palazzo si restaura, e non da ieri. Hanno cominciato negli Anni '80, all'epoca dei «giacimenti culturali» e dei fondi Fio, e con interventi molto importanti di privati, dalla Fiat alla Compagnia San Paolo, quest'ultima impegnatissima. In tempi più recenti ci è messo di mezzo anche l'incendio del '97, che divorò la cappella della Sindone, dopo il quale c'è stata la sequela di ricorsi che ha tenuto ferma per due anni la campagna attualmente in corso; ma in sostanza il visitatore di oggi vede più meno stesse che accolsero, magari, suo padre in viaggio di nozze. Alcune sono veramente belle, come quella trono e l'inpareggiabile «gabinetto cinese». Il turista culturale ammira di sghimbescio la mitica «scala a forbice» di Filippo Juvarra, affascinante architettonica, o la sala da pranzo, dove peraltro le sedie, strette fra la passatoia per il pubblico e la tavolata, danno l'impressione che gli ospiti si appena alzati e camerieri sciattoni abbiano riordinato alla bell'e meglio. E si chiede perché.

Abbiamo girato po' Italia, dagli Uffizi di Firenze alla Flegrea Napoli, intercettando zone di disagio. Ma parlando - e sparlando - di beni culturali con gli addetti ai lavori, qualche citazione per Palazzo Reale arrivava sempre. Nonostante tutti gli sforzi e la buona volontà, di chi la colpa? Errori umani, burocrazia, conflitti di competenze? Daniela Biancolini, la direttrice, ascolta la lista delle lamentele. «Non per gettare la croce sul mio ministero, ma mi dice che cosa posso fare con 28 custodi contro per esempio i 600 della Reggia di Capodimonte?». Elenca le sale perfettamente sistemate, che sarebbero visitabili e non lo sono a causa del personale scarso, come gli appartamenti del secondo piano; ricorda il «diritto» a 12 assistenti museali, che e parlano correttamente servizio solo il sabato e la domenica. L'elenco è lungo. «Quest'anno il ministero ha concesso nemmeno le aperture estive. Pensare che ogni qualvolta è stato possibile, i nostri trionfi pubblico li abbiamo avuti eccome». Ora bisognerà aspettare un bel po'.

La direttrice promette per le Olimpiadi la nuova cafeteria, anche dispera di rinnovare entro lo stesso termine la biglietteria. Il cantiere va avanti, finirà nel 2 . Ma se non arrivano altri custodi, non serviranno a nulla né i volontari dell'Associazione «Amici di Palazzo Reale» i finanziamenti. C'è poco da scegliere: «Col personale che abbiamo siamo costretti a decidere se consentire più visite brevi poche visite lunghe». Non è proprio l'ideale per chi guida un grande museo, e tantomeno per il pubblico. A proposito, il problema dei telefonini è che potrebbero interferire sui sistemi di allarme. Ma a questo punto, è un dettaglio da poco.

Angoli da vedere



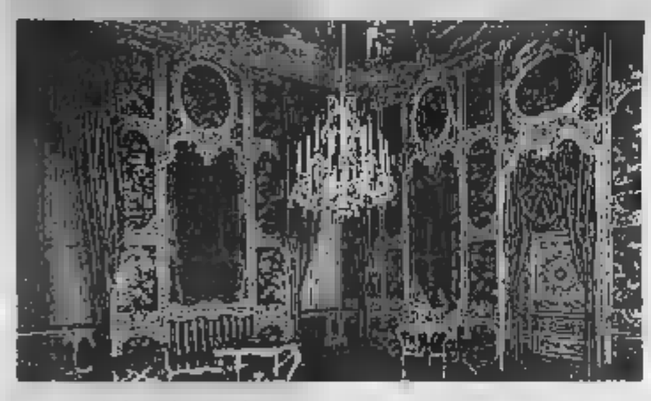
IL SALONE D'ONORE

••• Lo scalone è uno dei luoghi-simbolo del Palazzo: viene trasformato da Vittorio Emanuele II tra il 1862 e il 1865 ed è ispirato a un eclettismo di gusto barocco. Il monumento equestre di Vittorio Amedeo I è l'unica testimonianza della struttura settecentesca.

LA SALA DEL TRONO DEL RE

••• Questo spazio viene trasformato in sala del trono di Carlo Alberto nel 1831. Le decorazioni sfarzose uniscono il gusto settecentesco del soffitto dorato con l'impronta settecentesca delle porte a specchiera e la severità tipica del XIX secolo.

IL GABINETTO CINESE



••• La sala è celebre per le lacche decorate, nere e oro, con una serie di animali cinesi, ideate probabilmente da Juvarra. Il soffitto raffigura una serie di scene mitologiche tratte dall'Iliade, mentre quattro gruppi marmorei incarnano le stagioni.

Il materiale illustrativo non è disponibile sul posto e nel bookshop sono pochissimi i libri

Palazzo Reale è stato visitato l'anno scorso da oltre mila persone

La storia

••• Progettato nel XVI secolo da Ascanio Vitozzi e ampliato nei secoli successivi, Palazzo Reale è il monumento simbolo di Torino, nel cuore della cosiddetta «area di comando», con la cappella della Sindone, l'Armeria Reale, le Segreterie di Stato, l'Archivio di Stato, la Biblioteca Reale, l'area della Cavallerizza, il di archeologia. Ha una superficie di 16 mila metri quadrati, cui si aggiungono i 49 mila dei giardini. La visita è limitata - salvo eccezioni - al primo piano, benchè anche il secondo sia restaurato. Dispone di collezioni ricchissime, non ancora del tutto inventariate. E' stato una proprietà della corona e oggi è del Demanio Stato. Non è il monumento più visitato della città (123.975 presenze nel 2004, poco più castello di Racconigi, meno del Museo Egizio, che ne ha oltre 319 mila, e del Museo del Cinema, 369 mila). Aperto dal martedì alla domenica, dalle 8.30 alle 19.30. Visite a l, ultimo giro alle 18.15. Ingresso al primo piano nobile: 6,50 euro, ridotto (3,25) per i giovani tra 18 e 25 anni, gratuito per i minori di anni 18 e per i maggiori di 65.

SALUTE STORACE: «TROPPI ALLARMISMI». IL CODACONS: «NON SI FA ABBASTANZA»

Scontro sull'influenza aviaria «Adesso misure immediate»

Andrea di Robilant

ROMA

Francesco Storace, ministro della Salute, scende in campo per sfugare allarmismi» scatenati in questi giorni dalle notizie di nuovi focolai di influenza aviaria in Russia e Kazakhstan, e per assicurare che l'Italia è «il primo Paese dell'Ue ad aver messo in campo le misure necessarie» per contrastare la diffusione del virus H5N1.

Il Codacons ritiene tuttavia che il governo non abbia ancora fatto abbastanza e chiede l'adozione di «immediate misure di precauzione». Se fatte per tempo, sostiene Carlo Rienzi, presidente dell'associazione nazionale dei consumatori, potrebbero portare ad «escludere quasi tutto il rischio di infezione». Per l'opposizione, Dorina Bianchi, della Margherita, accusa Storace di volersela cavare con rassicurazioni «generiche» e «vaghi accenni» ad un piano anti-pandemia che, dopo il suo prolungato silenzio sulla questione, «non sono un buon metodo per scongiurare l'allarmismo sul pericolo dell'influenza aviaria».

Le notizie dall'estero, tuttavia, non sono incoraggianti. Ieri l'Olanda ha deciso di vietare gli allevamenti di pollame all'aria aperta a partire da lunedì - un provvedimento drastico che mira a impedire il contatto tra i polli e gli uccelli migratori provenienti da Russia e Kazakhstan, il cui arrivo in Europa è previsto per la metà di settembre. Frattempo il governo del Kazakhstan ha reso noto un altro villaggio - il settimo - è stato messo in quarantena dopo che le autorità sanitarie hanno rilevato anticorpi dell'influenza in tre volatili deceduti. In Russia i villaggi dov'è stato riscontrato il virus sono saliti a 40. E l'Oms si dichiara «preoccupata» per l'ampliarsi della zona colpita.

Ma il governo italiano insiste che non è il caso di alimentare paure. Il sottosegretario alla Salute Cesare Cursi ricorda che l'Italia non importa pollame dai Paesi dell'ex Urss, «perché abbiamo piena autosufficienza in questo settore». Anzi, aggiunge che sarebbe «preoccupante sopravvalutare» il pericolo di una pandemia in Italia. Paolo Bruni, presidente di Fedagri-Confcooperative, conferma che il rischio derivante dalla importazioni di carni avicole sospette «non esiste» in quanto è in vigore il blocco totale dell'importazione di carni vive «e fino delle piumee». Non solo il Paese è autonomo per quanto riguarda l'approvvigionamento di carni avicole - aggiunge - ma gli allevamenti nazionali sono «supercontrollati» da veterinari aziendali e dalle Asl.

Ma il Codacons propone che le analisi fatte dalle Asl sui polli prima che vengano mandati al siano «anticipate» alle prime settimane di vita degli animali». Questa ed altre misure di prevenzione, insiste permetterebbero di escludere il rischio di trasmissione attraverso gli animali. Non è invece possibile eliminare il rischio il contagio che spesso avviene con uccelli migratori, e che ha spinto appunto la olandesi alla decisione di ieri.

Finora le persone colpite dal virus, soprattutto nel Sud-Est asiatico, sono state contagiate solo da animali, anche se non è escluso che in futuro il virus possa essere trasmesso da uomo a uomo. Cursi assicura che il governo si è mosso per tempo per proteggere la popolazione da una possibile epidemia: «Siamo il primo Paese europeo ad aver fatto tre contratti con le tre massime industrie vaccinali mondiali per assicurare all'Italia la disponibilità di adeguate dosi di vaccino pandemico». Ma il bollettino epidemiologico dell'Oms precisa che la capacità di produzione attuale rimane limitata e che, in caso di epidemia, i vaccini non sarebbero mai abbastanza

Allevamento di polli in Russia

È GIALLO

«Il corpo trovato non è del fratello di Messner»

BOLZANO

Si tinge di giallo la vicenda del ritrovamento, dopo 35 anni, del corpo di Guenther Messner, fratello del celebre Reinhold.

Dal Pakistan non arrivano conferme sull'identità corpo, ritrovato ai piedi della parete Diamir del Nanga Parbat, uno dei ghiacciai perenni Karakorum. Nessuno avrabbe presentato denuncia di ritrovamento e lo stesso Messner, già accusato di non dichiarato che cosa fosse realmente accaduto al fratello minore il 27 giugno 1970, è irrintracciabile: è impegnato con una spedizione tedesca proprio attorno alla montagna fu Guenther.

La certezza sull'identità del corpo è stata messa in discussione anche dal portavoce di Reinhold, il pakistano Khan a Islamabad. Ma un terzo fratello, Hubert, spera che il corpo sia proprio di Guenther, così la versione della tragedia sempre dichiarata da Reinho farebbe cessare le polemiche. [r. Ita.]

NEI CIELI DELLA SICILIA

Ufo avvistato e ripreso in video

AGRIGENTO

È giallo a Canicattì, provin- di Agrig sull'avvista- di un oggetto volante non identificato. Un'enorme palla di luce di diversi colori, che volteggiava veloce in mezzo al cielo, ha suscitato la curiosità di Luca Cacciato, giovane operatore dell'emittente privata Europa Tv, che ha seguito l'oggetto e l'ha ripreso con la videocamera digitale: otto minuti di immagini che saranno esaminate anche dai tecnici del Centro ufologico nazionale.

Ieri una copia del video stata acquisita dai carabinieri della cittadina, che hanno sperun'inchiesta sull'avvistamento. «Nessun allarmismo», raccomandano i militari.

Il presunto avvistamento non è l'unico fenomeno inspiegabile accaduto in zona. A Delia (Caltanissetta), a pochi chilometri da Canicattì, una notte di giugno sono apparsi in un campo di grano strani disegni circolari. Gli esperti li chiamano «crop circles»: in Sicilia, finora, non se ne mai visti.

La processione di curiosi accorsi a guardare le singolari figure geometriche a Delia ha indotto il proprietario del terreno a mietere, qualcuno ora già riuscito a fotografare il disegno inviarlo al Centro ufologico, che ha raccomandato al contadino non vendere ricavato dalle spighe cresciute ai margini del cerchio.

I due fenomeni potrebbero essere correlati, anche se - su questa ipotesi - va coi piedi di piombo anche chi con gli convive abitualmente. Vito Pietro Di Stefano, responsabile siciliano del Centro ufologico, spiega: «Parlare di Ufo è prematuro. In questi casi i burloni i mitomani sono più di quanto si creda». In Italia, nel 2004, gli avvistamenti sono stati 36, concentrati per la maggior parte nel mese di giugno. La regione col numero più frequente di apparizioni è la Lombardia; all'ultimo posto Sardegna, Lazio, Friuli e Veneto. [r. Ita.]

MODE ECCO LA CLASSIFICA AL BANCONE DEL BAR

Aperitivo d'estate? Meglio senza alcol

Italiani salutisti, preferiscono frutta e caffè

Antonella Mariotti

E adesso i salutisti si affacciano anche al bancone del bar: l'aperitivo diventa un frullato, uno «Shacker coffe», al massimo un pallido bicchiere di vino bianco con bollicine, o un mix «conditi» un un ma leggero.

Lasciate la palestre o lo jogging forsennato, l'happy hour diventa un mix vegetariano. Abbandonate, almeno per questa non troppo calda estate, le bombe alcoliche che avevano spopolato solo an fa: basta all'ormai fin troppo bevuto Mojito, alla tropicale Caipirinha.

Meglio lo Shacker coffe, allora: pochi cucchiaini scafè, ghiaccio, poi gusti a piacere, vaniglia o oppure frullati di frutta, magari con un gusto dominante. Ma il sospetto che solo la salute a tormentare gli affezionati del bicchiere prima di cena, piuttosto la «paura pallonciino»: aumentati i controlli della polizia Stradale, e il rischio per guida stato di ebbrezza» è la perdita di dieci punti sulla patente.

A raccontare i gusti degli italiani davanti al barista è un sondaggio della Eta Meta Research, secondo cui il 63% dei barman sostiene che quest'estate si sta bevendo analcolico, al massimo «poco alcolico». Solo il 15%, soprattutto nel Triveneto e Lombardia, non ha notato nessuna flessione nella richiesta di superalcolici. Un'altra caratteristica dell'estate 2005 è lo spostamento di orario per il consumo dell'alcol, oltre i dodici gradi, per il 71 per cento dei barman si beve «fo. "e» nel dopo cena.

Insomma gli italiani sono scoperti ir. gravvisamente salutisti? Forse, anche, ma lo segnala solo il 19 per degli intervistati, quinto dice chiaramente che ormai la paura della patente dimezzata è la ragione che porta a scegliere le bollicine il vino al gusto forte del Rhum della Vodka.

Baristi alle prese con una generazione di italiani salutisti e spaventati dall'etilometro

Per gli artisti del lounge drink - comunque - il 23% degli italiani sono «clienti sicuri di ciò che vogliono bere e "fedeli" a un cocktail», mentre li per si affida «alla scelta o all'estro del barman». Tra gli aromi preferiti nei locali più «trendy» ci sono ancora quelli alla frutta, al caffè e alla vaniglia.

Anche il «come si fa l'aperitivo» sembra essere cambiato: l'abbuffata con decine di vassoi zeppi di stuzzichini è ormai tramontata. No alla pizza unta e ai piatti strabordanti di formaggi o salamini, molto meglio la frutta fresca (per un quinto degli intervistati).

Eta Meta Research ha selezionato il popolo dei bar anche per il carattere: chi avrebbe mai immaginato che nelle pieghe dell'happy hour si nascondessero indecisi, esibizionisti, virtuali e puristi? La prima categoria un concetto un po' vago di e cocktail. I secondi invece vorrebbero sostituirsi al barista ed elargiscono consigli non richiesti. Poi ci sono qu che mettono alla prova il ragazzo con lo shacker, per vedere fino che punto è preparato.

E infine, ma quelli non mancano mai neanche al bancone del bar, ci sono quelli per cui è importante il tipo di rhum, da dove viene e chi l'ha prodotto, e dove è stato conservato. E guai a sbagliare una ricetta.

I PIU' RICHIESTI

«Shacker coffe» semplici e veloci da fare anche a casa

••• Pochi cucchiaini di nescafè, ghiaccio e poi la scelta tra chi preferisce un cocktail alcolico o analcolico. A seconda dei gusti viene infatti proposto con vaniglia, amaretto o aroma di nocciola o con liquore all'amaretto, crema di whisky o rhum al cocco

Frullati di frutta con un gusto dominante o misti

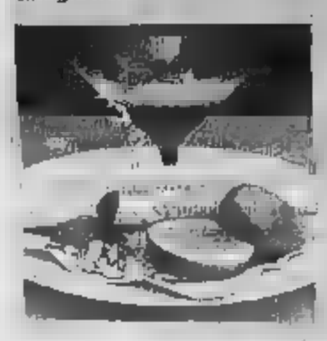
••• Rigorosamente analcolici, si sperimentano nuovi abbinamenti, ma sono i classici ad andare per la maggiore. Accompagnati come stuzzichini da spiedini di frutta fresca, uniscono «coreografia» e gusto alla salute

«Eleonora» è analcolico E tra gli ingredienti c'è la Perrier

••• Da servirsi ghiacciato, è un cocktail analcolico particolare che spopola tra i giovanissimi. Si tratta di un frullato di fragole che viene allungato con una certa quantità di acqua minerale Perrier e lime

«La perla nera» una delle proposte a Portofino

••• E' uno dei cocktail mediamente alcolici, e con la presenza di un superalcolico. Unisce allo champagne il rhum e per dare il profumo e un tocco di colore - da cui anche il nome - c'è una ciliegia nera



«Soffio di mandorla» tra i più gettonati nelle giornate calde

••• Zuccherato e analcolico è un mix tra un «dolce» e un bicchiere di aperitivo. Gli ingredienti sono caffè freddo, latte di mandorla. Il tutto shakerato in un bicchiere pieno di ghiaccio tritato

LA CONDUTTRICE TV

[redacted]

«Scelgo un vino ma che sia italiano»

intervista

«Amo moltissimo il vino non ho mai bevuto superalcolici». Parla Antonella Clerici, conduttrice tv, che su Raiuno alla «Prova del cuoco» dispensa ricette e consigli sul buon cibo e sul buon bere.

Qual è l'aperitivo migliore?

«Per è sempre un buon bicchiere di vino. D'estate preferisco il bianco, o anche il rosè, che oltre ad essere molto moda è intrigante un po' femminile. Quando fa caldo evito il vino rosso perché lo trovo un po' troppo corposo, a sia frizzante lambrusco o la bonarda, magari dopo averli tenuti in frigorif

No ai cocktail sempre?

«Mi piace molto Bellini, che unisce il buon vino alla frutta fresca, la pesca. Ma spesso capita il alcuni locali lo preparino con il succo di pesca e non con la frutta fresca: allora preferisco solo il vino. Che comunque deve essere un buon spumante italiano, e non è necessario lo champagne. Abbiamo dei meravigliosi Franciacorta, buonissimi, che non hanno niente invidiare agli champagnes.

Se la scelta per l'aperitivo è il vino come si organizza per le cene casa tra amici. Vini diversi o stesso?

«In genere preferisco servire spumante italiani, rosè o bianchi. Se siamo in tanti scelgo un magnum e proseguo la cena con lo vino dell'aperitivo. Almeno d'estate. Certo la cena è importante, o d'inverno ci sono piatti di car beh allora cambio bottiglia».

Mai gusti «forti» quindi, neanche dopo

«No, anche dopo cena vino. Magari un fragolino. Nel whiskhy invecchiato sento troppo il gusto dell'alcol, nel vino sento il sapore dell'uva. E poi il vino è una consolazione, un modo per rilassarsi, a me capita di bere un mezzo bicchiere appena tornata a casa dal lavoro. Il vino è un modo per condividere cose belle con le persone che si amano, o con gli amici». [a. mar.]

Inbreve

L'ex ministro

Urbani querela «Oggi» per un articolo di Sgarbi

L'attuale consigliere di amministrazione della Rai ed ex ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani intende querelare il settimanale *Oggi* per un articolo di Vittorio Sgarbi, piano di dissimulazioni fermeticanti» riguardanti l'ex ministro e l'attrice-produttrice Ida Di Benedetto. Pino Belleri, direttore del settimanale, ha replicato spiegando che il testo firmato da Sgarbi a commento delle foto che ritraggono Urbani con l'attrice sono «seppure in modo parziale» la trascrizione di quanto discusso a luglio alla Camera. Inoltre, le immagini che ritraggono Urbani con l'amante sono l'evidenza documentata di una relazione che l'ex ministro ha sempre negato e continua a non ammettere».

Estorsione

Medico sbaglia diagnosi la paziente lo ricatta

Il suo medico curante non le ha diagnosticato un tumore al seno e lei, una sedicente psicologa, l'ha minacciata e ricattata. Per questo la donna, Laura C. di 58 anni, ed il suo convivente, Piero B. di 57, entrambi residenti a Genova, sono stati denunciati dai carabinieri per tentativo di estorsione. La donna è stata denunciata anche per esercizio abusivo della professione di psicologa.

Animali

Uccide due cuccioli Anziano denunciato

Infastidito dal latrare di sei cuccioli di cane, che venivano accuditi dai bambini del quartiere, è sceso dalla sua abitazione e li ha colpiti con alcune pietre, uccidendone due. Protagonista della vicenda è un pensionato di Porto Empedocle, G.L. di 70 anni, che adesso rischia una ammenda severa. È stato infatti denunciato per uccisione e maltrattamento di animali. Ad avvertire la polizia, intervenuta in via Diaz, sono stati i genitori dei bambini richiamati dalle grida e dai pianti dei loro figli. Gli altri quattro cuccioli sono stati affidati dagli investigatori ad un'associazione animalista, per essere curati.

UN'ESTATE
MOLTO CALDA

DUE AUTO
PUNTO SEICENTO

TREMILA EURO
VALUTAZIONE DELL'USATO CHE VALE ZERO FINO A TREMILA EURO

QUATTRO VANTAGGI
IN PIÙ PER TE: ZERO ANTICIPO, MAXIRATA ZERO,
FINANZIAMENTO IN 72 MESI, PRIMA RATA A OTTOBRE

CINQUE SECONDI
PER CAPIRE CHE QUESTA UNA GRANDE OFFERTA

SEI ANCORA LÌ?
C'È TEMPO SOLO FINO AL 31 AGOSTO

MILLE ALTRI VANTAGGI
TI ASPETTANO SU TUTTI I MODELLI
DISPONIBILI IN RETE.

FIAT

Seicento Actual. Prezzo di vendita a 5.980 euro comprensivo dello sconto di 1.300 euro con ritiro di un usato che vale zero. 71 rate da 97 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 4,15%. Consumi: 6 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: CO2: 143 g/km. Punto Actual 1.2 bz 3p. Prezzo di vendita a 8.330 euro comprensivo dello sconto di 2.150 euro per ritiro usato che vale zero. Anticipo zero. 72 mesi, prima rata a ottobre. 71 rate da 134,50 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto, Tan 2,90%, Taeg 3,7%. Consumi: 5,7 l/100km (ciclo combinato). Emissioni. CO2: 136 g/km. Punto Natural Power. Prezzo di vendita a 11.430 euro comprensivo dello sconto di 3.000 euro per ritiro usato che vale zero. Anticipo zero. 72 mesi, prima rata a ottobre. 71 rate da 184,50 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,5%. Consumi bz: 6.3l/km (ciclo combinato) Emissioni, 150g/km, Metano: 4.3 kg/100km. 119g/km. Salvo approvazione Sava. Spese gestione pratica 185 euro + bollo.

NELLE [redacted] ORMAI TRA GLI OMBRELLONI S'AVVENTURANO POCHI AFRICANI ■ SPESSO VENGONO ALLONTANATI SBRIGATIVAMENTE

La spiaggia ■ Diano Marino, nell'Imperiese

I VIGILI URBANI

Un gommone incrocia davanti alla costa ■ segnala i venditori Intervengono pattuglie in costume da bagno

IL TIMORE

«Molti abusivi, privati di introiti, potrebbero cercare di procurarsi ■ denaro con sistemi ancor più illegali»

I controlli sempre più frequenti stanno stroncando il fenomeno dei venditori ambulanti sulle spiagge liguri

Supermulta in agguato, spariti i vu' cumprà

In Riviera la paura dei controlli obbliga le signore ad acquistare le griffe false con metodi da 007

[redacted]
RENATO RIZZO

Inviato a DIANO MARINA (Imperia)

Ci vediamo domattina [redacted] 8 nel parcheggio davanti al cimitero. Tu porta i soldi, io porto quella cosa che sai. La blonda in bikini prima si guarda intorno [redacted] fare circospetto, poi stringe le labbra in un'impercettibile smorfia d'assenso mentre il giovane senegalese con grandi occhiali scuri s'allontana leggero come un folletto. L'inizio d'un [redacted] con l'aiuto degli orecchi indiscreti dei servizi, magari sullo sfondo di sfilate di Grande Hotel? No, niente intrighi o patti scellerati: è solo roba da pochi euro che interessa la polizia municipale, la «femme» è una degnissima cittadina di Busto Arsizio e, a fare da sfondo, al massimo, c'è la pensione Mariuccia. Il fatto è che se, oggi, vuoi acquistare una falsa borsa di Gucci o un bauletto taroccato Luis Vuitton o una cintura marchiata abusivamente Dolce & Gabbana devi per forza giocare a Mata Hari e a James Bond: [redacted] ti beccano mentre la compri [redacted] sulla testa la mannaia di 3 mila 333 euro di multa. La stessa cifra con la quale, di borsa, ne puoi portare a casa due vere. Sempre che il negozio autorizzato a vendere questi marchi faccia i saldi, ovviamente. E, allora, lui, il nero che sino all'estate scorsa, passava sulla battigia trascinando il sacco della sua «boutique» di griffe fasulle gridando «E' arrivato Mustafà, prendi qua e prendi là, compri oggi e paghi subito», adesso «opera» su appuntamento. Ti consegna la «cosa» davanti al camposanto o in una stradina periferica o in qualsiasi altro posto dove non sia troppo forte il rischio di vedere i vigili urbani piombare addosso a lui e al cliente. Che, nella maggior parte dei casi, poi, [redacted] «una» cliente.

ANSIA DA MAXI VERBALE

Allibito, tra gli [redacted] di Diano, s'avventurano quasi esclusivamente «pittori» di tatuaggi e «venditori» di «bidine bandane». Gilelli color Mustafà o il «mitico» Samba che, mentre offriva finte borsette di Prada, favoleggiava del suo harem con sei mogli lasciate in un villaggio vicino a Dakar, si «concedono» con il contagocce e, spesso, vengono allontanati sbrigativamente.

Paura delle supermulte, signore? O, piuttosto, un soprassalto di etica che induce a «consumi legali in nome della difesa dei marchi e del lavoro italiani? Meh. La vicenda è intricata e le risposte, spesso, anche un po' torbiduce. Agli stabilimenti balneari Lino due signore che non dicono il proprio nome sostengono che può benissimo coesistere un commercio «parallelo»: «E' giusto che chi non si può permettere un oggetto autentico possa acquistarne una copia. Che danno possono procurare ad imprese miliardarie qualche centinaio di borse fasulle? Chi acquista, in spiaggia, a 60-70 euro, non potrebbe mai spenderne 3 o 4 mila per pagare una firma». Annalisa Amidei, insegnante, s'affida a una visione «pragmatica» che va al di [redacted] dell'oggetto contraffatto: «Dobbiamo domandarci che cose c'è dietro quella borsa: scopriremmo che ci sono interessi enormi, mossi, spesso, da mafia o camorra. Senza contare che ogni acquisto illegale è un danno per la nostra economia».

«Bene, giusto. Ma 'sti poveri diavoli che non possono più vendere, con che cosa campano? Che cosa gli fai fare?» interloquisce Patrizia Sagù, sua vicina d'ombrellone che ammette d'aver comprato, a Genova, qualche mese fa, su una «dalle tante bancarelle stabili in via XX Settembre una finta Tods a 25 [redacted] «Lavori utili alla società» è la risposta. Luciano Garbarino, [redacted] Nizza Monferrato, è diviso tra due valutazioni contrapposte: «Temo restando che l'importo della contravvenzione è eccessivo, da [redacted] lato ci sono questi extracomunitari che hanno bisogno di vivere, dall'altro i commercianti che ci rimettono. Difficile trovare un equilibrio».

IL GRANDE FRATELLO

Una cosa è pacifica: i turisti - chi rassicurato, chi seccato - in quest'angolo di Ponente sentono addosso gli occhi del Grande Fratello. Il comandante dei vigili, Daniela Bozzano, ha organizzato un servizio come neanche nella serie tv «Blue Ocean», quella dei poliziotti da spiaggia. C'è un gommone che incrocia a 200 metri dalla costa e monitorizza i movimenti di eventuali venditori abusivi sull'arenile, mettendosi in contatto radio con un paio di pattuglie in borghese. In costume da bagno, insomma. A la guerre comme à la guerre. E, ieri, tra Alassio e Laigueglia, la battaglia tra forze dell'ordine e quelli che [redacted] volta chiamavamo «vu' cumprà» ha messo in cielo anche un elicottero dei carabinieri. Chi non comprende bene o, come si dice, magari «fa il furbo per non pagare dazio» sono certi strilli di Charles Tiberi, francese di Nizza, affermi che, lui, quella patacca di Rolex da tre etti l'ha acquistata senza problemi: «Che cosa [redacted] so io delle vostre leggi?». Gli spieghiamo che il 26 giugno, a Ventimiglia, proprio una sua concittadina per un paio di occhiali finto Gucci ha dovuto pagare i fatidici 3 mila 333 euro. Né è bastato ad evitarle la contravvenzione un (comprensibile) malore. Lui abotta in un'espressione da angiporto: «C'est tout plutot cons».

Rino Medici, dirigente di Sarzana, e la moglie Giuliana parlano di «legge che mette a posto le cose, da condividere in pieno. Mira a evitare il lavoro nero, difende i prodotti italiani. La dimostrazione che la norma funziona sta nel fatto che i venditori ambulanti abusivi sono quasi del tutto scomparsi». Paola Zamperetti, commercialista lombarda di Appiano Gentile, ricorda che il suo rapporto con i prodotti taroccati è incominciato e si è subito interrotto anni fa con l'acquisto d'una borsa «che, tra l'altro si è rotta poco dopo». Assieme al marito Alberto sostiene che punire chi propone e chi compra marchi fasulli non basta: «Bisognerebbe consentire agli ambulanti extracomunitari regolari di vendere prodotti che, magari, richiamino gli originali [redacted] nei quali siano evidenziate le differ[redacted]. Spacci, grazie ai quali a incassare [redacted] le giuste tasse sia lo Stato, non il 'magnaccia'». Un sistema, incalza la [redacted] paura: «Che certi venditori abusivi, privati di questi introiti, cerchino di procurarsi il denaro con sistemi ancora più illegali».

La legge della domanda e dell'offerta è in agguato. Sempre. Per grandi vu cumprà che spariscono, piccoli vu cumprà che crescono. Ai bagni Lino, Camilla e Martina - 8 e 9 anni - hanno messo un lettino di traverso e vendono portachiavi [redacted] braccialetti: 30 centesimi quelli in plastica, [redacted] quelli in stoffa. Domandiamo: «Vi fate i soldi per il gelato?». Rispondono: «Il gelato? Figurati». E ti guardano con commiserazione. Come farebbe il finanziere Ricucci a chi gli chiedesse se il *Corriere* lo vuole acquistare in edicola.

La legge

Si rischia di pagare fino a 10 mila euro

••• Le nuove norme anticontraffazione, presenti nella legge 80 del 14 maggio 2005, prevedono sanzioni amministrative fino a diecimila euro per chi acquista prodotti che «inducano a ritenere che siano stati violate le norme in materia di origine e provenienza dei prodotti». Dunque chi acquista materiale contraffatto rischia una multa pesantissima, alla quale va aggiunta la confisca del bene comprato. Ma quali sono i parametri che l'acquirente deve seguire per capire se il prodotto è contraffatto o meno? Secondo la legge bisogna tener conto [redacted] qualità dell'oggetto, della condizione del venditore e dell'entità del prezzo. Le somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni andranno poi a incrementare i fondi destinati alla lotta alla contraffazione.

BLITZ ITALO-FRANCESE

Ventimiglia, [redacted] sequestrata [redacted] tre [redacted] di [redacted]

Giulio [redacted]

VENTIMIGLIA

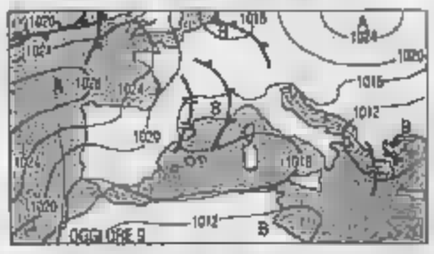
[redacted] sono messi anche i canali diplomatici tra Italia e Francia per mettere freno alla vendita di merci contraffatte che molto spesso vede la [redacted] di confine come luogo ottimale [redacted] scambi e di offerta. E ieri - su iniziativa della prefettura di Imperia e il dipartimento delle Alpi Marittime, sollecitati da Roma e Parigi - è scattata una colossale operazione [redacted] di polizia a cavallo fra i due Stati che ha visto coinvolti contemporaneamente [redacted] agenti italiani e della dogana francese. Tra l'area di Ventimiglia e quella di Mentone (ma la polizia d'oltralpe ha esteso i controlli fino a Nizza) sono stati individuati e sequestrati oltre 4 mila articoli contraffatti, soprattutto capi d'abbigliamento e accessori come occhiali, cinture [redacted] persino scarpe, tutti con false griffe.

In totale [redacted] state portate a termine 586 verifiche, una buona parte svolte durante il mercato settimanale di Ventimiglia tra i più grandi della Liguria, frequentato dai francesi che puntualmente ogni venerdì prendono d'assalto gli stand trovando in Italia prodotti a prezzi più convenienti. Novecento le contravvenzione elevate dagli agenti sia in Italia sia in Francia, cinque le persone denunciate, tre quelle finite in carcere per un totale di 747 persone controllate e identificate.

La polizia ha anche fatto irruzione in garage adibiti a depositi di merce contraffatta. Per verificare meglio anche il traffico di prodotti fasulli (chi li importa, dove vengono detenuti [redacted] e sono smerciati) entrambe le forze di polizia hanno utilizzato agenti in borghese. I controlli sono stati svolti [redacted] Francia al casello autostradale de La Turbie, ai valichi di Ponte San Luigi e Ponte San Ludovico lungo la statale Aurelia. Sono [redacted] carabinieri e finanzieri per [redacted] parte italiano, polizia, gendarmeria e dogana per quella francese.

L'operazione interforze - la seconda quest'anno tra Riviera e Costa Azzurra - rientra nel quadro della collaborazione trasfrontaliera che da alcuni anni prevede controlli svolti da pattuglie miste italo-francesi nel nostro territorio: agenti francesi muniti di porto d'armi rilasciato dalla prefettura di Imperia che svolgono servizio nella zona di frontiera e, reciprocamente, poliziotti italiani che entrano armati nell'area francese fino a Mentone.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



TEMPORALI FINO A MARTEDI'. Il fine settimana sarà ancora esposto a una corrente di aria fresca ed instabile, sotto forma di un «vortice depressionario», la cui parte più avanzata è il fronte freddo vicino alle Alpi occidentali. Il vortice si attarderà sull'Italia e in particolare su Nord e Centro almeno fino a martedì prossimo, per cui [redacted] attendono giornate di tempo a tratti temporalesco e temperature in calo.

Tendenza per dopodomani. Tempo ancora instabile al Nord e sulle regioni Tirreniche, con temporali, specie al pomeriggio. Al Centro e sull'Adriatico lontananza di schiarite e annuvolamenti.

OGGI. Sulle regioni di Nord-Ovest sin dal mattino cielo nuvoloso con piovaschi e temporali. Nel pomeriggio i temporali si estenderanno su Nord, Toscana e Sardegna, con rischio di nubifragi su Piemonte, Liguria, alta Toscana e Lombardia. Nuvole con tratti soleggiati sul resto.

[redacted] Tempo generalmente perturbato al Nord, al Centro, su Sardegna e Campania, con annuvolamenti a tratti intensi, piovaschi intermittenti e temporali, con rischio di grandinate. Colpi di vento nelle zone temporalesche e temperature in calo. Nuvolosità irregolare al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	25	Bologna	19	[redacted]	Bari	17	27
Bolzano	16	27	Firenze	18	31	Napoli	21	29
Verona	19	28	Pisa	17	30	Potenza	18	27
Trieste	20	26	Ancona	18	26	S. M. Leuca	20	24
Venezia	17	30	Perugia	16	28	Reggio C.	22	28
Milano	[redacted]	29	Pescara	17	26	Palermo	24	28
Torino	[redacted]	28	L'Aquila	[redacted]	25	Catania	21	28
Cuneo	13	27	Ilonia Clamp.	20	29	Messina	25	30
[redacted]	21	26	Roma Fiumi.	19	28	Alghero	20	38
Imperia	24	28	Campobasso	18	26	Cagliari	20	31

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 21 AGOSTO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	20	parz. [redacted]	Lisbona	19	29	sereno
Atene	23	35	sereno	Londra	[redacted]	27	parz. nuv.
Bangkok	26	33	piovaschi	Los Angeles	17	24	parz. nuv
Berlino	16	25	piovaschi	Madrid	14	30	sereno
Bruxelles	12	21	parz. nuv.	Montecarlo	20	24	sereno
Bucarest	14	26	sereno	Montreal	13	24	parz. nuv.
Budapest	17	26	piovaschi	Mosca	16	21	sereno
Buenos Aires	10	18	parz. nuv	New York	23	30	sereno
Copenaghen	14	24	sereno	Parigi	13	23	piovaschi
Dublino	8	19	piovaschi	Pechino	13	29	sereno
Francoforte	15	22	piovaschi	Praga	14	22	sereno
Gerusalemme	19	29	sereno	Rio de Janeiro	17	27	sereno
Ginevra	[redacted]	21	piovaschi	[redacted]	[redacted]	26	sereno
Helsinki	12	23	parz. nuv.	Sydney	9	19	sereno
Il Cairo	23	35	sereno	Tokyo	23	32	sereno
Istanbul	22	30	sereno	Varsavia	12	25	sereno
Norimberga	9	23	sereno	Vienna	17	23	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681, fax 011.655300; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47881, fax 06.4820329/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361, fax 011.5627956, Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta zona 1°; Estero: €290. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 684-920) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.K. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 35-02 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627956; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario (cin/abi/cab 12620) Istituto Bancario S. Paolo, Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233583; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio v[redacted]ori tel. 011 56361; fax 011 5627956 E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano [redacted] via G. Cardano 20, tel. 02 24424 617, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Monfenera 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561 192. Palermo via Liberta 12, tel. 091 6335100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201451
Subconcessionaria pubblicita' Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

[redacted] in cerca di casa in COSTA AZZURRA!

MENTONE
Bilocale in stabile recente con piscina, ascensore, giardino, cantina e grande terrazza panoramica, vista mare.
Euro 230.000

NIZZA
Monolocale perfettamente in ordine, in stabile moderno con ascensore, balcone e cantina. Ideale per investimento.
Euro 95.000

CANNES
Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi.
Bilocali da Euro 125.000

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 15 ANNI LA REFERENZA IN [redacted] - MILANO - [redacted] - CANNES
TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 011.8177887
www.isit-immo.it
Partner Gruppo [redacted]INDEA
800-777516

CANNES
In piccolo stabile recente con ascensore, a soli 20 metri dalle spiagge, **bilocale** con terrazza visibile vista mare, parking, ideale per uso vacanze.
Euro 180.000

JUAN LES PINS
Magnifico **bilocale** completamente ristrutturato, 50 metri mare, in stabile recente con ascensore, 3° piano, terrazza vista mare, garage.
Euro 176.000

VILLEFRANCHE SUR MER
In villa in sole sole provenzale, **181 mq di alloggio + 60 mq di terrazze** vista mare, 500 metri del centro e dalle spiagge di Villefranche.
Euro 750.000

NOTTE DA [redacted] LA BANDA È PASSATA DAL GARAGE DOPO AVER NARCOTIZZATO UN PASTORE TEDESCO [redacted] HA SORPRESO LA COPPIA NEL SONNO

Torturati in casa dai rapinatori albanesi

A Nichelino, seviziati con un ferro da stiro incandescente. Il figlio di 5 anni è riuscito a liberarli

Angelo Conti

Feroci, spietati, disumani. [redacted]no gli slavi che hanno messo a se[redacted] l'altra notte, un'efferа[redacted] rapina in una casa isolata [redacted] Nichelino. [redacted] due giovani agricoltori [redacted] stati imbavagliati, legati con la tecnica dell'incaprettamento [redacted] poi torturati [redacted] un ferro da stiro rovente. Un incubo durato 45 lunghissimi minuti. Prima della fuga, con 700 euro in contanti, due telefonini cellulari e una tessera bancomat inutilizzabile. Le due vittime sono [redacted] liberate, e forse salvate, [redacted] loro bambino di 5 anni: è andato in cucina, ha preso un coltello, e ha tagliato i lacci che imprigionavano la mamma e il papà.

Brutta storia quella accadu[redacted] nel cuore della notte alla Azienda Agricola Porello in [redacted] Scarrone 41 a Nichelino, proprio sul retro del vecchio ippodromo del galoppo, [redacted] due passi dal Polo Club. I proprietari abitano in una p[redacted] a due pi[redacted] che si affaccia su [redacted] cortile, proprio accanto [redacted] capannone. Poco oltre cominciano le culture di ortaggi: pomodori, zucchine, basilico e altro ancora. L'azienda è a conduzione familiare: ogni mattina alle 3, il capofamiglia

> L'aggressione in una zona isolata vicino all'ippodromo Imbavagliati [redacted] incaprettati «Volevano sapere dov'era la cassaforte che non abbiamo»

parte con la [redacted] merce verso il mercato ortofrutticolo di Ri[illegible] [redacted] anche ieri mattina.

Ma all'1,30 tre extracomunitari di probabile etnia albanese hanno smontato la serratura della porta che dà verso il cortile, nonostante la presenza [redacted] un pastore tedesco, Mara, che è stata forse narcotizzata. Sono entrati nell'ampio garage e sono poi saliti, grazie alla scala interna, al primo piano, dove hanno sorpreso nel sonno Liliana Piscopo, 41 anni, [redacted] Giuseppe Porello, 44 anni. Nella stanza accanto dormiva il piccolo Emanuele, [redacted] anni. La coppia ha un altro figlio, Alessandro, 8 anni, che si trovava dalla no[redacted] Paola, a Cinzano d'Alba.

Per convincere i coniugi a rivelare dov'era la cassaforte (che comunque non c'era) [redacted] poi [redacted] pin della carta Bancomat della donna (che i malviventi avevano trovato rovistando in casa) i tre stranieri li hanno prima legati (utilizzando [redacted] che [redacted] filo del telefono, cinture e strisc[redacted] di stoffa), poi hanno gettato loro addosso acqua, infine [redacted] hanno torturati poggiando sulle braccia e sulle cosce un ferro da [redacted] rovente. Verso le 2,15 l'incubo è finito, ma i due coniugi, lasciati incaprettati e con bavagli che rendevano anche difficile la respirazione, sono stati liberati (e forse salvati) dal loro figlioletto più piccolo che s'è armato di un coltello da cucina ed ha liberato la mamma. Subito dopo è partito l'allarme al 112 a cui è seguita una battuta da parte dei militari della compagnia di Moncalieri.

Le indagini sono complesse, ma i carabinieri hanno già accertato analogie con [redacted] simile rapina compiuta, la [redacted] scorsa, in frazione Tetti Rolle, ai danni di un'altra famiglia di contadini. Anche in questo caso sarebbe stato [redacted] [redacted] ferro da stiro rovente per minacciare le vittime. L'epilogo è stato però meno cruento ed il bottino quasi inesistente.

> I carabinieri: inquietanti analogie con un colpo messo [redacted] segno pochi giorni fa in un'abitazione di frazione Tetti Rolle

La caccia agli albanesi [redacted] comunque cominciata con grande spiegamento di forze. Il comandante provinciale dell'Arma, Angelo Agovino, ha promesso il massimo impegno, suo e dei suoi uomini: [redacted] reati incutono paura nella gente, quindi [redacted] contrastati con notevole impegno e con l'ausilio [redacted] ogni [redacted]to. Nulla sarà lasciato intentato per mandare in carcere personaggi tanto crudeli. [redacted] chiesto ai [redacted] uomini [redacted] sfruttare nel miglior modo possibili gli indizi di cui disponiamo. L'indagine non si prospetta facile, ma abbiamo imparato a muoverci in quel mondo e quindi non rinuncia[redacted] alla speranza di un positivo risultato».

Sui verbali dell'Arma esiste già una dettagliata descrizione dei tre rapinatori, che hanno agito entrambe le volte a volto scoperto: due di loro hanno intorno ai [redacted] anni, il capo sui 45. Inoltre è stato possibile evidenziare un parallelo fra la rapina di [redacted] Scarrone e quella di Tetti Rolle. C'è da pensare che i colpevoli non andranno lontano.

L'azienda agricola presa di mira dai banditi si trova in una zona isolata nei pressi dell'ippodromo

LE FASI [redacted]

ore 1,30
Tre extracomunitari albanesi smontano la [redacted] della porta che dà sul cortile ed entrano nel garage per poi [redacted] al primo piano della palazzina

ore 1,45
I malviventi sorprendono i due giovani agricoltori nel sonno. Per convincerli a rivelare dov'era la cassaforte e il [redacted] Bancomat della donna, li legano, gettano loro acqua addosso e li torturano con il ferro da stiro

ore 2,15
L'incubo finisce. I due coniugi, legati con la tecnica dell'incaprettamento, [redacted] liberati dal loro figlioletto di 5 anni che con un coltello da cucina taglia corde [redacted] bavagli

La madre della donna mostra i lacci usati per legare figlia e genero

IL RACCONTO «ATTIMI TERRIBILI, UN INCUBO CHE SEMBRAVA SENZA FINE» [redacted]

Le vittime: Erano come bestie

intervista

Liliana e Giuseppe [redacted] seduti nella sala d'attesa del pronto [redacted] dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri. Parlano fitto fra loro, adesso che la paura è finita e che la notte di terrore è ormai alle spalle. Liliana, di fronte al taccuino del cronista, prima si schermisce, poi racconta quell'incubo, quasi fosse una liberazione: «Erano delle bestie, non degli esseri umani. Ci hanno torturati in modo disumano. Per tre quarti d'ora che a me sono sembrati una vita».

Quando s'è [redacted] conto che c'erano quegli uomini in [redacted]?

«Mi ha svegliato Giuseppe, mio marito. L'ho sentito agitarsi perché qualcuno l'aveva afferrato per le [redacted] [redacted] lo stava legando. [redacted] aperto gli occhi [redacted] [redacted] davanti un [redacted] che mi punta addosso [redacted] cacciavite. Intanto gli altri due legavano [redacted] marito, nonostante la sua resistenza. L'hanno letteralmente incaprettato. A quel punto, se avesse cercato di reagire, si sarebbe strangolato da solo».

Erano stranieri?

«Fra di loro parlavano [redacted] lingua slava, direi albanese. Mentre a noi [redacted] rivolgevano [redacted] un italiano un po' stentato. Ripetevano sempre le stesse frasi: dov'è la cassaforte? dov'è l'oro? Un'agghiacciante cantilena».

Ma voi non [redacted] cassaforte...

«No, non ce l'abbiamo mai avuta. Ma loro non ci credevano. Volevano sapere dov'era. Mentre due di loro ci minacciavano, l'altro buttava per aria la casa».

Giuseppe Porello, 44 anni

> [redacted] giustizia
> «Quello che resta dentro è la paura che tutto ciò si possa ripetere E una gran voglia di giustizia: devono essere catturati»

Poi sono cominciate le torture.

«Sì, li ho visti andare in cucina. Uno [redacted] tornato con una pentola colma d'acqua, ce l'ha scagliata addosso, bagnandoci tutti. Poi è arrivato il complice, con il ferro da stiro che aveva preso in soggiorno. Subito non [redacted] capito, [redacted] l'ho visto infilare la spina nella presa ed ho cominciato a sudare. Si sono avvicinati e, dopo avermi ancora chiesto dov'era la cassaforte, mi hanno appoggiato il ferro da stiro rovente all'interno delle [redacted]. Davvero un momento terribile. Poi, dopo di me, è toccato anche a mio marito, sulle braccia. Ma noi non abbiamo risposto, non avevamo nulla da dire. Allora hanno cominciato a chiederci del bancomat, hanno trovato la mia tessera e volevano sapere il codice. Ero talmente sconvolto [redacted] non mi veniva in mente, quelli sono momenti terribili in cui non si riesce [redacted] ragionare. Così hanno ancora infierito, sempre con quel ferro rovente».

Nessuno ha sentito i vostri lamenti?

«No, perchè [redacted] [redacted] è isolata: [redacted] poi perchè ho cercato di urlare [redacted] [redacted] possibile. Nella stanza di fronte dormiva mio figlio Emanuele, che ha [redacted] anni. Non volevo svegliarlo e metterlo [redacted] pericolo. Poi lui ci [redacted] stato davvero prezioso».

E come?

«Emanuele deve avere comunque [redacted] [redacted] po' [redacted] chiasso, ma è rimasto nel letto, forse spaventato. Quando quei tre se ne sono andati, ha aperto al porta e ha fatto capolino. Io avevo [redacted] bavaglio, mi si è avvicinato e l'ha abbassato. A questo punto gli ho detto di andare in cucina a prendere un coltello. E' tornato ed ha taglia[redacted] la corda che mi bloccava le gambe, poi quella che mi [redacted]geva le mani. Insieme abbiamo liberato mio marito».

Cosa resta nel cuore, dopo un'esperienza così drammatica?

«La paura, la paura che si possa ripetere. E una gran voglia di giustizia. Quei tre devono [redacted]re catturati al più presto. Sono animali pericolosi, per tutti».

[a. con.]

Specchio dei tempi

«Che delusione Torino per i turisti [redacted] Ferragosto» - «Come si può superare la crisi dell'ora di religione» - «Costa 360 euro spostare [redacted] contatore del gas» - «Coniugi di Pianezza sposati da 60 anni»

Un lettore ci scrive:

«Da ormai vent'anni passo il mese di agosto e in particolare i giorni di Ferragosto in questa splendida città, ricca di cultura e tanti ricordi. Il centro è [redacted] per molto tempo la mia residen[redacted]. Quest'anno diversamente dagli anni passati erano presen[redacted] in città molti più turisti del solito, in particolar modo francesi [redacted] inglesi, molte famiglie. Ma che desolazione... che delusio[redacted] per questa città che si [redacted] tra [redacted] preparando ad [redacted] la città olimpica. Come anche durante la settimana nessun ufficio turistico aperto, ma neanche un piccolo botteghino nelle vie centrali, un chiosco, [redacted] punto informativo, una gui[redacted] o qualche solerte vigile con le bandierine sulla divisa per le lingue straniere. Forze dell'ordine con la giusta presenza antiterrorismo ma [redacted] certo pronte a rispondere alle esigenze dei turisti non attentatori.

«Del famoso museo secondo al mondo [redacted] Museo Egizio) nessun cartello indicatore, ma non solo per quel luogo così importante anche per tutti [redacted] altri siti, compreso il duomo dove [redacted] custodita [redacted] [redacted] reliquia.

[redacted] sono le piantine [redacted] indicano zone e percorsi da visitare (tra l'altro aperti eccezionalmente e gratuiti). Tanti invece i cartelli per la famosa Ztl con [redacted] e limitazioni (tra l'altro sospese come nel [redacted] dei parcheggi). Ed ecco arrivare puntualmente in piazza Cln la coppia inglese che in un italiano scolastico mi chiede dov'è il Museo Egizio. Mi scuso con i due, parlando dei lavori e gli indico la strada. Tornando ver[redacted] piazza Carlo Felice un'altra sorpresa: l'unico ristorante del[redacted] piazza è chiuso, stessa sorte per la [redacted] parte dei bar della zona (che dovrebbe essere il salotto della città).

«Un'ultima [redacted] Di fronte a qualche monumento e chiesa ho trovato dei cartelli in ottone [redacted] qualche lingua in più, sono ormai sporchi e illeggibili in molti casi. I cartelli gialli turistici hanno qualche anno [redacted] sono solo in italiano. Chissà che per far sì che il turista straniero ma anche italiano possa visitare questa nostra splendida città oltre [redacted] investimenti miliarda[redacted] [redacted] promozione non si possa stampare, realizzare e installa[redacted] qualche cartello indicatore e descrittivo [redacted] più di queste nostre splendide realtà?».

Marcello Segre

Un lettore ci scrive:

«Per quanto riguarda l'ora di religione cattolica il progetto mi pare chiaro, [redacted] quello di sostituirla [redacted] l'insegnamento [redacted] storia delle religioni. Per realizzare que[redacted] progetto si è creata una forte alleanza tra il laicismo [redacted] il clericalismo, allea[redacted] che sta già operando e il cui primo passo [redacted] quello di far [redacted] all'opinione pubblica che il calo delle frequenze è dovuto al fatto che si insista nell'insegnare religione cattolica, come i dati diffusi in questi giorni documentano. Ci sarà pure il calo delle frequenze, ma l'amore al vero dovrebbe suggerire di andare [redacted] scoprirne le ragioni.

«Questo non lo si fa, perchè laicisti e clericali si troverebbero di fronte [redacted] un'amara sorpresa, e cioè che gli studenti non si iscrivono più là dove gli insegnanti di religione hanno trasformato le loro lezioni in ore di psicologia, sociologia, esoterismo.

«Per questo c'è un solo modo per affrontare [redacted] crisi dell'ora di religione, che gli insegnanti la facciano sul serio, dove sul serio significa portare la sfida al cuore delle domande dell'uomo.

«Del [redacted] Cristo è [redacted] nel mondo per questo, per abbracciare l'umano, non certo per fare analisi psico-sociologiche».

Gianni Mereghetti

Un lettore ci scrive:

[redacted] chiamato anch'io l'Aes perchè ho [redacted] mio vecchio contatore nel bagno di [redacted] Volevo trasportarlo fuori dell'appartamento, [redacted] una nicchia che avrei fatto costruire appositamente sul muro della s[redacted] comune come concordato con il condominio.

«Il preventivo [redacted] spesa che [redacted] [redacted] stato proposto è di 360 euro. [redacted] risposto così: [redacted] trovo i soldi per strada, lascio tutto com'è e copro il contatore con una tendina (costo circa 15 euro)».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Venerdì 9 settembre ricor[redacted] l'anniversario di nozze dei miei nonni: [redacted] anni [redacted] matrimonio.

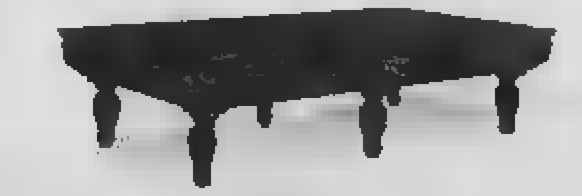
«Non [redacted] sarà [redacted] festa, ma [redacted] una grande gioia nei loro cuori e in quello [redacted] quanti [redacted] la loro saggezza e bontà.

«Qualcuno vuol fare loro gli auguri? Ne saranno felicissimi. I loro nomi sono Aldo ed Eleonora Chiaberge, via Levante 5, 10044 Pianezza (Torino)».

[redacted] Cuzzucoli

specchiotempi@lastampa.it

Cerco Casa !



AAA OCCASIONISSIMA.
Biliardo, bella presenza, non più giovane,
desideroso di essere acquistato,
cerca coppia o single, purchè con casa adeguata,
scopo piacevoli serate da passare in compagnia.
Unico difetto, un passato da dimenticare
trascorso nel solito bar tra whisky e fumo.

URSUS BILIARDI
Biliardi nuovi, usati, antichi

www.ursusbiliardi.com - info@ursusbiliardi.com

PONSACCO (PI)
VIA DELLE COLLINE, [redacted] Tel. 0587/475100 r.a. Fax 0587/475195

BOCCIATO DAL TRIBUNALE DI GENOVA, IL CLUB ANNUNCIA UN'ALTRA AZIONE LEGALE

Il Genoa rimane in C e gli ultrà scatenano una notte di guerriglia

Scontri con la polizia, lanci di pietre e fumogeni

Alessandra Pieracci
GENOVA

Urlano di rabbia i [illegible] del Genoa: la squadra resta in C1. I legali della società rossoblù hanno annunciato l'ennesimo ricorso, al Tribunale [illegible] Genova. Il presidente Preziosi ribadi[illegible] che resterà al proprio posto e rimborserà gli abbonamenti, tutti venduti nell'entusiasmo della promozione in A, ma già si profila [illegible] suo [illegible] l'industriale dell'acciaio Vittorio Malacalza, «sponsorizzato» dal presidente della Regione, Claudio Burlando. Mentre l'allenatore Francesco Guidolin saluta con amarezza e insegue un altro incarico «basato sul mio curriculum», la società ha già scelto il suo sostituto: è Giovanni Vavassori, 53enne bergamasco di Arcene, ultima esperienza con l'Atalanta. Smarrimento invece fra i giocatori, alcuni dei quali sono già impegnati a fare le valigie.

Le frange violente [illegible] tifoseria annunciano domeniche di guerra: «Al Sampdoria non giocherà più a

Il giudice civile ha confermato la sentenza del Tar del Lazio Preziosi sostituisce Guidolin con Vavassori, ma in serata scoppiano i tafferugli in città

Marassi», il prefetto Giuseppe Romano dispone immediatamente la scorta per il giudice Alvaro Vigotti, che dopo giorni sull'altare si ritrova ormai nella polvere, come i pm Arena e Lari, «rei» di aver provocato la retrocessione con la scoperta delle partite vendute e comprate e con la trasmissione degli atti dell'inchiesta alla giustizia sportiva. E il sindaco accusa il mondo del calcio [illegible] essere «tutto da rifare».

La lunga giornata era cominciata ieri mattina, con i legali del Genoa in [illegible] [illegible] decisione [illegible] giudice e i tifosi in strada, sotto il Palazzo di Giustizia. La notizia è arrivata dopo le 13: il giudice civile di Genova ha rigettato il ricorso presentato dal Genoa contro la sentenza della Caf, ritenendo la giustizia sportiva unica competente sull'argomento. «La materia del contendere rientra in quelle controversie relative ad atti del Coni o delle Federazioni che la legge 280 del 2003 attribuisce alla giurisdizione esclusiva del Tar del Lazio» sostiene l'ordinanza. Ricordando che «la Repubblica italiana riconosce l'autonomia dell'ordinamento sportivo», il giudice ha sottolineato che a questa autonomia è riservata la disciplina delle questioni che riguardano «comportamenti rilevanti sul piano disciplinare» e le relative sanzioni. Per il magistrato, [illegible] domanda avanzata dal Genoa - incentrata sulla denuncia di violazione di principi costituzionali (l'utilizzo delle intercettazioni telefoniche) e sulla richiesta di ottenere l'iscrizione in serie A come risarcimento per la retrocessione - mirava «alla demolizione» o meglio «all'aggiramento del provvedimento disciplinare».

«Sono stupito e deluso - ha commentato l'avvocato Alfredo Biondi, legale del Genoa -. Il giudice smentisce se stesso. Il diritto è anche rovescio». Immediatamente è stato presentato ricorso ai giudici [illegible] tribunale civile in composizione collegiale: «C'è contrasto tra il primo e [illegible] secondo provvedimento» ha spiegato Sergio Maria Carbone. La speranza è che il tribunale possa condividere quanto Vigotti aveva sostenuto il 9 agosto scorso. «Confermo che non voglio più avere a che fare [illegible] la giustizia sportiva» ha dichiarato polemico l'avvocato Franco Coppi.

Il sindaco Giuseppe Pericu ha parlato da [illegible] cittadino, ma anche da avvocato qual è: «Ero più dell'opinione che ci fosse una competenza del magistrato ordinario. In [illegible] [illegible] ritengo che il mondo del calcio debba essere profondamente riformato, e questo [illegible] [illegible] eufemismo. [illegible] un punto di vista [illegible] fa acqua da tutte le parti. Si vuole autoamministrare e scarica i suoi costi sulla collettività, visto che i poliziotti che vanno allo stadio [illegible] paga la collettività. Il tema della sicurezza pubblica [illegible] fondamentale e contemporaneamente [illegible] risultato sportivo è sempre profondamente incerto perché si scoprono giocatori che fanno sc[illegible] su questa o quella partita».

«Ho dato disposizioni per la restituzione ai tifosi degli abbonamenti già acquistati - ha dichiarato il presidente Enrico Preziosi -. Sono triste, [illegible] [illegible] alla guida della società». Intanto la città si stava preparando a una notte di fuoco per la manifestazione rossoblù prevista in serata con raduno in piazza De Ferrari. Erano circa 3 mila i dimostranti che hanno poi raggiunto piazza Verdi, davanti alla stazione ferroviaria Brignole, dove sono stati dati alle fiamme otto cassonetti dei rifiuti. Alcune decine di facinorosi sono riusciti a sfondare un cancello di ferro e a raggiungere la sede ferroviaria, occupando i binari e salendo su alcune carrozze in sosta, una delle quali è stata incendiata. Dai reparti di polizia sono partite salve di lacrimogeni, mentre i dimostranti hanno risposto con lanci di sassi presi dalla massicciata. Via Tolemaide è stata una [illegible] strada teatro delle violenze. Numerosi tifosi, in gran parte mascherati, si sono diretti anche verso lo stadio di Marassi, ma la maggioranza [illegible] gli scontri - ha preferito abbandonare la manifestazione.

Disordini ieri sera a Genova, protagonisti gli ultrà rossoblù inferociti dalla sentenza del tribunale civile: lanci di pietre, petardi, fumogeni e duri scontri con gli agenti di polizia

SODDISFAZIONE IN FIGC

«Questo verdetto [illegible] fare giurisprudenza»

••• ROMA. Nessun commento nel merito alla decisione presa [illegible] giudice civile di Genova, Alvaro Vigotti. In via Allegri, sede della Figc, c'è soddisfazione per un pronunciamento che «riconosce la validità delle nostre posizioni» e si guarda al verdetto del magistrato ligure con la certezza che possa «fare giurisprudenza anche in casi futuri». Ieri era anche attesa la decisione del Consiglio di Stato sui ricorsi presentati dal Napoli contro l'iscrizione in serie B del Pescara e del Vicenza colpevoli, per i legali partenopei, di non essere in regola con i contributi Inail, condizione necessaria (questa la tesi dei legali azzurri) per ottenere il via libera alla nuova stagione 2005-06. La Camera di Consiglio è stata aggiornata al prossimo 30 agosto in attesa di ulteriori chiarimenti che la Federcalcio dovrà presentare entro sette giorni dalla comunicazione dell'ordinanza.

[illegible] AL MEETING [illegible] ZURIGO NUOVO SUCCESSO DELLA STELLA AMERICANA, LA LEBEDEVA PUNTA AL JACKPOT

Gatlin, un lampo sotto il diluvio

Giorgio Barberis
inviato a ZURIGO

The show must go on. Lo spettacolo deve continuare, anche quando gli dei della pioggia, dopo essere stati protagonisti indesiderati [illegible] Mondiali di Helsinki, vogli[illegible] farla ulteriormente da padroni e battezzano pure il ritorno ai grandi meeting, rovinando la serata del Letzigrund dove l'atletica [illegible] diventata spettacolo prima che altrove. Ancora acqua dal cielo, giusto quando iniziano le gare, prima sottile e insistente, poi sempre più scrosciante, a rendere tutto più difficile, con la prova dell'asta sospesa nel momento più bello per noi, quando [illegible] miglior Gibilisco della stagione, almeno pari a quello visto in Coppa Europa a Firenze, superati con sicurezza i 6,50, è stato altret[illegible] parentorio nella seconda prova sui 5,70 in un momento di

Il velocista Usa domina senza record del mondo La Campbell (10"85) batte la Williams Sospesa la gara dell'asta sulla misura di 5,70: Gibilisco era al comando

Justin Gatlin (a sinistra) trionfa nel 100: Maurice Greene al suo fianco è giunto 8°

pioggia scrosciante, con il rischio di romperai l'osso del collo. Un risultato bello quanto inutile perché la [illegible] è stata nuovamente sospesa, con l'azzurro unico ad aver superato i 5,70 mentre cinque rivali avevano ancora [illegible] prova a disposizione: troppi per omologare la gara. Rimane la gioia di avere rivisto all'opera un Gibilisco nuovamente grintoso.

Chi sperava, invece, di realizzare il 24° record nella storia dell'appuntamento elvetico ha dovuto rivedere i programmi. Prima Shaheen, poi Gatlin. Anzi, quest'ultimo nel 100 ha dovuto fare i conti anche con un vento contrario tutt'altro che lieve. Ma la sua progressione, dopo un avvio controllato, è stata magnifica, e per gli avversari - come a Helsinki dove aveva rifilato al secondo un distacco di 17 centesimi - non c'è stato nulla da fare. E' chiaro che Gatlin in questo momento ha una marcia in più: forse il miglior Powell potrebbe tentare di batterlo, ma il giamaicano primatista del mondo deve ancora dimostrare di essere [illegible] vincente nelle occasioni che contano e non solo contro il cronometro. Questo Gatlin, [illegible] 23 anni, sembra davvero l'erede di Maurice Greene (ieri mestamente ultimo in 10"39), l'uomo che ha dato la propria impronta alla fine del secolo e all'inizio del [illegible] vincendo [illegible] e approdando al record del mondo. Ecco, a Gatlin per ora manca quel primato che però già dice di voler inseguire, per completare l'opera.

Da Gatlin a Shaheen. Le siepi sono una gara particolare, piene di insidie. Specie quando uno tira al massimo con l'obiettivo di andare all'attacco del record del mondo. E se n'è accorto anche il qatarino che, all'ultima riviera, è scivolato clamorosamente pregiudicando il tempo che [illegible] per realizzare ma non la vittoria. Impossibile dire se avrebbe ritoccato il primato già suo, ma intanto buon per lui che il più vicino degli avversari fosse a oltre [illegible] metri, altrimenti avrebbe avuto la beffa di perdere anche la gara. «Quando si è messo a piovere, ho pensato che era tutto più difficile. Ma sono in forma, in gran forma, e allora ho voluto provarci comunque. Peccato per la scivolata, perché gli ultimi 150 metri sono il mio pezzo forte...». Invece, rassegnato, Shaheen li ha percorsi senza forzare.

Detto dell'ottimo risultato della statunitense Sanya Richards, che si è presa la rivincita dei Mondiali sulla Williams-Darling correndo il giro di pista in 48"92, nona prestazione di tutti i tempi, nella corsa al jackpot da un milio[illegible] di dollari del[illegible] League rimane in gara solo Tatyana Lebedeva che, dopo un lunghissimo riscaldamento, ha deciso di salta[illegible] prendendosi la rivincita di Helsinki dove era stata costretta a disertare la finale del triplo a causa dell'infortunio al polpaccio sinistro. Superata qualche incertezza nei primi salti, la russa si è rinfrancata e alla quinta prova ha piazzato il 14,94 con il quale ha domato definitivamente l'irlandese Trecia Smith. Senza particolari squilli la prestazione di Magdelin Martinez (quinta) [illegible] decisamente sottotono quella di Simona La Mantia, che probabilmente sta pagando i troppi impegni di questa stagione.

L'altra candidata [illegible] jackpot, Christine Arron, è stata nettamente battuta [illegible] 100 da una Veroni[illegible] Campbell, capace nel diluvio di correre in 10"85 e prendersi così la rivincita anche sulla statunitense Lauryn Williams, campionessa di Helsinki e qui seconda a tre centesimi.

Ciotti sesto nell'alto

Maschili
100: Gatlin (Usa) 10"14; Obikwelu (Por) 10"22; Zakari (Gha) 10"22. 400: Wariner (Usa) 44"67. [illegible]0: Reina (Spa) 1'44"32. 1600: Kipchirchir (Ken) 3'30"49. 3000: K. Bekele (Etì) 7'32"59; Saidi-Sief (Alg) 7'37"56. 110 hs: Arnold (Usa) 13"03; Liu (cin) 13"12; Doucouré (Fra) 13"23. [illegible] hs: Jackson (Usa) 48"14; Kamani (Pan) 48"49; Carter (Usa) 48"61; Clement (Usa) 48"58. 3000 siepi: Shaheen (Qat) 8'02"69; Kipruto (Ken) 8'10"69. Alto: Ton (Cze) 2,28; 6. Ciotti 2,20. Asta: Gibilisco 5,70. Disco: Alekna (Lit) 68,00. Giavellotto: Pitkamaki (Fin) 88,71.
Femminili
100: Campbell (Jam) 10"85; Williams (Usa) 10"88; Sturrup (Bah) 10"97; Arron (Fra) 10"99. 400: Richards (Usa) 48"92; Williams-Darling (Bah) 49"30. 800: Calatayud (Cub) 1'59"16. 3000: Jamal (Bhr) 8'29"46. 100 hs: Perry (Usa) 12"56. 400 hs: Pechonkina (Rus) 53"30; Demus 53"83. Triplo: Lebedeva (Rus) 14,94; Smith (Jam) 14,67; 5. Martinez 14,12; 10. La Mantia 13,66.

FORMULA 1 ROSSE IN RITARDO DOPO LA 1ª GIORNATA DI PROVE SUL NUOVO CIRCUITO

Michael Schumacher durante il sopralluogo[illegible] motorino

McLaren da battere

••• McLaren velocissime nella 1ª giornata di prove. Dietro i collaudatori Zonta e De La Rosa, questi i tempi dei titolari: 1. Montoya (McLaren) 1'26"52; 2. Raikkonen (Id) a 0"74; 3. Button (Bar) a 0"82; 4. Alonso (Renault) a 1"05; 5. Fisichella (Renault) a 1"14; 6. Trulli (Toyota) a 1"43; 10. M. Schumacher (Ferrari) a 1"76; 12. Barrichello (Id) a 1"93.
Oggi (ora italiana): ore 8-8,45 e 9,15-10 prove libere.
Ore 13 qualificazioni.
[illegible]: ore 14 Gp di Turchia (diretta su Raiuno).

Ferrari, sono guai turchi «La macchina scivola via»

Stefano Mancini
inviato a ISTANBUL

«Sembrava più semplice», ammette Michael Schumacher. Parla del circuito [illegible] Istanbul. O forse della lingua turca. [illegible] enigmi della stessa difficoltà, [illegible] debutto nel nuovissimo «Istanbul Park», cattedrale postmoderna dell'automobilismo sorta all'estremo periferia asiatica della città. Il primo assaggio è stato amaro per la Ferrari. «Non c'è grip e la macchina scivola via», concordano Schumi e Barrichello, protagonisti [illegible] un totale di 8 fuoripista. Però i due vanno d'accordo, sfoggiano visi rilassati e ampi sorrisi, quasi che il divorzio a fine [illegible] (Rubinho passerà alla Bar-Honda e sarà sostituito da Massa) abbia regalato nuovi appetiti [illegible] entrambi dopo i 5 anni trascorsi ad abbuffarsi di gloria.

Non c'è diagnosi per il Cavallino: pare che non si riesca a trovare un assetto decente, pare che questa volta [illegible] gomme Bridgestone siano da assolvere. Il campione sostiene di essere stato tradito dal sopralluogo in motorino («la visuale era troppo alta, non mi s[illegible] [illegible] dalla difficoltà»), Barrichello azzarda un pronostico: «La vittoria è alla nostra portata». Al volante [illegible] siede lui e perciò bisogna dargli credito, [illegible] le prestazioni di [illegible] [illegible] state sconcertanti: 10° tempo di giornata per il tedesco e 12° per il brasiliano se si depura la classifica dei collaudatori (Zonta il più ve[illegible] con la Toyota, seguito da De La R[illegible] su McLaren, 6° Liuzzi su Red Bull).

Schumi (10°): «In motorino tutto sembrava più facile» Barrichello (13°) azzarda: «Possiamo anche vincere» Sono finiti [illegible] volte fuori pista

La squadra più in palla [illegible] conferma la McLaren. «Qui mi gioco il Mondiale - dice Kimi Raikkonen -. O vinco o niente. [illegible] 6 gare, devo centrare sei pole position e sei successi». Idee chiare, questo Iceman. Forse [illegible] il soprannome andrebbe aggiornato, perché il ghiacciolo dà segni di scioglimento. L'ultima sua bravata è stata registrata dal rotocalco finlandese «Sette giorni» che - sostengono [illegible] Helsinki - non è il massimo della serietà però sovente [illegible] azzecca. Dopo una generosa degustazione di superalcolici, Kimi sarebbe stato beccato in compagnia di due avvenenti fanciulle. Sembra che la moglie Jenni Dahlman, ex miss Scandinavia, l'abbia presa maluccio (difficile darle torto) e abbia invitato il consorte ad abbandonare alla svelta il tetto coniugale.

Raikkonen evita commenti: «Non mi turbano [illegible] storie pubblicate [illegible] [illegible] riviste scandalistiche. Io penso a correre. Guido una [illegible]nopoSto che è un missile, que[illegible] è importante». Ora che si è fatto [illegible] il pizzetto ha persi[illegible] cambiato espressione. O, meglio, per la prima volta me ha una. «Mi piace la sfida con Alonso - aggiunge -. Se che il mio compagno di squadra (Montoya, ndr) non [illegible] aiuterà. Nelle libere è stato più veloce di me soltanto perché lo sono stato rallentato dal traffico».

Al contrario, in [illegible] Renault Fisichella ha promesso il suo appoggio totale alla causa. Il romano deve fare punti per la classifica costruttori e riparare le spalle di Alonso, [illegible] occorre. «Dobbiamo difenderci qui, a Monza e a Spa - spiega -. Poi arriverà un nuovo "pacchetto" aerodinamico che ci rilancerà». Fernandito ostenta serenità, forte dei 26 punti di vantaggio in classifica: «Non [illegible] poi messi così male. Il mio obiettivo è concludere la gara sul podio. E [illegible] ci sono Williams e Ferrari che potrebbero portare via punti alla McLaren. Il circuito? Carino, mi [illegible] divertito. Da qualche parte si riuscirà persino a sorpassare. C'è lo spazio per provarci senza correre troppi rischi».

Gossip su di lui, zero. Un ragazzo [illegible] e circuito. Malgrado sia un latino. Malgrado viva sotto i riflettori di Briatore. Tipo Schumacher, per capirci.

Kia Motors consiglia Agip.

Kia. L'auto abbronzante.

Pensate alla tintarella. Al resto pensa Kia.

Carnival
da **20.920,00*** €**
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Cerato
da **12.870,00**** €**
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Carens
da **13.970,00***** €**
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Picanto
da **7.870,00****** €**
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Euro 4

- Zero anticipo.
- 30 euro al mese per i primi 2 anni.
- 2 anni di prima Incendio e furto gratuita.

- Kia Credit Mini
  1.500 euro di credito
  Vacanza subito e rimborso
  a interessi zero con prima
  rata tra un anno.

Non seguite la moda, guidatela.

Finanziamento in 6 anni. Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA. Tutti i dettagli presso i Concessionari Kia.

GARANZIA 3 ANNI

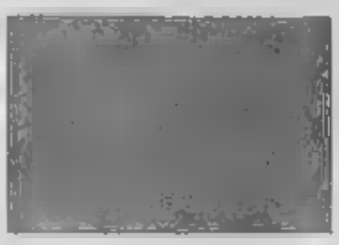
800-097330

www.kia-auto.it

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

*Con sconto incondizionato di 1.500,00 €. I.P.T. esclusa. Versione Family. Consumo combinato (lt/l x 100 Km) da 7,8 a 12,4. Emissioni CO_2 (g/Km) da 208 a 293. **Con sconto incondizionato di 1.000,00 €. I.P.T. esclusa. Versione 1.6 Easy. Consumo combinato (lt/l x 100 Km) da 4,9 a 7,8. Emissione Co (g/Km) da 129 a 187. ***Con sconto incondizionato di 1.000,00 €. I.P.T. esclusa. Versione 1.6 Family. Consumo combinato (lt/l x100 Km) da 6,5 a 7,7. Emissione Co (g/Km) da 172 a 205. ****Con sconto incondizionato di 800,00 €. I.P.T. esclusa. Versione 1.0 Urban. Consumo combinato (lt/l x 100 Km) da 4,9 a 5,8. Emissione Co (g/Km) da 116 a 138. Le foto sono inserite a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: importo finanziamento 7.907,90 € - primi 24 mesi 30 € al mese, gli altri 48 mesi 166,50 € al mese - TAN 5,75% - TAEG 6,64%. E' un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 31/08/05.

Monferrato



[illegible] DI [illegible]

Contro [illegible] con l'Apecar: feriti

■ Due giovani cassinesi sono rimasti feriti in un incidente [illegible] l'Apecar. E' accaduto l'altra sera nei pressi del centro abitato. Per cause in corso d'accertamento da parte dei carabinieri di Sezzadio sono finiti fuori strada [illegible] l'Ape, finita contro [illegible] muro. Sono intervenute d[illegible] ambulanze del 118. I ragazzi sono stati trasferiti negli ospedali di Acqui e Alessandria, medicati e subito dimessi. [g. l. f.]

[illegible] AI [illegible]

[illegible]c: «Attenti ai falsi letturisti»

■ «Attenti [illegible] incaricati, in questo periodo non effettuiamo controlli di letture e contatori». L'appello è dell'Amc, che mette in guardia la cittadinanza da fantomatici «letturisti», in realtà potenziali truffatori. Gli interventi nelle case vengono effettuati solo in [illegible] di emergenza rivolgendosi ai numeri verdi 800 403565 (acqua e fognature) e 800 799631 (gas). [r. sa.]

E' LA MAGGIOR LOCALITA' TURISTICA DELLA [illegible]

Il Paradiso del Sacro Monte di Crea

[illegible] visitatori in agosto [illegible] Crea

■ Quasi [illegible] mila visitatori nei primi 18 giorni [illegible] agosto [illegible] Sacro Monte di Crea. Giornata clou quella [illegible] Ferragosto con 4400 presenze, con una media nei giorni feriali superiore alle 600. [illegible] Sacro Monte si conferma anche quest'anno, con un considerevole aumento - sottolinea il direttore del Parco Amilcare Barbero -, il luogo con la maggior presenza turistica della Provincia». [r. sa.]

RAFFIGURATO IN [illegible] QUADRO

Al Civico il misterioso strumento musicale

■ Un misterioso strumento [illegible] [illegible] monaca fiamminga, che compare in un dipinto dell'800, è stato al centro della serata condotta dal critico musicale Alberto Angelino al Museo civico di Casale nell'ambito di [illegible] «Serate d'agosto», con 40 partecipanti. «E' una spinetta che presenta un insolito accoppiamento di due tasti bianchi e uno nero» ha sottolineato Angelino. [r. sa.]

ACQUA STAGNANTE NELLA FONTANA, IL COMUNE: CLORO OGNI DUE GIORNI

La cascata delle ninfee non funziona da alcune settimane: una misura presa per contribuire a evitare l'emergenza idrica. Abitanti e negozianti di corso Viganò denunciano la presenza di acqua stagnante

«Pericolo zanzara tigre in pieno centro città»

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

«Guano e acqua stagnante nella cascata delle ninfee». Lo denunciano alcuni abitanti [illegible] commercianti di corso Viganò dopo la chiusura, nelle [illegible] settimane, della famosa cascata a pochi metri dalla centralissima piazza Italia. La protesta è [illegible] raccolt[illegible] dall'ex sindaco Enzo Balza, che ieri ha chiesto l'intervento del Servizio igiene e sanità pubblica dell'Asl. Spiega Balza: «Ho chiesto di accertare se vi siano o meno pericoli per la salute pubblica. Se questo non basterà, mi rivolgerò direttamente all'assessore regionale alla Sanità, affinché vengano messe in atto tutte le misure necessarie».

L'acqua della fontana è stata chiusa nelle scorse settimane quale misura cautelativa in vista [illegible] una possibile emergenza idrica; mentre le conche che costituiscono la cascata non [illegible] state svuotate. Così per il mancato ricircolo l'acqua [illegible] diventata stagnante ed è utilizzata dai piccioni per abbeverarsi e per il bagno. C'è chi teme inoltre che qui possano svilupparsi larve di zanzare tigre.

Spiegano dall'ufficio Ecologia del Comune di Acqui: «La fontana non è stata svuotata per evitare conseguenze dovute alla dilatazione. Al momento non vi sono particolari problemi, tenuto conto che ogni due giorni vi[illegible] effettuata la pulizia delle vasche e la loro disinfezione con l'immissione di cloro. Questo non permette, tra l'altro, la proliferazione della zanzara tigre».

Balza dal canto suo si dice pronto a rivolgersi all'autorità giudiziaria. Disappunto per quello che sta accadendo è stato espresso anche da molti turisti in visita alla città, che oltre a non poter vedere la fontana funzionante notato il cattivo stato di manutenzione della struttura per quanto riguarda la pulizia, visto che in alcuni punti i bordi sono imbrattati dalle deiezioni dei piccioni.

PRESENTATA LA RASSEGNA «MAGICHE FIGURE» CHE SI TERRA' IN SETTEMBRE

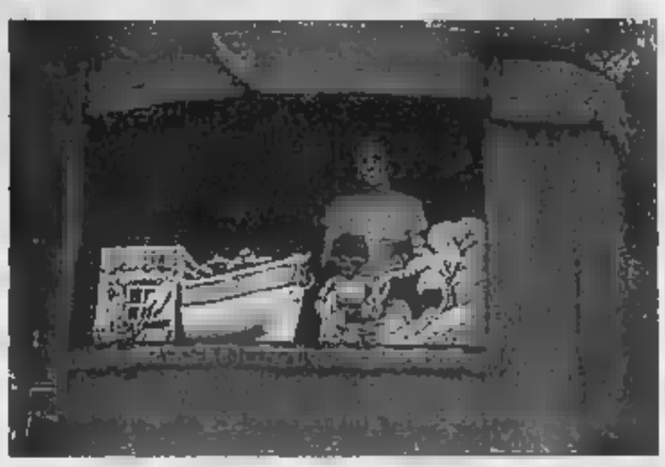
Un doppio weekend [illegible] i burattini a Casale

Roberto Saracco

CASALE MONFERRATO

Si presenta ricca di novità l'ottava edizione della rassegna di teatro di figura e di animazione «Magiche figure», organizzata dall'associazione culturale «Il Magico Teatro», con la direzio[illegible] artistica di Claudio Castelli. Per la prima volta si esibirà una compagnia cubana, ci sarà un doppio spettacolo serale, la ras[illegible] si dividerà fra piazza Mazzini e piazza San Domenico, è prevista una rappresentazione nella serata di lunedì e il finale di rassegna avrà come scenario il cortile della Sinagoga. «Una rassegna che, giunta alla [illegible] ottava edizione - dice Claudio Castelli -, [illegible] pre a proporre tante idee nuove e fra l'altro avremo una prima nazionale la se[illegible] dal 4 settembre con il centro teatrale Corniani di Cremona».

La [illegible]ssegn[illegible] che gode [illegible] sostegno del Comune di Casale con gli assessorati di Cultura e Manifestazioni, Provincia di Alessandria con Attività Culturali, Regione e di Duemilaburattini, circuito provinciale di promozione [illegible] teatri [illegible] figura, si snoderà in un doppio [illegible] settimana, [illegible] 3 e [illegible] settembre [illegible] dal 10 all'11 settembre. «Sarà un' edizione dedicata prevalente[illegible]ni burattini, quindi con spettacoli riservati più che altro ai bambini, mentre il 10 sera verrà proposto uno spettacolo di cabaret che è rivolto anche [illegible] un pubblico [illegible] adulti». [illegible] parte sabato 3 in piazza San Domenico nel pomeriggio con la compagnia I Burattini di Como che metterà in scena «La leggenda del flauto magico»; in serata, in piazza Mazzini teatro di figura con la compagnia abruzzese L'uovo in «Alla tavola [illegible] cappellaio matto». Domenica 4 i modenesi del Teatro dei due canali di Moreno Pigoni saranno protagonisti de «Il Dottore innamorato»; in serata, prima nazionale con «Amici animali», uno spettacolo nato in collaborazione con la Lav, mentre lunedì 5 toccherà alla compagnia Franco-spagnola portare [illegible] [illegible] «La morte di don Cristobal». [illegible] [illegible] spazio ai burattini della tradizione napoletana con «Le guarratelle di Pulcinella» e in prima serata i cubani Marivelas saranno in scena con «Il circo di Clemente piccolo serpente»; alle 22,30 spettacolo del teatro dell'ombra con i partenopei Gianluca [illegible] Matteo [illegible] Tatiana Mazzali. Infine, domenica 11 i padroni [illegible] casa del Magico Teatro andranno in scena nei cortili della comunità ebraica con «La gran battaja d'i abrei d'Moncalv (botte da orbi tra [illegible]i ebrei [illegible] Moncalvo)», che racconta di una rissa avvenuta nella piazza di Moncalvo fra famiglie della comunità ebraica fra fine '800 e inizio [illegible].



A Casale torna la rassegna «Magiche figure»: sarà dedicata prevalentemente ai burattini

DAL 22 AL 28, PER LAVORI

Fs: autobus da Casale a Chivasso

CASALE MONFERRATO

Da lunedì a domenica [illegible] agosto, sarà sospesa la circolazione dei treni sulla linea Chivasso-Casale. I convogli varranno sostituiti da autobus, con fermata [illegible] piazzali delle stazioni: gli orari [illegible] partenza e arrivo saranno segnalati con avvisi nelle bacheche delle stesse stazioni interessate. Informazioni possono essere ottenute anche telefonicamente al numero di Trenitalia 892021. Si può inoltre consultare il sito www.trenitalia.com.

Il provvedimento, spiegano alle Ferrovie, [illegible] è [illegible] necessario «per consentire [illegible] tecnici [illegible] Rfi, la società dell'infrastruttura [illegible] Gruppo Ferrovie dello Stato, la sostituzione di alcuni scambi al "bivio Castelrosso", posto fra le stazioni di Chivasso e Verolengo».

Aggiungono alle Ferrovie: «Inizialmente, alla riattivazione [illegible] servizio, [illegible] lunedì 29 agosto fino a domenica 4 settembre 2005, i treni [illegible] effettuati utilizzando locomotive a trazione diesel, [illegible] possibili allungamenti di percorrenza di circa 10 minuti».

Il Gruppo Ferrovie [illegible] che saranno attivate tutte le procedure per «informare e assistere in maniera capillare ed esauriente la clientela». Così, informazioni saranno fornite nelle stazioni anche attraverso tabelloni informativi, cartelli lampeggianti, monitor e avvisi vocali. In treno ci saranno avvisi e comunicazioni date dal personale di bordo. [m. fa.]

ESSELUNGA

aperto domenica 21 agosto

dalle 9 alle 20

Valenza

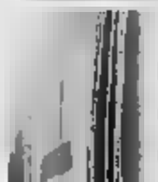
viale della Repubblica (ang. via Brescia)

Per informazioni sugli [illegible] di apertura:
Numero Verde: [illegible] (sempre attivo 24 ore su 24)
Sito Internet: www.esselunga.it

SABATO 20 AGOSTO MIRA TORRIANA

Piscine con acquascivolo

RISTOR[illegible] FESTA[illegible] PRESENTAZIONE



Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

La STAMPA Supplementi

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Generalauto

sono tornate LE AZIENDALI

alcuni esempi

	4 ruote	N.P.
N. 6 - Corsa 1.3 CDTI (70 cv) enjoy 5p + radio	9.600	8.900 [illegible]
N. 5 - Meriva 1.7 DTI (75 cv) enjoy + radio		11.900 €
N. 4 - Astra 1.7 CDTI (101 cv) 5p enjoy	13.900	13.400 [illegible]
N. 5 - Zafira 2.2 DTI (125 cv) elegance	15.650	15.400 €
N. 4 - Opel vectra 2.2 DTI (125 cv) SW elegance	17.850	15.900 [illegible]
N. 2 - Vectra 1.9 CDTI (120 cv) 4p elegance	17.800	15.800 [illegible]
N. 2 - Signum 2.2 DTI (125 cv) elegance	18.350	16.900 [illegible]

Tutte [illegible] primo semestre

inoltre, alcune autoccasioni

- BMW Z4 ROADSTER full + pelle, hard top [illegible] - grigio [illegible] - [illegible] 2004 — 31.500 €
- OPEL [illegible] 1.6 16 v (101 cv) cosmo - full optional - argento met. [illegible] 2003 — 11.500 €
- ALFA [illegible] 147 1.6 16 v T.S. distintive 3p - full optional + pelle km 40.000 - grigio medio met. - anno 2001 — 11.700 [illegible]
- PEUGEOT 307 [illegible] HDI XT 5p - full optional - grigio [illegible] met. - anno [illegible] — 11.900 €
- ALFA [illegible] 156 Sport Wagon 2.4 JTD distinctive - argento - full optional + pelle anno [illegible]
- PEUGEOT 206 1.4 XT 3p climatizzata - grigio met. - anno 2001 — 6.950 [illegible]
- OPEL AGILA 10 [illegible] + climatic pack - blu chiaro - km 54.000 - [illegible] [illegible] — 6.500 €
- FIAT SEICENTO YOUNG 1.1 km 23.000 - blu - anno 2000 — 4.150 €
- FIAT PUNTO 1.2 SPORTING full optional - navigatore - argento met. - km. 46.200 - anno 2001 — 7.900 [illegible]
- OPEL [illegible] 1.4 16v elegance - [illegible] optional - grigio [illegible] - [illegible] [illegible] — 6.650 €

Generalauto s.r.l.
Concessionaria per CASALE MONFERRATO - TRINO VERCELLESE - VALENZA - [illegible] LOMELLINA
www.generalauto.it
CASALE MONFERRATO
Strada Valenza, 3 - Tel. 0142.464566
[illegible]
V.le Gallimberti, 4 - Tel. 0131.954907

VISITATE IL NUOVO OPEL POINT A VALENZA

Per la pubblicità [illegible]: LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA
[illegible] 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Nell'ambito della patronale, con manifestazioni fino a lunedì

Dik Dik in concerto a Carbonara

Domani sera in piazza, con ingresso libero

SCRIVIA

Arrivano i Dik Dik domani a Carbonara Scrivia. Il concerto, a ingresso libero, avrà inizio alle 21,30, in piazza Don Goggi, è inserito nel programma delle manifestazioni della festa patronale di San Rocco organizzata da Comune, Pro loco, parrocchia di San Martino e Società di mutuo soccorso ed è sicuramente l'appuntamento più atteso. I Dik Dik, insieme dagli Anni Sessanta, appassionano platee come ai tempi del sodalizio con Battisti e Mogol. Il concerto di Carbonara precede di pochi giorni l'uscita del dvd «Sognando... l'Isola di Wight» per il 40° anniversario della carriera della band.

La festa di S. Rocco è cominciata giovedì, con la messa e l'apertura del banco di beneficenza. Ieri grande partecipazione a «Giovani Insieme», in collaborazione con la parrocchia e le associazioni locali. Stasera, alle 21,45 (dopo la messa), processione e fiaccolata con la partecipazione della banda di Pozzolo e di alcune confraternite locali; seguirà rinfresco in piazza. Domani il concerto dei Dik Dik e lunedì, alle 10, giochi in piazza e alle 21,30, in piazza don Goggi, grande serata con Bruno D'Andrea (anche in questo caso l'ingresso è libero). Inoltre fino a lunedì, nei locali della Società di mutuo soccorso, si può visitare una mostra di arti varie fra cui spicca l'ultimo lavoro di Pierino Boschini (miniaturista) «Il mulino sul Po».

Si potranno ammirare anche le composizioni artistiche di Renzo Milanesi, realizzate con materiali di recupero, inoltre: le opere dei pittori Arturo Cuniolo e Franco Cadenasso ("Mirin"), le ceramiche dipinte di Piera Cuniolo, gli oggetti decorati a decoupage di Manuela Borasi e Gabriella Tassan, i lavori di fiume di Ito Merlassino, i lavori in legno di Franco Dameri, le opere in ferro battuto di Giuseppe Gaggero e le vecchie foto di Mario Ferretti. Orario: oggi, domani e lunedì dalle 10 alle 13 e dalle 21 alle 23. Ai visitatori saranno offerti anguria, biscotti e vino.

«Dopo la feste - dice il sindaco di Carbonara Scrivia, Flaviano Gnudi - riprenderanno i lavori per completare la pavimentazione della piazza nel tratto di via Roma e la ristrutturazione delle Rocca, per i quali vanno ringraziare la Fondazione Cassa di risparmio di Tortona e il suo presidente Carlo Boggio Sola che ci hanno aiutato consistentemente. A settembre ci sarà la sagra della polenta realizzata con la farina di mais ottofile, frutto di un'esperienza realizzata con i ragazzi della scuola elementare che hanno seguito tutte le fasi, dalla preparazione del terreno alla semina, alla raccolta. Il mais sarà macinato in un mulino ad acqua a Momperone. La farina sarà inoltre offerta in dono agli anziani del paese».

Una veduta di Carbonara Scrivia: fino a lunedì il svolgimento la festa patronale di San Rocco, con una serie di manifestazioni

Guazzora, domani l'esibizione della cantante

Wilma De Angelis alla sagra della patata

GUAZZORA

Per la festa patronale organizzata dal Comune, stasera, alle 20, all'edificio Tagliacarne, serata gastronomica (prenotazioni dalle 9 alle 12 in municipio - 0131 857149 -, 15 euro a persona, vini esclusi). Il piatto clou saranno i gnocchi preparati secondo un'antica ricetta della tradizione delle massaie guazzoresi. Domani, alle 17, all'edificio Tagliacarne, gimkana con i trattori, il momento più importante della festa però sarà alle 18, con l'apertura della 28ª sagra della patata. All'edificio Tagliacarne degustazione di gnocchi gratuita, esposizione e vendita di prodotti agricoli della Bassa Valle Scrivia. Alle 21,30, in piazza Coppi, ingresso gratis, danze con l'orchestra Vip Discoteque e la cantante Wilma De Angelis. Martedì, alle 14, partirà l'88° Circuito Guazzorese Coppa «Guido Autelli» di ciclismo. Alle 18, altro appuntamento con la sagra della patata e la degustazione gratuita di gnocchi all'edificio Tagliacarne. Saranno ancora esposti e in vendita i prodotti agricoli della Bassa Valle Scrivia. Alle 21,30, in piazza Coppi, serata danzante gratuita con Katty e l'orchestra Piva. Si può inoltre visitare la mostra di pittura di Ugo Botosso, in piazza De Giovanni e in piazza 25 Aprile.

Al ristorante «dell'Aquila», alla pizzeria «del Pozzo» e alla paninoteca «Da Mino», pranzi, cene, merende e spuntini di tradizione guazzorese. Alla panetteria pasticceria «Nobile» e alla gastronomia salumeria «Cervetti» si possono trovare prodotti tipici. «La tradizione, i gnocchi di patate e i prodotti agricoli che di hanno assunto il marchio Bassa Valle Scrivia - dice il sindaco Piera Vignoli - sono gli ingredienti che fanno della nostra festa patronale una delle più riuscite della zona».

Il vice sindaco Pierino Cereda sottolinea la presenza a Guazzora di due importanti aziende di prodotti orticoli: Dfg di Angeleri è una grossa azienda di lavorazione e confezionamento delle patate che a Guazzora dà lavoro a persone e vende in tutta Italia: è uno dei più importanti grossisti del settore in Italia. C'è poi l'azienda Balladore Gaetano, uno dei primi importatori di semi di patata».

Questa sera alla Foresta di Pozzol Groppo

La Modella per l'arte con il Monkey Party

POZZOL GROPPO

Lavori in corso alla *Foresta*, la discoteca di Pozzol Groppo diventata una sorta di mito estivo, un punto di ritrovo per migliaia e migliaia di persone che hanno ridato luce e successo a un locale che è autenticamente rinato dopo un'assenza durata un decennio. A partire dalla prossima settimana, sulla piscina posta all'interno della discoteca, saranno create due pedane per la lap dance.

Top model sull'acqua, quindi, per un effetto scenico mozzafiato, un'ulteriore novità per discoteca coinvolgente che questa sera presenterà un'altra finestra sulla bellezza femminile che avrà come protagoniste la sfilata del concorso «La Modella per l'Arte». Splendide ragazze in passerella, quindi, con giuria d'eccezione per premiare la più bella.

E arriva intanto un altro contributo al femminile. Sempre questa sera, la discoteca sarà colma di modelle vestite da animali predatori. Donne leone, ghepardo, giaguaro, pantera, puma e così via per uno spettacolo di alta coreografia.

Visto il successo della Foresta, Giorgio Brichetti e Mangiacavalli, i due patron del locale posto sulle colline dominano Salice Terme, stanno lavorando per un «dopo Foresta», ovvero una nuova discoteca che aprirà nel prossimo autunno: «Per il momento stiamo valutando l'ipotesi di un nuovo locale tra le provincia di Alessandria e Pavia», spiegano.

Il sabato sera alla Foresta per questa notte viene dedicato alla scimmia. Monkey Party è infatti il titolo della festa che avrà come ulteriori protagonisti i dejay Luca Carrara e Pata Pata, colonne sonore dello show si concluderà soltanto a tarda notte.

E stanotte, visto il programma, sarà una lunga notte quella voluta dalla Foresta.

Come sempre l'ingresso sarà libero per tutti (salva selezione all'ingresso) con obbligo unicamente di una consumazione.

CONCESSIONARIA
AUTO JOLLY
C.so Pilotti, 6/A - TORTONA
Tel. 0131.894271 - Fax 0131.861592
e-mail: psytd@tin.it

Carbonara Scrivia
Pro loco
Provincia Alessandria
Comune

Ingresso libero

Lunedì 22 Agosto ore 21,30
BRUNO D'ANDREA
Ingresso libero

COMUNE DI GUAZZORA - Provincia di Alessandria
FESTA PATRONALE 2005

L'Amministrazione Comunale e la Popolazione guazzorese porgono un cordiale benvenuto e Vi invitano alle manifestazioni in programma. Le serate danzanti gratuite

SABATO 20 AGOSTO *ore 20,00:* Edificio Tagliacarne **SERATA GASTRONOMICA**
CENA solo su prenotazione dal 16/8 al 19/8 dalle ore 9,00 alle ore 12,00 presso Municipio - Tel. 0131.857149 (€ 15,00 a persona, vini esclusi).

DOMENICA 21 AGOSTO *ore 17,00:* Edificio Tagliacarne: **GIMKANA CON I TRATTORI**
ore 18,00 - Apertura della **28° Sagra della Patata**
Degustazione gratuita di gnocchi nell'Edificio Tagliacarne - Esposizione e vendita di prodotti agricoli della Bassa Valle Scrivia
ore 21,30: Piazza "F. Coppi" serata danzante con l'orchestra **VIP DISCOTEQUE** e la cantante **"WILMA DE ANGELIS"**

MARTEDI 23 AGOSTO *ore 14,00:* **CIRCUITO GUAZZORESE - Coppa "GUIDO AUTELLI"** - Trofeo Comune di Guazzora per corridori Under 23 tesserati alla F.C.I.
ore 18,00: **"28° SAGRA DELLA PATATA"**
Degustazione gratuita di gnocchi nell'Edificio Tagliacarne - Esposizione e vendita di prodotti agricoli della Bassa Valle Scrivia
ore 21,30: Piazza "F. Coppi" serata danzante con l'orchestra **"KATTY e l'orchestra PIVA"**

Presso il Ristorante "dell'Aquila", la Pizzeria "del Pozzo" e la Paninoteca "Da Mino" pranzi, cene, merende e spuntini di tradizione guazzorese. Presso la Panetteria-Pasticceria "Nobile" e la Gastronomia-Salumeria "Cervetti" prodotti tipici locali.

IL SINDACO Vignoli Piera

Asti
E PROVINCIA

NIZZA E ROCCA D'ARAZZO

Tornano i mercatini [illegible] artigianato

■ Tornano gli appuntamenti con i mercatini. Oggi alle 16 in piazza Marconi a Rocca d'Arazzo c'è «Mercanti per un giorno», bancarelle di artisti, artigiani e bambini. Domani invece, dalle 9 alle 19, per gli appassionati c'è il «Mercatino dell'antiquariato» a Nizza, in piazza Garibaldi. La mostra mercato di Nizza si svolge ogni terza domenica del mese. [c. ca.]

BUTTIGLIERA

La 100 [illegible] di [illegible] Luigi

■ Stamane alla casa di riposo di Buttigliera Luigi Gemello festeggia cento anni. Un amministratore della Provincia lo insignirà del titolo di «Patriarca dell'Astigiano». Gemello a Buttigliera è nato ed ha passato la sua lunga esistenza, lavorando in campagna da giovane, poi in una ditta di prodotti dolciari. Tutti i giorni lo va a trovare la figlia Angela. E' lucidissimo e ricorda ogni particolare della sua vita. [a. b.]

DA ROCCAVERANO A CAP D'AIL

I giovani «campeggiatori»

Estate in campeggio per i ragazzi astigiani

■ Si è conclusa ieri l'esperienza del campeggio a Roccaverano, organizzata dalla Provincia di Asti. Fra le novità di quest'anno, insieme al campus rugby e campus basket, il corso di vela organizzato al Centro Mediterraneo di Cap d'Ail, dal 24 [illegible] 30 luglio. Visto il [illegible] ottenuto, sia il corso di vela che i campus sportivi verranno riproposti anche il prossimo anno, oltre al tradizionale campo base. [c. ca.]

CANELLI

Visita in Ungheria Firmato il gemellaggio

■ E' [illegible] ufficializzato [illegible] il gemellaggio fra Canelli e la città ungherese [illegible] Metzotour. Una delegazione canellese guidata dall'assessore alla manifestazioni Paolo Gandolfo [illegible] questi giorni [illegible] visita nella cittadina per la firma del protocollo d'intesa per lo scambio culturale. Il [illegible] settembre, [illegible] occasione di «Canelli città del vino», gli ungheresi restituiranno la visita. [a. l.]

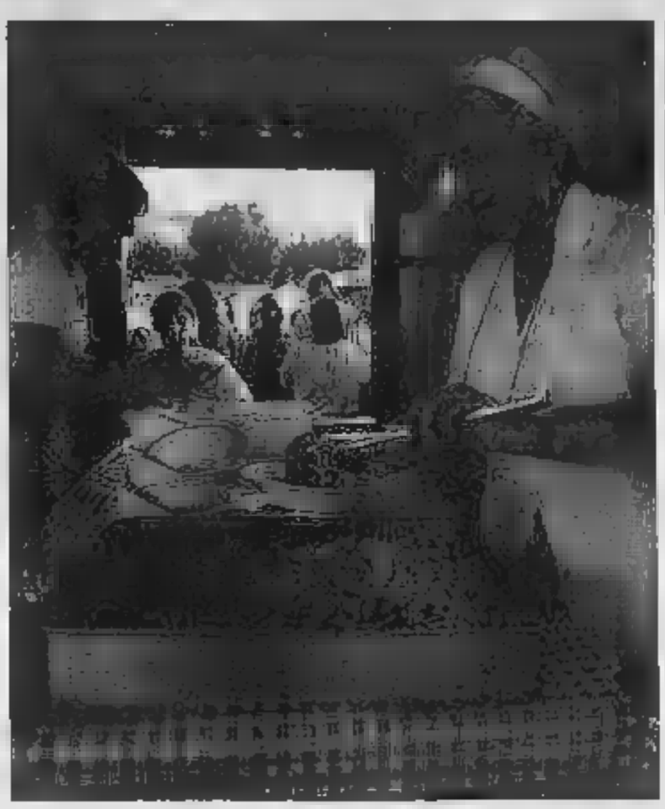
OGGI E DOMANI UN'INFINITA' DI PROPOSTE NEI PAESI DELL'ASTIGIANO

Week end fuori porta tra feste, gare e cucina

Ancora un fine settimana di appuntamenti in tutto l'Astigiano: Pro loco e Comuni sono al lavoro per organizzare feste, gare sportive e spettacoli. A **San Damiano** in frazione Vascagliana, oggi inizio delle feste di San Bartolomeo. Alle 14, secondo round del torneo di calcetto «saponato». Alle 15, gara [illegible] bocce a coppie, si giocherà oggi e lunedì. Alle 18, torneo di calcio «Bruno Valsamia». Alle 18,30 gara podistica, durante la serata [illegible] aperto [illegible] stand gastronomico. Danze [illegible] [illegible] canterini del bric». Domani dopo la messa delle 11, aperitivo offerto dal comitato Vascagliana. Nel pomeriggio ancora sfide sportive e in serata spettacolo dei giocolieri di «Ridendi mundo». Musica dell' «Equipe campagnola». Lunedì in serata, concerto dei «Fuerte band».

A **Castelletto Molina**, edizione numero 30 della sagra della Polenta con salsiccia. Musica [illegible] «Punto e virgola». Domani [illegible] [illegible] menù agnolotti e danze con «Desi Luna». Nel salone del castello Veggi, mostra dell'artista Carla Santeni. Lunedì dalle 21, gara a Scala [illegible] a coppie. **Costigliole** è in [illegible] con tutte le sue Pro loco che ogni sera propongono piatti tipici. Stasera [illegible] balla con «Ritmo salsado», e domani con la band di Beppe Giotto. Lunedì alle 16, nel parco del castello, giochi e merenda per i bambini, mentre alle 21,30, in piazza Scotti, si esibirà il complesso bandistico di Costigliole. Martedì 23 l'orchestra di «Paolo e i semplici» allieterà la «Cena [illegible] stelle» (costo 18 euro), a base [illegible] polenta e spezzatino. Infine mercoledì 24, alle 21,30, la compagnia nicese «Spasso carrabile» porterà in scena, nel parco del castello, la commedia «Buonanotte Bettina» (ingresso libero). A **Cunico**, c'è la prima «Sagra dello gnocco». Dalle [illegible] «Mercatino dei gusti» e alla stessa ora «Gnocchi [illegible] che consentirà a tutti i visitatori di gustare gnocchi in tutte le salse, dalle cunicheis, al Castelmagno, al pesto e molti altri) con l'accompagnamento musicale de «Gli insoliti». Domani dalle 16, in scena sarà tutta [illegible] per [illegible] auto d'epoca, che verranno esposte in piazza, mentre dalle [illegible] «Gnocchinpiazza» [illegible] la musica dell'orchestra «P lo [illegible] i semplici». Info: 0141-905238 e 0141-906502.

Fine settimana i feste anche a **Montegrosso**: in piazza della Stazione, la Pro loco organizza la sagra del «Gran fritto misto alla montegrossese», [illegible] l'orchestra «Luca Francia». Alle 15 verrà inaugurata la mostra di pittura e di découpage, mentre domani è prevista la «Sagra dello gnocco [illegible] altro», con musica di «Beppo Carosso». A **Castagnole** [illegible] frazione Valbera, stasera [illegible] al centro sportivo è musica con «Scacciapensieri». Domani dalle 21, «Born to drink» in concerto. A **Nizza** in borgo San Michele, suonano «Paolo e i semplici» e si cena con pasta e fagioli. Domani danze con Benny [illegible] Nicesina. Le feste proseguono lunedì [illegible] con un [illegible]to dei Twin Pigs [illegible] [illegible] a base di bollito. Musica [illegible] gastronomia [illegible] **Viatosto**: stasera [illegible] grigliate e taglierelle e danze con Beppe Reggio. Si replica domani sera. Nel pomeriggio, dalle 16 giochi per bambini. Gran finale lunedì con la compagnia teatrale «Del buntemp» in «Ciapagarbuj». Ingresso libero. Alla Terrazza Belvedere di **Rocchetta**, [illegible] piazza sotto le stelle. Info: 0141-998110. A **Cortazzone**, discoteca mobile Radio Valle Belbo e stand gastronomici. Domani dalle 17 giochi per bambini [illegible] e danze con «La bersagliera». A **Vinchio** stasera c'è la sagra della raviola. Musica con «Monica Pastor». Domani danze [illegible] «Brunatto e la band». Lunedì [illegible] la compagnia «D'la riva» presenta «Taxi e due piazze». Ingresso libero. A **Calamandrana**, festa nel centro storico: stasera si [illegible] con trippa [illegible] domani sera, con minestrone, [illegible] cura del gruppo Alpini.



Le cuoche della Pro loco di Cunico preparano gli gnocchi

ULTIMA GIORNATA DI PROGRAMMAZIONE

Cinema in anteprima nazionale

■ Ha riaperto venerdì Cinelandia, la multisala di [illegible] Alessandria. Le pellicole in programma oggi sono: «Nella mente del serial killer» (anteprima nazionale); «La guerra dei mondi», «Amityville horror», «Mean creek», «Nata per vincere», «Dead dolls» e «Indovina chi». A «Cinelandia» sono attive quotidianamente sette sale con un programma diverso. Inizio del primo spettacolo alle 20 e del secondo in [illegible] variabile dalle 22,30 [illegible] 22,45, a seconda della lunghezza del film. Da annotare, alcune pellicole che stanno già diventando [illegible] cult, [illegible] «Nella mente del serial killer» sulla scia de «Nella [illegible] del ragno», in proiezione stasera, mentre domani c'è «Herbie il supermaggiolino» e mercoledì arriva, in anteprima nazionale, «Madagascar» un film di animazione prodotto da Dreamworks di Steven Spielberg. E' sicuramente l'appuntamento più atteso per i giovanissimi. Narra le vicende di [illegible] gruppo di animali dello [illegible] New York che si trovano a dover affrontare la vita in libertà.

A S. GIORGIO SCARAMPI

La fiera zootecnica raddoppia

SAN GIORGIO SCARAMPI

Si svolgerà domenica 21 agosto in località Gallesi di San Giorgio Scarampi la Fiera del bovino castrato di razza piemontese, un tipo [illegible] allevamento che bene si integra allo stato brado con il territorio di Langa.

La manifestazione che è giunta [illegible] alla [illegible] quarta edizione [illegible] suscitato [illegible] crescente interesse principalmente da parte dei macellai provenienti dalla Lombardia [illegible] ne approfittano per selezionare i capi che verranno macellati per le prossime festività di fine anno.

L'allevamento di vitelli castrati [illegible] stato quasi abbandonato da [illegible] decina di anni, ma oggi sta tornando prepotentemente di attualità per la bontà della [illegible] che incontra sempre di più il favore dei buongustai.

Nello [illegible] giorno si svolgerà anche la rassegna zootecnica che il sindaco Marco Listello ha voluto conservare trovando [illegible] collaborazione con la Comunità Montana, i finanziamenti necessari per ricompensare gli allevatori che esporranno i loro capi.

Sarà una giuria guidata dai tecnici dell'Apa ad individuare i capi meritevoli di premiazione; i [illegible] agli allevatori saranno consegnati alle 12 alla presenza delle autorità.

Al termine della manifestazione [illegible] l'Amministrazione comunale ha organizzato un grande pranzo con menù rigorosamente a base di carne. [o. p.]

in breve

■ **REVIGLIASCO**
La giunta di Revigliasco ha definitivamente approvato il progetto di consolidamento e messa in sicurezza di strada Bricco. La spesa prevista, su finanziamento regionale, [illegible] di circa 63 mila euro. Il Comune procederà a breve all'appalto dei lavori.

■ **SAN DAMIANO**
E' [illegible] istituita dal Comune una borsa di studio di [illegible] [illegible] in ricordo di Gesualdo, Clemente e Lia Nosengo, rivolta agli studenti più meritevoli della sezione sandamianese dell'istituto Giobert. La premiazione degli alunni, su segnalazione dell'istituto, si svolgerà [illegible] 2 ottobre, in occasione del convegno Uclim-Piemonte e Valle d'Aosta.

■ **NIZZA**
E' entrato in funzione per i quartieri del centro interessati dalla raccolta differenziata, il terzo passaggio supplementare di ritiro degli umidi. La raccolta avverrà dunque il martedì e giovedì dopo [illegible] ore 13, sabato dopo le 8,30.

■ **MONTEMAGNO**
Il Bibliobus della Biblioteca Astense stamani dalle 9 alle 11,30 sarà a Montemagno per il prestito dei libri. [illegible] appuntamento mercoledì 24 dalle 15,30 alle 17,30 a Bruno.

A partire da 399,00

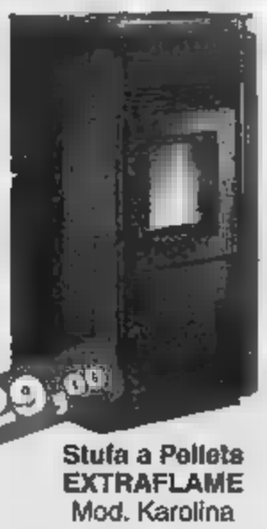
Casette portattrezzi in [illegible] misure a richiesta
L'ideale per riporre gli attrezzi del giardino durante l'inverno

deville
Concessi[illegible]

A partire da 899,00

Trasformate il Vostro vecchio camino in un potente [illegible] economico generatore di calore

Risparmio fino al 40% sul combustibile
Approfittate adesso [illegible] favolosa offerta
Prestagionale
con sconti fino al 20%
Speciale Pellets



1229,00

Stufa a Pellets EXTRAFLAME Mod. Karolina

Extraflame
Stufe a Pellet

2190,00

[illegible] a Pellets EXTRAFLAME [illegible] Mod. Contessa ceramica

Siamo
Aperti tutto il mese di Agosto
Personale specializzato e qualificato per coprire ogni Vostra esigenza.
assistenza diretta sui prodotti in concessione
Rateizzazioni e finanziamenti disponibili in sede

caligaris & delprino

Corso Asti, 62 14049 NIZZA MONFERRATO Tel/Fax 0141.726354 e-mail: info@caligarisdelprino.it

Quattro appuntamenti in Piemonte: stasera il debutto a Sant'Anna di Valdieri. Altre date a Valenza, Avigliana e Asti

«Cantè Bergera» voci nella natura

Rassegna organizzata dall'Ente parchi

Le origini e la tutela del territorio astigiano sono (fin dalla costituzione a metà degli Anni Ottanta con l'istituzionme del parco naturalistico di Rocchetta Tanaro", le linee guida dell'Ente parchi astigiani, presieduto da Gianfranco Miroglio e diretto da Paolo Capello. Da ormai sei anni l'istituzione esporta le bellezze naturalistiche del territorio con il «Cantè bergèra», festival di musica popolare tutto al femminile studiato per celebrare la memoria e la storia dei luoghi. Una memoria ben visibile nelle riserve naturali speciali di Valle Andona e Val Sarmassa, tra i siti archeologici più importanti dell'Astigiano, ricchi di fossili che testimoniano il passato marittimo dell'intero territorio e che quest'anno, per la prima volta, verrà celebrata con un ricco calendario di iniziative itinranti a partire da stasera. «In occasione del trentennale dell'*Ente parchi piemontesi*, abbiamo deciso di aprire la rassegna anche ad altre zone gemellate con noi - spiegano gli organizzatori -, come Sant'Anna di Valdieri, Valenza ed Avigliana, e di aggiungere nuove date».

L'edizione 2005 del «Cantè Bergèra» prevede infatti quattro date, contro le due degli anni scorsi, che permetteranno di approfondire maggiormente le tradizioni musicali delle valli occitane e piemontesi. L'obiettivo principale del festival di canto popolare femminile, dedicato a Teresa Viarengo, una delle maggiori esponenti del Novecento di musica tradizionale è quello di dar lustro alla musica tradizionale. «Ma non solo - continuano gli organizzatori -, anche il filo rosso che legherà l'Ente Parchi Astigiani, organizzatore della manifestazione, con il Parco Naturale delle Alpi Marittime, il Parco Fluviale del Po, nel tratto vercellese/alessandrino, ed il Parco Naturale dei Laghi di Avigliana».

I gruppi che si esibiranno saranno i «Fil de ciel», quintetto la cui musica riesce ad oltrepassare le stilistiche del folk per giungere a una dimensione propria più rarefatta, ma non per questo meno incisiva, anche grazie all'utilizzo attento di timbri come il clavicembalo, il pianoforte e l'organo, strumenti capaci di rompere le barriere del tempo. I «Tre martelli», nati nel 1977, propongono un repertorio di canti e danze provenienti da Monferrato e Langhe, utilizzando una strumentazione acustica.

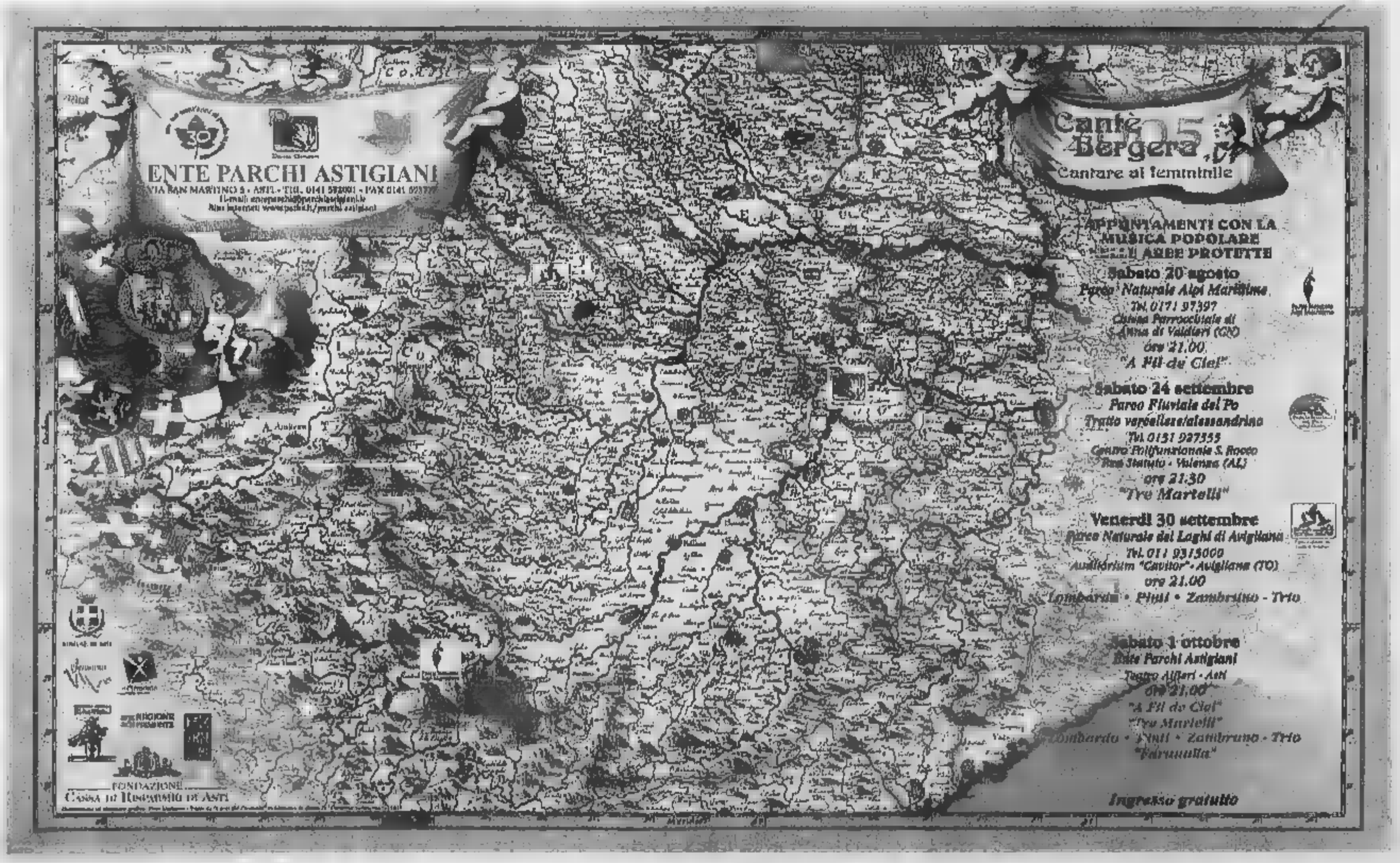
Il trio Lombardo, Pinti, Zambruno, con un repertorio che attinge al patrimonio di musica popolare piemontese, accoglie anche stimoli ed esempi di musicalità di altri territori e culture. Infine il quartetto vocale «Faraualla», nato nel 1995,è composto da quattro cantanti che hanno trovato un interesse comune nella ricerca sull'uso della voce come «strumento», attraverso la pratica della polifonia e la conoscenza delle espressioni vocali di diverse etnie e di periodi storici differenti.

CALENDARIO DEGLI SPETTACOLI

Lungo la via del sale e dell'acqua

Il ciclo di quattro serate prenderà il via alle 21 nella Chiesa parrocchiale di Sant'Anna di Valdieri, sede del Parco naturale delle Alpi Marittime, con il gruppo «A fil de ciel», che proporrà un concerto di musica occitana. Il secondo appuntamento è previsto per sabato 24 settembre alle 21,30 nel Centro Rocco di piazza Statuto a Valenza, sede del Parco fluviale del Po (Tratto vercellese/alessandrino), con i «Tre martelli», che eseguiranno canti popolari piemontesi. Venerdì 30 settembre alle 21 sarà la volta del trio Lombardo, Pinti, Zambruno, che proporrà brani di musica popolare piemontese all'Auditorium «Cavitor» di Avigliana, sede del Parco Naturale dei Laghi. La manifestazione si concluderà sabato 1 ottobre al teatro Alfieri di Asti, con la partecipazione dei tre i gruppi, «A fil de Ciel», «Tre Martelli» ed il trio femminile. Ospite il quartetto vocale «Faraualla».

In alto a sin. il presidente Gianfranco Miroglio durante una premiazione. Sopra i gruppi che si esibiranno nel Cantè Bergera



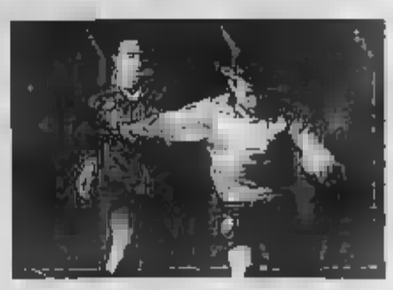
Le Notizie
I COMMENTI

ECCELLENZA, SI ANNUNCIA UNA STAGIONE CON GRANDI EMOZIONI

Acqui ed Asti in pole position

Se il Cnd ancora attende per pubblicare gironi e calendari, i tornei regionali già da tempo conoscono i raggruppamenti dei [illegible] di Eccellenza e Promozione che inizieranno domenica 11 settembre. Domenica 28 è in programma la prima partita di Coppa Italia mentre la pubblicazione dei calendari è prevista per la fine del mese di agosto. In questi giorni praticamente tutte le squadre sono già al lavoro per preparare una stagione che vedrà alcune compagini fortemente motivate per il passaggio tra i Dilettanti.

In Eccellenza quattordici squadre hanno scelto di cambiare allenatore mentre diciotto hanno optato per la continuità in panchina. Tra i nuovi, eccellenti ritorni, come Icardi al Derthona, un interessante esordio assoluto, quale quello di Cirievauda dell'ex granata Marco Sesia. Alla Rivarolese Riccardo Milani cerca [illegible] seconda promozione consecutiva nel Cnd dopo aver centrato l'obiettivo l'anno scor-



Il torneo d'Eccellenza scatterà l'11 settembre

[illegible] l'Alessandria mentre la Nova Colligiana si affida ancora a Benzi. Sarà invece derby in famiglia nel girone A con Arturo Merlo a guidare l'Acqui [illegible] il fratello Alberto alla guida dell'Asti.

[illegible] gruppo A la palma della favorita va all'Acqui che [illegible] di fatto rivoluzionato l'organico [illegible] Gillio, Pavani, Ivaldi e Rubini tanto per citare i nomi più noti. A ruota, l'Asti del nuovo attacco formato da Rubino e De Paola e guidato in campo dal 40enne Melchiori, e il Derthona. E' [illegible] gruppo [illegible] tre retrocesse (Novese, Borgosesia e Sparta Vespolate) che tuttavia [illegible] l'Alessandria mentre la Nova Colligiana si affida ancora a Benzi. Sarà invece derby in famiglia nel girone A con Arturo Merlo a guidare l'Acqui [illegible] il fratello Alberto alla guida dell'Asti.

[illegible] gruppo A la palma della favorita va all'Acqui che [illegible] di fatto rivoluzionato l'organico [illegible] Gillio, Pavani, Ivaldi e Rubini tanto per citare i nomi più noti. A ruota, l'Asti del nuovo attacco formato da Rubino e De Paola e guidato in campo dal 40enne Melchiori, e il Derthona. E' [illegible] gruppo [illegible] tre retrocesse (Novese, Borgosesia e Sparta Vespolate) che tuttavia sembrano [illegible] qualcosa in meno per il ritorno nel Cnd.

[illegible] delineati i contorni anche nel girone [illegible] dove il gruppo sembra fatto apposta per un testa a testa tra Nova Colligiana e Rivarolese, le grandi deluse della passata stagione. Gli astigiani ci riprovano con acquisti mirati in ogni reparto mentre i torinesi puntano sulla voglia di riscatto di Vailatti e Periotto. Senza dimenticare il Cirievauda che bene ha comprato e le cuneesi Bra (con Andretta e Reale di punta) e Sommariva Perno, sempre ad un passo dalle prime. [p. acc.]

CALCIO. IL CONSIGLIO DI STATO BOCCIA IL COMO E DÀ VIA LIBERA AI LANIERI

La Biellese vince lo sprint per il ripescaggio in C2

I bianconeri inseriti nel girone A con le altre cinque piemontesi che ritrovano Sanremese, Olbia e i club lombardi e veneti. Oggi i calendari

Roberto Eynard
BIELLA

E' la Biellese la diciottesima squadra che completa il girone A di C2. L'annuncio arriva [illegible] 17 dallo stesso presidente della Lega Mario Macalli quando al telefono anticipa l'uscita dei gironi: «E' la Biellese la nostra prescelta - dice il grande condottiero della [illegible] -. I bianconeri giocheranno nel girone A [illegible] iema alle altre piemontesi. Domani (oggi *n.d.r.*) compiliamo i calendari per partire puntual[illegible]ente con le partite domenica [illegible] agosto».

«Sono felice, felicissimo - ribadisce il patron dei lanieri Enzo Albertini -. Sapevamo di [illegible] in pole position, ma ugualmente fino a quando non è arrivato l'ufficialità i dubbi e gli interrogativi restavano. In ballottaggio c'eravamo noi e il Fano, [illegible] la "carte" che avevamo in mano ci parevano superiori: i punti fatti l'anno scorso, la Coppa disciplina, il [illegible] di essere un capoluogo di provincia, gli anni consecutivi [illegible] serie [illegible]. Per scaramanzia [illegible] vo prenotato il biglietto [illegible] p[illegible] presenziare a Roma all'uscita dei calendari. Però in queste cose non si sa mai...».

Ma la Biellese è riuscita a mettere a segno i due gol tanto [illegible] «fuori dal [illegible] nelle porte del Como e del Fano. Il primo è arrivato alle 13,30 quando il Consiglio di Stato ha emesso il suo verdetto finalmente inappellabile sul «caso Como» respingendo la richiesta del club lariano di essere reintegrato nell'organico dei prof fiora gli azzurri che solo due anni fa erano in serie A ripartiranno dall'Eccellenza regionale) liberando un posto nella rosa della C2; il secondo a spese del Fano nettamente battuto nella corsa al ripescaggio.

Così la «promozione a tavolino» della Biellese ha dato via libera in serata alla pubblicazione dei gironi di C2 e come [illegible] previsto [illegible] sei formazioni piemontesi - Biellese, Casale, Cuneo, Ivrea, Pro Vercelli e Valenzana sono state abbinate alle cinque lombarde Carpenedolo, Lecco, Legnano, Montichiari e Pergocrema, al quartetto veneto Bassano, Jesolo, Portogruaro e Venezia e infine a Sanremese, Alto Adige e Olbia. Con un ricambio, in pratica di sei compagini, rispetto allo scorso campionato.

Niente da fare invece per la [illegible]. Avendo la C2 pubblicato i gironi in serata è stato inevitabile posticipare l'uscita dei raggruppamenti dell'Interregionale a mercoledì p[illegible]. Con grande stizza del presidente Punghellini come si legge nella lettera a fianco. Stando all'ipotesi più accreditate i nove club piemontesi ritroverebbero come rivali le cinque formazioni liguri e due toscane.

C2, A

[illegible]
BASSANO
[illegible]
[illegible]
CASALE
CUNEO
IVREA
JESOLO
LECCO
LEGNANO
MONTICHIARI
[illegible]
PERGOCREMA
PORTOGRUARO
PRO VERCELLI
[illegible]
[illegible]
VENEZIA

SERIE [illegible]

ALESSANDRIA
[illegible] PICCHI
BORGOMANERO
CANAVESE
CASCINA
CASTELLETTESE
COSSATESE
CASTEGGIOBRONI (FORCOLI)
FOCE.VA.RA
[illegible]
[illegible]
ORBASSANO
SALUZZO
SAVONA
SESTRI LEVANTE
[illegible]
VADO
VOGHERA (PONTEDERA)

La Biellese è stata ripescata in C2 e inserita nel girone A con le altre piemontesi

IL PRESIDENTE [illegible] INTERREGIONALE

Punghellini: «Non siamo disponibili all'inserimento di altre formazioni»

L'organico e i gironi della serie [illegible] dovevano essere pubblicati [illegible]. Invece si è dovuto posticiparli a mercoledì 24. Per questo motivo il presidente del Comitato Interregionale William Punghellini, ha inviato questa lettera «aperta» al club del Cnd.

William Punghellini

Con la presente lettera si comunica che il consiglio direttivo [illegible] Comitato Interregionale, riunitosi a Roma ieri, ha deciso di aggiornarsi a mercoledì prossimo [illegible] agosto alle [illegible] 16 per deliberare in merito agli organici e gironi del campionato nazionale di Serie D 2005/2006.

Tale determinazione scaturisce dalla necessità di verificare preventivamente le problematiche di carattere politico [illegible] giuridico ostative alla realizzazione di un quadro certo e trasparente sul futuro del [illegible] stro campionato.

Prendendo atto che rimango[illegible] aperti ancora alcuni contenziosi davanti a tribunali civili e amministrativi, non si è ritenuto opportuno procedere alla definizione della nostra struttura agonistica e organizzativa, poiché non [illegible] disponibili a [illegible] [illegible] in corso, per non creare ulteriori disagi alle nostre società.

La presenza di situazioni reali determinatesi in questi ultimi due anni con l'introduzione del «Lodo Petrucci» e le vane interpretazioni date dagli organi di controllo e giudizio sulle ammissioni di campionati, hanno creato inoltre condizioni di incertezza, che non ci consentono sul piano politico e gestionale di dare progettualità al nostro campionato con immancabili disattese sulle legittime aspirazioni delle nostre società.

Assieme alla Lega nazionale Dilettanti e al [illegible] presidente Carlo Tavecchio, il Comitato Interregionale ha [illegible] precise proposte alla Federazione italiana giuoco calcio, che saran[illegible] oggetto di discussione [illegible] prossimo consiglio federale fissato per mercoledì 24 agosto.

Per questo abbiamo ritenuto opportuno aggiornare i lavori del nostro consiglio direttivo, [illegible] accordo con la Lega nazionale dilettanti, al termine del suddetto consiglio federale, per assumere le nostre conseguenti determinazioni.

Consapevoli del disagio che tutto questo comporta, siamo però a chiedere alle società la massima collaborazione e sensibilità, poichè nel frangente è in giuoco la valenza e il rispetto del mondo dilettantistico.

Ciò premesso, siamo altresì a comunicare che nella stessa serata di mercoledì 24 agosto verranno comunicati oltre gli organici e i gironi, anche gli accoppiamenti e il calendario di Coppa Italia, che inizierà regolarmente domenica 28 agosto.

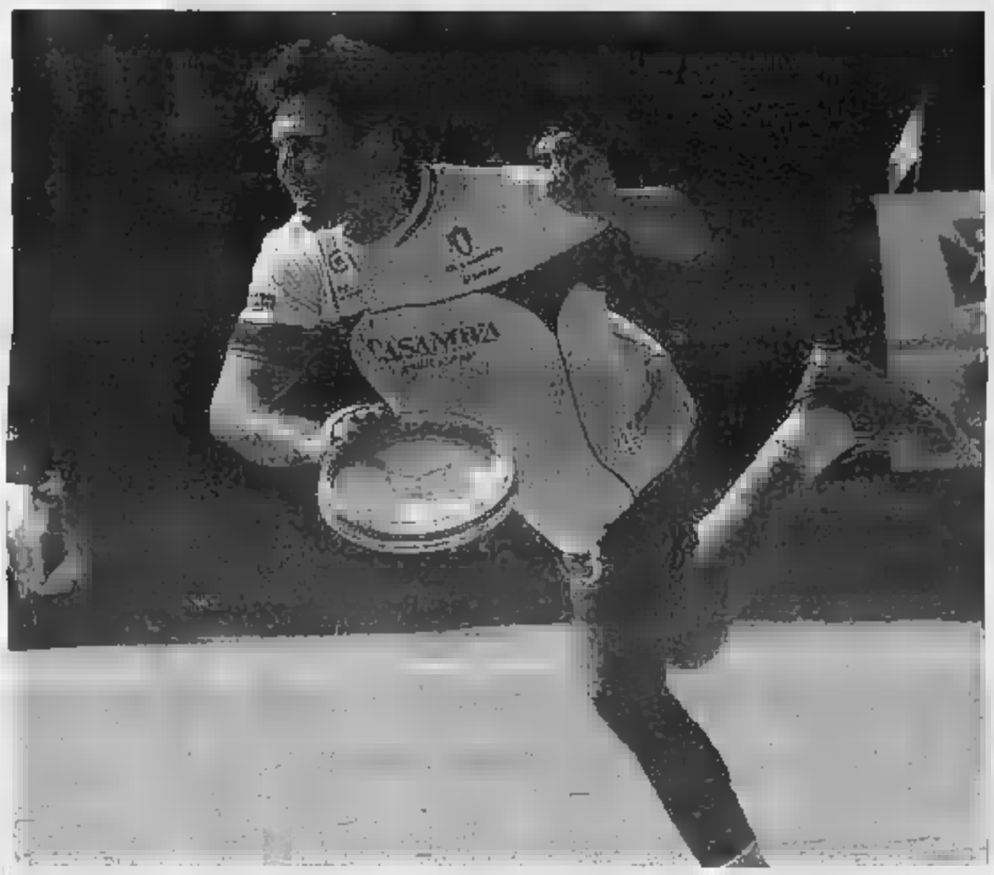
Siamo altresì a rappresentare che il Comitato Interregionale provvederà conseguentemente [illegible] a convocare una riunione di tutte le società della Serie D a Roma con data e luogo che verranno successivamente diramati.

I componenti del Consiglio federale della federazione tamburello schierati a Montechiaro in occasione della Supercoppa edizione 2004

A Montechiaro Supercoppa e la sfida delle Regioni under 15

I giorni del grande tamburello

Callianetto-Castellaro: gara stellare



Una plastica azione di Riccardo Dellavalle uno dei più grandi talenti espressi dal florido vivaio astigiano

Fine settimana di grande tamburello a Montechiaro, dove si disputano la finale di Supercoppa italiana tra Callianetto e Castellaro e la «Coppa delle Regioni» riservata alle formazioni giovanili di Allievi (Under 15). Le manifestazione, patrocinata dalla Regione Piemonte nell'ambito dei progetti «Il Piemonte scopritelo adesso» e «Sport Pulito» è stata organizzata dal presidente del Montechiaro Paolo Luzi. «La Supercoppa nacque 14 anni fa - spiega lo stesso Luzi - grazie a *un'idea mia e di Beppe Bonanate* - e nel corso degli anni si è sempre migliorata, diventando uno dei momenti agonistici più attesi della stagione. Uno scontro diretto "secco" ha un fascino tutto suo e il pubblico ha sempre risposto alla grande».

Supercoppa. La sfida è in programma domani pomeriggio alle 16,30: a provare a sbarrare la strada all'imbattibile Callianetto ci sarà il Castellaro. Il Callianetto parte naturalmente con i favori del pronostico (nel corso di questa stagione la squadra allenata da Aristide Cassullo ha già vinto Coppa Europa e Coppa Italia ed è vicina all'ennesimo trionfo in campionato), il match di domani sotto il segno di alcune incognite. Il Callianetto rischia infatti di dover fare a di Manuel Beltrami che si è infortunato alla spalla nella finale Coppa Italia contro il Montechiaro. Una decisione sul suo utilizzo verrà presa all'ultimo momento, la spalla non darà «garanzie certe, difficilmente Beltrami verrà rischiato, anche perchè sul futuro del Callianetto incombono sfide decisive in campionato. In preallarme ci Basso e Merlone. Il Castellaro, poi, è avversario reduce da una stagione piuttosto deludente, ma può schierare elementi di grande classe come Tommasi, Baldini e Bisesti, in grado, se in giornata e con le giuste motivazioni, di creare problemi a tutti.

Coppa delle Regioni. Il torneo giovanile scatta oggi con le semifinali. Si gioca alle 17 e le sfide in programma sono Piemonte-Veneto (in campo a Callianetto) e Lombardia-Trentino (Cinaglio). Domani dalle 9 si disputano le finali a Chiusano. La formazione del Piemonte composta da ragazzi di scuola astigiana.

REGIONE PIEMONTE
Il Piemonte scopritelo adesso
Ti fa vincere sempre

Banca Popolare Commercio e Industria
BANCHE POPOLARI UNITE
Un partner di valore
Sede e direzione generale Milano
Asti:
Piazza 8

S.A.M.
www.samasti.it
MANUTENZIONE E IMPIANTI
COSTRUZIONE ATTREZZATURE E RICAMBI
REVISIONE E ADEGUAMENTO D.L. 626
CERTIFICAZIONE CE
S.A.M. Ferrero F. Gavello C.
Strada Statale, 88/A - CASTELL'ALFERO (AT)
0141.405746 - 204132 - 0141.405073
E-mail: info@samasti.it

IMPRESSIONI SERIGRAFICHE
di Marco Massano
SERIGRAFIA
STRISCIONI
CARTELLI
ADESIVI
SCRITTE SU AUTOMEZZI
T-SHIRT
Fraz. Meridiana, 21 - Settime (AT) Tel. Fax 0141.209486 - 348.2718927

DECORAZIONI
Parato Mario
Via San Michele, 14 - VALFENERA D'ASTI
tel. 0141.93.97.46 cell. 335.8389958

Nel 1613 una famiglia fece erigere un pilone di ringraziamento alla Vergine

La festa patronale della Madonna della Sanità prenderà il via domani: il calendario di manifestazioni proseguirà fino a giovedì

«Madonna della Sanità», è festa

Al via domani al santuario saviglianese

Ritorna puntuale, [illegible] tradizione, la festa patronale della Madonna della Sanità, che coincide con la domenica successiva alla festività dell'Assunta. Da domani fino a giovedì prossimo, [illegible] meta preferita dai saviglianesi sarà il santuario maria[illegible] a due chilometri [illegible] centro della città, lungo la strada che conduce a Costigliole Saluzzo e Vottignasco.

Le origini del santuario della Sanità risalgono al 1613, quando una famiglia di contadini del luogo, allora denominato Pasco Rondello, fece erigere un pilone [illegible] ringraziamento alla Madonna per aver salvato la propria figlia da una violenza. Il pilone venne sostituito nel secolo successivo da una piccola chiesa, [illegible] cui l'altare, così come [illegible] quello attuale, campeggiava [illegible] dipinto originario del pilone stesso, che raffigura la Vergine Maria nell'atto materno di allattare Gesù Bambino. Un episodio particolarmente significativo risale al 1734 e viene raccontato da Giovanni Bosio nel suo «Pagine di storia saviglianese»: la popolazione andò in processione alla chiesa per chiedere la fine di [illegible]a grave siccità che perdurava da tempo e che aveva ridotto la campagna [illegible] un deserto. Nello stes[illegible] pomeriggio, nubi minacciose si addensarono su tutta la zona ed incominciò a piovere. L'anno successivo, la tradizione vuole che sia stata ancora la Madonna della Sanità a fermare la peste alle porte della città, in seguito alle preghiere e alle invocazioni dei saviglianesi, che vennero risparmiati dall'epidemia.

La Sanità costituisce un punto di riferimento importante per i saviglianesi, sia sul piano della devozione religiosa che su quello del semplice svag[illegible]: la festa patronale cittadina, infatti, ne costituisce il momento principale, ma per tutta la bella stagione è possibile trovare persone che scelgono il viale che fiancheggia il santuario per trascorre il tempo libero [illegible] per consumare la classica «merenda» nei prati.

Risulta così evidente [illegible] questi giorni siano vissuti con grande intensità dai saviglianesi. Anche quest'anno il circolo Amici della Sanità ha [illegible] a punto un calendario di iniziative che prenderanno il via domani. Dalle 9 alle 19 si svolgerà, in collaborazione con la Coldiretti e l'Unione Agricoltori, il Mercatino prodotti della [illegible] e a partire [illegible] 15 [illegible] tutti i nuclei famigliari che visiteranno l'esposizione verrà offerto un simpatico omaggio consistente in un cestino con prodotti vari, quali pesche, mele e altri.

Ancora [illegible] mattinata, verrà aperta l'esposizione dei lavori della quarta edizione [illegible] premio «Piero, Stefy ed Enrico» dedicato al tema: «Il lavoro agricolo ieri, oggi e domani».

La [illegible] di domenica sarà allietata dalle note del gruppo «La Chardousa» con musiche e balli occitani.

Lunedì, alle 21, serata giovane con [illegible] festa [illegible] birra e le cover dei Nomadi interpretate dal «Senza Patria».

Martedì 23, giorno della fe[illegible] patronale cittadina, alle 10,15 si svolgeranno le premiazioni del premio «Piero, Stefy ed Enrico», alle 18,30 grande «merenda sinoira» e alle 21 serata danzante con l'orchestra «Il Folklore del Monviso».

Mercoledì 24 agosto alle 19 [illegible] podistica non competitiva in collaborazione [illegible] Podistica 2000 Marene [illegible] alle 21 serata danzante con [illegible] Festivals». Alle 22,15 spettacolo pirotecni[illegible] [illegible]to con l'intervento di Proloco Savigliano, Banca Cassa Risparmio s.p.a. e Città di Savigliano. Infine, giovedì 25 agosto, cena per frazionisti e amici.

Le celebrazioni religiose cul[illegible] martedì 23, alle 10,45, con la concelebrazione dei sacerdoti cittadini presieduta dal vescovo emerito di Biella, monsignor Massimo Giustetti. Lunedì, alle 16, consacrazio[illegible] dei bambini alla Madonna con lancio dei palloncini.

Circolo Amici Sanità

FESTA PATRONALE

Sanità Savigliano

21 - 25 agosto [illegible]

[illegible] 21 AGOSTO
Ore 09,00-19,00
MERCATINO PRODOTTI DELLA TERRA
Esposizione lavori 4ª Edizione premio Piero, Stefy ed Enrico
Tema: Il lavoro agricolo ieri, oggi... domani
Ore 21,00
SERATA DI BALLI E MUSICHE OCCITANE
COL GRUPPO DI BALLO
"BALAHIN OUSTIAN"
Ingresso libero

LUNEDÌ 22 AGOSTO
Ore 21,00 SERATA GIOVANE GRANDE FESTA
DELLA BIRRA... E NON SOLO
Con il complesso I SENZA PATRIA
Ingresso libero

[illegible]DÌ 23 AGOSTO
Ore 10,15 Premiazione concorso "IL LAVORO AGRICOLO IERI, OGGI... DOMANI"
Ore 18,30 MERENDA SINOIRA
Ore 21,00 SERATA DANZANTE con l'orchestra spettacolo
"FOLKLORE DEL MONVISO"

MERCOLEDÌ [illegible] AGOSTO
Ore 19,00 CORSA PODISTICA NON COMPETITIVA in collaborazione con
PODISTICA 2000 MARENE
Ore 21,00 SERATA DANZANTE con l'orchestra I FESTIVALS
Ore 22,15 SPETTACOLO PIROTECNICO

GIOVEDÌ 25 AGOSTO
Ore [illegible] CENA FRAZIONISTI E AMICI

SERVIZIO BAR - LUNA PARK
BANCO DI BENEFICENZA - PIZZA SELF SERVICE

- La solidità di una banca
  Ai primi posti nelle classifiche regionali
- La semplicità [illegible] un prodotto
  Mutuo ipotecario [illegible] tasso variabile, ma [illegible] costante
- La trasparenza delle condizioni
  Tasso Euribor 3 [illegible] + spread 1,25 (per prima casa, durata 5 anni)

L'istruttoria [illegible] pratica è estremamente veloce.
È un mutuo a tasso variabile di facile gestione. In caso di aumento o diminuzione dei tassi [illegible] [illegible] durata.
Tutti i mutui possono essere abbinati a polizze assicurative a garanzia [illegible] una maggior tranquillità e tutela da numerosi rischi (furto, incendio, responsabilità civile, tutela giudiziaria, decesso).

Banca Cassa [illegible] Risparmio di Savigliano S.p.A.
www.bancacrs.it

Solo da noi subito
RAV4 5 porte [illegible] D4D
a € 25.900,00*
con finanziamento
"VALORE TOYOTA"
a € 259,50
compreso di assicurazione
incendio, furto [illegible] manutenzione

risparmio per i clienti
€ 3.400,00

Di serie:
• [illegible] integrale permanente • differenziale centrale [illegible] giunto viscoso • sospensioni indipendenti [illegible] 4 ruote • VSC (Controllo Elettronico della Stabilità) • TRC (Controllo Elettronico della Trazione) • [illegible] airbag climatizzatore • computer di bordo • sintolettore CD con comandi al volante • sedili posteriori modulari e scorrevoli.

[illegible]
2.0 turbodiesel 16V Common Rail D-4D, 116 CV
[illegible] benzina 16V [illegible] [illegible] variabile VVT-i, [illegible] CV.

FUJI AUTO
CUNEO - Via Valle Maira, 44 - Tel. 0171 613312 - Off. Mag. 0171 613311
[illegible] MONDOVÌ: Via Silvestrini, 2 - Tel. 0174 698616

RIBAUTO
SAVIGLIANO - Via della Morina, 4 - Tel. 0172 31191 - Off. Mag. 0172 725529
ALBA FILIALE DIRETTA - Corso Bra, 119 - Tel. 0173 363500 - 0173 363477

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Gli otto Comuni del «re dei vini» si cimenteranno in originali gare

L'evento è promosso dal comitato Pro Baroliadi in collaborazione con la Pro Serralunga e con patrocinio del Comune di Serralunga d'Alba e coinvolge oltre 150 persone

E' sfida goliardica a Serralunga

Domani tornano le tradizionali «Baroliadi»

SERRALUNGA

Una intensa giornata di sfide, tradizioni, vini e sapori. Ritornano tra le colline del ■ dei vini le «Baroliadi», la coinvolgente manifestazione che mette insieme lo spirito sportivo e folkloristico e che per la quarta edizione domani avrà per scenario l'incantevole anello del centro storico di Serralunga d'Alba.

All'ombra del poderoso castello medievale, le squadre rappresentanti gli otto Comuni del nobile vino Barolo: Novello, Castiglione Falletto, Barolo, Roddino, Vergne, Monforte d'Alba, La Morra e Serralunga, si contenderanno la vittoria a suon di giochi curiosi e divertenti: realizzare trecce di corde, dipingere grappoli d'uva contrastati da un tiro alla fune, imbottigliare il vino, cimentarsi nel tiro dell'uovo, rispondere a domande ■ enologia, viticoltura e gastronomia. Il gioco clou sarà anche quest'anno ■ palio con le barrique, le preziose botticelle di legno utilizzate per invecchiare i vini migliori: le squadre dovranno percorrere l'anello del paese facendo rotolare con le mani ■ barrique da 225 litri in minor tempo possibile. Ma al via i concorrenti dovranno subire anche ■ specie di handicap ■ favola: stappare una bottiglia ■ vino e berla tutta prima di intraprendere la gara.

Sarà ■ sorta di grande gioco senza frontiere, insomma, dove però l'ambientazione avrà invece confini ben delimitati: ■ Langhe con le loro tradizioni, culture e vocazioni goliardiche. E anche le squadre saranno formate da uomini e donne di ■ età, per render ancora più coinvolgente e simpatica la competizione.

L'evento è promosso dal comitato Pro Baroliadi in collaborazione con la Pro Serralunga e con patrocinio del Comune ■ Serralunga d'Alba e coinvolge oltre 150 persone tra partecipanti ed organizzazione. «Lo scopo della giornata - spiega il delegato del comitato Pro Baroliadi, Claudio Boasso - è la promozione dell'attività sportiva e sociale, nonché di quella turistica, facendo conoscere le bellezze naturali, artistiche, i prodotti locali, le specialità gastronomiche ed artigiane che costituiscono la prerogativa principale delle nostre terre. Le Barolo ■ hanno come tema la rievocazione di particolari situazioni, momenti e soprattutto attività che costituiscono la vita contadina attraverso giochi basati sulla preparazione e sulla presentazione di prodotti tipici locali, nonché sull'abilità contadina e vinicola».

Per questo, insieme con le sfide che costituiscono il momento culminante delle manifestazione, le «Baroliadi» propongono una vera e propria festa che coinvolge partecipanti e visitatori da mattina a sera. Dalle 10 alle 19,30 lungo le vie e le piazze del paese sarà allestita ■ mostra mercato con degustazione e vendita di prodotti tipici regionali abbinati ai vini degli otto comuni partecipanti.

Alle 15 avranno inizio i giochi di rievocazione storica, culturale ed enogastronomica, nell'anello superiore del paese. La premiazione delle squadre ■ la consegna del drappo ■ cui è riportato ■ simbolo e lo stemma della manifestazione, è prevista per le 20. Poi inizierà la distribuzione ai partecipanti e a tutto il pubblico di agnolotti tipici di Langa, salumi e di vino Barolo dei produttori degli otto Comuni partecipanti, accompagnati da musica popolare e da uno spettacolo di cabaret con protagonista Claudia Penoni.

Come per le precedenti edizioni, anche domani ■ attesi a Serralunga migliaia ■ spettatori per una giornata ■ sicuro divertimento e di grandi sapori. Per i vincitori, oltre al drappo dipinto, ci sarà anche un oneroso premio: organizzare nel proprio comune l'edizione 2006 delle Baroliadi.

Per conoscere il regolamento nei dettagli e per ogni informazione si può consultare il sito Internet www.baroliadi.org.

4ª Edizione delle

Baroliadi

BAROLO
CASTIGLIONE
LA MORRA
MONFORTE
NOVELLO
RODDINO
SERRALUNGA
VERGNE

www.baroliadi.org

SERRALUNGA D'ALBA

Domenica 21 agosto ore 14

(In caso di maltempo si ritenterà il 18 settembre)

giochi di cultura e tradizione locale

FERRO
TECNOLOGIE IN VITICOLTURA

agente di zona con deposito:
VCR RAUSCEDO
VCR

Prodotti e servizi
per la viticoltura moderna

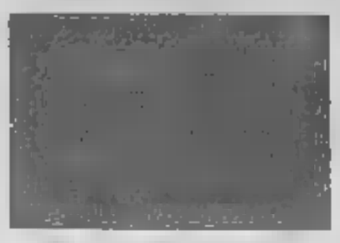
FERRO A. di FERRO ANTONINO & C. sas
VIA TINELLA, 14 - 14052 CALOSSO (AT)
TEL. 0141.853152 - FAX 0141.853153
e-mail: ferronline@tin.it - www.ferronline.it

Cantina
TERRE DEL BAROLO

Cantina
Terre del Barolo
Via Alba-Barolo, 5
Castiglione Falletto (CN)
Degustazione e visita
dal Lunedì al Sabato
dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18
la Domenica dalle 9 alle 12
Tel. 0173 - 262053 - Fax 0173 - 262749

Le Notizie

I COMMENTI



ECCELLENZA, SI ANNUNCIA UNA STAGIONE CON GRANDI EMOZIONI

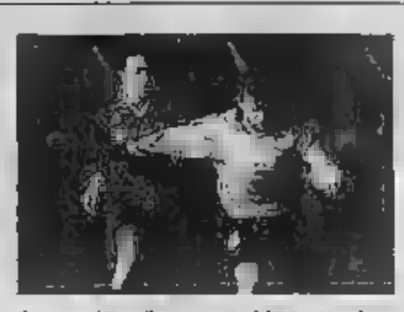
Acqui ed Asti in pole

■ Se il Cnd ancora attende per pubblicare gironi e calendari, i tornei regionali già ■ tempo conoscono i raggruppamenti dei campionati di Eccellenza e Promozione che inizieranno domenica 11 settembre. Domenica 28 ■ in programma la prima partita ■ Coppa Italia mentre la pubblicazione ■ calendari ■ prevista per la fine del mese ■ agosto. In questi giorni praticamente tutte le squadre ■ già ■ lavoro per preparare una stagione che vedrà alcune compagini fortemente motivate per il passaggio tra i Dilettanti.

■ Eccellenza quattordici squadre hanno scelto di cambiare allenatore mentre diciotto hanno optato per la continuità in panchina. Tra i nuovi, eccellenti ritorni, come Icardi al Derthona, ed un interessante esordio assoluto, quale quello al Cirievauda dell'ex granata Marco Sesia. ■ Rivarolese Riccardo Milani cerca la sua seconda promozione consecutiva nel Cnd dopo aver centrato l'obiettivo l'anno scorso con l'Alessandria mentre la Nova Colligiana si affida ancora a Benzi. Sarà invece derby in famiglia nel girone A con Arturo Merlo a guidare l'Acqui ■ il fratello Alberto alla guida dell'Asti.

Nel gruppo A ■ palma della favorita va all'Acqui che ha di fatto rivoluzionato l'organico con Gillio, Pavani, Ivaldi e Rubini tanto per citare i nomi più noti. A ruota, l'Asti del nuovo attacco formato da Rubino ■ De Paola ■ guidato in campo dal 40enne Melchiori, ■ ■ Derthona. E' il gruppo delle tre retrocesse (Novese, Borgosesia e Sparta Vespolate) che tuttavia sembrano avere qualcosa in meno per il ritorno nel Cnd.

Ben delineati i contorni anche ■ girone B dove ■ gruppo sembra fatto apposta per un testa ■ ■ tra Nova Colligiana e Rivarolese, le grandi deluse della passata stagione. ■ astigiani ci riprovano con acquisti mirati in ogni reparto mentre i torinesi puntano sulla voglia di riscatto di Vallatti ■ Periotto. Senza dimenticare il Cirievauda che bene ha comprato e le cuneesi Bra (con Andretta ■ Reale di punta) e Sommariva Perno, sempre ad un passo dalle prime. (p. acc.)



Il torneo d'Eccellenza scatterà l'11 settembre

IL CONSIGLIO DI STATO BOCCIA IL COMO E DÀ VIA LIBERA AI LANIERI

La Biellese vince lo sprint per il ripescaggio in C2

I bianconeri inseriti nel girone A con le altre cinque piemontesi che ritrovano Sanremese, Olbia e i club lombardi e veneti. Oggi i calendari

Roberto Eynard

BIELLA

E' la Biellese ■ diciottesima squadra che completa il girone A di C2. L'annuncio arriva alle 17 dallo stesso presidente della Lega Mario Macalli quando ■ ■ o anticipa l'uscita dei gironi: «E' la Biellese la nostra prescelta - dice il grande condottiero della serie C -. I bianconeri giocheranno nel girone A assieme alle altre piemontesi. Domani (oggi *n.d.r.*) compiliamo i calendari per partire puntualmente con le partite domenica 28 agosto».

«Sono felice, felicissimo - ribadisce il patron dei lanieri Enzo Albertini -. Sapevamo di ■ in pole position, ■ ugualmente fino a quando non è arrivata l'ufficialità i dubbi e gli interrogativi ■ In ballottaggio c'eravamo noi e il Fano, ma le "carte" che avevamo in ■ ci parevano superiori: i punti fatti l'anno scorso, la Coppa disciplina, il fatto di essere un capoluogo di provincia, gli anni consecutivi in serie C2. Per scaramanzia ■ vo prenotato il biglietto ■ per presenziare a Roma all'uscita dei calendari. Però in queste cose non si sa mai...».

Ma la Biellese è riuscita a mettere a segno i due gol tanto attesi «fuori ■ campo» nelle porte ■ Como e del Fano. Il primo è arrivato ■ 13,30 quando il Consiglio di Stato ha emesso il suo verdetto finalmente inappellabile sul ■ Como» respingendo la richiesta del club lariano di essere reintegrato nell'organico dei prof (ora gli azzurri che solo due ■ fa erano in serie A ripartiranno dall'Eccellenza regionale) liberando un posto nella rosa della C2; il secondo a spese del Fano nettamente battuto nella corsa al ripescaggio.

Così la «promozione a tavolino» della Biellese ha dato via libera in serata alla pubblicazione ■ dei gironi di C2 e ■ era previsto le sei formazioni piemontesi - Biellese, Casale, Cuneo, Ivrea, Pro Vercelli e Valenzana sono state abbinate alle cinque lombarde Carpenedolo, Lecco, Legnano, Monticchiari e Pergocrema, al quartetto veneto Bassano, Jesolo, Portogruaro e Vicenza e infine a ■ se, Alto Adige e Olbia. Con un ricambio, in pratica di sei compagini, rispetto allo scorso campionato.

Niente da fare invece per ■ serie D. Avendo la C2 pubblicato i gironi in serata è stato inevitabile posticipare l'uscita dei raggruppamenti dell'Interregionale a mercoledì prossimo. Con grande ■ del presidente Punghellini come si ■ nella lettera a fianco. Stando all'ipotesi più accreditata i nove club piemontesi ritroverebbero ■ me rivali le cinque formazioni liguri e due toscane.

C2, A	SERIE D, A
ALTO ADIGE	ALESSANDRIA
BASSANO	ARMANDO PICCHI
■	BORGOMANERO
■	CANAVESE
CASALE	CASCINA
CUNEO	CASTELLETTESE
■	COSSATESE
JESOLO	CASTEGGIOBRONI (FORCOLI)
LECCO	FOCE.VA.RA
LEGNANO	GIAVENO
MONTICHIARI	LAVAGNESE
OLBIA	ORBASSANO
■	SALUZZO
PORTOGRUARO	SAVONA
PRO VERCELLI	SESTRI LEVANTE
SANREMESE	TRINO
■	VADO
■	VOGHERA (PONTEDERA)

La Biellese è stata ripescata in C2 e inserita nel girone A con le altre piemontesi

Punghellini: «Non siamo disponibili all'inserimento di altre formazioni»

L'organico e i gironi della serie ■ dovevano ■ re pubblicati ieri. Invece si è dovuto posticiparli a mercoledì 24. Per questo ■ tivo ■ presidente del ■ mitato Interregionale William Punghellini, ha inviato ■ questa lettera «aperta» ai club del Cnd.

■ liam Punghellini

Con la presente lettera si comunica che il consiglio direttivo del Comitato Interregionale, riunitosi a Roma ieri, ha deciso di aggiornarsi a mercoledì prossimo 24 agosto alle ■ 16 per deliberare in merito agli organici e gironi del campionato nazionale di Serie D 2005/2006.

Tale determinazione scaturisce dalla necessità di verificare preventivamente le problematiche di carattere politico e/o giuridico ostative alla realizzazione di un quadro certo e trasparente sul futuro del nostro campionato.

Prendendo atto che rimangono aperti ancora alcuni contenziosi davanti a tribunali civili e amministrativi, non si è ritenuto opportuno procedere alla definizione della nostra struttura agonistica e organizzativa, poiché non siamo disponibili a nessuna variazione in corso, per non creare ulteriori disagi alle nostre società.

La presenza di situazioni reali determinatesi in questi ultimi due anni ■ l'introduzione del «Lodo Petrucci» e le ■ interpretazioni date dagli organi di controllo e giudizio sulle ammissioni di ■ pionati, hanno ■ inoltre condizioni di incertezza, che non ci consentono sul piano politico ■ gestionale ■ dare progettualità al nostro campionato con immancabili disattese sulle legittime aspirazioni delle nostre società.

Assieme alla Lega nazionale Dilettanti e al suo presidente Carlo Tavecchio, il Comitato Interregionale ha avanzato precise proposte alla Federazione italiana giuoco calcio, che saran■ oggetto di discussione al prossimo consiglio federale fissato per mercoledì 24 agosto.

Per questo abbiamo ritenuto opportuno aggiornare i lavori del nostro consiglio direttivo, in accordo con la Lega nazionale dilettanti, al termine del suddetto consiglio federale, per assumere le nostre conseguenti determinazioni.

Consapevoli del disagio che tutto questo comporta, siamo però a chiedere alle società la massima collaborazione e sensibilità, poiché nel frangente è in gioco la valenza e il rispetto del mondo dilettantistico.

Ciò premesso, siamo altresì a comunicare che nella stessa serata di mercoledì 24 agosto verranno comunicati oltre gli organici e i gironi, anche gli accoppiamenti ■ il calendario di Coppa Italia, che inizierà regolarmente domenica ■ agosto.

Siamo altresì a rappresentare che il Comitato Interregionale provvederà conseguentemente a convocare una riunio■ ■ tutte le società della Serie D a Roma con data e luogo che verranno successivamente diramati.

I «The voices within» interpreteranno alcuni successi del cantautore

Narzole, omaggio a Lucio Battisti

Nell'ambito dei festeggiamenti patronali

NARZOLE

Musica, serate danzanti e di cabaret, un omaggio al cantautore Lucio Battisti, intrattenimenti per bambini e famiglie, degustazioni di prodotti tipici, attestati di benemerenza, sono gli ingredienti della patronale di San Bernardo, che animeranno Narzole da oggi al 26 agosto. Un appuntamento che si rinnova ogni anno in questo periodo, organizzato dalla Pro loco e dal Comune.

Il sipario sui festeggiamenti si alzerà stasera, alle 21, con l'apertura del banco di beneficenza e danze in piazza Vittorio Emanuele con l'orchestra «Mauro Rizzi». Domani in programma la messa (alle 11) e la processione con la statua del Santo Patrono alle 17,30 e si concluderà con una serata di «cabaret piemontese sotto le stelle» con i «Langhet Lovers» in «R'ortia ca scurtia».

Il momento più significativo di lunedì sarà la festa dei commercianti al teatro dell'Asilo (ore 11), che vedrà la tradizionale consegna dei «riconoscimenti ai benemeriti». Quest'anno saranno assegnati ai commercianti vinicoli Franco Sarotto e Meo Gancia. Anche gli anziani avranno un momento di attenzione con la festa alle «Casa famiglia» che si svolgerà alle 16. In serata ancora danze e distribuzione di golosità offerte dai commercianti ed esercenti di Narzole. Tra le specialità spicca la «scognà», prodotto tipico a base di mosto d'uva, mele cotogne, fichi, pere, nocciole. E' stata riscoperta attraverso ricerche storiche sulle tradizioni narzolesi e si presenta in abbinamento ai piatti locali. Martedì, serata di animazione e magia per bambini e famiglie con «Magic Bunny».

Tra gli appuntamenti di maggior rilievo, l'omaggio a Lucio Battisti del 24 agosto. L'indimenticabile cantautore di «Acqua azzurra, acqua chiara», «La canzone del sole», «Anche per te», sarà ricordato con cover del gruppo braidese «The voices within» composto da 15 elementi e diretto da Daniela Caggiano (piazza Vittorio Emanuele, 21, ingresso libero).

Due serate danzanti, giovedì 25 e venerdì 26 agosto concluderanno i festeggiamenti: un programma che la Pro loco, presieduta da Guido Sanino, ha elaborato tenendo conto delle esigenze di tutti. L'omaggio a Battisti è un'iniziativa dell'assessore alla Cultura Federico Gregorio, il quale si vuole ogni anno ricordare un cantautore italiano, dopo l'esperienza dell'anno scorso con una serata dedicata a Fabrizio De Andrè. Tutte le manifestazioni sono ad ingresso libero.

Il castello e una via del centro di Narzole, il paese tutto è pronto per la

La festa patronale coincide con importanti lavori in corso nel centro storico. Il sindaco, Giacomo Arcostanzo: «Con molta fatica il Comune sta cercando di migliorare la viabilità nel paese. In particolare siamo impegnati nella sistemazione con porfido rosso di via Garibaldi, piazza Tripoli, via Dogliani e Piave, come già avvenuto qualche via fa in via San Pietro. E' anche in corso il completamento di piazza Barale, che contiamo di ultimare entro ottobre».

Narzole è una bella cittadina di circa 3.400 abitanti, che vanta una lunga tradizione nel commercio, nel settore artigianale e in agricoltura. Ha un centro storico di proporzioni contenute e impreziosito da alcune chiese di notevole interesse storico e artistico: la chiesa parrocchiale di San Bernardo costruita tra il 1750 e il 1753, dedicata al patrono e che fa da sfondo alla piazza principale. La confraternita di San Rocco in stile barocco recentemente restaurata, la chiesa di San Pietro costruita in epoca romanica sovrastata dall'originale e raro campanile a forma triangolare, la chiesa della Madonnina in stile barocco.

Dal 1989 il Comune è inserito negli itinerari napoleonici ed è costituito il «Gruppo storico del Terzo Stato» composto da 25 figuranti in costumi d'epoca. Dal 1990 è gemellato con Tenda, paese francese ricco di memorie storiche con il quale vi è un reciproco scambio culturale.

SERVIZI PROMOZIONALI

Festeggiamenti Patronali di San Bernardo

EVENTI & SPETTACOLI SOTTO LE STELLE DI NARZOLE

AGOSTO
Presso il Salone Parrocchiale inaugurazione "BANCO di BENEFICENZA".
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele - Serata danzante con l'orchestra "MAURO RIZZI".

21 AGOSTO
Ore 11.00 Celebrazione solenne della SANTA MESSA.
Ore 17.30 Processione del Santo Patrono.
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele - Cabaret Piemontese sotto la Stella con i "LANGHET LOVERS" in "R'ortia ca scurtia".

LUNEDÌ
Tradizionale Festa dei Commercianti
Ore 10.30 Celebrazione della Santa Messa.
Ore 11.30 Presso il Teatro dell'Asilo - Consegna dei Riconoscimenti ai Benemeriti.
Ore 13.00 Pranzo presso il ristorante "LA MADONNINA".
Ore 16.00 Tradizionale "FESTA DEGLI ANZIANI" presso Casa Famiglia.
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele - Serata danzante con l'orchestra spettacolo "DANIELE [illegible]ORDANI" offerta dalla Associazione Commercianti ed Esercenti di Narzole. La serata sarà deliziata da golosissimi assaggini con specialità alla Cagnà.

23 AGOSTO
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele - Spettacolo di animazione e magia per grandi e piccini con "MAGIC BUNNY".

MERCOLEDÌ 24 AGOSTO
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele - "Finalisti & Ramble" omaggio a Lucio Battisti, con il gruppo musicale "THE VOICES WITHIN".

GIOVEDÌ 25 AGOSTO
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele - Serata danzante con l'orchestra "STELLA DEL MONVISO".

VENERDÌ 26 AGOSTO
Ore 21.00 - Giardini Falco-Ferrero - "Ballate di Bolli ai Cimalini" con MOLINO SOUND. La pizza e offerta da "Chilli di Chicco".

SABATO 27 AGOSTO
Ore 21.00 Presso il Campo Sportivo Parrocchiale TORNEO DI CALCIO riservato alla categoria dei "Pulcini" (classi nate nel '95-'96-'97).
Per iscrizioni rivolgersi a Bogliani Adriano (Tel. [illegible] e/o Tarditi Mauro (Tel. 333 [illegible]). Iscrizioni gratuite.

Da VENERDÌ 16 a DOMENICA [illegible] SETTEMBRE
[illegible] organizzati dal "Motoclub Airone".

Estate 2005

Sing a Song
di Rosanna Argiro
Agenzia di spettacoli
Organizzazione musicale, orchestre, gruppi live e attrazioni
CHERASCO (CN) • Tel. e Fax 0172 499218 – Cell. 348 3738390 / 338 7942927
http://www.agenziasingasong.com • e-mail: info@agenziasingasong.com

IMPRESA COSTRUZIONI TARICCO
Da 5 generazioni l'Impresa Taricco costruisce e commercializza in Provincia di Cuneo ville ed appartamenti con particolari pregi e rifiniture.
[illegible]vigliano, C.so Vittorio Veneto
Bra, Str. Orti, 19
Complesso Residenziale il "Palazzotto"
NARZOLE (CN) - Via Luigi Einaudi, 5 - Tel. 0173 77256 - 77087 - Fax 0173 729157

NUOVA APERTURA a Narzole del Bar S. Bernardo
Gigi, Luca, Gianni, Giovanna e Federica
[illegible] Via Cavour, 3
per un ser[illegible]lità e tanta, tanta simpatia!
Siamo aperti dalle 06 alle 02
tutti i giorni tranne il lunedì

SEIL S.n.c.
di Vacchetta Giovanni e Figli
Produzione serramenti esterni ed interni
in legno
in serie e misura
per falegnami
e rivenditori
Sede e Stabilimento: [illegible] 4 - 12068 [illegible]

Cantine Gallo
Vini Pregiati del Piemonte
di Gallo Andrea
Narzole (CN) - Via Gavotta, 6
Tel. 0173 77397 - Cell. 339 4995256

L'evento

La Carovana delle Alpi

LEGAMBIENTE A OSTANA

di Massimo Nistri

Nella valle con le tre «bandiere verdi»

E' STATO il paese del Monviso - assieme a Martiniana Po e Rifreddo - a ricevere la «bandiera verde» che premia i Comuni «virtuosi», attenti alla salvaguardia della natura. Domani, [illegible] celebrerà l'evento accogliendo la Carovana delle Alpi, la campagna di Legambiente per la protezione e la valorizzazione dell'arco montano, promossa dal ministero. «Le scarpe ai piedi sono il [illegible] di trasporto più sostenibile per vivere l'esperienza delle Alpi - spiega Elisabetta Roberti, responsabile del Circolo di Barge -. E non c'è niente di meglio per apprezzare il mutare del paesaggio e fare scoperte inattese». Negli ultimi anni, il piccolo villaggio è stato oggetto di una complessa ristrutturazione architettonica e dell'ambiente costruito realizzata nelle borgate per opera dell'architetto «alpino» Renato Maurino. Il nuovo sindaco Giacomo Lombardo ha un progetto ambizioso: trasformare le borgate in un «laboratorio» della cultura occitana, «come esempio di recupero edilizio tradizionale, di cultura e politica a sostegno della montagna».

Quei monti, con il «re di pietra», domani faranno da sfondo all'escursione sui sentieri dei «vecchi» abitanti: dalle 8,30, con partenza dai 1282 metri di località La Ville, visita al museo etnografico e alla mostra di Legambiente. Poi, si sale a San Nicolao, da via di Mort, [illegible] dla Carlo, Santa Lucia [illegible] Vardetta. Previsto [illegible] degustazione di prodotti biologici de «L'Achillea» di Passana. Alle 19, in municipio la consegna delle «bandiere» ai tre sindaci della valle, con Vanda Bonardo di Legambiente Piemonte e Lido Riba dei Comuni montani.

Estate

A Dova, [illegible] val [illegible] festa [illegible] Montagna

■ Un'intera giornata dedicata ■ sapori e alle tradizioni antiche della montagna. ■ terrà domani ■ Dova Superiore, località ■ Cabella Ligure, in Alta Val Borbera. La festa della Montagna ■ un appuntamento ormai tradizionale che ■ celebra dal 1984 in questa [illegible] del Basso Alessandrino, organizzato d[illegible] Cooperativa delle Terre Blanche. All'aria aperta, ■ [illegible] metri di altitudine, a pranzo ■ per la prima volta quest'anno, anche a cena, [illegible] un prato attrezzato per la manifestazione e sotto una copertura, si potranno gustare ottime specialità gastronomiche, prodotti tipici ed ■ particolare piatti [illegible] il minestrone e lo spezzatino. Seguiranno giochi, intrattenimenti vari ■ ballo. Sono attese circa mille persone. [m. pu.]

CAMPIONATI AD OMEGNA, LA SFIDA PIROTECNICA RIGUARDA QUATTRO NAZIONI: ITALIA, CINA, SPAGNA E MESSICO

Tutti i FUOCHI del mondo

Sulle rive del lago d'Orta si riverseranno in migliaia Fuori gara lo show della ditta Parente che abbina le più belle canzoni di sempre

Vincenzo [illegible]

OMEGNA

Sarà battaglia sino all'ultimo colpo di «bombarda». Ma non c'è nulla di cruento nella «Guerra Mondiale» che [illegible] ieri [illegible] e sino a giovedì 25 ag[illegible] vedrà impegnati nel golfo di Omegna i più bei nomi della pirotecnia di mezzo mondo. Il lago d'Orta ospita infatti l'ottava edizione di «Fiori di Fuoco» dei Campionati del Mondo di Fuochi d'Artificio, momento culminante della Festa di San Vito, compatrono di Omegna, la città considerata la capitale europea del casalingo. Ad aprire le «ostilità» sono stati [illegible] gli italiani della Pirotecnica Iannotta di Caserta mentre domani sera sarà la volta dei cinesi, gli «inventori» dei fuochi d'artificio, della Dayao Fireworks. Si riprenderà martedì 23 con gli spagnoli della Antonio Caballer Fuegos Artificiales per concludere giovedì con il Messico che ad Omegna ha portato i giochi di fuoco della Pirotecnica Reyes. Fuori programma, e fuori concorso e[illegible]di■ [illegible] organizzatori tecnici dei mondiali, domenica si esibirà la ditta Parente Fireworks, uno dei nomi più celebri della pirotecnia italiana e internazionale. Fuori concorso la Parente di Melara proporrà uno spettacolo piromusicale «Emozioni di fuo[illegible] i fuochi [illegible] lago [illegible] accompagnati da una colonna sonora con i più bei brani della musica di tutti i tempi. Così, mentre nell'aria si diffonde la musi[illegible] di «O' sole mio», un globo luminoso si accenderà sulla superficie dell'acqua quasi fosse [illegible] [illegible] del sole. Tutti gli spettacoli sono gratuiti ed ovviamente richiamano ogni [illegible] decine di migliaia di persone che hanno la possibilità di assistere ai fuochi artificiali lungo il chilometro di rive del lago omegnese. «La scelta di far svolgere questa ottava edizione dei Campioni del Mondo di Fuochi Artificiali è stata dettata principalmente [illegible] particolare conformazione del luogo - dice l'organizzatore Remo Parente della Parente Fireworks - Omegna si trova in riva al lago, circondata dalle montagne che la trasformano in un incredibile, ed unico, anfiteatro naturale. Il lago, i fuochi si sparano dall'acqua, esalta le luci ed i colori mentre le montagne fanno da straordi[illegible] cassa ■ risonanza, amplificando, i suoni e le musiche». Inutile aggiungere che i mondiali di giochi pirotecnici [illegible] un'occasione di confronto [illegible] che fra le diverse «scuole»: i cinesi, per esempio, hanno fuochi artificiali completamente diversi dagli italiani o dagli spagnoli. Per questo motivo ci sarà [illegible] giuria internazionale, [illegible] l'aggiunta ■ giurati locali, ad esprimere il giudizio finale. La premiazione avverrà domenica prima dell'esibizione [illegible] Parente Fireworks. Tutti gli spettacoli pirotecnici inizieranno alle 21.30 e dureranno circa mezz'ora. La Festa di San Vito, che risale al 1600, da quando il vescovo Carlo Bascapè portò ad Omegna le reliquie del giovane [illegible]e, nella sua forma moderna, con i fuochi artificiali, si svolge da 102 anni ed offre undici giorni di spettacoli, concerti, mostre ■ manifestazioni completamente gratuiti. Il tutto grazie al grandioso Banco di beneficenza [illegible] al[illegible] 150 mila premi, comprese ben dieci automobili.

Domani la Via Crucis in Val d'Ayas

In processione fino allo Zerbion

••• Centinaia di persone in salita e in preghiera, verso i [illegible] metri del Monte Zerbion in val d'Ayas: 15 soste quante sono le stazioni della Via Crucis, dal primo bassorilievo in pietra scolpito da Marcello Salvetta fino alla scultura in bronzo [illegible] Cristo risorto in cima al Col Portola. La statua, [illegible] più di quattro metri, era stata portata lassù durante la processione del '97. Come ogni anno, dal '95, si ripete domani (prima domenica dopo Ferragosto) la Via Crucis organizzata da Celestino Naussan della parrocchia di Châtillon e da una grande squadra di volontari, che a pranzo garantiscono ben trecento pasti.
L'appuntamento [illegible] residenti e turisti è alle 9 al piazzale in località Barmasc sopra Antagnod, nel Comune di Ayas. La messa delle 12 al Col Portola sarà celebrata da don Alessandro, giovane salesiano dell'istituto Don Bosco di Châtillon. [u. c.]

I sapori del mare sulla collina biellese

La Sagra del pesce arriva a Sordevolo

••• Le sagre dei pesci rimandano ai luoghi di mare, alle cene sulle spiagge, alle barche dei pescatori, alle reti stese al sole [illegible] asciugare. Questa volta non è così: il fritto di pesce si gusta in collina e precisamente a Sordevolo, ■ Comune del Biellese che quest'anno ospita la «Passione». Come, è presto detto: in paese torna la Pro loco ■ Camogli con la sua [illegible] completa, compreso il grande padellone con diametro di sei metri. La frittura verrà servita questa sera a cena (dalle 19), mentre domani l'appuntamento con il pesce è a pranzo (dalle 12). ■ dove: nell'anfiteatro che ospita appunto la sacra rappresentazione. Quest'anno la «Sagra del pesce», che nella passata edizione ha richiamato a Sordevolo più di 9000 persone, prevede un biglietto a prezzo ridotto proprio per chi vuole assistere alla «Passione». [d. ea.]

Nell'Astigiano

«Gnocchinpiazza» stasera e domani

••• Debutta ■ Cunico (nel Nord Astigiano) la Sagra dello gnocco: l'iniziativa, nata dalla collaborazione tra Pro loco, Comune, produttori e artigiani del paese, sarà ospitata dalla piazza centrale, stasera e domani. Dalle 19, sarà aperto il «Mercatino dei gusti», con bancarelle di vini e formaggi. Dalle 20 «Gnocchinpiazza» consentirà ■ [illegible] i visitatori di gustare il primo piatto in molti modi (alla Cunichese, al Castelmagno, al pesto e molti altri) con l'accompagnamento [illegible]e de «Gli Insoliti». Domani dalle 16, la piazza farà da sfondo ad una sfilata di auto d'epoca. Dalle 20, ancora «Gnocchinpiazza» e la musica dell'orchestra «Paolo e i semplici». Info: 0141-906238 e 0141-906502.

A Farigliano

Festa del bon vin con gara ai birilli

••• Tutto è pronto per la settimana di [illegible]ti più attesa dell'anno: la «Festa del bon vin» organizzata dalla Pro loco a Farigliano, Comune della Langa monregalese. Fra i numerosi appuntamenti in calendario, tutti a ingresso gratuito: oggi inaugurazione della mostra collettiva ■ scultori internazionali, lunedì tradizionale gara [illegible] riservata ■ sole donne, mercoledì [illegible] a base ■ porchetta, venerdì concerto del Disco inferno, e domenica 28 agosto chiusura con la tipica «10 ore» motociclistica. Ogni sera, musica, danza, giostre, tene sotto il tendone, e il «Salotto del dolcetto»: degustazioni della produzione vinicola locale. Informazioni allo 017376109. [m. c. a.]

Inbreve

Nizza
Muore in auto a 22 anni
Uno studente nicese ■ 22 anni, Filippo Pernigotti, è morto ieri all'alba nello schianto della sua Alfa 147 contro una rotonda in [illegible] Acqui. Il giovane, trasportato in ospedale, è spirato poco dopo il ricovero.

Alessandria
Stadi «ingabbiati» per partite sicure
Tutti gli stadi della provincia so[illegible] [illegible] del comitato per l'ordine pubblico in vista dell'applicazione [illegible] [illegible] norme sulla sicurezza. Dal Moccagatta di Alessandria al Polli di Casale, al Coppi di Tortona, dovunque devono [illegible] predisposte recinzioni (attorno allo stadio alessandrino sarà alta due metri). Spostati quindi anche i botteghini.

Biella
Odori nauseanti Quartiere protesta
Proteste al Villaggio La Marmora, nella zona Sud della città e nel Comune limitrofo di Ponderano per un odore nauseante che ha ammorbato l'aria. Sotto accusa il ciclo di lavorazione della ditta Gabba che trasforma carni animali macellate in mangimi per cani e gatti.

Aosta
I lavoratori autonomi mandano in rosso l'Inps
Circa [illegible] milioni di contributi versati ■ oltre [illegible] milioni di pensioni erogate nel 2004. E' allarme in Valle d'Aosta per i conti dell'Inps riguardanti i lavoratori autonomi: a fronte di poco più di 13 mila tra artigiani, commercianti e coltivatori diretti, le pensioni sono circa 12 mila [illegible] con un ammontare complessivo [illegible] pariore al doppio di quanto versato. Sono deficitarie le gestioni di artigiani e commercianti (32 milioni di euro di [illegible] contro 38 milioni di uscite), ma addirittura impressionante è la situazione finanziaria dei coltivatori diretti (3,6 milioni di contributi contro i 27,8 milioni ■ pensioni corrisposte).

LA [illegible] [illegible] STASERA IN CONCERTO A GRESSONEY-ST-JEAN

Nel Mondo perfetto di DolceNera «La mia voce sola e un pianoforte»

intervista MAURO REVELLO

GRESSONEY-SAINT-JEAN

Il grande pubblico l'aveva cono[illegible] [illegible] nel 2003, quando [illegible] la sezione giovani del Festival di Sanremo con ■ brano «Siamo tutti là fuori». DolceNera, nome d'arte (omaggio al compianto Fabrizio De Andrè) della salentina Emanuela Trane, classe 1977, è poi stata un paio d'anni lontano dalle grandi scene. Fino alla scorsa stagione, quando ■ stata protagonista assoluta del reality televisivo «Music Farm», anche questo finito con la vittoria. La sua immagine al pianoforte, la sua voce calda e graffiante, il cuore e la passione messi in ogni [illegible] hanno «bucato» il video come pochi altri sono riusciti a fare. Oggi DolceNera è in [illegible] alle classifiche con l'album «Un mondo perfetto», gira l'Italia in lungo e in largo [illegible] faceva da ragazza (anche [illegible] in ambiti più ristretti) [illegible] la sua rock band. Le definizioni si sprecano, molti critici l'hanno paragonata all'indimenticabile Janis Joplin. Questa [illegible] ■ sul palco della suggestiva piazza Umberto I a Gressoney-Saint-Jean, in Valle d'Aosta (inizio alle 21,30; biglietto 10 euro; ■ per under 14 e ultrasessantenni).

Come sta andando il tour?
«A gonfie vele, direi. Ogni giorno siamo "on the road", ovunque sento un grande affetto. C'è un fan club che ci segue e praticamente [illegible] la tournée con noi».

Che concerto vedrà ■ pubblico di Gressoney?
«Sarò da sola, senza il gruppo; quaranta minuti di canzoni, dove mi accompagnerò soltanto con il pianoforte. [illegible] [illegible] concerto vero e proprio, quindi, ma una sorta di partecipazione. Devo dire che è questa la mia dimensione più naturale, dove posso esprimermi al meglio».

Presenterà cover ■ brani originali?
«Saranno tutti pezzi ■ mie composizione, vecchi ■ nuovi. Però canterò anche "Sei bellissima" di Loredana Bertè, che tra l'altro ho inserito nel mio ultimo album, e forse "Pensiero stupendo" di Patty Pravo».

IL [illegible]

«L'esperienza televisiva di Music Farm è stata l'occasione per mostrare al pubblico la mia arte e la mia personalità»

L'esperienza di Music Farm, oltre alla vittoria, cosa le ha lasciato?
«Music Farm mi ha dato tantissimo, ■ [illegible] il mezzo che mi [illegible] riaperto la strada dopo un 2004 così così. E' stata l'occasione giusta per farmi conoscere dal punto di vista artistico, [illegible] [illegible] relazione con il pianoforte e con ■ musica: questo è ■ mia parte più vera. Il pubblico ha potuto capire anche come nascono le canzoni, cosa c'è dietro un'esibizione o un'incisione, tutta la fase tecnica. Chi [illegible] ha visto in televisione ora può ascoltare le mie canzoni con una diversa predisposizione».

E Sanremo?
«Sanremo è stata una cosa del tutto diversa. All'Ariston stai sul palco per quattro minuti, fai la tua canzone, ti esibisci un'altra volta e fanno otto minuti: [illegible] musicista, puoi lasciare ben poco. Per questo Music [illegible] [illegible]i ha dato molto, ho potuto farmi conoscere come artista».

E' sempre stato tutto facile?
«[illegible]o, certo. Ho 28 anni, ma [illegible] alle spalle una gavetta lunghissima, iniziata imparando a suonare il pianoforte all'età di 6 anni per continuare [illegible] il primo gruppo rock tra amici ai tempi d[illegible] liceo. Poi sono arrivati i concerti nei locali, ho fatto la corista in televisione, le prime incisioni come solista. E il Festival di Sanremo [illegible] due anni fa non ■ stato un punto di arrivo, ma il trampolino per ripartire un'altra volta».

La grinta e la passionalità di DolceNera hanno conquistato il pubblico italiano

A mezzogiorno da piazza Umberto I parte la passeggiata enogastronomica

Sagra della toma a Murazzano

Domani in centro bancarelle di prodotti tipici

MURAZZANO

C'è un luogo, erto su una collina a 739 metri sul livello del mare, da cui lo sguardo può spaziare sui dorsali [illegible] alture che salgono dalla pianura, fino alle Alpi che vanno dalla Liguria al Monte Rosa: Murazzano è [illegible] dei balconi più suggestivi delle Langhe.

Come ha detto il sindaco Giorgio Manfredi, «malgrado l'imponente esodo di due terzi degli abitanti verso [illegible] grandi città, Murazzano conserva intatto il suo ruolo di primario centro storico, culturale ed enogastronomico dell'Alta Langa».

Sono davvero tanti gli edifici storici [illegible] per il paese - dal santuario della Madonna di Hal, alla parrocchia di San Lorenzo, fino alla millenaria torre medievale, per citarne solo alcuni -, a [illegible] anche le specialità dell'enogastronomia. Naturalmente fra queste primeggia la famosissima «toma». Fiore all'occhiello della produzione casearia locale, la «toma» è stata da tempo fregiata [illegible] del marchio dop (denominazione di origine protetta).

Emblema di una radicata tradizione contadina, questa robiola dalla forma tassativamente rotonda è prodotta oggi, oltre che con latte ovino, anche con una percentuale di latte bovino.

Proprio al Murazzano dop è dedicata l'omonima sagra che si svolgerà domani, organizzata da Pro loco e Comune.

Per l'evento più atteso dell'an[illegible] tutto il giorno il centro storico sarà invaso da stands e bancarelle [illegible] prodotti tipici. In programma anche uno spettacolo coreografico, basato sulla rappresentazione del lavoro dei campi durante le quattro stagioni dell'anno.

L'appuntamento più importante è però il concorso dei caselli, aperto [illegible] produttori del Murazzano dop e a chiunque altro voglia partecipare. Una giuria popolare voterà i cesti più belli, all'interno dei quali saranno presentate for[illegible] del noto formaggio: i vincitori saranno premiati con [illegible] doglie d'oro.

Oltre al Consorzio del Murazzano dop, partnership nell'organizzazione dell'iniziativa, nella lista degli invitati figura quello della patata del Belbo.

In concomitanza alla sagra, si svolgerà un'altra importante iniziativa: la dodicesima edizione di «Passeggiando con il Murazzano», camminata enogastronomica lungo le vie del paese. Il percorso, che partirà a mezzogiorno da piazza Umberto I, prevede sette tappe abbinate ad altrettanti piatti tipici, realizzati con la toma e non solo.

S'inizierà con un bicchiere di arneis [illegible] aperitivo, per poi proseguire con mousse di Murazzano e salame, frittate e toma al verde, ravioli preparati dall'associazione «Amici di Murazzano», bugie salate al formaggio, con il lardo o la pancetta, brus [illegible] e uva, infine, giunti all'ultima fermata ai piedi della torre, squisite torte alla nocciola.

Il tutto innaffiato dal delicato offerto dall'azienda agricola «Altare cavalier Giacomo», mentre i piatti saranno preparati grazie alla collaborazione dei ristoranti locali: «Da Lela», «Nelle Langhe da Elisa», «La capannina», «Il giardino delle Langhe», «Osteria della Lovera», e «Trattoria del peso» di Belvedere. Per aderire sarà sufficiente presentarsi alla partenza. Il costo è di 11 [illegible].

Una giornata all'insegna della buona tavola quindi, [illegible] non sarà però l'ultima data importante dell'intenso mese di agosto. Venerdì 26, infatti, dalle [illegible] del mattino, ancora la Pro loco e il Comune, [illegible] collaborazione con l'Apa (l'Associazione provinciale allevatori), organizzano la Mostra di ovini razza delle Langhe, giunta alla ventiduesima edizione. La manifestazione, che ha acquisito prestigio di anno in anno, richiama a Murazzano numerosi allevatori provenienti da tutto il Piemonte e dalla Liguria, per tutti gli aggiornamenti su un settore dell'allevamento che dopo anni di [illegible] sembra ora vivere un momento di grande interesse e anche di espansione.

[illegible] giuria qualificata si occuperà della premiazione dei capi migliori. L'evento s'inserisce nell'ambito della «Fiera dei 30», che si svolge ogni anno l'ultimo venerdì di agosto.

Per l'occasione sarà allestito un ampio mercato, e nel pomeriggio piazza Umberto I ospiterà la partita di pantalera «Pais contra pais», con la partecipazione delle «vecchie glorie» Felice Bertola e Dodo Rosso. Per informazioni si può telefonare allo 0173/791201 o 334/1723865.

Un'immagine dell'edizione 2004 della sagra della «toma» a Murazzano

DA VISITARE

Torre medioevale contro i Mori

■ Le attrattive [illegible] Murazzano, non si riducono alla pur apprezzatissima enogastronomia. Oltre ad essere la patria della famosa «toma», il paese vanta anche un patrimonio storico-culturale di notevole valore. Tra i tanti edifici che vale la pena visitare, ne spicca uno che è diventato il simbolo stesso di questa pietra [illegible] dell'Alta Langa: la torre medievale in pietra. Collocata nella parte più elevata del paese, la torre, costruita probabilmente nel decimo secolo, con i suoi 33 metri di altezza si rivelò particolarmente utile nell'antichità per affrontare le scorrerie dei Saraceni: veniva infatti utilizzata per segnalare a vista l'arrivo degli invasori. Nel 1927, la Soprintendenza ai Beni culturali [illegible] occupò [illegible] restauro. Salendo fino in cima, si può oggi ammirare [illegible] splendido paesaggio delle Alpi. Gli orari di visita, da giugno [illegible] fine settembre, sono 15-18 nei giorni feriali, 10-12 e 15-19 [illegible] festivi. Visite su prenotazione da ottobre a fine maggio.

Comune di Murazzano

MURAZZANO

APPUNTAMENTI ESTATE 2005

20 agosto [illegible] di [illegible]

[illegible] 15,00 Giochi per i bambini e in serata polenta e salsiccia
Si balla con Giorgio Franco

21 agosto

Passeggiando con il Murazzano

ore 12,00 **12ª [illegible] della passeggiata enogastronomica per le vie [illegible] paese e Sagra del Murazzano.**

25 agosto Cena dell'allevatore

ore 20,00 Trippe e bollito per tutti presso [illegible] trattoria "da Lele"

26 agosto Fiera [illegible]

ore 08,00 **22ª [illegible] ovini [illegible] delle Langhe**

nel pomeriggio **"Pais [illegible] Pais"** tradizionale partita alla pantalera con la partecipazione di Felice Bertola e Dodo Rosso - Piazza Umberto I

in serata [illegible] ballo alla Fattoria con "I [illegible]"

[illegible] no
[illegible] 173791629

ossano turistico pro loco Murazzano
[illegible] 3341723855

una tradizione di genuità

Murazzano D.O.P.

siamo aperti
domani
domenica
21 agosto

www.grancasa.it

Ceva: 10:00-12:30/15:00-19:30

GRANCASA
Grandi cose per grandi [illegible]

[illegible] (CN)
Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO uscita Ceva
- Tel. 0174.724611

la parola ai lettori

Lettere ed e-mail vanno inviate a LA STAMPA
•Redazione di Imperia
via Alfieri, 10, telefax 0183 273306
e-mail: imperia@lastampa.it
•Redazione di Sanremo
via Roma 136, telefax 0184 500765
e-mail: sanremo@lastampa.it

Disagi in vista per i viaggiatori sulla linea ferroviaria fra Cuneo e Limone. Ma Trenitalia ha informato gli utenti per tempo ● La reazione di un turista che ha trovato la biglietteria della stazione di Oneglia chiusa: «Che schifo di paese» ● Grazie a una persona onesta ● Accordo in vista a Roma fra i Ds e Berlusconi?

Per consentire ai tecnici di RFI, la società dell'infrastruttura del Gruppo Ferrovie dello Stato, l'esecuzione di opere di impermeabilizzazione di un viadotto posto fra le stazioni di Robilante e Vernante, la circolazione ferroviaria sarà temporaneamente interrotta tra Cuneo e Limone Piemonte. Trenitalia istituirà un servizio sostitutivo di autobus dalle ore 24 di domenica 21 agosto alla stessa ora di venerdì 16 settembre 2005 nel tratto compreso fra le stazioni di Cuneo e di Limone Piemonte. Gli autobus sostitutivi partiranno e arriveranno nei piazzali antistanti le stazioni. Alla clientela interessata a raggiungere direttamente le località di Imperia, Arma di Taggia, San Remo, Bordighera, Valle Crosia e Ventimiglia si consiglia di utilizzare i treni della linea Fossano-Savona, evitando i trasbordi conseguenti all'interruzione. RFI e Trenitalia attiveranno tutte le procedure necessarie per informare e assistere in maniera capillare ed esauriente la clientela. Informazioni saranno fornite nelle stazioni mediante tabelloni informativi, cartelli telefindicatori, monitor e avvisi sonori; nelle biglietterie e negli uffici informazioni. In treno attraverso avvisi e comunicazioni del personale di bordo. Informazioni si potranno avere telefonando anche al call center di Trenitalia 892021, senza comporre alcun prefisso, o consultando il sito www.trenitalia.com.

MARIO ELIA, Torino

Risponde Gian Piero Moretti: «I disagi ai quali il servizio pubblico sovente sottopone gli utenti bloccando i trasporti, chiudendo strade o sospendendo servizi utili, sono sempre fastidiosi, a volte insopportabili. Lo diventano di meno, anzi addirittura si trasformano in qualcosa di sopportabile, quando i responsabili dei vari Enti, invece di tenere nascosti fino all'ultimo i problemi in arrivo, per poi farceli trovare serviti nel piatto, li comunicano con largo anticipo mettendo gli utenti nella condizione di cercare soluzioni alternative. Così come ha fatto Trenitalia che, almeno in questo caso, merita un plauso».

Sono un cittadino imperiese. Alla stazione ferroviaria di Oneglia, dove dovevo prendere il treno delle 18.51 verso Genova, mi sono recato circa alle 18.30 di oggi 18 agosto: la biglietteria era chiusa. Ho cercato di fare il biglietto alla macchinetta, ma non funzionava. Ho sentito dire, a voce alta, da una coppia di persone dall'accento lombardo, testualmente: "Che schifo di paese!". Questa città, Imperia, o chiamiamola cittadina, ha più di quarantamila abitanti ed è un capoluogo di provincia: non è un paese. Tuttavia evidentemente quella coppia l'aveva definito un "paese" (non parliamo del resto), riscontrando appunto dei servizi non adeguati a una città di quarantamila abitanti perdipiù capoluogo di provincia. Secondo me, bisognerebbe rifletterci sopra (e agire di conseguenza).

LETTERA FIRMATA, Imperia

Desidero ancora utilizzare il vostro quotidiano, che ringrazio vivamente, per avermi fatto conoscere una persona speciale. Speciale per il giorno d'oggi, mi spiego. E' semplicemente una persona onesta che ha ritrovato due mie giubbotti, persi dal bauletto del motorino a Sanremo, e che si è preoccupato di restituirmeli chiamandomi al numero telefonico nell'annuncio dello smarrimento da me lasciato al vostro giornale. Che dire, fortunatamente l'onestà non ha ancora cessato di vivere. Un caloroso grazie a Marco Marchesi di Castellaro augurandogli di trovare sempre gente onesta, come lui, sul suo cammino.

LETTERA FIRMATA, Imperia

Quanto avviene a Roma rivela che i dirigenti Ds patteggiano una via d'uscita per Berlusconi, convinti di come permanga l'anomalia italiana tanto col Cavaliere al Governo quanto col Cavaliere all'opposizione: non basta dunque vincere le elezioni. Protestano, con ragione, i partiti del centro-sinistra esclusi dalla trattativa. Si ripete il '78, ma allora si negoziava pubblicamente la coabitazione, non lo sfratto. Riuscirà Fassino dove ha fallito Berlinguer? Auguri.

MARIO CASTELLANO, Imperia

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. E-mail e lettere prive di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate

la foto

Torta da 75 kg per la festa d'estate al Byblos di Ospedaletti

Il taglio di una mega torta con cinquecento bignè ripieni di crema Chantilly (nella foto di Gatti), del peso di 75 kg, ha chiuso l'altra sera la grande festa d'estate organizzata dallo stabilimento balneare Byblos a Ospedaletti, il cui è titolare Marco Cucuvè, proprietario anche del soprastante e omonimo ristorante. Alla festa hanno preso parte in 600 fra turisti e residenti. La maxi torta è stata preparata dal cuoco del Byblos, Tony Cricri. Hanno dovuto sollevarla in cinque per portarla in spiaggia, passando non dalla porta, troppo stretta per il dolce colosso, bensì da un'ampia finestra del ristorante. Alla fine, applausi sinceri per Cucuvè ed i suoi collaboratori. [g. ml.]

stasera al cinema

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

CHIARA Tel. 019-825.714
Herbie Il supermaggiolino ore 15,45-18-20,15-22,40

CHIARA2 Tel. 019-825.714
Hein per sincero ore 15,45-18-20, 15-22,40

DIANA1 Tel. 019-825.714
La guerra dei mondi ore 15,45-18-20, 15-22,40

DIANA4 Tel. 019-825.714
L'ultra sporca ultima metà ore 15,40-17,50-20,10-22,30

DIANA5 Tel. 019-825.714
Indovina chi ore 15-18-20,10-22,30

DIANA 6 Tel. 019-825.714
L'uomo di casa ore 15-18-20,10-22,30

ALBENGA

ASTRA DON BOSCO Tel. 0182-540.249
Missione Iata
Ore 21,30. € 5,00-3,00.

COLOMBO. Tel. 0182-540.253
Batman begins
Ore 20,10-22,30. € 6,00-4,00-3,00.

RITZ. Tel. 0182-540.427
Herbie supermaggiolino
Ore 20,30-22,30. € 6,00-4,00-3,00.

ALASSIO

AMBRA Tel. 0182-551419
I colori dell'anima
Ore 20,30-22,30. € 6,00-4,00-3,00.

ASTOR. Tel. 0182-50997
La guerra dei mondi
Ore 20,15-22,30. € 6,00-4,00-3,00.

MULTIPLEX. Tel. 0182-590342
SALA 1. Amytiville horror
Ore 20,10-22,35
SALA 2. Breaking news.
Ore 20,15-22,35
SALA 3. Oliver Hawk
Ore 20,20-22,40. € 7,00-5,00-4,00.
SALA 4. Nata per vincere
Ore 20,10-22,40. € 7,00-5,00-4,00.
SALA 5. Nella mente del serial killer
Ore 20,05-22,30. € 7,00-5,00-4,00.

ALBISOLA

ARENA ESTIVA ALBISOLA. Tel. 347.5166520
Mi presenti i tuoi?
Ore 21,30.

SPOTORNO

ARENA DELLE STELLE
La guerra dei mondi
Ore 21. € 5,00-4,00.

FINALE LIGURE

ARENA VITTORIA.
La guerra dei mondi. ore 21.30
extra: 6,00-4,00

NOVARO

CINETEATRO BASSANA Tel. 019/690961
Tu la conosci Claudia?. Ore 21. € 6,50-4,00-3,00.

ASTRA Tel. 019/690961
Manuale d'amore. Ore 21,30. € 5,00-4,00.

CAIRO M.

ARENA. Tel. 019/50.90.353
Un tocco di zenzero ore 20-22

PIETRA LIGURE

ENDINA. Tel. 019/692910
Il giro del mondo in 80 giorni.
Ore 21 € 6,50-5,00.

ARENA ORDINA. Tel. 019/692910
Batman begins
Ore 21,30. € 6,50-5,00

LOANO

CORALLO
Stiscia, una lotta alla riscossa
Ore 21,30

LOANO

ARENA GIARDINO Tel. 019-669981
Batman begins
Ore 21,30

LOANESE. Tel. 019-669.961
Litigi d'amore.
Ore 20,15-22,30. € 6,50-4,00-3,00.

BORGHETTO

CINEMA TEATRO PARROCCHIALE
OGGI RIPOSO. Ore 21,30. € 4,00

BORGHETTO

ARENA ARISTON Tel. 339-4076956
Nella mente del serial killer.
Ore 21,30.

VARAZZE

VERDI 1.
Nella mente del serial killer. Ore 21-22,55

VERDI 2.
La guerra dei mondi
Ore 20,50-22,55

VARAZZE

ROMA. Tel. 340/5408854
Batman begins. Ore 21,30. € 6,00-4,50.

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA. Via Colombo 11 Telefono 010 593.91.46
SALA A: Mean Creek
Ore 20,30, 22,30
SALA B: Shall we dance
Ore 20,10; 22,30

ARISTON. Vico San Matteo 16r
Telefono 010 247.35.49
SALE CLIMATIZZATE
CHIUSURA ESTIVA

CINEPLEX PORTO ANTICO. Magazzini del Cotone
Telefono 199.199.991
La guerra dei mondi
Ore 10,20; 18,55; 21,30; 23,55
Nata per vincere
Ore 15,45; 0,40
Amityville horror
Ore 15,55; 18,10; 20,25; 22,40; 0,50
Indovina chi
Ore 15,40; 18; 20,20; 22,40; 1,00
Licantropia
Ore 16,20; 18,30; 20,40; 22,50; 0,50
Saint ange
Ore 16; 20,20; 22,40; 0,50
L'ultra sporca ultima metà
Ore 17,35; 1,00
Tu chiamami Peter
Ore 15; 17,30; 20; 22,30; 1,00
L'uomo di casa
Ore 16,20; 18,30; 20,35; 22,40; 0,45
Batman begins
Ore 17,15; 20; 22,45
ANTEPRIME:
Nella mente del serial killer
Ore 20; 22,30
Herbie Ore 20; 22,30

CITY. Via XXV Aprile - Telefono 010 8690073
CHIUSURA ESTIVA

CORALLO. Via Innocenzo IV 13r
Telefono 010 506.419
CORALLO 1: CHIUSO PER FERIE
CORALLO 2: CHIUSO PER FERIE

EUROPA. Via Lagostena 104 - Tel. 010 377.9535
Triple agent Ore 20,30; 22,30

CINE TEATRO MATARELE. Via Cecchi 19 r
Telefono 010-592.535
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

ODEON. Corso Buenos Aires 83r - Tel. 010 3628298
Un tocco di zenzero
Ore 16; 18; 20,30; 22,30
Tu chiamami Peter
Ore 16; 20; 22,30

OLIMPIA. Via XX Settembre 274r
Telefono 010 581.415
Shall we dance
Ore 22,45; sabato anche 0,55

RITZ. Piazza Leopardi - Telefono 010 314.141
CHIUSURA ESTIVA

SALA PRIVE. Soziglia 12
Telefono 010 653.2054
L'uomo in più
Ore 16,30; 18,30; 21,15
Il mercante di Venezia
Ore 16,30; 18,30; 21,15

UNIVERSALE MULTI. Sala Via Boccardi, 16r
Telefono 010 582.481
SALA 1:
CHIUSURA ESTIVA
SALA 2:
CHIUSURA ESTIVA
SALA 3:
CHIUSURA ESTIVA

UCI CINEMAS FIUMARA. Via Paraggistani
Telefono gratuito 199.123.321
www.ucicinemas.it
La guerra dei mondi
Ore 17,15; 17,40; 19,45; 20,10; 22,15; 22,40; domenica anche 15,10; sabato anche 0,45
George and the dragon
Ore 18,05; 20,35; domenica anche 15,40
Licantropia
Ore 17,45; 20,15; 22,30; domenica anche 15,30
Cosa da fare prima del 30
Ore 17,35; 20,20; 22,45; domenica anche 16,20; sabato anche 1,00
Batman Begins
Ore 17,05; 20; 22,50
Nata per vincere
Ore 17,45; 20,15; 22,40; domenica anche 15,30
La terra dei morti viventi
Ore 17,45; 20,25; 22,35; domenica anche 15,30; sabato anche 0,45
Mean creek
Ore 18,45; 20,50; 22,50; domenica anche 16; sab. anche 0,50
The sisterhood of the travelling
Ore 18; 20,20; 22,30; domenica anche 15,45; sabato anche 0,40
Saint Ange
Ore 22,40; sabato anche 0,50
Evil Eyes
Ore 18,15; 20,40; 22,45; domenica anche 15,55
Indovina chi
Ore 17,35; 20,10; 22,35; domenica anche 15,15; sabato anche 0,55
Alone in the dark
Ore 22,45; sabato anche 0,55
Boogeyman
Ore 17,15; 20,25; domenica anche 15,05
Amityville horror
Ore 17,50; 20,30; 22,50; domenica anche 15,30; sabato anche 1,00
ANTEPRIME:
Herbie Ore 17,45; 20,15; 22,45; 1,00
Nella mente del serial killer
Ore 17,45; 20,15; 22,45; 1,00

ARENA ESTIVA DI VILLA CROCE
La diva Julia
Ore 21,15

ARENA ESTIVA LA SCIGLIERA
Nuovo programma
ore 21

ARENA ESTIVA VILLA SERRA
Nuovo programma
Ore 21,30

ARENA ESTIVA VILLA ROSSI
Nuovo programma
Ore 21,30

TEATRI DI GENOVA

TEATRO CARLO FELICE.
Tel. 010 589.329-591.697
OGGI RIPOSO

TEATRO DI GENOVA Tel. 010.534.22.00
Teatro della Corte
SALA IVO CHIESA:
OGGI RIPOSO
SALA DUSE:
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE Tel. 010.834.2369
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE
Telefono 010.2470793
SALA AGORÀ: OGGI RIPOSO
SALA ALDO TRIONFO: OGGI RIPOSO
SALA GINO CAMPANA: OGGI RIPOSO

TEATRO GUSTAVO MODENA Tel. 010.412.135.
OGGI RIPOSO

TEATRO NOP ALTROVE - Piazzetta Cambiaso 1
OGGI RIPOSO

TEATRO CARGO. Piazza Odicini - Tel. 010.694240.
OGGI RIPOSO

le trame dei film

L'ALTRA SPORCA ULTIMA META. Azione. Regia di Peter Segal, con Adam Sandler e Chris Rock. In cantiere, l'ex campione Paul Crewe entra nella squadra di detenuti che affronterà la formazione delle guardie. Rilacimento del film del 1974 di Robert Aldrich con Burt Reynolds protagonista; qui Reynolds allena i detenuti.

AMITYVILLE HORROR. Horror. Regia di Andrew Douglas, con Ryan Reynolds e Melissa George. Rilettura di un altro classico dell'horror anni '70, dietro la macchina da presa c'è l'esordiente Andrew Douglas. Nel 1974 la polizia scoprì nella villa del DeFeo sei cadaveri; Ronald aveva massacrato fratelli e genitori perché glieli'avevano imposti delle voci». Un anno dopo, la famiglia Lutz si trasferisce in quella casa.

LA DIVA JULIA. Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro del cinema ungherese Szabo («Mephisto») narra la storia di Julia Lambert, celebre attrice nella Londra del 1938, in crisi nella vita di coppia e sul palcoscenico. Julia s'invaghisce di un ambizioso americano. Per la Bening (voce di Mariangela Melato) nomination all'Oscar.

LA GUERRA DEI MONDI. Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario destinato a mutargli l'esistenza: l'attacco degli alieni alla terra. Dal classico della fantascienza da cui Orson Welles trasse uno storico radiodramma.

INDOVINA CHI. Commedia. Regia di Kevin Rodney Sullivan, con Bernie Mac e Ashton Kutcher. Per la festa del venticinquesimo anniversario di matrimonio dei genitori, Theresa porta a casa il nuovo fidanzato: papà Percy, contro di successo che vuole per la figlia una sorta di Denzel Washington come marito, constata con stupore che è un ragazzo bianco (Kutcher, fidanzato di Demi Moore). Versione contemporanea e al contrario del classico «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Katherine Hepburn e Sidney Poitier.

MEAN CREEK. Azione. Regia di Jacob Aaron Estes, con Rory Culkin e Ryan Kelley. Sam è un ragazzo timido che confida al fratello maggiore Rocky di voler dare una lezione a George, il bullo della scuola, e organizza una festa sul lago con l'intento di prendersi una rivincita per le offese subite. Quando arriva il giorno stabilito, Sam cambia idea ma ormai è troppo tardi.

MR. VENDETTA. Azione. Regia di Park Chan-wook, con Kang-ho Song e Ha-kyun Shin. Primo capitolo della cosiddetta «trilogia della vendetta» dell'autore coreano di «Old boy», narra la storia di Ryu, un giovane squattrinato operaio che, per salvare la sorella gravemente ammalata, decide di farsi asportare un rene e di venderlo. La banda di usurai di organi lo tradisce, lui decide di vendicarsi.

QUATTRO AMICHE E UN PAIO DI JEANS. Commedia drammatica. Regia di Ken Kwapis con Amber Tamblyn, Alexis Bledel. Dal best seller di Ann Brashares, la storia di quattro amiche che finiscono le scuole superiori e si separano per l'estate: Tibby lavorerà in un supermercato, Bridget partirà per il Messico con la sua squadra di calcio, Lena l'artista Bledel di «Gilmore Girls» seguirà i genitori in vacanza in Grecia, Carmen andrà a trovare il padre. Dal romanzo de «Il segreto della piramide d'oro» con Cindy Lauper.

QUO VADIS, BABY? Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Un'investigatrice privata dedita all'alcol (la cantante Angela Baraldi, per la prima volta protagonista sullo schermo) comincia un viaggio nel passato con le videocassette della sorella scomparsa. Nel cast l'emergente Claudia Zanella.

NATA PER VINCERE. Commedia. Regia di Sean McNamara, con Hilary Duff e Oliver James. La sedicenne Terri canta nel coro della chiesa del suo paese con il sogno di diventare una cantante famosa. All'orizzonte, un'occasione imperdibile: frequentare il corso estivo al prestigioso Conservatorio Bristol Hillman a Los Angeles. Nonostante le preoccupazioni del padre, Terri approda nella metropoli per un'estate di musica, amicizie e amore.

SAINT ANGE. Horror. Regia di Pascal Laugier, con Virginie Ledoyen e Lou Doillon. Sulla scia de «The others» e della «scuola spagnola», l'esordiente Pascal Laugier propone la storia di Anna, ragazza della polizia mandata a lavorare in un orfanotrofio da poco chiuso. Nel vecchio edificio cominciano a sentire risate e rumori inquietanti. In scena Lou Doillon, talentuosa figlia di Jane Birkin, mentre la Ledoyen si è segnalata con Leonardo DiCaprio in «The Beach».

LA TERRA DEI MORTI VIVENTI. Horror. Regia di George A. Romero, con Simon Baker e John Leguizamo. Uno dei maestri americani racconta i morti viventi diventati la maggioranza: i pochi umani sopravvissuti vivono in città fortificate dove (la può abita in grattacieli inaccessibili, mentre i poveri combattono in strada. Asia Argento è una guerriera mercenaria.

THE HONEYMOONERS. Commedia. Regia di John Schultz, con Cedric the Entertainer e Mike Epps. L'autista di autobus Ralph, sposato con la paziente Alice, è alla perenne ricerca di nuovi modi per diventare ricco: a tirarlo fuori dai guai è sempre il suo inseparabile amico Ed.

TU CHIAMAMI PETER. Commedia. Regia di Stephen Hopkins, con Geoffrey Rush e Charlize Theron. Biografia cinematografica dell'attore britannico Peter Sellers, attinta dal libro di Roger Lewis: la vita quotidiana (intrisa di scatti di collera e disperazione esistenziale), l'influenza delle donne (a cominciare dal matrimonio con Britt Ekland) e una carriera ricca di soddisfazioni e onori del protagonista di titoli entrati nella storia della semina come «Il dottor Stranamore» e «Oltre il giardino».

TRAME A CURA DI **Daniele Cassola**

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CAPITOL. Tel. 0183-81978.
OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 0183-63871.
Le conseguenze dell'amore
Orario 20,15-22,40 Euro 6,50-4

DANTE. Tel. 0183-293620.
Amityville horror
Ore 20,40-22,30. Euro 6,50-4

IMPERIA. Tel. 0183-292748.
Nata per vincere
Ore 20,30-22,30. Euro 6,50-4

OSPEDALETTI

POLITEAMA. sito www.dianese.it Tel. 0183-496930.
Mi presenti i tuoi?
Ore 20,30-22,40
Euro 5-4.

SANREMO (FRAZIONI)

ARENA SMERALDO
Le crociate
Spettacolo unico ore 21
Euro 6,50-5,50

SANREMO

CAPITOL. Tel. 0184-43440
Hitch, lui si che capisce le donne
Spettacolo unico ore 21,15. Euro 5-3.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 0184-261955.
Quanno sei nato non puoi più nasconderti
Ore 20,30-22,30
Euro 5-4.

BORDIGHERA

CRISTALLO. Tel. 0184/262040.
OGGI RIPOSO.

SANREMO

ARISTON. Tel. 0184-506060.
Indovina chi
Orari indicativi: 15,30-20-22,30
Euro 7-4.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506060.
Filmfestival
Nella mente del serial killer
Orari indicativi: 15,30-22,30
Euro 7-4.

ARISTON ROOF Sala 1. Tel. 0184-506060.
Amityville horror (v.m.14 anni)
Orari indicativi: 15,30-ult.22,30
Euro 7-4.

ARISTON ROOF. Sala 2. Tel. 0184-506060.
Quo vadis baby?
Spettacoli ore 15,30-ult.20. Euro 7-4.
Euro 7-4.

ARISTON ROOF. Sala 3. Tel. 0184-506060.
Willard il paranoico
Spettacoli ore 15,30-ult.22,30. Euro 7-4.

CENTRALE. Tel. 0184-561022.
Nata per vincere
Orari 16-18-20-22,30. Euro 7-4.

TARANIS. Tel. 597822.
Tu chiamami Peter.
Orari: 16-18-22,30. Euro 7-4.

I PROGRAMMI E GLI ORARI DEI FILM POSSONO VARIARE A SECONDA DELLA DURATA DELLA PROIEZIONE E DELLE ESIGENZE DELLE SALE

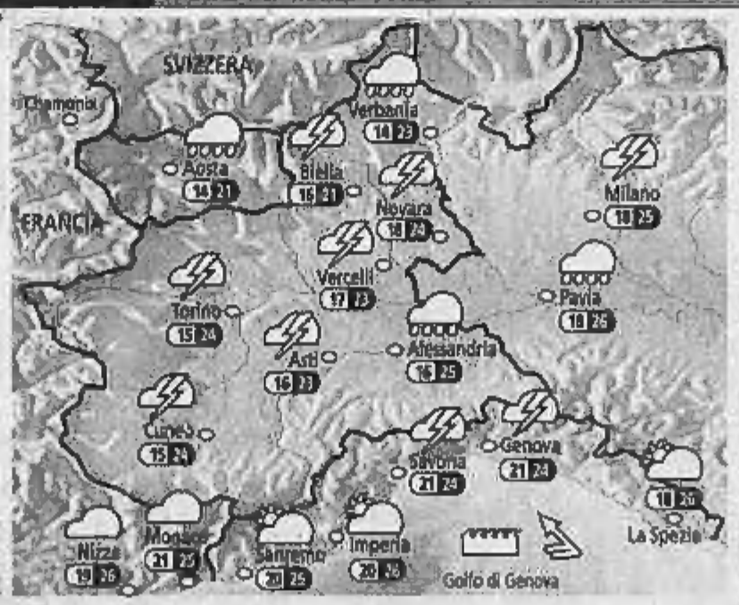
BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it

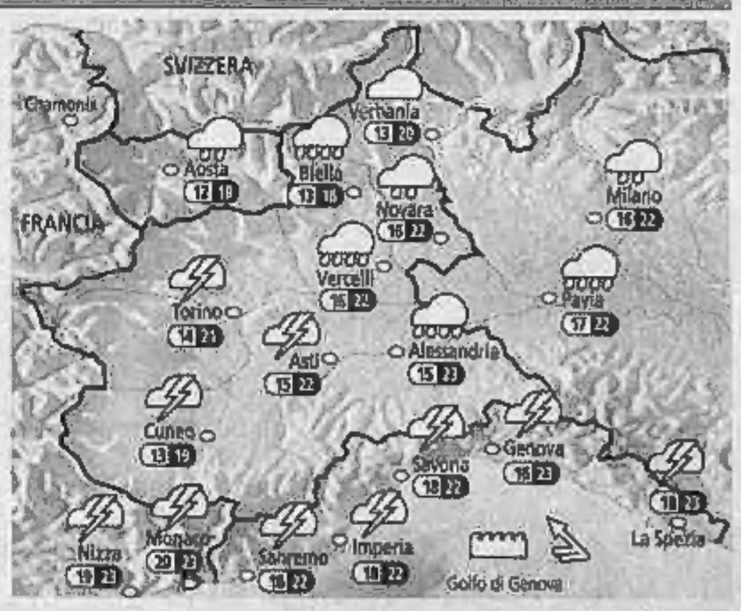
Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 37 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti, tramonta alle ore 20 e 28 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 12 minuti; cala domani alle ore 8 e 31 minuti



OGGI Al mattino nubi in intensificazione ovunque. Possibilità di qualche temporale su Biellese, Novarese e Liguria centrale. Nel corso della giornata ulteriore peggioramento su tutti i settori, con precipitazioni temporalesche anche forti tra il pomeriggio e la serata in prossimità dei settori pianeggianti. Sulla Liguria fenomeni meno frequenti e possibili schiarite. Temperature in calo. Venti moderati con locali rinforzi.



DOMANI Cielo molto nuvoloso o coperto su tutti i settori. Possibilità di piogge di debole o moderata intensità sulle pianure settentrionali, con pause asciutte su Val d'Aosta e Alto Piemonte. Su Liguria, Alessandrino, Astigiano e Cuneese precipitazioni anche intense e a carattere temporalesco in parziale attenuazione verso sera. Temperature massime in calo ovunque. Venti moderati, con rinforzi nelle situazioni temporalesche.

Domani nel borgo della Valle Argentina l'appuntamento con «Strigòra 2005»

A Triora il ritorno delle streghe

Giornata dedicata alla storia delle fattucchiere

TRIORA

Una giornata con le streghe. Dove? A Triora, naturalmente, il paese delle fattucchiere. E' «Strigòra 2005», l'appuntamento fissato per domani nel suggestivo borgo della Valle Argentina. A partire dalle 9,30 bancarelle di prodotti tipici tradizionali; dalle 11,30 alle 21,30 in località Boschetto piatti culinari dai sapori magici proposti da «streghe» e «stregoni» di Triora, il tutto allietato dalle note dell'orchestra «So Many» (suona dalle 12 alle 14,30 e dalle 19 alle 21,30); dalle 14,30 alle 19 tra i carrugi del centro storico il Rione Orso di Taggia propone in forma itinerante «Streghe, briganti, diavoli e santi», ovvero racconti e leggenda di Liguria; in piazza Reggio «Triora magic school», animazioni per bambini; alle 16,30 nella piazza del Mercato, la scrittrice Emanuela Cella Ferrari propone un incontro-dibattito sul tema «I tarocchi della divinazione alla meditazione»; alle 21,30 il Teatro del Banchero mette in scena lo spettacolo itinerante «Di streghe e d'altri canti», sortilegi e malie a lume di fiaccola.

Triora, già borgo di fondamentale importanza strategica, è divenuto famoso come paese delle streghe. Il processo di stregoneria, scoperto tra le antiche carte dell'Archivio di Stato di Genova da Michele Rosi nel lontano 1898 e riportato alla ribalta da Siro Attilio Malli nel 1939 e dallo storico triorese Padre Francesco Ferraironi nel 1935, è una vicenda fatta apposta per stuzzicare la curiosità e stimolare la fantasia, tanto da prestarsi a ogni interpretazione e da essere sviscerata nei suoi molteplici aspetti. Claudio Coppo e Gian Maria Panizza, nel loro prezioso saggio «La pace impossibile; indagini ed ipotesi per una ricerca sulle accuse di stregoneria a Triora (1587-1589)» e nella relazione dello studioso alessandrino «Triora 1587-1589: bilancio di una ricerca e prospettive per ulteriori indagini», analizzando a fondo la vicenda, giungono alla conclusione che la caccia alle streghe fosse in realtà la copertura di un reato, ben più grave, di falsa monetazione. Quel che è certo è che nove donne morirono tra i tormenti e nelle improvvisate prigioni di Triora e di Badalucco, cinque nelle carceri genovesi, mentre di ben tredici donne e di uno stregone, curiosamente ignorato sia dal Rosi che dal Ferraironi, non si seppe mai la sorte. Nell'opuscolo di Sandro Oddo, storico locale, «Bàgiue. Le streghe di Triora: fantasia e realtà», viene riportata un'ipotesi quanto meno suggestiva, che vorrebbe che le povere donne siano state deportate a San Martino di Struppa, nell'alta Val Bisagno, dove, a partire dal 1600, i registri parrocchiali riportano i cognomi Bazoro e Bazora, che richiamano inequivocabilmente i vocaboli dialettali liguri bàzura, baggiura e bàgiua. Tale possibilità è stata fatta propria dallo scrittore Nico Orengo nel suo libro «Il salto dell'acciuga».

Quirino Principe, nella sua introduzione al libro di Antonio Zencovich «Donne, Diavoli e streghe nella biblioteca di Padre Angelico Aprosio a Ventimiglia», edito dalla Regione Liguria, non nutre alcun dubbio. Triora - scrive il noto musicologo milanese - è la Loudun italiana, la Salem europea. Ma è più noto dire che Loudun è la Triora di Francia e Salem la Triora del New England, poiché il celebre processo alle streghe si svolse a Triora nel 1588, e indubbia è la sua priorità cronologica, mentre in nulla è inferiore agli altri due in quanto a spaventosa tensione. E, spingendosi oltre nella sua analisi, giunge ad affermare che la stregoneria e il quotidiano rapporto con gli elementi infernali non erano «nel» borgo, bensì «del» borgo, e che anche gli apparentemente incolpevoli, anche i parroci, ne partecipavano. Ciò che in origine appariva empietà e sacrilegio, irruzione del Nemico nella cittadella cristiana, si rivelava costume, indole, eredità genetica, natura. Quella terra non era vittima di Satana, ma sua incubatrice...

I trioresi, per natura diffidenti, hanno accettato, anzi incoraggiato questa nuova moda, lasciando da parte secolari pregiudizi e antiche paure. Nel museo etnografico, sull'onda dell'entusiasmo suscitato dall'ormai mitico convegno del 1988, per celebrare il quarto centenario del processo, è stata istituita nei sotterranei, un tempo adibiti a carceri, una speciale sezione dedicata alla stregoneria, dove, tra bàgiue di ogni tipo e materiale, si possono consultare gli atti del processo, per testimoniare agli scettici che non si tratta di una bufala, bensì di un fatto realmente accaduto. Una biblioteca, sempre in corso di aggiornamento, raccoglie testi, anche antichi, già esposti al pubblico nel corso della prestigiosa mostra «De strigibus» dell'estate 1998. All'inizio del centro storico una statua dedicata alle streghe accoglie i turisti, offrendo loro qualcosa da bere (di che cosa si tratti è lasciato alla libera interpretazione di ognuno).

E tanti sono i libri dedicati alla stregoneria. Che continua a far discutere e ad affascinare.

Le streghe fanno parte della storia di Triora come dimostra quest'ambientazione del museo etnografico, attrazione del borgo

Il pubblico viene coinvolto e portato a scoprire figure caratteristiche del XVI secolo

Tra i carrugi lo spettacolo del Banchero

«Di streghe d'altri incanti» creato apposta per l'evento

Scorcio caratteristico di Triora: domani il paese vivrà intensamente le proprie tradizioni

«Di streghe e d'altri incanti» è uno spettacolo itinerante ideato per essere rappresentato lungo i carrugi di Triora. Alla luce delle fiaccole e in una cornice stenografata in maniera evocativa, gli spettatori sono chiamati a percorrere un sentiero che li porterà a incontrare alcune tra le figure più caratteristiche del XVI secolo: il medico-ciarlatano, il collezionista di mirabilia, la zingara con i tarocchi, il viaggiatore prodigo di storie avventurose, l'arringatore domenicano, l'inquisitore, la donna esperta di erbe ed erede di antichi saperi ed altri affascinanti personaggi dell'epoca. Filo d'Arianna del percorso è il mistero della figura femminile, la donna angelicata e la tentatrice, colei che dà la vita e la dannazione, la santa e la strega, capace di infiammare il cuore degli uomini e di essere da loro bruciata sul rogo.

Il pubblico è invitato ad addentrarsi dentro alla scena, più che ad assistervi da fuori, ad esplorare per intero il percorso in un cammino che vuole essere anche un viaggio nel tempo in quell'evo a cavallo tra il XVI ed il XVII secolo che vide per l'appunto a Triora verificarsi gli inquietanti eventi contenuti oggi nei libri di storia. Frutto di una approfondita ricerca storica e letteraria, lo spettacolo è una rappresentazione di grande impatto adatta ad un pubblico di tutte le età, capace di far pensare, di far ridere, di affascinare con la sua malizia gli occhi e il palato di ogni tipo di pubblico. A regalare emozioni penseranno più di dieci attori in costume e una regia attenta ad esaltare la magia dei luoghi in cui le scene verranno rappresentate. L'intento è quello di portare in scena, con la compagnia teatrale, l'intero paese, con i suoi vicoli, le sue antiche case, gli angoli più caratteristici. Ciappe, pietre, finestre a far da quinte e sipario.

«Di streghe e di altri incanti» è una rappresentazione teatrale pensata appositamente per Triora, che deriva da un precedente spettacolo di successo portato in scena dal Teatro del Banchero. Né drammatica, né comica, ma emozionante e suggestiva, l'esibizione ha ovunque raccolto entusiastici consensi, grazie ai testi di grande forza evocativa, ai costumi ricercati, alla tensione della recitazione.

FerreroLegno
SALBINI & FONTANOT
Henry glass
CSTRE
TRE-P TRE-Più
FINSTRAL

Uffici ed esposizione:
via V. Emanuele, 346/348
BORDIGHERA
Tel. 0184.251.730 - Fax 0184.255.804
www.danielelanzoni.com - e-mail: info@danielelanzoni.com

IL POGGIO
PENSIONE - BAR
TRATTORIA - PIZZERIA

A Verdeggia, nell'Alta Valle Argentina, ai piedi del Saccarello, in un'oasi di vera tranquillità Gino e Massimo vi aspettano per un'estate in allegria.

Ogni giorno potete assaporare i nostri menù con i piatti tipici della nostra tradizione, le grigliate con le migliori carni e non solo.

Il VENERDI' e il SABATO SERA "IL POGGIO" è anche pizzeria

e per gli amanti del ballo

Dal 1° LUGLIO ogni VENERDI' SERA
MUSICA DAL VIVO CON IL GRUPPO "SAGITTARIO"

Verdeggia (Triora) Strada Nuova 2 - Tel 0184 94189 – Fax 0184 94602

MAURIZIO BREDY & C. S.n.c.
Via Pasteur 151/A - BORDIGHERA
Riscaldamento e Condizionamento
Installazione e manutenzione impianti
Contabilizzazione calore - Telegestione
AGENZIA UNICA
PROVINCIA DI IMPERIA
SIEMENS
Landis & Staefa Division
RIELLO
CONSULENZA
E PREVENTIVI
GRATUITI
Numero Verde
800-211999

A partire dalle ore 9,30
bancarelle di prodotti tipici tradizionali;
dalle ore 11,30 e sino alle 21,30,
in località Boschetto,
piatti culinari dai sapori magici,
proposti dalle streghe
e dagli stregoni di Triora

Nel corso del pomeriggio dalle ore 14,30 alle 19,00:
tra i carrugi del centro storico
il Rione Orso di Taggia presenta in forma itinerante:

"Streghe, briganti, diavoli e santi" ovvero racconti e leggende di Liguria

ed inoltre nella Piazza Reggio: "Triora magic school", animazioni per bambini

Tra le bancarelle e nel centro storico, l'Associazione Lo Cepon di Vence (Francia) suonerà musica tradizionale.

Alle 15,30, nella Piazza del Mercato, Emanuela Cella Ferrari, scrittrice ed autrice di "Le vie di luce",
propone un incontro dibattito sul tema "I tarocchi dalla divinazione alla meditazione"

Inoltre nella località Boschetto, dalle ore 12 alle 14,30 e dalle 19 alle 21,30 l'orchestra
So Many eseguirà musiche per tutti i gusti e per tutte le stagioni.

In serata a partire dalle ore 21,30: nel magico palcoscenico del borgo medievale
il Teatro del Banchero rappresenterà lo spettacolo itinerante
"Di streghe e d'altri incanti" (sortilegi e malie a lume di fiaccola)

Per informazioni: tel. 0184/94049 - 0184/94177 - Fax 0184/94164
e-mail: sandro.oddo@libero.it

UN BENESSERE...
...QUOTIDIANO

Le nostre PISCINE TERMALI
ed i nostri Servizi Termali
sono aperti
TUTTI I GIORNI
dalle 9,00 alle 18,00

Cure Termali
Centro Benessere
Massaggi e Trattamenti Manuali
Sauna - Bagno Turco

PIGNA (Im)
Regione Lago Pigo
Tel. +39 0184 240 010
Fax +39 0184 240 910
www.termedipigna.it

Le Notizie
I COMMENTI

ECCELLENZA, SI ANNUNCIA UNA STAGIONE CON GRANDI EMOZIONI

Acqui ed Asti in pole position

■ Se il Cnd ancora attende per pubblicare gironi e calendari, i tornei regionali già da tempo conoscono i raggruppamenti dei campionati di Eccellenza e Promozione che inizieranno domenica 11 settembre. Domenica 28 è in programma la prima partita di Coppa Italia mentre la pubblicazione dei calendari è prevista per la fine del mese di agosto. In questi giorni praticamente tutte le squadre sono già al lavoro per preparare una stagione che vedrà alcune compagini fortemente motivate per il passaggio tra i Dilettanti.
In Eccellenza quattordici squadre hanno scelto di cambiare allenatore mentre diciotto hanno optato per la continuità in panchina. Tra i nuovi, eccellenti ritorni, come Icardi al Derthona, ed un interessante esordio assoluto, quale quello al Cirievauda dell'ex granata Marco Sesia. Alla Rivarolese Riccardo Milani cerca la sua seconda promozione consecutiva nel Cnd dopo aver centrato l'obiettivo l'anno scorso con l'Alessandria mentre la Nova Colligiana si affida ancora a Benzi. Sarà invece derby in famiglia nel girone A con Arturo Merlo a guidare l'Acqui ed il fratello Alberto alla guida dell'Asti.
Nel gruppo A la palma della favorita va all'Acqui che ha di fatto rivoluzionato l'organico con Gillio, Pavani, Ivaldi e Rubini tanto per citare i nomi più noti. In ruota, l'Asti del nuovo attacco formato da Rubino e De Paola e guidato in campo dal 40enne Melchiori, e il Derthona. E' il gruppo delle tre retrocesse (Novese, Borgosesia e Sparta Vespolate) che tuttavia sembrano avere qualcosa in meno per il ritorno nel Cnd.
Ben delineati i contorni anche nel girone B dove il gruppo sembra fatto apposta per un testa a testa tra Nova Colligiana e Rivarolese, le grandi deluse della passata stagione. Gli astigiani ci riprovano con acquisti mirati in ogni reparto mentre i torinesi puntano sulla voglia di riscatto di Vallatti e Periotto. Senza dimenticare il Cirievauda che bene ha comprato e le cuneesi Bra (con Andretta e Reale di punta) e Sommariva Perno, sempre ad un passo dalle prime. [p. acc.]

Il torneo d'Eccellenza scatterà l'11 settembre

CALCIO. IL CONSIGLIO DI STATO BOCCIA IL COMO E DÀ VIA LIBERA AI LANIERI

La Biellese vince lo sprint per il ripescaggio in C2

I bianconeri inseriti nel girone A con le altre cinque piemontesi che ritrovano Sanremese, Olbia e i club lombardi e veneti. Oggi i calendari

Roberto Eynard
BIELLA

E' la Biellese la diciottesima squadra che completa il girone A di C2. L'annuncio arriva alle 17 dallo stesso presidente della Lega Mario Macalli quando al telefono anticipa l'uscita dei gironi: «E' la Biellese la nostra prescelta - dice il grande condottiero della serie C -. I bianconeri giocheranno nel girone A assieme alle altre piemontesi. Domani (oggi *n.d.r.*) compiliamo i calendari per partire puntualmente con le partite domenica 28 agosto».

«Sono felice, felicissimo - ribadisce il patron dei lanieri Enzo Albertini -. Sapevamo di essere in pole position, ma ugualmente fino a quando non è arrivata l'ufficialità i dubbi e gli interrogativi restavano. In ballottaggio c'eravamo noi e il Fano, ma le "carte" che avevamo in mano ci parevano superiori: i punti fatti l'anno scorso, la Coppa disciplina, il fatto di essere un capoluogo di provincia, gli anni consecutivi in serie C2. Per scaramanzia avevo prenotato il biglietto aereo per presenziare a Roma all'uscita dei calendari. Però in queste cose non si sa mai...».

Ma la Biellese è riuscita a mettere a segno i due gol tanto attesi «fuori dal campo» nelle porte del Como e del Fano. Il primo è arrivato alle 13,30 quando il Consiglio di Stato ha emesso il suo verdetto finalmente inappellabile sul «caso Como» respingendo la richiesta del club lariano di essere reintegrato nell'organico dei prof (ora gli azzurri che solo due anni fa erano in serie A ripartiranno dall'Eccellenza regionale) liberando un posto nella rosa della C2; il secondo a spese del Fano nettamente battuto nella corsa al ripescaggio.

Così la «promozione a tavolino» della Biellese ha dato via libera in serata alla pubblicazione dei gironi di C2 e come era previsto le sei formazioni piemontesi - Biellese, Casale, Cuneo, Ivrea, Pro Vercelli e Valenzana sono state abbinate alle cinque lombarde Carpenedolo, Lecco, Legnano, Montichiari e Pergocrema, al quartetto veneto Bassano, Jesolo, Portogruaro e Venezia e infine a Sanremese, Alto Adige e Olbia. Con un ricambio, in pratica di sei compagini, rispetto allo scorso campionato.

Niente da fare invece per la serie D. Avendo la C2 pubblicato i gironi in serata è stato inevitabile posticipare l'uscita dei raggruppamenti dell'Interregionale a mercoledì prossimo. Con grande stizza del presidente Punghellini come si legge nella lettera a fianco. Stando all'ipotesi più accreditata i nove club piemontesi ritroverebbero come rivali le cinque formazioni liguri e due toscane.

C2, A
ALTO ADIGE
BASSANO
BIELLESE
CARPENEDOLO
CASALE
CUNEO
IVREA
JESOLO
LECCO
LEGNANO
MONTICHIARI
OLBIA
PERGOCREMA
PORTOGRUARO
PRO VERCELLI
SANREMESE
VALENZANA
VENEZIA

SERIE D, A (PROBABILE)
ALESSANDRIA
ARMANDO PICCHI
BORGOMANERO
CANAVESE
CASCINA
CASTELLETTESE
COSSATESE
CASTEGGIOBRONI (FORCOLI)
FOCE.VA.RA
GIAVENO
LAVAGNESE
ORBASSANO
SALUZZO
SAVONA
SESTRI LEVANTE
TRINO
VADO
VOGHERA (PONTEDERA)

La Biellese è stata ripescata in C2 e inserita nel girone A con le altre piemontesi

IL PRESIDENTE DEL COMITATO INTERREGIONALE

Punghellini: «Non siamo disponibili all'inserimento di altre formazioni»

L'organico e i gironi della serie D dovevano essere pubblicati ieri. Invece si è dovuto posticiparli a mercoledì 24. Per questo motivo il presidente del Comitato Interregionale William Punghellini, ha inviato questa lettera «aperta» ai club del Cnd.

William Punghellini

Con la presente lettera si comunica che il consiglio direttivo del Comitato Interregionale, riunitosi a Roma ieri, ha deciso di aggiornarsi a mercoledì prossimo 24 agosto alle ore 16 per deliberare in merito agli organici e gironi del campionato nazionale di Serie D 2005/2006.

Tale determinazione scaturisce dalla necessità di verificare preventivamente le problematiche di carattere politico e/o giuridico ostative alla realizzazione di un quadro certo e trasparente sul futuro del nostro campionato.

Prendendo atto che rimangono aperti ancora alcuni contenziosi davanti a tribunali civili e amministrativi, non si è ritenuto opportuno procedere alla definizione della nostra struttura agonistica e organizzativa, poiché non siamo disponibili a nessuna variazione in corso, per non creare ulteriori disagi alle nostre società.

La presenza di situazioni reali determinatesi in questi ultimi due anni con l'introduzione del «Lodo Petrucci» e le varie interpretazioni date dagli organi di controllo e giudizio sulle ammissioni di campionati, hanno creato inoltre condizioni di incertezza, che non si consentono sul piano politico e gestionale di dare progettualità al nostro campionato con immancabili disattese sulle legittime aspirazioni delle nostre società.

Assieme alla Lega nazionale Dilettanti e al suo presidente Carlo Tavecchio, il Comitato Interregionale ha avanzato precise proposte alla Federazione italiana giuoco calcio, che saranno oggetto di discussione al prossimo consiglio federale fissato per mercoledì 24 agosto.

Per questo abbiamo ritenuto opportuno aggiornare i lavori del nostro consiglio direttivo, in accordo con la Lega nazionale dilettanti, al termine del suddetto consiglio federale, per assumere le nostre conseguenti determinazioni.

Consapevoli del disagio che tutto questo comporta, siamo però a chiedere alle società la massima collaborazione e sensibilità, poiché nel frangente è in giuoco la valenza e il rispetto del mondo dilettantistico.

Ciò premesso, siamo altresì a comunicare che nella stessa serata di mercoledì 24 agosto verranno comunicati oltre gli organici e i gironi, anche gli accoppiamenti e il calendario di Coppa Italia, che inizierà regolarmente domenica 28 agosto.

Siamo altresì a rappresentare che il Comitato Interregionale provvederà conseguentemente a convocare una riunione di tutte le società della Serie D a Roma con data e luogo che verranno successivamente diramati.

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Da mercoledì a lunedì prossimo la festa partonale di San Bartolomeo

Falò e spettacoli a Villadossola

Concerto di Iva Zanicchi, cabaret di Fontana

C'E' grande attesa per la tradizionale festa patronale di San Bartolomeo in programma a Villadossola, appuntamento che segna la fine d'agosto. La Pro Loco di Villadossola, guidata da alcuni anni da Marcello Perugini, ha pronta una serie di manifestazioni che terranno banco da mercoledì 24 sino a lunedì 29 agosto. Si va dal cabaret con il James Tont (Fabrizio Fontana) di Zelig alla musica leggera con il concerto di Iva Zanicchi. Dalla tradizione dei falò nel torrente Ovesca e dei fuochi d'artificio alle novità quali la Corrida per i dilettanti o il Palio della gallina.

La Pro Loco di Villadossola lavora per preparare questo appuntamento da almeno sei, sette mesi. Un impegno che coinvolge molti volontari, gran parte dei quali offre il suo impegno da molti anni.

L'organizzazione cura anche aspetti quali il banco di beneficenza, il posto di ristoro e le serate culinarie che sono allestite assieme all'Istituto professionale Formont di Druogno. L'angolo culinario è entrato di prepotenza, da alcuni anni, nel programma della festa villadossolese. Una delle cene vede la partecipazione di tanti villesi che si ritrovano in piazza per una serata in allegria.

La patronale richiama ogni anno migliaia di persone che invadono il secondo centro dell'Ossola. La festa ruota attorno al bando di beneficenza allestito in piazza mercato, sul quale spiccano centinaia di premi in palio e, il più ambito, una vettura che verrà estratta a sorte la serata finale della festa.

Questo il programma della sei giorni alla realizzazione della quale partecipano la Comunità Valle Antrona, la Provincia del Vco e il Comune di Villadossola.

Mercoledì 24: 19,30 cena dello sport a cra dello chef Diego Rondolini. Per l'occasione saranno premiati due sportivi he hanno dato lustro al paese. Ore 2045 concerto della Filarmonica di Villadossola; ore 21 apertura del banco di beneficenza e alle 21,30 dilettanti allo sbaraglio con la Corrida.

Giovedì 25 ore 19,30 Villa a tavola e alle 22 sul palco salirà Fabrizio Fontana, cabarettista di Zelig.

Venerdì 26: ore 19,30 la Quatar passa par Vila, camminata non competiviva di 5 chilometri attraverso le frazioni del paese. Ore 21,15 discoteca in piazza con il dj Franco Branco; ore 22,30 grande spettacolo pirotecnico ore 23 dolci offerti dalla Pro Loco; ore 23 discoteca sotto le stelle.

Sabato 27: ore 14 esibizione di Trial, organizzata dal Moto Club Domo 70; ore 16 Nutella party, giochi e divertimanto con Lo Grand Roland, a cura dell'associazione pro infanzia Mamma Ossola; ore 17 pittori in piazza, ore 21 tradizionali falò nell'Ovesca e alle 21,30 concerto dell'orchestra spettacolo Tony D'Alcya.

Domenica 28: ore 9 gara di pesca sportiva e alle 15 gara di pesca per i pierini; ore 16 giornata del folclore con i gruppi ossolani, a cura della Comunità Montana Valle Antrona; ore 17,30 palio della gallina: ore 21,30 si balla con l'orchestra spettacolo Giuliano e i Baroni.

Lunedì 29; ore 15,30 giochi in piazza per i bambini; ore 21,30 concerto di Iva Zanicchi ore 23,30 estrazione della Fiat Panda, in palio sul banco di beneficenza.

Tutte le sere in piazza funzionerà un posto di ristoro con 300 posti a sedere e menù proposti dallo chef Diego Rondolini.

La patronale ovviamente ha il suo aspetto religioso che vede una serie di celebrazioni presso la antica chiesa di San Bartolomeo. In programma lunedì 22 la processione con la statua del santo patrono che verrà portata dalla chiesa di Cristo Risorto a San Bartolomeo e inoltre, lunedì 29, a concelebrazione dei sacerdoti ossolani presieduta da don Alberto Boschi nel suo 60° di sacerdozio.

Villadossola poi chiude la sua estate con la festa patronale della zona alta: l'appuntamento è all inizio settembre alla Noga.

LA NOVITA'

C'è anche il palio delle galline

■ Novità e tradizione. Questo cerca di coniugare la festa Patronale di San Bartolomeo. Da alcuni anni gli organizzatori stanno introducendo degli spettacoli nuovi, proprio per spezzare la routine. Quest'anno è la volta del 1° Palio delle galline. Un appuntamento da scoprire. Galline in pista domenica nel tardo pomeriggio, per una competizione inusuale che attirerà i curiosi. Ma la festa è anche tradizione. E quando si dice «classico» ecco che si parla dei falò, un vero momento d'attrazione della festa. Una volta era la sfida dei rioni del paese, oggi questa competizione è venuta meno ma i falò sono rimasti, ora realizzati da gruppi di persone e amici. Si costruiscono vere piramidi di legna nel torrente e ci si sfida sia nella bravura dell'accenderne che nella capacità di dar corpo ad un falò che non crolli alle prime fiammate, ma resti in piedi anche diverse ore. Ovviamente tutto nel massimo rispetto della sicurezza, per evitare che imprudenze rovinino la festa.

Tel. 0324/53814 Fax 0324/53952
OSSOLA VIAGGI S.A.S.
.. LA VOSTRA AGENZIA DI FIDUCIA
PRENOTAZIONI IN TEMPO REALE
DI BIGLIETTERIA AEREA E NAVALE,
VIAGGI VACANZE A PREZZI SCONTATISSIMI.
VIENI A TROVARCI SIAMO A VILLADOSSOLA, IN VIA SEMPIONE 28

Bar Gelateria
LATTERIA Tanenaym
Via Domodossola 25
VILLAGGIO SISMA (VB)
Tel. 0324.51472
Gelati di PRODUZIONE PROPRIA di Seco-Lina

FERRAMENTA bianchetti s.n.c.
di Fabiano Anita e Zani Gianpiero
prestige Liste Nozze IL NOSTRO ANGOLO PER GLI SPOSI
Da giugno svendita per trasferimento sede con sconti dal 5 al 50%
◆ UTENSILERIA ◆ COLORIFICIO
◆ FAI DA TE ◆ GIARDINAGGIO
◆ ARTICOLI REGALO ◆ CASALINGHI
Corso Italia, 148 - VILLADOSSOLA (VB)
Tel. 0324.53061 - Fax 0324.54345

Ottica di Donatella Tabachi
LENTI A CONTATTO
GRANDI OCCASIONI SUGLI OCCHIALI DA SOLE
Ottica Tabachi Donatella
VILLADOSSOLA (VB)
Via Vittoni, 24 - Tel. /Fax 0324.54125

VIDEO SELF 24H
VIDEOCLUB IL REGALO
noleggio e vendita di film vhs/dvd
playstation 2 - cd e dvd musicali
Via Domodossola, 112 - Villadossola
Tel. 0324/575030 - Fax 1782278527

VILLAFIORITA
da Matteo e Alessia
un pensiero floreale...
Fiori, piante e piccoli da regalo
Composizioni floreali per ogni ricorrenza
con servizio a domicilio
Fiori in tutto il mondo con INTERFLORA
Piazza Repubblica 25 - VILLADOSSOLA (VB)
Tel. 0324 51163
...e per qualsiasi necessità 333 4116118
APERTO DOMENICA MATTINA
CHIUSO MERCOLEDI' POMERIGGIO

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
PUBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035